

TESTI E DOCUMENTI DI STORIA NAPOLETANA
PUBBLICATI DALL'ACADEMIA PONTANIANA

VOLUME TERZO

ACCADEMIA PONTANIANA

I REGISTRI
DELLA
CANCELLERIA ANGIOINA
RICOSTRUITI DA
RICCARDO FILANGIERI
CON LA COLLABORAZIONE DEGLI
ARCHIVISTI NAPOLETANI

III

1269 – 1270

RISTAMPA

NAPOLI
PRESSO L'ACADEMIA
MCMLXVIII

I REGISTRI
DELLA
CANCELLERIA ANGIOINA

VOL. III

A CURA DI
JOLE MAZZOLENI

P R E F A Z I O N E

Questo volume contiene la ricostruzione di due registri: i primi della XIII indizione (1269-1270). Essi recano i mandati ai Giustizieri, ai Secreti, agli Erari, ai Massari, nel Regno; e fuori, al Vicario di Roma, al Senescallo di Provenza, al Baglivo d'Angiò; oltre i Privilegi, un Apodissario e quella miscellanea di atti che dicevansi *Extravagantes*.

Il primo di tali registri, che qui ha il n. XII, abbraccia poco più di un quadrimestre, dal 1° settembre 1269 alla metà di gennaio 1270; il secondo, che è il n. XIII, comprende meno di un trimestre, dai primi di gennaio al 31 marzo 1270.

Questo secondo registro, giunto quasi inalterato fino a noi, era il vecchio Reg. n. 5 dell'ordinamento esistente prima della distruzione dell'archivio.

In tutto, tra atti integralmente riprodotti, transunti o notizie, se ne riportano in questo volume 1398; che sono soltanto una parte della corrispondenza della Cancelleria nei primi sette mesi della XIII indizione.

Hanno collaborato alla raccolta, trascrizione e collazione di queste fonti, la prof. Jole Mazzoleni, che ne ha la direzione, la dott. Jolanda Donsì Gentile, la dott. Renata Orefice De Angelis, la dott. Amelia Gentile, il dott. Antonio Allocati, la signorina Bianca Mazzoleni e la signora Giovanna Montesano; e per le ricerche bibliografiche, il dott. B. Carlo De Frede ed il prof. Antonio Saladino, tutti del nostro Archivio di Stato.

Rincresce che non tutti gli studiosi che sono in possesso di elementi utili a questa ricostruzione rispondano con quello spirito di collaborazione, che dovrebbe animare ogni persona colta verso un'opera condotta esclusivamente nell'interesse della cultura.

Tuttavia ancora molti hanno contribuito in vario modo al nostro lavoro; e tra questi desidero ricordare e ringraziare l'amico prof. Ruggero Moscati, che coadiuvato dal dott. F. Bacino ha curato la riproduzione in microfilm di 466 atti angioini di Napoli esistenti

nell'*Archivio de la Corona de Aragón* a Barcellona; mentre di averne agevolata la ricerca ed autorizzata la riproduzione son grato all'illustre collega dott. J. E. Martinez Ferrando, Direttore di quell'Archivio.

Ringrazio ancora il prof. Friedrich Baethgen, Presidente dei *Monumenta Germaniae Historica*, per avermi donato un'accurata fotocopia del distrutto Registro di Federico II; il dott. Carlo Calenda, Segretario della Legazione Italiana a Budapest, per avermi procurato un raro volume dei *Monumenta Hungariae*, ove sono riprodotti centinaia di atti della nostra Cancelleria riguardanti l'Ungheria; il dott. M. Alaimo, Direttore della Biblioteca comunale di Palermo per avere autorizzato, e la dott. M. L. Gravone per aver trascritto, numerose antiche copie di atti angioini riguardanti la Sicilia, esistenti in quella biblioteca. E son grato alla dott. Guerriera Guerrieri, Direttrice della Biblioteca Vittorio Emanuele III di Napoli, al dott. Massimo Fittipaldi e al dott. Francesco Calcagno per le agevolazioni e l'assistenza a noi prestata nello spoglio dei molti e preziosi manoscritti della stessa Biblioteca Nazionale e della Brancacciana.

Esprimo infine la maggiore riconoscenza al carissimo amico Fausto Nicolini, Presidente dell'Accademia Pontaniana, ed a tutti i colleghi dell'Accademia per aver voluto inserire anche questo volume nella serie dei *Testi e documenti di storia napoletana*.

Ritengo ora opportuno rispondere ad alcune obiezioni, che mi mi sono state rivolte nel merito della ricostruzione degli atti della Cancelleria e di questa stessa pubblicazione.

L'osservazione più frequente è che questa pubblicazione non è se non la riproduzione di atti in massima parte già editi, ciò che ne ridurrebbe non poco l'utilità.

Ciò non è esatto; e innanzi tutto perchè i documenti contenuti in copia nei repertori e nei *notamenta*, che numerosi si rinviengono in biblioteche pubbliche e private, quelli esistenti negli antichi processi e negli altri atti del nostro Archivio, gli originali esistenti negli archivi delle altre Cancellerie (ora negli Archivi di Stato italiani e stranieri), o negli archivi delle Mense vescovili e dei Capitoli, dei comuni e delle famiglie, rappresentano un complesso assai ricco di atti, che in parte erano registrati nei registri da poco scomparsi ma in parte anche in quelli, più numerosi, precedentemente perduti, e sono in massima parte inediti. E ciò non tanto si avverte in questi primi anni della dominazione angioina, che furono oggetto di particolare studio da parte di storici e di raccolitori di fonti, ma meglio si avvertirà nei documenti meno studiati degli anni successivi.

Oltre a ciò, per lo stesso complesso degli atti editi, non è fa-

cile, anche per un esperto studioso, conoscere tutte le pubblicazioni nelle quali i documenti riflettenti un determinato momento storico o un determinato argomento possano rinvenirsi. Vi sono opere, riviste, opuscoli quasi introvabili o addirittura ignoti, il cui contributo lo studioso cercherebbe con difficoltà, mentre qui lo trova edito in un solo codice e munito di indici analitici, che vi rendono rapida ogni ricerca.

Infine gli atti, anzichè trovarsi nella confusa congerie dell'ordinamento cinquecentesco dei registri distrutti, vengono qui riportati nel loro ordine originario, classificati cioè per materia e per destinatari, come giorno per giorno li trascrissero gli *scriptores* della Cancelleria. Ciò che dà un rapido quadro allo studioso dello svolgimento quotidiano della vita politica ed amministrativa del Regno.

Altra obiezione mi è stata fatta da un mio collega, il quale apprezzando la restituzione dell'ordinamento originario seguita in questa pubblicazione, si chiedeva perchè nell'archivio che si ricostruisce non sia stato adottato lo stesso criterio.

Difatti gli atti che si recuperano in copia vengono classificati in base all'ordinamento cinquecentesco, che era quello dei registri distrutti.

Ecco i motivi di questa diversità di metodo. Innanzi tutto l'identificazione dei registri originarii, lavoro lungo e difficile, è stato finora fatto soltanto in piccola parte; ma anche se i registri primitivi fossero stati tutti idealmente ricostruiti, per poter assegnare ciascun atto al posto che gli spetta in ciascun registro, occorrerebbe una lunga indagine in base agli elementi della data e del destinatario; cosa che, per l'immenso numero degli atti, è praticamente impossibile.

D'altra parte, sarebbe lo stesso che rinunziare ai repertori, i quali tutti si riferiscono all'ordinamento cinquecentesco, sì che l'archivio rimarrebbe privo di chiavi di ricerca; mentre ne sarebbe del tutto annullata la corrispondenza con le citazioni segnate in tutte le pubblicazioni.

Di qui la necessità, da una parte di rifare l'archivio com'era prima della distruzione, cioè come tutti lo hanno conosciuto, e dall'altra di venirlo mano mano ricostituendo nella forma primitiva, con una sistematica pubblicazione.

Questa, soltanto quanto fosse compiuta, potrebbe sostituire interamente l'archivio; ma il suo compimento, in ogni caso assai lontano, è per ora soltanto nei nostri voti.

Questo volume, come i precedenti, sarà preceduto da un indice sommario e seguito da quello analitico.

INDICE SOMMARIO

DATE (INDIZIONI ED ANNI)	T I T O L I	COLLOCAZIONE (REGISTRI, DOCUMENTI)
XIII (1269-1270)	Iustitiario Terre Laboris	XII, 1-62
»	Iustitiario Aprutii	XII, 63-89
»	Iustitiario Principatus	XII, 90-110
»	Iustitiario Basilicate	XII, 111-119
»	Iustitiario Capitanate	XII, 120-137
»	Iustitiario Terre Bari	XII, 138-153
»	Iustitiario Terre Ydronti	XII, 154-167, 429
»	Iustitiario Vallis Gratis	XII, 168-182
»	Iustitiario Calabrie	XII, 183-195, 430
»	Secreto Principatus T. Laboris et Aprutii	XII, 196-290, 435
»	Secreto Apulie	XII, 291-347, 431-434
»	Secreto Calabrie	XII, 348-361
»	Secreto Sicilie	XII, 362-379
»	Mag. Massario Capitanate	XII, 380-381
»	Mag. Massario Basilicate	XII, 382
»	Apodixarius	XII, 383-411
»	Collectoribus decime in Francia	XII, 412-415
»	Procuratoribus excadentiarum et morticiorum Curie	XII, 416-428
»	Vicario in Tuscia	XII, 436-438
»	Senescallo Provincie	XII, 439-440
»	Procuratoribus in Francia	XII, 441-442
»	Constitutiones servientium in castris	XII, 443-444
»	Iustitiario Terre Laboris	XIII, 1-78
»	Iustitiario et Erario Principatus	XIII, 79-115
»	Iustitiario et Erario Aprutii	XIII, 116-147
»	Iustitiario Capitanate	XIII, 148-170
»	Iustitiario Terre Bari	XIII, 171-246
»	Iustitiario Basilicate	XIII, 247-266
»	Iustitiario Terre Ydronti	XIII, 267-286
»	Extravagantes	XIII, 287-288
»	Iustitiario Vallis Gratis	XIII, 289-301

DATE (INDIZIONI ED ANNI)	T I T O L I	COLLOCAZIONE (REGISTRI, DOCUM.)
XIII (1269-1270)	Iustitiario Calabrie	XIII, 302-309
"	Secreto Terre Laboris Principatus et A- prutii	XIII, 310-427
"	Secreto Apulie	XIII, 428-521
"	Secreto Calabrie	XIII, 522-554
"	Secreto et Mag. Portulano Sicilie	XIII, 555-573
"	Sententie	XIII, 574-582
"	Lictere de securitate	XIII, 583-585
"	Apodixarium	XIII, 586-597
"	Privilegia	XIII, 598-613
"	Pro Notariis	XIII, 614-623
"	Vicario et Camerario Urbis, Senescallo Provincie, Vicario in Tuscia, Procura- toribus in Francia etc.	XIII, 624-677
"	Mag. Massario Terre Ydronti	XIII, 678-679
"	Mag. Massario Basilicate	XIII, 680-681
"	Mag. Massario Capitanate	XIII, 682-689
"	Mag. Massario Calabrie	XIII, 690
"	Inquisitoribus in Capitanata	XIII, 691
"	Inquisitoribus in Calabria	XIII, 692-694
"	Licterè extravagantes	XIII, 695-937
"	De mutuo contrahendo	XIII, 938-943
"	Extravagantes	XIII, 944-945
"	Extravagantes	Add., 1-9

A B B R E V I A Z I O N I

a.	anno	mil.	miles
abb.	abbas	nob.	nobilis
aug.	augustalis	not.	notarius
B.	Beatus	ord.	ordinis
b. m.	bone memorie	p. f.	proximo futurus
cler.	clericus	p. g.	ponderis generalis
cons.	consiliarius	p. p.	proximo preteritus
D. g.	Dei gratia	pred.	predictus
dat.	datum	pres. a.	presenti anni
dil.	dilectus	presb.	presbiter
eccl.	ecclesia	qd., quond.	quondam
f.	filius	q. s.	qui supra
fam.	familiaris	R. e. a.	Regni eius anno
fid.	fidelis	R. n. a.	Regni nostri anno
f. n.	fidelis noster	Reg.	Registro
fr.	frater	rel.	relicta
f. t.	fidelitati tue	sal.	salma
f. v.	fidelitati vestre	sol.	solidus
g. p.	generalis ponderis	tar.	tarenus
gr.	grana	thum.	thuminus
ind.	indictio	unc.	uncia
iud.	iudex	ven.	venerabilis
mag.	magister	vid.	videlicet
magn.	magnificus		

XII.

REGISTRUM IUSTITIARIORUM ANNI XIII INDICATIONIS

Riportato con tal titolo al n. 18 dell'inventario del 1284, questo registro fu ricostruito dal Durrieu al n. XVI con elementi prevalentemente del Reg. 6, oltre a 4 fogli del Reg. 13, due del Reg. 4 ed uno del Reg. 30.

Esso è il primo registro Iustitiariorum et Secretorum della XIII indizione, aperto il 1º settembre 1269 e chiuso il 18 gennaio 1270, essendone già stato aperto un altro del medesimo tipo il 1º gennaio, che in questo volume farà seguito a questo.

Tale registro è individuato, oltre che dal periodo corrispondente al primo quadrimestre della XIII indizione, dalla numerazione romana originaria, che il Durrieu potè riconoscere in quasi tutti i suoi fogli..

Il Durrieu vi trovò molte lacune, che ora possono essere colmate con la conoscenza di un altro registro, il 1271. D, perduto nel 1701, ma conservatoci in regestro da Carlo de Lellis nei suoi Notamenta (vol. I, ff. 613-628), poi pubblicato integralmente dal Broccoli (Cancelleria Angioina: il registro di Carlo d'Angiò 1271. D, in Arch. storico Campano, vol. II, ff. 9-56), e infine classificato nei suoi vari quaterni dallo Sthaner (Die verlorenen Register Karls I von Anjou, pp. 20-23). Il medesimo regesto fu altresì pubblicato nel vol. I dei Registri perduti della Cancelleria Angioina (in Regesta chartarum Italiae, vol. 25, pp. 279-310).

I fogli di questo piccolo registro 1271. D erano soltanto 68, ed essi s'innestano con precisione nelle lacune esistenti nella ricostruzione del Reg. XVI del Durrieu.

I ff. I-IV del registro originario erano i ff. 1-4 del Reg. 1271. D e si riferivano Iustitario Terre Laboris et Comitatus Molisii pel settembre e pei primi di ottobre 1269.

Ad essi si attaccano i ff. V-VIII, che erano divenuti i ff. 71-74 del Reg. 13, contenenti atti della stessa rubrica tra il 4 ottobre e il 5 dicembre.

Seguivano i ff. IX-XIII, che erano passati nel Reg. 1271. D coi nn. 5-9,

i quali chiudevano il quaterno del Giustiziere di Terra di Lavoro, protraendosi fino al gennaio del 1270.

Venivano poi, in ordine, sempre nel Reg. 1271. D, i quaterni seguenti, comprendenti sempre il periodo settembre 1269-gennaio 1270:

- a) Iustitiario Aprutii (ff. 10-15).
- b) Iustitiario Principatus et Terre Beneventane (ff. 16-21).
- c) Iustitiario Basilicate (ff. 22-25).
- d) Iustitiario Honoris Montis Sancti Angeli et Capitinate (ff. 26-31).
- e) Iustitiario Terre Bari (ff. 33-36).
- f) Iustitiario Terre Ydronti (ff. 37-40).

Nel registro originario queste sei rubriche occupavano i ff. XIV-LV, cioè 42 fogli, mentre nel Reg. 1271. D esse occupavano i ff. 10-40, cioè 31 fogli; dal che si deduce che 11 fogli del registro originario, per tale gruppo, andarono perduti prima dell'ordinamento cinquecentesco.

A questi si attaccano i seguenti altri due quaterni:

g) Iustitiario Vallis Gratis et Terre Iordane, contenuto nei ff. LVII-LVIII del registro originario, divenuti poi i ff. 217-219 del Reg. 6, e contenenti atti dal 17 settembre al 15 gennaio.

h) Iustitiario Calabrie, costituito dai ff. originari LVIII-LXI, poi divenuti i ff. 220-222 dello stesso Reg. 6, i cui atti erano compresi tra il 10 settembre e il 15 gennaio.

La seconda parte del registro conteneva le corrispondenze coi Secreti.

Mancavano i primi due fogli originari, LXII e LXIII, contenenti i primi atti diretti Secretis Principatus Terre Laboris et Aprutii nel settembre del 1269. E perciò il quaterno s'iniziava coi ff. LXIII-LXVI, che erano divenuti i ff. 257-258 (2) del Reg. 6 (28 settembre-26 ottobre).

Seguivano, della stessa rubrica, i seguenti altri fogli:

- a) ff. LXVII-LXVIII, poi ff. 211-212 del Reg. 4 (novembre 1269).
- b) ff. LXVIII (2°)-LXX, poi ff. 247-249 del Reg. 6 (31 ottobre-23 novembre).
- c) ff. LXXI-LXXIIII, poi ff. 235-238 del Reg. 6 (24 novembre-27 dicembre).

d) ff. LXXV-LXXVII, poi ff. 250-252 del Reg. 6, con registrazioni ritardate tra il 13 novembre e il 2 dicembre. I seguenti ff. LXXVIII-LXXVIII mancavano.

- e) f. LXXX, poi f. 256 del Reg. 6 (3-6 gennaio 1270).
- f) f. LXXX, poi f. 175 del Reg. 6 (6-12 gennaio).
- g) f. LXXXII, poi f. 197 del Reg. 30 (6-13 gennaio), ultimo del quaterno.

Il quaterno successivo diretto Secreto Apulie, mancava pure del primo foglio, recante il n. LXXXIII. S'iniziava quindi coi ff. LXXXIII-LXXXVI, poi ff. 259-261 del Reg. 6 (13-29 settembre 1269).

Seguivano i ff. 41-48 e 60-63 del Reg. 1271. D, che nel registro originario dovevano occupare 12 fogli tra i nn. LXXXVII e CXVIII, che erano 32; ciò che vuol dire che ben 20 fogli di questa rubrica si perdettero in tempi remoti.

Riprendeva il registro coi ff. CXVIII-CXX, diretti Secreto Calabrie, diretti venuti ff. 253-254 del Reg. 6 (6-18 gennaio 1270). E poi nuova lacuna fino al f. CXXXII.

Gli antichi ff. CXXXIII-CXXXVI appartenevano al Secreto Sicilie, erano passati nel Reg. 6 coi nn. 201-204 e contenevano atti dal 18 settembre al 6 gennaio 1270.

La terza parte del registro conteneva rubriche varie.

Cominciava col f. CXXXVII diretto Magistro Massario Capitinate, poi f. 205 del Reg. 6, sempre per lo stesso quadrimestre.

Seguivano i ff. CXXXVIII-CXXXVIII Magistro Massario Basilicate, e il f. CXXX, Magistro Massario Terre Ydronti, divenuti i ff. 205-207 dello stesso Reg. 6.

Altri 16 fogli di tal registro, con probabili lacune, costituivano l'ultima parte del Reg. 1271. D: e precisamente:

- a) ff. 49-59 contenenti un Apodixarius, dal settembre al novembre 1269.
- b) ff. 64-65, diretti Collectoribus decime in Francia.
- c) ff 66-68, diretti Procuratoribus excadenciarum et morticiorum Curie.

In complesso i fogli superstiti nel secolo XVI erano 109, ma il registro originario dovè contenerne non meno di 156.

Degli atti che si trovavano nel Reg. 6 e negli altri registri giunti fino ai nostri tempi, molti sono stati recuperati integralmente, altri in regesto o in semplici notizie, ma non senza lacune. Di quelli che si trovavano nel Reg. 1271. D abbiamo i 264 regesti del De Lellis, oltre ad altre poche notizie tratte da repertori diversi.

Si pubblicano così di tal registro 426 documenti, oltre a 12 altri atti provenienti da altre fonti.

Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii

1. - (Nicolao de Iudice, civi Capue, provisio quod non molestetur pro certa fideiussione prestita pro quondam Petro de Vineis, quia uxor dicti Nicolai cessit omne ius habebat in bonis dicti quondam Petri et induxit alias sorores ad similem cessionem). (Reg. 1271. D, f. 1).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 618; rip. da A. Broccoli, in Arch. stor. Campano, II, f. 9, e in *Atti perduti della Cancelleria Angioina (Regesta Chartarum Italiae)*, p. 283.

2. - (Pascali Quatrapane, de Capua, provisio super reparatione, quam fecit in castro Salvatoris ad Mare de Neapoli tempore Principis Manfredi). (Reg. 1271. D, f. 1).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Camera, *Annali*, II, p. 440, n. 1; Del Giudice, *La fam. di Re Manfredi*, in Arch. stor. Nap., V, p. 264; Minieri Riccio, *Della dominaz. angioina ecc.*, p. 24.

3. - (Simoni Focogreco, castellano castri Averse, provisio pro gagiis). (Reg. 1271. D, f. 1).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

4. - (Thomasio Budmili, de Cicala, provisio pro subventione a vassallis, quia intendit assumere cingulum militare). (Reg. 1271. D, f. 1, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

5. - (Et alia ibidem, videlicet Thome Bucanali).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

6. - (Abbatis monasterii Casinensis, provisio pro restituzione unciarum DCC R. Curie, mutuatarum per manus Petri domini Bellimontis etc., ac quondam Guillelmi de Modiobaldi, tunc Regni Sicilie magistri Iusticiarii, et fratri Philippi de Glys, consiliarii). (Reg. 1271. D, f. 1, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

7. - (Universitati civitatis Neapolis, provisio quod non molestetur pro fodro non misso ad exercitum nostrum Lucerie, « quia ipsam exemptam fecimus ab hoc onere »). (Reg. 1271. D, f. 1, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

8. - (Multe provisiones diversis universitatibus de fodro non misso, ut supra). (Reg. 1271. D, f. 2, sg.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

9. - (Paulo Eustachii, Andree Paniscalvi et aliis collectoribus Averse, provisio). (Reg. 1271. D, f. 2, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

10. - (Berteraymo de Bucho, castellano Turrium Capue, provisio pro gagiis). (Reg. 1271. D, f. 2, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 56. Il cognome dev'essere « de Bucco ».

11. - (Petro Gruerii, mil., castellano castri Summe, similis provisio). (Reg. 1271. D, f. 3).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 254, t.

12. - (Radulfo de Silvaneto, castellano castri Putheoli, similis provisio). (Reg. 1271. D, f. 3).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

13. - (Guillelmo de Belloforti, commissio custodie castri Presentiani, amoto Guermondo de Alneto milite, familiare). (Reg. 1271. D, f. 3).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

14. - (Nicolaus Friza, Locumtenens Iustitiarii Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 1271. D, f. 3).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

15. - (Hugo de Susa, Iustitiarius Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 1271. D, f. 4).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

16. - (Philippo Comitis Ursonis de Amalfia, commissio assessoratus penes Iustitiarium Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 1271. D, f. 4).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

17. - (Iacobo Toppetta, de Sancto Germano, similis commissio assessoratus penes Iustitiarium Aprucii). (Reg. 1271. D, f. 4).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

18. - (Iohanni de Pedemonte, mercatori, provisio pro solucione unciorum XI pro scutellis ligneis consignatis Roberto et Iohanni Basilio salseriis R. Hospicii). (Reg. 1271. D, f. 4).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

19. - (Nicolao Strigaticio, provisio pro solutione unciarum XX pro amigdolis cannellis riso zuccharo zinzibero zaffarano et aliis speciebus consignatis R. Curie). (Reg. 1271. D, f. 4).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

20. - (Thomasio Marchisano de Salerno, mercatori, similis provisio). (Reg. 1271. D, f. 4).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

21. - (Raynaldus de Poncellis, mil., Iustitiarius Terre Laboris). (Reg. 1271. D, f. 4).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

22. - (Leo de Pando, erarius penes Iustitiarium Terre Laboris). (Reg. 1271. D, f. 4).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

23. - (Ursus Rufulus et Petrus Carrelli, Secreti et mag. portulani Principatus Terre Laboris et Aprutii). (Reg. 1271. D, f. 4, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

24. - (Hugoni de Susa, Iustitiario Terre Laboris etc., et Leoni de Pando, receptor et expensori fiscalis pecunie, quod solvant Abbati Montis Casini certam pecunie quantitatem. Datum octobris XIII ind.). (Reg. 13, f. 71).

FONTI: Chiarito, Repert. 29, f. 126, t.

25. - (Provisio pro hominibus Ripe Albe, pro solutione fiscalium onerum). (Reg. 13, f. 71).

FONTI : Chiarito, Repert. 29, f. 126, t. Si tratta forse di Ripalda.

26. - Karolus etc. Iustitiario Terre Laboris etc. *L'Abbate del monastero di San Pietro a Castello di Napoli ha esposto al Re che esso monastero* « per multa tempora continue tenuerit et possederit pacifice... casale... quod vocatur Sanctus Nicander... ex donatione olim sibi facta per illum virum Riccardum quondam Principem Capuanum..., sicut per... privilegium... auri bulla bullatum plene poterit eliquerit »; e poichè il Conte di Acerra, sostenendo che il casale sia parte del suo feudo, vuol costringerne gli abitanti a pagar le collette, ricorre alla giustizia del sovrano, il quale ordina al Giustiziero di Terra di Lavoro di far cessare ogni molestia da parte del conte. Datum Neapoli, XVIII octobris XIII ind. (1269). (Reg. 13, f. 71).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 77 (trans.); Chiarito, Repert. 29, f. 127; *Index monasteriorum*, f. 210 (not.).

27. - (Provisio pro hominibus casalium Neapolis circa solutionem faciendum a revocatis et scomparatis). (Reg. 13, f. 71, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. 29, f. 127.

28. - (Barralis de Baucio, olim Magister Iustitiarius Regni Sicilie). (Reg. 13, f. 71, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

29. - (Pascali Quadrapane de Capua, provisio quod non molestetur pro condemnatione unciarum XXV de officio pro reparatione castrorum Terre Laboris, quod exercuit tempore Manfredi Principis Tarentini). (Reg. 13, f. 71, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, rip. in Arch. stor. Campano, II, P. I, p. 10, n. 1 (trans.); Chiarito, Repert. 29, f. 127.

30. (Hugo de Susa creatur Iustitiarius Terre Laboris et Comitatus Molisii, amoto Bonifacio de Galiberto). (Reg. 13, f. 72).

FONTI: Chiarito, Repert. 29, f. 127.

31. - (Umberto de Rohero, pro se suis heredibus et successoribus, do-

nantur casalia Collini et Olivule; de Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 13, f. 72).

FONTI: Chiarito, Repert. 29, f. 127, t. Probabilmente era « Collium », Colli.

32. - (Robertus de Marmonte assecuratur ab hominibus Rocce Asprimontis, de Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 13, f. 72, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. 29, f. 127, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 334, t.

33. - (Benedictus de Catellis et Guillelmus, nepos, assecurantur ab hominibus de Catellis, de Capitanata). (Reg. 13, f. 72, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

34. - (Iohannes de Neotel « dilectus miles et familiaris » petit subventionem a vassallis). (Reg. 13, f. 73).

FONTI: Chiarito, Repert. 29, f. 127, t. È forse « de Naientel », Nanteuil.

35. - (Raynaldus Poncellus, Iustitiarius Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 13, f. 73).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

36. - (Raho de Griffio, magister Prothontinus in Principatu et Terra Laboris). (Reg. 13, f. 73).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

37. - (Perroctus de Bahatellis, vallectus Regie Marescallie). (Reg. 13, f. 73).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

38. - (Provisio pro hominibus castri Cardeti circa solutionem fiscalium onerum). (Reg. 13, f. 73, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. 29, f. 128.

39. - (Leo de Pando, Erarius in Terra Laboris et Comitatu Molisii). (Reg. 13, f. 73, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

40. - Karolus etc. Iustitiario Terre Laboris etc. (Mandat ut faciat rein-

tegrari Episcopo Theanensi bona sue Ecclesie alienata et distracta ad laicales manus). (Reg. 13, f. 74).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacciana III, B, 10, f. 73, t. (trans.); Chiarito, Repert. 29, f. 128, che riporta per errore « Episcopo Theatino ».

41. - (Provisio pro hominibus Pontiscorvi, pro solutione certe pecunie). (Reg. 13, f. 74).

FONTI: Chiarito, l. c.

42. - Karolus etc. Iustitiario Terre Laboris etc. (*Ordina la restituzione a Margherita, vedova del « proditor » Riccardo de Rebursa, di tutti i suoi beni dotali, tanto feudali che burgensatici, che le erano stati confiscati in seguito alla condanna di suo marito. Tali beni erano: la villa di S. Allana, la villa di Forchiano (Friano?) piccolo, la stanza detta « Vigintiquinque redditagium Sancti Elpidii », le case e i giardini in Aversa presso la Parrocchia di S. Andrea, un mulino sul ponte di Antonio di Calabritto (Calitto?) e la parte di eredità spettantele della famiglia di Sorrento. Il giudizio era stato pronunziato da « Drivus de Regibaio, Regni Sicilie Magistri Iustitiarii vicem gerens, assidentibus sibi magistris Martino de Reate et Ademario de Trano, Magne Regie Curie iudicibus). Datum Neapoli, XXVII novembris XIII ind.* (Reg. 13, f. 74, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Notam. di Matteo Spinelli*, p. 238 (trans.); De Lellis, *Notam.*, I, f. 689, rip. in Arch. stor. Campano, II, P. I, p. 99 (not.); Chiarito, Repert. 29, f. 128.

43. - (Urso Rufulus, secretus et magister Portulanus Principatus, mutuavit magistro Nicolao Boucello, cleroce et consiliario, nomine R. Curie, certam pecunie quantitatem). (Reg. 13, f. 74, t.).

FONTI: Chiarito, l. c.

44. - (Thomasius de Limatula assecuratur a nonnullis vassallis, quos habet in castris Cusani et Piczuti). (Reg. 13, f. 74, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. 29, f. 128, t.

45. - (Similis assecuratio vassallorum pro Beraldo de Sancto Petito, pro vassallis quos habet in Baronia de Verretelis). (Reg. 13, f. 74, t.).

FONTI: Chiarito, l. c.

46. - (Thomasio de Aquino, Comiti Acerrarum, provisio quod relaxen-

tur ei collecte terrarum suarum Acerrarum Mariliani et casalis Ottoiani in compotum mutui unciarum CC, R. Curie facti). (Reg. 1271. D, f. 5).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 613 sg.; Repert. fam. d'Aquino, cit. dal Ricciardi, *Marigliano*, p. 64.

47. - (Concessio Petrepagane et castri Pali Raynaldo de Poncellis, Iustitiario Terre Láboris) (Reg. 1271. D, f. 5).

FONTI: Sicola, Repert. 10, f. 13.

48. - (Servientibus gallicis solvuntur gagia ad diversam rationem quam servientibus italicis). (Reg. 1271. D, f. 5).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

49. - (Iohannes Villanus, magister iuratus Averse). (Reg. 1271. D, f. 5, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

50. - (Mandatum circulare quod Secreti non se intromiciant in penis abutentium falsis ponderibus et mensuris, quia concesse sunt inter alia membra baiulationum baiulis terrarum). (Reg. 1271. D, f. 5, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

51. - (Lodoyco de Montibus, militi, custodi passuum Terre Laboris, provisio pro gagiis). (Reg. 1271. D, f. 6).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Repert. 10, f. 13.

52. - (Universis clericis provisio quod non molestentur in missione fodri, stante eorum immunitate). (Reg. 1271. D, f. 6).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

53. - (Roberto de Brienzono militi, Vicario ven. patris dom. Gottofridi Sancti Georgii ad Velum Aureum Diaconi Cardinalis in Ceperano, provisio contra Anibaldum de Ceccano, proditorem sancte Romane Ecclesie et dom. Regis). (Reg. 1271. D, f. 6).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Scandone, *S. Tommaso d'Aquino ecc.*, p. 37.

54. - (Saure, mulieri de Rocca, habitatrici castri Lauri, provisio pro

reinte ratione membrorum distractorum cuiusdam feudi sui in dicto castro). (Reg. 1271. D. f. 6, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

55. - (Hugo de Susa, olim Iustitiarius Terre Laboris et Comitatus Molisii, cui successit Raynaldus de Poncellis; et Nicolaus Frecza de Ravello, vicarius dicti Hugonis). (Reg. 1271. D. f. 6, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

56. - (Bonifacius de Galberto, olim Iustitiarius Terre Laboris). (Reg. 1271. D. f. 6, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

57. - (Sicardo Squalloni, de Aversa, proditori, provisio contra eum). (Reg. 1271. D. f. 7).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; il quale notò che il fol. 7 a tergo era «quasi medium album».

58. - Iustitiario Terre Laboris mandatum quod revocet ad manus Curie medietatem Baronie Angloni, que fuit quondam Burrelli de Anglone, et quartam partem dicte Baronie que fuit quondam Thomasii de Anglone, nec non et Baroniam Petrelle, que fuit eiusdem Thomasii, et castra Matricis et Campi Petre cum casalibus suis, que fuerunt quondam dom. Mephie uxoris eiusdem). (Reg. 1271. D. f. 8).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 614, rip. da E. Jamison, *Notes on S. Maria della strada*, p. 81 (trans.). Notò il De Lellis che questo fol. 8 era bianco per tre quarti.

59. - (Mandat rex Karolus quod nomine Curie mutuentur Guidoni de Alemania militi unc. auri XXIV). (Reg. 1271. D. f. 8, t.).

FONTI: Sicola, *Index familiarum*, f. 129; De Lellis, *l. c.*; il quale segnò «provisio pro gagiis» e notò che il fol. 8 a tergo era quasi tutto bianco.

60. - (Roffrido de Insula Filiorum Petri, et Bartholomeo filio eius, provisio pro excarceratione, quia fuerunt innocentes inventi de proditione). (Reg. 1271. D. f. 9).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

61. - (Drivo de Regibaio, mil., Locumtenens Mag. Iustitiarii, Curiam Vicarie Regens). (Reg. 1271. D. f. 9).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

62. - (Rahoni de Griffis, procuratori hominum casalium Neapolis, provisio quod rustici dictorum casalium, qui recesserunt, redeant ad habitandum in dictis casalibus). (Reg. 1271. D, f. 9).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; il quale notò che il fol. 9 era mezzo bianco ed il tergo tutto bianco. Con esso finiva il quaterno del Giustiziero di Terra di Lavoro.

Iustitiario Aprutii

63. - (Notario Iacobo de Medicis de Placentia, provisio pro solutione gaiorum). (Reg. 1271. D, f. 10).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

64. - (Iohannes de Brayda, de Alba, fideiussionem fecit). (Reg. 1271. D, f. 10).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, rip. da P. Brayda, *Giov. de Brayda*, p. 68.

65. - (Iustitiario Aprutii mandatum quod inquirat de bonis proditorum). (Reg. 1271. D, f. 10).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

66. - (Mag. Petro, cler., provisio pro solutione quantitatis, pro construenda ecclesia in campo, « ubi contra Corradinum sequaces et fautores suos belli victoriam habuimus »). (Reg. 1271. D, f. 10, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

67. - (Guelfis de Sulmona, provisio contra Gibellinos dicte terre). (Reg. 1271. D, f. 11).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

68. - (Iustitiario Aprutii, Ioanni Goviono, mandatum quod mittat pecuniam pro solvendo censu annuarum unciarum VIII milia debito Sancte Romane Ecclesie in festo Omnis Sanctorum). (Reg. 1271. D, f. 11, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

69. - (Galgerius, Galganus et Oderisius, fratres, domini Collis Macinaram). (Reg. 1271. D, f. 11, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

70. - (Iohanni Gubiono, Iustitiario Aprutii, mandatum quod recipiat acta pendentia a Bartholomeo de Surrento, eius predecessore). (Reg. 1271. D, f. 12).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

71. - (Thomas de Centum Nucibus, castellano Castri Sangri, provisio pro gagiis). (Reg. 1271. D, f. 12).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

72. - (Guillelmo de Denamais, castellano castri Marerii, similis provisio). (Reg. 1271. D, f. 12).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

73. - (Iohanni Riberto, castellano castri Rocce de Cerro, similis provisio). (Reg. 1271. D, f. 12).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 288, ove si legge « Rocce de Cervo ».

74. - ((Bertoldo et Raynaldo de Duce, fratribus, provisio pro restitutione terre Arpiniani). (Reg. 1271. D, f. 12, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 160, t.

75. - (Alexandrino de Adria, provisio pro exemptione a collectis pro bonis que possidet in dicta terra in honore militari, simul cum aliis nobilibus dicte terre). (Reg. 1271. D, f. 12, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

76. - (Simoni et Stefano de Argaz, fratribus, provisio pro solutione quantitatis). (Reg. 1271. D, f. 12, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

77. - (Nob. Philippo, primogenito Imperatoris Constantinopolitani, « genero nostro carissimo », provisio pro solutione unciarum DCCC). (Reg. 1271. D, f. 13).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

78. - (Bertrando de Duce, provisio pro solutione quantitatis pro servitio Regi impenso). (Reg. 1271. D, f. 13).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

79. - (Guillelmus Berardi, miles, et Drocto de Trecis, nuncii Philippi, primogeniti Imperatoris Constantinopolitani). (Reg. 1271. D, f. 13).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

80. - (Philippus de Rossiaco, Capitaneus et Provisor castrorum Aprutii). (Reg. 1271. D, f. 13).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 484; De Lellis, *l. c.*

81. - (Mattheo Arengue, militi de Francia, provisio pro gagiiis). (Reg. 1271. D, f. 13, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

82. - (Pontius de Villanova, miles, Capitaneus Aquile). (Reg. 1271. D, f. 13, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

83. - (Iordano de Insula, militi, provisio pro solutione gagiorum). (Reg. 1271. D, f. 13, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

84. - (Bartholomeo de Crescentio, civi Romano, militi, fam., provisio pro vassallis castri sui Castellionis). (Reg. 1271. D, f. 14).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 135; Ms. Bibl. Naz. X. E. 40, f. 130, t.

85. - (Nicolao de Scapo, provisio pro solutione gagiorum). (Reg. 1271. D, f. 14, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

86. - (Giraldus de Massilia, capitaneus Machilonis, miles). (Reg. 1271. D, f. 15).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

87. - (Berteraimo de Pugetto, provisio contra homines medietatis castri Canzani; si sunt angarii, quod redeant ad incolandum ibidem. Que medietas fuit per Regem ei concessa). (Reg. 1271. D, f. 15).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

88. - (Theodino de Sangro et Gualterio, eius nepoti, provisio pro restituzione duarum partium castri Sangri et castri Opis). (Reg. 1271. D, f. 15).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 528, t.; Repert. 10, f. 13.

89. - (Ade Cathalano, provisio pro solutione quantitatis). (Reg. 1271. D, f. 15).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; il quale notò che il fol. 15 a tergo era « totum album ».

Iustitiario Principatus et Terre Beneventane

90. - (Guidotto de Moliens, fratri et procuratori terrarum Honorati dicti Fenerii, provisio pro vassallis suis, quia fuerunt fideles). Datum Lucerie, III septembris, XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 1271. D, f. 16).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

91. - (Hugoni de Dopnapenta et Riccardo Comite, de Salerno, locatio stratigotie Salerni, cum cognitione causarum criminalium et civilium, et cum cabellis et iuribus suis, pro unciis D, pro anno uno). (Reg. 1271. D, f. 16).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

92. - (Raynaldo de Vigia, mil. fam., cui Rex concessit in uxorem Isoldam, filiam quondam Guillelmi de Molenaria cum eius terris et bonis, provisio pro possessione dictorum bonorum). (Reg. 1271. D, f. 16, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

93. - (Hugoni de Susa concessio bonorum, que fuerunt Corradi, Riccardi et Letterii de Trentenaria, fratrum, carceratorum, exceptis bonis que fuerunt quondam Guillelmotti de Trentenaria, fratris eorum, proditoris, qui occubuit in prelio Beneventi). (Reg. 1271. D, f. 16, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

94. - (Nob. Roberto, primogenito Comitis Flandrie, « carissimo genero nostro », provisio pro solutione gagiorum). (Reg. 1271. D, f. 17).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

95. - (Roberto Gallardo, castellano castri Scaphati, provisio pro gagiis). (Reg. 1271. D, f. 17).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 218, t.; Ms. Bibl. Branacciana, IV. D, 1, f. 297, t.

96. - (Raynaldo Figerio mil., provisio pro recommendatione vassallorum suorum). (Reg. 1271. D, f. 17).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

97. - (Mag. Petrus Farinelli, thesaurarius). (Reg. 1271. D, f. 17).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

98. - (Mandatum circulare pro restituzione mutuorum). (Reg. 1271. D, f. 17, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

99. - (Honorato de Moliens, concessio castri Rocce de Gloriosa). (Reg. 1271. D, f. 18).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Report. 10, f. 13; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 60.

100. - (Mattheo de Alena, mil. fam., concessio terrarum Syciniani et Campore). (Reg. 1271. D, f. 18, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

101. - (Heredibus quondam Gauselinetti de Tarascona, olim Iustitiarii Principatus et Terre Beneventane, provisio contra eos ad ponendam rationem dicti officii). (Reg. 1271. D, f. 18, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

102. - (Thomasio iudicis Riccardi de Amalfia et iud. Stefano Macze de Salerno, Magistris Tarsianatum Principatus et Terre Laboris, mandatum

quod reparare faciant tarsianatus Salerni, Amalfi, Surrenti et Neapolis). (Reg. 1271. D, f. 19).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

103. - (Marine, filie quondam Theobaldi de Dragone, uxori Petri de Hugot, mil. fam., provisio pro restituzione bonorum). (Reg. 1271. D, f. 19, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Minieri Riccio, *I grandi ufficiali ecc.*, p. 240 sg. Il De Lellis scrisse « de Huot. ».

104. - (Nob. Roberto, primogenito Comitis Flandrie, « carissimo genero nostro », provisio pro solutione annuarum unciarum MMDCXXX, ei assignatarum pro expensis hospitii sui honorifice). (Reg. 1271. D, f. 20).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Minieri Riccio, *Geneal. di Carlo I*, p. 114; Croce, *Filippo di Fiandra*, in *Arch. stor. Nap.*, a. 1930, p. 8.

105. - (Mutuatoribus Salerni, provisio pro restituzione mutui unciarum CCCXXXI). (Reg. 1271. D, f. 20).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

106. - (Madio Rufulo, de Neapoli, provisio pro restituzione mutui unciarum D). (Reg. 1271. D, f. 20).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

107. - (Mag. Nicolaus Boucelli, cler., cons., thesaurarius, mag. rationalis). (Reg. 1271. D, f. 20).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

108. - (Rogerio Trara, de Scala, similis provisio pro restituzione mutui unciarum L). (Reg. 1271. D, f. 20, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

109. - (Archiepiscopo Cusentino, provisio pro casalibus terre sue Rende, vid. casali Sancti Felicis, casali Viticani et casali Marani, que tempore Imperatoris taxari consueverunt cum dicta terra). (Reg. 1271. D, f. 21).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Sicola, *Suppl. Rep. Carlo I*, f. 163, t. Forse per errore furono registrati in questo foglio tali atti del Giustiziero di Calabria.

110. - (Quiricio de Terra Rubea, assecuratio vassallorum casalis Terre Rubee). (Reg. 1271. D, f. 21, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Repert. 10, f. 13, ove si legge «Quintio» invece di «Quiricio».

Iustitiario Basilicate

111. - (Iohanni de Baylo, castellano castri Sancti Felicis, provisio pro gagiis). (Reg. 1271. D, f. 22).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

112. - (Guillelmo de Casali, Raymundo de Constantino, Bonetto Berengerii de Sesterio, et aliis mercatoribus Narbone, provisio pro restitutione mutui). (Reg. 1271. D, f. 22, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

113. - (Roberto Infanti, mil. fam., concessio omnium bonorum, que fuerunt Rogerii de Byano, proditoris). (Reg. 1271. D, f. 22, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

114. - (Guillelmo de Foresta, mil., fam., concessio bonorum Rogasie, uxoris sue). (Reg. 1271. D, f. 23).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

115. - (Philippo de Sancta Cruce, mil., Baroli et Monopoli Protontino, provisio quod castrum suum Montis Moloni, de iustitiariatu Basilicate, taxetur et transferatur ad iustitiariatum Terre Bari, ubi ipse possidet maiorem partem fortunarum suarum). (Reg. 1271. D, f. 23).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

116. - (Raynaldo Punzello, mil., concessio Petrepagane et castri Pali). (Reg. 1271. D, f. 23).

FONTI: Sicola, Repert. 10, f. 13.

117. - (Petro de Sumeroso, mil., fam., exequatoria concessionis castrorum Oppidi, Albani, Trivinee et Casalaspri). (Reg. 1271. D, f. 23).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Rep. 10, f. 13.

118. - (Petro de Hugot, mil., fam., provisio pro solutione servitii Regi impensi). (Reg. 1271. D, f. 24, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

119. - (Mag. Andrea de Capua, advocato causarum R. Curie, provisio pro solutione gagiorum). (Reg. 1271. D, f. 25).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, il quale notò che il fol. 25 a tergo era « totum album ».

Iustitiario Honoris Montis Sancti Angeli et Capitanate

120. - (Nob. Erardo de Annoy mil., missus ambassadori apud Venetiam, provisio pro exhibendis ei necessariis). (Reg. 1271. D, f. 26).

FONTI: De Lellis, *l. c.* È Erand d'Aunay.

121. - (Rex mandat solvi uncias tres de pecunia foculariorum presb. Iohanni, Cappellano R. Cappelle castri civitatis Lucerie, pro emendis ornamentis eiusdem cappelle). (Reg. 1271. D, f. 26, t.).

FONTI: Proc. di R. Patronato, vol. 1078, proc. 797, f. 68, t.; Ms. Bibl. Brancacciana I. F. 5, f. 202.

122. - (Iudici Raynaldo Cogneto de Barulo, commissio assessoratus penes Iustitiarum Capitanate). (Reg. 1271. D, f. 27).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

123. - (Simoni Archerio mil., provisio contra Guillelmum de Parisio, proditorem). (Reg. 1271. D, f. 27).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

124. - (Petrus dominus Bellimontis, Comes Montis Caveosi, Regni Sicilie Camerarius). (Reg. 1271. D, f. 27).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

125. - (Raho de Sancta Cruce, miles). (Reg. 1271. D, f. 27, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

126. - (Iohannes de Conflantia, Iustitiarius honoris Montis Sancti An-

geli et Capitinate ac Capitaneus Lucerie, miles, fam.). (Reg. 1271. D, f. 27, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.* È « Iohannes de Confluentia ».

127. - (Abbatis monast. S. Trinitatis de Venusio, assicuratio vassallorum Corneti). (Reg. 1271. D, f. 27, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

128. - (Hugoni Erardi mil., castellano castri Montis Sancti Angeli, provisio pro gagiis). (Reg. 1271. D, f. 27, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

129. - (Raynaldo Figuerii mil., provisio pro vassallis suis). (Reg. 1271. D, f. 27, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

130. - (Iustitiario Capitinate mandatum quod mittat saracenos mares CCIII, feminas totidem, pro servitiis in massarias R. Curie). (Reg. 1271. D, f. 28).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

131. - (Nicolao Acconzaioco de Ravello patens officii Secreti et magistri Portulani totius Apulie). Datum [Melfie], primo octobris XIII ind. (Reg. 1271. D, f. 29, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

132. - (Roberto de Clariaco, mil. fam., exequatoria concessionis terrarum Sancti Nicandri, que fuit Frederici Mastari proditoris, et Bancie, cum tenimento Devie, de pertinentiis Sancti Nicandri). (Reg. 1271. D, f. 29, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Sicola, Repert. 10, f. 13, ove si legge « de Floriaco » invece di « de Clariaco ».

133. - Universitati Candele, provisio quod non molestetur pro solutione augustalis pro quolibet foculari contra eos qui fuerunt cum armis in exercitu Regis ante Luceriam et pro focularibus clericorum). (Reg. 1271. D, f. 30).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, il quale aggiunge: « Et multe provisiones similes precedentes et sequentes ».

134. - (Ademarius de Trano et Martinus de Reate, Magne Curie iudices).
(Reg. 1271. D, f. 31).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

135. - (Guillelmus Scillatus, Magne Curie iudex). (Reg. 1271. D, f. 31).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

136. - (Bartholomeo Virginette de Fogia, mil., provisio quod non molestatetur de proditione, quia inventus est innocens). (Reg. 1271. D, f. 31).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

137. - (Bartholomeo de Crescentio, cons. fam., et Iacobo eius fratri, Io-hanni et Paulo Seniorili, fratribus, et Iacobo Ciceroni, nepoti dicti Bartholomei, mercatoribus Romanis, provisio pro restitutione mutui unciarum CCCC). (Reg. 1271. D, f. 31).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, il quale aggiunse: « Et Bartholomeus Ciceronis, frater dicti Iacobi ». Notò infine che il fol. 32 a tergo era « quasi totum album ».

Iustitiario Terre Bari

138. - (Ade de Moreriis, mil. fam., provisio pro vassallis suis Cupersani). (Reg. 1271. D, f. 33).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, ove si leggeva « Ade Morechiers »; Repert. 10, f. 13.

139. - (Goffrido Potino mil., castellano castri Andrie, provisio pro ga-giis). (Reg. 1271. D, f. 33).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

140. - (Iohanni de Charis, provisio pro vassallis terre sue Iohe). (Reg. 1271. D, f. 33).

FONTI: De Lellis, *l. c.* È probabilmente Jean de Chaury.

141. - (Monasterio Sancti Viti de Poliniano, provisio pro restitutione pos-sessionum et iurium decime baiulationis castri Nohe, quibus fuerunt destituti tempore Manfredi Principis Tarentini per Hugonem Cabot, dominum dicti castri, et nunc detinentur per Iohannem de Confluentia, dominum Rutiliani et Nohe). (Reg. 1271. D, f. 33, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, il quale vi aggiunse « et alia sequens ibidem ».

142. - (Guillelmus de Sactais, Iustitiarius Terre Bari). (Reg. 1271. D. f. 34).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 528, t. Il cognome era « de Sectays ».

143. - (Ioczelino de Marra, mag. rationali, cons. provisio pro restitutione mutui unciarum CCCL). (Reg. 1271. D, f. 34).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

144 - (Raymundo Constantino civi et mercatori Narbonensi, provisio pro solutione pretii piperis venditi Regi et consignati Guillelmo Cornuto de Massilia, ad rationem de unciis XI pro quolibet cantario). (Reg. 1271. D. f. 34, t. sg.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

145. - (Angelo Bisancii de Riso, de Barolo, et Bartholomeo de Anna, eius genero, provisio pro restitutione mutui unciarum XXV). (Reg. 1271. D, f. 34, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

146. - (Nicolao Frecze, de Ravello, provisio pro restitutione mutui unciarum CC, facti pro solvendo censu Sancte Romane Ecclesie in instanti festo Omnium Sanctorum). (Reg. 1271. D, f. 34, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

147. - (Georgio de Alexandria, habitatori Vigiliarum provisio pro restitutione mutui unciarum XIII). (Reg. 1271. D, f. 34, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

148. - (Iohanni Ursileoni, de Bitonto, provisio contra Gazum Chinardum, dominum Terlitii, spoliantem eum quodam feudo). (Reg. 1271. D, f. 35).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

149. - (Guillelmus de Modiobladi, olim Regni Sicilie Magister Iustitiarius et Capitaneus a Faro citra). (Reg. 1271. D, f. 35, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

150. - (Bartholomeo Acconzaioco, de Ravello, provisio pro restituzione mutui unciarum D). (Reg. 1271. D, f. 36).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

151. - (Iohanni de Til, castellano castri Canusie, provisio pro gagiiis). (Reg. 1271. D, f. 36).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

152. - (Everardo Cinardo, castellano Castri de Monte, provisio pro gagiiis). (Reg. 1271. D, f. 36, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

153. - (Gualterio de Trenzia, Angelo Stramacza et Simino Spine, de Baro, nunciis Iustitiarii Terre Bari, provisio). (Reg. 1271. D, f. 36, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

Iustitiario Terre Ydronti

154. - (Iustitiario Terre Ydronti mandatum quod capiat omnes filios et uxores proditorum, qui intraverunt Gallipolum). (Reg. 1271. D, f. 37).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

155. - (Monasterio monialium Sancti Iohannis de Licio, provisio pro restituzione casalis Sagine in pertinentiis Licii). (Reg. 1271. D, f. 37).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

156. - (Petro de Gadaletto, provisio contra Adam de Vigiliis, turbantem eum in possessione feudalium sitorum Salpis). (Reg. 1271. D, f. 37, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, il quale notò: « Dirigitur Iustitiario Capitinate » e soggiunse: « sed falsum ex caractere et loco ».

157. - (Gaufrido de Ripparia, castellano castri Brundusii, provisio pro gagiiis). (Reg. 1271. D, f. 37, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

158. - (Iohannes de Brayda, Iustitiarius Terre Ydronti). (Reg. 1271. D, f. 38).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A, 15, f. 56; P. Brayda, *Giov. de Brayda*, p. 88, n.

159. - (Iudici Guidoni de Montepiloso et not. Stefano de Capua, commissio assessoratus et actorum notariatus penes Iustitiarum Terre Ydronti). (Reg. 1271. D, f. 38).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

160. - (Baronibus et nobilibus feudatariis Terre Ydronti, provisio quod non cogantur ad mutuum, quia nunquam consueverunt mutuare). (Reg. 1271. D, f. 38).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

161. - (Simoni de Bellovidere, mil. fam., provisio pro consignatione bonorum proditorum Sternatie et Martiniani, ei concessorum, et totius terre quondam Henrici de Nuceria, patris Isolde, uxoris sue). (Reg. 1271. D, f. 38, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Sicola, *Index familiar.*, f. 280, t., il quale lesse « Murcianii » in luogo di « Martiniani ».

162. - (Nunciis Soldani Babilonie et nunciis Regis missis ad dictum Soldanum, provisio pro expensis). (Reg. 1271. D, f. 39).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

163. - Karolus etc. Iustitario Terre Ydronti etc. Cum Nos cappellam regiam SS. Trinitatis Liciensis, vacantem ad presens per mortem qd. mag. Iacobi Squarzapelle de Anagnia, cler, ... ad nostram collectionem spectantem, ... mag. Alexandro de Verulis, ... cler. et fam. ... duximus conferendam, ipsumque per nostrum anulum investiverimus..., [mandamus] quatenus pred. mag. Alexandrum... in corporalem possessionem ipsius cappelle ac iurium rationum et pertinentiarum eius inducens, facias eidem..., de iuribus etc. ... a die collationis nostre integre responderi. Datum Neapoli, VI decembris XIII ind. (Reg. 1271. D, f. 39).

FONTI: Chioccarelli, mss. in Arch., tomo V, f. 95 (trascriz.); Proc. di R. Patronato, vol. 1078, proc. 797, f. 16, t. (not.).

164. - (Item similes facte sunt Secreto Apulie vel Vicescreto Terre

Ydrönti pro eodem, de eadem causa et sub eadem data. (Reg. 1271. D, f. 39).

FONTI: Chioccarelli, *l. c.*

165. - (Erardo de Aneto, vel Alneto, mil. fam., provisio pro solutione unciarum LX). (Reg. 1271. D, f. 39, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

166. - (Thomasio de Aquino, Comiti Acerrarum, provisio quod casalia sua Oraczani, Pompiniani, Casaveteris, Geminiani et Mendolini, taxentur coniunctim cum terra sua Ogenti, ut fuit consuetum). (Reg. 1271. D, f. 39, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

167. - (Iacobus Rufulus, olim statutus per Curiam super emptione frumenti). (Reg. 1271. D, f. 40).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, il quale notò che il fol. 40 a tergo era « totum album ».

(Iustitiario Vallis Gratis et Terre Iordane)

168. - (Riccardo de Aquaviva provisio pro substitutione in suo feudali servitio in Achaia). (Reg. 6, f. 217).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX, C, 14 (Borrelli), f. 63; Chiarito, Repert. 28, f. 356.

169. - (Vinciguerra de Monte Ade, mil., Magister defensarum regiarum). (Reg. 6, f. 217).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

170. - (Guillelmus de Foresta, mil., castellanus Layni). (Reg. 6, f. 217).

FONTI: Repert. 2, f. 127.

171. - (Martinus Vulcanus, de Neapoli, dominus castrorum Mercurii et Abbatis Marci; et Guillelmus Pallotta, eius nepos, dominus Brachalle). (Reg. 6, f. 217, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 127; Giustiniani, *Diz. geogr.*, I, p. 7; Rende, *Monogr. di Alto-monte*, p. 83 (not.); Chiarito, Repert. cit., f. 356.

172. - (Iudex Petrus de Sancto Severo creatur iudex et assessor in Valle Grati et Terra Iordana). (Reg. 6, f. 217, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 127; Chiarito, *l. c.*

173. - (Iordanus de Sancto Felice, vir Rosate, filie Guillelmi de Albidona, de Castrovillaro, cum omnibus [possessionibus et] cum dote omnium feudorum). (Reg. 6, f. 217, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 127; Cantera, *Gli uomini ill. di casa Sanfelice*, p. 6 (not.).

174. - (Iacobus Campanarius de Messana, exactor fiscalis pecunie in partibus Messane). (Reg. 6, f. 218, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 357.

175. - (Orlandus de Amico, cabellotus Sicle argenti in Messana). (Reg. 6, f. 218, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

176. - (Provisio pro Iohanne de Pernis, pro recuperatione bonorum). (Reg. 6, f. 218, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

177. - (Provisio pro hominibus Terre Laini, pro nonnullis eorum burgen-saticis). (Reg. 6, f. 218, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

178. - (Teobaldus de Tilliaco, Iustitiarius Vallis Gratis et Terre Jordane). (Reg. 6, f. 218).

FONTI: Repert. 2, f. 127; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 204. Lo stesso Thibaut de Tilly è riportato dal Minieri Riccio, ms. in Arch., come Giustiziero di Calabria, con la data del 27 ottobre e la citazione del fol. 219, t.

179. - (*Re Carlo impartisce ordini al Giustiziero in rapporto all'appalto della gabella della Secrezia di tutta la Calabria, per la quale si erano ottenute, una prima offerta di 700 once d'oro, ed un'altra di 1100. Datum Melfie, IIII octobris XIII ind.*). (Reg. 6, f. 218).

FONTI: Schedario Minieri-Riccio, in Arch. (trans.).

180. - (Robertus, primogenitus Comitis Flandrie, gener Regis, sub dat. VII decembris XIII ind.). (Reg. 6, f. 219).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

181. - (*Gli abitanti della terra demaniale di Pietra di Roseto, nel Giustizierato di Val di Crati e Terra Giordana, avevano abbandonata la terra per emigrare in altri luoghi. Il Re ordina al Giustiziero che li obblighi a ritorpare subito in detta terra*). Datum Capue, IX ianuarii XIII ind. (Reg. 6, f. 219, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 92; Faraglia, *Corografia abruzzese*, in *Arch. stor. Nap.*, a. 1891, p. 726 (not.).

182. - (Americus de Barulo, Erarius Curie in Calabria). (Reg. 6, f. 219, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 128.

Iustitiario Calabrie

183. - (Leucius Attafi, castellanus castri Sancte Agathes). (Reg. 6, f. 220).

FONTI: Repert. 2, f. 128; Chiarito, Repert. 28, f. 357.

184. - (Riccardo Solime de Neocastro, provisio ut non turbetur). (Reg. 6, f. 220).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

185. - (Mattheus de Prothoiudice de Salerno creatur iudex apud Flumara). (Reg. 6, f. 220, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

186. - (Gentilis de Grandinato, Iustitiarius Calabrie, sub dat. XIII octubris XIII ind.). (Reg. 6, f. 220, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

187. - Karolus etc. Eidem Iustitiario (Calabrie) etc. F. t. [mandamus] quatenus, ad requisitionem Guilhelmi Estandardi, Regni Sicilie Marescalci etc., de iurisdictione tua mittas sine dilatatione equites et pedites in Siciliam pro nostris servitiis, facturos quicquid eis idem Marescalcus duxerit pro parte

nostri Culminis iniungendum. Datum Melfie, XXVIII septembris XIII ind. (Reg. 6, f. 220, t.).

FONTI: Ruocco, *I preparativi guerreschi di Carlo I ecc.*, p. 9; Minieri Riccio, ms. in Arch. (not.).

188. - (Mandat Rex ut inquirat de confinibus Castri Veteris, Iustitiaratus Calabrie, concessi Mattheo de Area, mil. et fam.). (Reg. 6, f. 220, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 357, t.

189. - (Mandat Rex ut solvat certam pecunie quantitatatem Henrico de Maglio, pro servitiis prestitis). (Reg. 6, f. 221).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

190. - Karolus etc. Iustitario Calabrie etc. (*Ordina che, col Secreto, riconosca i confini del territorio di Maida, scopra coloro che demolirono quel castello quando venne Corradino, ricostruisca il castello, punisca i rei e ri-faccia il milite Egidio de Saleto, signore di quel castello, dei danni sofferti coi beni dei traditori di quella terra, fatta eccezione per le vettovaglie e gli animali, che dovrà trasferire alle masserie e alle razze della R. Corte*). Datum Neapoli, XI novembris, XIII ind. (Reg. 6, f. 221, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 80 (trans.); Repert. 2, f. 128; Chiarito, Repert. cit., f. 357, t.

191. - (Episcopus Bovensis pro recuperatione bonorum). Datum (Neapoli), XXIII decembris XIII ind. (Reg. 6, f. 222).

FONTI: Repert. 2, f. 128; Minieri Riccio, ms. in Arch.; Chiarito, *l. c.*

192. - (Bartholomeus Castaldus, receptor fiscalis pecunie in Calabria). (Reg. 6, f. 122).

FONTI: Repert. 2, f. 128; Chiarito, *l. c.*

193. - (Iohannes Brittandi, miles, Vicarius in Tuscia pro Rege). (Reg. 6, f. 222).

FONTI: Repert. 2, f. 128. È Jean Britaud (Britandus).

194. - (*Fra' Arnolfo, R. Tesoriere, menzionato come già morto in data 15 gennaio 1270*). (Reg. 6, f. 222, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

195. - (Cintius et Iohannes Stefani, mercatores Romani). (Reg. 6, f. 222, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 128.

(Secretis Principatus Terre Laboris et Aprutii)

196. - (Andreas de Maranula, feudatarius). (Reg. 6, f. 257).

FONTI: Repert. 2, f. 137.

197. - (Provisio pro Iacobo de Arzano, pro bonis suis). (Reg. 6, f. 277).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 370, t.; Repert. 2, f. 137.

198. - (Mattheo de Roissiaco, panecterio, donantur nonnulla bona proditorum). (Reg. 6, f. 257).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

199. - (Mag. Nicolao de Tordona, lectori Neapoli in jure canonico, statuantur gagia unciarum XXV per annum). (Reg. 6, f. 257, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.; Monti, in *Stor. dell'Università*, p. 79; Repert. 2, f. 137; Chiarito, Rep. cit., f. 370, t.

200. - (Mag. Petro de Mediolano, doctori, regenti in scientia loycali Neapoli, solvuntur gagia unciarum X p. g. in anno XIII ind.). Datum Neapoli, V novembris XIII ind. (Reg. 6, f. 257, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 79; Monti, in *Stor. dell'Università*, p. 86; Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 270, n.; Rep. 2, f. 138; Chiarito, *l. c.*

201. - (Bonifacius de Galiberto, Iustitiarius Terre Laboris et Comitatus Molisii, sub dat. XXV septembries XIII ind.). (Reg. 6, f. 257, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

202. - (Magistro Martino, cambellano Regis, donantur tenimenta Persani, de Iustitiariatu Principatus). (Reg. 6, f. 257, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 370, t.

203. - (Monasterio S. Petri de Saxo, ord. S. Benedicti, adiudicatur possessio eccl. S. Maximi et casalis S. Maximi). (Reg. 6, f. 257, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Repert. 2, f. 138; *Index monasterior.*, f. 232.

204. - (Karolus etc. donat Iohanni de Sole, dil. canzonerio suo, bona proditorum. — *Tali beni, costituiti di due gruppi, del valore rispettivamente di 20 once d'oro e di 42 tarì dì Amalfi, erano i seguenti: un palazzo ed un orticello in Capua presso l'orto della Congregazione della Chiesa maggiore di Capua, ed una terra in luogo detto Laviano, che già furono del « proditor », Elia di Capua; altri beni in Capua, già di Corrado Capece; altre terre nella villa Felice, cioè nei luoghi detti Casarineto, « ad Campum Gentilis », « ad viam pontis S. Marani », Aquarella, « ad Frassim », « ad Pratum », già del suddetto Elia; altre ancora nella villa Savignano, cioè nei luoghi detti « ad Fundum », « ad Silvam », « ad Spasum », presso una starza di S. Angelo in Formis, S. Angelo e « ad Vigintiquinque », beni che furono di Riccardo de Rebursa.* — Datum Neapoli, XXVIIII septembris, XIII ind.). (Reg. 6, f. 258).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 73 (trans.); Repert. 2, f. 138; *Index familiar.*, f. 501; Chiarito, *l. c.*

205. - (*Re Carlo ordina pagarsi 12 once d'oro a maestro Giunta, lettore di grammatica nello Studio di Napoli, per suo stipendio dell'anno della XIII indizione.* Datum Melfie, XXV septembris XIII ind.). (Reg. 6, f. 258, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 72 (trans.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 253, n. (not.); Monti, in *Stor. della Università*, p. 86 (not.); Chiarito, Repert. cit., f. 371, t.

206. - (*Provisio pro Episcopo Calvensi, pro exhibitione decimarum.*) (Reg. 6, f. 258).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

207. - (*Re Carlo ordina ad Ursone Rufolo ed a Pietro Carrello di acquistare quanto più frumento potessero, anche se a caro prezzo, per ovviare alla carestia.* Datum Neapoli XIIIII octobris XIII ind.). (Reg. 6, f. 258, t.).

FONTI: Del Giudice, *La fam. di re Manfredi*, in *Arch. stor. Nap.*, V, p. 71; mss. pr. Monti, XVII, f. 138; Minieri Riccio, schedario in Arch.

208. - (*Episcopo et Capitulo Fundano... « decimas proventuum molen-dinorum et aliarum possessionum et rerum Curie nostre civitatis Fundane ».* Datum Neapoli XVI octubris XIII ind.). (Reg. 6, f. 258, t.).

FONTI: Ms. di E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Repert. 2, f. 138; Chiarito, Rep. cit., f. 371.

209. - (*Provisio pro hominibus casalium civitatis Neapolis, contra of-*

ficiales et cives Neapolitanos, ac baiulos et sindicos, qui pretendunt ab eis exhibitionem nonnullorum servitiorum et solutionem certarum collectarum). (Reg. 6, f. 258, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, ms. in Arch.

210. - (Episcopo Nolano... « decimas videlicet castanearum de pallaria », que pertinent ad baiulationem Summe. Datum Neapoli, XXV octubris XIII ind., R. n. a. V). (Reg. 6, f. 258 il 2^o).

FONTI: Ms. di E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Repert. 2, f. 138.

211. - (Presb. Petro de Matheo et abbati Iohanni de Marcello, procuratoribus maioris Calvensis Ecclesie... « decimas baiulationis Calvi, videlicet demanii, frumenti, vini, ordei, olei, doane, passagii, herbatici, lini et omnium iurium ad eandem baiulationem spectantium. Datum Neapoli, XVIII octobris XIII ind.). (Reg. 6, f. 258 il 2^o).

FONTI: Ms. di E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Repert. 2, f. 138.

212. - (Episcopo Capritano... « decimas... de veteribus tantum iuribus in eadem insula, iuxta huiusmodi consuetudinem, de proventibus baiulationis et redditibus presentis anni de ipsa insula ». Datum Neapoli, XXII octubris XIII ind.). (Reg. 6, f. 258 il 2^o).

FONTI: Ms. di E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Repert. 2, f. 138.

213. - (Guillelmo Clinetto mil. donatur civitas Cayatie in Terra Laboris. (Reg. 6, f. 258 il 2^o).

FONTI: Repert. 2, f. 138; Repert. 11, f. 78, t.; Chiarito, Repert. 28, f. 371, t.

214. - (Landulfo Caraczulo, iustitiario scholarium Neapolitani Studii, assignantur gagia unciarum XX p. g., pro salario suo, per annum. Datum Neapoli, XXI octobris XIII ind.). (Reg. 6, f. 258 il 2^o, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 77; ms. Soc. stor. Nap. XX, D. 40, f. 52, t.; Bolvito, *Variorum*, V; ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 105; Repert. 2, f. 138; Chiarito, Repert. cit., f. 371, t.

215. - (Thomasius Andree iudicis Riccardi de Amalfia, Magister Tarsianatum Curie Terre Laboris, iussu Regis, facit reparari duas naves Curie assignatas ei a Petro Arcamone de Neapoli, cum consilio Hugonis de Conchis, Capitanei gallearum). (Reg. 6, f. 258 il 2^o, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 139; *Index familiar.*, f. 617.

216. - Karolus etc. [Stratigotis] Salerni etc. Ex parte Gregorii Carczuli, fratris ven. viri mag. Bernardi de Neapoli, Ecclesie Romane notarii, dil. amici nostri, fuit expositum quod, cum ipse dudum Landulfine, uxori Iohannis de Procida, proditoris nostri, C uncias auri, restituendas ei certo termino, mutuasset, Matheo de Sancto Gregorio, Petro Iohanne mil. et Petro Greco de Salerno, principalibus fideiussoribus ad hoc datis, quia elapso termino, dicta Landulfina eidem Gregorio pecuniam non restituit supradictam, Iohannes Capidgrassus, tunc iudex in civitate Salerni, eundem Gregorium in possessionem quorundam bonorum stabilium eorundem fideiussorum induxit secundum antiquam et approbatam consuetudinem civitatis ipsius... Verum quia dicti fideiussores et Pandulfus dictus Comitus, mag. Matheus Sallatus, cives Salernitani, et Adelina uxor Mathei de Sancto Gregorio, eundem Gregorium et patrem suum ex pacifica possessione dictorum bonorum impediunt et molestant, ... procuretis ut solvant eidem Gregorio pecuniam supradictam... Datum Capue, XXVI ianuarii XIII ind. (1270). (Reg. 4, f. 211).

FONTI: Buchon, *Nouv. recherches sur la Principauté de Morée*, p. 322 (trascriz.); Tomacelli, *Stor. dei reami di Nap. e Sicilia dal 1250 al 1303*, I, p. 405, n. 26 (trascriz.).

217. - (Episcopo Scalensi... «VIII uncias auri p. g. de proventibus baiulationis et dohane Amalfie, ratione decime». Datum Neapoli, XXII novembris XIII ind.). (Reg. 4, f. 211).

FONTI: Ms. di E. Stamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Minieri Riccio, ms. in Arch.; Repert. I, f. 218, t.; Chiarito, Repert. 28, f. 218, t.

218. - (Monasterio monialium Ordinis Fratrum Minorum de insula Capritana, provisio pro extractione victualium). (Reg. 4, f. 221, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 102.

219. - Pro Iohanne Cammisia et Iohanne de Loysio.

Karolus etc. Secretis Principatus etc. De fidelitate atque prudentia Iohannis de Loysio et Iohannis Cammisie, syndicorum universitatis popularium Neapolis,... plenam fiduciam optinentes, officium statere ac custodiam porte dohane Neapolitane civitatis... eis duximus concedenda. Ideoque f. v. ... [mandamus] quatinus ipsos syndicos, recepta prius ab eis ydonea fideiuxoria cautione, sicut extitit consuetum, de huiusmodi officio ac custodia fideliter exercendis, in huiusmodi officio ac custodia statuentes, eis salarium consuetum... exhiberi faciatis. Datum Neapoli, XVIII novembris XIII ind. (Reg. 4, f. 212).

FONTI: Stamer, *Das Amtsbuch des Sizilischen Rechnungshofes*, p. 264 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 83; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 20, f. 49; Chiarito, Repert. I, f. 218, t.

220. - (Iohannes de Maia, mil., castellanus castri Rocce Ianule). (Reg. 4, f. 212))

FONTI: Chiarito, Repert. I, 218, t.

221. - Karolus etc. Secretis Terre Laboris etc. Ex parte ven. patris Epi-
scopi Caleni fuit... supplicatum ut, cum predecessores sui et ipse a catholi-
corum Regum Sicilie temporibus... Decimam proventuum pecunie cabel-
larum civitatis Caleni et Rocce Montis Dragonis annis singulis percipere
consueverunt..., exhiberi sibi decimas huiusmodi pro VI mensibus anni XII
ind. p. p., pro quibus non recepit, easdem... mandaremus. Ideoque f. v. ...
mandamus quatenus, si pred. Episcopus tempore turbationis p. p. fideliter
se gessit erga regiam Maiestatem etc. ..., faciatis decimas ipsas eidem Epi-
scopo... exhiberi, jure nostro in omnibus semper salvo. Datum Neapoli, XX no-
vembris, XIII ind. (Reg. 4, f. 212, t.).

FONTI: Proc. di R. Patronato, vol. 1056, proc. 173, f. 17 (trascriz.); ms. di E. Sthamer
pr. l'Ist. stor. Germanico; Chiarito, Repert. I, f. 218, t.

222. - (Per mortem Raonis de Cortenaio, quondam Comitis Theatini,
et Guillelmi de Sancto Lupo, domini terrarum Cuculi et Filecti, fit inven-
tarium de bonis dictarum terrarum pro eorum heredibus). (Reg. 4, f. 212, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. I, f. 218, t.

223. - Karolus etc. Eisdem Secretis (Terre Laboris etc.). Cum Nos
Maurello de Saurbo... eiusque heredibus... bona infrascripta... proditorum
nostrorum de Sulmona, ... que sunt ad manus nostre Curie... devoluta...,
quorum fructus valent unc. auri XX comuniter annuatim, duxerimus con-
cedenda, ... in servitium unius militis, f. v. ... [mandamus] quatenus eidem
Maurello... pred. bona... assignetis, inducentes eundem vel certum nuncium
suum... in corporalem possessionem eorundem, ac eidem de ipsorum pro-
ventibus faciatis integre responderi, fidelitate nostra etc. — Bona vero sunt
hec: Domus una que fuit iudicis Pagani, in platea maiori posita, in porta
Salvatoris, iuxta quam possidet dopnus Raynaldus; item domus alia... iuxta
domum filii not. Iohannis; item apoteca una... in burgo porte salvatoris,
iuxta quam possident filii Bonicambii; item domus alia... iuxta eccl. S. Bla-
sii! item vicenda una... in Pessinis, iuxta quam possidet d. Benedictus;
item pecia una terre... in Mannella, iuxta quam possidet Petrus Bartholo-
mei; item terra una... in Trahanio, iuxta quam possident filii abb. Iohannis
Raynaldi; item pecia una terre... in Mannella, iuxta quam possidet Michael
Iohannis; item terra una... in Arota, iuxta quam possidet filius iud. Egidii;
item terra una... in Oclericis, iuxta quam possidet Iohannes Camebimus;

item pecia una terre eiusdem iud. Pagani... ad formam de Stephano; item bona que fuerunt Simonis Viginis proditoris, vid. domus una... in porta Salvatoris, iuxta quam possidet sire Gentilis; item domus alia... in eadem orta, iuxta quam possidet iud. Anicander; item... alia domus... in eadem porta, iuxta quam possidet Symon Thomasii Alberti; item domus alia... in eadem porta, iuxta quam possidet Gualterius Bar; item vinea una... in campo S. Mariani, iuxta quam possidet Mactheus Burrellus; item vinea una... in Ponzano, iuxta quam possidet Margarita Gualterii; item alia vinea... ultra flumen; item vinea una... in valle; item terre in Oclericis...; item bona Oddonis Pacilis, vid.: domus una... in eadem porta, iuxta quam possidet uxor Iacobi de Pacile; item domus alia... in eadem porta, iuxta quam possidet Petrus Benedicti; item terra una... ultra vellam, iuxta quam possidet Galganus Symonis Pauli; item clausura una, iuxta quam possidet Landulfus Ianuensis; item terra una iuxta eccl S. Eustasii; item terra una..., iuxta quam possidet Symon Ade; item terra alia ... iuxta quam possidet Iohannes mag. Landulfi; item terra alia ... iuxta quam possidet Guascus Constancii; item terra alia... iuxta quam possidet Thomasius Andrei; item Bectonia Cerrani et alia bona que habuit in Pectorano et Pesculo Constantii et Pacili; item bona Peregrini iudicis: due pecie terre in Campulo, ab una parte quarum possidet Basilius, et ab alia parte Bumine; item in contrata Padulis petia una terre, ab una parte cuius possidet Iohannes Tancredi et Iohannes Oddonus; et una terra... in eadem contrata, ab una parte cuius tenet Iohannes Burrellus; item in querquetu pecia una terre ab una parte cuius tenent filii Landulfi siri Henrici; item in Campulo canapina una et vinea una, ab una parte possidet Iacobus Rubicanus; item in contrata S. Gervasii pecia una terre, ab una parte cuius tenet Iohannes Tancredi [et ab alia] Iohannes Oddoni; item domus due... in porta S. Panfili, a duabus partibus est via pubblica et ab alia tenuit pater eiusdem; item bona iud. Abrae proditoris, vid.: domus quatuor ... in porta S. Panfili, ab una parte unius possidet Michael Picolattus, ab una parte alterius domus Rogerius Picolattus, et ab alia parte alterius domus possidet Raynaldus Iohannis Bruni, ab una parte alterius domus possidet Landulfus Galterius; item ortus unus... in Corrano, iuxta quem possidet Bartholomeus Iacobi; item aliis ortus... in Coranis, iuxta quem tenuit Amicus ser Michaelis; item cannapina et vinea... ad S. Bartholomeum, iuxta quas possidet not. Gentilis et ab alia parte possidet Michael; item quarta pars trium molendinorum et balcatorum... in contrata S. Vincentii, iuxta quam possidet dom. Vinchiguerra; item cannapina et vinea una ... iuxta vellam, iuxta quas possidet Gualterius Iohannis Oddonus; item vinea una ... ad S. Cataldum, iuxta quam possidet mag. Cosmas; item vinea una... in Groctula, iuxta quam possidet Iohannes Actonus; item vicenda una... in Padula iuxta quam possidet dom. Raynerius; item terra una... in querquetu iuxta

[quam] possidet Galganus Symonis de Paulo; item terra una... ad S. Mariam de Iannello, iuxta quam possidet Petrus Iohannis Oddonis; item alia petia terre... in valle, iuxta [quam] possidet Sergius; item cannapina et terra una posite in Baracta iuxta [quas] possidet Iohannes Gentilis; item alia petia terre... in eadem contrata, iuxta quam possidet Bartholomeus Gentilis. Datum Neapoli, ultimo octubris XIII ind. (Reg. 6, f. 247).

FONTI: Faraglia, *Cod. dipl. Sulmonese*, p. 74 sg. (trascriz.); Repert. 2, f. 133; Chiarito, Repert. 28, f. 365. Donatario era Morel de Saours.

224. - (Abbatisse et conventui monasterii monialium S. Gregorii maioris de Neapoli... [assignantur] « XII salmas de sale Curie, ad salmam generalem, et in defectu salis Curie, de empticio sale in doana Neapoli ». Datum Neapoli, ultimo octubris XIII ind.). (Reg. 6, f. 247, t.).

FONTI: Ms. di E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Repert. 2, f. 133; *Index monasterior.*, I, f. 139, t.; Chiarito, *l. c.*

225. - (Episcopo Putheolano... decimas in tentoria Iudaice civitatis Neapolis et demaniorum Curie in Putheolo. Datum Neapoli, ultimo octubris XIII ind.). (Reg. 6, f. 247, t.).

FONTI: Cantera, *Mem. stor. della chiesa puteolana*, p. 16; Sicola, Repert. 2, f. 133; Chiarito, *l. c.*

226. - (Archiepiscopo Surrentino provisio pro exhibitione decimatarum). (Reg. 6, f. 247, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 133; Chiarito, *l. c.*

227. - (Episcopo Aversano, provisio pro exhibitione decimatarum). (Reg. 6, f. 247, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

228. - (Iohanni Barberio concessio bonorum proditorum Averse, ad annuas unc. XVI, in feudum; et bona fuerunt Riccardi de Rebursa et Corradi Capicis. Et ibi multi laborant dicta territoria, qui [sunt] de familiis Basuino, Amabile, Baldaza, Cesario, Coczo, Caballo, Saxo, Homodeo, Basca, de Marino, Barono, Guillelmotto et de Stephano). (Reg. 6, f. 248).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, VI, f. 241, pubbl. in *Arch. stor. Campano*, II, P. I, p. 109; Repert. 2, f. 134; Chiarito, Repert. 28, f. 365,

229. - (*Aimone d'Aquino, che era già morto in data 27 settembre*

1269, possedette una terra, « in pertinentiis ville Casacellere »). (Reg. 6, f. 248).

FONTI: Scandone, *S. Tommaso d'Aquino*, p. 35; *Not. biogr. di rimatori siciliani*, p. 140.

230. - (*Re Carlo ordina al Secreto di Principato ecc. di pagare a Giozzolino della Marra, maestro razionale della Magna Curia, il danaro occorrente per comprarsi gli abiti per l'inverno, quali la tunica, la guarnaccia ed il guascappo, di panno verde o azzurro o camellino, a suo piacere, e le penne « de scherolis » per foderarne la guarnaccia ed il guascappo.* Datum Neapolii, VI novembris XIII ind.). (Reg. 6, f. 248, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 80; Repert. 2, f. 134.

231. - (*Umberto de Beroet, mil., donantur castra Canalis, Collium et Eburole, de Iustitariatu Terre Laboris*). (Reg. 6, f. 248, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 365.

232. - (*Petro de Angicuria concessio annue provisionis super iuribus que Curia habet in castro Vairani*). (Reg. 6, f. 248, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 365, t.

233. - Karolus etc. Ursoni Rufolo, Secreto et Mag. Portulano Principatus etc. Cum ius assisie Neapolis adhuc ut tenaciter observentur velimus pro parte nostre Curie ad credenceriam procurari, f. t. ... mandamus quatenus tu, una cum doctoribus in Neapolitana civitate regentibus, statuens duos viros fideles et ydoneos, unum ad electionem tuam et alium ad electio-nem doctorum ipsorum, qui ad illa procuranda diligenter intendant, pro-ventus omnes ex iure huiusmodi perventuros tibi per eosdem statutos facias pro parte nostre Curie integre assignari. Datum Neapoli XX novembris XIII ind. (Reg. 6, f. 249).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 365, t. (trascriz.); De Lellis, *Notam.*, VI, f. 231; Mi-nieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 83; Ms. Bibl. Brancacciana, IV. B. 15, f. 399; Repert. 2, f. 134.

234. - (*Roberto de Brienzono, mil., donat Rex quedam castra*). (Reg. 6, f. 249).

FONTI: Repert. 2, f. 134. Donatario è Roberto di Briançon.

235. - Scriptum est eisdem (secretis vel vicesecretis Principatus Terre Laboris et Aprucii), ut ven. patri Archiepiscopo Neapolitano decimas pro-

ventuum veterum iurium demaniorum Curie in civitate Neapolis et pertinentiis eius secundum ipsa iura et demania crescent et decrescent, pro presenti anno XIII ind. debeant exhibere, « iure nostro etc. ». Datum Neapoli, XXVI octobris XIII ind. (Reg. 6, f. 249).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacciana I. F. 2, f. 154 (trascriz.); Chioccarelli, *Antistitum neap. catal.*, p. 175 (trans.); Ms. di E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Bolvito, *Variar.*, V, ms. Soc. stor. nap. XXI. D, 5, f. 103; Repert. 2, f. 184.

236. - Pro Comitissa Thomasia.

Karolus etc. Eisdem secretis etc. Licet Nos dudum secretis et vicescretis Aprutii preteritis... et... in antea statuendis, nostris dederimus litteris in mandatis, ut Comitisse Thomasie, uxori, quondam Symonis Comitis Theatini, f. n., pro castris Gissi et Montis Sancti Angeli, sitis in Iustitiariatu Aprutii, que ratione sui dodarii tenebat ... et capta per officiales nostre Curie procurantur, iuxta petitionem suam ... Maiestati nostre porrectam, XXX auri uncias singulis annis dum vixerit, pro vita et substentatione sua, ipsi per tres partes singulis quatuor mensibus ... exhibere ... deberent ..., tuttavia nulla le avevano pagato. E il Re ordina loro nuovamente di pagar subito alla Contessa il detto assegno. Datum Neapoli, XXIIII novembris XIII ind. (Reg. 6, f. 249).

FONTI: Scandone, *S. Tommaso d'Aquino*, p. 52 (trascriz. parz.); Repert. 2, f. 134.

237. - (Ecclesie S. Panfili de Sulmona [donat Rex] bona, que tenuerunt Nicolaus et Ligorius Curiales de Surrento, syndici dicte civitatis). (Reg. 6, f. 249, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 134, sg.

238. - (... « Iohannes de Casamiczula, dilectus fisicus et fidelis noster »). (Reg. 6, f. 249, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 252, n.; Chiarito, Repert. cit., f. 366.

239. - (Gauselinet de Tarascon, *Giustiziero di Principato e Terra Benventana, già cessato dalla carica nel novembre del 1269*). (Reg. 6, f. 249, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.; ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 623.

240. - Karolus etc. Eisdem secretis etc. F. v. [mandamus] quatenus... Henrico de Porta, castellano castri nostri Nucerie christianorum ... unc. auri C. p. g. pro expensis quondam Principesse, de pecunia Curie nostre officii vestri, ... cum idem castellanus super hoc Nos duxerit requirendum,

sine mora... exolvatis, cum nolumus quod dicta Principissa in expensis sibi necessariis defectum aliquem patiatur. Recepturi etc. Datum Neapoli, IIII decembris XIII ind. (Reg. 6, f. 235).

FONTI: Minieri Riccio, *Stud. int. a Manfredi e Corradino*, p. 80 (trascriz.); Del Giudice, *La fam. di re Manfredi*, p. 305 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 124, n. (not.); Repert. 2, f. 130.

241. - (Iacoba, filia quondam Iacobi de Campomelle, uxor Thomasii de Spineo, proditoris). (Reg. 6, f. 235).

FONTI: Repert. 2, f. 130; Minieri Riccio, ms. in Arch.

242. - (Mandat Rex ut Radulfo de Corvillano, mil., exhibeat certam pecunie quantitatem). (Reg. 6, f. 235).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 359; Repert. 2, f. 130.

243. - (Provisio pro Episcopo Minorensi, pro exhibitione decimarum). (Reg. 6, f. 235).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 359, t.; Repert. 2, l. c.

244. - Pro Ursone Rufolo. Scriptum est eidem Ursoni, secreto etc. Quia significasti Culmini nostro te pridie exhibuisse, de pecunia Curie nostre pred. tui officii secretie, Raymundo Ysardo mil., magistro balistariorum nostrorum, distribuendas per eum certis balistariis tunc missis, de mandato Celsitudinis nostre oretenuis sibi facto, ad custodiam et defensionem navium et aliorum vassellorum existentium in portu Bayarum, oneratorum victualibus Curie nostre per te emptis, ne offenderentur per Pisanos piratos rebelles nostros, tunc cum galeis et vacchettis per maritimam istarum partium discurrentes, uncias auri XXVII p. g., in ipsorum balistariorum gagiis computandas, et petiisti solutionem ipsarum tibi per Maiestatis nostre literas acceptari; Nos... solutionem huiusmodi... duximus acceptandam. Et volumus... pred. unc. auri XXVII... in tuo ratiocinio computari, dummodo de solutione ipsa per ipsius Raymundi constet idoneam apodixam. Datum Neapoli, primo decembris, XIII ind. (Reg. 6, f. 235, t.).

FONTI: Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XIV, f. 178 (trascriz.); Ruocco, *I preparativi guerreschi di Carlo I ecc.*, p. 24 (trascriz. con vari errori); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 84 (trans.).

245. - Scriptum est eidem (Ursoni Rufolo etc.). Cum tres apothecas nostras in civitate Neapolis sitas, que infrascriptis finibus designantur, com-

muni Ianue pro logia duxerimus concedendas, reservato Nobis ut pro eisdem apothecis censum annum quem voluerimus imponamus, f. v. precipimus quatenus pred. apothecas Consulibus Ianuensi in civitate Neapolis commorantium, nec non dicto communi, sine dilatione et difficultate qualibet, assignetis, facturi de assignatione huiusmodi confici tria publica instrumenta, quorum unum penes vos, aliud penes ipsos Consules et reliquum ad nostram Cameram transmictatis. Apothece autem sunt hec, vid.: apothece tres, tam in superiori parte quam inferiori, cum quadam scala per quam ascenditur ad ipsas apothecas, in capite Piscarie, versus occidentem, quibus ab uno latere versus meridiem est mare cum via publica, ab alio latere versus aquilonem est fundicus Bartholomei de Aversano, cum via publica ab alio latere, versus occidentem est domus Guelimi Ferule cum via publica, ab alio latere versus orientem sunt immediate alie regie apothece. Datum Neapoli, V decembris XIII ind. (Reg. 6, f. 235, t.).

FONTI: Bolvito, *Varior.*, V, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D, 5, f. 103 (trascriz.); ms. Soc. stor. Nap. XXVII. B, 7, f. 320 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 150 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 85 (trans.); Id., ms. in Arch. (trans.); Id., *Not. stor. da 62 reg.*, p. 151 (not.); Repert. 2, f. 130; Repert. *terrarum*, f. 178; Chiarito, Repert. cit., f. 359, t., sg. (trascriz.).

246. - (Ferreto de Zanzonacia donantur subscripta bona Neapoli ac pertinentiis eius, vid.: domus dirute site in platea Capuana iuxta viam puplicam et iuxta domum Riccardi de Aversano, iuxta domum Bartholomei Eliopesse; petia una de terra in casali Calviczani in loco ubi dicitur «Campus Carulus» prope Bellumvidere; petia una terre in dicto casali Calviczani, in loco ubi dicitur «ad Curillanum», iuxta terram S. Iacobi, iuxta terram S. Severini; petia una de terra in casali Marani, iusta terram Macthei de Genathasio et iuxta viam publicam; petia una terre in dicto casali Marani in loco ubi dicitur «ad Campum maiorem», iuxta terram Sergii Carmillani et terram S. Marie donne Andriati (sic); petia una terre in territorio Neapolis in loco ubi dicitur «ad viam Neapolis», iuxta terram Iohannis Bulcani et iuxta terram Petri Guindacii de Neapoli; petia una terre in territorio Neapolis iuxta terram eccl. S. Severini et iuxta terram Ligorii Barrilis de Neapoli; petia una terre in territorio Neapolis in villa Tercii, iuxta terram Sergii Capice et iuxta terram Boneventure Pipeloceti de Neapoli; petia una terre in territorio Neapolis ubi dicitur ad «Ponticellum piczulum», iuxta terram Marcuccii de Madio et terram Gregorii de Cava de Neapoli; item terre petia in casali S. Cipriani, iuxta viam puplicam etc. Datum Melfie, III octobris XIII ind. (Reg. 6, f. 236).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 360 sgg. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch.; Repert. 2, f. 130.

247. - (Maurello de Saurgio, fam., concessio bonorum). (Reg. 6, f. 236, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 361.

248. - (Mag. Ioannes de Congeio, cler., et Rao de Sancta Cruce, mil., statuti inquisitores in Aprutio). (Reg. 6, f. 236, t.).

FONTI: Chiarito, l. c.

249. - (*Re Carlo, avendo saputo che le persone delegate dai Secreti a fissare le assise delle vettovaglie, compito agli stessi Secreti spettante, commettevano estorsioni ed abusi, adoperando pesi e misure alterati, ordina che i Secreti debbano personalmente attendere a tale ufficio, che le multe vadano a beneficio delle baglive delle rispettive terre, e che i baiuli sorveglinol' esattezza dei pesi e delle misure.* Datum Neapoli, XI decembris, XIII ind.). (Reg. 6, f. 236, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 86; Id., ms. in Arch.; Repert. 2, f. 131.

250. - (*Raynaud de Poncelles, Giustiziero di Terra di Lavoro e Contado di Molise, sub dat. XVII decembris XIII ind.*). (Reg. 6, f. 237).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

251. - (Rolandus Gisulfus, miles, capitaneus Gayete). (Reg. 6, f. 237).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 254; Repert. 2, f. 131; Chiarito, l. c.

252. - (Guillelmus Francisci, olim dominus Corneti, Rocce de Aspro et Socie de Capacio; que assignantur Philippe uxori quondam Giliberti de Fasanelia). (Reg. 6, f. 237, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 131; Chiarito, l. c.

253. - (Roberto Infanti, mil. et fam., resignanti in manibus Curie Turres Biani et casale S. Iuliani, restituta monasterio S. Iuliani, nec non terram Trifogii, de Iustitiariatu Basilicate, conceduntur terra Garagosie ac terra Collis de Medio, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 6, f. 237, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 361 e t.

254. - Pro dohaneriis et fundicariis Baroli.

Karolus etc. Eidem etc. Pro parte dohaneriorum et fundicariorum Baroli fuit expositum Maiestati nostre quod infrascripti cives Baroli, cabella

nostra dohane et fundici Baroli hactenus infra eundem annum per diversas vices empta et augmentata fuerit post triduum, et predecessores ipsorum dohaneriorum et fundicariorum eiusdem cabelle, que tunc erant per manus eorum per incantos eorum dederint et solverint infrascriptam pecunie quantitatatem, vid.: Goffrido Catapano et Nicolao de Aracza, primis emptoribus, unc. auri XV; item Guillelmo de Niversa et Guillelmo de Galiberto, secundis augmentatoribus unc. auri XV; item Goffrido de Caradeo ac Iacobo de Lilla, ultimis augmentatoribus, unc. auri XV. Tu pred. pecunie quantitatatem pro incantis solutam in ratiocinio pred. dohaneriorum et fundicariorum denegas computare etc. ... F. t. ... mandamus quatinus, si de solutione predicta... [tibi] constiterit per... apodixam, summam pecunie in ratiocinio dictorum fundicariorum et dohaneriorum debeas computare. Datum Neapoli, XXI decembris XIII ind. (Reg. 6, f. 238).

FONTI: Ms. del Can. Salv. Santeramo.

255. - (*Tardino e Umfredo de Virgineto di Foggia, « proditores »*). (Reg. 6, f. 238).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

256. - (*Petro de Anguria, concessio nonnullorum bonorum*). (Reg. 6, f. 238).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 361, t.

257. - (*Bertrando de Baucio de Pertusio, mil. et fam., possessio feudorum sibi donatorum*, vid.: Arche, S. Valentini, Filecti, Barri, Milianici, medietatis Piczi Corbarii, Ripe de Thétis, Abatigii, S. Eusanii, Sparpalie de Thetis, Guasti Gifonis, Piterici, quod vocatur S. Georgius, et Rocce de Oefeno, de Iustitiariatu Aprutii. Datum Neapoli, XXVII decembris XIII ind.). (Reg. 6, f. 238, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 361, t.; Barthélemy, *Inventaire des chartes de la mais de Baux*, p. 159.

258. - (*Radulfo Normando mil. donat Rex terras Ripe de Limosano et Rocce Castanare*). (Reg. 6, f. 238, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 131; Chiarito, l. c.

259. - *Karolus etc. Eisdem Secretis etc. Ex parte militum et aliorum ci-vium Neapolitanorum... Maiestati nostre fuit expositum cum querela quod, licet Nos dudum ad supplicationem ipsorum secretis Principatus Terre La-*

boris et Aprutii... per patentes nostras licteras... dederimus in madatis ut, cum ipsi de antiqua et approbata consuetudine de omnibus mercibus que per mare ad civitatem ipsam, ad maiorem videlicet portum qui dicitur « de capite Surrentinorum et Amalfitanorum », nec non que tam per mare quam per terram ad platheam deferuntur mayorem, vel extrahuntur de ipsis portibus et plathea seu emuntur in eis, aut ponderantur in statera civitatis ipsius, sexagesimam partem percipere debere dicatur, ac quondam Manfredus olim Princeps Tarentinus de tota pred. parte non nisi CC uncias de pecunia proventuum officiorum suorum annis singulis donec de ipsorum iure cognosceretur, solvi mandaverit, militibus et civibus supradictis huiusmodi CC uncias de pecunia proventuum officiorum suorum annis singulis exhibere... curarent; vos autem predictarum licterarum... tenore... minime observato, pred. summam pecunie eisdem militibus et civibus, non sine eorum grave dispendio, exhibere... denegatis. Quare f. t. ... mandamus quatenus, pred. licterarum... tenore diligenter inspecto, eisdem militibus et civibus pred. uncias auri CC, de pecunia proventuum officii vestri, ... donec de eorum iure cognoscatur, exhibere... curetis. Recepturi... apodixam. Datum Neapoli, XIII novembbris XIII ind. (Reg. 6, f. 250).

FONTI: Bolvito, *Varior.*, V, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 103 sg. (trascriz.); Tuttini, *Orig. dei seggi*, p. 226 (trascriz.); Ms. Bibl. Brancacciana, III. D. 8, f. 158 (trascriz.); Ms. Bibl. Brancacc. II. F. 13, f. 89 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 81 (trans.); Id., ms. in Arch.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 329, t. (trans.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 40, f. 34, t. (trans.); Repert. 2, f. 135; Chiarito, Rep. cit., f. 366 sgg. (trascriz.).

260. - Pro Curia et armandis galeis de panatica.

Karolus etc. Ursoni Rufulo etc. Cum pro quibusdam servitiis nostris galeas quinque, galeonem unum et barchettam unam armari velimus instanter, f. v. ... mandamus quatenus de pecunia Curie... panadicam necessariam... pro diebus VIII fieri facias celeriter..., quam Thomasio iudicis Riccardi de Amalfia et iudici Stephano Macze de Salerno, magistris tarsianatum Curie in Principatu et Terra Laboris..., distribuendam per eos per galeas easdem, assignare procures. Recepturus tam de hiis que... expenderis quam de assignatione... biscocci... apodixam. Preterea mandamus tibi quatenus, ad requisitionem pred. magistrorum tarsianatum, pro reparandis pred. galeis V galeone et barchecta, ac faciendis fieri banneris et pennonibus necessariis pro eisdem, et emendo sepo necessario pro palmezandis omnibus vassellis ipsis, ... pecuniam necessariam debeas exhibere in ipsorum vassellorum reparacione... cum notitia et conscientia tua per eosdem magistros tarsianatum expendendum. Statuens aliquem fidelem et probum, de quo merito confidere valeas, qui expensas... sciat et videat loco tui. Re-

cepturus... apodixam. Datum Neapoli, XV novembris XIII ind. (Reg. 6, f. 250).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 15 sg. (trascriz.); ms. d. J. Mazzoleni in Arch. (not.).

261. - (Guidoni de Alemania, mil., donat Rex castra Senercle, Luculliani, Trentenarie et Campanie, per mortem Guidonis de Susa, mil.). (Reg. 6, f. 250, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 185; *Index familiar.*, f. 117; Chiarito, Repert. cit., f. 367, t.

262. - Karolus etc. Eisdem Secretis etc. Pridem Iustitiario Terre Laboris etc. scripsisse recolimus et dedisse nostras licteras in mandatis ut, ad requisitionem Dionisii de Monevilla, castellani castri... Rocce de Archis. unc. auri duas pro se, nec non unc. auri unam p. g. pro quolibet servientium... ipsius castri..., in eorum gagiiis computandas, exhibere deberet. Verum quia nuper intelleximus... quod dictus Iustitiarius... nichil exolvit, f. v. [mandamus] quatenus... pred. uncias auri duas pro se... et unam pro quolibet servientium..., quorum... nomina et cognomina ac numerum... vos volumus distinete nostre Camere nunciare, eidem castellano... sine mora... exolvatis, non obstante etc. Recepturi... apodixam. Volumus autem ut ad ipsius castri custodiam servientes XXXXII, iuxta statutum nostre Curie, statuantur. Datum Neapoli, XIIII novembris XIII ind. (Reg. 6, f. 250, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 104, n. (trascriz.); Repert. 2, f. 185; Chiarito, *l. c.*

263. - (Mandat Rex ut exolvat gagia Petro Bequeto, castellano castri Fontane). (Reg. 6, f. 250, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

264. - Karolus etc. Secretis Principatus etc. F. v. [mandamus] quatenus Philippo de Castro Celi, regenti in medicina, unc. auri XII p. g., pro salario suo, pro anno p. p. XII ind. quo rexit in civitate Neapolitana, et totidem pro presenti anno XIII ind., quo de nostro mandato regit in civitate predicta, ... sibi vel eius nuncio exhibere curetis; non obstante etc. Recepturus etc. Data Neapoli XI novembris XIII ind. (Reg. 6, f. 251).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 256, n. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 80 (trans.), che reca la data del 7 novembre; Id., *Not. stor. da 62 reg. ang.*, p. 153 (not.); Bolvito, *Varior.*, V, ms. Soc. stor. Nap., XXI. D. 5, f. 104.

265. - (Mandat Rex ut solvat certam pecunie quantitatem Bertrando de Bernolio, Portulano Neapolis). (Reg. 6, f. 251).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 368. Il cognome è Verneuil.

266. - (Stephano de Ambra, civi Messane, conceditur certa extractio). (Reg. 6, f. 251).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

267. - (Iordanus de Lilla, cons. fam., cui donat Rex terras Acri, Curiiani, et casalia Nucis, et Sancti Mauri resignat Curie terram Trogisanorum). (Reg. 6, f. 251, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 135; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 288, ove si legge « Ciglianum » per « Curielianum », « Casalenum » per « casalis Nucis »; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 813; Chiarito, *l. c.*

268. - (Petrus Carrellus, fam., creatur Secretus et Mag. Portulanus Principatus Terre Laboris et Aprutii, una cum Ursone Rufolo). (Reg. 6, f. 251, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 368.

269. - Pro mag. Iohanne Archidiacono Cusentino.

Karolus etc. Eisdem Secretis etc. Cum mag. Iohannes Archidiaconus Cusentinus, jurici canonici professor, presenti anno XIII ind. de mandato nostro in decretis Neapoli sit lecturus, et pro salario suo unc. auri XXV p. g. sibi duxerimus statuendum, f. t. ... [mandamus] quatenus pred. unc. XXV... pred. mag. Iohanni... exhibeatis... Recepturus etc. Non obstante etc. Datum Neapoli, XXVIIII decembris XIII ind. (Reg. 6, f. 252).

FONTI: Monti, *Cinque postille di storia calabro-lucana*, in *Arch. stor. per la Cal. e la Luc.*, I, p. 11 dell'estratto (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 87 (trans.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 270, n. (not.); Chiarito, *l. c.*

270. - (Marino de Iudice, syndico civitatis Amalfie, conceditur extra-herre victualia a portibus Agropoli, Castrimaris de Vulturno, fluminis Garigliani etc. ad civitatem Amalfie, propter eius maximam penuriam). (Reg. 6, f. 252).

FONTI: Camera, *Memor. di Amalfi*, I, p. 452 (trans.); Repert. 2, f. 135.

271. - [Karolus etc. Secretis etc.]. Ex parte Abbatisse et conventus monialium Sancti Festi de Neapoli fuit [expositum] quod, cum ipse in territorio Neapolis, in loco qui dicitur Fragola, eiusdem monasterii nomine, teneant et possideant arbusta terras et possessiones alias, pro quibus retroactis temporibus annis singulis solverunt Curie nostre censum XXXX tarenorum Amalfie... et solvere in posterum sunt parate, nunc Compalati

civitatis Neapolis ab Abbatissa et conventu maiorem censem extorquere nituntur... F. t. [mandamus] quatenus, vocatis Compalatiis qui fuerunt in civitate Neapolis temporibus retroactis, scientes plene veritatem pred. census, et inspectis privilegiis monasterii, ... [si]... Abbatissa... censem... persolverit..., nichil ultra pred. Compalatios permittatis exigi ab eisdem. Datum Neapoli, XIIII novembris XIII ind. (Reg. 6, f. 252, t.).

FONTI: Bolvito, *Varior.*, V, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 105 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 81 (trans.); Schipa, *Contese sociali nap.*, in *Arch. stor. nap.*, a. 1907, p. 72, n.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 40, f. 20, t.; Repert. 2, f. 136; Chiarito, Repert. cit., f. 368 sg. (trascriz.).

272. - (Terre Senercle Lucullani et Trentenarie reducuntur in possessionem R. Curie, quia Hugo de Susa, cui concesse fuerunt, decessit sine liberis). (Reg. 6, f. 252, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, VI, f. 233, cit. in ms. di F. Scandone; Chiarito, Repert. cit., f. 369.

273. - (Angelus de Bisantio, Secretus Principatus Terre Laboris et Aprutii). (Reg. 6, f. 252, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 136; *Index terrarum*, f. 50.

274. - (Mandat Rex ut Robertus de Brienzono, mil., percipiat frustus terrarum suarum, Iohannis Aymonis et Roffridi de Insula filiorum Petri). (Reg. 6, f. 252, t.).

FONTI: Repert. cit., f. 369.

275. - (Provisio pro hominibus casalium Neapolis, pro locatione baiulationis eorundem casalium). (Reg. 6, f. 256).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 370.

276. - (Iacobo de Alabro, mil., donat Rex mediata tem terre Thionis). (Reg. 6, f. 256).

FONTI: Repert. 2, f. 136; Chiarito, Repert. cit., f. 369, t.

277. - (Francisco Gactula, de Gaeta, provisio pro nonnullis suis bonis). (Reg. 6, f. 256).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

278. - (Berteraymo de Pugecto, concessio medietatis terre Cansani, medietatis casalis Podii Abassani, tertie partis terre Muri, quarte partis Sancti Eumerii et medietatis casalis Petaczani, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 6, f. 256).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 369, t., sg.; Repert. 2, f. 136.

279. - (Mugoni de Brancio, mil., donat Rex terram Petrecupe in Comitatu Molisii). (Reg. 6, f. 256, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 137; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 43, t.; Chiarito, Rep. cit., f. 370.

280. - (Ademario, filio Americi de Tarascono, mil., donat Rex castrum Licinosi et casale Canonici). (Reg. 6, f. 256, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 137; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 623; Chiarito, Rep. cit., f. 370, t.

281. - (Henrico de Porta, mil., donat Rex castrum Sancti Laurentii et casale Luluriti). (Reg. 6, f. 256, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 137; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.; Chiarito, l. c.

282. - (Guillelmo de Rossen, de Avignono, donat Rex terram Speronassi et castrum de Cruce, in Iuſtiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 6, f. 256, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 137; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 483, t.; Chiarito, l. c.

283. - (Pandulfo Petri Pandulfi de Grassis, de Roma, donat Rex castrum Petrelle). (Reg. 6, f. 256, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 137; Chiarito, Rep. cit., f. 370.

284. - (Iacobo de Bursono, mil. fam., « cui concessimus castra Senercle Lucullani et Trentenarie », que fuerunt Hugonis de Susa, provisio pro possessione). (Reg. 6, f. 256, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, VI, f. 234, il quale pone « Quallecte » in luogo di « Senercle »; Ms. di F. Scandone in Arch., Repert. 2, f. 137; *Index familiar.*, p. 375.

285. - Pro revocando Comitatu Molisii.

Karolus etc. Secretis Principatus Terre Laboris et Aprutii etc. Cum Comitatus Molisii cum iuribus suis et pertinentiis omnibus sit nuper ad

manus Curie nostre rationabiliter devolutus, et scripsimus vobis pridem ut ipsum debeatis ad manus nostre Curie revocare, vos sicut intelleximus [non] in omnibus inde facere curavistis, ducendo mandatum nostre Curie in contemptum. Ideoque iterato f. v. ... mandamus quatenus... civitates castra casalia et loca quelibet, que sunt de demanio Comitatus eiusdem, ac terras et casalia, que sunt de baronia eiusdem Comitatus. in iurisdictione vestra existentia, ... nec non iura quelibet, que debebantur olim per barones et pheudatarios dicti Comitatus Comitibus olim dominis Comitatus predicti, ad opus nostre Curie revocatis, eadem in antea pro parte nostre Curie procurantes. Pretereaque de terris et casalibus tam de demanio quam de baronia ipsius Comitatus, [que] forte sunt aliquibus... concessa, de quorum omnium revocatione cum hominibus civitatum castrorum casarium et locorum... demanii et baronie et pheudatariorum dicti Comitatus, vel nominibus... terrarum et casarium de baronia ipsius Comitatus ad manus nostre Curie... devolutorum, valori etiam annuo... predictorum..., nominibus etiam baronum et pheudatariorum..., et de hiis et in quibus tenentur pro iure... Curie ratione baronum..., faciatis fieri tria instrumenta consimilia, quorum unum penes vos retineatis, aliud Camere nostre et tertium ad mag. Rationales Magne Curie nostre mittatis. Cauti quod tam de terris demanii quam baronie dicti Comitatus et de hiis que debentur Curie nostre de baronia Comitatus ipsius, de hiis vid. que tenuit Comes Rogerius de Celano... et predecessores sui, et de omnibus ad dictum Comitatum Molisii... spectantibus, nichil valeat in fraudem nostre Curie occultatum etc. Datum Capue, XI ianuarii XIII ind. (1270). (Reg. 6, f. 175).

FONTI: Jamison, *I Conti di Molise e di Marsia*, p. 105 (trascriz.); Repert. 2, f. 117; *Index familiar.*, f. 563; De Lellis, *Notam.*, VI, f. 208.

286. - Scriptum est eisdem. Quia nuper Serenitas nostra audivit quod Comes Rogerius de Celano de demanio et baroniis Comitatus Molisii, nuper ad manus nostre Curie rationabiliter devolutis, quasdam terras casalia et loca alia quibusdam concesserat, que non sunt eisdem per nostram Excellentiam confirmata, f. v. iterum... [mandamus ut] de premissis et de annuo valore ipsorum personaliter inquiratis, vel per vestrum judicem faciatis diligenter inquiri, et omnia que inveneritis dictum Comitem de demanio et baronia dicti Comitatus aliquibus [concessisse]..., ad opus nostre Curie revocetis, ipsa in antea pro parte Curie procurantes. De quorum revocatione fieri faciatis tria puplica consimilia instrumenta etc. Datum Capue, XII ianuarii XIII ind. (Reg. 6, f. 175).

FONTI: Jamison, *Documents from the angevin registers of Naples*, p. 104 (trascriz.).

287. - Pro revocatione Serre Capriole. Simili modo et forma scriptum est Secreto Apulie de revocatione Serrecapriole et totis aliis terris et locis, que sunt de demanio Comitatus predicti in sua iurisdictione sistentibus, et terris et casalibus, de baronia eiusdem Comitatus, cum iuribus et pertinentiis suis, nec non iura... que debebantur olim per barones et pheudatorios dicti Comitatus Comitibus etc. debeat revocare etc. ut supra. [Datum Capue, XI ianuarii XIII ind.]. (Reg. 6, f. 175).

FONTI: Jamison, *Documents from the ang. reg. etc.*, p. 103 (trascriz.); Id., *I Conti di Molise*, p. 75 (not.).

288. - (Riccardo de Bellovidere, mil., donat Rex terra Castanee Furce cum Giriscara et Roseti, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 6, f. 175, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 117; *Index familiar.*, f. 279; Chiarito, Repert. cit., f. 348.

289. - (Bertrando de Cantelmo donat Rex Roccam de Vivario). (Reg. 6, f. 175, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 117; *Index familiar.*, f. 432; Chiarito, *l. c.*

290. - (Roberto de Cornay, mil., concessio terre Calvelli, de Comitatu Molisii, et casalium S. Petri de Sasso, Pesculi Corbarii et S. Marie de Salseto, si casalia ipsa sunt de pertinentiis Calvelli). (Reg. 6, f. 175, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

Secreto Apulie

291. - Karolus etc. Eisdem Secretis (Apulie) etc. F. t. ... mandamus quatenus... teridam unam apud Barolum, in qua equi XXX transvehi possint a Manfridonia apud Iadram, una cum Philippo de Sancta Cruce Prothontino Baroli et Monopoli, tam de marinariis naucleriis et corredis, quam de omnibus et singulis rebus ipsi teride ad navigandum et personis depuntandis in ea, et etiam dictis equis, similiter oportunis, diligentissime facias preparari et apud Manfridoniam, ubi dictos equos recipias, incontinenti transmicti; ita quod die dominico XV presentis septembbris, sine defectu aliquo, in hora III ad navigandum sit parata. Presentium auctoritate [pro] predictis omnibus, que propterea emere te oportebit, et pro gagiis seu stipendiis personarum navigantium cum eadem, de quacumque pecunia Curie..., exolvas, non obstante etc. Et... de his que propterea solveris facias tibi fieri scriptum competens ad cautelam; ... et si de pecunia Curia ad presens pro manibus non haberet, de tua... mutues et emas et... compleas omnia

supradicta, ita quod nullus in hiis possit inveniri defectus. Datum Melfie, XIIII septembris XIII ind. (Reg. 6, f. 259).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 132 sg. (trascriz.); Nicolini, *Cod. dipl. veneto-nap.*, I, P. I, p. 10 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 70 (trans.).

292. - (Henricus Pignal creatur custos Siponti novelli). (Reg 6, f. 259).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 371, t.

293. - Pro Aurigemma muliere Acherontie et Henrico, pupillo suo.

Item scriptum est eidem Secreto (Apulie). Ex parte Aurigemme mulieris vidue de Acherontia et Henrici pupilli filii sui... fuit expositum... quod, licet proximo preterito etc. quondam Robertus Grassus de Venusio, vir ipsius Aurigemme, tutricis eiusdem Henrici, ob prodigionis crimen, quod erga Magestatem nostram commisit, fuerit ultimo supplicio condemnatus, ipsaque mulier et filius eius in fide et devotione nostra semper manserunt nec unquam maliciis ipsius etc., tu tamen pretextu prodigionis ipsius, quedam de bonis eius dotalia quondam Pasce Tontis, alterius viri sui et patris dicti Henrici, scilicet domum et vineam, inter bona eiusdem Roberti secundi viri sui, proditoris, ad opus Curie nostre cepisti; nec non et Machteus de Potentia, exequor supra inquirendis bonis proditorum nostrorum, iumentum unum, pultrum et pultram unam eisdem abstulit etc. Unde... f. t. ... [mandamus] quatenus... [si] tibi plene constiterit quod dicta mulier et Henricus filius eius fideles fuerint et de genere fidelium orti et nichil contra nostram [Maiestatem commiserint], pred. bona eorum... eidem vidue et filio restitucas etc. Datum Melfie, XIIII septembris, XIII ind. (Reg. 6, f. 259).

FONTI: Fortunato, *Ricordando Venosa e il suo tempo*, p. 116 (trascriz.); Vescłowski, *Eustachio di Matera*, ms. Soc. stor. Nap. F. B., IV. A. 6 (trascriz.).

294. - (Alferana, uxor Philippi de Syradan, feudatarii, proditoris). (Reg. 6, f. 259).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.; *Repert.* 2, f. 139.

295. - Scriptum est eidem (Secreto Apulie). Pro parte Sibilie, vidue mulieris de Rubo, uxor quondam Amerisii de Nicolao de Rubo, fuit expositum... quod, cum ipsa seu mundualdus suus... eidem Amerisio viro suo in dotem dederit quondam pecunie quantitatem, et idem Amerisius obligaverit se..., si casus redibitionis dotium eveniret, satisfacturum eidem de pred. dotali pecunia, prout in instrumentis publicis... continetur, ac ex morte eiusdem Amerisii casus redibitionis pred. pecunie dotalis eveniret, nunc eadem mulier in bonis pred. ... viri sui redibitionem... consequi... non potest

ea occasione quod, cum quondam vir suus post tempus proximo turbationis preterite se a Rubo absentaverit, omnia bona eius fuerunt ad opus Curie nostre capta, et licet post edictum de securitate omnibus absentatis redire volentibus infra certum terminum clementer indulta idem Amerisius ad pred. terram Rubi redierit infra terminum..., prius tamen... obiit quam pred. bona eius sibi essent per Curiam restituta, et sic adhuc bona ipsa per nostram Curiam detinentur. Unde... fuit Nobis supplicatum ut super hoc sibi providere... dignaremur. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si pred. mulier est fidelis et de genere fidelium orta, nec ipsam inveniens pred. viri sui maliciis... consensisse, nec etiam contra Magestatem nostram in aliquo deliquesse, visis instrumentis etc.; si... tibi constiterit de predictis et pred. bona non sunt feudalia..., ipsi mulieri..., diligenti et fideli extimatione premissa, integre satisfacias in bonis et de bonis stabilibus quondam viri sui... Datum Melfie, XIII septembris XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 6, f. 259, t. sg.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 132 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 70 (trans.).

296. - Pro fratri Petro, Priore Hospitalis Ierosolimitani in Barolo.

Item scriptum est eidem (Secreto). Pro parte rel. viri fr. Petri de Avinone, Prioris Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Barolo fuit... expostum ut, cum quedam bona burgensatica stabilia Hospitalis predicti, sita tam in Iustitiariatu Basilicate quam in Melfia et pertinentiis eius, locata fuerint ab eodem Hospitali Andree de Panna de Melfia et quibusdam aliis... proditoribus nostris, qui ea tenuerunt ad censem..., que bona ob proditionem ipsorum cum aliis bonis eorum sunt ad opus nostre Curie confiscata, restitui eidem Hospitali... [dignaremur]. Ideoque [f. t. mandamus] quatenus [si pred. bona]... pred. proditores tenuisse ad censem vel ad certi locationem temporis tibi constiterit, ipsi Hospitali... restituere... procures... De resignatione bonorum facias tria publica consimilia instrumenta etc. Datum Melfie, XIII septembris XIII ind. (Reg. 6, f. 260).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XV. D. 15, f. 92 sg. (trascriz.); Ms. can. S. Santeramo (trascriz.), ove si legge « Pancia » invece di « Panna »; Repert. 2, f. 139; Chiarito, Repert. cit., f. 372.

297. - (*Re Carlo ordina a Matteo Rufolo Secreto di Puglia di pagare 25 once d'oro al nocchiero e al padrone della terida, che da Manfredonia ha trasportato a Iadra i 30 cavalli dei suoi ambasciatori, pel nolo della nave.* Datum Melfie, XX septembris XIII ind.). (Reg. 6, f. 260, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 72 (trans.); Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 111 (not.).

298. - (Mandat Rex ut solvat gagia Mag. Baldovino de Minorivilla, cler., statuto super custodia portus Brundusii). (Reg. 6, f. 260, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Repert. 2, f. 139.

299. - Scriptum est eidem (Secreto), ut Ioanni Pulmoni, mil., magistro falconeriorum, Mattheo de Rosa, Riccardello et Lambertino de Siria, falconeriis, indumenta pro presenti hyeme de pecunia Curie debeat exhibere, et ad requisitionem dicti Ioannis pastum pro quolibet falconum per diem ana grana auri duo... debeat elargiri ejdem. Recepturus etc. Datum Melfie, XVIII septembbris XIII ind. (Reg. 6, f. 261).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 129, n. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 72; Ms. Bibl. Brancacciana II. F. 13, 2^a num., f. 93, ove si legge « Riccardellus de Abriola »; Repert. 2, f. 139.

300. - Karolus etc. Eidem Secreto etc. ... F. t. ... [mandamus] quatenus, ad requisitionem Salem, mil. sarraceni, leopardorum nostrorum magistri, pastum pro leopardis leone leuncia et tabbatis, vid ad rationem de rotulis VIII de carnibus arietinis pro leone, rot. IV pro quolibet leopardo et leuncia et ficatis duo arietinis pro quolibet tabatto per diem, de pecunia Curie... debeas exhibere. Volumus insuper... ut subscriptis leoparderiis, camere nostre servis, vid. Dominico, Pascali, Yse, Helie [et] Bulfecto, indumenta pro presenti hyeme, ad rationem de uncia auri una pro quolibet eorum et de tar. XV pro uno scuterio cuiuslibet eorum, nec non Donadeo, Gentili, Fiote et Raymundo ad rationem de tar. auri XV p. g. pro quolibet eorum per annum... debeas exhibere et ab eis recipere apodixam. Datum Melfie, VIII septembbris XIII ind. (Reg. 6, f. 261).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 129 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 72, che lo riporta sotto la data del 18.

301. - (Isolde, filie Henrici de Nuceria, uxori Simonis de Bellovidere mil., assecuratio vassallorum casalis Zullini). (Reg. 6, f. 261).

FONTI: Repert. 2, f. 139; *Index familiar.*, f. 277 e 279; Chiarito, Report. 28, f. 372.

302. - (... relictæ quondam Simeonis Gentilis, filii quondam Thomasii Gentilis, a quo habuit pro dodario casale Zullini). (Reg. 6, f. 261).

FONTI: Repert. 2, f. 139.

303. - (Raynaldus de Poncellis, fam., habet in donum castrum Petrepaganæ, in excambium castri Pali). (Reg. 6, f. 261, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t. (not.); Ms. Bibl. Brancacciana II. F. 13, 2^a num., f. 25, t.; Repert. 2, f. 140; Chiarito, *l. c.*

304. - (Iacobinus de Comi habet donationis titulo quandam apothecam in Siponto). (Reg. 6, f. 261, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 140; Chiarito, *l. c.*, ove si legge « de Gomi ».

305. - (Francisca de Capua, uxor Andree Cicale). (Reg. 6, f. 261, t.).

FONTI: Bolvito, *Varior.*, V, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 105.

306. - (Morello, dil. forrerio, fam., concessio feudalium in Melfia, que fuerunt iudicis Donadei de Melfia, proditoris). (Reg. 1271. D, f. 41).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 613 sgg.

307. - (Nicolao Cavalerio de Fogia, provisio pro restituzione bonorum, quia inventus est innocens). (Reg. 1271. D, f. 41).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

308. - (Iohanni de Salerno mil., misso in Siciliam cum comitiva stipendiariorum et equitum, provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1271, D, f. 41, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

309. - (Radulfo de Colant, mil. fam., executoria concessionis castri Florentie in Basilicata, ei concessi simul cum castro Rubi et casalibus Montorii et Malliani in Terra Laboris). (Reg. 1271. D, f. 42).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Repert. 10, f. 13, ove si legge « Rodulfus de Collealto ».

310. - (Leonardo, filio quondam Sergii Pizuli de Trano, provisio contra Philippum de Sancta Cruce, Prothontinum Baroli et Monopoli, et Guillelmum Pilatum, qui locaverunt navem dicti Leonardi). (Reg. 1271. D, f. 42).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

311. - (Petro Martello, « magistro aratiarum nostrarum Regni Sicilie », fam., exequatoria concessionis feudalium annuo valore unciarum XXXX, que fuerunt proditorum Trani). (Reg. 6, f. 42).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

312. - (Arnaldo Vigeri, mil., exequatoria concessionis castri Deliceti in Capitanata). (Reg. 1271. D, f. 42, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Repert. 10, f. 13, ove si legge « Rogeri » in luogo di « Vigeri ».

313. - (Marie, filie Tadei de Trano, uxori Rogerii de Portella proditoris, provisio pro substantiatione, in forma). (Reg. 1271. D, f. 43).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

314. - (Secreto Apulie mandatum quod inquirat de annuo valore Candelarii et de iuribus expressis; quod fuit Guillelmi de Siponto, proditoris). (Reg. 1271. D, f. 43, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

315. - (Barnabus de Riso et Philippus Maresca, de Barulo, olim Secreti Apulie in anno XI ind.). (Reg. 1271. D, f. 44).

FONTI: De Lellis, *l. c.* (appunto di R. Sassone).

316. - (Roberto Normanno, presb., et iud. Mattheo de Dopno Musco de Salerno, inquisitoribus in Capitanata de excessibus et processibus officialium, provisio pro gagiis). (Reg. 1271. D, f. 44, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

317. - (Mag. Iuliano de Donnofronte et iud. Ioanni Carbono de Piscaria, inquisitoribus in Terra Laboris et Comitatu Molisii, similis). (Reg. 1271. D, f. 45).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

318. - (Mag. Stefano de Pecosiis et Raoni de Sancta Cruce mil., similis). (Reg. 1271. D, f. 45).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

319. - (Nicolao Sbarra, presb., et mag. Mattheo Fugardo de Salerno, inquisitoribus in Valle Gratis et Terra Iordana, similis). (Reg. 1271. D, f. 45).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

320. - (Mag. Philippo de Almans, cler., et iud Ioanni de Macziacotta de Baro, inquisitoribus in Terra Ydroniti, similis). (Reg. 1271. D, f. 45).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

321. - (Bartholomeo Acconzaioco de Ravello, fratri Nicolai Acconzaioci,

Secreti Apulie, provisio pro restitutione mutui unc. DHHII). (Reg. 1271. D, f. 45).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

322. - (Morellus de Saurs resignavit Curie casale Vitillani in Terra Ydronti, quod fuit mag. Manentis de Horia, proditoris). (Reg. 1271. D, f. 45).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

323. - (Ioanni de Arella, hostiario, fam., provisio pro possessione bonorum proditorum, ei concessorum in Spinatiola, annuo valore unc. XII). (Reg. 1271. D, f. 45, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

324. - (Iacobino de Cornis, vel Comi, concessio bonorum Matthei de Pollutro, de Fogia, proditoris). (Reg. 1271. D, f. 45, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

325. - (Episcopo Muri, provisio pro solutione decimarum Muri et Sancti Felicis). (Reg. 1271. D, f. 46).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

326. - (Monasterio Canonice Amalfie, provisio pro solutione unc. X pro decima baiulationis Amalfie). (Reg. 1271. D, f. 46).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

327. - (Mag. Radulfo de Viffort, cler., et iud. Iohanni de Dopna Dia-
nora, de Capua, missis pro servitiis Curie ad partes Terre Ydronti, provisio
pro expensis). (Reg. 1271. D, f. 46).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

328. - (Episcopo Melficte, provisio pro decimis et cereo pascali). (Reg.
1271. D, f. 46, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

329. - (Not. Matheo Patricio, de Capua, deputato cum Simone de Pun-

cilletto, cler., et iud. Mattheo Viteriso de Salerno, inquisitoribus in Terra Bari, provisio pro gagiis). (Reg. 1271. D, f. 47).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

330. - (Episcopo Vigiliensi, provisio pro decimis). (Reg. 1271. D, f. 47).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

331. - (Simon de Bellovidere obtinet assignationem casalium Starnatiae et Marciniani, et casalium que tenet ratione uxoris sue in Terra Hydronti). (Reg. 1271. D, f. 47, t.).

FONTI: *Index familiar.*, f. 280.

332. - (Episcopo Botontino, provisio pro decimis). (Reg. 1271. D, f. 48).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

333. - (Archiepiscopo Acherontino et Materano, similis pro decimis iurium Mathere, Acherontie, Ansie, Calvelli et Montis Selicole). (Reg. 1271. D, f. 48).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

334. - (Archiepiscopo Barensi, similis pro decimis iurium Bari, Iohe et Aquevive). (Reg. 1271. D, f. 48, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

335. - (Guillelmo Gentili, f. quondam Gualterii, provisio pro solutione annue provisionis unciarum XII, in excambium casalium Bissileti et Casalorde in Capitanata). (Reg. 1271. D, f. 60).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Ms. Bibl. Brancacciana IV, B. 15, f. 312.

336. - (Bartholomeo Acconzaioco, de Ravello, provisio pro restitutione mutui unciarum DC). (Reg. 1271. D, f. 60).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

337. - (Ioanni Pul[moni], mil., magistro falconerio « nostro », provisio pro gagiis). (Reg. 1271. D, f. 60).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

338. - (Iud. Angelo Bonello, iud. Gaudio de Riso et Martino de Comestabulo, de Barolo, provisio pro restitutione mutui unc. XVIII). (Reg. 1271. D, f. 61).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

339. - (Nob. Erardo de Alneto, mil., fam., missus nuncio « nostro » in Romaniam ad magnificum G. Principem Achaye, « karissimum affinem nostrum » provisio pro solutione unc. LXI pro necessariis). (Reg. 1271. D, f. 61, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

340. - (Iohanni Quarrello, hostiario, fam., provisio pro exequitione concessionis bonorum Rogerii de Comestabulo, de Siponto, proditoris). (Reg. 1271. D, f. 62).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

341. - (Heredibus Petri Martelli, cui concessa fuerunt bona Nicolai de Trano mil., proditoris, provisio pro dictis bonis donec venerint in Regnum). (Reg. 1271. D, f. 62).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

342. - (Galgano de Marra, castellano castri Aquevive, provisio pro gagis). (Reg. 1271. D, f. 62).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

343. - (Leoparderiis « nostris », provisio pro exhibitione rotulorum VIII de carnibus arietinis pro quolibet leone, rotulorum IIII pro quolibet leopardo et leoncia, et fecatis II arietinis pro quolibet tabacco, per diem). (Reg. 1271. D, f. 62, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, cit. dal Minieri Riccio, *Della dominaz. angioina*, p. 14.

344. - (Fusco Campanili de Ravello, mercatori, habitatori Brundusii, provisio pro barca sua). (Reg. 1271. D, f. 63).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; *Index familiar.*, f. 403.

345. - (Secreto Apulie mandatum quod revocet ad manus Curie ca-

strum Deliceti, devoluti per obitum absque liberis Arnaldi Vigerii). (Reg. 1271. D, f. 63).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

346. - (Roberto Infanti, mil., fam., cui concesse fuerunt terre Biani et Sancti Iuliani, et deinde in excambium terre Sancti Iuliani fuerunt concesse terre Garagusii et Trifogii, nunc conceditur castrum Collis de Medio in excambium terre Trifogii). (Reg. 1271. D, f. 63, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

347. - (Secreto Apulie mandatum quod revocet ad manus Curie terram Tricarici et alias terras devolutas per obitum absque liberis domine Tricarici). (Reg. 1271. D, f. 63, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

Secreto Calabrie

348. - (Ioanni de Lilla, mil., cons. et fam., concessio terrarum Acri, Curillani, casalis Nucis et S. Marci cum casalibus etc.) (Reg. 6, f. 253).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 369.

349. - (Archiepiscopo Regino, provisio pro exhibitione decimatarum). (Reg. 6, f. 253).

FONTI: Chiarito, *l. c.*, Repert. 2, f. 136.

350. - (Umbertus de Reu, mil., et mag. Ansericus de Virgerio, cler. statuti sunt super captione nonnullorum bonorum Regis). (Reg. 6, f. 253).

FONTI: Chiarito, *l. c.* Il primo è forse Wibertus de Reut.

351. - (Secreto Calabrie, ut quasdam terras in fraudem Curie occupatas, tam tempore quond. Manfridi Principis Tarentini quam etiam « tempore nostri regiminis » diligenter inquirens, capiat, et fieri faciat duos quaternos consimiles etc. Datum Neapoli, XIII novembris XIII ind.). (Reg. 6, f. 253).

FONTI: Facsim. in Arch., ove manca tutto il principio del documento con parte dell'esponto.

352. - Item scriptum est Secretis Vicesecretis castellanis vicecastellanis baronibus militibus baiuli iudicibus mag. iuratis aliisque... per Iustitiariatus Calabrie Vallis Grate et Terre Iordane constitutis etc, ut, ad requisitionem ipsorum, in omnibus et super omnibus, que pro servitiis ipsis mandaverint et duxerint requirendum, et ut in licteris cōmissionis eorum viderint contineri, efficaciter intendant et prebeant auxilium et favorem. Datum ut supra. (Reg. 6, f. 253).

FONTI: Facsim. cit. in Arch.

353. - Karolus etc. Nicolao de Barro, presb. cler. et fam., et Gaufrido Bovet, servienti suo, et collegis eorum etc. ... Vobis... mandamus quatenus nichil attemptetis in preiudicium Iohannis de Rocca..., quem pro quibusdam nostris negotiis ad Romanam Curiam duximus destinandum. Si fort contra eum attemptatum est aliquid per vos postquam idem Iohannes de domo sua iter arripuit ad nostram Curiam veniendi, in irritum revocantes, volumus tamen quod, cum ad propria redierit, contra ipsum inquiratis bono modo et curiali, ad manus Curie revocantes si qua detinet in nostre Curie preiudicium occupata. Datum Neapoli, VI januarii XIII ind. (Reg. 6, f. 253).

FONTI: Facsim. cit. in Arch.

354. - (Mandat Rex ut exhibiat certam pecunie quantitatem mag. Nicolao de Barro, cler. et fam.). (Reg. 6, f. 253).

FONTI: Chiarito, *l. c.* È forse una cattiva lettura del doc. precedente.

355. - (B. Archiepiscopo et Capitulo Missanensi... « certas decimas de certis proventibus Curie nostre in civitate et dyocesi Messanensi existentiibus ». Datum Neapoli, XXVIII novembris, XIII ind.). (Reg. 6, f. 253, t.).

FONTI: Sthamer, ms. pr. l'Ist. stor. Germanico; Minieri Riccio, ms. in Arch.; Chiarito, Repert. cit., f. 369, t.

356. - (*Re Carlo dà licenza ai Frati Minori di Castrovillari di potere ingrandire il loro monastero, presso la loro chiesa in costruzione, intitolata a S. Francesco.* Datum Neapoli, XXVIII novembris, XIII ind.). (Reg. 6, f. 253, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 84; Chiarito, Repert. cit., f. 369, t.

357. - (Altruda de Insula, uxor Roberti de Brianzono, mil.). (Reg. 6, f. 253, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 136.

358. - (*Episcopo Squillacensi, provisio pro exhibitione decimarum*). (Reg. 6, f. 253, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

359. - (*Giozzolino della Marra, signore del castello di Ordeolo, ottiene dal Re che Corrado de Amicis gli presti omaggio pel feudo che possedeva in quel territorio, nel casale di Amendolara*. Datum Capue, XIII ianuarii XIII ind.). (Reg. 6, f. 267).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori siciliani*, p. 11; Repert. 2, f. 141; Chiarito, Repert. 28, f. 372, t.

360. - (*Papaleone e Niccolò di Papadia « proditores »*). (Reg. 6, f. 267).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

361. - (*Goffridus Biscardus, de Neocastro, feudarius*). (Reg. 6, f. 267, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 141.

Secreto Sicilie

362. - (*Re Carlo ordina a Pietro de Antolio, Secreto e Maestro portolano di Sicilia, di approvvigionare e munire tutti i castelli e fortificati dell'isola, tanto sul litorale quanto nei luoghi meglio fortificati dell'interno*. Datum Neapoli, XIII octobris, XIII ind.). (Reg. 6, f. 201).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 76 (trans.); Repert. 2, f. 124.

363. - (*Archiepiscopo Cusentino, provisio pro substantiatione quarundam nobilium mulierum consanguinearum suarum*). (Reg. 6, f. 201).

FONTI: Not. di Egildo Gentile.

364. - (*Berardus de Sancto Iuliano, castellanus castri Massane*). (Reg. 6, f. 201).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 353, t.

365. - (*Priori S. Marie de Iumara extra Saccam restituuntur ecclesia S. Marie de Monte maiori, ultra flumen Salsum, et eccl. S. Iacobi in casali Nichimini citra flumen Salsum, et alia bona*). (Reg. 6, f. 201, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 353 (2^o).

366. - (*Secretis Sicilie etc. N. Mazariensi Episcopo... « decimas proveni-
tuum doane et aliarum cabellarum civitatis Mazariensis et aliarum terrarum
eiusdem dyocesis ».* Datum Neapoli, XXI octubris XIII ind.). (Reg. 6.
f. 201, t.).

FONTI: Sthamer, ms. pr. l'Ist. stor. Germanico; Minieri Riccio, ms. in Arch.; Chiarito,
Repert. 28, f. 353, t.

367. - (*Re Carlo al Secreto di Sicilia. Avendo saputo che il defunto
Guglielmo de Beaumont quando era Ammiraglio del Regno e Vicario
Generale in Sicilia, per esigenze dell'assedio di Sciacca, aveva spogliato
il Real Palazzo di Palermo delle macchine da guerra, degli attrezzi e dei
viveri, gli ordina di munirlo e fortificarlo subito com'era nel passato.* Datum
Flumari, VIII octobris XIII ind.). (Reg. 6, f. 201, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 76.

368. - (*Santorus de Lentino, mil., castellanus sacri Palatii Panormi.*).
(Reg. 6, f. 202).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

369. - (*Mandat Rex ut solvat gagia Laurentio Pavot, stipendiario, equiti
sub Ioanne de Elmis « quondam » Marescallo in Sicilia, sub dat. XIII no-
vembris XIII ind.*). (Reg. 6, f. 202).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 186; Minieri Riccio, ms. in Arch.; Chia-
rito, *l. c.*

370. - (*Gilibertus Sclanus, de Panormo, cabellotus*). (Reg. 6, f. 202).

FONTI: Repert. 2, f. 124.

371. - Karolus etc. Mag. Petro de Antolio, Secreto et Mag. Portulano
Sicilie etc. Cum domos tarsianatum Curie in Sicilia et galeas teridas us-
serios vachettas sagittas et naves Curie existentes in partibus ipsis per te
instanter reparari et omnibus necessariis communiri velimus, f. t. ... man-
damus quatenus... pred. domos tarsianatum... incontinenti reparari, et pred.
galeas etc. ac vascella alia Curie in partibus ipsis existentia celeriter repa-
rari et communiri studiose et sollicite facias...; sie quod pred. ... vassella...
oportuno tempore... ad navigandum parata habere possimus, iuxta Curie
nostre votum... Ecce enim Iustitiario Calabrie et receptori et expensori fi-
scalis pecunie... damus... in mandatis ut ad requisitionem tuam, de pecunia

residui focularium... sive... generalis subventionis... quantitatem necessarium celeriter... debeant exhibere... Mandamus preterea quatenus per aliquos fideles nostros.. expertos extimare... facias pro quanta quantitate pecunie... domus et vascella reparare poteris et... communire, et quibus reparationibus et munitionibus... indigent...; de qua extimatione fieri facias tria consimilia instrumenta etc. ... Ceterum f. t. mandamus quatenus per partes iurisdictionis tue diligenter inquiras de fidelibus nostris habentibus naves et teridas; quibus ex parte nostra iniungas... quod cum navibus et teridis eorum de portibus terrarum in quibus consistunt non recedant sine mandato nostri Culminis speciali, ... ut eas ad naulum pro nostris servitiis in proxima estate futura habere possimus. Significaturi camere... quot naves et teridas in partibus ipsis inveneris, portatas earundem et quorum fuerint, et in quibus portibus et locis existant. Preterea, quia de partibus Massilie salmas M frumenti in Siciliam deferri et tibi assignari mandamus, f. t. ... mandamus quatenus pred. quantitatem frumenti... recipiens, biscoctum pro pana-tica pred. vascellorum Curie incontinenti fieri facias, et ipsum deferri et reponi facias in terris in quibus sunt vascella... Rescripturus Camere... quantitatatem frumenti quam inde receperis, quantitatem etiam biscocti quam... fieri feceris et in quibus... locis ipsum deferri et reponi statueris... Datum Neapoli, XX novembris XIII ind. (Reg. 6, f. 202, t.).

FONTI: Ruocco, *I preparativi guerr. di Carlo I ecc.*, p. 21 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 83 (trans.).

372. - (*Re Carlo ordina munire con sentinelle, riparare e fortificare le torri di tutto il Regno per difesa contro i pirati e contro i nemici.* Datum Neapoli, XVIII novembris XIII ind.). (Reg. 6, f. 203).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 82, e ms. in Arch., ove aggiunge che l'ordine venne ripetuto il 20 novembre.

373. - (*Abbatis monast. S. Marie de Milo, Messanensis diocesis, provisio pro recuperatione bonorum.*) (Reg. 6, f. 203).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 353 (2º).

374. - (*Gli abitanti di alcuni casali in Calabria, appartenenti al monastero di S. Salvatore di Messina, « de necessitate coguntur proprium deserere incolatum, dum nullatenus possint tam gravia onera sustinere ».* *Il Re ordina al Secreto di provvedere per evitare ciò.* Datum Melfie, XVI septembbris XIII ind.). (Reg. 6, f. 203, t.).

FONTI: Amari, *La guerra del Vespro*, I, p. 59; Tomacelli, *Stor. dei reami di Napoli e Sicilia*, p. 387 sg., n. 11 (not.); Chiarito, Repert. cit., f. 353, t. (2º).

375. - (Bartholomeus Faylla, Franciscus de Pultar, Guillelmus Riccius, Nicolaus Tallavia, Raynaldus de Afflito, cives Panormi, tam pro parte eorum quam omnium Scalensium mercatorum et civium Panormi, mutuant Fulconi de Podio Riccardi CL unc. auri, et pro eo Vitali de Xacca et iud. Guillelmo Xillato de Salerno. Datum Neapoli, XXVIII novembris, XIII ind.). (Reg. 6, f. 203, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 124; *Index familiar.*, f. 729; Amari, *La guerra del Vespro*, I, p. 61 (not.).

376. - (Karolus etc. Secreto Sicilie etc. Abbati et conventui monast. Casamarii, Cisterciensis ordinis, Verulane dyocesis, conceditur licentia extra-hendi C barrilia de tunnina in portu Panormitano. Datum Neapoli, III decembris XIII ind.). (Reg. 6, f. 203, t.).

FONTI: Sthamer, ms. pr. l'Ist. stor. Germanico; Chiarito, Repert. cit., f. 353 (2^o).

377. - (B. Archiepiscopo Messanensi... « decimas proventuum et reddituum demaniorum Curie in Messana ». Datum Neapoli, XX decembris XIII ind.). (Reg. 6, f. 203, t.).

FONTI: Sthamer, ms. pr. l'Ist. stor. Germanico; Minieri Riccio, ms. in Arch.

378. - Karolus etc. Eidem Secreto (Sicilie) etc. F. t. [mandamus] quatenus Iohanni de Salerno mil., pro se et stipendiariis nostris sub eo militantibus, ad requisitionem Guillelmi Estendardi Regni Sicilie Marescalli et in Sicilia Vicarii Generalis, ... de aliquo mutuo, computando pro gagiis suis, studeas provideri... Recepturus etc., Datum Neapoli, II ianuarii XIII ind. (Reg. 6, f. 203, t.).

FONTI: Ruocco, *La prov. di Princ. citra*, in *Arch. stor. Salern.*, III, p. 75

379. - (Provisio pro canonicis Maioris Ecclesie Panormitane, pro exhibitione nonnullorum). (Reg. 6, f. 204).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 353, t. (2^o).

Magistro Massario Capitanate

380. - (Goffrido Saxoni, mag. Massario Capitanate, provisio pro consignatione bonorum, facienda Filippo de Sancta Cruce, Prothontino Baruli et Monopoli, mil., prout fuit olim ordinatum Mattheo Rufulo, olim secreto Apulie). (Reg. 6, f. 205).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, VI, f. 218, da un appunto di R. Sassone; Repert. 2, f. 122.

381. - (Manfridus Maletta, fautor quondam Manfridi Principis Tarentini). (Reg. 6, f. 205).

FONTI: Repert. 2, f. 122.

Magistro Massario Basilicate

382. - (Raynaldus de Ponzellis, mil., habet a Rege donationis titulo quendam bona). (Reg. 6, f. 206, t.).

FONTI: Repert. 2, f. 124; Chiarito, Repert. 28, f. 358, t. (2^o).

Apodixarius

383. - (Bernardo de Albamallia, Secreto Calabrie, apodixa quantitatis solute). (Reg. 1271. D, f. 49 e t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 613 sgg.

384. - (Iohanni de Montefusculo, Iustitiario Basilicate, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 49).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

385. - (Mag. Dionisio Campulo de Brundusio et Rogerio de Castromediano, heredi quond. Bonditii et Angeli Pipini, statutorum super custodia portus Brundusii, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 49).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

386. - (Mattheo de Fasanella, Iustitiario Vallis Gratis et Terre Iordane, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 49, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

387. - (Guillelmo de Sectais, Iustitiario Terre Bari, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 49, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

388. - (Roberto de Cornay, mil. fam., similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 49, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

389. - (Guillelmo de Caroangelo, Riccardo Bonello, Mattheo de Martino, Ursoni Castaldo, Andree de Comestabulo, Tancredo Sansonis, Philippo de Terreno et aliis portulanis portus Baroli, similis apodixa quantitatis solute). (Reg. 1271. D, f. 49, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

1271.5

390. - (Pontio de Blancoforti, Iustitiario Calabrie, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 50).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

391. - (Gualterio de Collepetro, olim Iustitiario Principatus et Terre Beneventane, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 50).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

392. - (Hugoni de la Susa, Iustitiario Terre Laboris, et Leoni de Pando de Scala, receptori et expensori fiscalis pecunie penes eum, simili apodixa). (Reg. 1271. D, f. 50).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

393. - (Ursoni Rufulo et Petro Carrello, secretis et mag. portulanis Principatus Terre Laboris et Aprutii, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 50, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

394. - (Dionisio de Amalfia, procuratori excadentiarum et revocatorum Curie Principatus Terre Laboris et Aprutii, apodixa quantitatis solute). (Reg. 1271. D, f. 50, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

395. - (Iohanni de Brayda, Iustitiario Terre Idroniti, et Pasce Caroli, erario cum eo, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 50, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Brayda, *Giov. de Brayda*, p. 80, che riporta la somma di 5100 once.

396. - (Iacobo Pironto de Ravello, distributori nove denariorum monete in Aprutio, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 50, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

397. - (Goffrido de Bonifacio, Iustitiario Basilicate, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 50, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

398. - (Iud. Nicolao Turiono de Nuceria Christianorum, olim Secreto Calabrie, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 51).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

399. - (Giliberto de Termulis et Leoni Stragaticio de Trano, distributoribus nove denariorum monete in Aprutio, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 51).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

400. - (Raynaldo de Guasto, Iustitiario Principatus et Terre Beneventane, et Philippo de Gaudioso, erario cum eo, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 51, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 254, t., che lo riporta come « Reginaldus ». Era invece « Raymundus ».

401. - (Stefano Severino et Sergio Carmignano de Neapolis, cabellotis salis ferri et picis Curie in Neapoli, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 52).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

402. - (Landulfo de Franco, Iustitiario Terre Bari, et Ursoni Castaldo, erario cum eo, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 52 e t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

403. - (Bartholomeo de Surrento, olim Iustitiario Aprutii, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 52, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

404. - (Reginaldo de Poncellis, Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii, et Leoni de Pando, erario cum eo, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 52, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.* Il suo nome era « Raynaldus ».

405. - (Iohanni de Confluentia, Iustitiario Capitinate, et Stefano Fricie de Ravello, erario cum eo, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 52, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

406. - (Sergio Bovi, Rogerio de Amato et Maino Pirono, magistris Sicle Brundusii, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 53).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

407. - (Bartholomeo Pisarino de Trano, distributori nove denariorum monete in Aprutio, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 53, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

408. - (Nicolao de Anna, distributori nove monete in Terra Laboris et Comitatu Molisii, similis apodixa). (Reg. 1271. D, f. 53, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, il quale notò che il f. 54 era « totum album ».

409. - (Iohanni de Masenello, Panormitano Archidiacono, cappellano, fam., apodixa receptionis multorum mobilium, que fuerunt proditorum Galipoli). (Reg. 1271. D, f. 54, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

410. - (Henrico de Porta, castellano castri Nucerie, mil., fam., apodixa... de expensis factis pro familia tenenda in dicto castro, et de expensis cotidianis et indumentis uxoris olim Manfridi Principis Tarentini. Et in introitu ponit recepisse quantitates ab Angelo de Riso, olim Secreto Principatus Terre Laboris et Aprutii in anno X et XI ind., a Iohanne de Sigilnolfo, successori Secreto Principatus, a Gualterio de Collepetro, olim Iustitiario Principatus et Terre Beneventane in anno XII ind., a Bonifacio de Galiberto, olim Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii in dicto anno XII ind., a mag. Ioanne de Malfeto, cler. fam., olim Secreto ipsarum partium in anno XII ind., a Dionisio iudicis Riccardis, vicescreto Principatus sub eodem mag. Ioanne, a Stefano Frecza de Ravello et Sergio Pinto, olim Secretis Principatus Terre Laboris et Aprutii in anno XII ind., a Pandone de Afflichto, vicescreto Principatus sub eisdem Stefano et Sergio. Et in exitu expense singule facte pro dicta Principissa Tarenti). (Reg. 1271. D, f. 55, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, il quale notò che questo f. 55 a t. era « medium album », che pure « medium album » era il f. 56, e quello 56 a t. « totum album ».

411. - (Mag. Ioanni de Parisius, canonico Parisiensi, et Radulpho de Vemarcio, canonico S. Clodoaldi iuxta Parisium, procuratoribus in Francia, apodixa quantitatum solutarum, vid.: Cincio, Paulo et Thome Stefani, mercatoribus Romanis; item Roberto de Cirigno pro servitio Regi impenso; Baldinetto Mordecastelli, mercatori de Luca, pro restitutione mutui; Ade Forrierio, Guillotto Guirrerio et Colino de Castello, pro servitio Regi impenso; Locto Raynoni et Campo Aldobrandini, mercatoribus de Florentia, pro pretio pannorum de lana; Baldino de Meldis dicto de Ponte, pro servitio impenso; Guillelmo de Braia, coco Regis, pro servitio suo; Amboneto de Champion pro servitio Regi impenso; Petro Garini iuniori, mil., pro servitio impenso; Stefano et Simoni de Dargaz, militibus, fratribus, pro servitio Regi impenso; Henrico de Pagny pro servitio; Iohanni Salimbene, Bonaventure Maynetto, Raynaldo Neri, mercatoribus Senensibus, pro restitutione mutui; Bernardo Ubaldini, mercatori de Florentia, pro restitutione mutui). (Reg. 1271. D, f. 57-59, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

Collectoribus decime in Francia

412. - (Simoni Bendeto mil., provisio pro solutione quantitatis pro servitio Regi impenso; Roberto de Clariaco mil., Philippo Doni mil., Petro de Foller, similis). (Reg. 1271. D, f. 64 e t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

413. - (Blasio Bobuli, civi et mercatori Romano, provisio pro restitutione mutui). (Reg. 1271. D, f. 64).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

414. - (Ade Forrierio mil., fam., missio nuncio Regis apud Franciam et Hispaniam, provisio pro necessariis). (Reg. 1271. D, f. 64, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Minieri Riccio, *I grandi ufficiali ecc.*, p. 107 (not.).

415. - (Iordano de Insula, mil., redeunti ad partes Francie, provisio pro solutione quantitatatis). (Reg. 1271. D, f. 65).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, il quale notò che il fol. 65 a t. era « totum album ».

Procuratoribus excadentiarum et morticiorum Curie

416. - (Iohanni Torsevacce, bucticulario, fam., cui Rex concessit terras, provisio). (Reg. 1271. D, f. 66).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

417. - (Iordanus de Villa, cons. fam., cui Rex concessit terras Acri, Curiiani, Casalis Novi et Sancti Mauri, resignavit Curie terram Trigitanorum in Aprutio). (Reg. 1271. D, f. 66).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

418. - (Iohanni de Circlaro, dicto de Pisis, de Policastro, provisio quod non molestetur, quia inventus est innocens). (Reg. 1271. D, f. 66 e t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

419. - (Magalde, matre et tutrici Guillelmi Macthei et Iacobe, filiorum quondam Alexandri, filii Guillelmi Buccalarga, provisio pro restitutione bonorum in Troia). (Reg. 1271. D, f. 66).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

420. - (Raynaldo Punzello, mil. fam., concessio castri Petre Pagane in Basilicata, in excambium castri Pali in Principatu). (Reg. 1271. D, f. 66, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 459.

421. - (Iohanni Trousevacce, stantionario, fam., exequatoria concessionis bonorum que fuerunt Riccardi de Bertona, sitorum in Capua). (Reg. 1271. D, f. 66, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

422. - (Mag. Iohanni de Casamizula, medicinalis et loycalis scientie profexori, concessio bonorum proditorum Averse, vid. Riccardi et Unfridelli de Rebursa, et Matthei de Pascarola de Aversa, sitorum Averse). (Reg. 1271. D, f. 67).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

423. - (Dionisius de Amalfia, magister morticiorum et excadentiarum Principatus Terre Laboris et Aprutii). (Reg. 1271. D, f. 67).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

424. - (Petro Carrello, panecterio, fam., exequatoria concessionis bonorum proditorum Averse). (Reg. 1271. D, f. 67).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

425. - (Iohanni Sypia de Neapoli, provisio quod non molestetur, quia inventus est innocens). (Reg. 1271. D, f. 67, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

426. - (Cappellano eccl. S. Marie castri S. Iohannis de Incarico, provisio pro decimis). (Reg. 1271. D, f. 67, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

427. - (Iohanni Barberio, exequatoria concessionis bonorum quond. Ricardi de Rebursa de Aversa, proditoris). (Reg. 1271. D, f. 68).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

428. - (Abbatis monast. S. Prisci de Nuceria, Salernitane dyocesis, provisio pro decimis macine Scafati et aliorum iurium in anno XII ind.). (Reg. 1271. D, f. 68).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, il quale notò che il f. 68 a t., ultimo del registro, era « *totum album* ».

DOCUMENTI TRATTI DA ALTRE FONTI

(Iustitiario Terre Ydronti)

429. - Karolus etc. Iustitiario Terre Ydronti ac baiulis iudicibus et mag. iurato Brundusii etc. Ex parte Capituli Brundusini et totius cleri eiusdem civitatis Brundusii ac Horie Hostunei et Meianis, de diocesi Eccl. Brundusii, fuit supplicatum ut, cum vos ad contribuendum vobiscum in collectis et exactionibus aliis compellatis eosdem, providere super hoc eis... digna-remur. Nos igitur... f. v. ... mandamus quatenus Capitulum et clerum pre-dictos ad contribuendum vobiscum in collectis etc. nullatenus compellatis...; ita tamen quod bona fratrum sororum filiorum et aliorum consanguineo-

rum ipsius Capituli et cleri virorum ab huiusmodi onere nullatenus eximantur. Datum Lucerie, IIII septembris XIII ind., R. n. a. V. (Arch. Capitolare di Brindisi, fasc. XI, n. 1).

FONTI: De Leo, *Cod. dipl. Brindisino*, I, p. 194.

(**Iustitiario Calabrie**)

430. - Karolus etc. Eidem Iustitiario (Calabrie) etc. F. t. ... [mandamus] quatenus, ad requisitionem Guilielmi Extendardi, Regni Sicilie Marescalli etc., de iurisdictione tua mittas sine dilatione equites et pedites in Siciliam pro nostris servitiis, facturos quicquid eis idem Marescalcus duxerit pro parte nostri Culminis iniungendum. Datum Melfie, XXIX septembris XIII ind. (Reg. 6, f. 220).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 9.

(**Secreto Apulie**)

431. - Magistro iurato Melfie etc. ... F. t. ... mandamus quatenus, ad requisitionem not. Innocentii ... animalia necessaria pro deferendis Curie nostre rationibus a Melfia usque Neapolim, sibi assignare procures... Datum Melfie, V octobris XIII ind.

FONTI: Sthamer, *Die Reste des Archivs Karls I v. Sizilien etc.*, p. 57.

432. - (Secreto Apulie, ut satisfaciat mutuatoribus Brundusii de pecunia generalis subventionis civitatis eiusdem, et in defectu de pecunia ipsius gen. subv. aliarum terrarum. Datum Neapoli, XXVIII decembris).

FONTI: Facsim. in Arch., ove di questo documento manca il principio.

433. - Karolus etc. ... Actendentes merita... nob. viri Georgii f. quond. Rubaldi Merella de Ianua, incole terre Pasitani, mil.; cum scilicet ipse cum aliis centum balisteriis propriis expensis conductis in nostro exercitu contra nostros ostes strenue militaverit, ex quo ille a Nobis cingulo militari meruit decorari, Nos... eidem Georgio... donamus annuam provisionem unc. auri XX de carolenis argenti p. g., capiendam per ipsum vita eius durante tantum singulis annis ... Datum a. D. MCCLXVIII, mensis decembris XXX eiusdem XIII ind., regnante dom. Karolo etc. Regni eius a. V, feli-citer amen.

FONTI: Facsim. cit. in Arch. Sia perchè il doc. precedente dimostra che il foglio apparteneva alla corrispondenza col *Secreto Apulie*, e questo andava registrato nei *Privilegia*, sia per la forma adoperata, questo atto deve ritenersi falso. Come dimostra la fotografia esso fu inserito in uno spazio bianco a pie' del foglio.

434. - (*Il Re comunica al Secreto di aver conferito al chierico Roberto de Lusarchiis la R. Cappella di Altamura, spettante a sua collazione, vacante per morte di Pietro Maliclerici de Lusarchiis; e gli ordina di metterlo in possesso della cappella e di corrispondergli le entrate di quella dal tempo della vacanza.* Datum Neapoli, XXX decembris XIII ind.)

FONTI: MSS. Chioccarelli, VII, *De eccl. S. Nicolai de Baro*, f. 7.

(**Secreto Aprutii**)

435. - Karolus etc. Vicescreto Aprutii. ... F. t. ... mandamus quatenus omnia bona burgensatica stabilia... tam excadentiarum quam morticiorum... et que sunt ob proditionem... ad nostram Curiam devoluta, ... Preposito et Capitulo eccl. S. Pamphili de Sulmona... debeas assignare; facturus fieri de assignatione bonorum... tria publica consimilia instrumenta etc. Datum Neapoli, XXVIII novembbris XIII ind. (Arch. della Cattedrale di S. Panfilo, fasc. 7, n. 83).

FONTI: Di Pietro, *Mem. stor. di Sulmona*, p. 188 sg. (trascriz. inesatta).

(**Vicario in Tuscia**)

436. - Karolus etc. Nob. viro, provido et discreto Iohanni Britandi, Vicario generali in Tuscia etc. Ex parte Potestatis et hominum Sancti Ge-miniani, fidelium S. Romane Ecclesie et nostrorum, fuit expositum... quod ipsi fecerunt pactum cum Roberto de Laveno iuris professore..., tunc temporis nostro nomine in Tuscia existente, quod ipsi iuraverunt fidelitatem ipsi Roberto, recipienti nostro nomine..., et facere vivam guerram perpetuo contra omnes inimicos nostros, et dictus Robertus concessit eis nostro nomine ut possint eligere potestatem de parte Ecclesie atque nostra, et plura alia fecerunt promissa et pacta secundum quod in litteris sigillatis sigillis dicti Roberti et dicti communis videre poteritis contineri. Unde... suppli-carunt quod ipsum privilegium deberemus eis de gratia confirmare... Nos... concedimus eis ut ipsi possint eligere quatuor bonos fideles Ecclesie atque nostros ad regimen dicti loci, et Nos unum de illis quatuor confirmabimus in potestatem. Unde, si hoc (pactum) volunt tibi... renovare, non ponas ibi rectorem, sed permicias ipsos quatuor eligere et electionem ad nostram presentiam destinare; et si hoc facere nolunt, ... ponas ibi bonum rectorem, talem qui sciat eos bene regere, ita quod non habeant de malo rectore materiam conquerendi. Datum Melfie, XIII septembbris XIII ind. (Arch. di St. di Firenze, proven. S. Gimignano).

FONTI: Ficker, *Forschungen etc.*, p. 466 sg. (trascriz.).

437. - Karolus etc. Potestati, Consilio et communi Sancti Geminiani etc. Licteras vestras, quas nostro Culmini destinastis, benigne recepimus et que scripsistis intelleximus diligenter. Ad ea que scripsistis, quod pactum vobis factum per Robertum de Laveno etc. ... deberemus vobis de gratia confirmare, volumus quod vos pactum huiusmodi in persona nob. viri Iohannis Britandi, Vicarii nostri in Tuscia generalis, nostro nomine... denuo renovetis; hoc addito quod debeatis eligere quattuor homines bene fideles Ecclesie atque nostros ad regimen terre vestre; et si hoc feceritis, Nos unum de illis quattuor vobis confirmabimus in potestatem etc. Et ad alias petitiones vestras vobis taliter respondemus, quod scribimus eidem Vicario nostro quod, si videbitur ei, mittat licteras suas per religiosos vel nuntios hominibus Podii Bonitii quod nisi infra XV dies ad nostra et sua venerint mandata, decetero non recipiantur. Imo faciat iurare Florentinis Lucensibus Senensibus et omnibus aliis fidelibus Ecclesie Tuscie destructionem dicti loci et personarum, et quod perpetuo prohibebunt toto posse quod in dicto castro nullus habitet, nec etiam in eius territorio ultra XX [mil]. Et si venerint ad mandata, ita quod de eis possit esse bene securus, quod dd. (dicant sacramenta?) Si autem non venerint ad mandata, vocatis Florentinis et hominibus Sancti Geminiani, territorium Podii Bonitii dividat hoc modo: quicquid est versus Florentiam, ultra flumen, sit Florentinorum; illud quod est versus Sanctum Geminiarum sit hominum eiusdem terre usque ad flumen Else; residuum assignet prout sibi videbitur, et ponat fines ita certos quod non possit ibi scandalum exoriri inter homines supradictos, et faciat eos iurare destructionem dicti loci etc. Et facta divisione et dictis sacramentis, mittat Nobis instrumenta que erunt inde confecta, et tunc confirmabimus ea per licteras nostras... Volumus etiam... quod castrum Policianum, quod fuit Rainerii Paciolini de Ubertis, penitus destruatur, ita quod nullus habitet in eo, et sit sub iurisdictione et dominio nostro. Quare... mandamus quatenus circa destinationem hostium et infidelium Tuscie et ad gravandum eos sollicite intendentes, dicto Vicario in omnibus pareatis devote tamquam Nobis... Datum Melfie, XV septembris XIII ind., R. n. a. V. (Arch. di St. di Firenze, proven. S. Gimignano).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Napoli X. D. 62, f. 4, t. sg. (trascriz.); Ficker, *Forschungen etc.*, IV, p. 466 (trascriz.); Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 62 sg. (trans.).

438. - Karolus etc. Iohanni Brittaldo, Generali Vicario in Tuscia etc. Ad petitionem Potestatis Consilii et communis Montispuliziani.. per eorum nuntios... Celsitudini nostre factam, f. t. ... mandamus quatenus, ad requisitionem... ipsorum..., illum eis in Potestatem eorum pro futuro anno concedas..., quem ipsi ad hoc iuxta morem duxerint eligendum; dum tamen, prout eisdem rescribimus, is qui electus fuerit nullam suspectus maculam

in prosequendis S. Matris Ecclesie Nostrique servitiis... respiciat, et etiam ad vivam et debitam guerram hostibus faciendam fervens et strenuus affectu pariter et effectu noscatur... Datum Neapoli, X decembris VIII ind. (Arch. di St. di Firenze, proven. Montepulciano).

FONTI: Ficker, *Forschungen etc.*, IV, p. 467 (trascriz.).

(Senescallo Provincie)

439. - (Karolus etc. Guillelmo de Lagonessa, Senescallo Provincie etc. Se Ugo de Baux, dopo di aver lasciato Marsiglia, nulla ha operato contro di lui, nè in Provenza, nè a Montpellier, nè altrove, e la sua condotta è stata irrepprensibile, esso Senescallo potrà rilasciargli lettere d'introduzione presso esso Re, dopo di aver ricevuto da lui giuramento di fedeltà e di non rientrare in Provenza. Datum in obsidione Lucerie, XIII maii XII ind.). (Arch. des Bouches du Rhône; L. B. 367).

FONTI: Barthélemy, *Invent. des chartes de la mais. de Baux*, p. 157. Questo doc. è inserito in altro atto di Guglielmo de Lagonessa del 4 ottobre 1269.

440. - (Karolus etc. Senescallo Provincie etc. Ordina un'inchiesta per procedere alla confinazione dei territori di Arles e di Tarascon, e alla separazione delle terre di Bertrando de Baux Conte di Avellino da quelle del Principe. L'inchiesta, fatta con prove testimoniali, era condotta dal Vescovo di Sisteron e dal Senescallo di Provenza davanti alla corte di Arles. Datum [Flumari], IX octobris XIII ind.). (Arch. des Bouches du Rhône, Reg. B. 1069).

FONTI: Barthélemy, *O. c.*, p. 158.

(Procuratoribus in Francia)

441. - Karolus etc. Universis etc. Noverit universitas vestra quod Nos, de fide et industria Iohannis de Clariaco... cons. et fam., ... plenam fiduciam obtinentes, conducendi sive stipendiandi, de consilio nob. viri Petri Cambellani Regni Francie et aliorum consiliariorum nostrorum..., ad stipendia nostra M inter equites et scutiferos nobiles, equites ad arma in Regno Francie, et ducendi illos secum usque ad Nos, plenam sibi concedimus... potestatem. Ratum habituri etc. Datum Melfie, XVI septembris XIII ind..

FONTI: Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XIII, f. 75, ov'è riportata l'errata citazione del Reg. 5, f. 81.

442. - Karolus etc. Subdecano Aurelianensi, mag. Iohanni de Parisiis Canonico Parisiensi et R. de Vemarcio Canonico Sancti Clodoaldi iuxta Parisius, etc., in Francia Procuratoribus suis etc. Ex parte communis Pistoriensis... fuit expositum coram Nobis quod pridem vobis... deditus... in mandatis ut MM^l librarum turonensium, quas olim nostre Camere se asserunt mutuasse, de pecunia decimarum ecclesiasticorum proventuum Nobis in Regno Francie ab Apostolica Sede concessarum, eis... solvere deberetis; verum... vos nichil de ipsa summa pecunie ipsis solvere curavistis. Ideoque vobis... precipimus quatenus, si est ita, mandatum ipsum... exequi procuratis, ut proinde ad Nos denuo non laborent. Datum Neapoli, VII ianuarii XIII ind. (Arch. di St. di Firenze, proven. Pistoia).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 85 (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. Nap. X. D. 62, quint. 12, f. 1, t. (trascriz.).

(Constitutiones servientium in castris Regni)

443. - In Capitanata: in Rocca S. Agathes castellanus miles et XX servientes, recipit per annum pred. castellanus unc. XXIV tar. X, et pred. XX servientes recipiunt per annum unc. XCVII et tar. X; sunt in summa auri unc. CXXI, tar. XX, de quibus contingunt eos pro quarta parte anni unc. XXX tar. XII et gr. X. In castro Montis S. Angeli, castellanus miles et XX servientes recipiunt per annum auri unc. CXXI, tar. XX, de quibus contingunt eos pro quarta parte anni unc. XXX tar. XII et gr. X. In castro Lucerie duo castellani scutiferi et C servientes recipiunt per annum ad pred. rationem unc. DXV tar. XXVI, de quibus contingunt [eos] pro quarta parte anni auri unc. CXXVIII tar. XXIX. In castro Bibini unus concergius recipit per annum... unc. XIV et tar. XVIII, de quibus contingunt eum pro quarta parte anni unc. III tar. XIX et medium. In castro Troie unus concergius, ad pred. rationem, sicut alii concergii. In castro Dordoni unus concergius recipit tantundem. In palatio Pantani unus concergius tantundem.

Item in Terra Bari: in castro Canusii castellanus miles et XXX servientes recipiunt per annum unc. CLXX tar. X, de quibus contingunt eos pro quarta unc. XLII tar. XVII gr. X. In castro Baroli unus concergius recipit per annum sicut alii concergii. In castro Andrie unus concergius tantundem. In castro S. Marie de Monte castellanus miles et XXX servientes recipiunt per annum sicut castrum Canusii. In castro Trani castellanus miles et XX servientes recipiunt unc. CXXI et tar. XX, de quibus contingunt eos unc. XXX et tar. XII et medium. In castro Bari castellanus scutifer et XV servientes recipiunt per annum unc. LXXXVII et tar. XVIII, de quibus contingunt [eos] pro quarta unc. XXI et tar. XXVII. In castro Aquevive unus concergius recipit sicut alii concergii. In castro Gravine

unus concergius tantundem. In castro Cannarum unum concergius tantundem. (Reg. 4, f. 74, t.).

FONTI: Nitto de Rossi, *Una risposta ad E. Bertaux*, in *Napoli Nobiliss.*, VII, p. 136; Forges Davanzati, *Dissertaz. sulla seconda moglie di Manfredi*, p. 59 sg.; Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, p. 64. La data di questo doc. ci è conservata dal Giustinjani (*Diz. geogr.*, II, p. 291), ed era il 28 novembre 1269.

444. - [In Terra Laboris]. In turribus Capue castellanus miles et X servientes, unc. LXIII et tar. VIII, de quibus contingunt pro quarta unc. XV tar. XXIV et gr. X. In castro Averse castellanus scutifer et XX servientes, unc. CXI et tar. XXVIII, de quibus contingunt pro quarta unc. XXVIII, tar. XXIX et medium. In castro Celi unus concergius, unc. XIV et tar. XVIII, de quibus contingunt pro quarta unc. III, tar. XIX et gr. X. In Insula Filiorum Petri unus concergius recipit tantundem. In castro Salvatoris ad mare castellanus miles et XXX servientes recipiunt per annum in summa unc. CLXX et tar. X, de quibus contingunt pro quarta unc. XLII, tar. XVII et gr. X.

In Principatu. In castro Capuacii castellanus scutifer et VI servientes, unc. XLIII et tar. XXIV, de quibus contingunt [pro quarta] unc. X et tar. XXVIII et medium. In castro Sarni castellanus scutifer et VI servientes recipiunt tantundem. In castro Petresecce unus concergius similiter sicut alii concergii. In Castromaris unus concergius similiter sicut alii concergii. In castro Scale unus concergius similiter sicut alii concergii. In castro Tramontis castellanus scutifer et IV servientes, unc. XXXXIV et tar. II, de quibus contingunt unc. X et tar. XXVIII et medium. In castro Turris maioris de Salerno castellanus scutifer et XV servientes, unc. LXXXVII et tar. XVIII, de quibus contingunt unc. XXI et tar. XXVII. In castro Petremaioris unus concergius recipit sicut alii concergii. In castro Nucerie Christianorum castellanus miles et XXX servientes, unc. [CLXX et tar. VI, de quibus contingunt unc.] XLII, tar. XVI et medium (Reg. 4, f. 74, t.).

FONTI: Forges Davanzati, *O. c.*, p. 46 sg.

XIII.

REGISTRUM IUSTITIARIORUM ETC.

(cuius prima littera est XVIII januarii XIII ind.).

È questo il primo registro originario della Cancelleria di Carlo I giunto quasi intatto fino ai nostri giorni.

Notato al n. 21 dell'elenco dei registri compilato nel 1284, trovasi poi descritto al n. 6 dell'inventario del 1568 nel modo seguente: « Reg. R. Caroli I, 1269, XIII ind., di carte 247, comincia: Carolus etc. Iustitiariis Terre Laboris, et finisce: 21 martii XIII ind. ». Successivamente, nel riordinamento settecentesco, prese il n. 5, col quale lo abbiamo conosciuto.

Il Durrieu ed il Capasso vi hanno constatata l'originaria foliazione romana, dal fol. II al CCXLVII. Mancavano, e fin dai tempi del De Lellis, i ff. I-XXIII, CI (che il Durrieu riporta erroneamente come C), CXIII e CC, cioè appena 5 fogli. Vi era inoltre un foglio non numerato dopo il CLXXV, ma quasi tutto bianco.

A questi il Durrieu potè aggiungere i 5 fogli immediatamente seguenti, staccatisi dal registro e inclusi nel disordinato miscuglio del Reg. 6. Essi sono i ff. CCXLVIII-CCLI, divenuti ff. 55-58 del detto registro, e il f. CCLII, divenuto f. 224 del medesimo. E ve ne aggiunse infine un altro, in base alle date degli atti, ove mancava il numero d'ordine, ed era il f. 229 dello stesso Reg. 6.

Più tardi, verosimilmente nel riordinamento settecentesco, fu apposta ai fogli una numerazione araba; essa era però incompleta, essendovi segnati i nn. 271 (omesso il 39), 113, 132-135 e 186-191. Corrispondeva alla numerazione romana, salvo che nel n. 24 coincidente col XXV per essere il XXIII perduto, nel n. 28 segnato sul XXXVIII, nel 104 segnato sul CI e nel 106 segnato sul CIII.

Questo registro cominciava con un atto del 18 gennaio 1270, ma era stato probabilmente aperto qualche giorno avanti. Fu chiuso il 31 marzo.

Esso risulta così costituito nelle sue varie rubriche.

- 1) *f. I-XXXII:* Iustitiario et Erario Terre Laboris et Comitaſus Molisii
(1º genn.-26 marzo).
- 2) *f. XXXIII-XL:* Iustitiario et Erario Principatus et Terre Beneventane
(... genn.-28 marzo).
- 3) *f. XLI-XLVIII:* Iustitiario et Erario Aprutii (17 genn.-23 marzo).
- 4) *f. XLIX-LVIII:* Iustitiario Capitanate et Honoris Montis Sancti Angeli (15 genn.-29 marzo).
- 5) *f. LIX-LXXXIV:* Iustitiario Terre Bari et eius Erario (13 genn.-
1º aprile; *vi era una registrazione ritardata del 7 dicembre 1269*).
- 6) *f. LXXXV-XC:* Iustitiario Basilicate (18 genn.-29 marzo).
- 7) *f. XCI-XCIX:* Iustitiario Terre Ydronti (16 genn.-31 marzo).
- 8) *f. CI-CVIII:* Iustitiario Vallis Grati et Terre Iordane (14 genn.-
27 marzo).
- 9) *f. CIX-CXII:* Iustitiario Calabrie (20 genn.-17 marzo).
- 10) *f. CXIII:* Iustitiario Sicilie citra et ultra flumen Salsum (10-25
febbr.).
- 11) *f. CXV-CXXXIV:* Secreto Terre Laboris Principatus et Aprutii
(18 genn.-31 marzo).
- 12) *f. CXXXV-CLIV:* Secreto Apulie (6 genn.-30 marzo).
- 13) *f. CLV-CLXII:* Secreto Calabrie (6 genn.-30 marzo).
- 14) *f. CLXIII-CLXVII:* Secreto Sicilie (17 genn.-31 marzo).
- 15) *f. CLXVIII-CLXXI:* Sententie (11 genn.-16 marzo).
- 16) *f. CLXXII:* Littere de securitate (8 genn.-27 marzo).
- 17) *f. CLXXIII-CLXXV:* Apodixarium (16 genn.-30 marzo).
- 18) *f. CLXXVI-CLXXXI:* Privilegia (13 genn.-13 marzo).
- 19) *f. CLXXXII:* Pro Notariis (16 genn.-27 marzo).
- 20) *f. CLXXXIII-CXC:* Vicario et Camerario alme Urbis, Vicario in
Tuscia, Senescallo Provincie, Procuratoribus in Francia et aliis extra Regnum
(10 genn.-31 marzo).
- 21) *f. CXCI:* Magistro Massario Terre Ydronti (12 febbr.-24 marzo).
- 22) *f. CXCII-CXCIII:* Magistro Massario Basilicate (13 genn.-13
marzo).
- 23) *f. CXCIV-CXVIII:* Magistro Massario Capitanate (24 genn.-30
marzo).
- 24) *f. CXCIX:* Magistro Massario Calabrie (13 febbr.).
- 25) *f. CCI:* Inquisitoribus Curie in Terra Laboris (13 genn.-22 marzo).
- 26) *f. CCII:* Inquisitoribus Curie in Capitanata (4 febbr.-3 marzo).
- 27) *f. CCIII:* Inquisitoribus Aprutii (9 marzo).
- 28) *f. CCIV:* Inquisitoribus Calabrie (17-27 febbr.).
- 29) *f. CCV:* Inquisitoribus in Basilicata (27 febbr.).
- 30) *f. CCVI-CCXLVII:* Littere extravagantes infra Regnum (16 genn.-
31 marzo)

- 31) *ff. CCXLVIII-CCLI*, poi Reg. 6, *ff.* 55-58: Idem (22-26 marzo).
 32) *f. CCLII*, poi Reg. 6, *f.* 224: Idem (29-31 marzo).

33) *f. . . .*, poi Reg. 6, *f.* 229: De mutuo contrahendo (12-16 marzo).

È stato possibile rifare quasi completamente questo registro, che abbraccia uno spazio di appena due mesi e mezzo.

(Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii)

1. - (Mattheo tCaraczulo, mil., fratri ven. mag. Bernardi Caraczuli de Neapoli, Ecclesie Romane notarii, patruo et tutori Berardi filii Bartholomei Caraczuli mil., provisio in beneficium Sinibalde, filie eiusdem Bartholomei, olim uxor Unfridelli de Rebursa, pro restitutione dotum unciarum CCC. Datum Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, *f.* 2)

FONTI: Minieri Riccio, *Brevi not. sull'Arch. angioino*, p. 32; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, *f.* 162 e 261; Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 14, *f.* 757 sg.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), *f.* 118, *t.*

2. - Pro Comite Camerario. Concessio Comitatus Celani Petro de Bel-lomonte, Mag. Camerario Regni Sicilie, quia de assensu Regis duxit uxorem Filippam filiam Rogerii Comitis Celani, cui Rex dedit in dotem Comitatum Albe. Datum Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, *f.* 2).

FONTI: Minieri Riccio, *Brevi not. ecc.*, p. 32; Jamison, *Documents from the angevin registers*, p. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, *f.* 43, *t.*; Ms. Bibl. Brancacciana IV. D. 1, *f.* 487; Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 14, *f.* 402.

3. - (Guillelmo dicto Cluneto, domino civitatis Caiatie, mil., provisio pro reparatione castri Caiatie, « quod ei concessimus ». Datu Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, *f.* 2).

FONTI: Minieri Riccio, *Brevi not. ecc.*, p. 32. Sig. di Caiazzo era Guglielmo Clignet.

4. - (Sindico Scomperatorum Neapolis, provisio contra Sindicum Revo-catorum dicte civitatis super collectis, quia dicti Scomperati solvunt cum civibus corporis civitatis eiusdem. Datum Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, *f.* 2, *t.*).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. angioina ecc.*, p. 23; Idem, *Brevi not. ecc.*, p. 32 sg.

5. - (Roberto de Boninis, cler., fam., provisio pro consignatione quan-titatis. Datum Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, *f.* 2, *t.*).

FONTI: Minieri Riccio, *Brevi not. ecc.*, p. 33.

6. - (Goffrido de Turniaco, mil., provisio pro solutione quantitatis. Datum Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 2, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Brevi not. ecc.*, p. 33.

7. - (Raynaldus de Poncellis, Iustitiarius Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 5, f. 3).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 441, t., che per errore riporta «Bernardus».

8. - (Franciscus de Ebulo et Helias de Capua, proditores, pro quibus fideiussuerunt cives Capue pro unciis MC. Ordinatur exigi medietas. Datum Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 3).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 261; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 181; Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 313, t.; Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 15, f. 334.

9. - (Confirmatio concessionis et inductio in possessionem castri Longani, in Comitatu Molisii, in personam Bertrandi de Bucco, mil. Datum Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 4).

FONTI: Sicola, Suppl. Rep., f. 69, t.; Chiarito, Rep. 28, f. 220; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 56; Ms. Bibl. Naz. Nap., IX. C. 14, f. 402.

10. - (Notarii in officio rationum). (Reg. 5, f. 4).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 16, f. 313.

11. - (Mattheus Ioannes de Palmerio, de Capua, possidet medietatem cuiusdam feudi in Calvo et pertinentiis eius. Datum Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 4, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 220.

12. - (Provisio pro monasterio monialium S. Iohannis in Capua, pro recuperatione bonorum. Datu Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 4, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 220.

13. - (Mandat Rex ut solvant gagia not. Nicolao de Sancto Victore, not. Nicolao de Caputo, not. Roberto de Matera et not. Rogerio de Rocconto, registratoribus R. Curie. Datum Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 4, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 220.

14. - (Petrus de Zaul., cler., fam., olim mag. Procurator et Portulanus Curie in Principatu et Terra Laboris). (Reg. 5, f. 5).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 220.

15. - (Guillelmo de Albavilla, mil., donatur certa pecunia. Datum Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 5).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 220.

16. - (Mandat Rex ut exhibeant certam pecuniam Roberto de Virmis, cler. Datum Capue, ... ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 5).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 220.

17. - (Petrus Falconerius de Neapoli et Petrus de Comite Ursone de Amalfia, exactores generalis subventionis). (Reg. 5, f. 5).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 220, t.

18. - (Nob. vir Anselmus..., camerarius Imperatoris Constantinopolitani dat filiam suam in uxorem Drogoni de Bellomonte). (Reg. 5, f. 5).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 96.

19. - (Iustitiario Terre Laboris, mandatum quod inquirat si Castrum Vetus, situm in Comitatu Molisii, spectet ad monasterium S. Sophie de Be-nevento). (Reg. 5, f. 6).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 220, t.; Giustiniani, *Diz. geogr.*, II, p. 264.

20. - (Inter officiales Terre Laboris: Thomasius Lanzalonga, Gloriosus Fellapane, iud. Iohannes de Sancto Felice, Nicolaus Baraballus, dom. Bartholemeus Bonifacius, dom. Nicolaus Cicarus). (Reg. 5, f. 6).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 261.

21. - (Henrico de Anguien donatur certa pecunia). (Reg. 5, f. 6).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 222, t.; Durrieu, II, p. 272.

22. - (*Re Carlo ordina al Giustiziere di Terra di Lavoro di citare alcuni ufficiali a comparire davanti ai Maestri Razionali della Magna*

Curia per presentare i conti degli uffici da essi tenuti alla dipendenza di Pietro de Challis. Datum Capue, VI martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 6 e t.).

FONTI: Ruocco, *Docc. dei reg. ang.*, in *Arch. stor. Salern.*, II, p. 313; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 118, t., che precisa essere di Terra di Lavoro.

23. - Scriptum est eidem (*Iustitiario Terre Laboris etc.*). Martinus de Madio, civis Neapolitanus... Serenitati nostre... supplicavit ut, cum ipse taxerit originem de genere militari et propter fidem et devotionem quam ad Romanam Ecclesiam gesserit oppressiones quamplurimas sit perpessus, quodque de feudo (quod) tenet Curie nostre serviat, ac cum fide cum aliis militibus Neapolitanis pro feudo predicto et alias honorifice vivat in equis et armis, cum eisdem militibus et non cum popularibus in omnibus taliis collectis et subventionibus aliquisque serviis et oneribus... contribuere... mandaremus. [Nos... f. t. ... mandamus] quatenus, si ita est, ipsum Martinum decetero contribuere in predictis cum militibus Neapolitanis faciens, non permittas eum... a popularibus civitatis eiusdem... molestari. Datum Capue, VIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 6, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 185, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 40, f. 67; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. A. 8, f. 115; Bolvito, *Varior.*, Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3, f. 181, *Antiqua monumenta Neap.*, ms. pr. R. Filangieri, f. 46; Camera, *Mem. d'Amalfi*, II, p. 456 (trascriz.); Minieri Riccio, *Della dominaz. ang.*, p. 24; Ms. Morese, *Diversorum* VII, f. 291; Tutini, *Orig. dei seggi*, p. 112 (not.); Chiarito, Rep. cit., f. 221, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 91 (trascriz.).

24. - (*Iustitiario Terre Laboris etc.*) Quod solvant pecuniam subscriptis [mutuatoribus], vid.: Ioannes de Stabile, Petrus de Iordano, Ioannes de Marino, Thomasius Bulcasius, Leonardus de Leone, Mattheus de Landone, Philippus Mazonus, Nicolaus Iole, Ioannes Scannatus, Iade Castolla, Marinus Pignarius, Ioannes de Stephania, Petrus Franzanus, Angelus de Silvestro, Mattheus de Manna, Nicolaus de Henrico, Ioannes de Mullufato, Donatus Ferrarius, Silvester de Oliverio, Ioannes Galluppa, Angelus de Gustabile, Franciscus Paganus, Martinus de Campania, Martinus de Vicarvesta, Guillelmus de Aurillo, Bernardus de Luciano, Petrus de Luca, Ricardus de Iuliano, Martinus de Beneincasa, Angelus de Avella, Ioannes Porcarius, Ioannes de Grigna, Palmerius de Cicala, Pancatus (?) Castellanus, Mestreus (?) Cavator, Martinus Maioranus, Ioannes Nicolaus de Raone, Iacobus Fortis, Nicolaus Zusallinus, Ioannes Planella, Mattheus de Andrea, Ioannes Gurazius, Guillelmus de Iordano, Nicolaus de Marino, Dodarus de Palmero, Ioannes de Georgio, Angelus Cuca, Lucas de Scolastica, Adversanus de Iacone, Adversus Molendinus, Nicolaus Fabarelli, Stephanus de Maulano, Ioannes Bisconte, Stabilis Fabarius, Ioannes de Viola, Mar-

tinus de Rafardo, Ioannes Quatrarius, Ioannes de Simeone, Riccardus de Pino, Galterius Porcarius, Galterius de Lofrido, Ioannes Masarone, Iacobus de Sparano, Guillelmus de Rogerio, Michael de Barile, Ioannes de Falco, Thomas de Sparano, Madius de Rita, Ioannes de Ligorio, Ioannes Scampanulla, Romeus de Manso, Ioannes Scarus, Ia[cobus] Vitalis, Benedictus de Bona, Ioannes Paicuta, Ioannes de Bona, Iacobus Romanus, Ioannes de Servacio, Dominicus Romanus, Leonardus Zaquirella, Andreas de Leto, Bartholomeus Arcomorte, Madius Chapotus, Ioannes de Loffrido, Andreas Sparagus, Scapulus Rubeus, Nicolaus de Iubino, Nicolaus de Sollasa, P. Vicinus, Ioannes Canvensis, P. de Abilarda, Angelus de Philippo, Marcus Parararus, Nicolaus Naurantus (?), P. Senarencius, Ioannes de Benedicto, Ioannes Curbonus, Temarius (?) de Simone, Nicolaus Nicolanus, Nicolaus Pirontis, Ioannes de Durante, Bartholomeus de Lamberto, Stephanus de Lamberto, Ioannes de Lamberto, Ioannes de Sossa, Mattheus de Donato, Ioannes de Nuceria, Martinus Baz (?), Ioannes Panis, P. de Escolo, Dominicus de Lando, Gaufridus de Mattheo, Lofridus Vannolus, Andreas de Roberto, Riccardus Musconus, Ioannes Sabatinus, Guillelmus Maianus, Ioannes Sabatinus Mansus, Dominicus Scipaldus, Guillelmus Sadolphus, Maurus de Mattheo, Petrus de Affragola, Thomas Manchinus, Ioannes de Amabili, Ioannes de Baro, Petrus Visconte, Ioannes Russus, Petrus de Nastasia, Ioannes de Marco, Stephanus de Alferio, Ioannes de Mistiano, Thomas Gannusinus, Cesarius Magister, Petrus Torellus, Ioannes de Viola, Iacobus de Selocta, Petrus Sabatinus, Ioannes Sabatinus, Gualterius Sabatinus, Riccardus de Baiulo, Marcus de Raynone, Petrus de Mola, Riccardus de Renaldo, Thomas de Iubino, Ioannes de Barbato, Angelus de Mafia, Ioannes Rispus, Marcus Foscolus, Rogerius Spugnolda, Robertus Panacarte, Ambrosius Marchanesus, Bartholomeus Lasus, Philippus Lombardus, P. Abamonte, P. Rususlaczus, Ioannes de Capomacza, Robertus Capumacza, Cristiancius Torrus, Robertus Caputus, Laurus de Manso, Ioannes Cosentinus, Ioannes de Palmerio, Petrus de Dato, Iacobus Giorus, Ioannes de Asburga, Ginnus de Guiresia, Bernaldus Cuntus, Bernaldus de Resone, P. de Rogerio, Marcus Conte, Pascurus Pumillianus, Nicolaus Cofalone, Ioannes de Leonardo, Ioannes Bonafides, Ioannes de Bartholomeo, Ioannes de Alexio, Ioannes Puczilla, Ioannes de Roberto, Nicolaus Malfridi, Bartholomeus Malfridi, Ioannes Surrentinus, Ioannes Cairarius, Marcus de Magistro, Ioannes de Lombarda, Ioannes de Mango, Simeon de Sabili, P. de Amato, P. de Sauma, Ioannes de Pandulfo, Ioannes Rusus, Ioannes de Aversano, Simon de Lauro, P. de Sancto Epadio, Petrus de Pandachi, Marchus Raphael, P. de Ansaldo, Thomas de Bona). (Reg. 5: f. 7-8).

25. - (Gualterius de Alneto, mil., cons. fam., habet in donum terram Teani). (Reg. 5, f. 8).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 14, f. 65.

26. - (Relaxatio collectarum pro universitate hominum Pratelle, vassalorum Roberti de Fossaceca). (Reg. 5, f. 8, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 224.

27. - (Hugoni de Ablans, mil., restituuntur certa bona). (Reg. 5, f. 8, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 224.

28. - (Nob. viro Guidoni Comiti Montisfortis, provisio pro revocatione bonorum distractorum terrarum Montisfortis Nole et Cicale). (Reg. 5, f. 8, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 108, comunicato da F. Scandone.

29. - (*Re Carlo ordina la prosecuzione e il compimento delle riparazioni al castello di Aversa. Protomaestro dell'opera era Giovanni Francigena. Datum Capue, XXV martii XII ind.*). (Reg. 5, f. 9, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 106; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 162 e 261; Sicola, Rep. suppl., f. 50, t.

30. - (*Guglielmo e Stefano de Anglone sono chiamati a fornire spiegazioni alla R. Corte circa il possesso dei castelli di Pietrabbondante e Francario. Datum Capue, XVII martii XIII ind.*). (Reg. 5, f. 9, t.).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori siciliani*, p. 196; De Lellis, *Notam.*, I, f. 108.

31. - (Petrus Guindatius de Neapoli, collector mutuatorum civitatis Fundorum, qui numerantur cum mutuatoribus Suesse Caiete et aliorum locorum). (Reg. 5, f. 10).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 261; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 118, t.

32. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant pecuniam subscriptis civibus ac mutuatoribus Fundorum, vid.: Nicolaus Ferruza, Iacobus Zonta, Nicolaus de Rocca, Petrus Caulus, Bulgius Paternus, Marinellus Augustus, Ionathas de Georgio, Nicolaus de Amato, Nicolaus Vetreinus, Benedictus Parulatius, Nicolaus Molena, Ioannes de Christofaro, Ioannes Mazone, Riccardus Molinus, Franciscus Maurus, Landulfus Porcatius, Goffridus Torrella, Raynaldus de Corrado, Goffridus de Gaita, Ioannes de Nicolao,

Bartholomeus Castannola, Petrus de Todis, Petrus de Ambrisia, Clemens Fatigatus, Nicolaus Nasi, Nicolaus de Girardo, Petrus Leo de Georgio, Ioannes Scalensis, Girardus de Bono, Ioannes Nicolaus de Turale, Girardus de Matheo, Nicolaus de Loffoda, Leo Rotundus, Petrus Orre, Ionathas de Campanella, Angelus Ioannes de Andrea, Bartholomeus de Paterna, Petrus Roffus, Ioannes de Andrea, Raynerius Preite, Iacobus Calsati, Bartholomeus de Bove, Stephanus Corvallis, Leonardus Cece, Leo Paternus, Rogerius de Ugoloceto, Girardus de Rigolanto, Nicolaus Ferrarius, Ioannes de Ligorio, Ioannes Paremandus, Petrus Marsicanus, Leo de Magno, Iacobus de Oliva, ... de Madolino, Leo Ioannes de Andrea, Nicolaus de Donnicella, Ioannes de Saccuina, Nicolaus de Pila, Leonardus Sciptuina, Nicolaus de Gania, Ioannes de Germano, Stephanus Calsolarius, Gualterius Moncellus, Franciscus de Romita, Nicolaus de Fonzana, Nicolaus Treffe, Amatus de Inula, Andreas Patrone (?), Ioannes Merula, Ioannes Capotorus, Benedictus Zucca, Riccardus de Fontines, Petrus Scallus, Nicolaus Boriolis, Goffridus Ursinus, Ioannes de Ara, Andreas Rotundus, Nicolaus Cossa, Nicolaus de Ruffo, Andreas de Pila, Petrus de Luna, Maria Ferrazzola, Ioannes de Mauro, Leo de Cesario, Thomasius Pelatus, Andreas Grassis, Iacobus de Marino, Berardus de Todesca, Iacobus Coppedare, Petrus de Rocca, Benedictus Scasteus, Andreas Pelatus, Crescentius Coppula, Bartholomeus Pinnatus, Ioannes de Villa, Iacobus de Padula, Adenolfus Corcissina, Bulgarius de Ventura, Thomasius de Lasco, Petrus de Rigolatio, Robertus Serius, Petrus Castaniola, filius Amari de Inula, Berardus Carapelle, Nicolaus Barda, Mattheus de Basile, Maurus de Stabele, Thomasius Marochus, Petrus de Sularo, Franciscus Alpinus, Philippus de Anglese, Leo Paratus, Leonardus Menabocca, Petrus de Bove, Petrus Nasisocerus, Nicolaus Lamburga, Nicolaus de Albeto, Riccardus de Lupiro, Andreas de Vigorito, Petrus Russus de Romano, Ioannes de Paparo, Thomasius de Cesare, Bartholomeus Caribonus, Petrus de Allonia, Angelus de Riccardo, Robertus de Oliva, Ioannes Rex). (Reg. 5, f. 10-11 t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 224-226, t.; Sicola, Rep. suppl., f. 94, t. V. il doc. precedente.

33. - (Mutuatoribus Magdaloni, provisio pro restitutione mutui). (Reg. 5, f. 12).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 109, comunicato da R. Sassone.

34. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant mutuatoribus Magdaloni etc., vid.: Guerardus de Iustiniano, Iacobus Pipinus, Mattheus de Aldano, Nicolaus de Alexio, Petrus de Montaro, Riccardus de Guarino,

Nicolaus de Ovidio, Iacobus Guerra, Antonius de Leone, Guillelmus Car-bonus, Blasius Bofarus, Angelus Carbonus, Nicolaus Conradus, Guillelmus Cositore, Marinus Pantaleo, Bartholomeus Sconnafinus, Petrus de Marcio, Petrus Pantaleo, Paulus de Donato, Dominicus Bernardus, Petrus Massa-rius, Petrus Monronus, Ioannes de Golino, Laurentius de Ligavia, Paulus de Monrono, Paganus Carbonus, Simon de Fossa, Robertus Galpertus, Pau-lus de Barbaro, Blasius de Iocosu, Andreas Guerra, Ioannes de Honorato, Clemens de Bonohomine, Thomasius Caiacianus, Costaderus de Aloara, Iacobus Marocchus, Petrus Marocchus, Donadeus Marocchus, Ioannes Ric-ius de Leone, Ioannes de Barbato, Ioannes de Palma, Girardus de Adaldo, Ioannes de Summa, Gentilis de Bruone, Landus de Convenille, Do-natus Tirellus, Gualterius de Biamonte, Iacobus de Asbituno, Maurinus Scaranus, Deodatus Saxonis, Paulus de Nuceria, Maurinus de Alexio, Angelus de Calvo, Angelus de Leucio, Ioannes de Rainone, Ioannes de Aprili, Nicolaus Miliacius, Robertus Miranda, Clemens de Grummo, Nico-laus Bucca, Dominicus Caprafisca, Foardus Millatius, Mattheus Aleman-nus, Deodatus, Alamagnus, Ioannes Mervaldus, Ioannes de Paulo, Basilius Caioca, Arnaldus de Cicala, Riccardus de Vico, Ioannes de Amato, Pere-grinus de Benata, heres Leonardi de Casertano, Philippus Casertanus, Guillelmus de Iordano, Philippus Palumba, Simon Ferrarius, Stabilis de Raynone, Leonardus de Griso, Stabilis de Griso, Ioannes de Brandicio, Cle-mens Quintavalla, Costabilis Maczonus, Riccardus Vayra, Stabilis Bos, Gualterius de Gaudiano, Ioannes Ferrarius, Pascasius Menilius, Andreas de Benvenuto, Ioannes de Sparano, Ioannes Faulanus, Angelus de Curte, Christoforus de Altruda, Ioannes Ferlanus, Thomasius de Raone, Riccar-dus de Sancto Nicolao, Nicolaus de Marcha, Nicolaus de Altruda, Ioannes de Altruda, Galibertus de Manso, Simon de Pascasio, Ioannes Magnanus, Lucas de Cicala, Raimundus de Ursone, Philippus Vicarius, Ioannes de Alifia, Petrus Tioldus, Philippus Alamagnus, Melior Sobera, Petrus de Gachendinia, Constantinus de Cicendio, Camorus de Ioanna, Agrellarus Vaccarus, Petrus de Capuano, Iaconus de Licentia, Leonardus Senescal-cus, Ioannes de Dominico, Nicolaus de Stadio, Landus de Sancto Castrensi, Marinus Bos, Petrus Bos, Iacobus Vacans, Martinus Gualaranus). (Reg. 5, f. 12, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 226, t.-228, t. V. doc. precedente.

35. - (Alia provisio quod solvant certis mutuatoribus Magdaloni pe-cuniam mutuatam, vid.: Iacobus de Leone, Clemens de Cancello, Adam de Ligorio, Ioannes de Gola, Laurus de Ligorio, Thomasius Vetranus, Paulus de Barbato, Petrus de Marenda, Blasius de Iacosio, Andreas de Guerta, Ioannes Massarus, Nicolaus Mallonus, Ioannes Mallonus, Pri-

scianus Latiusus, Leonardus Veteranus, Robertus Galibertus, Petrus Messurus, Petrus Montanus, Dominicus Orlanda, Bartholomeus Scannasinus, Petrus Ferrarius, Nicolaus Roberti de Stephano, Thomasius de Deodato, Guarnutius de Constantio, Giraldus de Adaldo, Ioannes Barbatus, Ioannes de Landolfo, Ioannes Riccardi de Leone, Petrus Monachus, Thomasius Caiaczanus, Guillelmus Gauderisius, Leonardus Argentianus, Stephanus Briczonus, Guillelmus de Dura, Nicolaus de Stadio, Iacobus Guerra, Ricardus de Guarino, Ioannes de Lamberto de Sanctafide, Henricus Donati de Barbato, Stephanus Vacans, Simon Carnelevarius, Petrus Carnelevarius, Robertus de Simone, Mercurius de Mattheo, Nicolaus de Benedicto, Iordanus Alamannus, Clemens de Grumo, Thomasius Quinzavallus, Rogerius Dominici Bovis, Leucius de Galiberto, Nicolaus de Palmerio, Angelus Cocus, Angelus de Calvo, Gentilis de Leone, Robertus Tortus, Ioannes Ferrarius, Ioannes de Iordano de Antoniano, Philippus Siricatus, Stabilis de Grifo, Iacobus de Iulleo, Martinus Scaranus, Iordanus Millacius, Landus Convenibilis, Landulfus de Iordano, Blasius de Georgio, Madalonus Sobere, Blasius de Fresa, Ioannes Mannarinus, Christoforus de Altruda, Andreas de Sallano, Ioannes de Criffo, Gualterius de Cancello, Simon de Paschasio, Gualterius de Biamonte, Iacobus de Asquetino, Ioannes de Amato, Donatus Tirellus, Riccardus de Vico, Melior Sobera, Ioannes de Altruda, Anellus Vaccarius, Philippus Vaccarius, Philippus Furrichatus, Petrus Capuanus, Petrus Senescalcus, Thomasius Neapolitanus, Ioannes Facchanus, Gualterius de Gaudiano, Sanctorus de Joanna, Donadeus de Benevento, Riccardus Vaira, Gravinus Affariczatus, Riccardus Barberius). (Reg. 5, f. 12, t. - 13).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 229-230, t.

36. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant... pecuniam subscriptis mutuatoribus Calvi, vid.: Ioannes Conte, Ioannes de Stephano de Vico..., Thomasius de Sandana, Bartholomeus Gusto, Andreas Rubeus, Stabilis de Rocca, Ioannes Philippi de Valle, Stabilis de Vitaliano, Deodatus de Bienna, Stabilis Ambiosus, Ioannes Todiscus, Ioannes de Raynaldo, Mauricius de Calatabuono, Iulianus de Scarassano, Nicolaus de Trapano, Nicolaus de Cigno, Petrus de Mattheo, Guillelmus de Nicolao, Ioannes de Benedicto, Thomasius de Sparano, Nicolaus de Pedimonte, Iacobus de Martino, Alexander de Abioso, Petrus de Iuliano, Ioannes de Nicolao, Simon de Barnaba, Nicolaus de Saxo, Gualterius de Raynaldo, Iacobus de fratre Ioanne, Franciscus de Augusto, Leonardus de Iordano, Petrus de Benedicto, Ioannes de Thomasio, Iacobellus Rubeus, Angelus de Trapano, Ioannes de Latina, Petrus de Nicolao, Petrus de Fasano, Pandulfus de Conca, Bartholomeus de Bandulfo, Laurus de Francolino, Gratianus

Sillictus, Ioannes de Genuale, Petrus de Ugosiano, Paulus Sillictus, Petrus de Calvo, Bartholomeus Fulvus, Ioannes Martinus, Nicolaus Ballus, Petrus de Malle, Nicolaus de Malle, Nicolaus de Tora, Ioannes de Alfano, Thomasius de Philippo, Nicolaus de Aymone, Nicolaus de Pamfilio, Angelus de Melano, Andreas de Dominico, Ioannes de Anello, Iacobus de Tora, Ioannes Acetus, Stephanus de Diambra, Guillelmus de Bona, Petrus de Marco, Dominicus de Florentia, Ioannes de Monte, Petrus de Maranula, Petrus Rambus, Petrus de Stabile, Petrus Fancicinus, Leonardus de Alfano, Fredericus de Sancto Andrea, Ioannes de Fundato, Georgius de Sancto Andrea, Guillelmus Maior, Thomasius Maior, Ioannes de Bartholomeo, Ioannes de Roberto, Bartholomeus de Sanso, Leonardus Scarassanus, Ioannes Frisius, Nicolaus de Dominico, Bartholomeus de Geltruda, Nicolaus Porcus, Nicolaus de Alberto, Ioannes Longus, Ioannes Presentianus, Bartholomeus de Marco, Petrus Stantonius, Petrus Iudex, Ioannes Bonaparte, Peregrinus de Servato, Petrus de Roberto, Stabilis Barate, Bartholomeus Ioannes de Presbitero, Blasius de Leonardo, Benedictus de Presbitero, mag. Benedictus de Calabruro, Nicolaus de la Rocca, Benedictus de Munnano, Laurentius de Formicola, Ioannes Curia, Petrus de Murano, Nicolaus de Grimaldo, Nicolaus Ioannes de Neapolis, Petrus de Camele, Thomasius de Silva, Sergius Marcelli, Bartholomeus de Presbitero, Ioannes de Presbitero, Henricus de Pontecorvo, Ioannes Aczarus, Ioannes Solvellus, Martinus de Basio, Nicolaus de Simeone, Iacobus de Fugara, Ioannes Cardarus, Leonardus Scaranus, Ioannes Dominicus de Lanxi, Ioannes de Iacobo de Bissano, Symon de Moscardino, Petrus de Alciara, Nicolaus Theodinus, Ioannes Cocus, Nicolaus Sapatinus, Angelus Berteraymus, Nicolaus Severinus, Firmandus de Landenolfo, mag. Petrus de Honufrio, Ioannes Nicolai de Geremia, Matheus de Herasmo, Ioannes Maczuccus, Petrus Selectus, Ioannes de Laco, Vitalis de Fossa, Maria Longa, Ioannes de Guerriero, Andreas de Marsilio, Ioannes de Raynaldo, Ioannes de Presbitero, Petrus de Thomasio, Angelus de Peregrino, Petrus de Iuliano de Zaccione, Leo de Romano, Franciscus de Laurentio, Petrus de Monte, Bartholomeus de Donato, Donatus de Licupulise, Stabilis de Grimaldo, iudex Nicolaus de Guerriero, Thomas Ioannes de Leone, Martinus de Lurgari). (Reg. 5, f. 13, t. - 14).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 230, t. - 233.

37. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant subscriptis hominibus civitatis Neapolis pecuniam etc., vid.: Marinus Castanea, Constantinus de Sisto, Balinzonus Picaloctus, Ligorius de Sapito, Senensis Picaloctus, Bartholomeus Frezia filius Angeli, Nicolaus Angeli Casalanti, Sergius Palanus, Abraczabonus Boneta, heres Stephani Scallati, Fredericus Sella, Mattheus

Sella, Thomasius de Bono, Petrus Pertulus filius Ligorii, Iacobus Pertulus, Petrus Macidonus, Franciscus Alopa, Ligorius Corte, Petrus Medicus, Ioannes Balistarius, Ioannes Aymonus Senensis, Gratia Russus de Salicio, Ligorius Monicha in Brachio, Ioannes Bracha, Andreas Brancalina, Sergius Brancalina, Ioannes Mathalonus, Bartholomeus Sabatinus, Mattheus Piscopus, Madius Machia, Thomasius Ruffulus, Ioannes Scaillanus aurifex, Ioannes de Urso, Petrus Lombardus, Ioannes de Moreno, Iacobus Scaularum, Stephanus Burcheri, Pascasius Surrentinus, Sergius Caputus, Ioannes Rex, Paulus Planula, Bartholomeus Tornatus, Petrus Mathera, Iacobus de Laurentio, Bartholomeus de Munda, Cesarius de Armeno, Ligorius Ipatus, Cervus de Suidia, Blasius Bucherus, Mattheus de Gerachas, Deodatus, Quartarulus, Martinus Terracanus, Iacobus Bos, Stephanus de Thomasia, Bartholomeus Carnegrassa, Ioannes Ferula, Barbarus Barrilarius, Ioannes de Arbusto, Leonardus Capuanus, Iacobus Pappacoda, Petrus de Constantio, Marinus Feucerius, Nicolaus Barvacara, Nicolaus de Ambra, Bonnauri de Georgio, Mattheus Vespolus, Ferrantes Solanus de Albino, Thomasius Ferrillus, Carolus de Ebulo, Iacobus de Beo, Henricus Macedonius, Iacobus Quartaronus, Ligorius Sullarolus, Bartholomeus Miralla, Cesarius Moricius, Barnaba Gurdalinus, Petrus de Amato, Petrus Salla, Ioannes de Conte, Bartholomeus de Amodio, Robertus de Orilia, Gualterius Gallonus, Bonavitus de Gililo, Paulus Scarponus, Dominicus Fustainerius, Ioannes Dentice, Mattheus de Amato, Ioannes Cominafundus, Ioannes de Falco, Ioannes de Lauro, Stephanus Paparonus, Tadeus Russus, Robinus Musca, Cesarius de Bolino, Petrus Mastellonus, Ventura Cocuz, Ioannes Caldararius, Angelus Zurumpare, Franciscus Cocus, M. Patricius de Carpiniano, Ioannes de Aprano, Egidius de Palomba, Angelus Lanterna, Angelillus Palumba, Cesarius Nuceria, Ioannes Scanzanulla, Martinus Imparatus, heredes Fusci Mezacapu, Petrus de Acerris, Egidius Mancus de Miano, Stephanus Ursus de Miano, Petrus Malladius, Currus de Piscicello, Martinus Bisentus de Calviczano, Gurrelus Baronus, Ioannes de Tarsia, Raynaldus Turridus de Planura, Sergius Piscopus de Arvanno, Marinus Ansilla de Austino, Petrus de Alorino de Portulano, Ioannes Scuterus, Petrus Canimula de Ansano, Blasius de Guoni, Bartholomeus Mancu de Maria, Sarachia filius Consei de Capua, Gaudius de Aversa, Angelus de Neapolitani, Ioannes Ortallus, Donatus Scarpatus, Andreas Castellarius, Urso Vespulus, Thomasius de Corcilio, Ioannes de Maraca, Barbatus de Barbato, Severus Lanzalonga, Cesarius de Ponte, Galterus de Rocca, Marchisius Capuanus, Petrus de Dulce, Terrerius Incarnatus, Angelus de Aveczano, Bartholomeus de Offerio, Petrus de Simeone, Stephanus Marsella, Bartholomeus de Pagano de Pollena, Philippus de Mastrara, Thomas Scanponus, Ventura de Rainaldo, Guillelmus Imbisca, Cesarius Galturi, Oddo Tinellus, Nicolaus de Alexandro, Leonardus Ardensis, Bartholomeus de Iannello,

Nicolaus de Bullano, Franciscus de Ambra apud Petrum de Peruto, Ioannes de Ambra, Ioannes de Sparano, Andreas de Galterio, Thomasius de Barbato, Ser Landus de Porta, Sergius de Iaquinto, Marchisius de Accore, Ioannes de Rosa, Ioannes de Gisulfo, Ioannes de Tempesta, Venutus Pigropede, Guillelmus Coppola cum fratribus, Iacobus Canovilla, Nicolaus de Sardo, Stephanus de Landulfo, Martinus Tergula, Petrus Palumba, Iacobus de Capua, Christoforus Maranolus, Marinus Citarius, Carranus de Summa-platea, Iacobus de Gennario, Mattheus Papaloccus, Cesarius Cosulus, Ioannes de Roma, Celesius Capatonda, Ioannes Macalonus, Ioannes Savitella, Ligorius Capuanus, Petrus Calanus, Matheus de Rigando, Riccardus de Gisolfo, Ianuarius de Para, Henricus Capalva, Petrus Spennellus, Angelus Vacellus, Philippus Russus, Urso de Anna, Angelus de Afflito, Iacobus Pullanus, Andreas de Bonito, Thomasius Coppula, Urso Cesarius de Afflito apud Angelum Pirontum, Maurus Freczia, Rogerius de Afflito apud Marcum de Afflito, Bolardus Cannabarius, Nicolaus de Afflito, Thomasius Bessa, Thomasius Coppula de Vermacio apud Henricum Pansaccum, Riccardus Pansaccus, Ioannes Calfus, heres Iacobi de Bolo, Marolinus Coppula, Ioannes de Balsamo, Martinus Sectanus, Serginus de Raone, Ioannes Surrentinus, Marcus Surrentinus, Antonius de Ebulo, Ioannes de Castaniola de Martino). (Reg. 5, f. 14-15).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 233-237; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 331 e t., che riporta inoltre: « Iacobus Pappacoda, Bartholomeus de Angerio, Henricus Bartholomei Villani »; Ms. Bibl. Brancacc. II. F. 13, 2^a num., f. 9; Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 16 (Borrelli), f. 62.

38. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant hominibus Theani pecuniam mutuatam, vid.: Petrus Felix, Thomasius de Aversa, Paulus de Marento, Iacobus de Vayrano, Ioannes de Palumba, Ioannes de Monte, Ioannes de Pascha, Petrus de Tarano, Nicolaus de Drachone, Goffridus Zacharias, Nicolaus de Ropanto, Ioannes de Sancto Meano, Blasius Celdarus, Nicolaus Focus, Germanus, Turtur, Iacobus Albetus, Guillelmus Ansallus, Benedictus de Paulina, Ioannes de Roberto, Mattheus Zacharias, Petrus de Monda, Iacobus Mare, Ioannes de Amato, Ioannes Lanfreda, Nicolaus Pillosus, Nicolaus Vestallus, Ioannes Russus, Leonardus Guillelmi, Cerrus Annotanus, Nicolaus Bossus, Iacobus Sansacranatus, heres Ioannis Venti, Gualterius Azella, Nicolaus Pelletarius, Nicolaus Mugessi, Rogerius Mobaratus, Nicolaus Diante, Robertus de Gallucio, Nicolaus Garefarius, Thomasius de Joia, Ioannes Valentinus, Guillelmus de Artissima, Ioannes de Trocta, Ioannes Carofarius, Nicolaus de Iacobo, Rogerius Rufus, Petrus Vasstis, Ioannes Zacarias, Petrus de Barano, Simeon Nullictus, Stephanus Nullictus, Ioannes Pella, Guillelmus de Theano, Andreas Nelliictus, Palmerius Gallupnus, Simeon Calvensis, Amasius Coqus, Guille-

mus de Ruga, Ioannes de Donadeo, Nicolaus Peregrinus, Petrus de Angelo, Benedictus Copus, Nicolaus de Valentino, Petrus de Anco, Michael Silenus, Ioannes de Nardo, Peregrinus Fuscus, Bartholomeus Russus, Petrus Pellegrinus, Nicolaus Joia, Ioannes de Luca, Nicolaus Gerna, Iacobus Gaudulus, Petrus Marsus, Nicolaus de Leche, Iacobus Molinarius, Martinus de Adversa, Ioannes de Benedicto, Angelus filius Martini de Adversa, Paulus Moronus, Ioannes de Alicia). (Reg. 5, f. 16-17).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 237-238.

39. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant ... pecuiam subscriptis hominibus Suesse, vid.: Petrus Cupellus, Ioannes de Gemundo, Bartholomeus Boccula, Palmerius Vulpicella, Pandulfus Pisanus, Simon de Sancto Angelo, Nicolaus de Melia, Petrus Teodinus, Goffridus Teodinus, Ioannes de Alvecta, Angelus de Malferio, Iacobus de Stabile, Paulus de Amicista, Thomasius de Riso, Martinus Bellus, Petrus de Serdo, mag. Leonardus Sansonus, Ioannes Palmerius, Ioannes de Conca, Thomasius Andisaccus, Nicolaus de Guillelmo, Ioannes de Vitale, Peregrinus de Peribello, Ioannes de Gualterio, Ioannes de Gregorio, Ebertus Saxus, Ioannes Saxa, Maurinus de Iaquinto, Alexius de Caracula, Bartholomeus de Iuliano, Petrus de Adenulfo, Petrus Tentoris, Angelus Dentedeferro, Nicolaus Tristus, Nicolaus Guerrerius, Thomasius Mollus, Petrus de Raynaldo, Philippus de Paribello, Pascalis Mollitus, Paulus de Aste apud Riccardum de Morrone, Iacobus Ortis, Ioannes Lombardus, Bartholomeus de Ioanna, Matheus Cepolla, Leonardus Mancinus, Corradus de Cennamo, Bartholomeus de Aste, Martinus de Cupa, Franciscus Macararius, Nicolaus de Monte, heres Ioannis de Peregrino, Ioannes Longus, Ioannes de Vella, Angelus de Sibilia, Iacobus de Pandula, Andreas de Cassandra, Thomasius de Benedicto, Ioannes de Marco, Ioannes Carquanus, Iacobus Castanna, Gualterius Pretavallis, heres Petri de Pastena, Stasius de Guerrino, Peregrinus Maniavallus apud Thomasius de Gervasio, heres Nicolai Manavali, Iacobus Bos, Thomasius Deodatus, Nicolaus Rozonus, Nicolaus de Ursone, Petrus de Abbat, Iacobus de Sancta Agatha, Ioannes de Ranone, Pandulfus de Leo, Petrus de Landone, Crescentius de Tadeo, Ioannes Infans, Benevenutus Molinarus, Nicolaus Bos, Ioannes de Casella, Iacobus Bonus, Thomasius Caniulla, Vincentius Carcanus, Nicolaus de Panfilio, Iacobus de Stephano, Rogerius de Roperto, Petrus de Manso, Palmerius de Villa, Goffridus de Landone de Mattheo, Ioannes de Leonardo, Nicolaus Russus, Ioannes de Galgano, Simon Novellus, Andreas Piczulus, Ioannes Piczulus, Petrus de Presbitero, Thomasius de Palada, Ioannes de Barone, Ioannes de Gualterio, Andreas de Cadeo, Petrus Nicolaus de Pagano, Petrus de Benedicto, Ioannes de Benedicto, Iacobus Teronis, Petrus de Simone, Petrus Saccatarius, Rogerius

de Unfrido, Robertus Nicolaus de Gaudio, Petrus Bos, heres Petri de Galiano, Nicolaus de Goffrido, Ebertus de Goffrido, Ioannes de Presbitero, Ioannes de Stabulo, Nicolaus Episcopus, Bartholomeus Labratus, Philippus de Marinute, Bartholomeus de Lando, Ioannes Fabalis, Rogerius de Leone, Nicolaus de Bonohomine, Landus de Alberore, Nicolaus Petrus de Presbitero, Petrus Grandis, heres Ioannis de Peregrino, Guillelmus Bonusfilius, Ioannes Bursa, Ioannes Boscus, Bonus Sillittus, Iacobus de Cesto, Ioannes de Alexio, Petrus Fasanus, Stephanus Ferrarius, Philippus de Stassa, Leonardus Orzator, Nicolaus Volvus, Nicolaus de Blasio, Leonardus Caratoris, Ioannes Mulitus, Ioannes Petrus de Presbitero, Peregrinus Gavarus, Henricus Petrus de Lando, Laurus Falcus, Ioannes de Tristaino, Algesius de Tripando, Ioannes de Stabulo, Nicolaus de Simeone, Nicolaus de Palmerio, Ioannes de Comono, Laurus de Guascano, Nicolaus de Romano, Nicolaus Morandus, heres Ioannis de Gesta, Ioannes de Creso, Ioannes Manconus, Petrus Leonardus de Colfarato, heres Ioannis de Girardo, Bartholomeus Julianessa, Iacobus Fascanus, Iacobus de Galterio, heres Petri Baracca, Petrus de Leonardo, Petrus de Cello, Iacobus de Palermo, Benedictus de Lilla, Ioannes Borsaccarius, Nicolaus de Stabola, Nicolaus de Lidulfo, Ioannes de Presbitero, heres Nicolai de Guarino, Petrus Fasanus apud Bartholomeum Paganum, Nicolaus Barronus, Guillelmus Bonusfilius, Ioannes Fasanus, Iohannes Brusa, Bartholomeus de Lando, Petrus Lupella, Raynaldus de Sergio, Petrus de Suessa, Ioannes Simon de Stabulo, heres Petri de Mundano, heres Petri de Leone, Petrus Thomas Sallitus, Iacobus Berbentanus, Andreas de Alexio, Ioannes de Rosa, Ioannes de Peregrino, Ioannes de Morra, Gualterius de Roberto, Gualterius Frescanus, Petrus Blancus, Ioannes Durantis, Henricus Philippus Baffe, Ioannes de Baffe, Ioannes Gallicus, Petrus de Galterio, Iacobus Donnella, Petrus de Altruda, Leonardus de Ventura, Ioannes de Mattheo, Ioannes de Bisante, Benedictus de Ioanne, Ioannes de Martino, Petrus de Lando, Niicolaus de Bonohomine, Andreas Papa, Landus Segarellus, Petrus de Riccardo, Stabulus de Lando, Ioannes Aiectaperde, Ioannes de Dominico, Nicolaus de Henrico, heres Roberti Siginulfi, Petrus de Benedicto, Iacobus Baldinus, Robertus Tadeus, Bartholomeus Campanus, Nicolaus de Urso, Iacobus Cappellà, Iacobus de Palmerio, Ioannes Malanocte, Ioannes de Adenulfo, Bartholomeus Infants, Nicolaus de Christofaro, Nicolaus de Vitale, Petrus de Thomasio apud Ioannem de Iacobo, Landus de Iacobo, Peregrinus de Marino apud Philippum de Siro, Laurus de Leonardo, Nicolaus de Andrea, heres Philippi de Lupone, Silvester Zufulus, Simeon de Pastano, Ricardus de Martino, Ioannes de Leonardo, Bartholomeus Pisanellus, Philippus de Lunachio, Nicolaus de Lando, Bartholomeus de Thomasio, Stephanus Baccarus, Simeon Bos, Nicolaus de Pandula, Petrus Russellus, Benedictus de Lauro, Leonardus de Adenulfo, Thomasius de Angelo, Petrus

Ioannes de Odorisio, Ioannes Romanus, Nicolaus Russus, Nicolaus Borrerus). (Reg. 5, f. 16-17).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 238, t.-243; Sicola, *Repert. suppl.*, f. 140, t.

40. - (Mutuatoribus Suesse, provisio pro restituzione mutui unc. CCCC etc.). (Reg. 5, f. 16-17).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 110, comunicato da R. Sassone. V. doc. precedente.

41. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant infrascriptis civibus et mercatoribus Theani pecuniam mutuatam, vid.: Ioannes de Isaia, Ioannes de Thomasio, Iacobus Morelianuſ, Gualterius de Tara, Iacobus de Suessa, Nicolaus Pedelongus, Ioannes de Abbatе Doneo, Raynaldus Transius, Iacobus Becarise, Macharius de Michaelе, Ioannes de Donadeo, Guillelmus de Ruga, Angelus Diamantis, Lucas de Leone, Iacobus de Leone, Rogerius de Truda, Mattheus de Rocca, Peregrinus de Suessa, Peregrinus de Campo, Nicolaus de Roberto, Ioannes de Casafrida, Ioannes de Raone, Nicolaus de Falco, heres Petri de Gallucio, Andreas Russus, Ioannes Russus, Petrus Russus, Landus Buccapia, Peregrinus de Raynaldo, Guillelmus de Cuinna, heres Caiani de Cona, Ioannes de Landone, Nicolaus de Cecilia, Adenulfus de Pallano, Nicolaus de Sancto Angelo, Andreas de Iuliano, Benedictus de Honufrio, Andreas de Sallucio, Petrus de Florecta, Annectus Gallinellus, Andreas Leporanus, Ioannes de Sarte, Laurentius de Miniano, Ioannes de Tepaldo, Iacobus de Pullano, Gimundus de Pullano, Ioannes de Loferio, Petrus de Angelo, Andreas Marchanensi, Petrus Iohannes de Stephano, Petrus de Campulo, Angelus Gallardus, Petrus Rodus, Nicolaus de Robberto, Nicolaus de Rigonio, Bartholomeus Princeps, Maurinus de Aversa, Peregrinus Cocus, Laurus Gabrirus, Palmerius Scarafonus, Benedictus Cocus, Ioannes Bonusinfans, Petrus Carbonarius, Guillelmus de Mayra, Thomasius Speraindeo, Nicolaus de Hugone, Ado Russus, Bartholomeus de Tadeo, Martinus de Bagis, Simon de Porta, Ioannes de Casali, Bartholomeus de Arcore, Laurus Iaquintus, Laurenfius Fuscus, Peregrinus de Andrea, Landulfus de Repula, Petrus de Conca, Nicolaus Salvi, Paulus Labratus, Nicolaus de Iordano, Nicolaus de Stracone, Petrus de Peregrino, Bartholomeus de Rosa, Andreas de Michaelе, Nicolaus de Sancto Vito, Ioannes Petrarоia, Santus Aponus, heres Philippi de Marzano, Nicolaus de Ienua, Palmerius Angeli, Thomasius de Porta, Ioannes de Urano, Petrus de Nicolao, Nicolaus de Sanctis, Ioannes Mussacca, Gualterius de Leone, heres Stabilis de Tadeo, Petrus de Mira, Peregrinus Marzarus, Landolfus Galluincapus, Ioannes de Pesquanio, Bartholomeus Peperonus, Ioannes de Amata, Petrus de Sareno, Guillelmus de Theanu, Nicolaus Thorus, Gof-

fridus de Cosana, Bartholomeus de Ripula, Benedictus Lecze, Nicolaus Garofanus, Ioannes de Robberto, Ioannes Russus, Petrus Grossus, Ioannes de Morte, Franciscus Contegna, Ioannes Zaccharias, Nicolaus Pelleterius, Bartholomeus de Magistro, Guillelmus de Altissimo, Bartholomeus Rocca, Simeon de Taccunicio, Philippus de Dracone, Petrus de Concessa, heres Petri de Dracone, Paulus de Maurona, Stephanus Mollitus, Rogerius Russus, Simeon Calvensis, Germanus Turtur, Nicolaus de Saibato, Ioannes de Simeone, Gualterius Russus, Bartholomeus de Gallucio, Andreas Mollitus, Philippus de Anneo, Amasius Paccaronus, Nicolaus de Serdicto, Lucas Casagirus, Stephanus de Guerrisio, Nicolaus de Simeone, Ioannes de Bonohomine, Petrus Felix, Petrus Cornaterpora, Blasius Pungettus, Nicolaus Pullonus, Ioannes de Valentino, Petrus de Caiano, Ioannes de Scilla, Leonardus Guillelmi, Ioannes de Mattheo, Guillelmus de Elia, Angelus Tuccadopna, Robertus Maronus, Petrus Peregrinus, Sistus Calderarius, Nicolaus de Gualdo, Palmerius de Raone, Gualterius de Novella, iudex Ioannes de Ursone, Ioannes de Sancto Germano, Benedictus de Genua, Petrus Lamanina, Ioannes de Riardo, Petrus de Angro, Riccardus Scardinus, Guillelmus Russus, Rogerius de Flore, Michael Plenus, Ioannes de Guillelmo, Nicolaus Contegna, Peregrinus Fuscus, Ioannes de Landone, Ioannes de Caiano, Guillelmus Grua, Nicolaus de Alifia, Nicolaus de Bonohomine, Petrus de Zocco, Ioannes de Revelancia, Nicolaus de Ioia, Ioannes de Aliaturo, Gualterius Pilas, Iacobus Landulus, Ioannes Pilonus, Michael Bufalaris, Nicolaus Gavarius, Ioannes Calvensis, Nicolaus Valentinus, Petrus de Adelagia, Ioannes de Caiano, Laurentius de Gimbro, Petrus de Abbatissa, Michael de Carampa, Philippus Oporanus, Guillelmus de Petra, Ioannes de Vairano, Summus Pignatarus, Robbertus Scuponus, Petrus Scalensis, Palmerius Carazanus, Guillelmus Sundigus, Palmerius de Anna, Gualterius Reccus, Thomasius Molinarius, Stabilis Molinarius, Andrianus Damianus, Lucas de Pontecurvo, Nicolaus de Emina, Piccolus de Fresa, Ioannes de Rogerio, Ioannes Babulcus, Ioannes Ingressus, Palmerius Sigandus, heres Ioannis Transii, Petrus de Laurentio, Petrus de Scaiano, Albertus Russus, Bartholomeus de Rosano, Martinus de Aversa, Iacobus Molinarus, Bartholomeus de Molinara, Nicolaus de Amato, Martinus filius Martini de Aversa, Robertus Pigatarus, Nicolaus de Tanna, Peregrinus de Pedemonte). (Reg. 5, f. 17-18).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 243-247; Sicola, Repert. suppl., f. 95.

42. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant subscriptis civibus mercatoribus Summe descriptam pecunie quantitatem, vid.: Donadeus Capulupus, Saductus Moczavilla, Paulus Monzula, Guillelmus de Trocta, Ioannes de Bonoaccursio, Ioannes Valentinus, Gualterius Caraczulus apud

Ioannem Caraczulum, Laurentius Caraczulus, Petrus Casamala, Rogerius Casamala, Ioannes Masculus, Rogerius de Gemmafo, Ioannes de Trocta, Ademarius Ferrarius, Ioannes de Maraldo, Andreas de Manco, Ioannes de Giraudo apud Petrum de Monda, Robertus de Monda, Rogerius de Gi-rardo, Marinus de Sia, Gualterius Riczollus, Philippus de Agnessa, Nicolaus Marescalcus, Ioannes de Gubinocto, heredes Thomasii Piczuli, Bene-natus Piczulus, Mattheus de Portatore, Bartholomeus Amalfitanus, Andreas de Aldemario, Guillelmus de Mabilia, Petrus Coppula, Petrus Maionus, Guillelmus de Curza, Petrus Barbalongus, Ioannes Maionus, Nicolaus Maio-nus, Bartholomeus Sabatinus, Thomasius Campionus, Bernardus Amalfi-tanus, Stephanus Cruza, Mattheus Russus, Guido Maionus, Iulianus de Caro, Ioannes Marclanus, Martinus de Orta, Bartholomeus Buccafissina, Petrus Tortus, Portalanus Tabernus, Firminus Barbocca, Bernardus Cop-pula, Simon Russus, Guillelmus Russus, Mattheus Russus, Laurentius Barba-longus, Adenulfus Amalfitanus, Ioannes de Baldino, Petrus de Umicto, Iulianus Catena, Gualterius Matarisius, Robbertus Palmerius, Philippus de Luca, Matinus de Aurigemma, Ioannes de Aurigemma, Santorus Lau-ritanus, Laurentius Capassus, Philippus Capugrossus, Guillelmus de Auri-gemma, Landulphus de Luca, Petrus de Sandricia, Cristus Nucerinus, Ioannes de Arzano, Philippus Romanus, Iacobus de Arzano, Ioannes de Devino, Martinus Taburnus, Iacobus Pirillus, Petrus Ferrarius, Thomas Iaconi, Philippus Macalonus, Philippus Recina, Ioannes de Iubino, Ioannes de Iordano, Petrus Pirillus, Sabatinus de Guillelmo, Brichtonus de Sarno, Leonardus de Iubino, Donatus Lauritanus, Nicolaus de Intaliano, Madius de Aurigemma, Ioannes de Alexio, Bernardus de Augusto, Alfanus Maca-lonus, Petrus de Arzano, Summus de Arzano, Fredericus de Abraymo, Iemmus de Abraymo, Ioannes de Abraymo, Ioannes Vitalianus, Stephanus Iubinus, Minicus Soldanus, Iacobus de Struba, Thomasius de Palumba, Petrus Passante, Bartholomeus de Angressa, Petrus de Bisancia, Ioannes de Bisancia, Petrus Castellonus, Amodeus Paccius, Petrus Maionus, Stephanus de Flandina, Ioannes Avellonus, Gualterius Atripatus, Severus Pa-pacculus, Petrus Cacamollus, Damianus Bussellonus, Iacobus Montaninus, heres Philippi de Pastore, Bingator Papacculus, Ioannes Papacculus, Paulus de Severino, Stephanus de Livart, Ioannes de Vito, Datus Menda, Ioannes de Unno, Ligorius Insellanus, Philippus Sassus, Mattheus Leveranus, Stephanus Terraczanus, Iacobus Terraczanus, Ioannes Pappaculus, Stasius Meidara, Pascalis Grassus, Bartholomeus de Sparano, Stephanus Matrona, Piccolus Paramesa, Gualterius Actaccabene, Stephanus Coppula, Thomasius Mantuonus). (Reg. 5, f. 18, t. - 19, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 247-249, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 331, t., che li riporta come mutuatori di Capua. Il Sicola però (*Index familiar.*, f. 1049 e 1055) conferma che sono di Somma. Il Borrelli (ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 16, f. 63) li dice anche di Capua.

43. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant subscriptis mutuato-ribus Suesse descriptam pecuniam mutuatam, vid.: Ioannes de Stabili, Nicolaus de Pandula, Goffridus Theodinus, Petrus Theodinus, Thomasius Molendus, Leonardus de Sansone, Petrus de Eustasio, Ioannes de Andrea, Leonardus Mancinus, Iacobus de Stabili, Bartholomeus Deodatus, Maurinus Bellus, Ioannes Infans, Palmerius de Ponte, Ioannes Saxa, Petrus Saxa, Mattheus Fuscus cum Ioanne filio, Ioannes Albiti, Ioannes de Guerra, Angelus de Manfrido, Nicolaus de Adeliza, Paulus de Auriste, Pascalis Molitus, Mattheus Carbella, Gualterius Preterella, Ioannes Soccarea, Thomasius Amator, Conradus de Cennamo, Iacobus Castanna, Ioannes de Raynaldo, Mattheus Cepolla, Iacobus de Amecista, Petrus Russus, Ioannes de Corcabito, Mattheus Conte, Leonardus Boccafusus, Petrus de Raynaldo, Martinus de Cupa, Paulus de Aste, Bartholomeus de Aste, Simeon de Sancto Angelo, Petrus Scainus, Ioannes de Rocca, Nicolaus Bos, Iacobus de Leone, Petrus Lobellus, Viicentius Canzarus, Silvester de Abianno, heres Nicolai de Sancta Agatha, Ioannes de Tursiano, Thomas Andisaccus, Thomasius Vigna cum filia, Nicolaus de Petiria, Ioannes de Pisano, Nicolaus de Gregorio, Nicolaus de Amecista, Ioannes Longus, Paulus de Balonno, Ioannes de Ursone, Peregrinus Margarella, Iacobus Bos, Iacobus Patarenus, Ioannes de Aderando, Nicolaus de Napoletano, Nicolaus de Sanfele, Ioannes Russus, Laurentius Saurapinus, Iacobus Pazaconus, Bartholomeus de Palmerio, Ioannes de Goffrido, Stabilis Molinarus, Simon de Novella, Ioannes de Rogerio, Robertus de Lando, Capuanus de Salerno, Ioannes Galganus, Bartholomeus de Guerra, Iacobus Miranda, Palmerius de Lavilla, Rogerius de Anna, Petrus de Goffrido, Petrus de Zoppo, Ricardus Labratus, Petrus de Benedicto, Andreas de Tadeo, Petrus Barba, Petrus de Archipresbitero, Bartholomeus de Barone, Nicolaus de Martino, Ioannes Fucile, Iacobus Tristainus, Thomasius de Presbitero, Iacobus de Resina, Andreas de Alexio, Ioannes de Erveo, Iacobus Rosa, Ioannes de Peregrino, Iacobus de Anello, Simeon Papascus, Ioannes Petrus de Marocta, Ioannes de Bonohomine, Ioannes de Stabili, Petrus de Gualterio, Nicolaus de Sessa, Ioannes Bicti, Bartholomeus de Bicti, Raynaldus de Sergio, Angelus de Sellecto, Stephanus de Rosa, Petrus de Tancredo, Blasius Pintus, heres Ioannis Grimaldi, Petrus Blancus, Gaulterius de Roberto, Petrus de Alexio, Ioannes de Maranula, Nicolaus de Guindella, Nicolaus de Roffrido, Leonardus Deodatus, Riccardus Ieronimus, Nicolaus de Lando, Nicolaus de Sarafino, Th. de Martino, Ioannes de Raynaldo, Petrus de Adam, Blasius de Sergio, Nicolaus de Mattheo, Petrus de Adam, Lapranus de Girardo, Palmerius Cazacore, Petrus de Landulfo, Nicolaus Gallonus, Petrus Durante, Iacobus Siginulfus, Ioannes Siginulfus, Nicolaus de Ursone, Leonardus de Landone, heres Thomasii Burdoni, Petrus de Falco, Iacobus de Alexio, Bartholomeus Campanus, Iacobus Grappella, Ia-

cobus Zoffus, Iacobus de Vivo, Robertus de Tadeo, Bartholomeus de Roberto, Martinus de Alicandro, Ioannes Leonardus de Girone, Bartholomeus Pessarellus, Bartholomeus Iuzillonus, Pandus Robellonus, Philippus Malanocte, Ioannes de Adenulfo, Nicolaus de Marsico, heres Ioannis Infantis, Nicolaus de Vitale, Nicolaus Molinarus, Nicolaus Infans, Nicolaus Pullanus, Bartholomeus Brunellus, Ioannes Guercius, Landus de Sicilia, Nicolaus de Bonohomine, Benedictus de Sturiano, Ioannes Romanus, Henricus Capaldus, Oddo Baldanza, Benedictus de Nicolecta, Petrus Pepe, Iacobus de Vivo, Andreas Danielis, Ioannes Aldemundus, Leonardus de Gaietano, Petrus Julianus, Ioannes de Valle, Andreas de Agisio, heres Andree Bonifili, Bartholomeus Fasanus, Benedictus Fasanus, Petrus de Bovi, Petrus Russus, Nicolaus Russus, Bartholomeus de Lando, Nicolaus Miranda, Masius Tripandus, Stephanus de Dardano, Blasius Aczarus, Deodatus Grimaldus, Robertus Maynarius, Ioannes de Presbitero, Petrus de Blasio, Benedictus de Guillelmo, Bartholomeus de Julianese, Nicolaus Agostanus). (Reg. 5, f. 19, t. - -20, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 249, t. - 252, t.

44. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant infrascriptis mutuatoribus Magdaloni descriptam pecuniam mutuatam, vid.: Ioannes de Portano, Ioannes de Palmerio, Philippus Sallibene, Robertus de Simone, Garinus de Iustiniano, Martinus de Mundo, Petrus de Marena, Petrus de Abondante, Matheus de Aldano, Donatus Barbatus, Thomas Mallolus, Petrus de Montoro, Blasius de Britto, Laurentius de Ligorio, Riccardus de Garino, Ioannes Guerra, Marius Manasse, Antonius de Leone, Guillelmus Carbonus, Blasius Bolanus, Stephanus de Madio, Paganus Carbonus, Thomaldinus de Alcare, Petrus Marerus, Dominicus Marerus, Bartholomeus de Marino, Thomasius Caiacianus, Iacobus Caiazzus, Guillelmus Gaude-
risius, Clemens de Bonohomine, Leonardus Argentinus, Robertus de Bonohomine, Priscianus Latiosus, Gualterius de Ambra, Ioannes Massarus, Angelus Carbonus, Robertus de Thomasio, Paulus de Thomasio, Thomasius Vervanus, Nicolaus de Maraldo, Petrus de Aldana, Petrus Ferrerius, Nicolaus Paulus de Beraldo, Thomasius de Sancta Agatha, Stephanus de Luciano, Maurus de Macharo, Andreas Guerra, Iacobus de Iocosa, Bonellus Massarus, Nicolaus Urgandus, Nicolaus de Nicodemo, Laurentius de Costantino, Petrus Massarius, Bartholomeus Scanna cum filio, Dominicus de Blasio, Ioannes de Coscia, Ioannes Pantaleo, Blasius de Martino, Adenulfus Argentinus, Gerardus de Adelardo, Ioannes de Landulfo, Petrus de Iudice, Thomasius de Scada, Domicellus Marochus, Ioannes de Barbafo, Robertus Gualterius, Leonardus Gaidonus, Philippus de Mercurio, Adam de Ligorio, Paulus de Barbato, Petrus Pantaleo, Iacobus

de Leo, Donatus Turella, Gualterius Mamonte, Zaccharias Alamannus, Iacobus Asticinus, Guillelmus Caiola, Ioannes Amante, Nicolaus Cipanus, Petrus Cipanus, Nicolaus de Palmerio, Deodatus Saxonius, Ioannes Palmerius, Iacobus Gratianus, Blasius Theanus, heres Alexandri Tursi, Blasius de Beatrice, Paulus de Nuceria, Angelus de Calvo, Ioannes Cisinus, Gualterius de Surdote, Laurus de Giliberto, Clemens de Guillelmo, Deodatus Alamanus, Ioannes Mercoaldus, Henricus de Cicala, Basilius Caiotus, Goffridus Caiotus, Landulfus de Iordano, Leonardus Casertanus, Philippus Casertanus, Blasius de Georgio, Iacobus Meroldus, Clemens Farellate, Guillelmus de Iordano, Ioannes de Branditio, Stabulus de Rao, Clemens Quintavallis, Laurus Meraldus, Gualterius de Galdano, Simon Sabatinus, Clemens de Rao, Ioannes Saplenus, Robertus Miranda, Stabilis de Martio, Ioannes Aldizonus, Philippus Vaccarus, Ioannes de Altruda, Cristoforus de Altruda, Simon de Pascali, Ioannes Mannarinus, Nicolaus de Altruda, Melior Solera, Donadeus de Benevento). (Reg. 5, f. 21 e t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 253 - 255.

45. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant subscriptis mercatoribus de Gaieta descriptam pecuniam, vid.: Philippus Centuolus, Raynerius Gualterii, Petrus Cambellanus, Ioannes Manga, Ioannes Centrolus, Iohannes de Bonohomine, Petrus Rudifalis, Gerardus Unga, Matthias de Urso, Petrus Bracusus, Benedictus Castanus, Iacobus de Nicoloso, Ioannes Scarella, Gerardus Pisanus, Nicolaus de Gualterio, Gregorius Bracusus, Petrus de Adelardo, Stephanus Alogia, Constantinus Zarambella, Marinus de Riso, Bartholomeus de Todisco, Constantinus de Todisco, Constantinus de Pando, Ioannes Roganus, Simon Castanea, Sergius Cocobaia, Gregorius Zunfulus, Petrus de Rigara, Leonardus Sardella, Ioannes Tornellus, Brancaleo Arzusus, Raynaldus Gallucius, Ioannes Bazanus, Petrus de Lardo, Adenulfus de Mariano, Ioannes Fundamenta, Riccardus de Lando, Marinus Capimazza, Iacobus Poti, Ioannes Malama, Anellus Boncopassus, Marinus Marolus, Franciscus de Filardo, Petrus de Suessa, Guillelmus Inescus, Nicolaus Saracenus, Riccardus Malecta, Bardonus Surrentus, Ioannes Ceccadenare, Marinus Armareolus, Madelinus Zacharie, Thomasius Sarracenus, Iacobus Barascalla, Bonus de Omnibene, Iacobus Spatarius, Ioannes Scansa, Gregorius Poncelli, Filandus Gactula, Bartholomeus Pandonus, Brancaleo Thabotus, Ranaldus Peregrinus, Leo Mancus, Franciscus Gattula, Ioannes Mazzacara, Marinus Sarracenus, Marinus Lazarus, Iacobus Galluffus, Sergius de Gambra, Gaietanus Bavilla, Andreas de Fabella, Ioannes Sardus, Franciscus Mancus, Gaietanus Mancus, Iacobus Riniator, Angelus Pandolus, Leo de Monte, Ioannes de Bono, Leonardus de Cardeto, Petrus Palumbus, Ioannes Sarracenus, Petrus de Leone, Thomas Falosus Petrus de

Biviano, Andreas Russus, Robertus de Malgerio, Ioannes de Fontana, Petrus Favianus, Mattheus Russus, Ioannes de Leone, Marinus Vidua, Gregorius Cotinus, Ioannes Salpa, Hensanius Piricademonius, Ioannes Tonellus, Nicolaus Gallarosus, Petrus Cotinus tabernarius, Mattheus Ranusinus, Gerardus de Corallo, Iaquintus de Raynero, Iacobus Tamburellus, Galganus de Iordano, Ioannes de Villano, Nicolaus de Armaleone, Petrus Marontinus, Petrus Boncontus, Fazius Gactula, Simon Alinus, Petrus de Marsilia, Andreas de Lando, Iohannes Quinondormi, Sergius Lazarus, Ioannes Marontus, Ioannes de Gactula, Ioannes Spatarus, Ioannes Castanna, Petrus de Tocco, Franciscus Pia, Franciscus Ficarolus, Neapolitanus Calafatus, Gregorius Galina, Leo de Castellone, Nicolaus Zarraponis, Ioannes Gactula, Donatus Romanus, Leo Gallicus, Nicolaus Baraballus, Andreas Scuterus, Ioannes Spaganus, Leo Gallicus, Nicolaus Baraballus, Andreas Scuterus, Ioannes Spatarus, Iulius Iaquinti, Petrus Gactula, Petrus Paparanus, Guillelmus Abailardus, Gregorius Gallinella, Petrus de Martino, Pantaleo Rabotus, Mattheus Stantionus, Ioannes de Natale, Ioannes Calderarius, Ioannes Bellus, Ioannes Sabastes, Gregorius Passamonte, Adenulfus Bonucontus, Guillelmus Porcellus, Ioannes de Pando, Ioannes Agalla, Ioannes de Albino, Ioannes Cacaia, Ioannes de Lando, Raynerius Bisconte, Petrus Mazarella, Dodus Gactula, Marinus Castanna, Iacobus de Iohele, Angelus de Urso, Franciscus Ceccadenare, Petrus Gactula, Gregorius Russus, Ioannes Surrentinus, Ioannes Papa, Petrus de Tibaldo, Ioannes Siginulfus, Petrus Rufus, Franciscus de Bordone, Raymundus de Morolo, Iacobus de Presbitero; Ioannes Aquafundata, Nicolaus Brancaleo, Adenulfus de Sabia, Robertus Quintavallis, Nicolaus Platonus, Nicolaus Bigarinatus, Nicolaus de Lando, Petrus de Gregorio, Iacobus Piscis, Ioannes Pallutus, Franciscus de Guillelmo, Ioannes de Iaquinto, Benedictus de Bibiano, Iaquintus de Marena, Petrus de Iaquinto, Petrus de Amore, Ioannes Panocella, Simon Ioannes de Gregorio, Riccardus de Campo, Ebertus de Campo, Simon de Bona, Robertus Casolla, Raynaldus de Amore, Robertus de Albino, Franciscus de Mele, Gregorius Uxoratus, Angelus Falangola, Bartholomeus Raganus, Palmerius de Neapoli, Bartholomeus de Pastino, Sistus de Avanzo). (Reg. 5, f. 21, t. - 23).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 255 - 258; Sicola, *Repert. suppl.*, f. 58, t.

46. - (Paganus de Griffo, de Neapoli creatur a Rege comitus in universitate Neapolis, ad licteras testimoniales civitatis predicte, ob fidem legalitatem et sufficientiam. Datum Capue, V martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 23).

FONTI: Sicola, *Index familiar.*, f. 996. Il f. 23, t. era bianco.

47. - (Ugo de Concha fit generalis Capitaneus galearum armata-

rum pro viagio Romanie in subsidium magn. viri Principis Achaye). (Reg. 5, f. 25).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 19 (Borrelli), f. 759. Questo foglio, che è l'originario XXV, recando la numerazione araba 24 è spesso citato con tal numero.

48. - Scriptum est eidem Iustitiario (Terre Laboris etc.). Exhibita Magestati nostre Nicolai de Iudice... petitio continebat quod, licet ipse pro Elia de Capua penes nostram Curiam in D auri unciis, cum quibusdam aliis fideiussoribus Capuanis, [teneretur], Nos tamen de... benignitate solita et pro eo quod uxor supradicti Nicolai cessit Nobis omne jus omnemque actionem competentia ei, que habebat in bonis qd. mag. Petri de Vinea, et induxit alias sorores suas ad similem cessionem, remisimus eidem Nicholao... totam quantitatatem pecunie, in qua occasione fideiussionis predicte nostre Curie tenebatur, sicut in licteris nostris qd. Guillelmo de Modiobaldi tunc Regni Sicilie Mag. Iustitiario... Cumque occasione mandatorum nostrorum ad vos pro exigenda pred. quantitate... ab aliis fideiussoribus, se asserat... indebite molestari, Magestati nostre... suplicavit ut providere... dignaremur. Nos.... f. v. ... mandamus quatenus, contra tenorem nostrarum licterarum et dicti Guillelmi de Modiobaldi, eidem in remissione ipsa factarum, ipsum non molestetis ulterius, nec patiamini ab aliis molestari. Datum Capue, XX martii, XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 25).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. diplom.*, I, p. 62 (trascriz.); Chiarito, Rep. cit., f. 258, t.

49. - Scriptum est eidem (Iustitiario Terre Laboris etc.). Meminimus olim tibi per nostras... dedisse licteras in mandatis, ut omnes proditores nec non principales et capita factionum decree tibi provincie cum summa diligentia caperes et faceres furca suspendi, bonis eorum omnibus ad manus nostre Curie publicatis; set sicut a pluribus fidedignis accepimus et facti qualitas evidentissime manifestat, nonnulli de huiusmodi proditoribus et capitibus factionum per decretam tibi provinciam morantur publice, et quidam ex hiis latitare dicuntur... De quo mirati non modicum et turbati, f. t. sub pena persone et bonorum tuorum ammissione, quanto districtius possumus... mandamus quatenus... omnes tales quos... inveneris, qui de mandato nostro liberati non sunt, cum bonis eorum omnibus capies et protinus ultimo suppicio condempnare procures...; provisurus quod nullam sicut hactenus omicias diligentiam..., alioquin penam quam proditores ipsi... pati deberent, te noveris... sine spe venie incursurum... Datum Neapoli, XXIII aprilis XIII ind. (Reg. 5, f. 25).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 199 sg. (trascriz.); Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XIV, f. 161 (not.).

50. - Similes facte sunt Iustitiariis Aprucii, Principatus et Terre Beneventane, Basilicate, Capitanate, Terre Bari [Terre] Ydronti, Vallisgrate et Terre Iordane, Calabrie [et] Capitaneo Gaiete (Reg. 5, f. 25).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, l. c.

51. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam debitam mag. Martino de Reate, Magne Regie Curie iudici). (Reg. 5, f. 25, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 258, t.

52. - (*Maestro Ademario di Nocera dei Cristiani, mastro d'atti della Magna Curia*). (Reg. 5, f. 25, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

53. - Scriptum est eidem (Iustitiairio Terre Laboris etc.). Ex parte . . . abbatis et monast. S. Petri ad aram de Neapoli fuit Nobis... supplicatum ut, cum nonnulla bona ad dictum monast. de iure spectantia alienata sint illicite vel distracta et retineantur per laicales personas de Neapoli occupata, revocari ea ad ius et proprietatem ipsius monast. . . mandaremus. Ideoque f. t. . . mandamus quatenus, vocatis coram tiibi qui fuerint evocandi, omnia huiusmodi bona que ante eventum nostrum in Regnum alienata inveneris illicite... et que ad dictum monast. . . inveneris pertinere, summarie de plano et sine iudicii strepitū, ad ius . . . monasterii studeas revocare... Datum Capue, XX martii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 25, t. sg.).

FONTI: Ms. comunicato da C. Carucci; Chiarito, Repert. cit., f. 258, t.

54. - (Galcigrime, uxori Amati de Miranda; donatur castrum Mirande cum quodam molendino in Isernia). (Reg. 5, f. 26).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 258, t.

55. - (Paulo de Triga, mil., conceduntur tres partes castri de Iudice et quarta pars castri Caccaboni). (Reg. 5, f. 26).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.

56. - (Guillelmo Amurato, mil., donatur medietas castri Campileti de Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 26, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 258, t.; Sicola, Rep. suppl., f. 30, che riporta « Amitano » invece di « Amurato ».

57. - (Petro de Cadro, mil. et fam., donatur castrum Sancti Angeli de Limosano). (Reg. 5, f. 26, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 259.

58. - (Provisio pro rel. viro fr. Ioanne de Asello, Preposito eccl. S. Blasii de Macclabona, ordinis S. Benedicti, ad monast. Casinense immediate subiecte, pro pacifica possessione castri Sancti Blasii). (Reg. 5, f. 26, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.

59. - (Assecuratio vassallorum castri Sancti Angeli de Limosano in Comitatu Molisii, concessi Petro de Cadro, mil.). (Reg. 5, f. 27).

FONTI: Sicola, Repert. suppl., f. 130 e 140, t.; Ms. Bibl. Naz. Nap. IX, C. 14, f. 758.

60. - (Mandat Rex ut assignent uncias XXXX Philippo de Lagonessa, dil. mil., pro suis gagii). (Reg. 5, f. 27).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 259; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 288.

61. - Provisio pro nonnullis de familia Rocano; de Caserta, pro possessione certorum bonorum). (Reg. 5, f. 27).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.

62. - (Ragonus, sive Raho, de Molisio, proditor, spoliatur castri Mirande, quod donatur Gualterio de Grassa). (Reg. 5, f. 27).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 474; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 331, t.; Bibl. Angelica di Roma, ms. 276, I (Prignano), f. 121, t., che riporta « de Grissa » invece di « de Grassa ».

63. - (Thomasius Venafrius, mil., assecuator ab hominibus duarum partium castri Rocce Ravinule et Campisani). (Reg. 5, f. 27, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 259; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 651. Il Borrelli (ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 17, f. 502) lo riporta come « Guillelmus de Venafro ».

64. - (Provisio pro Guillelmo de Sancto Framundo, domino baronie Sancti Framundi, pro recuperatione bonorum). (Reg. 5, f. 27, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 259, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 528, t.

65. - (*Re Carlo rinnova a tutti i Giustizieri l'ordine di inviargli con*

sollecitudine gli elenchi dei nomi di tutti i regi ufficiali, creati da esso Re, dai Giustizieri stessi o da altri, dal tempo del suo ingresso nel Regno al presente. Datum Capue, XXIII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 28).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 105; Id., ms. in Arch.

66. - (*Re Carlo ordina che Filippo Bagot, succeduto al padre Simone nei feudi, tra' quali è Altavilla, avendo già prestato il ligio omaggio, sia messo in possesso di quei feudi ed abbia l'assicurazione dai vassalli.* Datum Capue, XXVIII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 28).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. Ultra*, in *Samnium*, V, p. 273; Id., ms. in Arch.; Chiarito, Repert. cit., f. 259, t., che riporta per errore « Hugot » per « Bagot ».

67. - (*Philippus de Lagonissa, mil., habet unc. XXXX pro gagis*). (Reg. 5, f. 28).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. IX, C. 15, f. 776.

68. - (*Franciscus, filius Iohannis de Sancto Framundo, denuncians obitum dicti patris sui, petit assecurari ab hominibus baronie Sancti Framundi*). (Reg. 5, f. 28).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 259, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX, A. 16, f. 163 e 261, ove aggiunge che Francesco era « patruus Guillelmi ».

69. - (*Provisio pro abbatissa monast. S. Germani de Suessa, pro recuperatione bonorum*). (Reg. 5, f. 28).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., *l. c.*

70. - (*Mandat Rex ut exhibeant certam pecuniam dom. Guidoni de Monteforti*). (Reg. 5, f. 28).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., *l. c.*

71. - (*Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant subscriptis mutuatoribus Iscle descriptam pecuniam mutuatam, vid.: Constantinus Barcarius, Pandolfus Salvacossa, Ioannes Barciloctus, Bonus Bonnumanus, Ligorius de Turri, Bonagurus Bonnumanus, Ioannes de Turri, Ligorius Mannocia, Iullobella Assante, Thomas Planuca, Franciscus Assardus, Bartholomeus Pappacoda, Conradus Salvacossa, Robertus Assante, Calvanus Bulcarus, Christoforus Assante, Bonanocte Miliaci, Occinellus Amalfis, Stephanus Perillus Assante, Bonavita Salvacossa, Ligorius Miliaci, Ioannes Bul-*

garus, Bonavita Mallocacius, Ioannes Mannonus, Venutus de Roberto, Pandulfus Salvacossa, Pandulfus de Lavira, Petrus Cocius, Petrus Spatarius, Novellus Salvacossa, Petrus Gipcia, Ligorius Arcuzus, Nicolaus Poldericus, Antonius Zaramella, Marinus Furor, Antonius Granna, Stephanus Abinus, Bonellus Poldericus, Petrus Gipcius, Petrus Branca^tius, Blasius Covi, Guido Bria, Nicolaus Alamannus, Natalis Alamannus, Ioannes Mastamula, Ligorius Colochrius, Petrus de Peio, Bartholomeus Carazulus, Angelus Furor, Bartholomeus de Basso, Petrus Bannus, Ioannes Mannocia, Ligorius de Manso, Petrus Miliacius, Stephanus da Manso, Bartholomeus de Amato, Ioannes de Gilio, Maurus Neapolitanus, Thomasius de Leo, Ioannes Napoldanus, Iacobus Castaldus, Andreas de Mocito, Petrus Torsisi, Ligorius Mancusus, Matheus Mammarius, Maurinus Mammarius, Petrus Ronci, Ioannes Mammarius, Simon Mammarius, Rogerius Mammarius, Benedictus Coppa, Augustinus Coppa, Ioannes de Cinamo, Ligorius de Cinamo, Petrus Salvacossa, Stephanus de Salatino, Stephanus Miliacius, Ligorius de Cinnamo, Iacobus de Manso, Ligorius Guerra, Antonius de Agerola, Ioannes de Somo, Providus Saccus, Stephanus Coppula, Natalis Abbas, Iedulus Iaconus, Iohannes Amalfis, Marinus de Maio). (Reg. 5, f. 29 e t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 259, t.-261; Sicola, Repert. suppl., f. 65 e 95; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 331, t.; Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 16, f. 63.

72. - (Sergius Siginulfus, de Neapoli, collector mutuationum Iscle). (Reg. 5, f. 29).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 262. V. doc. precedente.

73. - (Nob. viro Guillelmo Rasolio donatur castrum Speronasini, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 29).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 259, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 119, t. e 140, t.

74. - Karolus etc. Universis etc. Elucescit regie dignitatis splendor cum Reges in omnes et in primis erga benemeritos munificentiam et liberalitatem honorum et gratiarum exercent etc. Itaque ... non immerito movemur erga strenuum militem Franciscum Larrionem, nobilem Florentinum, olim apud Nos illius inclite Reipublice oratorem, qui preclaris gestis et servitiis... gratum et benevolum Nobis se reddidit... Eundem nob. virum... creamus... nostrum Marescallum ac Marescallorum numero at consortio aggregamus, cum omnibus honoribus etc. ... Et ad maioris gratie nostre cumulum... declaramus prefatum Franciscum eiusque descendentes in perpetuum nobilem et nobiles huius civitatis et de sedili seu plathea Nidi,... admittentes eundem

Franciscum ipsiusque descendentes... ad honores... dicti sedilis tamquam si esset vere ortus huius prefate nostre Civitatis... Volentes etc. ... Mandantes etc. In quorum... fidem presens privilegium exinde fieri iussimus, magno Maiestatis nostre sigillo pendenti munitum. Datum Capue, XXII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 30).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 186 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch. (not.); Chiarito, *Repert.* cit., f. 262. Sospetto per la forma e per la collocazione.

75. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant subscriptis mercatoribus Procide descriptam pecuniam mutuatam, vid.: Nicolaus Calabrensis, Cesar Laboranus, Petrus Scortus, Marinus de Albano, Recupatus Bulgarius, Bonavinus ac Iacobus Viva, Marinus Laboranus, Bartholomeus Farao, Gammarus Meliaccus, Bartholomeus et Stephanus Castellone, Bartholomeus et Stephanus Episcopi, Nicolaus Scortus, Ioannes Farao, Ioannes Albanus, Renarius Laboranus, Petrus de Aversa, Stephanus Cazucus, Thomas Cazucus, Laurus Tornonus, Andreas Loboranus, Iacobus Scoctus, Bartholomeus Scoctus, Landulfus Turtulonus, Ioannes Scoptus, Bartholomeus Scoptus, Petrus Scoptus, Petrus Assante, Petrus de Albano, Iacobus de Albano, Gregorius Corracinus, Iacobus Corracinus, Iacobus Cazucus, Nicolaus Leboranus, Petrus Cazucus, Iacobus Leboranus, Ligorius Assante, Iacobus de Albano, Iacobus Scoptus, Cesar Celentanus, Ligorius Cazucus). (Reg. 5, f. 30).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 261, t. - 262.

76. - (Cafarus de Griffo, civis Neapolitanus, mil., collector mutuotorum Procide). (Reg. 5, f. 30).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 230, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 262; Ms. Bibl. Brancacc. IV. B. 15, f. 298, che riporta « Caffus » invece di « Cafarus ». V. doc. precedente.

77. - (Iustitiario Terre Laboris etc. Quod solvant subscriptis mutuatoribus Putheoli pesciptam pecuniam mutuatam, vid.: Nicolaus Grecus, Petrus Clusarius filius Peregrini, Ioannes de Florentia, Ioannes de Angelo, Nicolaus de Leone, Ioannes Pisanus, Leonardus Florulus, Petrus Fornarus, Ioannes Fornarus, Nicolaus Cabarecta, Nicolaus de Bandatio, Dominicus de Zoffo, Bisancius de Bonito, Nicolaus de Capreversa, Lacernus Pulitus, Marinus Farao, Petrus Galathea, Peregrinus Baianus, Ioannes Coppula, Cesar Lanzalonga, Crisus Curcillus, Iacobus Campimare, Iacobus de Raynaldo, Landulfus Castaldus, Marinus de Gennario, Michael Bessus, Petrus de Marzano, Mattheus Strina, Rao Capacius, Antonius Assante, Philippus de Marzano, Petrus Cepulla, Leonardus Vigintimilia, Bonaventura Bessus,

Berardus Cardicculus, Bartholomeus Vulpicella, Angelus Capacijs, Sarinus de Dalia, Angelus Simonis, Sergius Boffa, Bandus Pisanus, Angelus Sergius Boffa, Petrus Capacijs, Maneretus Pisanus, Stephanus Castaldus, Petrus de Leone, Franciscus Pisanus, Belocta Constantinus, Ioannes Neapolis, Theodinus Frappinus, Mattheus de Criscentio, Petrus de Gervasio, Thadeus Bissus, Robertus Potus, Supinus Falcus, Robertus Buccus, Bartholomeus Russus, Petrus Serina, Valturius Castaldus, Orlandus Castaldus, Ioannes Castaldus, Mattheus de Archipresbitero, Marinus Guindacius, Nicolaus de Palomma, Thomasius Forulus, Ioannes Boffa, Mattheus Boffa, Leonardus de Alexio, Antonius Dalia, Petrus de Manso, Pertulus de Lucca). (Reg. 5, f. 31).

FONTI: Chiarito, Repert., cit., f. 262, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 107; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 331, t.; Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 16, f. 64. Il f. 31, t. era bianco.

78. - Scriptum est eidem Iustitiario (Terre Laboris etc.). F. v. ... mandamus quatenus, ad requisitionem mag. Honorati, carpenterii illustris Regis Francie, karissimi domini et fratri nostri, pro emendis cordis et diversis rebus necessariis pro operibus ingeniorum eiusdem dom. Regis, que iuxta ipsius mag. Honorati ordinationem in ipsis partibus laborantur, in ultramarinas partes in proximo Deo duce cum suo felici extolio deferendis, statuto tamen per vos aliquo viro ydoneo et fidelis..., ut de ipsius conscientia res ipse emantur, ... uncias auri C p. g., nec non alias uncias auri....., quas eidem mag. Honorato ... exhiberi volumus, in suis gagis computandas,... eidem mag. ... tributatis, non obstante etc. Recepturi etc. Datum Capue, XXVI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 32, t.).

FONTI: Ms. comunicato da R. Lefèvre (trascriz.).

(Iustitiario et Erario Principatus et Terre Beneventane)

79. - (Gauselinectus de Tarascono, Iustitiarius Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 33).

FONTI: Chiarito, Repert. n. 28, f. 264.

80. - (*A richiesta del capitano Roberto de Cornay, alcune università di Principato debbono pagare alcune somme ai servienti d'arme destinati alla custodia delle strade. Tra le università sono: Castelvetere col suo ca-sale di Torre Maurella per tareni 18, e Grotta Castagnara per ugual somma*). (Reg. 5, f. 33).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. Ultra, in Samnium*, IX, p. 192 e XIV, p. 145; Chiarito, Repert. cit., p. 264.

81. - (Provisio pro hominibus Tocci, vassallis Roberti de Lavena, iuris civilis professoris, cons. et fam., pro exactione certe pecunie). (Reg. 5, f. 33).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 288.

82. - Scriptum est eidem (Iustitiario Principatus etc.) ut citet infrascriptos officiales, sub pena L unc. auri, ut XV presentis mensis martii cum omnibus rationibus et toto residuo quod dare teneantur, coram Mag. Rationabilis Magne Curie Regni debeant comparere. Nomina vero ... et officia que gesserunt ... sub mag. Petro (de) Challis, cler. canonico Parisiensi, dudum mag. Procuratori demaniorum morticiorum et excadenciarum et mag. Portulano ipsarum partium sunt hec, vid.: dom. Crossus Flodus, Bartholomeus Domusnove, Mattheus Romanus, de Portulanatu Surrenti et Vici; Contus de Platamone, Mattheus iudicis Riccardi, de Portulanatu Amalfie; Mattheus de Palearia, Mattheus Marangius, Nicolaus Manganarius, Egidius de Bernolio cler., de Portulanatu Salerni; Nicolaus Cavasilice, Mattheus de Cioffo, de Portulanatu Policastri; Marcus de Gustabili, Nicolaus de Ioffo, de procuratione castri Sancti Georgii; Iohannes de Porta, adlocutus Silvester, de inquisitione et revocatione facienda in Capro (et) in Nuceria; Iohannes de Stephano, Riccardus de Philippo, Nicolaus Mannarinus, Nicolaus de Iannattasio, de procuratione revocatorum in Montefuscolo; Iohanne de Iacono, de eadem in Monteforte; Iohannes de Cattania, Salerius de Atardino, de eadem in Avellino; Franciscus Scipius, de eadem in Fundi (?); Bartholomeus de Bove, de eadem in; iudex Mattheus Castaldus, Thomasius Pinctus, Salvatus Coppula, de Portulanatu Castrimaris de Stabia; iudex Iohannes de Surrento, statutus super revocandis terris laboratoriis. Datum Capue, VI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 33, t.).

FONTI: Ruocco, *La prov. di Princ. Citra*, in Arch. stor. Salern., n. s., II, p. 313 sg. (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 264 e t.

83. - Pro mag. Honorato. Scriptum est eidem Iustitiario etc. F. v. ... precipimus quatenus, ad requisitionem mag. Honorati, prepositi operis ingeniorum illustris Regis Francie, karissimi dom. et fratris nostri, que laborentur ad presens, in ultramarinas partes in proximo cum suo felici extolio deferenda, boves, currus et alia animalia pro deferendis lignaminibus et rebus aliis pro ipsorum ingeniorum oportunitatis, soluta tamen per eundem mag. Honoratum patronis ipsorum mercede debita, ... [prebeatis], dantes eidem opem auxilium etc. ... Datum Capue, XXVII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 33, t.).

FONTI: Ms. di G. M. Monti in Arch. (trascriz.).

84. - Eodem modo, in eadem forma et pro eodem, scriptum est Iustitiariis Capitanate, Terre Bari et Terre Ydronti. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 33, t.).

FONTI: Ms. di G. M. Monti in Arch. (trascriz.).

85. - (*Re Carlo impartisce gli ordini per fare eseguire le riparazioni necessarie al castello di Campagna.* Datum Capue, XI martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 34).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 102; Id., ms. in Arch.

86. - (*Bartolomeo de Torraca, « proditor », possedeva beni in Policastro,* sub dat. XVI martii XIII ind., a. 1270). (Reg. 5, f. 34).

FONTI: Scandone, ms. in Arch.; Minieri Riccio, ms. in Arch.

87. - (Iustitario Principatus et Erariis etc. Quod solvant subscriptis hominibus Avellini, unc. auri LXXX, ab eis mutuatas Nicolao Boucel, thesaurario, vid.: Rogerio de Forino, augustales V; Philippus Valerius, aug. IV; Mattheus Raxarus, aug. IV; Riccardus Mancus, aug. VI; Franciscus Manfridus, aug. IV; Ioannes Bonvinus, aug. IV; Ioannes Fortis, aug. II; Benedictus Manfridus, aug. IV; Florinus Balsamus, aug. VI; Nicolaus de Melfia, aug. II; Ioannes de Palmerio, tar. XXII, gr. V; Ioannes de Benevento, uncia I; Bernardus de Nuceria, tar. XI et med.; Ioannes de Levergerio, tar. XI; Guillelmus de Licto, tar. XV; Petrus de Pandulfo, tar. XXII et med.; Marcus Baresanus, unc. I et quarta; Benedictus de Gratiano, tar. XXVII; Bonaccursius, aug. VI; Marinus de Eustasio, unc. I; Marinus medicus, tar. XXVI et quart.; Blasius Scipa, tar. XV; Mattheus Magnoesse, unc. I; Ioannes Zuncus, aug. V; Ioannes de Berteraimo, tar. XXII et med.; Avellinus de Sica, unc. I; Ioannes de Polencio, unc. II, tar. XXVIII; Bernardus de Furino, unc. I; Guillelmus Accamus, aug. VI; Ioannes de Montefredano, aug. VI; Petrus de Vitale, aug. I; Ioannes de Petrone, tar. XXII et med.; Robertus Corallus (seu Cortilla), unc. I; Ioannes de Risecto, aug. I; Petrus de Cava, unc. I; Philippus de Siano, aug. I; Robertus Pipinus, aug. III; Petrus Suncus, aug. II; Ursus Ramarius, aug. II; Ioannes Barberius, unc. I; Petrus Goliesanus, unc. I; Martinus Pellerius, unc. I; Ioannes de Ravello, unc. I; Petrus de Samodo, tar. XV; Ioannes Fortis, unc. I; Blasius Buccerus, aug. VI; Salernus de Toro, tar. XV; Ioannes de Simone, aug. I; not. Tibaldus, unc. III; Iacobus de Salerno, tar. XXV; Nicolaus de Sabia, tar. XI; Mercurius Totus, unc. I; Cesar Marescalcus, aug. III; iud. Thomasius, unc. I; iud. Guillelmus, unc. I; iud. Riccardus Ildeprandi, unc. I; iud. Thomasius Fortis,

aug. III; iud. Iacobus, unc. I; Mattheus de Lauro, aug. III; Laurentius Borrellus, aug. V; Blasius iudicis Henrici, unc. I; Petrus Fabbrus, unc. I; iud. Ioannes de Aliberto, aug. II; Rogerius Sclavus, tar. VII; Berteraymus de Salustio, aug. II; Ioannes Sabatinus, aug. II; Marcus Chusanus, aug. II; Morandinus, aug. III; Iohannes de Toro, aug. VI; Ioannes de Micerino, aug. III; Guillelmus, aug. IV; Tadeus Corbeserius, aug. II; Ioannes de Toro cum fratre, aug. II; Petrus de Arturo, aug. II; Angelus Pipinus, aug. V; Stephanus Sirrianus cum filio, unc. I; Iacobus Montisfrigidi, unc. I; Nicolaus de Monteforte, unc. I; Grimaldus de Furino, aug. II; heredes Guillelmi de Raphaele, tar. XXV; Ioannes Buccerius, tar. XV; Ioannes de Guido, tar. XIX; Sipontus, aug. I; Rogerius Metandus, tar. XXII gr. V; Bartholomeus de Guisando, aug. VI; Ioannes de Dierino, aug. II; Amabilis de Panormo, aug. II; heredes Rogerii de Raynaldo, aug. I; heredes Petri Cervinduli, aug. III; Iacobus de Marchio, tar. XXII; Rogerius de Archipresbitero, tar. XXII et quart.; Iacobus de Gayta, tar. V). (Reg. 5, f. 34, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 264, t.-265; Scandone, *I comuni di Princ. Ultra, in Samnium*, V, p. 28 sg.

88. - (*Re Carlo dispone la ricostruzione del ponte di Apolla, in luogo detto Tallata, che era crollato per la piena del fiume.* Datum Capue, XII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 35).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 103; Chiarito, Repert. cit., f. 265, t.

89. - Scriptum est eidem Iustitiario (Principatus etc.), ut facta prius diligentia extimatione per probos et fideles viros et ad hoc expertos pro quanta quantitate pecunie castrum Avellini poterit reparari, per subscriptas terras et loca Iustitiariatus tui, que castrum ipsum reparare tenentur ... faciat reparari, homines terrarum et locorum ipsorum cohercitione qua expedit compulsurus ... Nomina ... terrarum ... sunt hec, vid.: Clusanum, Serpicum, Candida, Sanctus Barbatus, Atripalda, Mercurianum et casalia Montis Virginis, et abbas Peregrinus, qui tenetur tantum ad reparationem cappelle dicti castri. Datum Capue, XIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 35).

FONTI: Ms. comunicato da C. Carucci (trascriz.); Stamer, *Die Verwaltung der Kastelle in Sizilien etc.*, p. 112 (not.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 103 (not.); Scandone, *L'alta valle del Calore*, II, p. 51, n.; Chiarito, Repert. cit., f. 265, t.

90. - Scriptum est eisdem Iustitiario et Erario Principatus et Terre Laboris etc. Olim vobis scripsisse recolimus sub pena CC unc. auri ut iud. Stephano Maze de Salerno et Thomasio iudicis Riccardi de Amalfia, magistris Tarsianatum Curie in Principatu et Terra Laboris..., certam sum-

mam pecunie pro reparatione et munitione vassellorum Curie nostre personaliter curaretis [solvere]; quam ab eis intelleximus adhuc illis minime persolvistis. Cum igitur vassella huiusmodi propter defectum pecunie ... nequeant reparari et etiam communiri, f. v. ... mandamus quatenus ... totam huiusmodi summam pecunie, prout in aliis ... licteris nostris ... continetur expresse, eisdem magistris ... persolvatis. Scituri ... quod si pecuniam ... non persolvitis, memoratam pecuniam CC unc. per Secretum Principatus ... a vobis mandabimus extorqueri. Datum Capue, XIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 35).

FONTI: Ruocco, *I preparativi guerreschi di Carlo I ecc.*, p. 44 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 262 (not.).

91. - Scriptum est eisdem etc. Quia subscripti homines Candide ... cum subscriptis animalibus eorundem, deferentibus hernesium et quedam alia supellectilia dom. Ferrantis mil., illustris Regis Aragonum filii, dil. nostri, personaliter venientis ad nostre presentiam Maiestatis, vid. Iohannes de Romana cum mula una et Guillelmus de Durania cum mulo uno et iumento uno, de Barulo usque ad Capuam accesserunt, et pro mercede personarum et loorio animalium ipsorum debent recipere ... certum salarium et mercedem, ... f. v. mandamus quatenus ... pred. hominibus ... exolvatis ... totam et integrum mercedem loerium vel expensas.. Cauti etc. Non obstante etc. Datum Capue, XXII martii XII ind. (Reg. 5, f. 35, t.).

(Oltre i due nominati, dal Minieri Riccio sono riportati i seguenti altri mulattieri: Baldino di ser Pasquale, Stefanello Taldino, maestro Leone, Giacomo de Persona, Leone d'Elia, Andrea, Pietro di Giovanni, Palometto Calocero, Niccolò di Solino, Ippolito di Bitonto, Giovanni di Bisceglie, Domenico di Matteo, Nicola di Barletta, Gualterino, Giacobino, Giovanni di Germone e Berardo).

FONTI: Cartellieri, *Peter von Aragon und die Sizilianische Vesper*, p. 238 sg. (trascriz. incompleta); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 105 (trans.); Scandone, *I comuni di Princ. Ultra, in Samnium*, VIII, p. 200 (not.).

92. - Similes lictere facte sunt Iustitiario Capitanate pro [eisdem]. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 35, t.).

FONTI: Cartellieri, *O. c., l. c.*

93. - (Provisio pro hominibus castri Sancti Magni de Principatu, pro solutione onerum fiscalium). (Reg. 5, f. 36).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 265, t.

94. - (*Nicola Rufolo, di Ravello, mutua al Re 50 once d'oro*). (Reg. 5, f. 36).

FONTI: Camera, *Mem. d'Amalfi*, II, p. 374; Filangieri, *Sul preteso busto di Sigilgaita Rufolo*, p. 31; Chiarito, Repert. cit., *l. c.*

95. - (Philippo Bagot, filio quondam Simonis, assecuratio vassallorum per obitum dicti eius patris. *Tra' feudi è Altavilla*. Datum Capue XXIX martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 36, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam*, I, f. 114, comunicato da F. Scandone; Scandone, ms. in Arch. (ove si cita Altavilla); Chiarito, Rep. cit., f. 266.

96. - (Guerrerius, filius quondam Thomasii de Montefuscolo, occasione matrimonii sororis sue cum Theobaldo de Dragone, petit subventionem a vassallis). (Reg. 5, f. 36, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., *l. c.*

97. - (Iustitiario Principatus etc. Quod solvant certam pecuniam subscriptis civibus et mercatoribus [Graniiani], vid.: Datus de Bono, Ioannes de Picceo apud Leonem de Auria, Iacobus de Muro, Carnelevarius Donnerumme, Petrus Donnarumma apud Philippum Cannavaczolum, heres Bartholomei de Griffi, Garnerius Masculus, Ioannes de Scala, Petrus de Miranda, Petrus de Iacomano, Madius Surrentinus, Thomasius Donnorumma, Ioannes de Planella, Stephanus Fera, Marinus de Picceo, Didacus de Gubeno, Petrus Lombardus, Petrus Barbaracamma, Pascalis de Palumbo, Rogerius Surrentinus, Mattheus de Auria, Petrus de Vissallo, Cesarius Pollinus, Ioannes Pollinus, Nicolaus de Vicalbo, Ebertus de Vicalbo, Clementius de Vicalbo, Ioannes de Vicalbo apud Petrum Donnarumma, Clementius Vespolus, Iacobus Vespolus, Iacobus de Vicalbo, Dominicus de Afflichto apud iud. Ursonem Rufulum, Petrus Rufulus, Pascalis de Afflichto, Ioannes de Afflichto apud Ioannem de Landulfo, Leo de Cellano, Nicolaus de Afflichto, Pascalis Maurinus, Scorcus de Campulo). (Reg. 5, f. 37 e t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 266 e t.; Sicola, Repert. 11, f. 151, che riporta « Gravine familiæ ». Dal Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 262, si apprende che sono di Gragnano.

98. - (Ioannes ven. abbas monast. S. Gabrielis de Ayrola petit assecurari ab hominibus terre Cervinarie et a quibusdam vassallis in Ayrola et Rocca Guassarana. Datum Capue, XXIIII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 37, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 267; Scandone, *I comuni di Princ. Ultra, in Samnium*, IX, p. 196; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 262.

99. - (Mandat Rex ut non molestent homines Oraczani, vassallos Roberti de Laveno, iuris civilis professoris, cons. et fam., pro quadam solutione). (Reg. 5, f. 37, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 267.

100. - Scriptum est eisdem Iustitiario et Erario (Principatus et Terre Laboris). Cum Matheus Caraczulus, miles, frater ven. viri mag. Bernardi de Neapoli, Ecclesie Romane Notarii, ... patruus et tutor Bernardi filii olim Bartholomei Caraczuli mil., tempore contracti matrimonii de licentia nostra inter quond. Unfredellum de Rebursa et Sinibaldam, nepotem dicti magistri et dicti Bartholomei mil. filiam, ... solverit et pro parte eiusdem Bernardi pupilli, pro dotibus dicte Sinibalde, sororis eiusdem Bernardi, ipsi Unfridello CCC uncias auri p. g., prout per instrumentum puplicum ... plene constat, et omnia ipsius Unfredelli bona sint ad nostram Curiam devoluta..., f. t. ... mandamus quatenus, de pred. CCC uncias auri, CL ... eidem Mattheo, pro parte et nomine dictorum Bernardi et Sinibalde ... restituere ... curetis; non obstante etc. Recepturi etc. Datum Capue, XXVII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 37, t.).

FONTI: Ms. comunicato da C. Carucci (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 72, n. (trans.).

101. - (Abbas S. Gabrielis de Ayrola ut dominus terre Cervinarie; et habet vassallos in Ayrola et in Rocca Guassarana). (Reg. 5, f. 38).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 118, t. V. doc. n. 98.

102. - Karolus etc. Iustitiario Principatus et Terre Beneventane, et Erario cum eo moranti etc. Cum intelleximus pontem Tossani in territorio Eboli, pontes Picentini et Lerni in territorio Salerni et pontem etiam inter terram Flumarie et terram Cripte, propter vehementem impetum aquarum fluviorum ipsorum anni preteriti et presentis quasi totaliter corruisse, propter quod impediuntur mercatores et alii transeuntes, in doanarum et fundicorum nostrorum ... preiudicium et incommodum..., et nisi in brevi reparazione necessaria succurratur eisdem, ... poterunt totaliter devastari, ... f. t. mandamus quatenus .. unc. auri XX, pro quibus provisum est dictos pontes Tossani Picentini et Lerni, et unc. auri IIII, pro quibus provisum est pontem inter terram Flumarie et terram Cripte posse comode reparari ad presens, a terris ... convicinis pred. pontibus ... per collectores subventionis ... terrarum ipsarum faciatis recolligi festinanter; et pred. unc. XX ... cum consilio ven. patris Archiepiscopi Salernitani ..., et alias unc. IIII alicui fideli viro assignetis ... Quibus statuendis ... super reparandis ... pontibus ... iniungatis ut ...

pontes ipsos ... fideliter et tam celeriter quam studiose faciant reparari, et ... recipiatis apodixam... Datum Capue, penultimo ianuarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 38).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salernit.*, p. 370 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 96 (not.); Scandone, *I comuni ecc.*, in *Samnium*, X, p. 157 (not.); Chiarito, *Repert. cit.*, f. 267, t. Eccetto il Carucci, tutti riportano erroneamente « Rossani » per « Tossani », cioè Tusciano.

103. - (Iustitiario Principatus etc. Quod solvant descriptam pecuniam mutuatoribus Minorum, inter quos adsunt subscripte familie: *Palumbo, Flabula, Lupino, Tunnarena, Bagnato, Zurolo, Monte, Santamaria, Pancio, Carola, Rosso (Rubeus), Pisano, Aurano, Frezza, Tramontano, Cantalena, Sorrentino, Apicella, Curino, Diano*). (Reg. 5, f. 38).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 267.

104. - (Ven. vir. mag. Gaufridus de Bellomonte, Baiocensis et Regni Sicilie Cancellarius, et Iacobus de Bursono mil., fam., habent iudices et notarios ad rendendam iustitiam in civilibus vassallis eorum. Datum Capue, III februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 38, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 267, t.; Minieri Riccio, ms. in Arch.

105. - (Iustitiario Principatus etc. Quod solvant descriptam pecuniam mutuatam a subscriptis familiis de Castromari, vid.: *Venaro, Baraballo, Cesario, Brentorre, Aliano, Plagese, Rogato, Coppola, Frimicerio, Madio, Maroda, Palumbo, Roberto, Longo, Filippo, Montenario, Scufauro, Boso, Livera, Presbitero, Cannabaro, Alfano, Scarpato, Castaldo, Acuto*). (Reg. 5, f. 38, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 267, t.; Ms. Bibl. Brancacc. II. F. 13, 2^a num., f. 35, t., che riporta: « Mattheus, Guillelmus et Petrus Cappula ».

106. - (Iustitiario Principatus etc. Quod solvant descriptam pecuniam subscriptis civibus Capri, vid.; Colletus, Masca, Marcellus, Moranda, Gannatus, Maurus, Anselmus, Garroni, Pantaleo, Apulia, Titus, Rota, Brazutus, Arcucia, Grecus, Marsaldus, Vacca, Bellus, Vassallus, Albellus, Polde-ricus, Romitus, Alexander, Grossus, Strina, Agaczolus, Scrofa, Amatus, Aporta, Nicolaus, Mazulus, Maurus, Casula, Mazerus, Formica, Zonus). (Reg. 5, f. 40).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 115 (not.); Sicola, *Repert. suppl.*, f. 130; Chiarito, *Repert. cit.*, f. 268.

107. - (Provisio pro hominibus Sancte Agathes, vassallis Roberti de Laveno mil., pro certa solutione). (Reg. 5, f. 40).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., *l. c.*

108. - Pro reparatione vassellorum. Karolus etc. Scriptum est Iustitiario Principatus et Erario etc. Cum in reparatione vassellorum nostrorum existentium in Principatu et Terra Laboris nullam tarditatem negligentiam seu defectum habere velimus, ... f. v. ... mandamus quatenus ... totam quantitatem pecunie quam magistris Tarsianatum Principatus et Terre Laboris pro reparatione et munitione vassellorum ipsorum... exhibere mandavimus, ... sine mora ... assignare debeatis. Scituri etc. Datum Capue, V februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 40, t.).

FONTI: Ruocco, *I preparativi guerreschi ecc.*, p. 36 (trascriz.).

109. - Eodem modo et sub eadem data scriptum est Iustitiario Vallis Grate et Terre Iordane et Erario cum eo moranti, pro reparatione eorundem vassellorum existentium in Principatu et Terra Laboris. (*ibid.*).

110. - Eodem modo et data scriptum est Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii et Erario ... pro reparatione eorundem vassellorum existentium in Principatu et Terra Laboris. (*ibid.*).

111. - Eodem modo scriptum est Iustitiario Basilicate ac receptori et expensori, pro reparatione et munitione vassellorum Apulie. Datum ut supra (*ibid.*).

112. - Eodem modo scriptum est Iustitiario Capitanate et Honoris Montis Sancti Angeli et Lucerie Capitaneo, ac receptori et expensori fiscalis pecunie..., pro reparatione et munitione vassellorum Apulie. Datum ut supra (*ibid.*).

113. - Eodem modo scriptum est Iustitiario Terre Ydronti ac receptori et expensori fiscalis pecunie cum eo moranti, pro reparatione et munitione eorundem vassellorum Apulie. Datum ut supra (*ibid.*).

114. - Eodem modo scriptum est Iustitiario Terre Bari ac receptori et expensori fiscalis pecunie ... pro reparatione et munitione eorundem vassellorum Apulie. Datum ut supra (*ibid.*).

FONTI: Ruocco, *l. c.*

115. - (Mandatum quod informetur Curia de medietate Montisfredani, que consuevit esse in demanio domini Atripalde; item alia medietas dicti castri Montisfredani detinetur a Rogerio Balduino, per quod tenetur assecurare dominum Atripalde. Item castrum Cepaluni, quomodo tenet Guerrierius de Montefuscolo, spectat ad baroniam Montisfortis. Item castrum Alteville, quod tenet heres Simonis Bagot, spectat ad baroniam Montisfortis. Item dominus castri Sancti Angeli et Caprilis tenetur facere homagium dicto domino Montisfortis. Item dominus casalis Lieti et Mugnani debet facere homagium dicto domino Montisfortis. Item dominus castri Prate tenetur ad homagium eidem domino Montisfortis. Datum Capue, IIII februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 40, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 116; Chiarito, Repert. cit., f. 268, t.; Scandone, ins. in Arch.

(Iustitiario et Erario Aprutii)

116. - (Karolus etc. Iustitiario Aprutii etc. Quod solvant Berterando de Baucio de Pertusio, mil. et fam., unc. auri LX, in suis gagis computandas. Datum Capue, XVIII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 41).

FONTI: Barthélémy, *Inventaire des chartes de la maison de Baux*, p. 156 (not.); Chiarito, Repert. 28, f. 268, t.

117. - Karolus etc. Eidem Iustitiario et Erario Aprutio etc. Cum Nos Comitatum Celani, ad nostram Curiam ... devolutum, nob. viro Rogerio Comiti Celanensi ... cum civitatibus castris et villis etc. ... duximus concedendum, prout in privilegio inde confecto plenius continetur, f. t. ... mandamus quatenus eundem Comitem vel procuratorem eius ... a baronibus vasallis et hominibus universis Comitatus eiusdem, recepto prius ab ipso pro Nobis fidelitatis iuramento, assecurari facias iuxta consuetudinem Regni, iure et fidelitate nostra in omnibus semper salva. Datum Capue, XXIII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 41).

FONTI: Capasso, *Sui diurnali di Matteo da Giovinazzo*, in *Atti Acc. Archeol. e Lett.*, 1871-72, p. 32, n. (trascriz.); Jamison, *Documents from the angevin registers etc.*, p. 98; De Lellis, *Notam.*, I, f. 116; *Index familiar.*, f. 561.

117. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam Rogerio de Mez). (Reg. 5, f. 41).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 268, t.

119. - (Provisio pro Maio Bruserio, fam., domino castri Catiniani, contra

suam uxorem et vassallos dicti castri, qui detinent eum in quadam turri). (Reg. 5, f. 41, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 269.

120. - (Provisio pro abbatii monast. Fossenove, Cisterciensis ordinis, pro pacifica possessione cuiusdam terre laboratorie site in terra Fundana, in loco qui dicitur Monticulus). (Reg. 5, f. 41, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.; Sicola, Repert. suppl., f. 50, t.

121. - (Iustitiario Aprutii etc. *Su richiesta di Ruggiero Conte di Celano, ordina ai vassalli di Rocca de Medio di pagare le sovvenzioni fiscali ad esso Conte, anzichè al Giustiziero, come avevano fatto nel passato.* Datum Capue, XVII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 41, t.).

FONTI: Jamison, *Documents etc.*, p. 99; De Lellis, *Notam.*, I, f. 116; Chiarito, Repert. cit., f. 269, ove dice, forse per errore, che l'università di Aquila doveva contribuire con gli uomini di Rocca di mezzo.

122. - (Roberto de Infanti, mil., et heredibus suis donatur terra Collis de Medio, de Iustitiariatu Aprutii, et assecuratur a vessallis). (Reg. 5, f. 41, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 269.

123. - (Berteraymus Berlingerius, mil. et fam., habet in donum medietatem Turris Montanarie, de Comitatu Celani, propter rebellionem Montanarii de Palena). (Reg. 5, f. 42).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 56, t.; Chiarito, Repert. cit., f. 269; Si-cola, Repert. suppl., f. 75; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 163, ove si legge che Torre Montanara sarebbe stata concessa a Ruggiero Conte di Celano. Nel ms. Brancacc. III. B. 10, f. 38, t., nel ms. della Bibl. Naz. XV. E. 19, (De Lellis) e nel ms. dell'Angelica 276, I, f. 30, t. si legge « Filangieri » invece di « Berlingieri ».

124. - (Berardus de Sancto Pento assecuratur a quibusdam vassallis baronie Verrecelis). (Reg. 5, f. 42).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 269, t. Si tratta probabilmente di Verrecchie.

125. - (Fr. Martinus, Abbas monast. S. Salvatoris de Mayella petit assecurari ab hominibus casalium Sancti Pancratii, Collis Meronis et Castellorum. Datum Capue, III februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 42).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.; *Index monasterior.*, II, f. 264; Minieri Riccio, ms. in Arch.

126. - (Mandat Rex ut assignent certam pecuniam nob. viro Guidoni de Monteforti, « dil. consanguineo nostro et fam. »). (Reg. 5, f. 42).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 262.

127. - (Theodinus et Raynaldus de Sangro, domini Castri Sangri, ratione baronie dicti castri petunt assecurari ab hominibus casalium monasterii Sancte Marie de Quinquemiliis, sub dat. Capue, XV februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 42, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 262; Capasso, *Sui diurnali di Matteo di Giovinazzo*, in *Atti Accad. Archeol.*, a. 1871-72, p. 25, n.

128. - (Mandat Rex ut exibeant salarium mag. Iacobo Coppena, assessori Iustitiarii Aprutii). (Reg. 5, f. 42, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., *l. c.*

129. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam Oliverio de Veteriponte, stipendiario, pro serviciis prestitis). (Reg. 5, f. 42, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., *l. c.*

130. - (*Re Carlo condannò tutte le città e terre del Regno, che avevano parteggiato per Corradino, a pagare un augustale per ciascun fuoco, per due mesi*). (Reg. 5, f. 43, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 42 (not.).

131. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam Bartholomeo Crescentio et Iohanni Signorili, fratri quond. Pauli Signorili, civibus et mercatoribus Romanis). (Reg. 5, f. 43, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 270; Sicola, Repert. suppl., f. 30 e 141.

132. - (Mandat Rex ut solvant gagia Angelo de Monte Iustino, castellano castri Vicanorii (?)). (Reg. 5, f. 44).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 270.

133. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam Ioanni de Pruno, mil.). (Reg. 5, f. 44).

FONTI: Chiarito, Repert. oit., *l. c.*; Sicola, Repert. suppl., f. 107.

134. - (Provisio pro Bernardo Valentino, canonico et procuratore Ecclesie Apruciensis, pro pacifica possessione bonorum suorum). (Reg. 5, f. 44).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.

135. - (Iudex Franciscus de Reate creatur iudex apud Iustitiarium Aprutii). (Reg. 5, f. 44, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 270.

136. - (Guillelmus de Sancto Iuliano, olim Iustitiarius Aprutii). (Reg. 5, f. 44, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.

137. - (*Bertrando Pinetto de Esclaitard, milite, espone al Re che la sua terra di Canzano, nel Giustizierato d'Abruzzo, è stata abbandonata da tutti i suoi abitanti, e chiede di essere perciò esonerato dal pagaento delle contribuzioni fiscali. Il Re ordina che, se l'esposto è vero, il richiedente non sia molestato pel pagamento.* Datum Capue, VIIIII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 44, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 102; Id., ms. in Arch.; Chiarito, Repert. cit., f. 270, ove si legge « Bertrandus Puiectus de Estandardo ».

138. - (Mandat Rex pt solvant certam pecuniam Petro de Rogerio, mil.). (Reg. 5, f. 45).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 270, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 262.

139. - Scriptum est eidem Iustitiario (Aprutii). Pro parte ven. Abbatis et conventus monast. S. Marie de Arabona nuper fuit... supplicatum quod, cum ipsi habeant... casale Servii... prope Montem Odorisii et Pollutrum, ... eidem monast. rationabiliter pertinens, et velint inhabitare homines casalis ipsius... ob incongruitates alias et maxime propter aque penuriam... estivo tempore..., ad alium congruum locum... transferre... per unum miliare distantem... concedere sibi... [lalentiam] dignaremur. Quocirca f. t. ... mandamus quatenus, si [est ita] et id sine preiudicio publici et privati iuris fieri posset, ... transferendi habitationem ipsam... lalentiam ex parte nostri Culminis largiaris. Cautus ut locus future habitationis sit planus et quod ex translatione ipsa nostris vel privatorum iuribus nullatenus derogetur. Datum Capue, XVI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 45, t.).

FONTI: Ms. comunicato da C. Carucci (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 104 (trans.); Id., ms. in Arch.; Chiarito, Repert. cit., f. 270, t.

140. - (*Gli abitanti di Civita di Sangro, espongono al Re che pochi giorni avanti, come era accaduto anche due anni prima, la loro terra è rimasta sommersa, e perciò chiedono di poter trasferire la loro abitazione in un luogo piano del loro stesso territorio. Il Re ne concede loro licenza sub dat.* Capue, XVI martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 45, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 104; Id., ms. in Arch.; Faraglia, *Saggio di corografia abruzzese*, in *Arch. stor. nap.*, XVI, p. 725; Chiarito, Repert. cit., l. c.

141. - (*Mandat Rex ut exhibeant Matheo de Podio mil. certam pecuniam*). (Reg. 5, f. 46).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 270, t.

142. - (*Guillelmus Morellus mil., Maymilla eius soror, Montanaria de Paleria, eius uxor, et Robertus eorum filius, assecurantur ab hominibus medietatis castri Lame, de Iustitiariatu Aprutii*). (Reg. 5, f. 46).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.

143. - (*Iohannes de Gubiono, Iustitiarius Aprutii*). (Reg. 5, f. 46, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 271.

144. - (*Raynaldus Caputnigrum, sindicus hominum Fossacece; Berardus de la Roma, sindicus hominum Guasti Aymonis, Odorisius de Perrone, sindicus hominum Bencile (?)*, Rogeris Viciolus, sindicus hominum casalis castri Magni (?), Gentilis de Grandineto, obtulerunt pecuniam Regi). (Reg. 5, f. 46, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 271.

145. - (*Petrus de Bellomonte, Montiscaveosi et Albe Comes, Magnus Regni Sicilie Cancellarius, mag. Nicolaus Boucelli et Iozolinus de Marra, Magne Regie Curie Magistri Rationales, cons. et fam., statuti sunt ad solvenda gagia nonnullarum gentium armigerarum, sub dat.* Capue, XX martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 46, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.; De Lellis, *Notam.*, I, f. 166; Minieri Riccio, ms. in Arch.

146. - (*Hominibus universitatis Torini, qui fuerunt in exercitu Regis contra Luceriam, provisio quod non molestentur pro fodro non misso ad dictum exercitum, sub dat.* Capue, XX martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 47, t.).

FONTI: Not. comunicata da E. Gentile.

147. - Karolus etc. Iustitiario Aprutii etc. Ex parte Thomasii de Aquino Comitis Acerrarum... fuit expositum... quod, licet Nos... Bartholomeo de Surrento mil. ... tuo in officio predecessori... dederimus... in mandatis ut vassallos ipsius Comitis baronie Veneris Leoni et Maliani..., [eo] quod... per tres menses [ipse] fuerit in obsidione Castellionis..., ad solutionem augustalium non compelleret, ... dictus predecessor... contra vassallos eosdem non processit ad solutionem augustalium..., set ipsos... dimiserit absolutos, tamen... [ad solutionem compellis] etc. *Ordina che non li molesti.* Datum Capue, ultimo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 48).

FONTI: Ms. di F. Scandone in Arch. (trascriz. parziale); Bibl. Angelica di Roma, ms. 276, I (Prignano), f. 292, t.; Chiarito, Repert. cit., f. 271.

(Iustitiario Capitanate et Honoris Montis Sancti Angeli)

148. - Karolus etc. Iustitiario Capitanate etc. ac Capitaneo Lucerie et Stephano Freczie de Ravello, receptori et expensori fiscalis pecunie cum eo commoranti etc. Pro parte Prioris et fratum Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Barulo... nostre nuper fuit expositum Maiestati quod pridem tibi... dedimus... in mandatis ut unc. auri XXX et tar. I pro pretio salmarum frumenti CXII et tum. V Hospitalis eiusdem, quas Raymundus de Alneto, Marescallie nostre Magister, ad opus equorum nostrorum in Fogia olím recepit, solvere procures; verum... tu eis... nichil solvere curavisti... Ipsis igitur supplicantibus sibi... provideri, f. v. ... mandamus quatenus... mandatum nostrum... exequi procuretis... Datum Capue, XV ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 49).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. di Nap. XV. D. 15, f. 91, t. (trascriz.); Ms. comunicato dal Can. S. Santeramo (trascriz. parziale); Chiarito, Repert. 28, f. 271, t.

149. - (Berteraimo de Regali, mil. et cons., solvitur certa pecunia). (Reg. 5, f. 49).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 263.

150. - (*Re Carlo concede licenza a Goffredo di Beaumont Cancelliere del Regno di far ritornare i Saraceni ad abitare il suo casale di Stornare in Capitanata, che, già da quelli abitato, era rimasto deserto durante la guerra loro mossa da esso Re.* Datum Capue, XXI ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 49, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 95, che lesse « Scornata » per « Storna ra »; Id., ms. in Arch. (trans.); Id., *I Grandi Uff. del Regno*, p. 186; Del Gidice, *Cod dipl.*, II, P. II, p. 35, con lo stesso errore di « Scornata »; Chiarito, Repert. cit., l. c.

151. - (*Goffredo de Saxo, di Manfredonia, Maestro Massaro di Capitanata*). (Reg. 5, f. 49, t.).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori siciliani*, p. 93 (not.); Sicola, *Repert. suppl.*, f. 141; Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 380.

152. - (*Terra Lorotelli in Iustitiariatu Capitanate conceditur Theobaldo de Alamanno, mil. et fam.*). (Reg. 5, f. 50 e t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 272, che lo chiama « Gerbaldus », e altrove chiama « Rocello » la terra (f. 271, t.).

153. - (*Provisio pro Petro de Grolay mil.*). (Reg. 5, f. 50, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 272.

154. - *Karolus etc. Iustitiario, Secreto et Mag. Massario Capitanate ctc. Ex parte ven. viri mag. Iohannis de Manelio archidiaconi Panormitani, ... administratoris monast. Terre Maioris, nec non Prioris et conventus eiusdem monast., fuit Nobis... supplicatum ut, cum quedam bona stabilia burgensatica sita in territorio Sancti Severi et Sancti Andree, casalium pred. monasterii, et que fuerunt quorundam vassallorum ipsius monast. in iamdic̄is casalibus commorantium, qui ob proditionis crimen... preterite turbationis tempore... capitalem sententiam subierunt, sint una cum aliis bonis ipsorum proditorum ad opus Curie nostre infiscata, restitui ea pred. monasterio... mandaremus. Quare f. v. ... mandamus quatenus omnia huiusmodi bona stabilia burgensatica, ... tam que per dictos prodidores tenuisse ad censem vel ad certam locationem temporis vobis constiterit, pred. monasterio... restituere... curetis. Predicentes administratori priori et conventui supradictis quod dicta bona infra unum mensem a die restitutionis... aliquibus fidelibus nostris locent, alioquin faciemus ipsa post elapsum huius termini ad opus nostre Curie revocari. Nichilominus de restitutione... bonorum ipsorum faciatis fieri tria publica consimilia instrumenta etc. Datum Capue, XV februarii XIII ind., R. n. a. ut supra.* (Reg. 5, f. 51).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 169, n. (trascriz.); Chiarito, *Repert. cit.*, f. 272.

155. - (*Re Carlo ordina al Giustiziere di Capitanata di esigere immediatamente dai Saraceni di Lucera duemila delle quattromila once d'oro ad essi imposte per la colletta, condonando loro le altre duemila; e di rimettere subito la somma riscossa alla R. Camera. Datum Capue, XX februarii XIII ind.*). (Reg. 5, f. 52).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 99 (trans.); Id., ms. in Arch.

156. - (Raymundus Ysardus, mil. et fam., Magister balistariorum et Provisor castrorum). (Reg. 5, f. 52).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

157. - Pro magistro Honorato. Scriptum ets eidem Iustitiario (Capitane etc.). F. v. ... mandamus quatenus ad requisitionem mag. Honorati carpentarii illustris Regis Francie, karissimi domini et fratri nostri, pro emendis cordis et diversis rebus necessariis pro operibus ingeniorum eiusdem dom. Regis, que iuxta ipsius mag. Honorati ordinationem in ipsis partibus laborantur, in ultramarinas partes in proximo Deo duce cum suo felici extolio deferenda, statuto tamen per vos aliquo viro ydoneo et fidelis... ne in ipsarum emptione aliqua circumventio intercedat, unc. auri C p. g., nec non alias unc. auri....., quas eidem mag. Honorato exhiberi volumus, in suis gagiis computandas, ... sine mora... tribuatis; non obstante etc. Recepturus etc. Datum Capue, XXVI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 52, t.).

FONTI: Filangieri, *Docum. per la storia, le arti ecc. delle prov. napolet.*, VI, p. 266 (trascriz.); Ms. di G. M. Monti in Arch. (trascriz.).

158. - Scriptum est eidem Iustitiario etc. F. v. ... precipimus quatenus, ad requisitionem mag. Honorati, prepositi operi ingeniorum ill. Regis Francie, karissimi dom. et fratri nostri, que laborantur ad presens, in ultramarinas partes i nproximo cum suo felici extolio deferenda, boves currus et alia pro deferendis lignaminibus et rebus aliis pro ipsorum ingeniorum oportunis; soluta tamen per eundem mag. Honoratum pacticnis ipsorum mercede debita pro eisdem, ... ministretis, dantes eidem opem auxilium consilium et favorem etc. Datum Capue, XXVII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 52, t.).

FONTI: Filangieri, *l. c.* (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 100 (trans.); Id., ms. in Arch.

159. - Eodem modo et in eadem forma scriptum est Iustitiariis Terre Bari et Terre Ydronti. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 52, t.).

FONTI: Filangieri, *l. c.*

160. - (Ioannes Brunus et Ioannes de Caus, castellani castri Lucerie). (Reg. 5, f. 53).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 272.

161. - (*Re Carlo ordina a tutti i Giustizieri del Regno di inquirere personalmente e spedire alla Corte gli elenchi delle case, urbane e rurali, delle vigne, dei giardini, delle terre, colte ed incolte, e di altri beni immobili, che furono donati ai sudditi dall'Imperatore Federico II dopo la sua deposizione e dai suoi figliuoli.* Datum Capue, primo martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 54, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 101.

162. - (*Raynaldo Burgundo, mil., conceditur Castrum Pagani, medietas castri Sancti Lotherii et medietas castri Vulturarie*). (Reg. 5, f. 55, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 272; Sicola, Repert. suppl., f. 107, 141, e 163.

163. - (*Mandat Rex ut subscripti officiales ponant rationem de officiis gestis, vid.: Stephanus de Georgio, Infans de Riniano, Urso de Panormo, Iacobus de Liceto, Berardus de Sancto Raynaldo, Petrus de Adelardo, Gualterius de Raynaldo, Petrus de Novello, Giptius de Marchisio, Bonusmirus et.... de Auristella, et Robertus de Simeo*). (Reg. 5, f. 55, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 272, t.

164. - (*Egidio de Ogales commictitur custodia castri Orte*). (Reg. 5, f. 56).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., l. c.

165. - *Scriptum est eidem Iustitiario (Capitanate etc.). Quaternum continentem quantitatem et numerum armorum et aliarum rerum, que quoniam rebellionis tempore Saraceni Lucerie a castro nostro Lucerie abstulerunt, que etiam de mandato nostro ... capiens ad opus Curie assignasti castellanis pred. castri, conservanda per eos ad opus nostrum, ... in (nostra) Camera recipimus; et de ipsius receptione ad tui cautelam presentes tibi dirigimus responsales, tempore tui ratiocinii presentandas.* Datum Capue, XXI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 56, t.).

FONTI: Ruocco, *I preparativi guerr. di Carlo I ecc.*, p. 50 (trascriz.).

166. - *Pro pecunia tradenda Philippo de Sancta Cruce pro armandis galeis. Scriptum est eidem Iustitiario et Erario etc. F. v. ... precipimus quantum... Philippo de Sancta Cruce, Baroli et Monopoli prothontino,... pro armandis instanter galeis X et vaccettis totidem, ad servitia nostra, ... unc. auri DCLXII p. g. ... sine dilatione qualibet assignetis. Scituri quod, cum vassella ipsa feliciter dante Domino movere debeant ad eorum viagium in*

proximo futuro festo de ramis palmarum, si ex parte vestra defectus intererit quod absit in armatione ipsorum, ... contra vos graviter moveremus etc. Datum Capue, XXIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 56, t.).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 52 (trascriz.); Ms. comunicato dal can. S. Santeramo (trascriz. parziale); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 105 (trans.); Id., ms. in Arch.

167. - (Ademarius de Tarascono, mil., assecuratur ab hominibus Agelantis (?), et donantur ei bona nonnullorum proditorum). (Reg. 5, f. 57).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 272, t. sg. È probabilmente Adenasio di Tarascon.

168. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam Guillelmo de Cauda mil.). (Reg. 5, f. 57, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 273.

169. - Pro hominibus universitatis Salparum. Scriptum est Iustitiario Capitanate etc. Ex parte niversitatis hominum civitatis Salparum... Maiestati nostre fuit expositum quod, cum dudum esset per nostram Curiam ordinatum ut de singulis focularibus terrarum que... non venebant ad exercitum Lucerie exigeretur ... augustalem, item a terris que aliquo modo a fide regia deviarunt pro quolibet foculari exigeretur aliis augustalis, ... cipientes in omnibus obedire Raymundo Ysardi, tuo in officio predecessori, primi venerint ad dictum exercitum cum armis et omnibus necessariis, ... non nisi unus augustalis debet (ab eis) exigi. [Nos etc.] ... mandamus quatenus, si tibi... constiterit quod pred. homines servierint ... in exercitu..., secundum augustalem ab eis non exigas..., nec eis... aliquam molestiam inferas. Datum Capue, XXIX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 57, t.).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., l. c.

170. - Pro hominibus universitatis Salparum. Scriptum est etc. Ex parte universitatis... Salparum... fuit expositum quod, licet ipsi in quadam quantitate fodri olim taxata... ad exercitum in obsidione Lucerie deferre debebant, defecerint in XVIII salmis ordei et XXXX panibus, prout in quaternis Raymundi Ysardi ... dicitur contineri, tu tamen ob defectum fodri huiusmodi pene nomine unc. auri XI... requiris... supplicarunt etc. [Nos... mandamus quatenus] medietatem dictarum unciarum relaxes... dummodo usque ad medietatem mensis aprilis solvant...; si defecerint... totam pred. pecuniam exigas. Datum Capue, XXVIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 57, t.).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo. Il f. 58, t. era bianco.

(Iustitiario Terre Bari et eius Erario)

171. - Pro Ioanne de Petracta et sociis.

Karolus etc. Iustitiario et Erario Terre Bari etc. F. v. ... mandamus quatenus Iohanni de Petracta, Leonardo de Sunconis et Goffrido Merratono..., nunciis vestris, quos ad nostram Cameram cum pecunia destinastis, expensas iuxta assisam Regni, consideratis locorum distantia et tempore quo de veniendo et redeundo sindicos ipsos oportuit commorari, ... exhibere curretis... Non obstante etc. Recepturus. etc. Datum Capue, XIII ianuarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 59).

FONTI: Ms. di J. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

172. - Pro Archiepiscopo Barese. Scriptum est eidem Iustitiario sub hac forma: ex parte ven. patris Archiepiscopi Barensis fuit expositum ... quod, licet Nos Rogerio de Baro, filio quond. Roberti de Baro olim Regni Sicilie Prothonotarii, per nostras iniunximus licteras ut casale Medunii, quod dictus Robertus ab Ecclesia Barensi tenebat ... et quod dom. Robertus in ultimo sua volutate eidem Ecclesie restitui ... mandavit, restituere ... dictus Robertus ... recusavit. Cumque postmodum Guillelmo de Setays ... predecessori tuo dederimus ... in mandatis ut dictum Rogerium ad restitutionem pred. casalis faciendam Ecclesie predicte compelleret, dictus Guillelmus propter amotionem suam de Iustitiariatus officio, mandatum huiusmodi ... exequi non potuit... Quare f. t. ... mandamus quatenus, inspecto tenore testamenti pred. Roberti, dictum Rogerium ad restituendum memoratum casale ... compellas, ita quod etc. Datum Capue, XVII ianuarii, ind. et anno ut supra.)Reg. 5, f. 59).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Ms. C. Carucci (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 263 (trans.); Minieri Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 33 (not.); Id., *I grandi uff. ecc.*, p. 126 (not.); Vincenti, *Teatro dei protonotari ecc.*, p. 54 (not.).

173. - De Curia. Scriptum est eidem sub hac forma: Quia, quesitis quaternis inquisitionis facte dudum per Guillelum de Setays etc. et olim per inquisidores de mandato nostro super bonis proditorum nostrorum de Iustitiariatu pred. ..., in eis inter alia bona que fuerunt Petracce fratris Amerucii de Trano proditoris nostri, quedam domus ... sita iuxta domum Marini de Aurifice et iuxta domum Petracce de Abbamonte in ruga ubi dicitur de Trano ... forte fuit errore ... pretermissa et in dictis quaternis ... non extitit annotata, de quo fieri volumus certiores, f. t. ... mandamus quatenus de domo pred. diligenter inquiras si fuit ... de bonis Petracce pred. et de ... loco ... confinibus ... valore ... et usque ad quod tempus Petracca pred. proditor domum eandem tenuit ... et quis ad presens ... teneat ... et quo titolo ..., et quicquid deinde inveneris sub sigillo tuo ... Camere et Mag. Rationalibus

Magne Curie ... scribas ... Cautus etc. Datum Neapoli, XXIIII novembris, ind. et anno ut supra. (Reg. 5, f. 59).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.). Si tratta di una registrazione ritardata.

174. - Pro Bartholomeo Acconzaioco. Scriptum est eidem Iustitiario et Erario quod, cum Bartholomeus Aconzaiocus mutuarit de suo proprio Camere, ad requisitionem mag. rationalis Bocelli, unc. auri CCCC p. g., eidem mag. rationali nomine Camere assignatas, ... dicto Bartholomeo ... pred. uncias ... sine mora assignent, non obstante etc. ... Datum Capue, XX ianuarii, ind. et anno ut supra. (Reg. 5, f. 59).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 273; *Index famil.*, f. 17, ove è scritto once 40 invece di 400; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 263.

175. - Pro Girardo de Divort, milite. Scriptum est eidem Iustitiario in hac forma: Cum Nos terram Minerbini ..., in Iustitiariatu Terre Bari, Girardo de Divort, ... mil., fam. ..., duxerimus concedendam, f. t. ... mandamus quatenus ... victualia et ... bona mobilia seseque moventia, que fuerunt manifestorum proditorum nostrorum de ipsa terra Minerbini ... capere et pred. Girardo ... assignare procures. Proviso quod ad ea que ... massariis et araciis nostris applicata iam sint ... manus tuas ... non extendas. Si vero aliquid de bonis ipsis mobilibus tempore turbationis ... per aliquos fideles nostros ab aliquibus proditoribus ... erepta ... fuerint, medietatem ipsorum eosdem fideles ... habere volumus, reliquam medietatem nostre Curie applicandam. Datum Capue, XXII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 59).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 273; Sicola, Repert. suppl., f. 44 e 75.

176. - Pro Despina, muliere vidua. Scriptum est eidem Iustitiario et Erario. Pro parte Despine ... relicte quond. Sergii Piczuli de Trano, porrecta nuper Excellentie nostre petitio continebat quod, cum Petrus filius eius ob suam contumaciam fuerit per te Iustitiarium forbannitus e ad tertiam partem bonorum suorum mobilium condempnatus, reliquis bonis suis usque ad anni circulum annotandis, mag. Iuratus Trani ... et iud. Petrus Scaranus de Trano, quibus captionem ipsius tertie partis et reliquorum bonorum annotationem tu idem ... commisisti, ... extenderentes manus ad quandam navem mulieris eiusdem, in qua dictum condempnatum tertiam partem habere dicebant. ... nonam partem navis eiusdem ad opus Curie nostre ceperunt, reliquis duabus nonis ... usque ad anni circulum annotatis. Cumque dicta vidua ... ad presentiam vestram ... offeret se ... probaturam quod navis ipsa sibi ... pertineret, vos ... probationibus ... repulsis ... eandem viduam ... molestatis... Unde, cum supplicatum sit pro parte mulieris eiusdem sibi ... provideri, f. v.

precipimus ... quatenus, si est ita, ... pred. nonam partem ... navis ... restituentes, ... annotationem ... in irritum revocetis. Datum Capue, XXI ianuarii, ind. et anno ut supra. (Reg. 5, f. 59, t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

177. - Pro Goffrido coco.

Karolus etc. Iustitiario Terre Bari etc. Goffrido coco, dil. coco ... nostro, nostra Serenitas intellexit quod, cum olim sibi omnia bona stabilia, que quond. Guillelmus de Syporto proditor noster tenuit in Trano et pertinentiis suis tempore quo effectus est proditor, duxerimus concedenda, quidam de iurisdictione tua quedam de bonis ipsis ... detinent illicite occupata. Cumque supplicaverit ... provideri, ... f. t. ... mandamus quatenus, si qua de bonis ipsis ... inveneris per quoscumque ... teneri, cum fructibus inde perceptis dicto Goffrido ... facias assignari ... Datum Capue, XX ianuarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 59, t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

178. - Pro mutuatoribus Trani.

Karolus etc. Scriptum est eidem Iustitiario. Ex parte quorundam mutuatorum de Trano ... fuit expositum coram Nobis quod ipsi in a. XI ind. p. p. certam quantitatem pecunie pro parte nostre Curie mutuaverunt, et dictum mutuum Leoni de Palmerio de Trano, sindico mutuatorum ipsorum, fuerit per nostram [Curiam] restitutum, dictus Leo ... mutuatoribus ipsis reddere recusavit. Quare f. t. [mandamus] quatenus, vocato coram te pred. Leone, si constiterit de premissis, ipsum ad restituendum mutuum ... compellas. Datum Capue, XXV ianuarii, ind. et anno ut supra. (Reg. 5, f. 59, t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

179. - Pro vino Curie.

Karolus etc. Scriptum est eidem Iustitiario. Cum volumus quod in Barulo certa quantitas vini ad opus nostrum et familie nostre ematur ad presens, f. t. ... mandamus quatenus ..., statuto per vos aliquo viro ... ut de eius conscientia vinus ipse ematur, ... unc. auri C p. g. ... assignetis ... Recepturi ... apodixam. Significantes Camere nostre ... quantitatem vini et pretium ... Datum Capue, XXIII ianuarii, ind. et anno ut supra. (Reg. 5, f. 59, t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Ms. can. S. Santeramo (trascriz. parz.).

180. - Pro Richardo de Fraysineto. Scriptum (est) eidem Iustitiario. Pro parte Richardi de Fraysineto, f. quond. Petri, ... fuit nostre Celsitudini sup-

plicatum quod, cum ex obitu quondam Iohannis de Rraxineto fratri sui maiori natu ... medietatem pro indiviso casalis Turi ... in Iustitiariatu Terre Bari ... tenebat ... et nuper ... ipsi Iohanni legitime succedens, ... teneat ... eandem medietatem casalis pred., ..., nec adhuc ab hominibus ipsis ... assecuratus fuerit iuxta Regni consuetudinem, ... mandare ipsum assecurari ... nostra Serenitas dignaretur. Quocirca f. t. ... mandamus quatenus, si premissis veritas suffragatur, ab ipso Richardo ... prius relevio Curie nostre debito et a pred. hominibus pro Nobis fidelitatis solito iuramento receptis, ab ipsis hominibus [assecurari facias etc.]. Datum Capue, XXVIII ianuarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 60).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 273.

181. - Pro iudice Iohanne Capigrassa.

Karolus etc. Iustitiario, Secreto, Vicescreto, castellano, vicecastellano, baronibus, militibus, baiulis, iudicibus, mag. iuratis aliisque officialibus et universis per Iustitiaritum Terre Bari. Cum Nos Iohannem Capigrassam de Salerno ... loco iud. Matthei Veterensis de Salerno, olim Inquisitoris in Terra Bari, nuper defuncti, Inquisitorem in Terra Bari de processibus et excessibus Iustitiariorum, secretorum, vicesecretorum, mag. araciарum, marescallarum, defensarum aliorumque officialium ... ab a. IX ind. usque per totum a. XII ind. p. p. ..., una cum mag. Symone de Porciletto cler. nostro, duximus statuendum, f. v. ... mandamus quatenus, ad requisitionem ipsius iud. Iohannis et dicti mag. Symonis, super omnibus que ad ipsorum spectant officium ... [pareatis] ... eisdem, dantes eis auxilium consilium et favorem, ut servitia Curie nostre commissa eis laudabiliter exequantur... Datum Capue, XXVIII ianuarii, ind. et anno ut supra. (Reg. 5, f. 60).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 273, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 164.

182. - Pro certificatione bonorum proditorum hic contentorum. Scriptum est eidem Iustitiario (Terre Bari). Cum de terris castris casalibus villis aliis bonis stabilibus, valore annuo eorundem et bonis mobilibus omnibus, que infrascripti proditores nostri habuerunt ... in Regno usque ad tempus quo effecti sunt proditores, certificari velimus per procuratores, qui bona predicta pro parte ipsorum proditorum hactenus procuraverunt, et per illos, qui preventus eorundem bonorum receperunt, nec non per illos, qui receperunt computa proventuum dictorum bonorum pro parte ... proditorum, f. t. ... mandamus quatenus de huiusmodi procuratoribus et de illis qui preventus et computa receperunt ... personaliter ... inquiras, ... iniungens cuilibet eorundem sub certa pena ex parte nostra ut ... cum quaternis scriptis et rationibus eorum compareant coram Mag. Rationalibus Magne Curie nostre, responsuri super hiis de quibus interrogati fuerint ... Nomina vero, diem mandati, penam quam

cuilibet ipsorum imposueris, coram quibus et quicquid inde feceris, cum forma presentium, eisdem Mag. Rationalibus nostris per licteras tuas scribas.

Nomina vero ... proditorum sunt hec: Fredericus Malecta, Manfridus Malecta, Galvanus Lancea, Fredericus Lancea, Bonifacius de Anglono, Henricus de Vigintimiliis, Iordanus de Anglono, Nicolecta de Camera, Robertus de Montemilecto, Iacobus de Aquino, Richarius Rilangerius iunior, et Rogerius de Ponte. Datum Capue, XXIX ianuarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 60).

FONTI: Ms. di W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico (trascriz.); Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 322 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 445, t.; Minieri Riccio, Ms. in Arch.; De Lellis, *Notam.*, ms. Bibl. Naz. di Nap. XV. E 19.

183. - Similes precedentibus facte sunt Iustitiario Terre Ydroni pro certificatione proventuum bonorum proditorum infrascriptorum; quorum nomina sunt hec: Thomas Gentilis, Gofridus de Cusentia, Glisius de Martino, Gervasius de Martino, Manfridus Malecta, et etiam Marchionissa Ysolda, cuius procurator citetur. Datum Capue, XXIX ianuarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 60, t.).

FONTI: MSS. cit. di W. Hagemann e J. Mazzoleni; Del Giudice, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, *l. c.*

184. - Similes facte sunt Iustitiario Capitanate pro certificatoria proveni-
tuum bonorum proditorum infrascriptorum; quorum nomina sunt hec: Iordanus de Anglono, Manfridus Malecta, Bartholomeus Simplex, olim dicti Comites, Guillelmus de Parisio, Rogerio de Dragono, Fredericus Mustacius et Rogerius de Ponte. Datum Neapoli, XXVI decembris, ind. et anno ut supra. (Reg. 5, f. 60, t.).

FONTI: Ms. cit. di W. Hagemann; Del Giudice, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. cit.

185. - Similes facte sunt Iustitiario Aprutii pro certificatione proveni-
tuum proditorum infrascriptorum; quorum nomina sunt hec: Galvanus Lancea, Iordanus de Aquilano, Franciscus Simplex, Corradus de Antiochia, Franciscus Tresiginus et fratres, Montanarius de Palena, domini de Forulo, domini de Aversa, Iohannes de Marerio, Bartholomeus de Castello, Manucius de Castanea et frater, Manucius de Corropolo, Berardus de Arnario, domini de Bellocto, Ranerius de Sulmona, Guinchanus de Maccla, Theodinus de Sancto Victorino. Datum Capue XXVIII ianuarii XIII ind., anno ut supra. (Reg. 5, f. 60, t.).

FONTI: Ms. cit. di W. Hagemann, ove si leggono le seguenti varianti: « Iohannes de Marecio, domini de Bellaceo »; Del Giudice, *l. c.*, ove si leggono le altre varianti: « Franciscus Tregisius, Iohannes de Marecio, Manterius de Castanea, Manterius de Corropolo, Ginnanus de Maccla »; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, *l. c.*, ove si leggono le altre varianti: « Franciscus Trogisius, Iohannes de Maserio, Mancusius de Castanea, Marcutius de Corropolo, domini de Bellanto, Giuncanus de Maula »; Minieri Riccio, ms. in Arch.

186. - Similes facte sunt Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii, pro certificatione proventuum bonorum proditorum infrascriptorum; quorum nomina sunt hec: Galvanus Lancea, Bartholomeus Simplex, Richardus Filangerius dictus Comes, Richardus Filangerius iunior et frater, Henricus de Vigintimiliis, Lambertinus de Aquino, dictus Comes, Iacobus de Aquino, Guillelmus de Petracupa, Pandulphus de Aquino, Richardus de Rebursa, Guillelmus de Palma, Thomasius de Cicala, Ioannes de Rebursa, Guidonus de Putheolo. Datum Capue, ut supra. (Reg. 5, f. 60, t.).

F4k2): Ms. cit. di W. Hagemann; Del Giudice, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. cit.; Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 35; Minieri Riccio, ms. in Arch.

187. - Similes facte sunt Iustitiario Basilicate pro certificatione proveni-
tuum bonorum proditorum infrascriptorum; quorum nomina sunt hec: Gal-
vanus Lancea, Bonifacius de Anglona, Richardus Filangerius dictus Comes,
Henricus de Rivello, Thomas Gentilis, Robertus de Labella et fratres,
Guilltlmus de Parisio, Henricus de Oppido, Hugo de Castellonovo, Petrus
de Potentia, Iohannes de Procida, Fredericus Lancea, Gentilis et Pandul-
phus de Preturo, Mattheus de Vallone. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 60, t.).

F4k2): Ms. cit. di W. Hagemann; Del Giudice, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. cit.; Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 35; Minieri Riccio, ms. in Arch.

188. - Item similes facte sunt Iustitiario Terre Bari, pro certificatione
bonorum proditorum infrascriptorum; quorum nomina sunt hec: Bartho-
lomeus Simplex, Bonifacius de Anglona, Philippus Cinardus, Hugo de
Oblimare, Americus Savarinus et Hugo Zabot. Datum ut supra. (Reg. 5,
f. 60, t.).

FONT): Ms. di W. Hagemann cit., ove si leggono le seguenti varianti: « Americus Gararinus, Hugo Zabos »; Del Giudice, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. cit. La lettera al Giu-
stiziero di Terra di Bari è la prima, e perciò questa deve essere diretta a quello di Prin-
cipato o a quello di Calabria.

189. - Pro universitate Bari. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Pro
parte ... universitatis Bari ... fuit nuper expositum ... quod, cum quond. Ray-
mundo Tibaldo, dudum Iustitiario Terre Bari, ... dederimus ... in mandatis
ut processum contra ... eandem universitatem, occasione cuiusdam homicidii
clandestini in territorio Bari, ... (per quod ipsa universitas condemnata fuit
in unciis auri C, a cuius sententia dicta universitas ad nostre Maiestatis
audientiam appellavit), ad iudices Magne nostre Curie, quibus nostra Sere-
nitas commiserat causam ipsam, transmictere procuraret, et donec de ipsa
sententia cognosceret ... procedere nullatenus attemptaret, et donec de ipsa
sententia cognosceret ... procedere nullatenus attemptaret, immo si ... proces-
sisset id revocare studeret, dictus Raymundus processum ipsum ad Magnam
nostram Curiam mictere non curavit ... Nichilominus contra universitatem

... non processit, nec processum fuit ... per Guillelmum de Sectays, eiusdem Raymundi in Iustitiarius officio successorem. Tu vero ... eandem universitatem compellis indebite ad solvendum ... unc. auri C ... Unde, cum supplicarent ... per nostram Excellentiam ... provideri, f. t. precipimus quatenus, si est ita, ... eandem universitatem ... ad solvendum ... aliquatenus non compellas ... Si vero aliqua alia causa subest ... nostre Maiestati rescribas ... Alioquin, si pred. processus, quem si inveniri poterit volumus ... ad Curiam nostram mitti, ... inveniri per te non contigerit, de eodem homicidio denuo tu diligenter inquiras et super hoc procedas iuxta Regni constitutiones ... Datum Capue, III februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 61).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

190. - Pro Pace condam filio Clari de Florentia.

Karolus etc. Iustitiario Terre Bari etc. Pax filius condam Clavi de Florentia et Melior Petrus socius eius ... Nobis petitione mostrarunt quod, cum Mathie f. quond. Petri de Manuele et Petro filio eius, civibus et mercatoribus Bari, vendiderunt quasdam petias panni florentini ... ac ipsi emptores pretium pannorum ... non solverint ..., per Iustitiarium Terre Bari, tuum in officio predecessorem, ... fuerint ... publice forbanniti, et post bannum huius per certa loca provincie latenter abulant ... et in fraudem nostre Curie et merchantorum dictorum cuidam clero, dicti Mathie filio, bona sua obligasse dicuntur; ... unde cum (dicti mercatores) supplicaverunt ... per nostram Excellentiam provideri, f. t. (mandamus) quatenus, si constiterit de predictis, eosdem forbannitos ad requisitionem merchantorum dictorum capiens de personis, contra eos procedere debeas ... et de pred. bonis ... eisdem merchantibus ... de pred. debito ac dampnis et expensis plenam satisfactionem satisfieri facias ... Datum Capue, II februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 61).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

191. - Pro Philippo de Sancta Cruce.

Karolus etc. Scriptum est eidem Iustitiario et Erario Terre Bari. Cum ... teridas et ueria omnia Curie nostre, que in Apulia conservantur, ad navigandum utilia dignoscuntur, per Philippum de Sancta Cruce, Prothontinum Baroli et Monopoli, ... reparari et muniri velimus omnibus oportunis, ita quod ad plus per totum XV proximo futuri mensis martii vassella ipsa omnia sint ad navigandum sine defectu quolibet preparata, f. v. ... mandamus quatenus eidem Philippo ... unc. auri C g. p. et ultra, (si) ... idem Philippus duxerit requirendum, ... ministretis; non obstante etc. Datum Capue, V februarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 61, t.).

FON2): Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 98 (trans.); Id., ins. in Arch.

192. - Pro castellano castri Canusii. Scriptum est eidem etc. F. v. ... mandamus quatenus Iohanni de Til, castellano castri nostri Canusii ... unc. auri XXX p. g. pro expensis suis et dopni Henrici, nec non pro XXX servientibus ad ipsius castri custodiam deputatis (alias) unc. auri XXX p. g. in ipso rum gagiis computandas ... exhibere curetis; non obstante etc. Datum Capue, VI februarii, ind. et anno ut supra. (Reg. 5, f. 61, t.).

FONTI: Forges Davanzati, *Dissertaz. sulla seconda moglie di re Manfredi ecc.*, p. XXXVI sg. (trascriz.); Buchon, *Nouvelles recherches sur la Principauté de Morée*, II, p. 311 (trascriz.); Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Chiarito, *Repert. cit.*, f. 273, t. Il Forges riporta il cognome « de Tol », ed il Buchon « de Trol ».

193. - Karolus etc. Iustitiario Terre Bari. Noverit fidelitas tua quod Nicolaus de mag. Anglono et Gaianus de Gallis, nuncii tui de Baro, ... assignaverunt ... licteras quas Curie nostre misisti, de citatione vid. iud. Nicolai Spallani et not. Siligardi de Trano, quos de mandato nostro scripsisti fecisse citari; nec non alias licteras tuas, per quas scripsisti quod sollicite inquisivisti per iurisdictionem tuam si aliique terre... a taxatione presentis generalis subventionis fuissent omissee..., et non invenisse... Scripsisti etiam ad arrestationem... et detentionem navis Nicolai Carfandini de Trano, que onerata ferro acczaro et aliis mercimoniis ad Sarracenos contra mandatum Ecclesie navigaret, et non potuisse procedere, iuxta mandatum nostri Culminis..., eo quod in portubus iurisdictionis tue eandem navem (non) invenisti. De assignatione pred. licterarum presentes... licteras remittentes, ... mandamus tibi ... quod navem ipsam, si redire et in portu iurisdictionis tue contigerit inveniri, ... ipsam facias detineri; significaturus Curie nostre quicquid de nave ipsa duxeris faciendum. Datum Capue, V februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 61, t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

194. - Pro mag. Bono de Sarpis.

Karolus etc. Iustitiario et Erario Terre Bari. Supplicavit Excellentie nostre mag. Bonus de Salpis, not. et fid. noster, quod, cum ipse pro nostris servitiis in Iustitiariatu Terre Bari per nostram Curiam fuerit ad vos missus, et nichil per vos pro suo sibi salario sit solutum, providere super hoc ... [dignaremur]. Ideoque f. v. [mandamus] quatenus, si est ita, ... pro eo vid. tempore quo in pred. nostris servitiis vobiscum fuerit, pro se, scuteriis duabus et equis tribus, ad rationem de unc. auri III, tar. VIII et gr. V per mensem ad g. p., eidem... exhibere curetis. Recepturus etc. Datum Capue, VI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 61, t. sg.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Ms. can. S. Santeramo (trascriz.).

195. - De Curia. Scriptum est eidem. Quia Nicolaus de magistro Angelo et Gorinus de Iohanne Rudigallo de Baro, nuncii vestri, ... assignaverint pro parte vestra die sabbati primo februarii XIII ind. apud Capuam, Camere nostre et Mag. Rationalibus Magne nostre Curie, quaternos de particulari taxatione presentis generalis subventionis subscriptarum terrarum iurisdictionis ipsius, ... vid.: quaternos Baroli, Trani, Andrie, Botonti, Minerbini, Iohe, Terlicii, Rubi, Putiniani, Altamure, Canusii, Cupersani, Caurati, Lusiti, Grumi, Locirotondi, Bitetti, Canneti, Turicti, casalis Castri, Triviniani, Sancti Erasmi, Castellani, Iuvenatii, Rutiliani, Aquevive, Turi, Fasani, Medunii, Montis Millonis, Balanczani, Bitricti, Balsiniani, Sancti Nicandri, Binecti, Nohe, Garanionis, Carbonarie, Auricarii, Montoroni et Mallanii, Bituricti, Casalboli, Casamaxime, Vigiliarum, Gravine, Melficte, Poliniani, Pali et Bari: de quorum quaternorum assignatione... vobis remittimus responsales..., mandamus quatenus reliquos quaternos... aliarum terrarum..., quos non misistis, sine mora qualibet destinatis... Predicti etiam vestri nuncii assignaverunt Camere... quaternum unum de introitu et exitu pecunie generalis subventionis et proventuum perceptorum per vos; et quia inventum est... penes vos liquide remansisse de generali subventione unc. auri CCXXVII, tar. XVIII et gr. I, et de provenitibus unc. auri XXXVIII, tar. XIII et gr. I, mandamus vobis quatenus tam pred. pecuniam quam totam aliam quam haberitis... ad nostram Cameram mittere non tardetis... Datum Capue, VI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 62).

FONTI: *Cod. dipl. Barese*, IX, p. 114 (trascriz.); Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

196. - Pro Berardo Caraczulo. Scriptum est eidem etc. Pro parte ven. viri mag. Berardi Caraczuli de Neapoli, Ecclesie Romane subdiaconi et notarii et Prioris secularis eccl. B. Nicolai Barenensis..., porrecta... peticio continebat quod, cum ratione ipsius eccl. B. Nicolai... idem magister Berardus... possideret quoddam tenimentum terrarum situm in Iustitiariatu Terre Bari prope Ioham [in loco ubi] dicitur Gualdella, a tempore nostri felicis ingressus in Regnum eidem eccl. de mandato nostri Culminis restitutum, cuius possessione ipsa eccl. ... tempore... Manfredi quond. Principis Tarentini fuerat destituta, Iohannes de Montenigro, nepos Iohannis de Clariaco, ... domini Iohe, ... occasione quod Bonifacius de Anglono, fautor ipsius Manfredi, tempore ipsius... dominabatur in Ioha, tenimentum ipsum tenuerit, ... dictum mag. Berardum... eiusdem tenimenti possessione violenter destituerunt, ... auferentes etiam... quandam frumenti et ordei quantitatem... Super quo cum supplicatum fuerit per nostram Excellentiam provideri, ... f. t. [mandamus] quatenus, si premissis veritas suffragatur, procuratorem eiusdem mag. Berardi... in possessione dicti tenimenti... inducens inductum-

que defendens, ... victualia sibi restitui facias... Datum Capue, VIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 62).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 263 sg. (not.); Chiarito, Repert. cit., f. 273, t.

197. - Pro officio Riccardi de Pando, Erarii in Terra Bari. Scriptum est Iustitiario Terre Bari etc. Cum confisi de prudentia et legalitate Riccardi de Pando de Ravello, ... ipsum tamquam sufficientem et ydoneum et multorum testimonio in nostra Curia approbatum, receptorem et expenso rem fiscalis pecunie in Iustitiariatu Terre Bari..., amoto ab huiusmodi officio Ursone Castaldo de Ravello, ... qui ad exercendum illud propter infirmitatem quam patitur se asserit penitus impotentem, duxerimus statuendum, f. t. ... mandamus quatenus, postquam dictus Riccardus cum licteris nostris commissionis sue... ad te veniet, ea omnia... que cum pred. Ursone... hactenus expedire recipere seu dare et facere tenebaris, cum eodem Riccardo expediias recipias etc. Datum Capue, VIII februarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 62, t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

198. - Commissio Riccardi de Pando, Erario in Terra Bari.

Karolus etc. Riccardo de Pando de Ravello etc. Cum pro cautela et commodo fisci nostri in nostra Curia sit provisum ut burgensis unus, ydoneus et fidelis, esse debeat cum quolibet Iustitiario cuiuslibet regionis, qui sit pro parte Curie receptor pecunie et rerum quarumlibet proventurarum eidem Iustitiario tam de collectis quam de ipsius officii proventibus ac etiam undecumque, de tua prudentia et legalitate confisi, te ad hoc sufficientem et ydoneum, ex multorum testimonio approbatum, ad manendum cum Landulfo de Franco Iustitiario Terre Bari, ... amoto inde Ursone Castaldo de Ravello... propter infirmitatem quam patitur..., duxerimus statuendum, f. t. ... mandamus quatenus... ad eundem Iustitiarium te personaliter conferens, existas sedulus cum eodem et officium ipsum taliter exequaris vid. ut omnem pecuniam, sive collectarum... sive proventuum ex ipsius Iustitiariatus officio vel undecumque sibi pro parte nostre Curie proventuram, habitis penes te prius et fideliter exemplatis quaternis taxationum... collectarum, quaternis actorum et aliorum proventuum et commissionum condempnatorum in curia ipsius Iustitiarii seu paciscentium, quas preter conscientiam tuam fieri prohibemus, quorum quaternorum exemplar tibi ab eodem Iustitiario exhiberi mandamus, quibus coram te factis..., ad opus Curie nostre omnem pecuniam et res omnes alias proventuras Curie nostre ratione officii ipsius... una cum eodem Iustitiario... recipias et... fideliter conservare procures in scrineis, que reponi et custodiri in camera dicti Iustitiarii volumus...

sub duabus clavibus, quarum unam idem Iustitiarius habeat et aliam penes te retineas... De pecunia autem ipsa ana trecentas uncias tam cito quam ipsas... habebitis congregatas ad Cameram nostram per fideles nuncios sub sigillis dicti Iustitiarii et tuo... transmictatis. Nos excedentes tu et idem Iustitiarius de huiusmodi pecunia nisi... mandatum nostrum... receperis speciale. Illis autem qui tibi et dicto Iustitiario pecuniam et res aliquas... assignabunt... apodixas fieri mandamus, scribendas per notarium actorum cum eodem Iustitiario deputatum et subscribendas per iudicem eiusdem Iustitiarii... ac sigillandas sigillis tuo et Iustitiarii supradicti, nichil pro apodixis... recepturus, vel notarium tuum vel notarium dicti Iustitiarii aliquid recipere permissurus. De quarum vero pecunie et rerum introitu et exitu duos quaternos consimiles fieri volumus, unum penes te et alium penes dictum Iustitiarum retinendum, quorum exemplar singulis tribus mensibus sub sigillis dicti Iustitiarii et tuo ad cameram nostram et ad magistros Rationales Magne Curie nostre volumus destinari. Dicto enim Iustitiario per nostras dedimus litteras in mandatis ut pecuniam totam et res omnes... tecum recipiat et sine te non recipiat... Et quia nolumus te... expensis propriis laborare, expensas pro te, duobus scuterii et tribus equis, pro uno notario, pro se uno scuterio et duobus equis, tecum... moraturo, ad rationem de gr. auri XIII inter hominem et equum per diem iuxta assisiam Curie, ... tibi debeas retinere. Volumus etiam... ut uni iudici, propter imminentem caristiam, ad rationem de unc. auri XXIIII p. g. per annum, et notario actorum cum eodem Iustitiario per nostram Curiam ordinatis ad rationem de unc. auri XVI... per annum, pro salario eorum... debeas exhibere et... recipere... apodixam. Datum Capue, VIII februarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 62, t. sg.).

FONTI: Sthamer, *Das Amtsbook des sizilischen Rechnungshofes*, II, A. Hopfer verlag Burg etc., I, p. 190 (trascriz.); Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

199. - Pro hominibus Gravine. Scriptum est eidem Iustitiario. Pro parte Andree Malcaducii et Guillelmi de Genina... fuit expositum... quod, cum ipsi dudum collectores... in Gravina ciudam quantitatis pecunie, tempore Guillelmi de Sectais, tui in Iustitiariatus officio predecessoris, solverint ex eadem quantitate not. Riccardo de Aprucio, tunc notario camere eiusdem Iustitiarii, unc. auri XX, tar. VIII et gr. X, de quibus idem notarius eis non fecit fieri apodixam, nunc tu, occasione quod in quaterno Guillelmi pred. inveniuntur ipse uncie inter... residua per te... colligenda, compellis homines... Gravine seu collectores pred. ad solvendam tibi... pred. pecunie quantitatem. Unde, cum supplicaverunt... provideri, f. t. [mandamus] quatenus, tam pred. not. Riccardo quam pred. collectoribus et sindico universitatis Gravine... convocatis, ... si de solutione ipsius pecunie... tibi consti-

terit, ... collectores ipsos vel homines... Gravine... ad integrum solutionem... non compellas... Datum Capue, IX februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 63).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

200. - Pro Inquisitoribus in Terra Bari.

Karolus etc. Iustitiario Terre Bari etc. Ex parte mag. Simonis de Pugilatis cler. et iud. Iohannis de Salerno, inquisitoribus Curie nostre in Terra Bari, fuit [expositum]... quod, cum ipsi requisiverint... sub certa pena certos homines... ut compareant coram eis, ostensuri... inventaria quaternos mandata et apodixas de bonis proditorum nostrorum, que hactenus procurarunt et de collectis per eos impositis et recollectis, ... pred. homines... coram eis non comparuerunt et denegant comparere... Cumque nolumus... contemptores mandatorum nostrorum impunes transire, f. t. [mandamus] quatenus, ad requisitione ipsorum inquisitorum, omnes illos de Iustitiariatu tuo quos tibi duxerint nominandos, ad deponendum testimonium... et assignandum eis inventaria mandata quaternos et apodixas... compellas... Datum Capue, X februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 63, t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

201. - Pro Valeriano de Spinaciola.

Karolus etc. Scriptum est Iustitiario Terre Bari etc. Quia Valerianus de Spinaciola... de officio [Massariarum] et araciарum Curie, ... termino sibi dato immediate sacre quadragesime proximo future, debet coram Mag. Rationalibus... comparere, positurus... debitam rationem tam pro se quam pro subscriptis subofficialibus suis, et rationem eandem asserit se non posse ponere nisi prius a subofficialibus... de officiis per eos gestis sub eo, eandem ab eis recipiat rationem, f. t. mandamus quatenus... subscriptis subofficialibus... iniungas... sub pena unc. auri L ut incontinenti cum omnibus rationibus... coram pred. Valeriano debeat comparere ad ponendam... rationem..., quo termino veniente pred. Valerianus compareat coram eisdem Mag. Rationalibus... Nomina vero subofficialium sunt hec: in Gravina, Galganus de Bellussia et Alephantus, prepositi jumentorum et araciарum morantium in Spinaciola; ibidem, Symeon de Iulio receptor et expensor pecunie ad opus araciарum ac prepositus equorum Curie; in Minerbio, Busentius de Alessandro, prepositus equorum Curie; in Andria, Missagius de Secundo, prepositus iumentorum Curie. Sciturus etc. Datum Capue, X ebrarii XIII ind. (Reg. 5, f. 63, t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

202. - Pro collectoribus Baroli. Eidem Iustitiario. Pro parte collectorum

presentis generalis subventionis in Barolo... fuit expositum... quod, cum universitas eiusdem terre convenerit et ex pacto teneatur eisdem quod tota pecunia que de eadem subventione per eos recolligi... non posset in eadem terra, ... eadem universitas solveret Curie ipsosque collectores exinde servaret indempnes, prout constare asserunt per scriptum publicum..., et de summa taxationis ipsius recolligere nequeant unc. auri C a quibusdam de terra pred., qui... tunc propter paupertatem..., tunc propter caristiam presentem recesserunt, tu eandem pecuniam... a collectoribus ipsis intendis exigere... Super quo... f. t. ... mandamus quatenus... pred. pecuniam residuam a prefata universitate et non a collectoribus exigas... Datum Capue, VI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 63, t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Ms. can. S. Santeramo (trascriz. parz.).

203. - Pro Curia, de citandis subofficialibus Terre Bari. Eidem Iustitiario. Nicolaus de Maiorana de Precina, magister Araciарum nostrarum... exposuit... quod, cum ipse citari fecisset de mandato nostro subofficiales suos... infrascriptos... ut coram ipso personaliter comparerent, de gestis sub eo per eos officiis posituri debitam rationem, ipsi... termino iam elapso non comparuere... Eo igitur supplicante... provideri..., f. t. ... mandamus quatenus eosdem subofficiales... sub pena unc. C... [cogas]... ut in medio quadragesime proximo future... compareant coram ipso, et coram Mag. Rationalibus... compleant debitam rationem... Nomina vero subofficialium sunt hec: Thomas Rubeus de Andria et Mag. Henricus de Montemilone. Datum Capue, XVIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 64).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 273, t.

204. - In simili forma scriptum est Iustitiario Basilicate pro eodem Nicolao de Maiorana, ut citet eodem modo subofficiales prepasitos araciарum iurisdictionis sue, vid.: Peregrinum de Florentia, Marcum de Gaudiano et Angelinum de Florentia. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 64).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.). Il f. 64, t. era bianco.

205. - Pro Matheo de Fasanella. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Cum Nos terram Lapolle, sitam in Iustitiariatu [Principatus] et Terre Be-neventane, resignatam nuper Curie nostre utpote per excadenciam ad nostram Curiam rationabiliter pertinentem per Radulphum de Fasanella..., Matheo de Fasanella mil. ... suisque heredibus... [duxerimus concedendam], f. t. ... mandamus quatenus eundem Matheum... [in possessionem eiusdem terre inducas] etc. ... Datum Capue, XI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 65).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 273, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 264.

206. - Karolus etc. Iustitario Terre Bari etc. Stephanus de Nicolao et Raynaldus Petri de Lauro de Botonto, ... tam pro se quam pro not. Iacobo Petri de Lauro et Eustasii de Guisinulfo, ... exposuerunt... quod tu, asserens eos dudum fideiussisse pro parte Curie sub pena C unciarum auri penes Guillelmum de Sectays, olim in anno p. p. XII ind. Iustitarium Terre Bari, ... pro Rogerio et Leone de eadem terra, ... penam eandem ab eisdem... exigis... Cumque prefati conquerentes precise negaverint fideiussionem pred. fuisse prestitam per eosdem ac supplicaverint... provideri, quia que sitis... quaternis actorum... dicti Guillelmi... rationis sue, non invenitur... quod supplicantes ipsi fideiusserint..., f. t. mandamus quatenus, ... penam... ab eis non exigas... Datum Capue, XVIII februarii etc. (Reg. 5, f. 65).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.).

207. - Pro mutuatoribus Vigiliarum.

Karolus etc. Scriptum est eisdem Iustitario et Erario Terre Bari. Pro parte infrascriptorum hominum civium et mercatorum Vigiliarum... fuit... supplicatum quod, cum Guillelmus de Sectays, qui tum in partibus ipsis Iustitarii officium exercebat, infrascriptas quantitas pecunie, que sunt in summa uncie auri CLXVII, tar. XV et gr. XIII p. g., pro parte et mandato nostre Curie se asserat mutuasse olim mense augusti XII ind., pecuniam ipsam... eis restitui... mandaremus. [Ideoque... f. v. mandamus quatenus]... pecuniam ipsam, ad requisitionem ipsorum mutuatorum, de presenti generali subventione, excomputantes... uncias auri LXXVII, tar. XIII et gr. XIII, ... faciatis per taxatores et collectores dicte terre, de conscientia ven. patris Episcopi eiusdem terre, mutuatoribus ipsis restitui...; recepturi... apodixam. Et quia intelleximus quod multe fraudes... per officio nostros cotidie commictuntur... volumus etc. Nomina vero mutuatorum... et quantitates per eorum quemlibet mutuate... sunt hec, vid.: Iohannes de Margarito tar. XXVIII; Bartholomeus Petri Diaconi tar. XXVIII; Martinus de Sarrasino tar. VIII, gr. XIII; Simeon de Iaquinto tar. VIII gr. XVIII; Marinus frater tar. VIII gr. XIII; Franciscus alter frater eorum, tar. VIII gr. XIII; Filii de Matina tar. XXVIII; Adam iudex, unc. II, tar. XX; Kataurus de Johac, unc. III, tar. XXVI; Filii Marini de Nucay, tar. XXVIII; Maurus Comitus, unc. III; Francus iudicis ..., tar. XIII et med.; Lucas de Alemanno, tar. XIII et med.; not. Bisantius, unc. I; iud. Samarus frater eius, unc. I; iud. Bisantius de Episcopo, unc. III; Magnus de Sarraco, tar. X gr. XII; iud. ... frater eius, tar. XIII et med.; Angelus comitus frater eorum, tar. VIII gr. III; Bisantius, alias frater eorum, tar. VII gr. XV; Filii Thomasii Diaconi, tar. XXVIII; Filii Petri de Rigando, tar. XIII et med.; Angelus comitus, frater eorum, tar. VIII gr. III; Bisantius, alias frater eorum, tar. VII gr. XV; Urso de Ysmaele, unc. I, tar. XXVIII; Filii Angeli de Grimalticio, tar. XVIII et gr. VII; Leo Roberti

not. tar. VIII gr. XIII; Petrus Iohannis de Gravina, tar. XXII et med.; Gruarus de Ursone, tar. XVIII gr. VII; Iohannes, frater eius, tar. VIII gr. XIII; Maio Iaquinti de Falchurulo, tar. XXVIII; Filii Angeli de Tauro, tar. XXVIII; Maio de Donno Paulo, tar. XIII et med.; Marinus, gener eius, tar. XIII et med.; Iohannes sire Herrici, tar. XIII et med.; Severinus de Ianitio, tar. XX gr. VI; Bisantius, gener eius, tar. VIII gr. XIII; Filii iudicis Iacobi, tar. XVIII gr. XII; Marinus de Durante, tar. XXVIII; Eustasius de Sallone, unc. I, tar. XIII et med.; Pascha de Suliano, unc. I tar. XIII et med.; Iohannes de Fortunato, unc. I, tar. VIII, gr. XVIII; Marinus, frater eius, tar. XXVIII; Thomas Pastor, tar. VII et med.; Filii Petri de Basilio, unc. I, tar. XIII et med.; comitus Iohannes de Riccardo, tar. XIII et med.; Santorus Petri de Riccardo, tar. XIII et med.; Filii magistri Bisantii, tar. XXVII et med.; Thomasius Nicolaus de Egidio, tar. XXVIII; Abenantus cum filio, tar. XXVIII; Angelus Veteranus, unc. I, tar. XXVI; Germanus, frater eius, tar. XVI et med.; Maurus, unc. I tar. XIII et med.; Angelus de Ursone, tar. XXVIII; Guillelmus de Andria, unc. I, tar. XVI; Richardus. filius eius, tar. XII; Lucas Ioannis de Arabito, unc. I, tar. XXVIII; not. Eustachius cum filio, unc. I, tar. XXVIII; Iohannes de mag. Maione, tar. XXVIII; Filii Mangerii de Cisone, tar. XXVIII; Symeon Sabini de....., tar. XXVIII; Falco iudicis Petri, unc. VIII; Robertus de Maleta, tar. XXVIII; iudex Mathia, unc. II et med.; Laurus (?) comitus, tar. XXV gr. VII; Thomas, sacer eius, tar. XVIII, gr. II; Iohannes Cunella, tar. XIII et med.; Iohannes Pipinus, tar. XIII et med.; Filii iudicis Nicolai, unc. III, tar. XXV; Filii Pentalii de Nulla, unc. I, tar. XIII et med.; Basilius Fortiarus, tar. XXVIII; Eustachius de Totonundo, tar. XXVIII; Maio de Moysen, tar. XX, gr. XII; Filii Iohannis Rubei, tar. XXVIII; Mel de Marino, unc. VI; Iaquintus Marini Diaconi, tar. XIII et med.; Leo, cognatus eius, tar. XIII et med.; Nicolaus de Romania, tar. XVIII, gr. II; Marinus, gener eius, tar. X, gr. XVII; Girardus de Magno, tar. VIII, gr. XIII. (Datum Capue, ... februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 65, t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 274; Sicola, Repert. suppl., f. 163. Questo docum. è il solo, tra i mandati di restituzione dei mutui, riportato in forma integrale.

208. - (Iustitiario et Erario Terre Bari... ut solvant certam pecuniam Ade Morrier, mil.). (Reg. 5, f. 67).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 274.

209. - Pro reparatione pontis fluminis Cannarum.

Karolur etc. Iustitiario Terre Bari et Expensori fiscalis pecunie cum eo

moranti. Cum intelleximus pontem fluminis Cannarum propter vehementem impetum aquarum... anni preteriti et presentis quasi totaliter corruisse, propter quod impediuntur mercatores et alii transeuntes, in preiudicium dohanarum et fundicorum nostrorum Apulie, non minus in diminutione juris passagii, quod pro parte Curie inde recipitur et consuevit percipi ab antiquo, et nisi in brevi reparari non succurratur eidem... potest totaliter devastari, ad cuius refectionem esset maxima quantitas petre oportuna, f. v. ... mandamus quatinus... unc. auri DS, pro quibus provisum est pontem ipsum posse comode reparari, ... ab omnibus terris Iustitiariatus Terre Bari, iuxta ratam... generalis subventionis presentis, per collectores... faciatis recolligi festinanter, et pecuniam ipsam Andree de Comestabulo et Pascali de Maza de Barulo... pro reparatione ipsius pontis assigneris. Quos Andream et Pascalem super reparatione pontis... ordinare procurans, mandas eisdem... ut de pecunia ipsa... pontem... tam celeriter quam studiose faciant reparare... Datum Capue, penultimo ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 67, t.).

FONTI: *Cod. dipl. Barese*, IX, p. 113 (trascriz.); Ms. can. S. Santeramo (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 96 (trans.); Chiarito, *Repert. cit.*, f. 274, t.

210. - (Pro mutuatoribus Andrie). (Iustitiario et Erario Terre Bari, ut solvant descriptam pecuniam mutuatam a subscriptis civibus et mercatoribus Andrie, de familiis vid.: Danensis, Lisius, Gaudianus, Paradisus, Picanus, Restocius, Scaranus, Rodia, Preciosa, Auriliacus, Cinnamus, Roccus, Lepus, Ventrollanus, Maximianus, Mita, Quartarolus, Maraldus, Balsamus, Alfarius, Octavius, Guerrasius, Barnaba, Claritus, Bottarius, Lupulus, Claudius, Malapectia, Ilaria, Palma, Nastasia, Zemmata, Opimundus, Reguliusus, Niger, Laurentius, Abinente, Calinus, Balduinus, Iudex, Coppis, Accardus, Teseus, Comestabulus, Sammarus, Usserius, Ipolitus, Caldensis, Leoninus, Falco, Actor, Saligrimus, Cicis, Citus, Ricena, Scortica, Sarracenus, Ferrarius, Salmentarius, de Caurato, Zaccaria, Ursinus, Rossola, Francus, Quirellus, Russus, Gurnonus, Ammiratus, Secundus, Catanna, Iaquintus, Arachius, Amodeus, Savarisius, Adaiatus, Henricus, Rex, Gualterius, Alfaranus, Crispinus, Sellarius, Caravicina, Malgerius, Morelianus, Rao, Fornarius, Simeon, Calena, Cantor, Sordoynus, Ruta, Pranzararius, Decanitanus, Carissimus, Pater, Donatus, Princeps, Tarrescosius, Arubella, Crapolla, Montarius, Staczonarius, Fasanus, Albacera, Marcualdus, Lambertingus, Ciranensis, Francensis, de Benevento etc.). (Reg. 5, f. 68-69, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 274, t. - 275, t.

211. - (Pro mutuatoribus Melficte). Iustitiario et Erario Terre Bari, ut solvant descriptam pecuniam subscriptis civibus et mercatoribus Melficte,

de familiis vid.: Dupnella, Siphandus, Machia, Ipolitus, Excelsi, Regina, Parisius, Longus, Porfidus, Leo, Salvagia, Falco, Saxus, Pando, Venia, Mathia, Crisantium, Marius, Marcus, Palmenterius, Pardus, Donatus, Maurus, Lucas, de Iohanne, de Andrea, Gervasius, Albanus, Alexius, Sabinus, Goffridus, Piscopus, Grecus, de Vito, Barnaba, Marella): (Reg. 5, f. 70-71).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 275, t.

212. - (Pro mutuatoribus Trani). (Iustitiario et Erario Terre Bari, ut solvant descriptam pecuniam subscriptis civibus et mercatoribus Trani, de familiis vid.: Bos, Rapulla, Emma, de Goffrido, Helias, Cappellectus, Anastasius, Ascia, Sindolfus, Sammarus, Eustasius, de Pellibus rubeis, Cafarus, Parisius, Silvester, Scarcella, Pantaleo, Berardus, Coppula, de Caurato, Castaldus, Strina, Russus, de Benevento, Episcopus, Confalonius, de Dominico, Sindolfus, Maliciacca, Abaylardus, Sillictus, Risandus, Dionisius, Donatus, Cacciulus, Acconzaicocus, de Syporto, Barracanus, Bonellus, Cannaruta, de Amato, Molerus, Martialis, de Principatu, Calderarius, de Ambrosio, Paganus, Maraldus, Planconus, Clarentia, Unfridus, Peregrinus, Catarus, Gilius, Pecorarus, Piczulus, de Palma, Nasus, de Canusio, de Stephanio, Coppis, Pisanus, Fontana, Episcopus). (Reg. 5, f. 71-72).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 275, t. - 276.

213. - (Pro mutuatoribus Bari). (Iustitiario et Erario Terre Bari, ut solvant descriptam pecuniam subscriptis civibus et mercatoribus Bari, de familiis vid.: Barsarius, Mirabeli, Racca, de Esculo, Bardarius, Taurella, Palmentarius, Dauferius, Nauclerius, Parvulus, Marcus, Leo, Stramatus, Centor, Ansaranus, Flancatonus, Arnemitus, Sculachatus, Tracta ad manus, Calistria, Tabernarius, Grisantis, Simon, Maraldus, Clarus, Casalis, Pullinus, de Turo, Affaranus, Ibellus, Vulpis, Bosionus, Capursius, Bursarus, Calanya, Macciatus, Scaza, Licteratus, Gazonus, Piscillus, Martis, Calefatus, Ipolitus, Recupere, Sixtus, Auxilius, Petrabolus, Sacrista, Stasius, Effrem, Scabinus, Besus, Faracius, Cassarus, Petrarolus, de Iacobo, Plaionus, de Trano, Spina, Confectus, de Bellomonte etc.). (Reg. 5, f. 72-73, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 276, t. - 277.

214. - (Pro mutuatoribus Botonti). (Iustitiario et Erario Terre Bari, ut solvant descriptam pecuniam subscriptis civibus et mercatoribus Botonti, de familiis vid.: Maio, Gressola, Ferrarius, Ravellanus, de Matera, Aptivissimus, de Melfia, Octavianus, de Sancta Susanna, Barisanus, Arrabona, Molinarius, Grisantius, Romoaldus, Cappellarius, Cinnararius, Valentinus, Florius, Abramontis, Iannacius, de Iacobo, de Gravina, Amatus, Caramella,

de Vivo, Filus, Melia, de Barulo, Scannariventus, de Arabito, Alferanus, excelsus, de Gregorio, Scarcella, Colaianne, de Felice, de Baro, Cammarata, Rigalis, Milillus, de Augustino, Filiolus, de Tarento, de Romania, Rocca, de Montepiloso, de Caroangelo, Curticella, Ursleo, de Innocentio, de Sallicto, Cauda, Dulcis, Giliolus, Grisa, de Tobia, de Thuro, Molinarius, Pistrulus, de Sancto Primo, Abramuntius, Montanus, Bonellus, Calitus, Disia, Bernectus, Asculanus, Spapulla, Caremma, de Barulo, de Basilio etc.). (Reg. 5, f. 73, t. - 74, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 277 e t. La somma mutuata in Bitonto fu di 323 once (Carabellese, *Giacomo Ragadeo ecc.*, p. 14).

215. - (*Fra i citati mutuatori di Bitonto si riportano i seguenti*: Ioannes de Maiore, Iacobus Rogadeus, Paulus de Ferrariis, Urso de Matera, Angelus Bonellus, et Iohannes de Matera cum filio). (Reg. 5, f. 74).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. II. F. 13, f. 80.

216. - (Pro mutuatoribus Rubi). (Iustitiario et Erario Terre Bari, ut solvant descriptam pecuniam subscriptis civibus et mercatoribus Rubi, de familiis vid.: Cassinus, Mandrarius, Bubolona, Sannatula, Iaconia, Ipolitus, de Altamura, de Vincentio, Zephirus, Confalonius, de Gabriele, Grecus, Pergrinus, de Augustino, Augentius, de Marino, Algitanus, Cosmas, Nicolectus, Pardus, de Iuvenatio, Severinus, Molendinus, Mangus, Ciriacus, Cancellarius, Fasanus, Andriocta, Spina etc.). (Reg. 5, f. 75).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 277, t. - 278.

217. - Karolus etc. Scriptum est eidem Iustitiario Terre Bari etc. F. t., sub pena persone ac bonorum..., precipimus quatenus... per te ipsum... et per iudicem tuum et aliquos familiares.. diligenter inquiras... de nominibus et cognominibus singulorum officialium... statutorum in terris et locis... iurisdictionis eiusdem, temporis felicis dominii nostri..., magistrorum iuratorum, taxatorem et collectorum tam pecunie generalium subventionum quam promissionum augustalium etiam pro focularibus..., nec non statutorum super indicendo exercitu, adoatione pheodatariorum, numero focularium, ... iudicum, notariorum eorum tam in camera quam in actis statuorum, super generalibus inquisitionibus..., missione fodri, recolligendis promissionibus iudicum notariorum et advocatorum, ... secretorum, procuratorum..., portulanorum et subofficialium... secretorum... et iudicum ac notariorum..., statutorum vero per mag. siclarios..., distributorum monete denariorum, nec non sindicorum universitatum statuorum super recipienda et distribuenda... moneta ipsa.. et super emendis argento ere et babanalia pro eadem Sycla, ...

super proba auri et argenti..., statutorum vero per mag. massarios..., sub-massariorum eorum..., nec non curatulorum... tam super custodia animalium quam seminum et super recollectione camporum, ... statutorum vero per magistros tarsianatum... in custodia tarsianatum... (et) reparationibus vassellorum et... super emendis corredis et afsis seu... pro munitionibus vassellorum,,, prothontinorum ac comitorum..., item de statutis per magistros aratiarum, vid. ... custodum deputatorum... super expensis et custodia animalium Curie... ac... super inquirendis et revocandis animalibus proditorum..., item de statutis per magistros defensarum, vid.: ... forestariorum ordinatorum in defensis... Inquiras etiam... de inquisitoribus singulis per cursum pred. temporis... et de statutis super construendis et reparandis terridis et vassellis Curie, nec non de expensoribus pecunie pro constructib; et reparationibus ipsis... Nec omictas... inquirere in quibus locis... fuerunt in dictis officiis deputati, per quod etiam tempus in eisdem officiis... duraverint, und sunt ac ubi etiam poterunt inveniri. Que omnia... sub sigillo tuo Camere et Mag. Rationalibus Magne Curie nostre debeas intimare. Cautus etc ... Nomina autem pred. predecessorum tuorum, nec non secretorum, mag. siclarirum, mag. massariorum, mag. tarsianatum, mag. aratiarum et mag. defensarum sunt hec, vid.: Pandulphus de Fasanella, Raymundus Cybala, Guillelmus de Sectais, iustitiarii; item Sergius Bos, Nicolaus Freza et Matheus Ruffulus, secreti et mag. portulani; item Calmarinus de Grifo similiter mag. portulanus; Thomasius Rogerius de Tancredo de Fogia, mag. massarius; item Iohannes de Conzis, mag. defensarum; item Vinciguerra de Monte Ade et socius, mag. ... defensarum; item Marcellus et Nicolaus de Maiorano, mag. aratiarum. De reliquis vero pred. modo cum diligentia inquiratur etc. ... Datum Capue, XII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 75).

FONTE: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 58 sgg. (trascriz.); Chiarito, *Repert.* cit., f. 278 e t.

218. - Similes facte sunt Iustitiario Principatus et Terre Beneventane, per totum, usque ad « Nomina autem predecessorum tuorum etc. sunt hec, vid.»: Bernardus de Alamanno, Fulco de Podio Riccardi, Gualterius de Collepetro et Gauselinettus de Tarascono, iustitiarii; Leo Castaldus, Iohannes de Maffleto et Angelus Bisantii, secreti; Petrus Chaulus mag. portulanus et mag. procurator, et Dyonisius de Malfia mag. procurator; item Iohannes de Concis mag. defensarum; et Guillelmus Pilatus, iudex Stephanus Macza et Thomasius de Amalfia, magistri tarsianatum. De reliquis vero etc. Datum Capue, XXII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 75, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

219. - Similes facte sunt Iustitiario Calabrie. Nomina autem... sunt

hec, vid.: Typaldus de Tyliaco, Barratius de Barratio, Iohannes de Brayda et Pontius de Blancoforte, iustitiarii; item Iohannes Curialis, Bartholomeus Acconzaiocus, Nicolaus Turionus et mag. Bernardus, secreti; item Iohannes de Conzia mag. defensarum. De reliquis etc. Datum Capue, XXII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 76).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

220. - Similes lictere facte sunt Iustitiario Aprutii. Nomina autem... sunt hec, vid.: [Guillelmus] de Collemedio, Thomas de Montefuscolo, Landulphus de Franco de Capua, Bartholomeus de Surrento et Guillelmus de Sancto Iuliano, iustitiarii; item Leo Castaldus, Iohannes de Mafleto, Petrus Challus, Angelus de Bisanthio, Dionisius de Amalfia, secreti et mag. procuratores; item Iohannes de Conchis, Guerrierius de Monte Ade et socius, magistri defensarum; item Guillelmus Pilatus, iudex Stephanus Macza de Salerno et Thomas Iudex (et) Andreas de iudice Riccardo de Amalfia, magistri tarsianatum. De reliquis vero etc. Datum Capue, XXII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 76).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

221. - Similes lictere facte sunt Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii. Nomina autem... sunt hec, vid.: Robertus de Lavena iuris civilis professor..., Radulphus de Fagello, Egidius de Vernetto et Bonifacius de Galiberto, iustitiarii; Leo Castaldus, Iohannes de Mafleto, Angelus de Bisantio, secreti; Petrus Chaula mag. portulanus et mag. procurator, et Dionisius de Amalfia, mag. procurator; item Iohannes de Conchiis mag. defensarum; et Guillelmus Pilatus, iud. Stephanus Macza et Thomas de Amalfia, magistri tarsianatum. De reliquis vero etc. Datum Capue, XXII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 76).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

222. - Similes lictere facte sunt Iustitiario Vallis Grate et Terre Iordanie. Nomina autem... sunt hec, vid.: Bertranus de Missone et Matheus de Fasanella, iustitiarii; item Iohannes de Curiale, Bartholomeus Acconzaiocus, Nicolaus Turionus et mag. Bernardus de Albamallia, secreti; Iohannes de Conchiis mag. defensarum. De reliquis vero etc. Datum Capue, XXIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 76).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

223. - Similes lictere facte sunt Iustitiario Capitanate. Nomina autem...

sunt hec, vid.: Iacobus Cantelmus, Guillelmus de Madiobladi, Raymundus Ysardus, iustitiarii; Sergius Bos, Nicolaus Freza, et Matheus Ruffulus, secreti et mag. portulani; item Garmainus de Grifo mag. portulanus; iudex Bartholomeus de Precina et Gaufridus Xassus, mag. massarii; item Iohannes de Conchiis, Vinciguerra de Monte Ade et socius, magistri defensarum; item Marcellus et Nicolaus de Maiorano, magistri aratiarum. De reliquis vero etc. Datum Capue, XXII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 76, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

224. - Similes lictere facte sunt Iustitiario Terre Ydronti. Nomina autem... sunt hec, vid.: Tancredus de Scarlino, Speronus de Retter (sic) et Gualterius de Someroso, iustitiarii; item Sergius Bos, Nicolaus Freza et Matheus Ruffulus, secreti et mag. portulani; item Carmanius de Grifo, mag. portulanus; item Philippus de Conziis, mag. defensarum; item Leo Scalensis et Matheus de Abalardo, mag. massarii. De reliquis vero etc. Datum Capue, XXII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 76, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

225. - Similes facte sunt Iustitiario Basilicate. Nomina autem... hec sunt, vid.: Sperronus de Ries, Guillelmus de Lande, Raynaldus de Arenga et Iohannes de Montefuscolo, iustitiarii; item Sergius Bos, Nicolaus Frecza et Mattheus Rufulus, secreti (et) mag. portulani; item Carmaynus de Grifo, mag. portulanus; Thomas Rogerius de Tangredo de Fogia, mag. massarius; item Iohannes de Conzis, mag. defensarum; item Vinciguerra de Monte Ade et socius, magistri similiter defensarum; item Marcellus et Nicolaus de Maiorano, magistri aratiarum. De reliquis vero etc. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 76, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

226. - (Iustitiario et Erario Terre Bari, ut solvant Guillelmo dicto Savoir, mil., certam pecuniam). (Reg. 5, f. 76, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 278, t.

227. - (Iustitiario et Erario Terre Bari, ut solvant descriptam pecuniam subscriptis civibus et mercatoribus Iuvenacii, de familiis vid.: Flamingus, Gerabandus, Sixtus, Agineta, Cataldus, Meliciacca, de Fogia, Mancus, Ferrarius, Sapiens, Bisantius, Lupo, Palma, Sparagia, Pax, Alifans, Sifandus, de Palo, Abbas, Eustasius, Sabinus, Fustis, Colinus, de Melfitia de Botonto, Maginolfus etc.). (Reg. 5, f. 77, t. - 78, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 278, t. - 279.

228. - (Iustitiario et Erario eisdem, ut solvant certam pecuniam Stephano de Stampis, cappellano regio). (Reg. 5, f. 78, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 279.

229. - Scriptum est eidem Iustitiario Terre Bari. Pridem vobis scripsisse recolimus... ut Philippo de Sancta Cruce, mil., Prothontino Baroli et Monopoli, ... pro reparatione et munitione gallearum teridarum et vassellorum omnium Curie nostre, que in Apulia conservantur (et) ad navigandum utilles dignoscantur, unc. auri C p. g. et ultra... exhibere deberetis. Cumque intelleximus per eundem Philippum quod non nisi unc. auri CL sibi adhuc... exsolvistis, et volumus per vos alias unc. auri CC... in omnem eventum... exhiberi, f. v. ... mandamus quatenus eidem Philippo... unc. CC p. g. ... ministretis; non obstante etc. ... Datum Capue, XV martii XIII ind. (Reg. 5, f. 79).

FONTI: Ruocco, *I preparativi guerreschi ecc.*, p. 44 (trascriz.); Ms. Can. S. Santeramo (trascriz. parz.).

230. - Similes lictere facte sunt Iustitiario Terre Ydronti; hoc excepto; a Iustitiario Terre Bari recepit dictus Philippus unc. auri CL, et a Iustitiario Terre Ydronti recepit C. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 79)

FONTI: Ruocco, *l. c.*; ms. Santeramo cit.

231. - (Iustitiario et Erario eisdem, ut solvant salarium mag. Bono de Saupis, not.). (Reg. 5, f. 79).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 279. Probabilmente è « de Salpis ».

232. - (Iustitiario Terre Bari, *per la esazione delle collette; le quali venivano riscosse in base all'apprezzo, che in ciascuna città si faceva « inter homines civitatis seu terre ipsius, singulorum facultatibus, vid. quorundam in stabilibus bonis, et quorundam in lucro persone, ut consuetum est ».* Datum Capue, XV martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 79, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 10 (not.); Id., *Alcuni fatti ecc.*, p. 103 (not.). Tra i collezionisti era « Constantinus Caciolus » (Chiarito, Repert. cit., f. 279).

233. - Scriptum est eidem Iustitiario etc. Cum dederimus per nostras licteras in mandatis Philippo de Sancta Cruce, Prothontino Baroli et Monopoli, ut inconfinenti decem inter galeas et teridas et decem alias varchettas parari et armari faciat omnibus necessariis armamentis, et eas usque ad dominicam de ramis palmarum, vel ante si fieri poterit, apud Tranum vel Barolum seu Manfredoniam aut Vestam congregari faciat et stare para-

tas, ita quod ad mandatum nostrum valeant navigare, proviso per eum ut inter galeas ipsas sit una optime preparata et cohoperta scarlato, cum portare debeat unam magnam personam, et velimus ut per vos tam pecuniam quam omnia necessaria sibi debeat ministrari, ... f. v. ... mandamus quatenus eidem Philippo... pecuniam et omnia necessaria pro armatione panatica et aliis necessariis armamentis galearum et teridarum... studeatis... ministrare... Datum Capue, XXI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 80).

FONTI: Cerone, *La sovranità napolet. sulla Morea ecc.* in *Arch. stor. Nap.*, a. 1916, p. 51, n. (trascriz.); Ms. can. S. Santeramo (trascriz. parz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 104 (trans.); Id., *Genealog. di Carlo I*, p. 29 (not.); Id., *Il regno di Carlo I*, p. 20 (not.).

234. - Similes lictere facte sunt Secreto Apulie. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 80).

FONTI: Cerone, *l. c.*

235. - Scriptum est eidem Iustitiario etc. ... Presens in Curia Rogerius de Ioha not. ... supplicavit quod Larius Sannella, civis Baroli, et Pascalis frater eius, Guillelmo de Setais, Iustitiario Terre Bari, mutuaverunt infra mensem augusti p. p. XII ind. unc. auri IX, pro parte et de mandato Curie... [F. v. mandamus quatenus] eidem Lario pred. mutuum restituere debeatis... Datum Capue, XVIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 80).

FONTI: Ms. Can. S. Santeramo (trascriz. parz.).

236. - (Iustitiario et Erario Terre Bari, ut solvant descriptam pecuniam subscriptis civibus et mercatoribTus Canusii, de familiis vid.: de Madio, Simeon, Iordanus, Fresa, Fornarius, Perronus, de Isabella, Scornus, Cermanna, de Benedicto, Carenatus, de Vito, Longus, de Porta, Riso, Concilius, Prunus etc.). (Reg. 5, f. 80, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 279, t.

237. - (Iustitiario eidem mandat ut Ioannes de Montefuscolo, baiulus pupillorum filiorum quond. Corradi de Montefuscolo, solvat dodarium, secundum usum baronum Terre Ydronti, Ioanne de Carbonaria, relicte dicti quond. Corradi). (Reg. 5, f. 80, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 279, t.; Bibl. Angelica di Roma, ms. 276, I (Prignani), f. 128, t.

238. - Pro constringendis dohanerii. Scriptum est eidem Iustitiario.

Cum demus... in mandatis dohaneriis et fundicariis Baroli et Trani... de exhibenda Philippo de Sancta Cruce, Baroli et Monopoli Prothontino, ... pro reparatione et munitione galearum et aliorum vassellorum nostrorum et pro reparatione omnium domorum tarsianatum Curie nostre, certa pecunie quantitate, ... f. t. ... mandamus quatenus, ad requisitionem eiusdem Philippi, pred. dohaneriis et fundicariis Baroli et Trani, nec non sociis fideiussoribus eorum, ad solvendum eidem Philippo... pred. pecunie quantitatem... cogatis; penam... si ad hoc difficiles se ostenderint... exacturus... Datum Capue, XVIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 81).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 49 (trascriz.); Ms. Can. S. Santeramo (trascriz. parz.).

239. - [Scriptum est] eisdem Iustitiario et Erario. Pro parte Andree de Comestabulo de Barolo... fuit expositum cum querela quod, cum ipse de mandato nostro mutuaverit Guillelmo de Sectays, Iustitiario predecessori tuo, ... ordei salmas CVI, ... [non est adhuc satisfactum... F. v. mandamus quatenus] de pretio... ordei, sicut tunc temporis ordeum vendabatur in Barolo... [pred. Andream]... integre faciatis satisfactum... Datum Capue, XXII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 81, t.).

FONTI: Ms. Can. S. Santeramo (trascriz. parz.); Chiarito, Repert. cit., f. 279, t.

240. - (*Negli ultimi giorni del carnevale, in Trani, molti giovani « iuxta solitum ritum civitatis ipsius, ab arangiorum ictibus et aliis ludibus festivum ludum incepérunt, set de hiis ludibus ad rixam et ictus lapidum devenerunt ». Essendosi allora interposti per pacificarli i comiti Melo, Roberto e Leonardo, ed essendo stati scambiati per contendenti, vennero arrestati, e il Giustiziere non volle escarcerarli né accettar fideiussione. Avendo ora costoro fatto ricorso al Re, questi ordina al Giustiziero di liberarli dietro buona fideiussione.* Datum Capue, XXIIII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 81, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 105 sg.

241. - Iustitiario etc., ut restituant certam pecuniam Nicolao Rufulo de Ravello). (Reg. 5, f. 82).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 279, t.

242. - Pro collectoribus Baroli. Eidem Iustitiario etc. Pro parte collectorum pecunie generalis subventionis in Barolo... petitio continebat quod, cum de summa subventionis eiusdem recolligi... nequeant... unc. auri XXV a quibusdam de terra ipsa... [quid] propter paupertatem... incolatum amise-

runt, universitas dicte terre promisit reddere indemnes pauperes.... Datum Capue, XXV martii XIII ind. (Reg. 5, f. 82, t.).

FONTI: Ms. Can. S. Santeramo. Il doc. è monco. Il f. 83, t. era bianco.

243. - Pro Iohanne de Marco et Luca de Nicolao de Terlicio. Scriptum est eidem Iustitiario. Pro parte Iohannis de Marco et Luce de Nicolao de Terlicio... fuit expositum... quod, cum ipsi... in anno p. p. X ind. fuerint collectores pecunie nove denariorum monete eodem anno distribute inter homines Terlicii, cuius summa esse dicunt unc. auri XXIII, tar. II et gr. V p. g., prout... per quaternum distributionis eiusdem pecunie... sub sigillo quond. Raymundi Thibaldi tunc Iustitiarii..., et tota pecunia per eos fuerit, tum eidem Raymundo, tum Philippo de Sancta Cruce, Vicario suo dum idem Raymundus in exercitu nostro ante Luceriam morabatur, tum etiam not. Angelo Martini de Barolo... et de residuo... Guillelmo de Sectays... satisfactum..., [tu tamen] ab eodem predecessore tuo dicis recepisse unc. auri VI, tar. VI et gr. V residui nomine... [F. t. ... mandamus quatenus]... si tibi constiterit [de residuis] satisfactum... [pred. collectores]... non molestes etc. Dañum Capue, penultimo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 84).

FONTI: Ms. Can. S. Santeramo (trascriz. monca); Chiarito, Repert. cit., f. 280.

244. - (Provisio pro Bartholomeo Acconzaioco de Ravello, pro certa pecunia sibi debita). (Reg. 5, f. 84).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 280.

245. - Scriptum est Iustitiario et Erario Terre Bari. Cum Nos Ugonem de Conca... Capitaneum stolii galearum teridarum et vaccettarum, que ad presens navigare debent versus Sclavoniam et postmodum ad honorem Dei et subsidium magnifici viri Principis Achaye, dil. affinis nostri, ad partes Romanie feliciter proficiisci, duxerimus statuendum, ... f. v. ... mandamus quatenus... pecuniam et quecumque necessaria pro armamento galearum teridarum et vaccettarum, de quibus idem Capitaneus vos duxerit requirendos, ... pred. Hugoni atque Philippo de Sancta Cruce, Prothontino Baroli et Monopoli, ... exhibere curetis... Datum Capue, ultimo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 84).

FONTI: Cerone, *La sovranità napolet. sulla Morea*, p. 52, n. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 108 (not.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 56, n. (not.); Carabellese, *Carlo d'A. nei rapp. con Venezia*, p. 14 (not.); Chiarito, Repert. cit., f. 280; *Acta et diplomata Albaniæ*, ed. Thalloczy, I, p. 74.

246. - (Iustitiario eidem etc. Guillelmo de Sectays, mil., domino casalis

Valenzani, conceditur licentia quod vassalli sui eiusdem casalis, qui sunt angarii et perangarii, possint cogi ad habitandum in dicto casali, nam proprium derelinquerunt incolatum. Datum Capue, primo aprilis XIII ind.). (Reg. 5, f. 84, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 280; Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 108.

(Iustitiario Basilicate)

247. - (*Il mil.* Raynaldus de Poncellis ricorre al Re contro Galeotto de Floriaco, i cui messi avevano asportato 80 tomola di frumento e 60 di orzo dalla Badia di S. Lorenzo presso Pescopagano, nonchè un cavallo di un vassallo del ricorrente, tal Oddone, e il tutto era stato portato dai servi di Pietro de Annibaldis nel castello di Calitri. Il Re dispone che sia dato tutto in custodia dell'Abbate di S. Lorenzo, fino alla definizione della lite. Datum Capue, XVIII ianuarii XII ind.). (Reg. 5, f. 85).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. Ultra*, in *Samnium*, VIII, p. 43 (not.); Chiarito, Repert. cit., f. 280.

248. - (Iohanni de Montefuscolo Iustitiario Basilicate precipit Rex, ut reparari faciat castrum Policorii, quod est nob. viri Drogonis de Bellomonte, Regni Marescalli. Datum Capue, XX ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 85, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 280, t.; Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 94.

249. - (Abbatis et conventui monasterii Sancte Trinitatis de Venusio conceditur jus incidendi in quadam defensa). (Reg. 5, f. 85, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 280, t.

250. - (Egidius de Spina, mil., Vicesenescallus Regni Sicilie, sub dat. XXVII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 86).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.; Chiarito, Repert. cit., f. 280, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 165.

251. - (*A Tommaso de Tancredo, di Foggia*, « magistro Massariarum Curie in Basilicata et Terra Bari » il Re ordina pagarsi il prezzo di 1000 galline, 300 oche e 400 coppie di colombi, ad uso delle masserie di quelle provincie). (Reg. 5, f. 86).

FONTI: Minieri Riccio, *Geneal. di Carlo I*, p. 68; Chiarito, Repert. cit., f. 280, t.

252. - Provisio pro nob. viro Drogone de Bellomonte, Regni Sicilie Marescallo, cons. et fam., domino terrarum Montis Albani, Policorii, Petrelle et Pesticii, pro nonnullis suis vassallis dictarum terrarum, qui proprium derelinquerunt incolatum. Datum Capue, VII februarii, XIII ind.). (Reg. 5, f. 86, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 280, t.; Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 99; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 402.

253. - (Iustitiario Basilicate mandat Rex, ut inquirat, quia Raynaldus de Poncellis, mil., Iustitiarius Terre Laboris et Comitatus Molisii, dominus terre Petrepagane, turbatur a Galioto de Floriaco in possessione cuiusdam tenimenti quo dicitur Maurellum, de dicta terra Petrepagane. Datum Capue, VI februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 86, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 280, t.; Scandone, ms. in Arch.

254. - (Goffridus Triczarellus, pro Florissena uxore sua, ponitur in possessione terre Marsici Veteris, que antea possidebatur per Rogerium de Sancto Severino, Comitem Marsici). (Reg. 5, f. 87).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 281; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 264.

255. - (Iustitiario Basilicate precipit Rex reparari castrum Petrelle. Datum Capue, XIII februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 87).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 99; Id., ms. in Arch.

256. - (Iustitiario Basilicate, ut restituat certa bona Gaufrido de Sarginis, Regni Sicilie Senescallo). (Reg. 5, f. 87, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 281.

257. - Scriptum est eidem Iustitiario. Ex parte universitatis Tursii ... fuit expositum ... quod, licet ipsi proximo preterito turbationis tempore erga Maiestatem nostram fideles extiterint, ... tu, eo pretextu quod ipsos in actis pendentibus per predecessorem tuum ... cum aliis terris que ... rebellarunt per errorem seu malivolentiam inveneris forte notatos, ipsos ad solvendum ... augustales, qui de mandato nostro a terris rebellibus exiguntur, ... minus iuste compellis... Unde, cum [ipsi supplicaverunt ... provideri], f. t. ... [mandamus] quatenus, facta in terris vicinis fidelium inquisitione diligent, si de premissis... tibi constiterit, ... ab universitate pred. solidos augustales ... non exigas etc. Daum Capue, XIX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 88).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. F. B. IV, A. 16 (trascriz.). Nel ms. si legge « Irsii », ma è evidentemente « Tursii ».

258. - (Raynaldo, dil. hostiario, donat Rex terras Viniole et Balvani de Iustitiariatu Basilicate). (Reg. 5, f. 88).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 281; ove si legge « Balvi », ma deve essere « Balvani ».

259. - (Rex precipit quod Valerianus de Spinaciola, Magister araciarum regiarum in Spinaciola, compareat coram Mag. Rationalibus Magne R. Curie, ad ponendam rationem). (Reg. 5, f. 88).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 281.

260. - Scriptum est eidem Iustitiario Basilicate etc. F. t. ... mandamus quatenus ... procuratori olim terrarum quond. Henrici de Rivello, proditoris nostri, in Iustitiariatu Basilicate, et illis etiam qui recipiebant computa de proventibus ... terrarum ipsarum ab officialibus quond. ipsius Henrici, cui libet vid. sub pena L unc. auri, ... precipias ut incontinenti ad Mag. Rationales Magne Curie ... debeant se conferre... Datum Capue, VI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 88, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. F. B. IV, A. 6 (trascriz.).

261. - (Gerardo de Ifort, mil., donantur nonnulla bona proditorum in Mineribino). (Reg. 5, f. 88, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 281. Si tratta di Gerard d'Ivo, o Divort.

262. - Pro Philippo de Sancta Cruce, Eidem Iustitiario et Erario (Basilicate). Cum galeas teridas et uscerios omnes Curie nostre, que in Apulia conservatur et ad navigandum utiles dignoscantur, Philippum de Sancta Cruce, mil. Baroli et Monopoli Prothontinum ..., reparari et muniri velimus omnibus oportunis, ita quod in proximo vassella ipsa omnia sint ad navigandum ... preparata, f. v. ... mandamus quatenus eidem Philippo ... unc. auri C p. g. ... ministretis, non obstante etc. ... Datum Capue, XV martii XIII ind. (Reg. 5, f. 89).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 45 (trascriz.); Ms. Can. S. Santeramo (trans.).

263. - Similes facte sunt Iustitiario Capitanate et eius Erario, ut ministrent C uncias eidem Philippo pro eodem, sub eadem data. (*ibidem*).

FONTI: Ruocco, *l. c.*

264. - (Adelicia, filia quond. Raynaldi de Rocanova et uxor Guillelmi

de Marra, denuncians obitum dicti sui patris, petit assecurari ab hominibus castri Roccenove et casalis Sancte.....). (Reg. 5, f. 89).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 281; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 331, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 64.

265. (*Re Carlo ordina ai Giustizieri ed agli Erari di Basilicata, Calabria, Terra di Bari e Terra d'Otranto di pagare, ciascuno di essi 200 once d'oro ad Arnaldo « de Rampiglione », a fra' Bernardo de Brueriis, cavaliere ospedaliere, ed a Roberto « Cocurio », nunzii di Alfonso Conte di Poitiers e di Tolosa, fratello di esso Re, i quali debbono acquistare cavalli, muli carni salate e quant'altro possa occorrere pel viaggio d'oltremare, che detto Conte si dispone a fare.* Datum Capue, XXV martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 90).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 106; Id., ms. in Arch.

266. - Scriptum est eidem Iustitiario (Basilicate). Ex parte Henrici, filii quondam Odonis Burgundi ... fuit expositum ... quod, licet terra sua Calvelli ... semper fuerit fidelis tempore turbationis p. p., ... quedam tamen pecunie quantitas nuper est eidem terre imposta ... pro balistariis in Tusciam destinandis, sicut et aliis terris que ipsius turbationis tempore nostro Culmini rebellarunt. Cum igitur etc. (*ordina inquirere*). Datum Capue, XXIV martii XIII ind. (Reg. 5, f. 90, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. F. B. IV. A. 6 (trascriz. parz.); Chiarito, Repert. cit., f. 281, t.

(Iustitiario Terre Ydronti)

267. - (*Provisio pro Philippo de Montefuscolo, domino casalis Balneoli de Iustitiariatu Terre Ydronti, contra suos vassallos angarios et perangarios, qui alibi transtulerant incolatum. Il Re ordina al Giustiziere di far ritornare nel casale tutti i vassalli obbligati a servizi personali.* Datum Capue, XVII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 91).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 94; Chiarito, Repert. cit., f. 281, t.

268. - (*Iustitiario et Erario, ut restituant certam pecuniam, indebite taxatam, Ioanni de Mileto, de Licio*). (Reg. 5, f. 91).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 281, t.

269. - (*Iustitiario Terre Ydronti, ut inquirat de terris infrascriptorum baronum et pheudatariorum, vid.: Henrici de Bononia, monialium S. Marie*

de Brundusio, Riccardi Malirte, quond. mag. Pauli de Hostunio, quond. Berardi de Cariniano, Raonis Falconerii, Galterii Frangigene, comitis Petri de Sancto Felice, quond. Thomasii Rosselli, quond. Guillelmi de Noha, quond. Iacobi de Barulo, quond. Rogerii Morese, quond. Manfredi de Carovineo, Goffridi de Barulo cum terra que tenet Mabilia Bucelli, Guillelmi de Monterone, Jacobi Capice, quond. Guillelmi de Bonoseculo, Iacobi Nicolai Marese, quond. Roberti Garavei, Bartholomei de Abuso, quond. Landulfi Caraczuli, sanctorum Nicolai et Cataldi, Maioris Ecclesie Hydruntine, quond. Giberti de Montefusco, quond. Rogerii de Sancto Blasio, Roberti Cerasole, Philippi de Catello, Rogerii de Gervasio, quond. Petri de Massafra, quond. Thomasii Marmonte, quond. Stephani de Episcopo, quond. Raonis Belli, Mabilie de Marzano, quond. Raonis Siccape, quond. Berardi de Luco, quond. Bartholomei Belli, Roberti de Bellomonte, quond. Rogerii de Thorus, Episcopi Ogenti, Ioannis de Ogento, Adenulfi de Oliveto, Pandulfi de Achenese, Ionathas de Luco, Bialiati de Podio, Riccardi de Murcono, Berardi de Aradeo, Gentilis de Grandinato, quond. Nicolai de Percavaldo, Aymonis de Sancto Georgio, Iacobi de Sancto Georgio, Guillelmi de Corsano, Thomasii de Luco, Falconis de Vigiliis, Philippi de Quarteliano, Guillelmi de Casalareto, Raonis de Scillano, Philippi de Cursano, Raynaldi de Bellante, Episcopi Castrensis, Riccardi de Athenasio, Raonis de Castro, Berardi de Castro, quond. Adenulfi de Sarnio, Petri de Fossaceca, Angeli de Scuriano, Rogerii de Lisa, Riccardi de Camano, quond. Nicolai de Aradeo, Goffridi Busardi, Thomasii Gentilis, Giliberti de Nummano, quond. Andree de Malopello, quond. Nicolai de Petravalda, Thomasii Gentilis, Surrentini de Cariniano, Rogerii de Casalareto, Guillelmi de Pesallano, Gervasii de Matino, Sancti Andree de Insula, quond. Iohannis de Protoiudice, Berardi de Buano, Archiepiscopi Brundusini, quond. Thomasii Brictalle, Iohannis de Specla, Riccardi de Menzano, Bartholomei de Bessis, Sancte Marie de Galassa, quond. Goffridi de Patrello, Archiepiscopi Tarentini, Sardi Sardelli, Guirresii et Raynaldi de Palagano, quond. Tancredi Puccarelli, quond. mag. Nicolai de Castellucio, Nicolai de Ydra, Ioannis de Ogento, Rogerii de Aprucio, Guillelmi de Petravalda). (Reg. 5, f. 91, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 281, t.-283; pochi nomi in Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 166 e 264.

270. - (*Re Carlo ordina farsi le riparazioni necessarie al castello di Taranto; tra le quali ad una sala grande, alle torri maggiori dal lato della città, ai solai e alle scale di legno delle medesime, alla torre sulla porta principale, ai ponti che stanno d'ambo le parti di detta torre, alle tre porte di S. Benedetto, del Cielo e di S. Pietro Imperiale, alla Torre di Pilato*

e alla cappella intitolata alla B. V. Maria. Dispone la riscossione di una colletta da feudatari e da terre in ragione dei fuochi. Tra' feudatari è un « Landus de Aquino » che deve provvedere alla ricostruzione della torre di Pilato. Datum Capue, XX ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 92, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 94; Scandone, *La fam. d'Aquino*, in Litta, tav. XII; Id., *L'alta valle del Calore*, II, p. 121; Chiarito, Repert. cit., f. 283.

271. - (Mattheus de Abelardo, de Trano, Mag. Massarius massariarum Curie in Terra Ydronti). (Reg. 5, f. 93).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 283.

272. - (Goffridus de Castello, dominus casalium Martani et Cirriti). (Reg. 5, f. 94).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 166 e 264; Chiarito, Repert. cit., f. 283, t.

273. - Pro Principe Achaye.

Karolus etc. Iustitiario et Erario Terre Ydronti. F. v. ... mandamus quatenus Ioanni Chauderon mil., nuncio nob. Viri Guillelmi Principis Achaye, dil. affinis nostri, ... unc. auri CCCC p. g. ... tribuatis, non obstante etc. Datum Capue, XV februarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 94).

FONTI: Cerone, *La sovranità napol. sulla Morea*, in Arch. stor. Nap., a. 1916, p. 50 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 166 (not.).

274. - Pro galeis et vasis aliis reparandis. Scriptum est eidem Iustitiario et Erario (Terre Ydronti). Cum galeas teridas et uxerios... Curie nostre, que in Apulia conservantur et ad navigandum utilia dignoscantur, per Philippum de Sancta Cruce, Prothontinum Baroli et Monopoli, ... reparari et muniri velimus omnibus oportunis, ita quod ad plus per totum XV p. f. mensis martii vassella ipsa omnia sint ad navigandum... preparata, f. v. ... [mandamus] quatenus eidem Philippo.., unc. auri C p. g. et ultra... ministretis, non obstante etc. Datum Capue, V februarii ind. et anno ut supra. (Reg. 5, f. 94).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 36 sg. (trascriz.); J. Mazzoleni, ms. in Arch. (not.).

275. - Pro Comite Acerrarum. Karolus etc. Scriptum est Iustitiario etc. Exposuit Excellentie nostre Comes Acerrarum quod, licet homines Ogenti et casalium suorum, vassalli sui, p. p. turbationis tempore erga Maiestatem nostram fideles extiterunt, ... tu tamen, pretextu cuiusdam mandati nostri... de exigendis secundis augustalibus predecessori tuo non solutis a terris...

que contra Nos... rebellarunt, a vassallis ipsis... exigis [pred. augustales]... (*Ordina di non molestare detti vassalli*). Datum Capue, XII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 94, t.).

FONTI: Scandone, ms. in Arch. (trascriz. monca); Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f.119.

276. - Karolus etc. Scriptum est eidem etc. Ex parte Thomasii de Aquino Comitis Acerrarum... fuit... supplicatum quod, cum olim ad petitionem suam commiserimus tuo... predecessori ut, quia idem Comes de debito servitio ad quod Curie nostre tenetur ratione terre Ogenti casalium et honoris eius fuerit cum Nobis in obsidione Lucerie, et predecessor tuus reciperet a quibusdam baronibus seu pheodatariis suis ratione dicte terre Ogenti pecuniam pro adohamento ad quod eidem Comiti tenebantur, si ita esset, pecuniam ex tali causa receptam eidem Comiti... restitueret, ac idem predecessor tuus... vocatis pred. pheodatariis... inquisiverit veritatem, medio tempore pred. predecessore tuo amoto... dicti pheodatarii nostre curie suggesserunt quod ad inquisitionem ipsam vocati non fuerant et... impetrarunt ut vocatis partibus denuo super predictis inquireretis veritatem. Cumque idem Comes... supplicaverit ut providere... dignaremur, [f. v. mandamus quatenus]..... Datum Capue, XII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 94, t.).

FONTI: Scandone, ms. in Arch. (trascriz. monca); Chiarito, Repert. cit., f. 283, t.; Repert. fam. d'Aquino, f. 236.

277. - (Erardus Fremi, mil., fam., assecuratur ab hominibus casalis Iurdiniani, a Rege sibi donati). (Reg. 5, f. 95).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 283, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 50, t.

278. - (Iustitiario et Erario eisdem, ut solvant certam pecuniam not. Berengario de Cuneo). (Reg. 5, f. 95).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 283, t.

279. - (Iustitiario et Erario Terre Ydronti, ut solvant certam pecuniam debitam Guidoni de Champillon, mil.). (Reg. 5, f. 95, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 283, t.

280 - (Bernardus de Guarciavilla, mil., fam., exposuit quod, possidens in Iustitiariatu Terre Ydronti casale Galatine, homines ipsius casalis, vassalli sui angarii et perangarii cum eorum familiis alibi transtulerunt incolatum; *e chiese di essere esonerato dalle collette. Il Re ordina al Giustiziero*

che faccia ritornare nel casale i vassalli obbligati a servizi personali. Datum Capue, XXV februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 95, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 100; Chiarito, Repert. cit., f. 283, t.

281. - (Iustitiario eidem, ut Raymundus Ysardus, balesteriorum regiorum magister et provisor castrorum in Capitanata, mil. et fam., solvat certam pecuniam debitam heredibus quond. Ioannis de Caropressa, de Fogia). (Reg. 5, f. 95, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 283, t. Sembra questo mandato registrato per errore in questo quaterno.

282. - (*Re Carlo ordina a tutti i Giustizieri del Regno di trasmettergli un elenco di tutte le terre, castelli e casali di ciascun Giustizierato, rimasti tuttora disabitati, insieme coi nomi dei loro possessori.* Datum Capue, XV martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 98).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 103.

283. - (Iustitiario Terre Ydronti, ut inquirat an casale Mellonis pertineat ad baroniam casalis Furtiniani aut ad aliam baroniam. Datum Capue, XXIIII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 98).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 284; Scandone, ms. in Arch.

284. - (Mag. Gaufridus de Hagi, cler., creatur custos portus Brundusii). (Reg. 5, f. 98, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 284.

285. - (*Tommaso de Brueriis, mil., fam., ricorre al Re perchè alcuni suoi vassalli hanno abbandonato le terre ove dimoravano. Il Re ordina al Giustiziero che faccia ritornare alle loro abitazioni tali vassalli « angarios et perangarios, personalibus servitiis obligatos ».* Datum Capue, XXIX martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 99).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, f. 101.

286. - (Magistri Sicle Brundusii damnaverunt ad mortem et fecerunt furca suspendi quandam monetarium, qui de Sicla ipsa subtraxerat quandam pecunie quantitatem. Citantur a Rege ut ostendant privilegium, per quod secundum iustitiam damnaverunt). (Reg. 5, f. 99).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc., IV, D. 15, f. 384. Il f. 99, t. era bianco.

(**Extravagantes**)

287. - (Iustitiario et Erario....., ut exhibeant certam pecuniam iud. Stephano Macze de Salerno et Thomasio iudicis Ricardi de Amalfia, magistris tarsianatum Curie in Principatu et Terra Laboris). (Reg. 5, f. 100 e t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 284.

288. - (Goffrido de Saxo, Mag. Massario Capitanate. « Cum circa reformationem massariarum nostrarum, amplandasque culturas ipsarum, specialiter in magisiis faciendis, omni studio et sollicitudine velimus intendi, iuxta quod per Goffridum de Sarginis Regni Sicilie Senescallum... et Mag. Rationales... extitit ordinatum », gli ordina di accrescere buoi ed aratri, aggiungendo cioè 4 aratri ai 12 esistenti nella masseria di Orta, anche 4 ai 12 della masseria di Dordona, 6 ai 10 delle masserie di Foggia e di S. Lorenzo, estendendo la cultura alle terre demaniali di Foggia, dell'Incoronata e della Fabbrica, 4 ai 12 delle masserie di Casalnuovo e di Salisburgo (?), 4 ai 10 delle masserie di Candelara e di S. Quinto, lasciando inalterati quelli della masseria di S. Antonio. Ordina infine la creazione di nuove masserie, in Salpi con 12 aratri, in Lucera con 6, in Girifalco ed Ascoli con 16. Ogni aratro aveva 6 buoi. Datum Capue, III aprilis XIII ind.). (Reg. 5, f. 100, t.).

FONTI: Minieri Riccio, Alcuni fatti ecc., p. 108 sg. (trans.); Faraglia, Relaz. intorno all'Arch. della Dogana delle pecore, p. 8 sg. Mancava il f. 101.

(**Iustitiario Vallis Grate et Terre Iordane**)

289. - (Helias de Gesualdo, Iustitiarius Vallis Grate et Terre Iordane, sub dat. XX ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 102).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.; Chiarito, Repert. cit., f. 284; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 166.

290. - (Mag. Nicolaus de Barro, presb. et cler. Regis, ac Mattheus de Fugardo, statuti sunt inquisitores in Iustitiariatu Vallis Gratis et Terre Iordanie). (Reg. 5, f. 103).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 284, t.

291. - (Bartholomeo de Surrento, mil., donatur castrum Sabuci de Iustitiariatu Vallis Gratis et Terre Iordanie). (Reg. 5, f. 103).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 284, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 265; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 119.

292. - (*Raniero de Madio e il giud. Leone Marandica, di Cotrone, sono prigionieri nel castello di Cosenza, sub dat. XIII februarii XIII ind.*). (Reg. 5, f. 104).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

293. - (*Nicola de Orcla, mil., chiede l'esonero dalle collette, perchè i suoi vassalli della terra di Malvito e dei suoi casali di Rapone ed Ospitale hanno abbandonato le loro dimore. Il Re ordina al Giustiziero di far ritornare nella terra i vassalli obbligati a servizi personali.* Datum Capue, XV ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 104).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 93; Chiarito, Repert. cit., f. 284, che lo riporta a f. 102.

294. - Pro pecunia exhibenda pro servitiis regiis. Item scriptum est eidem (Iustitiario Terre Laboris) et receptori ac expensori fiscalis pecunie cum eo moranti... Olim scripsisse vobis recolimus et dedisse... in mandatis ut..., ad requisitionem iud. Stephani Macze de Salerno et Thomasii iudicis Riccardi de Amalfia, magistrorum tarsianatum Curie Principatus et Terre Laboris, ... exhiberetis eisdem... unc. auri CL p. g. pro reparandis duabus navibus Curie existentibus in portu Baiarum, et alias unc. auri... CXXXIX pro emendis et fieri faciendis pinnonibus, banneriis, vexillis, lanceis ferratis, balistis, baldimeriis, quarrellis et sepo colato ad opus et pro munitione galearum et aliorum Curie vassellorum, ac pro providendis galeis Curie que sunt in Principatu et Terra Laboris, nec non et unc. LXXXV... pro reparatione domorum tarsianatum... Salerni Amalfie Surrenti et domorum magazeni Curie in Neapoli. Vos... pecuniam ipsam exhibere minime procurastis... F. v., sub pena CC unc. auri et gratie nostre..., [mandamus] quatenus... eisdem magistris tarsianatum... dictam quantitatatem pecunie... exhibere debeatis... Datum Capue, XV ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 104 e t.).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 32 sg. (trascriz.).

295. - Pro pecunia exhibenda pro complendis decem teridis et galea una. Item scriptum est Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii et receptori etc., ut sine mora... ad requisitionem iud. Stephani Macze... et Thomasii iudicis Riccardi..., mag. tarsianatum... Principatus et Terre Laboris, ... exhibeant eisdem... unc. auri CCLXX pro complendis X teridis Curie inceptis Neapoli et una in Salerno, et alias unc. auri XXXXII g. p. pro complenda galea una Curie incepta in Salerno... Datum ut supra. (Reg. 5, f. 104, t.).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 33 sg. (trascriz.).

296. - Pro pecunia exhibenda pro galeis reparandis. Item scriptum est Iustitario Principatus et Terre Beneventane et receptori etc., ut ad requisitionem Thomasii iudicis Riccardi et iud. Stephani Maczie, magistrorum tarsianatum Principatis et Terre Laboris, ... pro reparandis III galeis Curie nostre, que sunt sub eorum cura, unc. auri LXX p. g., ac pro emendis velis XVIII, assartiorum m. XXXX, remis D, ancoris XVIII, pro supplemento armationis vassellorum Curie..., unc. auri CCXXXX debeat exhibere etc. Datum ut supra et sub eadem data. (Reg. 5, f. 104, t.).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 34 (trascriz.). Questo doc. ed il precedente spettanti al Giustiziero di Terra di Lavoro, sembrano registrati per errore in questo quaterno.

297. - (Berteraymo de Malamorte, mil., donantur nonnulla bona). (Reg. 5, f. 106).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 284, t.

298. - (Cusentinus Archiepiscopus possidet casale Veticani). (Reg. 5, f. 106, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 284, t.

299. - (*Bartolomeo de Surrento, mil., chiede l'esonero dalle collette perché il suo casale di Sabuco in Val di Crati è stato abbandonato dai suoi vassalli. Il Re ordina al Giustiziero di farvi ritornare i vassalli tenuti a servizi personali.* Datum Capue, V februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 106, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, f. 97.

300. - (*Guglielmo di Mottafellone ricorre al Re per essere esonerato dalle collette della terra di Mottafellone, la quale fu data alle fiamme da Raimondo di Cirò perché non aveva vouto parteggiare per Corradino, ed era perciò stata abbandonata dai suoi abitanti. Il Re ordina al Giustiziero d'inquirere e, se l'espoto è esatto, non molesti il ricorrente per le collette.* Datum Capue, XXIII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 106 il 2°, sg.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 105; Chiarito, Repert. cit., f. 284, t.

301. - (*Vinciguerra de Monte Ade « Venationum et Defensarum totius Regni Sicilie Magister » sub dat. XXVI martii XIII ind.*). (Reg. 5, f. 107).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch. Il f. 108, t. era bianco.

(Iustitiario Calabrie)

302. - (*Il Re scrive al Giustiziero di aver ricevuto dai suoi messi, il 17 gennaio, i registri delle collette, e novera le terre del Giustizierato, che contribuivano: Satriano, Soverato, Mileto, Castelminardo, Rocca Linchiforte, Bivongi, Sinopoli, Seminara, Maida, Arena, casale di Catona, Vallelonga, Pizzzone, Vazzano, Platania, Misitano, Nicotera, Feroleto, Squillace, Gerace, S. Vito, Varapodi, casale di Saugio, S. Martino, Placanica, Badalato, S. Agnese, S. Giorgio, Cirello, Rocca Felluca, Montalto, Agrotteria, S. Niceta, S. Paolo, Cannito, casale Careri, S. Stefano del Bosco, Amendolea, Bruzzano vetere, Melicucco, S. Giorgio con S. Deodato, Santi Quaranta, Capsoforo, Mechina, Melissa, Polistena, S. Elia, Drosi, Petrarico, casale S. Costantino, S. Eufemia, Clisto, Carbonara, Reggio, Rocca Niceforo, Nicastro, Oppido, Mesiano, Monteleone, Fiumara, Soriano, S. Fili, Campoli, Stilo, Calimera, Borrello, S. Demetrio, Roccelta, Tropea, Bianchi, Cutro, S. Cristina, Castelvetere, S. Caterina, San Cono, Feroleto, Capistrano, Spata, Bova, Bovalino. In Nicotera e Monteleone erano Ebrei.* Datum Capue, XX ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 109).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 94. Vi è qualche errore d'interpretazione, come in Varapodi, Capsoforo, Mechina, Clisto, che non ne permettono la identificazione.

303. - (*Guillelmus de Logotheta, Secretus et Cabellotus Calabrie*). (Reg. 5, f. 110).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 285; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 265.

304. - (*Robertus de Guardia, olim Prepositus Aratiarum regiarum Calabrie*). (Reg. 5, f. 110).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 284, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 166.

305. - (*Iustitiario Calabrie, ut non citet Raymundum de Oppido, mil. et fam.*). (Reg. 5, f. 110).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 284, t.

306. - (*Re Carlo ordina al Giustiziere di Calabria di fare eseguire le riparazioni necessarie al castello di Terranova.* Datum Capue, V februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 110).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 97.

307. - (*Scriptum est Iustitiario Calabrie etc. Ex parte Iohannis de Brayda,*

Iustitiarii Terre Ydronti, tuo in officio... [precessoris] fuit... supplicatum quod... ipse tempore quo... in Calabria... officium... [tenuit], officiales suos et commissarios in provincia ipsa... ordinavit, qui propter amotionem [suam]... satisfacere de toto residuo... recusant. Eo itaque supplicantem provideri, ... f. t. [mandamus] quatenus... officiales et commissarios dicti precessoris tui... ad ponendum... [de] officiis ipsis... rationem et satisfaciendum de toto residuo... compellas... sub pena L unc. auri..., et residuum, si quod habent, X die post citationem tuam... [scilicet] etc. Datum Capue, ... februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 110, t.).

FONTI: P. Brayda, *Giovanni de Brayda ecc.*, p. 71 sg. (trascriz.); De Lellis, ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 8, f. 556, t. (not.).

308. - ((Iustitiario etc. ut non molestet Priorem et conventum monast. S. Eufemie in bonis eorum). (Reg. 5, f. 111).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 285.

309. - (Guillelmus Carpenterius, mil., creatur a Rege custos castri Messiani). (Reg. 5, f. 111, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 285; Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 55, n. (not.). Il f. 112, t. era bianco. Il f. 114 mancava.

(Secreto Terre Laboris Principatus et Aprutii)

310. - (Bertheraymo de Baucio de Pertusio conceduntur terre Trogisani, Rocce S. Valentini, Philecti, Vacri, Millanici, medietatis Piczi Corbarii, Ripe de Theate, Abbatigii, S. Herasmi, Sparpalle de Theate, Gaste Gisonis, Piterci seu S. Georgii et Rocce de Ofena, in Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 115).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 285; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 403.

311. - (Oddoni Sorelli, mil., donantur bona nonnullorum proditorum). (Reg. 5, f. 115).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 285.

312. - (*Re Carlo ordina ricostruirsi il muro che separava il recinto del monastero di monache di S. Maria da quello di monaci di S. Benedetto, in Capua, muro che aveva fatto demolire Corrado IV allorchè fece*

abbattere le mura della città di Capua. Datum Capue, III februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 115, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 97, ove cita per errore il f. 114, t. che era mancante.

313. - (Secreto Principatus et Terre Laboris, ut assignet subscriptis militibus terras eis a Rege donatas, vid.: Iacobo Gantelmo, Barracio de Barracio, Isnardo de Hugolino, Bertrando Gantelmo, Ademario et Berengario de Tarascono, Berteraymo de Pugeto, Bernardo de Berlingero etc.). (Reg. 5, f. 115, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 285, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 447; Ms. Bibl. Naz. X. E. 40, f. 129.

314. - (Iacobo de Cantelmo donat Rex terras Poperi, Rocce de Caramanico, medietatem Navelli et Rocce de Preturo etc.). (Reg. 5, f. 115, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 285, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 30.

315. - (Provisio pro Episcopo Minorensi, pro exhibitione decimatarum). (Reg. 5, f. 115, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 285, t.

316. - (Provisio pro Episcopo Picastrensi, pro exhibitione decimatarum). (Reg. 5, f. 115, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.* Dev'essere « Polcastrensi ».

317. - (Berteraymo Berlingero, mil., fam., donantur nonnullae terre). (Reg. 5, f. 116).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

318. - (Radulfo dicto Normanno, resignanti in manibus Curie castrum Castanee, quod antea sibi per Regem donatum fuerat, conceditur terra Rocce de Pratella de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 116).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 285, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 119, t.

319. - Karolus etc. Secretis Principatus etc. Ex parte ven. patris U(gonis) Episcopi Theanensis... fuit... supplicatum quod, cum ipse et predecessores sui... IV unc. auri in tentoria Theanensi et X saumas vini et totidem libras

..... de proventibus baiulationis civitatis eiusdem, pro Ecclesia Theanensi annis singulis percipere consueverint, ... exhibere eas sibi pro annis XI, XII... et XIII ind. ... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si constiterit... Episcopum... turbationis tempore... fidelem fuisse et... ipsum... dictas IV uncias etc. ... recepisse..., ipsas... faciatis integre exhibere, iure nostro semper salvo. Datum Capue, ultimo ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 116, t.).

FONTI: Ms. C. Carucci in Arch. (trascriz.); Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico (trans.); Chiarito, Repert. cit., f. 286.

320. - Pro Raynaldo de Aquino, milite. Scriptum est eisdem Secretis (Principatus Terre Laboris et Aprutii). Cum Nos sextam partem castri Picerni, duodecimam partem cuiusdam molendini et sextam partem Rocce Sicce, quas tenuit quondam Radulfus de Aquino, proditor noster, et partem tertiam de XVI partibus Insule Pontis Solerati, quam idem Radulfus habuit pro indiviso cum aliis dominis..., Raynaldo de Aquino, mil. [et] ipsius... descendenteribus concedenda duxerimus, ... f. v. ... mandamus quatenus eundem [Raynaldum]... in corporalem possessionem sexte partis castri Picerni etc. inducentes, ... assecurari faciatis eum ab hominibus ipsis iuxta consuetudinem Regni nostri. Volumus [etiam] ut victualia animalia et alia... bona mobilia seseque moventia que fuerunt... proditorum... capere et pred. Raynaldo... assignare curetis, proviso etc. Datum Neapoli, VI ianuarii anno et ind. ut supra. (Reg. 5, f. 117).

FONTI: Ms. F. Scandone in Arch.; Id., *Not. biogr. di rimatori siciliani*, p. 176 (not.).

321. - Scriptum est eisdem. Cum Nos Iohanni Barberio... ac descendenteribus (eius)... domum unam, in parochia S. Andree de Aversa, iuxta domum Iacobi Bacini etc., et iardenum unum iuxta ipsam domum, que domus et iardenus fuerunt Riccardi de Rebursa proditoris... de Aversa, ... redditus tar. auri XV, ... concedendum duxerimus, ... f. v. ... mandamus quatenus eundem Iohannem... in corporalem possessionem dicte domus et iardeni inducentes, faciatis sibi de ipsorum proventibus integre responderi etc. Datum Capue, XXVI ianuarii, ind. et anno ut supra. (Reg. 5, f. 117).

FONTI: Ms. C. Carucci in Arch. (trascriz.).

322. - (Secreto et Mag. Portulano Principatus etc. ... Volumus quod porte et fenestre in hospitio Capue, ubi... Magistri Rationales Magne Curie nostre cum eorum notariis commorantur, fiant ut comodius esse possunt... Datum Capue, XXVIII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 117).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 96.

323. - (*Re Carlo ordina la confisca dei beni di Giovanni da Procida.*
Datum Capue, XXIX ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 117).

FONTI: Tomacelli, *Stor. dei reami di Nap. e Sic. dal 1250 al 1303*, p. 404, n. 26 (not.).

324. - (*Petrus Gruverius, castellanus castri Summe*). (Reg. 5, f. 117).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 286.

325. - (*Secreto Principatus etc.*)... Significasti quod, cum domus olim Curie in Neapoli, in qua hactenus panis vendi consueverat et servari, iam dudum per precessores tuos... domui Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani... fuerit... restituta, ... providisti cum expensis Curie nostre de novo domum aliquam, in qua panis ipse vendatur et iura... percipi valeant... Ideoque tibi precipimus ut... in aliquo fundo nostro vacuo... domum... construi facias, extimationi diligentem premissa... Datum Capue, XXXI ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 117, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 97.

326. - Scriptum est eisdem Secretis Principatus etc. Ex parte Landulphine, uxoris Iohannis de Procida de Salerno, fuit Nobis... supplicatum ut, cum ipsa semper fidelis Maiestati nostre extiterit et extat, ac malicie pred. Iohannis viri sui, qui ob prodigionis crimen... se absentavit a Regno, ne quaquam confitetur, restitui sibi bona sua dotalia, que cum aliis bonis ipsius viri sui sunt ad opus Curie nostre annotata, ... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si plene ac legitime tibi constiterit istam Landulphinam preterite turbationis tempore et post... fuisse fidelem ac esse de fidelium genere orta, de proventibus bonorum ipsorum dotalium, que Curia nostra tenet, si bona ipsa valent unc. auri C et infra, tar. auri I et dim., et si C unc. valor bonorum ipsorum excedit, tar. auri I tantum, pro quilibet uncia, eidem Landulphine pro vita et sustentatione sua anno quolibet exhibere procures. Et si forte pred. bona... aliter... sunt concessa, huiusmodi provisionem de proventibus officii tui... exhibeas... Datum Capue, III februarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 118).

FONTI: Buchon, *Nouv. recherches sur la Principauté de Morée*, II, p. 323 sg. (trascriz.); Tomacelli, *Stor. dei reami di Nap. e Sic. ecc.*, I, p. 405 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch. (trans.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 265 (trans.).

327. - (*Ilarie, filie Riccardi Filangerii, uxori Iacobi de Bursone, mil., provisio super concessione tertie partis castri Nucerie Paganorum et cuiusdam vinee*). (Reg. 5, f. 118).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 265; *Repert. terrarum*, f. 286; Sicola, *Repert. suppl.*, f. 95, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltra), f. 119.

328. - (Provisio pro Sibilia, uxore Nicolai de Celano, condemnati ob proditionem, prout pro Landulphina, uxore Iohannis de Procida). (Reg. 5, f. 118).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 265. V. doc. 326.

329. - (Iacobo de Bursono, mil., commictitur custodia arcis Rocce Pi-montis). (Reg. 5, f. 118, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286.

330. - (Ven. Episcopo Aurelianensi, consanguineo Regis, donatur castrum Sarni). (Reg. 5, f. 119).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286; Sicola, Repert. suppl., f. 141.

331. - (Guillelmo de Galanda, mil., donatur medietas castri Turris de Zippis de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 119).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286; Sicola, Repert. suppl., f. 69, t. È probabilmente « Guillelmo de Galardo » (de Gaulart).

332. - Scriptum est eisdem Secretis etc. F. v. [mandamus] quatenus, ... casalia Catrapani et Pontichiti, que fuerunt Riccardi..., et bona que Iacobus de Aquino habuit in Neapoli et pertinentiis suis, nec non et bona Castellani de Aversa, que habuit in Aversa et pertinentiis suis, que sunt ad manus nostre Curie per excadentiam rationabiliter devoluta, ad opus nostre Curie revocetis, facientes ea... pro parte nostre Curie... procurari. De quorum casalium et bonorum revocatione faciatis fieri tria consimilia instrumenta etc. Datum Capue, III februarii XIII ind. (Reg. 3, f. 119, t.).

FONTI: Ms. F. Scandone, in Arch. (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 286; Minieri Riccio, ms. in Arch.

333. - (Raynaldo de Poncellis, mil., Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii, provisio pro informatione capienda de annuo valore terrarum suarum Burgentie et Andrecte. Datum Capue, VI februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 119, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 134, rip. in ms. F. Scandone in Arch.; Chiarito, Repert. cit., f. 286.

334. - (*Re Carlo ordina al Secreto che, a richiesta di maestro Adamo, Castellano di Castel Capuano di Napoli, paghi a maestro Martino, pro-*

tomaestro delle costruzioni che si fanno nel castello, un tareno d'oro per ogni giornata lavorativa, per sè, 12 gr. d'oro per ciascun muratore, 8 gr. alla donna che lavora le corde per le balestre, 12 gr. a ciascuno dei due che limano i quadrelli, 14 gr. a ciascuno dei quattro freccieri, 12 gr. a ciascuno dei due che impennano i quadrelli, 15 gr. a ciascuno degli artiglieri. Gli ordina inoltre che mandi 65 cantaia di ferro, e centomila (?) quartarie di legname per costruire frecce e quadrelli, carboni, 60 casse per riporvi i quadrelli, un cantaio e mezzo di filo per le corde delle balestre, cento corna di becchi per le stesse balestre, alcune ali d'avvoltoio per impennare i quadrelli, 8 libbre di cera per incerare le corde delle balestre, 50 rotola di corteccie di ciliegi per ricoprire le balestre e 2 mole per acuminare i ferri. Nel castello stavano un portiere, un cappellano con un chierico, un custode e 6 servienti, con salario di 8 gr. d'oro al giorno. Datum Capue, VI februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 119, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 97.

335. - (*Il Re ordina al Secreto di consegnare a Curzio da Firenze, suo maestro spadaro, tre botteghe nella strada di Porta Nova di Napoli, per abitarvi ed esercitarvi l'arte sua, a titolo gratuito, fino a quando rimarrà al regio servizio.* Datum Capue, VII februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 119, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 98.

336. - (*Petro de Cary, mil., donatur medietas terre Civitenove de Comitatu Molisii).* (Reg. 5, f. 120).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 30. È probabilmente « de Clariaco » (de Clary).

337. - (*Il Re concede un annuo assegno a favore di Berardessa di Rieti, moglie di Odorisio di Palena « proditoris »).* (Reg. 5, f. 120).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 261, n. (not.).

338. - (*Ioanni de Tornerio de Grassa, mil., donatur terra Mirande, de Comitatu Molisii, cum molendino; que terra fuerat Raonis de Molisio, proditoris).* (Reg. 5, f. 120).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 266.

339. - (*Ade de Bruerii, mil., concessio baronie Flumari cum casalibus*

Aquadie et Aquetorte, terre Vici, preter castrum Zuncoli cum eius pertinentiis, de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane. Datum Capue, X februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 120).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 286; De Lellis, *Notam.*, I, f. 185, cit. in ms. di F. Scandone in Arch.; Scandone, *I comuni di Princ. Ultra, in Samnium*, V, p. 270.

340. - (Mattheo de Rossiaco concessio nonnullorum bonorum in Suessa, que fuerunt Andree de Maranula, proditoris). (Reg. 5, f. 120, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286, che riporta « de Bessiaco » invece di « de Rossiaco »; Sicola, Repert. suppl., f. 119, t.; Minieri Riccio, ms. in Arch.

341. - (*A Costanza « de Urbe », moglie di Filippo « de Marerio, proditoris », fuggito dal Regno, che ha chiesto la restituzione dei suoi beni dotali, confiscati dalla R. Corte, il Re concede un annuo assegno sua vita durante.* Datum Capue, VIII februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 120, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

342. - (Raymundo Gantelmo, mil., donatur medietas Civitelle novelle de Iustitiariatu Principatus et Terre Laboris) (sic). (Reg. 5, f. 121).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286, t.

343. - (Naymorayo de Tarascono, mil., donatur medietas Montis Aceuli et Campileti de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 121).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286, t.

344. - (Gerardo de Gifo, mil., donatur terra Sexane de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 121).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 141, che lo chiama « Leonardo »; Ms. Bibl. Brancacc. IV. B. 15, f. 298, ove è detto « de Griffo ».

345. - Palmerio de Fano, mil., donatur castrum Trifogie (?) de Iustitiariatu Basilicate, in excambium terre Armarii (?) de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 121).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 50, t.

346. - (Raymundo de Mileto, mil., donatur castrum Girardi, de Comi-

tatu Molisii, et nonnulla bona in Boyano, que fuerunt Simonis Raynonis). (Reg. 5, f. 121).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 75, t.; Ms. Bibl. Naz. IX, C. 16, (Borrelli), f. 64.

347. - (Ioanni Zappiraconi (?) conceduntur nonnulla bona proditorum in civitate Salerni, vid.: bona Ioannis de Procida et « domus una in Salerno cum tribus solariis et cellariis quatuor », que fuit Bartholomei de Domnafasana. Datum Capue, II februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 121).

FONTI: Sicola, Repert. suppl., f. 141; Carucci, *Cod. dipl. Salern.* sec. XIII, p. 350 (not.); Scandone, ms. in Arch. recante la data.

348. - (Berteraymo de Bucca, mil., donatur castrum Longi et medietas castri Clavicie, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 121, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 286, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 30, t. Si tratta, forse, del « castrum Longani ».

349. - (Roberto Infanti concessio casalis Cerreti de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 122).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 287; Sicola, Repert. suppl., f. 30, t.

350. - (Raymundo de Bry, mil., donatur terra Campoli in Aprutio). (Reg. 5, f. 122).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 287; Sicola, Repert. suppl., f. 30, t.

351. - (Paulo de Liga, mil., donatur tertia pars terre Caccaboni, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 122).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 287; Sicola, Repert. suppl., f. 30, t., ove si legge « de Giga ».

352. - (Philippo et Iohanni de Lagonessa, fratribus, mil., concessio terre Montis Marani et pars que Curia habet in Montesarculo, de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane. *Il Re manda al Secreto pel possesso: la concessione era del 6 gennaio*). (Reg. 5, f. 122).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 287; Sicola, Repert. suppl., f. 169, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 266; Scandone, *Not. biogr. di rimat. sicil.*, p. 295 (not.).

353. - Karolus etc. Scriptum est eisdem Secretis (Terre Laboris Prin-

cipatus et Aprutii) etc. Cum Nos Almarico... ac heredibus suis... infrascripta bona que fuerunt infrascriptorum proditorum nostrorum Sulmone, ... quorum fructus unc. auri XII valent... annuatim, duxerimus concedenda, ... ita quod de ipsis unc. auri XII, ad rationem unc. auri XX pro servitio unius militis adoare... teneatur iuxta consuetudinem Regni..., f. v. ... mandamus quatenus eundem Almaricum [in possessionem bonorum ipsorum inducatis etc.]. Bona vero pred. sunt hec, vid.: Berardi Henrici, ... Nicolai Iohannis de Tarenta, ... Silverii de Rivo Sopnulo, ... Relongesii (?), ... Manganti Berardi Azonis, ... Gentilis Raymondi, ... Galzani Iohannis Gentilis, ... Pauli Galterii Iohannis Romani, ... Nicolai Sophie, ... Nicolai Mancuri, ... Symeonis Iohannis Symeonis, ... Alberti Iacobi Gytoli, ... Thomasii Iohannis Persone, ... Nicolai Leonardi Raoni, ... Mathei Iohannis Gentilis, ... Pauli magistri Petri, ... Datum Capue, XII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 123).

FONTI: Faraglia, *Cod. dipl. Sulmonese*, p. 75 sgg., ove sono trascritti i singoli beni di ciascuno dei « proditores », con le confinazioni; Minieri Riccio, ms. in Arch., coi nomi dei « proditores »; Sicola, Repert. suppl., f. 141; Chiarito, Repert. cit., f. 287, t., che cita il concessionario col nome di « Almarico de Montedragone ».

354. - (Iohanni Angitto, fam., donantur nonnulla bona proditorum in Sulmona). (Reg. 5, f. 122, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 287; Minieri Riccio, ms. in Arch., ove sono elencati i « proditores »: Giacomo Landolfo Caldaro, giudice Oddo e suo figlio Landolfo, Sanità, Raimondo de Raynero, Benedetto del giud. Matteo e fratelli, Roberto de Russis, Pietro di Giovanni, Adamo di sire Oddone, Sinibaldo di Roberto, Margorso di Giovanni, « domino » Leonardo, Giovanni di maestro Landolfo, Giovanni Spavaldo, Matteo di maestro Lando e Federico de Busso.

355. - (Guillelmo Poyrac, fam., donantur nonnulla bona proditorum in Sulmona). (Reg. 5, f. 122, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 287; Minieri Riccio, ms. in Arch., ove riporta i nomi dei « proditores »: Matteo Buonomo di Filippo, Amico Sergio Mattei, Tommaso Sergio Mattei e il giud. Adamo di Sulmona.

356. - (Secretis eisdem etc. Episcopo Sarnensi... decimam proventuum et victualium etc. ... Datum Capue, XII februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 124).

FONTI: Ms. E. Stshamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Chiarito, Repert. cit., f. 287, t.

357. - (Rogerio Comiti Celani, provisio pro reintegrazione castri Cuculli ad Comitatum Celani). (Reg. 5, f. 124).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, cit. da E. Jamison, *Doc. from the Ang. Registers*, p. 99; Chiarito, Repert. cit., f. 287, t.

358. - Secretis Principatus Terre Laboris et Aprutii. Licet hactenus mandatum nostrum habueritis super reparazione castrorum nostrorum iurisdictionis vestre, vobis tamen... inhibemus ut de reparationibus ipsis vos nullatenus intromictatis, cum castra ipsa velimus per... Raymundum (Isardum)...; quin potius, si qua per vos est ipsa occasione quantitas pecunie recollecta ab aliquibus terris..., vel si ad reparationem aliquorum castorum... processistis, vestrum processum nec non... pecuniam cum nominibus terrarum... a quibus ipsam colligistis... sibi... assignetis, ut... loca eadem, si qua solverint, ad iteratam solutionem... compelli denuo non contingat. Datum Capue, XV februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 124).

FONTI: E. Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle in Sizilien etc.*, p. 49 (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 287, t., ov'è citato Raimondo Isardo quale « balistariorum regiorum magister ».

359. - (Simoni Rogerii donantur nonnulla bona proditorum in Sulmona). (Reg. 5, f. 124, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 287, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 141, t., che riporta « Forgeres » invece di « Rogerii »; Minieri Riccio, ms. in Arch., ov'è il seguente elenco di « proditores »: Radicino di Sulmona, Gualtiero giudice, Landolfo Gentile, Gualtiero di Giovanni, Bimberico (?) Negro, Ugo de Scalisi, Tancredi de Scalisi, Silvestro giudice, Giacomo di Pietro.

360. - (*Mandato ai Secreti per la « munitio » dei castelli, consistente in « frumentum et alia victualia, vinum, sal, oleum, ordeum, milium, fabe, ciceri et res alie ».* Datum Capue, XV februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 124, t.).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern.*, II, p. 37; Sthamer, *Die Verwaltung etc.*, p. 79.

361. - (Robino Betisiaco, fam., donantur bona proditorum in Sulmona). (Reg. 5, f. 125).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 287, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 141, t.; Minieri Riccio, ms. in Arch., ove si riportano i nomi dei « proditores »: Benedetto Romano, Benedetto di Raimondo, Angelo Randise, Margarito Gualtieri di Pietro, Nicolò e Tommaso de Restituto, Tommaso di Roberto Platamone, Pietro Aldovino, Cosmo di Giovanni Buontempo, Gualtiero di Giovanni e Tommaso Baccalare, di Sulmona.

362. - Pro corredo emendo. Scriptum est eisdem Secretis etc. F. v. [mandamus] quatenus... miliaria L boni corredi... pro navibus... emi faciat et in Apuliam destinari..., assignanda Philippo de Sancta Cruce, Baroli et Monopoli Prothontino, ... cui reparatio et munitio navium... commissa

est, pro munitione navium earundem...; facientes recipi... apodixam... Datum Capue, XVI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 125).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 41 (trascriz.).

363. - (Henrico de Porta, resignanti in manibus R. Curie castrum S. Laurentii et casale Lubrici (?), conceditur castrum Sancti Severini de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 125, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 288, che riporta per errore « S. Severi »; Sicola, *Rep. suppl.*, f. 141, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 266.

364. - Scriptum est Ursoni Rufulo, Secreto etc. Quia frater Petrus, Ordinis Hospitalis S. Iohannis Iherosolimitani, ... elemosinarius et fam. noster, et Magistri tarsianatum Curie in Principatu et Terra Laboris... significaverunt... quod, pro reparazione navium Curie nostre existentium in portu Bajaram, pecuniam... receperunt, et emerunt omnia necessaria, ... et ad reparandum illas intendunt cotidie, ... f. t. ... mandamus quatenus de reparazione ipsarum... nullatenus te intromictas. Datum Capue, XXII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 125, t.).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 43 sg. (trascriz.).

365. - (Mag. Girardo de Cumis, doctori iuris canonici ac lectori in Studio Neapolitano, provisio pro solutione unc. auri XX pro salario suo anni XIII ind. Datum Capue, XXV februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 125, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 21; Id., *Alcuni fatti ecc.*, p. 100; *Camera, Annali*, II, p. 70; Monti, in *Stor. dell'Università*, p. 78.

366. - (*Il Re ordina che sia revocato alla R. Curia il castello di Alvignano, per morte della vedova del fu Pandolfo « de Aquis, proditoris », la quale n'era in possesso.* Datum Capue, ultimo februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 126).

FONTI: Ms. di F. Scandone, in Arch.

367. - (*Il Re ordina al Secreto di non molestare Bartolomeo de Luciano, che possedeva alcuni beni, con vassalli, del monast. di S. Gabriele di Airola, in Cervinara, a lui concessi dopo la morte di Enrico, figlio di Cunsio de Morello.* Datum Capue, primo martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 126).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. Ultra*, in *Samnium*, IX, p. 196; Chiarito, *Rep. cit.*, f. 288.

368. - (Guillelmo de Giniaco, mil., concessio castri Ferrazzani, in Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 5, f. 126).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 288; Sicola, Repert. suppl., f. 50, t.; Giustiniani, *Diz. geogr.*, IV, p. 275, che lo riporta a f. 125.

369. - (Barracio de Barracio, resignanti in manibus R. Curie terras Scuntronis et Fonticuli et medietatem terre Vallis Regie de Iustitiariatu Aprutii, donantur castra Macclégodene et Pectorani, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 126).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 288; Sicola, Repert. suppl., f. 75, t.

370. - (Iacobo de Montejustino, mil., conceditur pars, que R. Curia habet, in castro Montisfredani, de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 126).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 136, rip. da F. Scandone, ms. in Arch.; Chiarito, Rep. cit., f. 288; Sicola, Repert. suppl., f. 75, t.

371. - (Raymundo de Braya, mil., concessio castri Collis Corbini, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 126).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 288; Sicola, Repert. suppl., f. 30, t.

372. - (Anselmo de Guardia, mil., concessio castri Petrecupe, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 288, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 107.

373. - (Ade de Ausiaco, mil., concessio medietatis Turris Tedaldi et Rocce Randisii, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 288, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 119, t. Il feudatario è Adam d'Ausic; « Turris Tedaldi » è Torre di Taglio.

374. - (Ioanni de Andigitu, mil., concessio Castri de Franchis, de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane. Datum Capue, XV martii XIIII ind.). (Reg. 5, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 288, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 30, t.; Scandone, *I com. di Princ. Ultra, in Samnium*, IX, p. 190.

375. - (Guillelmo de Favente, mil., concessio castri Pectorani, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 288, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 107.

376. - (Goffrido de Sancto Maymo, mil., concessio castri Vinealis, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 288, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 30, t.

377. - (Rostayno de Maason, mil., concessio casalis Sancti Georgii, de pertinentiis Montifusculi). (Reg. 5, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 288, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 141, t.; Giustiniani, *Diz. geogr.*, III, p. 163.

378. - (Secreto etc., ut revocet ad manus Curie Castrum de Franchis, quod olim fuit concessum per Manfridum Principem Tarenti Iohanni Virgato. Datum Capue, III martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 127).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 137, rip. in ms. di F. Scandone, in Arch.; Scandone, *I com. di Princ. Ultra*, in *Samnium*, IX, p. 190.

379. - (Rex contulit eccl. S. Leonis in castro Nucerie Iacobo de Atrabato iussitque ut ei solvantur decime proventuum Curie de Nuceria singulis annis, tam in preteritum quam in futurum, si predecessores illas percipere consueverunt). (Reg. 5, f. 127).

FONTI: Proc. di R. Patronato, vol. 1078, proc. 797, f. 56, t.; *Notitia ecclesiar. et beneficior. regior.*, ms. in Arch., f. 50, t.; Ms. Bibl. Naz. XI. B. 4, f. 421, t.; Ms. Bibl. Brancacc. I. F. 5, f. 207.

380. - (Bertrando de Pugeto, mil., resignanti in manibus Curie castrum Iullani et medietatem Piczi Corvarii, de Iustitiariatu Aprutii, que antea per Regem sibi donata fuerant, assignantur castra Francalis et Castanee, de Iustitiariatu Terre Laboris). (Reg. 5, f. 127).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 288, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 31, 51 e 107.

381. - (Secretis etc., ut restituant certa bona Iacobo Napolione, civi Romano). (Reg. 5, f. 127).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 289.

382. - (Philippo de Rossiaco, mil., concessio castri....., de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 127, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 289; Sicola, Repert. suppl., f. 141, t.

383. - (Theobaldo de Sancto Mauritio, cler., rectori eccl. S. Lucie de

castro Summe, juris patronatus Regis, provisio pro exhibitione decimarum). (Reg. 5, f. 127, t.).

FONTI: Proc. di R. Patron., vol. 1078, proc. 797, f. 50; *Not. ecclesiar. etc.*, ms. in Arch., f. 50; Ms. Bibl. Brancacc., I. F. 5, f. 196; Sicola, *Repert. suppl.*, f. 141, t.

384. - Scriptum est eidem Secreto (Principatus etc.) quod, ad requisitionem Henrici de Porta, mil., castellani castri Nucerie Christianorum, eidem Henrico... exhibeat unc. auri XXXX p. g. pro expensis Helene, relicte quondam Manfredi Principis Tarentini, et familie sue... Datum Capue, XI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 128, t.).

FONTI: Forges Davanzati, *Dissertaz. sulla seconda moglie di Manfredi*, p. XXXVII (trascriz.); Del Giudice, *La fam. di re Manfredi*, in *Arch. stor. nap.*, IV, p. 305 (trascriz.); Minieri Riccio, *Studi stor. int. a Manfredi e Corradino*, p. 81 (trascriz.); Chiarito, *Repert. cit.*, f. 289.

385. - (Secreto eidem, ut assignet certa bona Bertrando Berlengerio, mil. et fam.). (Reg. 5, f. 128, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 289.

386. - (Secreto eidem, ut solvat gagia mag. Iohanni de Cumis, lectori in iure canonico in Studio Neapolitano). (Reg. 5, f. 128, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 288.

387. - (Secreto eidem, ut solvat gagia Rolando Gisulfo, mil.). (Reg. 5, f. 128, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 289.

388. - (Hugoni de Brancia, mil., fam., resignanti in manibus Curie castrum Petrecupe, de Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii, quod antea per Regem ei donatum fuerat, assignatur castrum Licinosi de pred. Comitatu, quod in manibus Curie resignavit Ademarius de Tarascono, mil.). (Reg. 5, f. 128, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 289; Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14 (Borrelli), f. 402; Ms. Soc. stor. Nap. XXV, A. 15, f. 56, t.; Sicola, *Repert. suppl.*, f. 69, t.

389. - Scriptum est eidem (Secreto Terre Laboris etc.). Ex parte Orlandi de Capua ... fuit expositum ... quod, cum Conradus olim Comes Cassertanus, cum consensu ... Siffridine avie et curatus eiusdem, ypothecaverit et nomine pignoris obligavit quasdam apothecas cum orticello et quemdam

balneum, sita in portu Castrimaris..., eo vid. tempore quo dictus Conradus in nostra fidelitate manebat, eidem Orlando, pro certa pecunie quantitate, prout in instrumento inde confecto plenius continetur, illamque pecuniam eidem Conrado integraliter persolvisset, tu et Dionisius Richardi iudicis bona illa, eo pretextu quod ea dictus Conradus aliquando tenuit, ... ad opus nostre Curie occupasti ... Quare f. t. ... mandamus quatenus, procuratori ... ydoneo ... constituto adhibitoque sibi aliquo jurisperito, ... de premissis diligenter inquiras, et si rem inveneris ita esse, huiusmodi bona eidem Orlando restituas etc. Datum Capue, XI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 129).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 61 sg. (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, app. I, p. 300 sg. (trascriz.).

390. - (Barracio de Barracio, mil., resignanti in manibus Curie aliqua castra, conceduntur castra Macclagodene et Pectorani, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 129).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 289, t.

391. - Secretis eisdem etc. Episcopo Boianensi ... decimas ... de culturis et molendinis, que habet Curia in Boiano, et de XII romanatis quos debet habere de proventibus plateatici civitatis ipsius. Datum Capue, XX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Ms. di E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Chiarito, *Repert.* cit., f. 289, t.

392. - (Raymundo de Ambrans et Petro de Penna, mil., donatur castrum Gipsi super Montem Odorisii, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 289, t.; Ms. Bibl. Brancacc., VI. A. 12, f. 49.

393. - (Guillelmo et Simoni de Marsico, fratribus, concessio castri Montiorii de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 289, t.; Sicola, *Repert. suppl.*, f. 75, t.; Giustiniani, *Diz. geogr.*, VI, p. 155.

394. - (Bernardo de Insula, mil., concessio castri Piczi Corbarii et quarte partis castri Asinelle (?), de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 289, t.; Sicola, *Repert. suppl.*, f. 107, t.

395. - (Butino de Areلاتis, mil., concessio castri Iullani de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 290.

396. - (Rostayno de Romulo, mil., concessio castri Lulociti, de Iustitariatu Principatus et Terre Beneventane. Datum Capue, XII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Scandone, ms. in Arch.; Chiarito, Repert. cit., f. 290; Sicola, Repert. suppl., f. 119, t.

397. - (Hugoni de Lica, mil., concessio castri Sancti Laurentii, de Iustitariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290; Sicola, Repert. suppl., f. 141, t.

398. - (Garmundo de Alneto, magistro Marescallie regie, mil., concessio castri S. Ioannis Incarico). (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290; Sicola, Repert. suppl., f. 141, t.

399. - (Isnardo Dalmacio, mil., concessio castrorum Pissectarum et Capursani, de Iustitariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290; Sicola, Repert. suppl., f. 44. Forse Bisenti e Caporciano.

400. - (Petro Alamanno, mil., concessio Rocce de Canio, de Iustitariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 130; *Index familiar.*, f. 129. Il feudo è Rocca di Cambio.

401. - (Berengario et Raymundo de Pernes, fratribus, mil., concessio castrorum Fonticuli et Moline, de Iustitariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290; Sicola, Repert. suppl., f. 107, t.

402. - (Stasio de Bonoventura, mil., concessio castri Ceppaluni, de Iustitariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 130).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290; Sicola, Repert. suppl., f. 31.

403. - (Bertoldo (?) de Villanova, mil., concessio castri Moscufi, de Iustitariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 130, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 76.

404. - (Philippo de Rossiaco, mil., concessio castri Spolturi, de Iustitariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 130, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 142.

405. - (Giboso de Maniecto, mil., concessio castri Montis Milluli, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 130, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290, t. Il feudatario è Gibous de Minet.

406. - (*Al Secreto, affinchè costringa i gabelloti di Flumeri a pagare al feudatario, Adamo de Bruières — de Brueriis — 26 once d'oro dovutegli per Flumeri, rimanendo a beneficio della R. Corte altre once 30, dovute per Treviso e Vico.* Datum Capue, XXVII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 131).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. Ultra*, in *Samnium*, X, f. 157 sg.; De Lellis, *Notam.*, I, f. 135; Chiarito, Repert. cit., f. 290, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 51 e 163.

407. - (Ligerio de Vergone, mil., concessio castrorum Crucis et Conicule de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 131).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290, t., Sicola, Repert. suppl., f. 163. In entrambi è riportato « Logerio de Urgonis » e « de Ugone ».

408. - (Isnardo Ugolino, mil., concessio castri Pescli Sansonischi, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 131).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290, t.

409. - (Petro Gallo de Vidala et Andree Peley, mil., concessio castri Albiniani, de Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 5, f. 131, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290, t.

410. - (Philippe de Forulo, uxori Gentilis de Forulo proditoris, provisio pro restitutione castrorum Foruli, Quinquemilii et feudi in Sangro, que fuerunt Philippi eius patris; per sententiam latam a Drivone de Regibaio vicem gerente Magistri Iustitiarii, assidentibus cum eo Ademario de Trano, Martino de Reate, Guillelmo Cillato, Magne Curie iudicibus, auditio Andreo de Capua, fisci patrono). (Reg. 5, f. 131, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 139, in *Arch. stor. Campano*, II, P. I, p. 15.

411. - (Adenulfo, filio Iohannis Comitis, Romanorum Proconsulis, concessio castri Limosani, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 132).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 290, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 31; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 759; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 266.

412. - (Stephano Talo, mil., concessio partis que R. Curia habet in castro Ripactuni, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 132).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 291.

413. - (Guillelmo de Landa, mil., concessio castrorum Greci et Savignani, de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 132).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 291; Sicola, Repert. suppl., f. 70; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 288; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 814; Scandone, *I com. di Princ. Ultra, in Samnium*, XIV, p. 55. Lo Scandone riporta anche il feudo di « Ferrari », che nei repertori antichi è scritto « Frane ». Tali feudi vennero concessi in cambio di Torre de Zippis nel Molise.

414. - (Alphanti Romeo, mil., concessio medietatis Castri Veteris, medietatis Cordisci (?) et tertie partis castri Melatini, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 132).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 291; Sicola, Repert. suppl., f. 31 e 76, che lo dice « Alfonso ».

415. - (Isnardo Dalmacio, mil., concessio medietatis terre Civitenove, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 132).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 291, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 44.

416. - (Roberto Infanti, mil., concessio casalis Cerreti, de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 132, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 291.

417. - (Iacobo Cancellario Urbis, Cintio et Iohanni de Cancellario, fratribus, concessio Baronie nuncupate Francisca, site in Aversa et pertinentiis eius, que fuit Raynaldi de Avella, consistentis in villis Bruiani, Casepuzane, Casolle Sancti Adiutorii, Aprani, et terrarum in Ponte Silicis; quas dictus Raynaldus de Avella dedit Henrico de Sancto Arcangelo). (Reg. 5, f. 132, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. ang.*, p. 12; Chiarito, Repert. cit., f. 291.

418. - (Nicolao de Andria, mil., donantur nonnulla bona feudalia). (Reg. 5, f. 132, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 291, t.

419. - (Petro Zacco de Catanzario, mil., concessio medietatis terre Roseti, de Iustitiariatu Capitanate (sic). (Reg. 5, f. 132).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 291, t.

420. - (Philippo et Iohanni de Lagonessa, fratribus, concessio terre Montis Marani et Castri de Francis, de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 133).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 188; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 773.

421. - (Bertrando de Reali, mil., concessio castri Morroni, de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 133).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292; Sicola, Repert. suppl., f. 76; *Repert. terrar.*, f. 273.

422. - (Secreto, ut solvat certam pecuniam Radulfo de Iquelont, castellano castri Salvatoris ad mare). (Reg. 5, f. 133).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 291, t.

423. - (Constantie de Urbe, uxori Philippi de Matera proditoris, pro bonis dotaliciis ei demtis, annuos redditus Rex iubet restitui. Datum Capue, XXX martii, XIII ind.). (Reg. 5, f. 133).

FONTI: Ms. di W. Hagemann, pr. l'Ist. stor. Germanico.

424. - (Iacobo de Monte Iustino, mil., executio concessionis medietatis castri Montisfredani). (Reg. 5, f. 133, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292; De Lellis, *Notam.*, I, f. 136.

425. - (Goffrido de Faventia, mil., concessio castri Pectorani). (Reg. 5, f. 133, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292; Sicola, Repert. suppl., f. 107, t.

426. - (Iohanni Zaparoni, fam., concessio nonnullorum bonorum in civitate Salerni). (Reg. 5, f. 133, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292.

427. - (Secreto, ut solvat certam pecuniam pro hominibus pauperibus

casalis Subcavi de pertinentiis civitatis Averse, vassallis Episcopi Aversani). (Reg. 5, f. 134).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292. Il f. 134, t. era bianco.

428. - (Iohanni Accopardo concessio nonnullorum bonorum proditorum in civitate Vigiliarum, in Terra Bari). (Reg. 5, f. 135).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292; Sicola, Repert. suppl., f. 163; Minieri Riccio, ms. in Arch., ove si apprende che i beni erano del « proditor » Marino, figlio di Falcone, Barone di Bisceglie.

429. - (Roberto de Firmitate, concessio nonnullorum bonorum proditorum in civitate Melfie). (Reg. 5, f. 135, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292, t.; Ms. Bibl. Brancacc. IV. B. 15, f. 381, t.; Minieri Riccio, ms. in Arch., ove sono i nomi dei « proditores »: Andrea de Pancia, Niccolò da Melfi, Guglielmo de Victorio, Guglielmo de Centorio, Filippo de Laparegia, di Melfi.

430. - (Berlengerio de Tarascono, mil., concessio terre Clarini et duarum partium terre Pectorani, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 136, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 31, t. e 107, t.

431. - (Guillelmo de Giniaco, mil., concessio castri Vinealis, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 136, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 163, t.

432. - (Iohanni de Floriniaco, mil., concessio terre Montis Ilaris, de Iustitiariatu Capitanate). (Reg. 5, f. 136, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 76.

433. - (Berteraymo de Malamorte, mil., concessio terre Simeri (?)). (Reg. 5, f. 136, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 76.

434. - (Nasoni [de Galarano ?], mil., concessio medietatis Tricasii de Iustitiariatu Terre Ydronti). (Reg. 5, f. 136, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292, t.

435. - (Raymundo Isardo, concessio terre Ischitelle cum Canneto (?) et Vico, de Iustitiariatu Capitanate). (Reg. 5, f. 136, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 292, t.

436. - (Iohanni de Andigitu, mil., executio concessionis Castri de Franchis). (Reg. 5, f. 137).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 137, in ms. di F. Scandone in Arch.

437. - (Riccardo de Credulio, fam., concessio nonnullorum bonorum in Baro et in Botonto). (Reg. 5, f. 137).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 293; Sicola, Repert. suppl., f. 31, t.

438. - Item scriptum est eidem Secreto. Ex parte Marie... filie quond. Ioannis Rogadei de Trano, ... relicte quond. Maioris de Iuvenatio proditoris nostri, fuit... supplicatum ut, cum ipsa fuerit fidelis et de fidelium genere orta, nec unquam consenserit malitiis viri sui, restitui sibi gona sua dotalia, que valorem XX unc. auri non excedunt, ... pro sustentatione vite sue... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus... inquiras, ... et si tibi... constiterit etc. ... eadem (bona) sibi restituas integraliter... Datum Capue, XXI ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 137, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Notam. di Matteo Spinelli*, p. 260 (trascriz.); Carabellese, *Giac. Rogadeo ecc.*, p. XIII, n. 1 (not.).

439. - (Goffridus de Saxo, de Siponto, magister massariarum Curie in Capitanata). (Reg. 5, f. 138).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 293.

440. - (*Al Secreto di Puglia, affinchè corrisponda le spese del viaggio a Giovanni Capograsso di Salerno, che con due scudieri e tre cavalli deve recarsi in quella regione per compiervi un'inchiesta, già iniziata da Matteo Veterese, « de excessibus et processibus officialium olim statutorum per Curiam in partibus ipsis ».* Datum Capue, XXVIII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 138).

FONTI: Ruocco, *Docum. dei reg. ang. ecc.*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., II, p. 311; Chiarito, Repert. cit., f. 293.

441. - (Monasterium Sancte Trinitatis de Venusio possidet baiulationem castri Cornetti). (Reg. 5, f. 138).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 293. Il f. 138, t. era bianco.

442. - Item scriptum est pred. Secreto... quod fr. Bilingerio de ordine Predicatorum et Berteraino de Poiecto mil., nunciis nostris destinatis ad Soldanum, ... redeuntibus et applicantibus apud Brundusium, ... pro suis expensis et eorum familie, ... cum ipsi ad nostram presentiam venientes in Brundusio moram traxerunt, ... cabelloti... exhiberunt unc auri XXII p. g., nec non... pro expensis... a Barolo usque Neapolim... per manus Nicolai Frecze... unc. auri XXX tar. XIII et gr. V... Quam pecuniam... supplicasti per nostre Maiestatis licteras acceptari. Nos... exhibitionem pred. pecunie... acceptantes, eam volumus in tuo ratiocinio computari... Datum Capue, XV ianuarii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 139).

FONTI: Jamison, *Doc. from the ang. reg. etc.*, p. 99 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 93 (trans.); Id., ms. in Arch.; Id., *Della dominaz. ang.*, p. 7 (not.).

443. - Item scriptum est eidem Secreto Apulie. Concessimus pridem magn. viro G. Principi Achaye, dil. affini nostro, licentiam ut MM salmarum frumenti de Apulia posset extrahi et in Moream facere deportare, certis super hoc licteris Mattheo Rufulo, tuo ... predecessori directis; unde, cum... dictus Princeps nondum totam pred. quantitatem frumenti fecerit extrahi, ... f. t. [mandamus] quatenus, certificatus a pred. predecessore tuo quantum remanserit ad extrahendum, ... permicias nuncios dicti Principis id... extrahere libere de quocumque portu Apulie... Recepturus... cautionem quod frumentum... ad terram ipsius Principis deferent... Provisurus ne invasis... aliqui nostri hostes seu proditores... transeantur etc. Datum Capue, XXI ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 139).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni (trascriz.); Cerone, *La sovranità napolet. sulla Morea*, in *Arch. stor. nap.*, a. 1916, f. 47, n. (trascriz.); Bouchon, *Nouv. rech. sur la Principauté de Morée*, p. 221 (not.).

444. - (Episcopo Troiano, provisio pro exhibitione decimarum). (Reg. 5, f. 139).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 293.

445. - Karolus etc. Eidem Secreto etc. Cum Nos Nicolao Cani, ... ipsius fidei et devotionis intuitu, ... ac heredibus eius... infrascripta bona... proditorum... de Melfia, ad manus nostre Curie... devoluta, ... quorum fructus valent unc. auri VIII communiter annuatim, in burgensaticum duxerimus concedenda..., ita quod in recognitione presentis gratie... tar. auri I p. g. pro qualibet uncia... anno quolibet nostre Curie solvere teneatur, f. t. ... mandamus quatenus eundem Nicolaum... in corporalem possessionem bonorum ipsorum inducens, facias sibi de ipsorum proventibus integre respon-

deri... Bona vero... sunt hec, vid., que fuerunt Roberti de Victore proditoris: domus una in parochia S. Nicolai de Platea; item furnus unus in eadem parochia cum domuncula una; item tenimentum unum vinearum in contrata Columpnelle... et castagnetum unum in monte Vulturis; item cripta una in parochia S. Laurentii... que fuit not. Bartholomei de Cathania proditoris... Volumus etiam ut animalia et alia... bona mobilia... que fuerunt Roberti de Victore et per privatas detinentur personas... pred. Nicolao... assignare procures... Provisio quod etc. Datum Neapoli, VI ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 139, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. F. B. IV. A. 6 (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 293; Sicola, Repert. supp., f. 76, t.

446. - Pro opere Pantani. Scriptum est eidem (*Secreto Apulie*)... [mandamus] quatenus Petro de Bonolio, magistro operis capelle nostre Pantani unc. auri XXXX p. g. ... pro eodem opere oportunas... largiaris... Datum Capue, XXVIII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 140).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 7; Ms. can. S. Santeramo, che riporta «Petro de Barolo».

447. - (Rogerius de Apolla creatur custos castri Andrie). (Reg. 5, f. 140).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 293.

448. - Pro abbatte S. Marie de Calena, de decimis.

Karolus etc. *Secreto Apulie* etc. Ex parte abbatis et conventus S. Marie de Calena... fuit... supplicatum ut, cum ipsi a Catholicorum Regum Sicilie temporibus... decimam proventuum totius Pantani Bayrani, siti in montana Montis Sancti Angeli, duas vid. partes... per Curiam nostram et tertiam per quond. Riccardum Comitem Casertanum, ... percipere consueverint, ... sibi pro anno pres. XIII ind. ... decimam ipsam..., tam vid. ipsarum duarum partium quam tertie partis... que... ad manus nostre Curie est revocata, ... mandaremus. Ideoque f. t. [mandamus] quatenus, si dicti abbas et conventus tempore turbationis se fideliter gesserunt erga nostram regiam Maiestatem et... predecessores sui... decimam percipere consueverint, ... illam sibi cum pred. tertia parte... exhibeas... Datum Capue, ultimo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 140, t.).

FONTI: Ms. N. Barone, donato dalla sig. Amy Presswell Shearer (trascriz.); Ms. W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico (trans.); Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germ. (trans.); Chiarito, Repert. cit., f. 293; *Index monasterior.*, f. 37, t.

449. - (Iohanni de Tilio, mil., concessio casalis Matini). (Reg. 5, f. 140, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 293, t.

450. - (Berteraymo Giri, mil., concessio castri Deliceti, de Iustitiariatu Capitanate). (Reg. 5, f. 141).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 293, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 70.

451. - (Petro de Corlay, mil., fam., concessio casalium Andrani et Castellane de Iustitiariatu Terre Ydronti). (Reg. 5, f. 141).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 293, t.

452. - (Secreto Apulie etc. Cum Gaufrido.... bona omnia Guilielmi de Siponto proditoris donata essent, et Secretus partem eorum retinuisse, mandat ut eidem Gaufrido omnia que idem Guilielmus habebat tradat. Datum Capue, V februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 141).

FONTI: Ms. W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico.

453. - Pro nob. viro Iohanne Caldarono mil., nepote et nuncio Principis Achaye. Scriptum est eidem (Secreto) et Vice Secreto Terre Ydronti. Cum, pro transitu nob. viri Iohannis Caldaroni mil., nepotis et nuncii magn. viri Guillelmi Principis Achaye... ad... partes Achaye, galeam unam Paschali, Prothontino Brundusii, ... assignari mandavimus, f. t. ... mandamus quatenus eidem Prothontino ... soldum pro mense uno et panadicam pro mense uno et medio... assignare curetis. Et cum pro efficaciore expeditione ipsius negotii Prothontino precepimus ut si aliquam aliam galeam... debeat nauilizare, f. v. precipimus quatenus... eidem Prothontino... nauilum ipsum... exolvatis, solidum nichilominus et panadicam... pro armatione ipsius galee... nauilizande loco pred. galee... eidem Prothontino... ministrantes. Precipimus preterea... quatenus eidem Prothontino... de sepo Curie... et in defectu de empticio, ... pro palmizanda galea pred. ... in quantitate solita ministretis... Datum Capue, V februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 141).

FONTI: Cerone, *La sovranità napolet. sulla Morea*, p. 49 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 97 (trans.); Chiarito, Repert. cit., f. 293, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 759.

454. - Scriptum est Secreto Apulie etc. Cum, pro reparatione et munitione vassellorum nostrorum existentium in Apulia nullam tarditatem negligentiam seu defectum haberi velimus..., mandamus f. v. ... quatenus... totam quantitatem, quam Philippo de Sancta Cruce, Baroli et Monopoli Prothontino, ... per te exhiberi mandavimus per frequentes licteras nostras, ... eidem Philippo..., sine mora debeat assignare. Scituri etc. Datum Capue, V februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 141, t.).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 37 (trascriz.).

455. - Scriptum est eidem Secreto. Ex parte Fusci Campanilis de Ravello, habitatoris et mercatoris Brundusii, et aliorum mercatorum..... Anconitanorum et Venetorum, fuit expositum... quod, cum ipsi per mag. Ginardum de Templo..... fuerint apud Brundusium disrobati, Nosque... tibi dederimus... in mandatis ut, facta inquisitione, ... dictas res, si estarent, restitueres mercatoribus memoratis, et si commode habere non possent... de pecunia Curie... exhiberes eisdem; et [si] per inquisitionem... inventum sit dictos mercatores certam vini olei et cere quantitatem et res alias admisisse, et de admissis quedam vini quantitas inveniatur per aliqua castra nostra Apulie distributa, tu de huius quantitate vini, ... quam castellani dicunt... habere pro thesauro, satisfacere dubitas mercatoribus antedictis, quamquam de aliis rebus admissis satisfactionem eis intendas facere congruenter, ... mandamus quatenus... eisdes mercatoribus de omnibus rebus admissis et etiam de... quantitate vini per castra nostra Apulie distributa, ... satisfacias... Insuper... mandamus ut... inquisitionem... de processibus ipsius Ginardi et socii et de bonis... ablatis... sub tuo sigillo ad Curiam nostram mictas. Datum Capue, VII februarii, ind. et a. ut supra. (Reg. 5, f. 141, t.).

FONTI: Nicolini, *Cod. dipl. Veneto-napolet.*, I, P. I, p. 19 sg. (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'Angiò nei rapp. con Venezia*, p. 136 (trascriz. parz.); *Index familiar.*, f. 403.

456. - (Nicolaus Acconzaicous, Secretus Apulie). (Reg. 5, f. 142).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 293, t.

457. - Scriptum est eidem. Cum Nos Iacobo de Villanova, fam., ... ipsius fidei et devotionis intuitu... ac heredibus suis... infrascripta bona, que fuerunt infrascriptorum proditorum nostrorum Iuvenacii Botonti et Vigiliarum, ad manus nostre Curie rationabiliter devoluta, ... quorum fructus valent unc. auri XVI communiter annuatim, in feodum sub servitio unius militis minus quinta parte..., iuxta consuetudinem Regni nostri concedenda duxerimus..., f. t. ... mandamus quatenus eumdem Iacobum... in corporalem possessionem eorum bonorum inducens, facias sibi de ipsorum proventibus integre responderi... Bona vero predicta sunt hec, vid.: In Iuvenatio bona Leonis de iudice Henrico, domus sue in quibus habitabat iuxta domum iudicis Mayonis; item domus due... iuxta domum filiorum Frederici; item in loco Stabuci petia una de vineis duabus... iuxta olivas eccl. S. Iacobi...; item in loco Muragii... vinea una...; item in loco S. Egidii... vinea una iuxta vineam eccl. S. Egidii...; item in loco Piracie petia una de terra... iuxta terram iud. Mayonis et terras Episcopi; item in loco Geriniti... vinee tres iuxta vineas comitis Leonis. Item bona Iohannis de iudice Pandulpho, vid.: in pictagio Episcopii domus una iuxta domus dirutas Leonis iudicis Henrici...; item in eodem pictagio domus una diruta que fuit nauclerii Palmerii; item

in loco S. Mathei petia una de terra... iuxta olivas iudicis Marchi; item in loco S. Lucie petia una de terra...; item in loco S. Agathe... vinea una iuxta olivas Episcopi....; item in loco Pinacie terra conquebeline(?) iuxta terras Petracce Vitilionis; item in loco Anteficto terra iuxta terram Iohannis comitis... Item bona Thomasini: in loco S. Leonis petia una olivarum iuxta olivas Thomasii de Augustino. Item in Botonto: bona Petracce de Bellisia, vid.: vinee due... in loco Cretaciarum...; item in vicinio... lame maioris domus una diruta. Item bona Berardi de Sancta Susanna: domus una diruta in vicinio Porte Rubustine; item terra in loco Ciliani; item furnus unus iuxta domum Luce campsoris; item olive in loco Canzani; item media vinea... in loco S. Angeli iuxta vineas Ursilionis de Damiano; item olive in loco Caselli Angeli de Grimaldo... Item bona Angeli de Sanctoro (?): domus una discoperta in vicinio Porte Rubustine iuxta domum Petri de Albona...; item clusum unum de terra in loco Fansani... iuxta terram Bartholomei de Aptissimo; item piscinella una in loco Tiriundi; item terricella una... Item in Vigiliis: vinea Martini de Iohanne Ruffo; quarta pars... duarum domorum... iuxta domum mag. Mathei de Philisenio et... domum mag. Terrisii... Item bona Silvestri de Ameritio: quarta pars... unius domus... in qua habitabat...; item medietas alterius domus que dicitur Perinuli...; item vinee tres... in S. Salvatore et coppa S. Leonis; item in loco Lame loclee(?) olivarum tres. Item bona Bonomuri de Trano: olive in Tana... Item in Rubensi (civitate) clasurea una olivarum Henrici Casarenis... Datum Capue, II februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 143).

FONTI: Ms. W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 293, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 163, t.

458. - (Thome de Brueriis, mil., concessio terrarum Oire et Mesanei, de Iustitiariatu Terre Ydroni). (Reg. 5, f. 143).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 293, t.

459. - (Reginaldo Burgundo, concessio terre Castri Pagani, medietatis terre Sancti Loherii et medietatis terre Vulturarie, de Iustitiariatu Capitanate). (Reg. 5, f. 143, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 294; Sicola, Repert. suppl., f. 59 e 163, t.

460. - (Margarite, uxori Reginaldi Burgundi, mil., concessio terre Cелентie, de Iustitiariatu Capitanate). (Reg. 5, f. 143, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 294.

461. - (Iohanni de Saumeriaco, mil., concessio terrarum Scurrani et Stiliani, de Iustitiariatu Terre Ydroni). (Reg. 5, f. 143, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 294.

462. - (Iohanni Bielocoto, concessio casalis Castrensis, de Iustitiariatu Terre Ydronti). (Reg. 5, f. 143, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 294; Sicola, Repert. suppl. f. 163, t.

463. - (Iohanni Golardo de Saumeriaco, concessio casalis Muri et partis que habebat Rogerius de Sancto Blasio in casali Minerbini, de Iustitiariatu Terre Ydronti). (Reg. 5, f. 143, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 294; Sicola, Repert. suppl., f. 142.

464. - Karolus etc. Scriptum est eidem Secreto Apulie etc. Cum Nos Iohanni de Lictera, mostarderio, [ipsius fidei et devotionis intuitu]... ac heredibus suis... infrascripta bona Philippi de Garillone de Melfia, proditoris nostri, ad manus nostre Curie [rationabiliter devoluta]..... [duximus concedenda, ... f. t. ... mandamus quatenus eundem Iohannem... in corporalem possessionem... bonorum inducens, facias sibi de ipsorum proventibus responderi]. Bona vero... sunt hec, vid.: Palatum unum in parochia S. Benedicti iuxta palatum Iacobi Musse et... palatum heredum Leonis da Lavia; item domus una in ruga Albarie iuxta domum Gaytani de Leonardo; item domus una in eadem ruga iuxta domum Iohannis de Gaieta; item astationes due in platea magna Melfie iuxta astationes Leonis de Oliva; item medietas unius domus Nicolai de Bonifacio, cuius altera medietas est Melfisii Casavini; item astatio una in ruga Corviseriorum iuxta astationem Petri de Thauraria et astationem filiorum Iohannis de Rocca, item crypta una prope Portam Neapolis; item costanetum unum.....; item vinea una in contrata Fontane veterane...; item vinea una in contrata Stellataria iuxta vineam Petri de Ursone... et iudicis Donadei; item vinea una in contrata Macerie iuxta vineam filii Fornarii; item vinee deserte... in contrata Cerre...; item terra vacua ubi fuit iardenum Fulci... S. Bartholomei; item domus una in parochia S. Bartholomei, diruta...; item domus una diruta... in parochia S. Odoeni cum orto... Volumus etiam... ut virtualia animalia et alia... bona mobilia seseque moventia que fuerunt pred. proditoris... et per privatas detinentur personas inquirere... et pred. Iohanni... assignare procures... Datum Capue, II februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 144).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. F. B. IV, A. 6 (traseriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 294; Sicola, Repert. suppl., f. 76, t.

465. - (Secreto, ut solvat certam pecuniam Girardo de Donna Maria, mil.). (Reg. 5, f. 144).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 294, t.

466. - (Not. Andreas de Acheruntia, mag. Mattheus de Salerno et mag. Robertus Mayrellus, statuti inquisitores in Capitanata). (Reg. 5, f. 144).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 294, t.

467. - (Berteraymo de Bellomonte, mil., concessio castri Gildonis cum casalibus, de Iustitiariatu Capitanate). (Reg. 5, f. 144).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 294, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 59.

468. - (Secreto Apulie..., ut Episcopo Melfensi exhibeat decimas baiulationis Melfie... Datum Capue, XV februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 144, t.).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Chiarito, Repert. cit., f. 294, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 76, t.

469. - (Provisio pro nonnullis pupillis, filiis quondam Aymerici de Bezano, pro successione eorum in terris Tricarici et Accepture). (Reg. 5, f. 144, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 294, t.

470. - Scriptum est eidem Secreto... F. t. mandamus quatenus... terram Alexani cum Monte Sardo, ... in Iustitiariatu Terre Ydronti, ... ad manus nostre Curie debeas revocare et ipsam... facias procurari. Datum Capue, XIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 144, t.).

FONTI: Ms. W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 294, t.

471. - Secreto Apulie et procuratori piscarie faucis Alexine. (Mandat ut dom. Iohanni de Meniliis, Archidiacono Panormitano, Magne Curie... Mag. Rationali, ... capellanus cons. et fam. ... ac ministrator monast. Terre Maioris, exhibeat... « XXXX sertas anguillarum de piscacione faucis Alexine ». Datum Capue, XIII februarii XIII ind., R. n. a. V). (Reg. 5, f. 144, t.).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico (trans.).

472. - Pro Curia. Scriptum est eidem Secreto... [F. v. ... mandamus quatenus]... miliaria L boni corredi... pro navibus assignetis Philippo de Sancta Cruce [Baroli et Monopoli Prothontino] pro reparatione et munitione navium... Datum Capue, XVI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 145).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo.

473. - Scriptum est Secreto Apulie... Cum Nos terram Alexani cum Monte Sardo et casali Carrusiani, ... in Iustitiariatu Terre Ydronti, ac que-

dam [bona]... proditorum... in eadem terra Alexani, Galgerio de Meriaco... duximus concedendam, ... f. t. ... mandamus quatenus militi pred. ... de preventibus... dictarum terrarum et casalis et bonorum a II pres. mensis februario, quo die hec nostra concessio facta est, in antea facias integre exhiberi. Datum Capue, XVIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 145).

FONTI: Ms. W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 295; Sicola, Repert. suppl., f. 76, t.

474. - Pro Magistro Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Accon. [Scriptum est] Secreto et Mag. Portulano Apulie etc. Ex parte rel. viri fr. Hugonis Revel, magistri domus Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Accon fuit... expositum ut, cum ipse velit pro substantiatione fratrum eiusdem domus, qui in ultramarinis partibus commorantur, extrahi facere de portu Baroli usque ad portum Brundusii cum barcis et aliis vasis parvis salmas frumenti CCC, ordei salmas CC, quas haberi se asserit de massariis eiusdem domus, ... et de portu Brundusii similiter velit extrahi facere memoratas salmas frumenti et ordei et XVI inter equos mulos et mulas, in subsidium Terre Sancte, cum navi eiusdem domus, que in ipso portu Brundusii dicitur commorari, et apud Accon... deferri... concedere dignaremur. [Quare] f. t. ... mandamus quatenus... frumentum ordeum et animalia apud Accon [deferri permittas, proviso quod apud Accon] portabunt et non alibi, et a Magistris Templi et Sancte Marie Theotonicorum... et pred. Magistro Hospitalis responsales deferantur etc. Datum Capue, XX februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 145).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo.

475. - (Bernardo de Carzavilla, mil., fam., concessio casalis Galatule, de Iustitiariatu Terre Ydronti). (Reg. 5, f. 145, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 295; Sicola, Repert. suppl., f. 32.

476. - Scriptum est eidem Secreto et Mag. Portulano Apulie... F. t. precipimus quatenus, ad requisitionem mag. Honorati carpenterii, prepositi operi ingeniorum ill. Regis Francie, karissimi domini et fratris nostri, barcas necessarias pro deferendis per mare apud Manfredoniam seu Pesquicium lignaminibus et marraminibus aliis pro ipsorum ingeniorum operibus opportunis, soluto tamen... per eundem mag. Honoratum nauo..., facias exhiberi. Datum Capue, XXVI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 145, t.).

FONTI: Filangieri, *Docc. per la storia, le arti ecc.*, VI, p. 225 sg. (trascriz.).

477. - (Girardo Rachal, mil., conceditur licentia eundi ad partes ultra-montanas). (Reg. 5, f. 146).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 295.

478. - (Provisio pro Iohanne Capicio, barone in Terra Ydronti, pro solutione relevii). (Reg. 5, f. 146).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 295; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 266.

479. - (Bertrandus de Bellomonte, mil., dominus castri Geldoni). (Reg. 5, f. 146).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 295, t.

480. - Scriptum est Secreto Apulie etc. (*Ruggiero Conte di Celano, possessore della terra di Serracapriola, ricorre al Re, perchè il Secreto, ritenendola parte della Contea di Molise, pretendeva revocarla alla R. Curia, mentre esso Conte sostiene che detta terra non ne faccia parte. Ed il Re ordina un'inchiesta per accettare la verità.* Datum Capue, primo martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 146).

FONTI: Jamison, *Docc. from. the ang. reg.*, p. 100 (trans.); De Lellis, *Notam.*, I, f. 143.

481. - (Gerardo dicto Rochas, mil., concessio extractionis victualium). (Reg. 5, f. 146, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 295, t.

482. - (Thome de Cambio, civi Messane, conceditur extractio victualium (?) a portibus Apulie). (Reg. 5, f. 147).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 295, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 32.

483. - (Guillelmo Tornaspe, mil., concessio castre Petrepertose in excambium Castri Mediani et Castri Belloti, de Iustitiariatu Basilicate). (Reg. 5, f. 147, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 295, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 107, t. Il feudatario è Guillaume Tornespée; i feudi sono Castelmezzano e Castrobellotto, poi Laurenzana.

484. - Karolus etc. Secreto Apulie. (Mandat ut Mattheo Rufulo CC unc. auri, ab ipso mag. Honorato prestitas pro ingenii faciendis, restituat). Datum Capue, IX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 147).

FONTI: Schulz, *Denkmaeler der Kunst Mitt. in Unteritalien*, II, doc. 65 (trans.); Filangieri, *Docc. per la stor. ecc.*, VI, p. 226.

485. - (Monasterium Cavense ponitur in possessione monasteriorum S. Ioannis de Fabrica, S. Egidi et S. Nicolai de Pantano). (Reg. 5, f. 147, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 295, t.

486. - Scriptum est eidem. Cum Nos Colino Scanconerio, fam., ... et heredibus eius... in excambium cuiusdam molendini, restitui per Curiam nostram Hospitali S. Lazari, quod pridem cum^r quibusdam aliis bonis sibi nostra concesserit Celsitudo, infrascripta bona burgensatica, que fuerunt infrascriptorum proditorum nostrorum de Venusio, ad manus Curie nostre rationabiliter per excadentiam devoluta, existentia in Venusio..., quorum fructus simul cum aliis bonis... preter molendinum... valent communiter annuatim unc. auri XX, in feudum sub servitio unius militis, ... concedenda duxerimus..., f. t. ... mandamus quatenus eundem Colinum... in corporalem possessionem pred. ... bonorum inducens, facias sibi de ipsorum proventibus integre responderi etc. Bona vero pred. sunt hec, vid.: [Bona] que fuerunt iud. Aytardi prod., scilicet, domus una in parochia S. Iohannis..., item domus una in eadem parochia; item palatum unum in parochia S. Petri de Aytando...; item domus una solerata prope ipsum palatum; item stabulum pro equis cuniunctum eidem palatio; item domus una terranea...; item domus una... iuxta domum Guillelmi de Salerno; item domus una in pred. parochia...; item vinea una in plano S. Marine cum pastino...; item vinea una in eodem plano...; item vinea una in Lapilloso...; item vinea una iuxta (P) molendinum de Candidato; item tenimentum unum terrarum in contrata Fontane S. Andree et S. Clerici; item tenimentum aliud... in contrata Lapillosi...; item tenimentum aliud... in contrata S. Petri Cucuruti. Item bona que fuerunt Iohannis de Procida vid.: palatum unum magnum soleratum cum domo coquine infra turrim, in parochia S. Petri de Aytando, in Arcu de Candidato; item domus una in parochia S. Demetrii...; item et redditus vini, que debentur a subscriptis hominibus de Venusio ratione terrarum quas tenent....; item petia una terre... salmarum III in ponte Tringinti Angeli (P); item petie due terrarum... salmarum XII in ponte Vallis de lo Galate; item tenimentum unum... in ponte S. Marie de Monte Albo; item tenimentum [aliud]... in ponte Cornacule. Item bona que fuerunt iud. Richardi Iussi, vid.: domus una in parochia S. Nicolai de Platea; item domus una in parochia S. Marchi; item domus una... in parochia S. Demetrii...; item domus una... in parochia S. Nicolai de Grecis; item domus una... in parochia S. Nicolai de Ulmo... Datum Capue XXIV martii XIII ind. (Reg. 5, f. 148).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. F. B. IV. A. 6 (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 295, t.; Ms. W. Hagemann pr l'Ist. stor. Germanico (not.). Il concessionario era Colin l'Eschanson.

487. - Secreto Apulie etc. ... (P. Archiepiscopo Brundusino, pro Ecclesia Brundusii, « decimam dohane baiulationis Brundusii, et pro paschali cereo de proventibus eiusdem terre unc. auri unam, ac etiam in bucheria tar. auri XX, et in statera tar. auri VI; item decimam baiulationis Meiani, et in bucheria eiusdem terre solidos denariorum XX »; et pro Ecclesia Ho-

ritana « decimam baiulationis Horie, et in bucheria eiusdem terre solidos denariorum XX, nec non decimam vini et olei vinearum et olivarum Curie, et redecimam etiam decimatarum vini et olei eiusdem Curie »... Datum Capue, XV martii XIII ind. (Reg. 5, f. 148, t.).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico (trascriz. parz.); Chiarito, Repert. cit., f. 295, t.

488. - Pro Philippo de Sancta Cruce. Eidem Secreto... Dudum tibi dedisse recolimus per plures... licteras... in mandatis ut, ad requisitionem Philippi de Sancta Cruce, mil., Baroli et Monopoli Prothontini, ... pecuniam necessariam... pro reparatione et munitione galearum teridarum et aliorum Curie vassellorum, ac etiam pro reparatione domorum tarsianatum Curie nostre, sibi... exhibere deberes. Verum quia nuper nostra Serenitas intellexit quod nichil adhuc sibi... exhibere curasti, mandans per licteras tuas terminum dari sibi per dohanerios et fundicarios Baroli uncias auri CCC et per dohanerios et fundicarios Monopoli unc. auri L..., de pecunia que... Curie dare tenentur pro rata trium mensium..., de quibus pred. dohanerii et fundicarii Baroli non nisi unc. C... offerre se dantur, de te cogimur non modicum admirari... cum oporteat circa expeditionem reparationem et munitionem predictorum... celeritatem diligentiam etc. adhibere... Volentes igitur per te eidem Philippo pecuniam sufficientem... ministrari, f. t. ... mandamus quantum pred. Philippo... pecuniam... exhibere procures..., non obstante etc. Datum Capue, XV martii XIII ind. (Reg. 5, f. 148, t.).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 45 sg. (trascriz.); Ms. can. S. Santeramo (trascriz. parz.).

489. - Pro fratribus S. Marie Theotonicorum Ierosolimitane. Eidem Secreto etc. ... F. t. mandamus ut permittas Magistro domus S. Marie Theotonicorum Ierosolimitane CCCC salmas frumenti, de massariis eiusdem domus perceptas, extrahere de portu Baroli et per mare in Accon deferre, pro substentatione fratrum eiusdem domus etc. ... Datum Capue, XVII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 148, t.).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo (trascriz. parz.); Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 85 (not.).

490. - (Episcopo Iuvenatii, provisio super tributis banci iustitie et dohane et omnium iurium Curie in Iuvenatio). (Reg. 5, f. 149).

FONTI: Sicola, Repert. suppl., f. 65, t.; Chiarito, Repert. cit., f. 296.

491. - (Goffridus de Sasso, Magister massariarum Curie in Capitanata; Thomasius Rogerius de Tancredo, Magister massariarum Curie in Terra

Bari et Basilicata; Mattheus de Abelardo, Magister massarius in Terra Ydronti). (Reg. 5, f. 149).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 296.

492. - Pro Hospitalie Sancti Iohannis de Barolo.

Karolus etc. Secreto Apulie ac dohaneriis et fondicheris Brundusii etc. Ex parte Prioris et fratrum Hospitalis S. Ioannis Jerosolimitani in Barolo... fuit expositum... quod, cum quedam navis Hospitalis pred., que vocatur Sancta Lucia, de novo in portu Brundusii applicaverit, ac magister eiusdem navis stuppam picem ferrum et sepum pro... reparationibus eiusdem navis apportaverit, vos magistrum seu preceptorem ipsius navis ad vendendum vobis stuppam picem ferrum et sepum huiusmodi... compellitis... Adiecerunt etiam... quod vos a pred. preceptore pro caseo empto per eum... ius pro parte Curie... exigitis sicut ab aliis mercatoribus et secularibus personis, quamquam nullo... tempore pred. ius exigi consueverit a fratribus memoratis. Quare f. v. ... mandamus quatenus, si premissis veritas suffragatur, pred. magistrum... ad vendendum... nec non ad solvendum..., contra antiquum usum eorum, minime compellatis... Datum Capue, XVIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 149).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo (trascriz.).

493. - (Philippo de Saumeri, mil., pro se et familia sua, usu conceditur Palatium regium Gravine). (Reg. 5, f. 149, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 296.

494. - (Iohanni de Floringiaco, mil., concessio castri Montislarii, de Iustitiariatu Capitanate. Datum Capue, IX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 149, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 296; Sicola, Repert. suppl., f. 51; Scandone, ms. in Arch. (not.).

495. - Scriptum est vice Secreto Basilicate etc. Cum Nos Roberto de Firmitate... paniterio nostro, suisque heredibus... in supplementum provisionis sue... infrascripta bona, que fuerunt Squerii(?) de Puggibonzo proditoris..., existentia in Melfia..., ad manus nostre Curie... devoluta..., concedenda duxerimus..., f. t. ... mandamus quatenus eundem Robertum... in corporalem possessionem pred. ... bonorum inducens, facias sibi de ipsorum proventibus integre responderi etc. Bona vero predicta sunt hec, vid.: cripta una in parochia S. Angeli de la Cupa prope criptam Thomasii de Amirato; item vinea una... in contrafa Colonnellarum, que fuit Teodorici Tabernarii. Datum Capue, XVII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 149, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. F. B. IV. A. 6 (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 296; Sicola, Repert. suppl., f. 51.

496. - Pro assignandis petiis antennarum. (Scriptum est Iordano de Brundusio, Rogerio Cabellario et Bartholomeo de Pironto de Brundusio etc., ut assignent Philippo de Sancta Cruce, Prothontino etc., petias antennarum Curie pro munitione galearum et aliorum vassellorum Curie. Datum Capue, XVIII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 149, t.).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo.

497. - Pro munitione navium Curie. (Secreto Apulie scripsit ut Philippo de Sancta Cruce, Prothontino etc., assignaret « miliaria L de bono corredo maturo canapo filato pro munitione navium ». Nunc mandat ut alia « miliaria X de eodem corredo, nec non petias M de bombicina nova pro velis dictarum navium », per totum pres. mensem martii, eidem Prothontino assignare procuret. Datum Capue, XVII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 149, t.).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo.

498. - Karolus etc. Secreto Apulie etc. Cum Nos casale Colopatii, situm in Iustitiariatu Terre Ydronti, ... Radulpho de Zandino, mil., ... suisque heredibus... concedendum duxerimus..., [f. t. mandamus... quatenus pred. Radulphum... in possessionem inducas etc.]. Datum Capue, XII martii, XIII ind. (Reg. 5, f. 150).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 55, n. (trascriz. parz.); Chiarito, Rep. cit., f. 296; Sicola, Repert. suppl., f. 32. È il feudo di Collepazzo.

499. - (Hugoni de Valleclausa, mil., concessio Castri Medianii et Castri Bellocte, de Iustitiariatu Basilicate). (Reg. 5, f. 150).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 296.

500. - (Iacobo de Villanova, mil., concessio nonnullorum bonorum in Iuvenatio). (Reg. 5, f. 150).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 296, t.

501. - (Theobaldo et Radulpho Bolerio, fratribus, concessio casalium Matini, Neviani et Melloni). (Reg. 5, f. 150, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 296, t., ove si legge « Matuni » per « Matini ».

502. - (Fulconi de Castroviridi, mil., concessio casalium Porticli et Montorii, de pertinentiis Alarenii). (Reg. 5, f. 150, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 296, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 32 e 107, t.

503. - (Arnulfo Pelagallo, mil., concessio casalis Montis Sani de Iustitiariatu Terre Ydronti). (Reg. 5, f. 150, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 296, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 77.

504. - (Nob. dom. Raynaldus de Avellis, statutus super recipienda pecunia feudalis servitii). (Reg. 5, f. 150, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. ang.*, p. 12.

505. - (Iohanni Garsie de Lombier, mil., concessio casalis Utiliani (?) in Iustitiariatu Terre Ydronti). (Reg. 5, f. 151).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 296, t.

506. - (Leonardo Trenca-la-boyra, concessio casalis Torse (?) de supra-dicto Iustitiariatu). (Reg. 5, f. 151).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 296, t. Il feudatario è forse Trenca-Labarca, il feudo Cursi.

507. - (Mag. Bernardo Pontenerii, cler., rectori eccl. S. Primiani de Alesina, mandat Rex ut solvatur integra decima omnium proventuum, vid.: piscium, anguillarum, et avium capiendorum in fauce Pantani, et veterum iurium civitatis predicte). (Reg. 5, f. 151, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc., I. F. 5, f. 202, t.; Proc. di R. Patron., vol. 1078, proc. 797, f. 70; Vincenti, *De regalibus etc.*, ms. Bibl. Oratoriana, P. XVII. XIII. 207, f. 552; Chiarito, Repert. cit., f. 297.

508. - (Mandat Rex ut solvant gagia mag. Petro de Montemeliano, cler., statuto super custodia portus Trani). (Reg. 5, f. 151, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 297.

509. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam Risoni de Marra). (Reg. 5, f. 151, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 297.

510. - (Roberto de Firmitate, panicterio hospitii Regis, concessio non-nullorum bonorum in Melfia et pertinentiis). (Reg. 5, f. 151, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 297.

511. - (Berteraymo de Cantelmo, mil., concessio terre Caniani, de Iustitiariatu Capitanate). (Reg. 5, f. 152).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 758; Chiarito, Repert. cit., f. 297, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 32.

512. - Pro dom. Philippo de Sancta Cruce. Scriptum est eidem Secreto (Apulie) etc. Exposuit Philippus de Sancta Cruce, ... Baroli et Monopoli Prothantinus, ... quod, cum dohameriis Baroli et Monopoli... dederimus in mandatis ut eidem Prothontino, pro labore ipsius Prothontinatus officii unc. auri XII p. g. et totidem dohanerii Monopoli debeant exhibere, tu pecuniam ipsam eidem Prothontino... prohibes exhiberi per dictos dohanerios absque speciali mandato nostro..... Datum Capue, XXIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 152).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo (trascriz. monca); Chiarito, Repert. cit., f. 297, t., ove si rileva che il Re ordinò pagarsi lo stipendio al Protontino.

513. - Secreto Apulie etc. ... Recepimus licteras... et ex tenore ipsarum nostra Serenitas intellexit te, ad mandatum... tibi factum de emendis M salmis ordei..., emisse salmas D, sicut melius potuisti... Petens si emere debeas aliam residuam ordei quantitatem, tibi taliter rendemus quod... emp-tionem dudum factam per te... acceptamus et in tuo volumus ratiocinio computari, expresse mandantes quatenus reliquam quantitatem ordei emas... Pred. autem salmas ordei D emptas... Panormum sive Messanam destinare procures ac mag. Petro de Oduleo Secreto Sicilie... facias assignari, per eum ibidem pro parte nostre Curie conservandum... Mandamus etiam mag. Bernardo de Albamallia, olim Secreto Calabrie, ut totum frumentum ordeum milium nec non alia victualia et legumina residua de officio Secretie dudum gesto per eum et Nicolaum Turionem de Nuceria, ... nec non totum frumentum ordeum etc. que mag. Michael balius Comitatus Arenarum... sibi assignaverit..., faciat deferri Panormum vel Messanam, et eidem Secreto Sicilie... assignare, ut... conserventur. Datum Capue, XXII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 152, t.).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 51 (trascriz.).

514. - (*Ordine di pagare una somma a fra' Arnaldo de Rampaleone, a fra' Leonardo de Bruieres ed a Roberto Coccuorio, ambasciatori del Conte di Poitou e di Tolosa, fratello del Re, pel viaggio oltremare, che esso Conte doveva, partendo dal regno, intraprendere.* Datum Capue, XXV martii, XIII ind.). (Reg. 5, f. 153).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

515. - (Reg naldo Burgundo, mil., hostiario et fam., concessio bonorum, que Curia habet in Castro Pagano, Sancto Lotherio et Vulturaria). (Reg. 5, f. 153, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 297, t.

516. - (Ioanni Arcella, hostiario, concessio nonnullorum bonorum in Spinacciola et pertinentiis). (Reg. 5, f. 153, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 297, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 142. Da un appunto del Minieri Riccio, in Arch., si rileva che i beni erano stati dei « proditores » giudice Ruggiero, Pantaleone e Acherontino di Spinazzola.

517. - (Goffrido Bovet, concessio casalis Puthei vivi, de Iustitiariatu Terre Ydronti). (Reg. 5, f. 153, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 297, t.

518. - (Nicolao dicto Cani assignantur nonnulla bona in Melfia). (Reg. 5, f. 154).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 297, t.

519. - (Bertrando de Reali, mil. et fam., concessio castri Bivini in Iustitiariatu Capitanate et casalis Morroni in Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane, preter forestam regiam sitam in dicto castro Bivini). (Reg. 5, f. 154, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 298; Giustiniani, *Diz. geogr.*, II, p. 342.

520. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam Nicolao Frecze de Ravello). (Reg. 5, f. 154, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 298.

521. - (Mandat Rex ut assignenti certa bona Simoni Excubie, hostiario, in Vigiliis). (Reg. 5, f. 154, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 298.

(**Secreto Calabrie**)

522. - (Riccardus de Pravilla et Amodus de Lombarda de Monteleone, statuti super custodia portus maritime Bibone). (Reg. 5, f. 155).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 298.

523. - (Iordano et Gallardo de li Sergiis, fratribus, mil., concessio casalium Piccarelli et Mercurii, de Iustitiariatu Vallis Gratis et Terre Iordane). (Reg. 5, f. 155).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 298; Sicola, Repert. suppl., f. 70.

524. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam Elie de Tuella, mil. et fam.). (Reg. 5, f. 155).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 298, t.

525. - (*Andrea de Cornay, Castellano di Squillace, espose che quando Corradino invase il Regno, esso Andrea si unì all'esercito regio, lasciando sua moglie a guardia del castello, ma gli abitanti della contrada invasero il castello, spogliandolo di ogni cosa; perciò chiese di essere rifatto dei danni. Il Re ordinò a Ponzio de Blanchefort, Giustiziero di Calabria, di risarcire quei danni coi beni dei « proditores »; ma poichè quello non aveva di tali beni a disposizione, il Re ripete analogo ordine al Secreto di Calabria.* Datum Capue, XXVII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 155, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 96; Id., ms. in Arch., ove riporta i nomi di alcuni « proditores »: Galvano e Federico Lancia, Rinaldo di Ciro, Riccardo di Nicastro, Niccolò di Margheria e Bartolomeo de Logoteta.

526. - (Bernardus de Albamalia, Secretus Calabrie, sub dat. IX martii). (Reg. 5, f. 156).

FONTI: Sthamer, *Aus der vorgeschr. der Sizilischen Vesper*, p. 318.

527. - (Neocastrensi Archidiacono, provisio pro exhibitione decimarum). (Reg. 5, f. 156).

FONTI: Sicola, Repert. supp., f. 95, t.

528. - (Episcopo Marturani, provisio pro exhibitione decimarum). (Reg. 5, f. 156).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 298, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 77.

529. - (Nicolao de Rocca, Archidiacono Sancte Eufemie, provisio pro exhibitione decimarum). (Reg. 5, f. 156, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 298, t.

530. - (Episcopo Giracii, provisio pro exhibitione decimarum). (Reg. 5, f. 156, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 156, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 59.

531. - (Egidio Appardo, mil., concessio terre veteris Bruczani et casalis Platanici, cum feudo quod fuit Georgii de Romania et casali Platarie, de Iustitiariatu Calabrie). (Reg. 5, f. 157).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 298, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 108.

532. - (Girardo de Albi, mil., concessio Briatici et Tygarii, de Iustitiaratu Vallis Gratis et Terre Iordane). (Reg. 5, f. 157).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 298, t.

533. - (Iohanni Pluvier de Ercusilles, concessio terre Gerencie de supra-dicto Iustitiariatu). (Reg. 5, f. 157).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 298, t.

534. - (Ioanni de Bronio de Frenis, mil., concessio terrarum Montisalti et Fluminis Frigidi, de Iustitiariatu Calabrie). (Reg. 5, f. 157).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299; Sicola, Repert. suppl., f. 51.

535. - (Drivoni de Regibaio, mil., concessio terre Tirioli, de Iustitiariatu Calabrie, in excambium terrarum Alexani et Montis Sardi, sibi pridem concessarum). (Reg. 5, f. 157, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299.

536. - (Raymundus Isardus, Magister balistariorum et Provisor munitioni et reparacioni castrorum Regni, mil. et fam.). (Reg. 5, f. 157, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299.

537. - (Secreto Calabrie mandat Rex ut de reparacionibus castrorum nullatenus se intromictat, « cum castra ipsa velimus per... Raymundum [Isardum, Provisorem castrorum]... reparari ». Datum Capue, XV februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 157, t.).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 49.

538. - (Provisio pro nonnullis de familia Gigisano de Satriano, pro certis bonis in Satriano). (Reg. 5, f. 158).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299.

539. - (Mandat Rex ut non molestent Federicum Gallicum super possessione casalis sui Gallucii). (Reg. 5, f. 158).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299.

540. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam Iordan Bozerques). (Reg. 5, f. 158).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299.

541. - (Simile mandatum pro solutione pro Berteraymo de Malamorte et pro Unrano de Clarentia). (Reg. 5, f. 158, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299.

542. - (Episcopo Squillacensi, provisio pro exhibitione decimarum). (Reg. 5, f. 159).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299, t.; Sicola, Repert. suppl., f. 142.

543. - (Goffridus de Sarginis, Senescallus Regni Sicilie, sub dat. XXVII februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 159).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

544. - (Episcopo Neocastrensi, provisio pro exhibitione decimarum). (Reg. 5, f. 160).

FONTI: Sicola, Repert. suppl., f. 95, t.

545. - (Sebasta, uxor quond. Iordani Filangerii, petit alimenta de bonis viri sui). (Reg. 5, f. 160, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. II. F. 13, f. 23, t.

546. - (Bartholomeus Berardi, Castellanus castri Regii). (Reg. 5, f. 160, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299, t.

547. - (Archiepiscopo Regino, provisio pro receptione proventuum). (Reg. 5, f. 160, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299, t.

548. - (*Il Re ordina al Secreto di Calabria di pagare a Gauselinetto di Tarascon, già Giustiziero di Principato e Terra Beneventana, 72 once, un tari e 6 gr. d'oro, da lui sborsate per paghe dei fanti che presidiavano i castelli di Balbano e S. Lorenzo, 10 nel primo, 4 nell'altro, ai quali si pagavano 12 provesini al giorno per ciascuno, e ciò dal 1º maggio 1268 al 30 aprile 1269. Datum Capue, XX martii XIII ind.*). (Reg. 5, f. 161).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 104; Chiarito, Repert. cit., f. 299, t., ove risulta che castellano dei detti castelli era Gilberto di Fasanella.

549. - (Mandat Rex ut non molestent Malgerium Baldari de Giracio super possessione feudi quod dicitur de Argugna in tenimento Giracii). (Reg. 5, f. 161).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299, t.

550. - (Girardo de Albi, mil. et fam., concessio castri Ipsigri, de Iustitiariatu Vallis Gratis, excepto casali Crepacore, pro resignatione ab eo facta Curie de terra Briatici et Tigarii). (Reg. 5, f. 161, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299, t. « Tigarii » potrebbe essere una cattiva lettura di « Zagarisi ».

551. - (Ioanni de Plovier, mil., concessio castri Melisse, pro resignatione ab eo facta Curie terre Cerentie, excepto casali Crepacore). (Reg. 5, f. 161, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 299, t.

552. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam Guillelmo dicto Carpentario, mil., castellano castri Roccepimontis). (Reg. 5, f. 161, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 300.

553. - (Erardo Forrini (?), mil., assignantur bona proditorum civitatis Cusentie, vid.: Benedicti de Tilesia, Ioannis fratris presb. Constantini, Goffridi fratris eius, Ioannis nepotis eorum, Goffridi fratris eiusdem Ioannis, Alexii de Sancto Yppolito, Petri de Marsicano et Guillelmi de Simillo). (Reg. 5, f. 162).

FONTI: Ms. W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico; Chiarito, Repert. cit., f. 300. Il cognome del donatario è forse Fourrier.

554. - (Provisio pro restitutione bonorum Adelicie, matris Thomasiae de Aquino proditoris. Datum Capue, XVII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 162).

FONTI: Ms. W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico.

(Secreto et Magistro Portulano Sicilie)

555. - (Secreto et Mag. Portulano Sicilie, ut exhibeant Abbati et conventui monast. Fossenove, Cisterciensis Ordinis, LX barrilia de tunnina, tam lignis quam aliis necessariis preparata in portu Panormitano, annis singulis de mense madii. Datum Capue, XXI ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 163, t.).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Chiarito, Repert. cit., f. 300; Sicola, Repert. suppl., f. 51.

556. - (Mandat Rex ut Ioanni de Grovisio, cler., pro prebenda sua in Ecclesia Siracusana, exhibeant decimas de proventibus Mynei. Datum Capue, XXV ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 163, t.).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico.

557. - (Mandat Rex ut Mag. Guidoni, Syracusano Canonico, exhibeant decimas de proventibus Syracuse. Datum Capue, XXV ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 163, t.).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico.

558. - (Abbatis et conventui monast. Roccadie, Syracusane diocesis, provisio pro nonnullis bonis occupatis). (Reg. 5, f. 164).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 300.

559. - (Secreto Sicilie, ut Episcopo Mazariensi exhibeat decimas caveliarum regalium civitatis et dyocesis Mazariensis. Datum Capue, XIX februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 164, t.).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico; Chiarito, Repert. cit., f. 300.

560. - (Provisio pro bonis Raymundi de Oppido, viri Constantie filie Nicolai de Trina). (Reg. 5, f. 164, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 300.

561. - (*Il Re ordina al Secreto di Sicilia di inviare, dopo accurata e sollecita inchiesta, ai Maestri Razionali della Magna Curia un elenco delle Contee Baronie feudi castelli e beni burgensatici esistenti in tutta l'isola, con l'indicazione delle sovrane concessioni, dei possessori, delle rendite e della ubicazione di ciascuno, e ciò fino al tempo della passata ribellione.* Datum Capue, XXV februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 164, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 100.

562. - (*Il Re ordina che sia restituita una vigna ai fratelli Giacomo ed Aimoneorio Grillo, di Messina, che al tempo della ribellione erano stati banditi dallo Stratigoto, con confisca dei beni*). (Reg. 5, f. 165).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori sicil.*, p. 274; Chiarito, Repert. cit., f. 300.

563. - (*Il Re concede ai fratelli Guglielmo, Simone e Rinaldo Guarna, di Salerno, la facoltà di succedere nei beni del loro fratello defunto Riccardo, abitante in Caltagirone, « qui exoculatus fuit per Nicolaum Taillam, pro eo quod supplicavit novam victoriam de Manfrido olim Principe Tarentino, divinitur Nobis datam »*). (Reg. 5, f. 165).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori sicil.*, l. c.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 167 e 266; Ms. Bibl. Naz., X. B. 2, f. 119, t.

564. - Pro mag. Stephano Takky de Messana. Scriptum est eidem Secreto Sicilie etc. Volumus et f. t. ... mandamus quatenus mag. Stephano

Takki de Messana, Camere nostre librorum interpreti notario etc. ... pro expensis suis mensium duorum, scilicet ianuarii et februarii pres. XIII ind., ... unc. auri VI p. g. ... debeas exhibere... Recepturus etc. Datum Capue, ultimo februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 165, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 171 sgg. (trascriz.); Minieri Riccio, *Genealogia Carlo I*, p. 76 (not.); Id., *Alcuni fatti ecc.*, p. 101 (trans.); Amari, *La guerra del Vespro*, I, p. XLII sg.; Scandone, *Not. di rimatori sicil.*, p. 133.

565. - (Secreto Sicilie, ut mag. Petro Sotiscanti, seu Facistanti, Decano Messanensi et capellano ven. patris F. Sancti Nicolai in Carcere Tulliano Diac. Cardinalis, exhibeat « decimas proventuum Curie Tauromenii et Calatabiani, castrorum Messanensis diocesis, annis singulis ratione Decanatus sui Messanensis ». Datum Capue, IIII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 165, t.).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico.

566. - (Secreto Sicilie, ut Paulo de Reate, Apostolice Sedis scriptori, Canonico Messanensi, C tarenos auri et L salmas frumenti, totidemque ordei, exhibeat nomine decimarum sibi debitiss annis singulis de proventibus Comitatus Geraciensis, ratione prebende sue Geraciensis, de dyocesi Messane. Datum Capue, IIII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 165, t.).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico.

567. - (Mag. Petrus de Stampis, cler. et fam., creatur rector capelle regie in Palatio Panormi per mortem quond. Sergii de Consulo). (Reg. 5, f. 166).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 300, t., ove si legge « Serginis de Confulo ».

568. - Secreto et Mag. Portulano Sicilie. Ex parte Nicolai Comitis Maltensis... fuit expositum... quod, licet ipse post adventum nostrum in Regnum in forma exulum ad possessionem cuiusdem vinee et domorum suarum, quibus per quond. Manfridum olim Principem Tarentinum nequiter spoliatus extiterat, per Philippum de Monteforte tunc nostrum in Sicilia Vicarium generalem auctoritate mandati nostri fuerit restitutus, ... tamen Guillelmus de Bellomonte Comes Casertanus Regni Sicilie Ammiratus ac noster in Sicilia Vicarius generalis dictum Comitem possessione vinee et domorum predictarum spoliavit, iuris ordine non servato, que post ipsius Ammirati mortem ad manus nostre Curie devenerant; unde idem Comes... supplicavit ut restitui sibi illas... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, procuratore pro parte nostre Curie super huiusmodi negotio constituto, si tibi plene constiterit de premissis, dictas domos et vineam eidem Comiti... resfituas... Datum Capue, XX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 166, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 134 sg. (trascriz.); Laurenza, *Malta nei doc. ang. ecc., doc. I.*

569. - Pro Curia. Scriptum est eidem. Dudum tibi scripsisse recolimus... ut totum frumentum ordeum milium nec non alia victualia et legumina, que mag. Bernardus de Albamallia, olim Secretus Calabrie, fecerit deferri Panormum sive Messanam, ... reciperes et ad opus nostre Curie conservares. Tibi iterato mandamus quod tam frumentum ordeum etc. ab eodem mag. Bernardo... transmittenda, quam frumentum ordeum etc. [que] Nicolaus Anconitanus, Secretus Apulie, ... tibi de mandato nostro transmiserit Panorum sive Messanam, recipias... et... ibidem conservare procures. Sciturus etc. Datum Capue, XXV martii XIII ind. (Reg. 5, f. 166, t.).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 58.

570. - Scriptum est [eidem]. Cum velimus omnia... vassella iurisdictionis tue apta ad navigandum pro servitiis nostris, cum expedierit, habere parata, f. t. ... precipimus quatenus naves et vassella aliqua de portibus aut quibuslibet locis maritime iurisdictionis tue absque speciali mandato nostro exire nullatenus patiaris. Datum Capue, XXVIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 166, t.).

FONTI: Ruocco, *l. c.*

571. - Similes facte sunt Ursoni Rufulo de Ravello, Secreto Principatus Terre Laboris et Aprutii. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 166, t.).

FONTI: Ruocco, *l. c.*

572. - Similes facte sunt Philippo de Sancta Cruce, Prothontino Baroli et Monopoli. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 166, t.).

FONTI: Ruocco, *l. c.*

573. - (Mandat Rex ut solvant decimas Ioanni de Moneliis, Prothocappellano ac rectori cappelle Sancte Crucis Palatii Messane). (Reg. 5, f. 167).

FONTI: Chiarito, *l. c.* Il f. 167, t. era bianco.

(Sententie)

574. - (*Drivone de Regibayo, Vice Maestro Giustiziero del Regno, assistito dai giudici Ademario de Trani, Martino da Rieti e Guglielmo Scillato, ha tenuto tribunale della Gran Corte il 17 e il 24 gennaio, il 15 febbraio e l'8 marzo 1270 in Capua*). (Reg. 5, f. 168-171).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 36, n. 1

575. - [In nomine Domini etc. anno... MCCLXIX (1270), die... XI Ianuarii XIII ind. etc. Dum Nos Dryvo de Regibayo etc.]..... [Unde] Nos

q. s. Vice Magister Iustitiarius et iudices super inquisitione pred., cum causa modici valoris esset, summarie et sine strepitu iudicii cognoscentes, visis et auditis allegationibus utriusque partis habitoque super premissis cum iureperitis et aliis plena cum deliberatione consilio, sententialiter et in scriptis pronuntiamus possessionem pred. domorum vinee et fundi restituendam esse pred. Marie (vidue Iohannis Bonendi de Sulmona) per dom. mag. Gratiam, procuratorem nomine et pro parte eiusdem domini nostri Regis, et eundem dominum nostrum Regem condempnantes ad restitucionem possessionis predicte. In cuius rei testimonium et cautelam presens scriptum per manus Ademarii de Nuceria Christianorum, Magne Regie Curie actorum notarii, fieri fecimus etc. (Reg. 5, f. 168).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 36 (trascriz. parz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 325, n. (not.).

576. - In nomine Domini amen. Anno incarnationis Eiusdem M. CC. LX. nono, regnante Domino nostro Karulo etc., die Veneris XXIIII mensis ianuarii XIII ind., apud Capuam. Dum nos Dryvo de Regibayo miles, Magistri Iustitiarii vicem gerens Curiam regeremus, assidentibus nobis magistris Ademario de Trano, Martino de Reate et Guillelmo Scillato, Magne Curie Regie iudicibus, presentata fuit nobis inquisitio quedam et parlamentum, facta in civitate Regii de mandato Regie Maiestatis per nob. virum dom. Pontium de Blancoforti, dudum Iustitiarium Calabrie, de processibus Guillelmi Longastrove de Regio, habitis per eum proximo turbationis tempore circa fidem et servitia domini nostri Regis; quam inquisitionem una cum parlamento pred. nobis in iudicio presentatam per eosdem iudices inspici et discuti fecimus diligenter; per quam inquisitionem nichil probatum invenimus contra eum, per quod puniri debetur aut posset, nec in parlamento pred. aliquid contra eundem Guillelmum puplice vel occulite invenimus fuisse oppositum vel obiectum. Unde nos q. s. Vicemagister Iustitiarius et Iudices, habito super premissis cum juris peritis et aliis plena cum deliberatione consilio, sententialiter et in scriptis pred. Guillelmum Longuastrovam ab inquisitione et parlamento habito pronunciaivimus liberum et dimisimus absolutum, pronuntiantes [ut] bona sua omnia tam mobilia quam stabilia, capta annotata vel infiscata ad opus Curie occasione pred., integre restituantur eidem. In cuius rei testimonium et cautelam presens scriptum per manus Ademarii de Nuceria Christianorum Magne Regie Curie actorum notarii fieri fecimus, signo suo signatum, nec non subscriptionibus nostrorum q. s. Vicemagistri Iustitiarii et iudicum roboratum. Quod scripsi ego pred. Ademarius de Nuceria Christianorum, eiusdem Magne Regie Curie actorum notarii et meo signo signavi. — Signum crucis proprie manus dom. Dryvonis q. s. Vicemagistri Iustitiarii. — Ademarius de Trano, Magne Curie

Regie iudex. — Ego Martinus de Reate, Magne Regie Curie iudex. — Ego q. s. Guillelmus Scillatus, Magne Regie Curie iudex. (Reg. 5, f. 168).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 326, n. (trascriz.).

577. - (Lis et sententia pro scomparatis et revocatis casalium Neapolis, qui volebant contribuere cum Neapolitanis civibus in generalibus subventionibus; iudicibus Magne Curie hoc denegantibus; Capue, mense ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 168, t. sg.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 169; Chiarito, *Report.* 28, f. 300, t.; Ms. Bibl. Naz. X, B. 2, f. 119, t.

578. - In nomine Domini amen, anno... MCCLXIX, regnante etc. a. V, die sabbati XV februarii XIII ind. apud Capuam. Nos Dryvo de Regibayo mil. etc. Pro parte Dyanore... et quarundam aliarum mulierum de Monopoli fuit nobis... postulatum ut super inquisitione facta de mandato dom. Guillelmi de Sectays, tunc Iustitiarii Terre Bari, procedere deberemus ad puniendum illos qui... invenirentur culpabiles vel notati de homicidiis et excessibus enormibus, que ab ipsis commissa dicebantur proxime turbationis tempore, in quo pred. civitas a fide regia deviavit, et ex parte eorum qui notati dicebantur obiectum fuerat quod ipsa inquisitio non tenebat. Super quo recursum fuit ad conscientiam Regie Maiestatis et de speciali mandato ipsis iniunctum extitit quod inquisitio fieret iterato, tam de homicidiis quam etiam de actoribus rebellionis terre pred. et si aliqui de terra ipsa elevaverint banderiam Corradini ac excessibus aliis... commissis in terra pred. ...; ad quam inquisitionem faciendam de mandato eiusdem dom. Regis transmissi fuerunt dom. Loysius de Montibus et iudex Galaranus, qui inquisitionem pred. ... sub sigillo eorum Regie Curie presentarunt; et super hiis data fuit nobis per... Regem licentiam procedendi. Curia deinde processu temporis procedente, ... comparerunt in iudicio coram nobis Symeon magistri Birleonis de Mollenis, Helyas f. Iohannis Catapani, Nicolaus f. mag. Martini Sandilli, Guarnerius Maraldiciei de Larayde, Petrus Iohannis de Porfido, Mayo f. eius, Guillelmus Zuccarius f. mag. Petri, Vitus Nicolai de Malaspina, Iohannes de Luca de Suldano et Petrus frater eius, de Monopolo; et cum instantia postularunt quod deberemus... procedere, cum dicerent se non debere in aliquo de iure puniri. Nos vere inquisitiones easdem per eosdem iudices inspici et discuti fecimus diligenter, et quia... pred. omnes... de homicidis vel aliis... excessibus non invenimus culpabiles vel notatos. Nos q. s. Vicemagister Iustitiarius et iudices, habito super premissis plena cum deliberatione consilio, prenominatos omnes cives Monopoli ab ipsis inquisitionibus homicidiorum vel et aliorum excessuum... absolvimus in scriptis sententialiter et dimittimus, et bona eorum annotata vel

capta occasione pred. pronuntiamus eisdem fore restituenda. In cuius rei etc. Quod scripsi ego Ademarius de Nuceria etc. (Reg. 5, f. 170).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 323-327 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 39 (trans.).

579. - Similis sententia per omnia facta est pro Iohanne et Aldoino, fratribus et f. nauclerii Martini, Magone f. nauclerii Margariti et Melio f. not. Philippi, civibus Monopolis, a. MCCLXIX die veneris XVII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 170).

FONTI: Del Giudice, *l. c.*

580. - In nomine Domini etc. a. MCCLXIX, ... die sabbati VIII... martii... apud Capuam. Dum Nos Dryvo de Regibaio etc. ... presentata fuit nobis inquisitio quedam et parlamentum factum de mandato R. Maiestatis per Guillelmum de Logotheta secretum... in Calabria, de processibus Symonis Bullosi habitis per eum proximo preterite turbationis tempore... Quam inquisitionem... discuti fecimus, ... nichil probatum invenimus contra eum..., nec in parlamento... aliquid contra eundem Symonem... invenimus fuisse oppositum... Unde nos..., facta relatione dom. nostro Regi et obtenta ab eo super hoc pronunciandi licentia..., pred. Symonem ab inquisitione et parlamento... pronuntiamus liberum et dimittimus absolutum, pronuntiantes ut bona sua omnia... annotata et infiscata ad opus Curie... integre restituantur eidem. In cuius etc. per manus Ademarii de Nuceria etc., ut in precedentibus. (Reg. 5, f. 170).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 324, n. (trascriz.), citando per errore il f. 120.

581. - (Monasterium S. Laurentii de Aversa ponitur in possessione cuiusdam nemoris quod vocatur « Silva Ducenta », in Iustitiariatu Terre Laboris). (Reg. 5, f. 170).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 300, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 267.

582. - In nomine Domini, anno... MCCLXX, regnante etc. a. V... die Mercurii XXVI martii XIII ind. apud Capuam. Nos Drivo de Regibayo mil. etc. declaramus quod, cum apud Capuam Regiam Curiam regeremus, quedam nobis fuit inquisitio presentata que facta fuit per Iustitiarium Aprutii de mandato Regie Maiestatis, ad supplicationem Philippe, mulieris de Ferula, super castro Ferule, Rocca de Quinquemiliis et quodam feudo sito in Sancto Germano vocato Sancto Procinno, et baiulo locorum etc. Qua inquisitione recepta, vocari fecimus mag. Gratiam, procuratorem domini nostri Regis, et not. Odorisium, procuratorem dom. Philippe pred., et ipsos

requisivimus ut de ipsa inquisitione reciperent copiam et de iure tam dom. Regis quam ipsius dom. Philippe allegarent obicerent et ostenderent quicquid vellent. Quorum auditis allegationibus, de efficacia probatorum ipsius inquisitionis et de valore annuo ipsarum rerum relationem fecimus dom. nostro Regi, assistantibus consiliariis et proceribus ipsius dom. Regis. Quibus auditis, sue placuit Maiestati ut inquireretur de fide ipsius dom. Philippe et qualiter se proximo preterite turbationis tempore gessit et si consenserit malitiis Gentilis de Ferula, viri sui. Que inquisitio... facta fuit, Magne Regie Curie presentata et visa per nos extitit, et de probatis per eam per me Drivonem relatio facta est dom. nostro Regi, de cuius mandato processit ut visis ipsis inquisitionibus... deberemus finaliter terminare. Unde nos pred. Vicemagister Iustitarius etc. visis inquisitionibus..., cum... nobis constat pred. castra Ferule, Rocce de Quinquemiliis et feudum... in Sancto Germano fuisse dom. Philippi patris ipsius dom. Philippe et ad ipsam rationabiliter pertinere, ac constat nobis quod ipsa... tempore turbationis... fideliter se gessit erga Regiam Maiestatem, habito pred. virorum consilio et relatione facta de... baronibus infrascriptis, vid. dom. Raynaldo de Aquino, Leonasio comestabulo Fogie, dom. Conrado de Trentenaria, Raynaldo de Podiolo et Guillelmo de Sancto Fraimundo, de ipsorum consilio..., per ea que vidimus et cognovimus, Christi nomine invocato, presenti quoque mag. Andrea de Capite advocato fisci, pronuntiamus sententialiter pred. castra et feudum ad ipsam dom. Philippam rationabiliter pertinere et eidem debere restituiri ad ipsorum restitutionem pred. mag. Gratiam procuratorem dom. nostri Regis... et eundem dom. Regem eidem not. Odorisio procuratori ipsius dom. Philippe... et ipsi dom. Philippe condempnamus in scriptis sententialiter properentes. In cuius rei etc. (Reg. 5, f. 171).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 324 sg., n. (trascriz. con varie inesattezze). Il f. 171, t. era bianco.

(Lictere de Securitate)

583. - Item similes (lictore de plena securitate per Regnum Sicilie, Andegavie Provincie et Forcalquerii Comitatus, nec non per urbem eiusque districtum aliasque terras dominii Regis) facte sunt pro Roygerio Clarissimi, cive et mercatore Florentino. Datum Capue, XX februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 172).

FONTI: Terlizzi, *Docc. delle relaz. tra Carlo I e la Toscana*, p. 92 (trascriz.).

584. - Item similes facte sunt pro Burgense Magalotti, Ducio et Cione, filiis Iardini Magalotti, civibus et mercatoribus Florentinis. Datum Capue, XX februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 172).

FONTI: Terlizzi, *l. c.*; Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 58.

585. - Similes facte sunt pro Gerardo de Cavalcanto de Paczolatico et Cante ac Nardo, filiis eius, civibus et mercatoribus Florentinis, usque ad duos annos; dummodo defferant litteras Communis et Partis Guelforum Florentie, in quibus quod sint guelfi et fideles Sancte Romane Ecclesie et domini Regis contineatur expresse. Datum Capue, XXVII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 172).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 95 (trascriz.). Il f. 172, t. era bianco.

(**A podixarium**)

586. - (Raynaldus de Poncellis, Iustitiarius Terre Laboris et Comitatus Molisii; Iohannes de Confluentia, Iustitiarius Capitanate et Honoris Montis Sancti Angeli; Goffridus de Bonifacio, Iustitiarius Basilicate, sub dat. XVI ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 173).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

587. - (Ioanni de Petracia, Leonardo Simeonis et Goffrido Mervaconi, de Gravina, assignata fuit certa pecunia in Camera). (Reg. 5, f. 173).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 300, t.

588. - (Philippo de Paribella, Ioanni de Andrea, Ioanni de Stabili, Nicolao de Gaudiano, Mattheo Coppule et Bartholomeo de Fortino de Suessa assignata fuit certa pecunia in Camera). (Reg. 5, f. 173).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 301.

589. - (Nicolao de Manga, Ioanni de Marco, de Melfia, et Gilio de Rappolla assignatio pecunie in Camera). (Reg. 5, f. 173).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

590. - (Philippo de Confluentia, mil., pro parte Ioannis de Confluentia Iustitiarii Capitanate, et Stephano Freze, erario, assignatio pecunie in Camera). (Reg. 5, f. 173).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

591. - (Tancredo de Senizo, Giso de Piginano et mag. Angelo et Bartholomeo de Guerriero, de civitate Penne, assignatio pecunie in Camera). (Reg. 5, f. 173).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

592. - (Ioanni Stambii et Benedicto Thomei, de Ortona, assignatio pecunie in Camera). (Reg. 5, f. 173).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

593. - (Sergio Aurimine et sociis, de Neapoli, credenceriis iurum fundici et dohane Neapolis, assignatio pecunie in Camera). (Reg. 5, f. 173, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

59. - (..... « Nicolaus Acconzaicus de Ravello, Secretus et Mag. Portulanus Apulie, ... assignavit in gardaspensa nostra, per manus Alexini fructuarii... de bonis ficubus de Sclavonia sertarum miliaria VI, dactilorum de Alexandria miliaria XII et passularum de Corinto libras DCL; qui dactili et passule reposita fuerunt in barrilibus V, et pred. fructus cohoperiti fuerunt mantis XVI et ligati cordis subtilibus de passibus LXX » sub dat. XI martii XII ind.). (Reg. 5, f. 178, t.).

FONTI: Carabellese, *Carlo d'Angiò nei rapp. con Venezia*, p. 42; Chiarito, Repert. cit., f. 301, t.

595. - (Guillelmo de Siracusio, Guillelmo Buchie et Nicolao Urano, de Squillacio, assignatio pecunie in Camera). (Reg. 5, f. 174).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

596. - (Constantino Mulcalliono et Nicolao Blondo, assignatio pecunie in Camera). (Reg. 5, f. 174).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

597. - Karolus etc. Notum facimus universis quod not. Tassilgardus de Trano, olim statutus super inquirendis inveniendis et capiendis et arestandis bonis proditorum Iustitiariatus Vallis Gratis et Terre Iordane, presens in Curia, assignavit in Camera nostra die Martis XV pres. mensis ianuarii XIII ind. apud Capuam, mag. Nicolao Buccelli, Curie nostre etc., de bonis quond. Adelicie, matris quond. Thomasii de Aquino, proditoris nostri, [vid.]: copertoria equorum de buccarano albo plena lana ad arma ipsius quond. Thomasii, vetera et fracta, duo, valentia tar. II; testorias III similes, valentes tar. III; item testorias munitas ferro II cum copperiis de retibus duobus, valentes tar. IV; item, de bonis Sibilie sororis quond. Raynaldi de Ypsigro, proditoris nostri, iorlandam unam de seta nigra cum pernis, valentem tar. IV. Unde ad futuram etc. Datum Capue, XVII ianuarii, anno et ind. ut supra (ind. XIII). (Reg. 5, f. 174, t.).

FONTI: Ms. F. Scandone in Arch. Il f. 175, t. era bianco, e così il foglio seguente non numerato.

Privilegia

598. - Karolus etc. Universis etc. Sancte Romane Ecclesie fidelibus etc. Per has patentes licteras volumus esse notum... quod Nos, attendentes veram fidem veramque devotionem, quam civitas Pixtoriensis et cives...

eiudem... semper ad Sanctam Romanam Ecclesiam habuernt, et etiam erga Nos et nostros officiales et milites stipendariosque, postquam de voluntate et mandato Summi Pontificis assumpsimus factum Tuscie gubernandum, et quod promiserunt et iuraverunt Roberto de Lavena, iuris professori, ... procuratori nostro, ... quod ipsi et heredes eorum semper erunt fideles Sancte Romane Ecclesie atque Nobis..., et quod ipsi omnibus inimicis nostris et heredum nostrorum... facient in Tuscia vivam guerram, et specialiter Corradino, olim nepoti quond. Frederici olim Romani Imperatoris, quem dom. Papa suis culpis exigentibus privavit per sanctam Romanam diffinitionem ipso Imperio atque Regno Sicilie, apud Lugdunum in Concilio generali, et etiam omnibus aliis de ipsius genere Federici...; pro quibus etiam dictum Robertum nomine nostro eis circa electionem Potestatis et Capitanei vel Rectorum et plura alia fecisse novimus pactiones, salvis semper... mandatis S. Romane Ecclesie vel preceptis; dictas pactiones et promissiones... accep-tamus et approbamus et plenius confirmamus, ac etiam Comuni et Populo Pixtorensi... licentiam auctoritatem et privilegium perpetuum... concedimus et largimur, scilicet Corrado de Montemagno, Oudaldo iudici et Moschatto notario, et ambassatoribus et sindicis Comunis et Populi Pistoriensis... quod possint sibi, de ipsius S. Romane Ecclesie devotis et nostris..., de parte vera amicitie nostre... eligere Potestates Capitaneos vel Rectores. Et precipimus... Vicariis et officialibus nostris... quod ipsas conventiones... et hoc privilegium... observent et faciant observari, ita tantum quod, antequam Rectores dicte civitatis incipient regere, Commune vel Populus Pistoriensis... petant confirmationem...; et etiam quod Rectores et consiliarii... civitatis et alii officiales... nostro Vicario, ... similes promissiones et iuramenta... faciant contra Fredericum de Stupho et omnes alios de genere dicti Frederici et adiutores eorum et omnes alios inimicos nostros etc. In cuius rei testimonium presentes litteras fieri et aurea bulla typario nostre Maiestatis impresso iussimus communiri. Actum Capue, a. D. MCCLXX, mense ianuarii, III die..., XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 5, f. 176).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 79 sg. (trascriz.); Del Giudice, *Il giud. e la condanna di Corradino*, p. 139 sgg. (trascriz.); Minieri Riccio, *Geneal. di Carlo I*, p. 55 (trans.); Id., ms. in Arch., con la data del 13 gennaio.

599. - Karolus etc. Per presens privilegium etc. notum facimus uni-versis etc. Considerantes igitur [servitia] que Andreas Bonellus de Barolo, iuris civilis professor, ... cons., fam. etc. Serenitati nostre exhibit etc., do-mum, que fuit Rogerii de Amicis, que est in Barolo..., in burgo prope mercatum et secus domum Ambrosii Bonelli, et iuxta domum Curie que fuit mag. Clefi..., eidem Andree et suis heredibus..., cuius redditus unc. auri VIII valent communiter annuatim, ... donamus... in burgensaticum...; ita tamen quod in recognitionem presentis gratie tar. auri unum g. p. pro

qualibet uncia auri... annuatim solvere nostre Curie teneatur. Investientes pred. Andream.... per anulum nostrum de domo pred., ita quod tam ipse quam heredes sui dictam domum a Nobis nostrisque in Regno Sicilie heredibus... in capite teneant... Pro qua utique domo ab eodem Andrea ligii homagii et fidelitatis recepimus iuramentum etc. Datum a. D. MCCLXX, mense ianuarii, VI die eiusdem, XIII ind. (Reg. 5, f. 176).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 259, n. (trascriz.); Santeramo, *Cod. dipl. Barlett.*, II, p. 13 (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 301, t.; *Index famili.*, f. 298.

600. - Karolus etc. Per presens scriptum notum facimus... quod pridem inter Iacobum de Bursone, mil., parte et nomine Ylarie uxoris eius, ex parte una, et Pernam de Morra, ex altera, super castro Biarri, questione suborta, tandem, et dom. Iacobus pro dicta uxore sua, curatore nichilominus per Curiam sibi dato, ac pred. Perna... questionem... eligentes per viam concordie terminari, compromiserunt commictere... in Guidonem de Suzaria et Andream de Barolo, legum doctores, ... tamquam in eorum arbitros... Qui recipientes in se... compromissum, pronuntiaverunt laudaverunt et arbitrati sunt pred. Ylariam nullum jus habere in castro pred., ei super impenititione quam dicta Perna fecerit perpetuum silentium imponentes; ita tamen quod eadem Perna pro expensis quas eadem Ylaria propter... litem subierat, LXV unc. auri p. g. eidem Ylarie solvere teneatur. Que omnia ipsa Ylaria et pred. vir eius... nec non memorata Perna... sponte approbantes... et... acceptantes, ac nichilominus dicta Ylaria... refutationem... dicte Perne super hiis faciens, eademque Perna memoratas LXV uncias dicte Ylaria... se soluturam promictens, prout hec omnia in instrumentis publicis... plenius contineri dicuntur, Nobis... supplicarunt ut ea omnia dignaremur confirmationis munimine roborare. Nos igitur... predicta omnia, sicut provide facta sunt et ab utraque parte sponte recepta..., auctoritate regia confirmamus etc. Datum Capue, XXV ianuarii, ind. et anno ut supra. (Reg. 5, f. 176, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 233, n. (trascriz.); Scandone, ms. in Arch. (trans.), Chiarito, Repert. cit., f. 301, t.; Ms. Bibl. Naz. Nap. X. B. 2 (Afeltro), f. 119, t.

601. - Karolus etc. Per presens privilegium notum facimus... quod Nos, recepta resignatione et refutatione, quam fecit Nobis... Rogerius, f. quond. Thomasii Comitis Celani et Albe et Iodecte quond. Comitis Molisii, de Comitatibus Celani Albe et Molisii..., volentes eidem Rogerio gratiam facere specialem, eum... facimus et nominamus Comitem Celani et... dictum Comitatum... cum terris castris etc. donamus in feudum nobile et gentile Rogerio supradicto et heredibus suis, si quos habet ex legitimo matrimonio de consensu et voluntate nostra... contrahendo, et in defectu, futurorum liberorum Philippe filie Rogerii memorati... Actum Neapoli in Castro Capuano, presentibus viris providis Matheo Salernitano, Marino Capuano, Tho-

masio Cusentino, Petro Surrentino et Ayglerio Neapolitano Archiepiscopis, ac nobilibus viris Roberto Pogecto etc. (Reg. 5, f. 176, t.).

FONTI: Capasso, *Sui diurnali di Matteo di Giovinazzo*, in *Atti Accad. Archeol. ecc.*, a. 1871-72, p. 32 (trascriz. parziale) Jamison, *Docc. from the ang. reg.*, p. 100 (not.); De Lellis, *Notam.*, I, f. 152; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 758; Chiarito, *Repert.* cit., f. 301, t. Manca la data, ma dev'essere dei primi di gennaio, essendo il Re rimasto a Napoli fino al giorno 8.

602. - (Riccardo de Bellovidere, mil. et fam., confirmatio concessionis castri Montorii, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 177, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 408; *Index famil.*, f. 284.

603. - (Mattheo de Fasanella, olim Iustitiario Vallis Gratis, mil., conceditur terra Lapolle de Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane, R. Curie devoluta per excadentiam Pandulphi de Fasanella). (Reg. 5, f. 178).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 419; Chiarito, *Repert.* cit., f. 302; Sicola, *Repert. suppl.*, f. 70.

604. - (Radulpho dicto Normando, mil., concessio castri Ripe de Limosano et terre Rocce Petrelle, cum arce ipsius, de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 178).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 301, t.

605. - (Petro Carrel, panetterio, fam., concessio bonorum proditorum in Aversa, annui valoris unc. XX, inter que sunt bona Riccardi de Rebursa; et inter redditus quidam est debitor tar. Amalfie CXXVI, qui sunt in auro unc. I tar. XVII et gr. VIII, et alias est debitor tar. Amalfie XXX, qui sunt tar. XVIII et gr. XII. *Altri beni di Riccardo de Rebursa furono donati a Giovanni Barberio*). (Reg. 5, f. 178, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 6; Id., *Notam. di Matteo Spinelli*, p. 143; Chiarito, *Repert.* cit., f. 302.

606. - (Nob. viro Petro domino Bellimontis concessio terre Castellucii de Sauro, de Iustitiariatu Capitanate). (Reg. 5, f. 179).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 302.

607. - (Theobaldus de Sancto Mauritio, Cappellanus B. Regine Sicilie, creatur cappellanus cappelle regie castri Summe, ad regiam collationem pertinentis). (Reg. 5, f. 179).

FONTI: Vincenti, *De regalibus etc.*, ms. Bibl. Oratoriana, P. XVII, XIII, 207, f. 462; Chiarito, *l. c.*; Ms. Bibl. Brancacc. I, F. 5, f. 196.

608. - (Petrus de Lafay, cler., creatur cappellanus eccl. S. Nicolai de Mazara). (Reg. 5, f. 179).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 183; Chiarito, *l. c.* Il f. 179, t. era bianco.

609. - (Ramundo de Brachia et Petro de Penna, mil., concessio castri Gipsei super Monte Odorisii, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 180).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. VI. A. 12, f. 49; Chiarito, *Repert. cit.*, f. 302, t.; Sieola, *Repert. suppl.*, f. 59.

610. - (Hugoni de Brancio, mil., concessio castri Liciniosi de Comitatu Molisii). (Reg. 5, f. 180).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

611. - Privilegium B. Gantelmi.

Karolus etc. Per presens privilegium etc. Considerantes igitur grandia grata et accepta servitia que Berteraymus de Cantelmo, ... mil. ... [Nobis prestitit]..., castrum Caniani... In Iustitiariatu Capitanate... et Roccam de Vivario... de Comitatu Molisii... [pred. Berteraymo concedimus etc.]..., ita quod tam ipse quam... heredes dicta castrum et Roccam a Nobis... in capite teneant. Retentis Nobis et... in Regno successoribus iuramentis fidelitatis, ... causis criminalibus, ... collectis, ... moneta etc. ... Actum Neapoli, presentibus ven. patre Archiepiscopo [Neapolitano?], Petro domino Bellimontis etc., Iohanne de Mesniliis etc., Roberto de Lavena iuris civilis professore et Iocelino de Marra etc. Datum a. D. MCCLXX, mense ianuarii, VI die eiusdem, XIII ind., R. e. a. V. (Reg. 5, f. 180, t.).

FONTI: Racc. mss. Del Giudice, pr. Monti, XV, f. 263; Chiarito, *Repert. cit.*, f. 302, t.

612. - (Reginaldo Burgundo, mil. et hostiario, concessio Castri Pagani et bonorum que Curia tenet in Sancto Loherio et in Vulturara, de Iustitiariatu Capitanate). (Reg. 5, f. 181).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

613. - (Petro Alamanno, mil., concessio terre Rocce de Cambio, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 181).

FONTI: Chiarito, *l. c.* Il f. 181, t. era bianco.

Pro Notariis

614. - (Nicolaus Galinarus de Amalfia creatur notarius eiusdem terre). (Reg. 5, f. 182).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 303.

615. - (Marcus f. Nicolai de Marino, de Trano, *creatur notarius*). (Reg. 5, f. 182).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

616. - (Ioannes Scafarus, de Nuceria, *creatur notarius*). (Reg. 5, f. 182).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

617. - (Ioannes Canda, de Monteleone, *creatur notarius*). (Reg. 5, f. 182).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

618. - (Nicolaus de Raynerio, de Barolo, *creatur notarius*). (Reg. 5, f. 182).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

619. - (Leonardus Gualterii, de Gaurio (?), *creatur notarius*). (Reg. 5, f. 182).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

620. - (Iacobus Mathei Petri Luciani *creatur notarius terre Ansani sub dat. XVI ianuarii XIII ind.*). (Reg. 5, f. 182).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. Ultra, in Samnium*, V, p. 276.

621. - (Nicolaus de Capua, de Neapoli, *creatur notarius Neapolis*). (Reg. 5, f. 182, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 758; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 113, t.

622. - (Ioannes de Laurentio, de Aversa *creatur notarius*). (Reg. 5, f. 182, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

623. - (Petrus Mancinus, f. quond. not. Roberti de Sora, *creatur notarius*). (Reg. 5, f. 182, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

Vicario et Camerario alme Urbis, Senescallo Provincie, Vicario in Thuscia, et Procuratoribus in Francia, et quibuslibet aliis extra Regnum.

624. - (Guillelmo de Lagonessa, Senescallo Provincie, iterum scribitur ut Guillelmo de Marzi mil. DCXLVI libras VIII sol. VIII den. turonens. « in quibus tam sibi quam Symoni de Marzi mil., fratri suo, pro servitio ab eis fideliter... impenso (Regia) Camera tenebatur, de... pecunia Curie...

alioquin de pecunia quam Hospitalarii Provincie Curie... dare tenentur ratione decime in Provincia ab Apostolica Sede concesse », exhibeant. Datum Capue, X ianuarii XIII ind., R. n. a. V). (Reg. 5, f. 183).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 41; Chiarito, *Repert.* 28, f. 303.

625. - Pro Iaquemino Danusii. (Subdecano Aurelianensi, mag. Iohanni de Parisius, canonico Parisiensi, et Radulpho de Vemarcio, procuratoribus in Francia, ut Iaquemino Danusii, pro quodam equo, Guillelmo de Sancto Michaele ab eo vendito, XXX libras turonensium, quas Bertrandus Arelatensis Archiepiscopus, Iohannes de Pontiaco idemque Radulphus licet iussi non solverunt, exhibeant. Datum Capue, XX ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 183).

FONTI: De Boüard, *Actes et lettres de Charles I concernant la France*, p. 42.

626. - Karolus etc. Ioanni Britandi in Tuscia Vicario Generali etc. Sindicus communis Pratensis, ad nostram accedens presentiam et habens ab ipso communi eligendi pro anno presenti aliquam personam ydoneam et fidelem ad officium Potestatis ipsius communis Nobisque electionem huiusmodi presentandi... potestatem, nob. virum Conradum de Montemagno mil., civem Pistoriensem, fidelem S. Romane Ecclesie nostrumque devotum ad huiusmodi Potestarie officium elegit et nostre Celsitudini presentavit, ac supplicavit... eis confirmari... Nos igitur, de fide prudentia et legalitate dicti Conradi plenam ab experto fiduciam obtinentes..., f. t. ... mandamus quatenus, si in terra pred. pro presenti anno de Potestate alio est provisum, dictum Conradum in Potestatem ex nunc pro anno futuro in eadem terra statuere et ordinare procures; mandans hominibus eiusdem terre quod eidem Conrado tamquam Potestati eorum... obedient et intendant et consuetum salarium sibi studeant exhibere. Volumus tamen quod de huiusmodi officio exercendo prestat secundum infrascriptam formam in manibus tuis vel tui nuncii... iuramentum. Forma autem hec est, quod omnes Vicarii nostri et alie potestates et rectores de parte Ecclesie in Tuscia ordinandi iurare debeant super sancta Dei Evangelia in manibus nostri Vicarii vel sui nuncii specialis regere civitates et loca sibi commissa et homines eorundem ad honorem Dei et Sancte Romane Ecclesie atque nostrum et civitatis et loci cuius regimen exercebunt, secundum iura et statuta et bonos usus civitatis et loci, salvis mandatis nostris, et quod Pisanis et Senensibus intrinsecis et Guidoni Novello et Symoni fratri eius et terris eorum et aliis adiutoribus eorum facient vivam guerram, et quod non habebunt cum eis pacem vel treguam absque speciali nostra licentia..., nec permittent eis mercatum fieri vel apportum; immo quod habebunt toto suo posse et ipsos inimicos et tractantes pacem cum eisdem, et facientes eis apportum capient et captos

in carcere detinebunt, nec eos dimittent absque nostra licentia... Datum Capue, XIX ianuarii, ind. et a. ut supra. (Reg. 5, f. 183).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 206 sg., n. (trascriz.); Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 88 (trans.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 94 (trans.); Chiarito, Repert. cit., f. 303, t.

627. - Pro Tadeo, Comite Montis Feretri et Urbini.

Karolus etc. Iohanni Britandi Gen. Vicario in Tuscia etc. Cum Nos de industria probitate et discretione Thadei Comitis Montis Feretri et Urbini, cons. fam. etc., plenam fiduciam obtinentes, ipsum Vicarium nostrum in civitate Lucana pro presenti anno duxerimus ordinandum, ... f. t. ... mandamus quatenus eundem Comitem ad officium Vicariatus in eadem civitate admittens, iniungas hominibus eiusdem civitatis quod eidem Comiti tamquam Vicario nostro... pareant..., et de consueto salario... facias provideri. A quo de exercendo dicto officio... recipias iuramentum... Datum Capue, XXII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 183, t.).

FONTI: Facsim. Istit. Paleografia Università di Roma, n. 2043; Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 89 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 95 (not.).

628. - Pro eodem. Item scriptum est Potestati consilio et communī Lucano sub hac forma: Cum Nos de industria etc. Tadei Comitis Montis Feretri et Urbini... plenam fiduciam obtinentes, ipsum Vicarium nostrum in civitate Lucana pro presenti anno duxerimus ordinandum, ... sinceritati vestre mandamus quatenus eidem Comiti... pareatis devote et efficaciter intendatis, ac consuetum sibi salarium exolvatis. Etiam... iniungimus... Iohanni Britandi nostro in Thuscia Vicario Generali quod ab eodem Comite... recipiat iuramentum... Datum ind. et a. ut supra. (Reg. 5, f. 183, t.).

FONTI: Facs. cit. Ist. Paleogr. Roma; Terlizzi, *Docc. ecc.*, l. c. (trascriz.). La forma del giuramento è in tutto simile a quella del doc. precedente.

629. - Pro Iohanne Gallozo.

Karolus etc. Vicario, Marescallo et Camerario Urbis etc. Constitutus in nostra presentia Iohannes Gallozos, civis Romanus, ... Nobis... supplacavit ut, cum Iacobus Gantelmus, tunc noster in Urbe Vicarius, intervente decreto et auctoritates Senatus et de voluntate consilii specialis Urbis, eundem Iohannem sutorem Camere Urbis, et propter hoc sibi certas expensas atque proventus quoad vixerit duxerit statuendos..., observare quod in hac parte statutum est... mandaremus. Quare f. v. ... mandamus quatenus eidem Iohanni sutori... quod statutum est in premissis, prout tempore vicearie dicti Iacobi, ... observetis. Datum Capue, XII ianuarii XIII ind., (Reg. 5, f. 183, t.).

FONTI: Facs. cit. Ist. Paleogr. Roma; Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 178 (trascriz.). Il Del Giudice ha letto « servitorem », mentre il De Boüard (*Le régime politique et les institutions de Rome*, p. 144) ha letto « sutorem ».

630. - Pro Guillelmo Flori de Montepessulano. Scriptum est Senescallo Provincie sub hac forma: Ex parte Guillelmi Flori de Montepessulano fuit expositum... quod, cum ipse quasdam vegetes plenas oleo cum quadam barca Guillelmi Andree de Marsilia de Sancto Egidio apud Marsiliam faceret deportare, prope castrum Albaronis in flumine Rodani per homines nostros sibi dictum oleum fuisse ablatum; Nosque postmodum testes... ad probandum quod oleum per homines nostros ablatum fuerat mandaverimus recipi per Bertrandum Sardum iudicem Tarrasconensem, et... testibus receptis... plene constiterit de eisdem, ... f. t. ... mandamus quatenus, si tibi constiterit..., pred. homines... ad satisfaciendum eidem Guillelmo de pred. oleo vel eius valore compellas; et si eos non invenies, facias publice banniri eosdem... Datum Capue, XXX ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 183, t.).

FONTI: Facs. cit. Ist. Paleogr. Roma; De Boüard, *Actes etc.*, p. 43 (trans.).

631. - Pro Iohanne Chaperon. (Guillelmo de Lagonessa, Senescallo Provincie, rogate Iohanne Chaperon, servienti, scribitur iterum ut « id quod ex computo faciendo cum Alicia uxore Iohannis pred. ... constateret eundem Iohannem debere recipere pro gagiis... pro custodia castri... Capitalli..., eidem uxori sue, pro parte sua » exhibeat. Datum Capue, XV ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 184).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 42.

632. - Pro Henrico de Blaziaco. (Eisdem, ut Henrico de Blaciaco XXXI libr. IX sol. III den. turonensium « pro servitio ab eo fideliter... impenso circa prosecutionem negotii Regni... Sicilie », ex decime pecunia exhibeant. Datum Capue, XXIII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 184).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, l. c.

633. - Karolus etc. Vicariis suis in Tuscia et in potestaria Florentie etc. Ex parte Masii de Lac et aliorum de domo filiorum Abbatis Florentie... fuit expositum... quod, licet ipsi erga Maiestatem nostram fideles extiterint et Nobis in omnibus... parati sint obedire humiliter et devote, quia tamen dubitant ne ab eorum inimicis et emulis... falsis et occultis subiestionibus offendantur, supplicant per nostram eis super hoc providentiam subveniri. Quare f. v. [mandamus] quatenus eosdem Masium et alios de domo pred., in nostri devotione nominis firmiter persistentes, ... non permittatis ab... eorum inimicis et emulis... nullatenus molestari, specialiter super domibus quas habent in civitate Florentie vel districtu...; cum nostre intentionis existat ut omnes obedientes S. Romane Ecclesie, Nobis et comuni Florentie, dummodo, postquam habuimus regimen communis ipsius, non adheserint

inimicis, velimus, cuiuscumque partis vel conditionis sint, in suis iuribus defendere vel salvare. Datum Capue, XXIII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 184).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 90 (trascriz.).

634. - Scriptum est Baillivo in Andegavia et Guilielmo, Decano Sancti Martini Andegavensis. Cum Nos excellentissimo domino et fratri nostro karissimo Ludovico D. g. Regi Francie illustri in quarundam pecuniarum quantitatibus ex causa mutui teneamur, ... f. v. ... mandamus quatenus totam pecuniam quam de redditibus et proventibus Comitatus nostri Andegavie penes vos habetis... eidem domino Regi Francie... persolvatis, nec aliquid... in usus alios presumatis convertere donec de iamdictis quantitatibus pecuniarum pred. dom. Regi... fuerit... satisfactum... Datum Capue, XXVIII ianuarii, ind. et a. ut supra. (Reg. 5, f. 184).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 166, n. (trascriz.); De Boüard, *Actes etc.*, p. 43 (trans.); Chiarito, *Repert. cit.*, f. 303, t.

635. - (Sudbecano Aurelianensi, mag. Iohanni de Parisius, canonico Parisiensi, et Radulpho de Vemarcio, canonico Sancti Clodoaldi iuxta Parisius, in Francia Procuratoribus, ut Radulpho Episcopo Albanensi, Apostolice Sedis Legato, Cunc. auri, mutuas olim R. Camere ab eo exhibitas, ex pecunia decime restituant. Datum Neapoli, V ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 194, t.).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 41.

636. - Pro Petro Guillelmo de Sancto Remigio, (Senescallo Provincie, ut Petro Guillelmo de Sancto Remigio, stipendiario, a Petro de Vicinis, tunc Provincie, et Gaucherio de Rocca, Lombardie, Senescallis, in Italia collocato, debita stipendia solvat. Datum Capue, V februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 185).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 44; Chiarito, *Repert. cit.*, f. 303, t.

637. - Pro assignatione castri Arearum. (Senescallo Provincie, ut castrum Areanum, persolutis castellano et servientibus stipendiis, committat custodiendum. Datum Capue, VI februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 185).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

638. - Karolus etc. Scriptum est Petro de Summeroso, Vicario, et mag. Hugoni de Besuncio cler., Camerario Urbis. Cum confisi de prudentia et legalitate Benincase de Aretio et Bruni de Cortona, iudicum..., ipsos in iudices nostros in Urbe apud te pred. Vicarium duximus ordinandos, ecce

quod ipsorum singuli per licteras nostras scribimus ut ad Urbem se personaliter primum conferentes, tibi dicto Vicario se presentent, ac prestito... de officio iudicatus ipsius exercendo fideliter... iuramento, ... officium apud te studeant diligenter et fideliter exercere. Quocirca f. v. ... mandamus quatenus, recepto... iuramento..., libras provisinorum LX pro solidis et alias libras provisinorum XX pro vestimentis suis, per annum, nec non cotidianas expensas... duorum famulorum..., de proventibus... Urbis... ministretis; recepturi... apodixam. Datum Capue, XI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 185).

FONTI: Vitale, *Stor. diplomat. dei Senatori di Roma*, p. 158 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch. (not.).

639. - Pro abate Rustico.

Karolus etc. Scriptum est Vicariis in Tuscia etc. Ex parte abbatis Rustici, Melioris Renaldi et Durantis Renerii, mil., et aliorum de domo filiorum abbatis Florentie... fuit expositum... quod, licet ipsi erga Maiestatem nostram fideles extiterint et existant..., quia tamen dubitant ne ab eorum inimicis... falsis et occultis suggestionibus offendantur, et... supplicaverint per nostram eis super hoc providentiam subveniri..., f. t. ... mandamus quatenus eosdem abbatem et alios de domo predicta, in nostri devotione nominis et communis Florentie firmiter persistentes, ... non permittatis ab huiusmodi eorum inimicis... in personis vel bonis nullatenus molestari, specialiter super domibus quas habent in civitate Florentie et districtu... Datum Capue, XII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 185).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori sicil.*, p. 346 (trascriz.); Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 86 (trascriz.).

640. - Pro Archidiacono Cathalaunensi, fratre et executore Gervasii quond. thesaurarii Cathalaunensis, et coexecutoribus suis. (Magistris Symoni de Parisius, Decano S. Quintini in Viromandia, Guillelmo Archidiacono Pissiacensi in eccl. Carnotensi, Petro Subdecano Aurelianensi, Iohanni de Parisius, [maiori] Parisiensi, et mag. Radulfo de Vemarcio, S. Clodoaldi canonicis, ut ab Hugone Archidiacono Cathalaunensi, fratre et executore testamenti quond. Gervasii Thesaurarii Cathalaunensis, eiusque coexecutoribus, nullatenus exigant quasdam pecunias, quas ipsi asserunt eundem Gervasium ex decima ecclesiasticorum proventuum iussu Regis solvisse, licet apodixas exhibere nequeant, cum vero nonnulli testes, inter quos Iohannes quond. Episcopus Meldensis, solutionem testentur. Datum Capue, IX februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 185, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 45.

641. - (Universis pro eodem negotio. Datum ut supra). (Reg. 5, f. 186).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

642. - Pro eccl. B. Petri de Forchalquierio. Scriptum est Senescallo Provincie. Sua Nobis Prepositus eccl. B. Petri de Forcalquierio petitione monstravit quod, cum officiales nostri... eidem inhibuerint ne dictam ecclesiam debeat altius elevare ac ipse propter hoc ab incepto olim opere destiterit..., dictus Prepositus... supplicavit... per nostram sibi providentiam subveniri. Nos igitur, actendentes locum dicte ecclesie, domos, claustrum, cimiterium aliaque edicia ipsius eccl., que sunt iuxta fortalicum castri, ad opus eiusdem... fore expediens retineri propter periculum quod posset ex constructione et elevatione preface eccl. eidem fortalicio imminere et contingere in futurum, ... [mandamus] quatenus cum Preposito et Capitulo convenias amicabiliter et concordes, assignando eisdem locum sufficientem et aptum longe a fortalicio, infra dictum castrum vel extra..., sine iuris iniuria alieni, ad edificandam... ecclesiam... et alia edicia...; et nichilominus... eidem Preposito et Capitulo studeas M libras turonensem... exhibere... Datum Capue, XV februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 186).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

643. - Pro Egidio de Camera et Sancta uxore eius. (Ballivo in Andegavia et Guillelmo Decano S. Martini Andegavensis, ut Balduinum de Voiaco, dominum Pociaci, Egidio de Camera Santeque uxori eius quedam eorum bona ab ipso retenta restituere cogant. Datum Capue, XVII februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 186).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 46.

644. - Pro Bartholomeo Astore. Scriptum est Petro de Sumeroso, Vicario Urbis, et mag. Hugoni de Bisuncio, Camerario. Quia Bartholomeus Astor, civis Romanus, not. et fam. quond. Raymundi Vitalis, olim Marescalli nostri in Urbe, ... constitutus ad nostram presentiam... plene docuit per testes... quod dom. Raymundus Vitalis eidem Bartholomeo Astori in libris C provisiorum ex causa mutui tenebatur, mandamus vobis... quatenus tantum de bonis dicti quond. Raymundi..., que penes vos habeatis, eidem Bartholomeo... exhibere curetis... Datum Capue, XV februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 186, t.).

FONTI: Istit. Paleogr. Università di Roma, facsim. n. 2044.

645. - Pro Comite de Rusciaco. Scriptum est discretis viris P(etro) subdecano Aurelianensi, magistris Iohanni de Parisius, maioris Parisiensis, et Radulpho de Vemarcio, S. Clodoaldi iuxta Parisius, ecclesiarum canonicis..., in Francia Procuratoribus etc. ... Mandamus quatenus nob. viro Comiti Risciaci MMM librarum et D libras turonensem... infra octavas Resurrectionis dominice p. f. ... persolvatis et recipiatis... apodixam... Significaturi quanto-

cius sive solutionem... feceritis sive non ante ipsum terminum, nuntio nostro, qui apud Barrum in eodem termino cum pecunia nostra erit... ut providere possit super solutione... si non fuerit per vos facta. Datum Capue, XX februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 186, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; De Boüard, *O. c.*, p. 47 (trans.).

646. - Pro Gregorio Vicedomino, milite. Scriptum est Senescallo Provincie. Cum Gregorio Vicedomino, mil., pro servitio tam ab eo quam a Gandulpho Surdo et Aubertino de Platuno, fideliter Nobis impenso, in DLXIII libris XVI solidis et VI denariis turonensibus nostra Camera teneatur, f. t. ... [mandamus] quatenus pred. Gregorio... pred. ... summam... lariarisi... Datum Capue, XVI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 186, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; De Boüard, *O. c.*, p. 46 (trans.).

647. - Pro Benedicto de Sancto Elia. Scriptum est mag. H. Camerario Urbis etc. F. t. ... mandamus quatenus, cum Benedicto de Sancto Helya, qui in servitiis nostris sub Iacobo Gantelmo olim Vicario nostro Urbis ultima vice extitit commoratus, computum facias de receptis, et de hiis in quibus Curiam nostram inveneris sibi teneri... satisfacere debeas tamquam uni servientum aliorum qui sunt ad nostra servitia deputati... Datum Capue, XXI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 186, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; Vitale, *Stor. dipl. dei Senatori di Roma*, p. 148 (trascriz.); Chiarito, *Repert.* cit., f. 303, t.

648. - Pro Benedicto de Sancto Helya. Petro de Sumeroso, Vicario Urbis. Ex parte Benedicti de Sancto Helya..., fam. ven. viri mag. Michaelis de Tholosa, S. Romane Ecclesie Vice Cancellarii..., fuit expositum... quod, licet mag. Hugo de Bisuncio, Camerarius Urbis, eundem Benedictum requisitorem portarum Urbis duxerit statuendum, idemque... officium exercuerit fideliter et prudenter, tu sine causa rationabili eundem Benedictum ab officio amovisti. Cum igitur ipsum Benedictum obtentu pred. Vice Cancellarii prosequimur favorabiliter..., f. t. [mandamus] quatenus eundem Benedictum ad predictum reducatur officium, si ydoneus est ad id, alioquin ipsum ad aliud officium sibi competens ordinare procures, et solvere sibi stipendia prout requiret officium in quo erit. Datum Capue, XXII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 186, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; Vitale, *O. c.*, p. 160 (trascriz.).

649. - Pro Iacobo de Gasto. Scriptum est Vicario Urbis. Confisi de prudentia et legalitate Iacobi de Gasto..., latoris presentium, ipsum in No-

tarium Urbis pro pres. a. XIII ind. duximus statuendum. Quare f. v. ... mandamus quatenus, recepto... iuramento, ipsum in notarium tuum admittas, eique de debitibus et consuetis gagis provideas... Datum Capue, XX februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 187).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. n. 2045; Vitale, *O. c.*, p. 159 (trascriz.).

650. - Pro eodem. Scriptum est Iacobo de Gasto. Cum, confisi de prudentia et legalitate tua, te in Notarium Urbis pro pres. a. XIII ind. duxerimus statuendum, f. t. ... mandamus quatenus ad dictum officium fideliter exercendum debeas te conferre. Datum Capue, XXI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 187).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; Chiarito, *Repert.* cit., f. 304.

651. - Pro Abbatе et monasterio Cluniacense. Scriptum est Senescallo et maiori Iudici Provincie et Forchalquerii et Baiulo Dignensi et Guillelmo de Villanova etc. Constitutus in nostra presentia fr. Petrus de Valentia monachus monast. Cluniacensis ex parte abbatis et conventus dicti monast. et ecclesie sacre domus Valensolie..., monstravit quod, licet ipsi in possessione ville seu castri Valensolie nec non castrorum Ville Dei et Dealbarum fuerint ab antiquo et consueverint... homagia recipere ab hominibus castrorum ipsorum fuerintque usi plena et mera iurisdictione tam minori quam maiori in homines ipsos a tempore cuius memoria non existit, excepto tantum super homicidio et extraneorum iustitia delinquentium in territorio castrorum ipsorum, de quibus Curiam nostram in possessione asserunt existere violenta, neque homines dictorum castrorum cavalcatas Curie nostre consueverunt facere nisi prout in instrumento publico sigillo b. m. Raymundi Berengarii Comitis Provincie continetur; nunc tamen officiales nostri super iurisdictione sanguinis adulterii furti aliisque ad eosdem Abbatem et conventum priorem et ecclesiam pertinentibus, iniurantes eisdem, homines castrorum ipsorum contra huiusmodi consuetudinem et tenorem instrumenti predicti cavalcatas ubique compellunt facere ac collectas indebitas irrequisitis supradictis exigunt et extorquent ab ipsis... Et cum super predictis Nos scripserimus Iohanni de Bonamena, maiori Iudici Provincie quondam, et dicto Guillelmo de Villanova ut predicti secundum tenorem pred. lictere deberent inquirerre et ... in scriptis ad Nos... destinare, et interim antequam dicte inquisitiones fuerint incepit dictus Iohannes migravit ab hoc mundo; quare supplicat Nobis dictus Petrus de Valentia... per nostram sibi providentiam subveniri. Nos igitur de premissis nec non et de possessione qua in pred. villis et castris tam memoratus Raymundus Berengarius Comes, quam pater eius, quam Nos usi sumus et predicti, et a quo tempore certificari volentes, ut possimus... prout iustitie

convenit providere, f. v.... ... mandamus quatenus vos quatuor si poteritis comode interesse, aut tres, aut duo de vobis, ... super predictis omnibus per testes instrumenta privilegia et alia documenta legitima... inquirentes... diligenter veritatem, quicquid de hiis inveneritis in scriptis redactum... ad nostram presentiam... destinatis... Datum Capue, XXII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 187).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; De Boüard, *O. c.*, p. 47 (trascriz.); Chiarito, *Repert. cit.*, f. 304.

652. - Scriptum est eisdem. Constitutus in presentia nostra fr. Petrus de Valentia, monachus Cluniacensis, ex parte dicti monasterii... et eccl. B. Marie de Podio Sanegobie ac castri seu ville de Podio Sanegobie de Sengontia, de Perusio, de Aritio... exposuit... quod officiales nostri Provincie et Forchalquerii Comitatuum super privilegiis libertatibus immunitatibus donationibus consuetudinibus et usaticis eorum... iniuriantur...; quare... supplicavit ut providere ipsis super hoc... dignaremur. Nos igitur, de premissis certificari volentes, ... f. v. ... mandamus quatenus vos quatuor..., aut tres, aut duo de vobis..., inquirentes super omnibus iuribus nostre Curie ... per testes instrumenta etc. ... veritatem, quicquid de hiis inveneritis in scriptis redactum sub sigillis... ad nostram presentiam... destinatis... Datum Capue, XXIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 187).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; De Boüard, *O. c.*, p. 49 (trans.).

653. - Pro Guillelma, nepte quond. Guillelmi de Sancto Iuliano. Scriptum est Guillelmo Senescallo Provincie etc. Ex parte Guillelme, neptis quond. Guillelmi de Sancto Iuliano etc. [expositum est]... quod tu ipsam super quibusdam bonis, que dictus Guillelmus sibi in sua ultima voluntate legavit, occasione cuiusdam condempnationis facte contra eum pro officio quod gessit ... in Vicaria Arearum, super eo vid. quod condempnatus extitit ad restituendum quadruplum quod iniuste receperat..., molestans... totum exigis ab eadem. Unde... supplicavit ut providere... mandaremus. Nos igitur, considerantes servicium quod dictus Guillelmus Nobis fecit, ... mandamus ut... dimictas sibi penam, ... bona... sibi et heredibus restitutas... et ipsis... non molestes. Datum Capue, XXIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 187, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facsim. n. 2046; De Boüard, *O. c.*, p. 49 (trans.); Chiarito, *Repert. cit.*, f. 304.

654. - Pro Preceptore de Manuasca. Scriptum est eidem Senescallo Provincie. Sua Nobis Preceptor Hospitalis Iherosolimitani de Manuasca et homines eiusdem ville petitione monstrarunt quod, cum diu fuerit super finibus et divisione territoriorum contentio inter ipsis, ex parte una, et dominos et

homines castri de Vals ex altera, et vellent inter se dividere ea et terminare, tu et officiales Curie nostre Forcalquerii hoc eis facere nullatenus permisisti nisi primo solverent estimationis et valoris totius territorii utriusque loci datam, licet Preceptor et homines Manuasce de valore... prediorum... finibus coherentium, de quibus est contentio..., parati essent solvere datam... Curie... Super quibus supplicarunt dicti Preceptor et homines... ipsis per nostram providentiam subveniri. Nos igitur ... f. t. ... mandamus quatenus, existens contentus data valoris et iuste estimationis possessionum et prediorum tantum, de quibus est contentio..., concedas auctoritate nostra eidem... dividendi et terminandi dicta territoria liberam facultatem, salvo tamen in omnibus iure nostro. Datum Capue, XXV februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 187, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; De Boüard, *l. c.* (trascriz.).

655. - Pro Guillelmo Paria. - Scriptum est Vicario et Camerario Urbis. Cum constat Nobis per mag. Petrum de Baiocis et mag. Petrum Imberti, iudices et fam., quod Raymundus Vitalis, olim noster Marescalcus in Urbe, Guillelmo Paria, Dignensi canonico, ... in XXXVIII provesinorum libris... tenebatur, nec sit eidem de eadem summa... satisfactum, f. v. ... mandamus quatenus de bonis quond. pred. Raymundi pred. ... libras... et unum cifum argenti ipsius Guillelmi, quem retinuisti occasione XI dupplorum... et unius augustalis ac unius florini auri, super quibus dicebatis eundem Guillelmum intentionem suam minime probavisse, ... postmodum in nostra presentia probavit..., eidem Guillelmo... assignare curetis. Datum Capue, XXIIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 187, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.

656. - Pro Henrico de Greverade. - Scriptum est Subdecano Aurelianensi, mag. Iohanni de Parisius, canonico Parisiensi, et Radulpho de Vemarcio, canonico S. Clodoaldi iuxta Parisius etc. Cum Henrico de Greverarde sti-pendiario, pro servitio ab eo Nobis fideliter circa prosecutionem negotii Regni nostri Sicilie, in CXCVI libris XV denariis turonensisibus nostra Camera teneatur, ... vobis... mandamus quatenus eidem Henrico... [pred.] summam... exolvatis. Recepturi etc. Datum Capue, XXV februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 188).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. n. 2047; De Boüard, *O. c.*, p. 51 (trans.); Chiarito, Repert. cit., f. 304. Il De Boüard ha letto « Greverode ».

657. - Pro Petro Vicedomino, milite. - Senescallo Provincie. Cum Petro Vicedomino, mil., pro servitio ab eo fideliter Nobis impenso circa prosecutionem negotii Regni nostri Sicilie, in LXXIII libris, XVII solidis et VI

denariis turonensibus nostra Camera teneatur, ... [tibi]... precipimus quatenus eidem Petro... pred. ... summam... largiaris. Datum Capue, primo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 188)

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; De Boüard, *l. c.* (trans.); Chiarito, *l. c.*

658. - [Pro] dom. O. Sancti Adriani Dyacono Cardinali. - Drivoni de Regibayo, Regni Sicilie Vicemagistro Iustitiario etc. Constitutus in presentia nostra Bonannus, procurator ven. patris O(ctoboni) Sancti Adriani Diaconi Cardinalis..., Nobis conquerendo monstravit quod nonnulli de Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii domos possessiones terras iura et alia bona, que fuere quond. mag. Petri de Vinea, in quorum possessione Petrus de Sasso tunc procurator Cardinalis eiusdem, per Iohannem de Maffleto, tunc Secretum nostrum in Principatu et Terra Laboris, auctoritate mandati nostri, ipsius nomine Cardinalis inductus extitit, ... temeritate... occupantés, ea detinent... Ideoque, discretioni tue [mandamus] quatenus summarie et absque iudicii strepitū... quibuslibet huiusmodi detemptoribus amotis... a possessionibus etc. ..., pred. Bonannum... earundem domorum etc. ... in possessione reducas et ... defendas, ... ac facias ei de fructibus medio tempore perceptis... plenarie respondere, et... contra occupatores... ad penam procedas iuxta constitutionem Regni nostri editam contra tales... Datum Capue, primo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 188).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; Ms. Bibl. Naz. Nap. X. B. 75, f. 181 (not.); Scandone, *Not. biogr. di rimatori sic.*, p. 93 (not.). Questo atto fu registrato per errore sotto tale rubrica.

659. - Vicario et Camerario Urbis. Cum constet Nobis per mag. Petrum de Baiocis cler. ... et cons. ... olim per te Vicarium in Iudicem Palatii... ordinatum, ut de LX libris, in quibus Raymundus Vitalis, quond. noster Marescallus in Urbe, Adenulfo de Cornu mil. ... pro suis stipendiis... tenebatur, sibi de bonis quond. dicti Raymundi XL libras provisinorum solvere, nec ipsi militi de ipsa est adhuc pecunia satisfactum, nec de uno equo valente XII libras provisinorum, ... f. v. [mandamus] quatenus, facta discomputatione... XII librarum..., si plus non valuit dictus equus, et de XL libris, ... residuum ipsarum de bonis quond. Raymundi... prefato militi... exhibere curetis... Datum Capue, ultimo februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 188).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; Chiarito, *l. c.*

660. - Pro hominibus de Forchalquerio. - Senescallo Provincie, et Vicario, Iudici, Clavario et notariis Curie nostre Forchalquerii etc. Quia Nobis universitas haminum Forchalquerii... petitionem monstravit quod, licet prefati

officiales... recipiant sufficienter nostra stipendia et statuta salaria annuatim, iidem... temere... pannos pro lectis... de domibus proborum virorum et hominum dicti castri violenter extrahunt, ... ac nonnulli furnarii... et alii homines ipsius castri, quorum non interest, in eorum defensis nemoribus et silvis... ligna et herbam sive fenum incident et cum animalibus suis passcunt... Super quibus supplicarunt... per nostram providentiam subveniri. Nos igitur... f. v. ... mandamus... quatenus a pred. ... gravaminibus desistentes, homines universitatis ipsius in suis defensis propriis nemoribus ac silvis... nullatenus molestetis, nec permictatis... per pred. fornarios sive furnilliarios nec per alias... molestari... Datum Capue, XXVII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 188, t.).

FONTI: Racc. docc. Del Giudice, pr. Monti, XIV, f. 193 (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 51 (trans.).

661. - Scriptum est Senescallo Provincie. Cum homines civitatis et districtus Lucani, devoti nostri, sale se asserant plurimum indigere, nec possint in eorum portibus salem habere, nec a Pisanis, nostris hostibus, emant eundem, quod durante guerra prohibemus omnino, ... f. v. ... mandamus quatenus eosdem homines in terris vestri districtus salem emere, ac exinde tam per mare quam per terram extrahere, apud civitatem Lucanam pro suis et nostri exercitus necessariis deferendum, salvo iure quod... Curie nostre debetur, ... permittas... Datum Capue, III martii XIII ind. (Reg. 5, f. 188, t.).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 95 sg. (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 51 (trans.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 102 (trans.).

662. - Pro Girardo Flaminco. - (Subdecano Aurelianensi, mag. Iohanni de Parisius et Radulpho de Vemarcio, ut Girardo Nunciario, valeto, « pro servitio... ab eo fideliter impenso circa prosecutionem negotii Regni... Sicile » XCIII libras, XIX solidos et IX denarios turonenses, ex decime pecunia exhibeant. Datum Capue, IIII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 188, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 53.

663. - Scriptum est Petro de Sumeroso mil., Vicario, et mag. Hugoni de Bissontio, Camerario alme Urbis etc. F. [v. ... mandamus] quatenus Hungonem dictum Mercaderium, latorem presentium, ad servitia nostra recipientes in Urbe, ipsum si necessarium et perutile fuerit, sicut dicitur, et commode fieri poterit, in officio Iustitiariatus in contrata Colini (?) vid. maritime Romane iurisdictionis, prout alias idem officium sub nostro in Urbe Vicario se asserit habuisse, ... statuatis. Alioquin eum ad gadia seu stipendia Urbis cum aliis stipendiariis... admicentes, sibi de gadiis..., pro tempore quo ibidem ad servitia nostra fuerit..., satisfacere procuretis... Datum Capue, V martii XIII ind. (Reg. 5, f. 188, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 178 sg. (trascriz.).

664. - Scriptum est Senescallo Provincie etc. Ex parte universitatis hominum castri Forcalquerii... fuit expositum quod, cum... per privilegia sibi indulta per quond. Raymundum Berengarium, Provincie et Forcalquerii Comitem, et Garsendam, matrem eius, ... sint liberi et immunes a quibuslibet exationibus, talliis, forcia etc., et usi sint ipsis privilegiis... usque ad hec tempora, ... nunc officiales Curie nostre... memoratos homines ad solvendum eis V solidos turonensium pro quolibet foculari pro subsidio mariagii Beaticis karissime [filie] nostre compellunt... Unde... supplicarunt ut providere... dignaremur. [Nos igitur] f. t. [mandamus] quatenus, si tibi plene consisterit de premissis, memoratos homines super immunitatibus etc. ... molestari... non permittas absque mandato nostri Culminis... Datum Capue, VI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 189).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Ronna, facsim. n. 2049; De Boüard, *O. c.*, p. 53 (trans.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 180 (trascriz.).

665. - Scriptum est universis hominibus castri Forchalquerii etc. Ex parte vestra fuit nostre expositum Maiestati quod, cum vos in terra seu castro nostro Forchalquerii in magna vini copia habundetis, nonnulli illarum partium emunt vina extranea hinc et inde, et ea in imdicta terra vestra ad vendendum deportant, in Curie nostre et vestrum... dampnum; unde fuit Nobis pro parte vestra... supplicatum ut per nostras patentes licteras vobis concedere... dignaremur ut nullus... de pred. castro oriundus vel extraneus vina empta extranea ad pred. castrum Forchalquerii deportet venalia... vobis ignorantibus vel invitis. Nos igitur, actendentes fidelitatem vestram et paupertatem, ... inhibemus ut nullus... vina empta causa vendendi aliunde... ad iamdictum castrum apportare... presumat; et si quis... apportare presumpserit, ... illud... nostre Curie applicetur; exceptis officiis Curie nostre Forchalquerii... pro usu suo et familie sue... Presentibus post quinquennium minime valituris. Datum Capue, VII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 189).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; De Boüard, *l. c.* (trascriz.).

666. - Scriptum est Petro de Sumeroso, Vicario Urbis. Recolit Excel-lentia nostra quod olim, antequam ingressum habuimus in Regnum, Octavianus Arzulus..., Andrea de Arzulo nepote suo infra pubertatis annos existente, Roccam ipsius castri de Arzulo Nobis... assignavit, se et sua nostris aliis servitiis exponendo. Cum autem pred. Andreas in etate iam legitima constiterit, associato sibi Matheo de Rivofrido, cum quibusdam eorum vassallis medietatem castri predicti... abstulissent eidem, Iacobus Gantelmi, olim noster in Urbe Vicarius, pred. Andream et Matheum... fecit citari...,

demum ipsorum contumacia exigente... ipsos ad restitutionem medietatis pred., nec non pro... bonis mobilibus in quadam summa... condempnavit... Quia igitur pura devocio et grata obsequia que Nobis fecit idem Octavianus... promerentur ut non solum ad iustitiam sed ad gratiam Nos sibi inveniat liberales, f. t. [mandamus] quatenus diffidatos predictos ad restitutionem medietatis castri pred. et ad satisfactionem... de dictis rebus mobilibus Octavian... compellas... Datum Capue, VII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 189).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.

667. - Pro Iacobo de Scala. - Scriptum est Petro Subdecano Aurelianensi, mag. Iohanni de Parisius, maiori Pariensi, et Radulfo de Vemarcio S. Clodoaldi prope Parisius, Procuratoribus in Francia etc. Per Accursum de Florentia, nuntium Iacobi de Scala, militis de Florentia... fuit expositum... quod, cum idem Iacobus dudum in anno p. p. XI ind. Guillelmo Urtandi sacerdoti et quond. Petro de Iohaginis, clericis et fam. ..., plenam super hoc a Maiestate nostra per patentes licteras autoritatem habentibus, turonensium libras M pro parte nostri Culminis mutuasset, infra certum terminum sub certa pena eidem Iacobo vel suis heredibus restituendas, ... et... vos sibi satisfacere non curastis.. Super quibus... pro parte ipsius Iacobi... debita satisfacione petita, ... vobis... mandamus quatenus vos... tenore scripti... de contractu... mutui... diligenter attento, ... eidem Iacobo... satisfaciatis instanter ita quod Camera nostra ulterius propterea dispendium non incurrat. Recipientes etc. Datum Capue, IX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 189, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facsim. n. 2050; Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 97 sg. (transcr.); De Boüard, *O. c.*, p. 54 (trans.); Chiarito, Repert. cit., f. 304, t.

668. - Pro Ecclesia Romana. - Scriptum est Petro de Someroso, Vicario Urbis. Ex tenore licterarum ven. patrum Episcoporum Presbiterorum et Diaconorum Sancte Romane Ecclesie Cardinalium, ac ex ore viri honorabilis mag. Bernardi Languselli, Apostolice Sedis notarii, nuntii eorundem, ... collegimus quod, cum nob. vir. Iacobus Cantelmi, tunc Vicarius noster in Urbe, per se ac nuntios et officiales suos in Abbatia Farfensi in Sabinia et aliis locis adiacentibus, sub ipsius Ecclesie dominio constitutis, ... quamplures... ipsius Ecclesie fideles... diversis penis et bannis subiecisset et in plerisque pecunie quantitatibus condempnasset...; tu iuxta mandatum nostrum, ut dicitur, ad partes illas pro exigendis... condemnationibus et penis quamdam militiam destinasti, qua multiplicita gravamina iniurias et offensas tam ecclesiis... quam aliis... fidelibus irrogantes, dicti Patres ven. in Christo patrem Archiepiscopum Tyensem ad te cum suis licteris transmiserunt ut... militiam de dictis partibus revocares et... illata gravamina faceres retractari. Et, licet tu eidem Archiepiscopo devote... respondisses quod sperari posset

ut eorum... beneplacitum impleretur; et etiam, cum ven. vir. mag. G(aufredus) de Bellomonte... eandem militiam in terris illis revocasset, ... Nosque mandaverimus ut eam militiam revocares, quia tamen dicti dom. Cardinales sciebant finem huiusmodi gravaminibus non imponi, quidam ex eis..., id... tolerare ulterius... nequentes, regalis munificentie partes per dictas licteras dictumque notarium pertexerunt, ut super premissis remedium curaremus apponere optimum. Nosque... considerantes etc. ... f. t. ... mandamus quatenus contra premissas et alias terras et quoscumque vassallos Ecclesie occasione dictorum bannorum et condemnationum... per te vel alios non procedas, neque... alias facias novitates, quinimmo passis ex hoc iniuriam ac damna satisfactionem exhibeas... competentem. De cetero prorsus abstineas ab omnibus per que scandalum aliquod suscitari possit in contumeliam nostri Culminis et honoris..., ut de te nunquam... pro parte ipsius S. Romane Ecclesie ad Nos querimonia valeat pervenire. Datum Capue, VI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 189, t. sg.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; Vitale, *Stor. dei Senatori di Roma*, p. 160 sgg. (trascriz.).

669. - Pro Petro, hostiario Regine. - Scriptum est Senescallo Provincie quod ipse mutuet Petro, hostiario Regine, X libras turonensium, ... in suis gagiis computandas. Datum Capue, XIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 190).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facsim. n. 2051; De Boüard, *O. c.*, p. 54.

670. - Pro universitate Forchalquerii. - Scriptum est Senescallo Provincie. Oblata pro parte universitatis hominum castri Forchalquerii... petitio continebat quod f. m. Raymundus Berengarius Provincie et Forchalquerii Comes et Garsenda mater eius, eorundem Comitatuum Comitissa, inter alias libertates et immunitates... quas eisdem hominibus... concederant, ab omni exactione frecia seu routa franquosiam libertatem perpetuam... concesserunt..., quibus sunt usque ad hec felicia tempora usi..., excepto quod ipsi pecuniarum subventionem Curie fecerint aliquotiens..., ad quam minime tenebantur; nunc tu ac Vicarius eiusdem Comitatus, occasione talie seu queste, que vulgariter fogagium appellatur, et de mandato nostro... recolligitur... pro maritagio Beatricis karissime nate nostre,... a quolibet foculario ipsius castri V sol. turonenses indebite extorquere et ab eis propter hoc pignora extraxistis, ac etiam vendidistis.... Super quibus Nobis extitit supplicatum ut providere... dignaremur. Quare f. t. ... mandamus quatenus, si premissa veritas suffragatur, memoratos fideles... super immunitatibus libertatibus et franquisiis suis contra tenorem privilegiorum... et antiquam... consuetudinem... non molestes...; non obstante etc. Datum Capue, XIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 190).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; De Boüard, *O. c.*, p. 55 (trans.); Racc. mss. Del Giudice, pr. Monti, XIV, f. 193 (trans.).

671. - Magistro Hugoni, Camerario Urbis. Cum Nos de fide sufficientia et legalitate Guelphi, civis Lucani, ... plenarie confidentes, ipsum Iudicem in Urbe... duxerimus statuendum, ac ab eo... receperimus iuramentum, ... f. t. ... mandamus quatenus eidem Guelpho tamquam Judici in Urbe... expensas et salarium consuetum studeas ministrare... Datum Capue, XIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 190, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facsim. n. 2052; Racc. mss. Del Giudice, pr. Monti, XIV, f. 167 (not.).

672. - Pro Guelpho de [Luca]. - Scriptum est Petro de Sumero, Vicario Urbis. Cum de fide etc. Guelphi, civis Lucani, ... confidentes, ipsum Iudicem in Urbe... duxerimus statuendum, ... f. t. ... mandamus quatenus dictum G. in Iudicem recipiens, ... sibi expensas et salarium... per Camera-rium..., cui super hoc scribimus, facias ministrari. Datum Capue, XIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 190, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 138 (trascriz.); Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 99 (trascriz.).

673. - Pro Guillelmo de [Novaria]. - Scriptum est Camerario Urbis. Ex parte Guillelmi de Novaria, nunc Potestatis Velletri, ... fuit... supplicatum quod, cum ipse pro tempore quo in Urbe... cum Iacobo Gantelmi..., tunc ibidem Vicario, in Iudicem ipsius ad nostra servitia vel alibi de mandato ipsius Iacobi... moram traxerit, sibi a Camera dicte Urbis pro salario et expensis suis quedam pecunia debeatur, ... sibi super hoc providere... dignaremur. Unde... f. t. ... mandamus quatenus eidem iudici Guillelmo... de toto eo quod... est rationabiliter recepturus... satisfacias... Datum Capue, XXI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 190, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; Vitale, *O. c.*, p. 148 sg. (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 183 (not.).

674. - Pro Machario, sindico Urbis. - Scriptum est Vicario et Camerario Urbis, ut Iohanni Machario, syndico populi Romani, salarium tam per statuta Urbis quam per privilegia Romani populi et consilii generalis et specialis sibi concessa, pro officio huiusmodi ordinatum, eidem exhibeant; ita quod ipse ad exercendum officium ipsum et ad serviendum impensius animetur. Datum Capue, XXV martii XIII ind. (Reg. 5, f. 190, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 189 (trascriz.).

675. - Pro Berterando de Claromonte. - Scriptum est Senescallo Provincie quod ipse exhibeat Berteranno de Claromonte, mil., ... CCC libras

turonensium, sibi debitas pro servitio suo... Datum Capue, XXIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 190, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; De Boüard, *O. c.*, p. 55 (trans.); Chiarito, Repert. cit., f. 304, t.

676. - Pro Guillelmo de Tongres mil. - Scriptum est Subdecano Aurelianensi, mag. Iohanni de Parisius... et R. de Vemarcio etc., in Francia Procuratoribus... Cum Guillelmo de Tongres, dicto Alamanno, mil., pro Galtero de Banonchien et Galtero de Meriem, pro servitio ab eis Nobis fideliter impenso circa prosecutionem negotii Regni nostri Sicilie, in CXXX libris VII solidis et IX denariis turonensis nosra camera teneatur, vobis... precipimus quatenus eidem Guillelmo... pred. ... summam, de pecunia decime ecclesiasticorum proventuum Nobis in Regno Francie ab Apostolica Sede concesse, ... exsolvatis... Datum Capue, XXVII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 190, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; De Boüard, *O. c.*, p. 56 (trans.).

677. - Pro Roberto de Thionville, mil. - Scriptum est Guillelmo de Strata, regio rationali in partibus Lombardie. F. t. ... mandamus quatenus Roberto de Thionville, mil., castellano castri Montis Mali, de stipendiis suis, que a Curia nostra debet percipere, compotum suum facias, et... de hiis que inveniens nostram Curiam [sibi teneri], eidem satisfacias... Datum Capue, ultimo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 190, t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.

Magistro Massario Terre Ydronti.

678. - (Thome de Bruerio, mil., concessio terre Orie, excepta foresta Regis). (Reg. 5, f. 191).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 304, t.

679. - (Archiepiscopo Brundusino, provisio pro exhibitione decimarum). (Reg. 5, f. 191).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

Magistro Massario Basilicate.

680. - (Hominibus Feroleti, provisio pro incidentis lignis et sumendis pascuis in nemore quo dicitur Petitum). (Reg. 5, f. 192).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 304, t.

681. - De Curia. - Scriptum est Thomasio Rogerii de Tancredo, mag. Massario in Basilicata et Terra Bari. Noverit fidelitas tua quod lator presentium, nuncius tuus, assignavit Mag. Rationalibus Magne Curie nostre cedulam unam, sub sigillo tuo, continentem quantitatem victualium et leguminum infrascriptam fore satam in pres. anno in subscriptis massariis Curie nostre commissionis tue; vid.: In massaria Sancti Gervasii, ordei pro farragina salmas IX, ordei sal. XXXXI et frumenti sal. LVI. Item in massaria Montis Silicule, ordei pro farragina sal. VIII, ordei sal. XLII et frumenti sal. L. Item in massaria Gravine, ordei sal. XXVI, fabarum sal. unam et frumenti sal. XLVIII. Item in massaria Altemure, ordei sal. XIX, frumenti sal. XX et fabarum sal. unam. Item in massaria Canusii, ordēi pro farragina sal. VIII, ordei sal. XLIII et frumenti sal. LXXI et thuminus VII et fabarum sal. unam et thum. III. Item in massaria Gaudiani, ordei pro farragina sal. III et thum. VI, ordei sal. LXVII et thum. II, frumenti sal. LXXII et fabarum sal. unam et thum. II. Item in massaria Lavelli, ordei pro farragina sal. III, ordei sal. XXXIX, frumenti sal. LIII et fabarum sal. unam. Item in massaria S. Nicolai de Aufido, ordei sal. XXXVIII et thum. VI, frumenti sal. XLII et thum. III, fabarum sal. unam. Item in massaria Sancti Caritonis, ordei sal. XLII et frumenti sal. XLV. De quibus tibi mittimus responsales presentes, mandantes tibi quatenus, si alia victualia sita sint in massariis predictis, statim dictis Mag. Rationalibus distinete debeas intimare. Datum Capue, VI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 192, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. F. B. III, A. 5 (trascriz.). Il f. 193, t. era bianco.

Magistro Massario Capitinate.

682. - (Mag. Goffridus de Saxo, de Siponto, Magister massarium Curie in Capitanata, sub dat. ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 194).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 304, t.

683. - (Provisio pro reparatione domorum massariarum Curie in Capitanata, vid.: domus massarie Lucerie Sarracenorum; domus Precine, que potest reparari per homines Precine; domus S. Lotherii per homines ipsius terre; domus S. Quirici per homines ipsius terre; domus Bisseti per homines ipsius terre et Caselorde; domus Salciburgi per homines ipsius loci, S. Lupuli et S. Marie in Arcu; domus Dordone per homines ipsius terre; sub dat. XXV ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 194, t. sg).

FONTI: Stahmer, *Die Verwaltung der Kastelle in Sizilien etc.*, pp. 100-103 (not.).

684. - (Ioannes de Laurentio, de Fogia, creatur magister massarius cuiusdam massarie regie). (Reg. 5, f. 195, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 304, t.

685. - (Nicolaus de Manfrido, de Exculo, creatur magister massarius cuiusdam massarie regie). (Reg. 5, f. 196).

FONTI: Chiarito, l. c.

686. - (Franciscus de Gervasio, de Exculo, creatur magister massarius cuiusdam massarie regie). (Reg. 5, f. 196).

FONTI: Chiarito, l. c.

687. - (Iudex Nicolaus de Ionata creatur magister massarius cuiusdam massarie regie). (Reg. 5, f. 196).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 305.

688. - (Bartholomeus Grassus et Nicolaus de Affaitato, de Salpis, creantur magistri massarii massariarum regiarum). (Reg. 5, f. 196).

FONTI: Chiarito, l. c.

689. - (Marinus de Maginolfo et Thomasius de Dodaldo, de Procina, creantur magistri massarii massariarum regiarum). (Reg. 5, f. 196).

FONTI: Chiarito, l. c. Il f. 198, t. era bianco.

Magistro Massario Calabrie

690. - Pro hominibus Foruleti. - Scriptum est iud. Sabino de Barolo, Mag. Massario Calabrie. Pro parte hominum Foruleti... petitio continebat [quod], cum ipsi a Catholicorum Regum Sicilie temporibus... in nemore quod dicitur Petitum consueverint ligna incidere, pascere cum animalibus eorum ac etiam seminare, nichil aliud quam terragium Curie persolventes, tu homines ipsos... molestes indebite. Quare... f. t. ... mandamus ut ipsos... non molestes. Datum Capue, XVII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 199).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo. Il f. 199, t. era bianco. Il f. 200 mancava.

Inquisitoribus Curie in Terra Laboris (Reg. 5, f. 201)

N. B. — Nulla si è rinvenuto del recto di questo foglio. Il tergo era bianco.

Inquisitoribus Curie in Capitanata

691. - (*Il Re comunica a Matteo di Salerno ed a Roberto d'Aiello, giudici in Capitanata, la nomina a loro notaio di Andrea di Acerenza.* Datum Capue, XIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 202).

FONTI: Ruocco, *Docc. dei reg. ang. ecc.*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., II, p. 312. Il f. 202, t. era bianco.

Inquisitoribus Curie in Aprutio

(Reg. 5, f. 203)

N. B. — *Nulla si è rinvenuto del recto di questo foglio. Il tergo era bianco.*

Inquisitoribus Curie in Calabria

692. - (*La città di Reggio, quando giunse nel Regno l'esercito di Corradino, si ribellò a re Carlo, inalberando la bandiera sveva, e si tenne per quella parte nei mesi di agosto e settembre del 1268.*) (Reg. 5, f. 204).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 30 (not.); Brayda, *Giov. de Brayda ecc.*, p. 58 (not.).

693.- (*Bamundo de Oppido, mil., provisio pro quodam suo viridario.* (Reg. 5, f. 204).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 305.

694. - (*Guillelmo de Logotheta, mil., provisio pro quibusdam bonis suis.*) (Reg. 5, f. 204).

FONTI: Chiarito, *l. c.* Il f. 204, t. era bianco.

Inquisitoribus Curie in Basilicata

(Reg. 5, f. 205)

N. B. — *Nulla si è rinvenuto del recto di questo foglio. Il tergo era bianco.*

Littere extravagantes

695. - (*Mandat Rex ut non molestent Sinibaldum de Vallecupola, mil. fam., super possessione castrorum Curupuli et Staffilis, ei per Regem donatorum.* Datum Capue, ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 206).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 305.

696. - Pro Rogerio de Marra. - Scriptum est Rogerio de Marra de Barolo, sub hac forma: Cūm te, de cuius fidē et sufficientiā laudabile testimonium Curia nostra recepit, castellatum castri nostri Orie... duximus statuendum, f. t. mandamus quatenus castrum ipsum cum armis et omnibus aliis bonis..., a predecessor tuo... recipiens, ad honorem et fidelitatem nostri Culminis custodire procures. Datum Capue, XV ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 206).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo; Chiarito, *l. c.*

697. - Pro Rogerio de Marra. - Scriptum est Castellano castri Horie sub hac forma: Cum Rogerium de Marra de Barolo... castellano castri... Horie, te inde amoto, ... duximus statuendum, f. t. mandamus quatenus castrum ipsum... eidem Rogerio... assignare procures, faciens fieri de hiis que assignaveris tria publica scripta etc. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 206).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo; Sthamer, *Der Sturz des fam. Rufolo u. Della Marra nach der Sizil. Vesper*, p. 5 (not.).

698. - (*Il Re ordina al Maestro giurato di Aversa di mandare ogni giorno 20 buoi ed i carri necessari per trasportare il legname ed altri materiali, per la costruzione di alcune case presso la torre di S. Erasmo, in tenimento di Capua: e ciò a richiesta di Maestro Giovanni, protomaestro di quelle costruzioni.* Datum Capue, XVI ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 206).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 93.

699. - Karolus etc. Mag. Iurato Trani etc. ... Mandamus quatenus, ad requisitionem mag. Iohannis carpentarii, ... animalia seu currus pro portandis LX.^m clavorum apud Pantanum Fogie, necessariorum pro cooperienda capella nostra, eidem magistro assignare procures... Datum Capue, XVI ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 206).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 7.

700. - (*Al Portolano di Salerno, affinchè consenta a Giovanni Ursone di estrarre da quella città 50 salme di grano ed orzo, da portarsi in Sicilia.* Datum Capue, XVII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 206).

FONTI: Ruocco, *Docc. dei reg. ang.*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., II, p. 311.

701. - (Ioanni de Nantolio, domino Planisii, ut non molestet Abbatem et conventum monast. S. Petri de Planisio super possessione casalis S. Benedicti de Pescolo, pro affidandis et sumendis pascuis ac faciendo forram). (Reg. 5, f. 206, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 305 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 119, t.

702. - (Orlandus, frater mag. Bernardi de Lictera, castellanus Tramunti). (Reg. 5, f. 206, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 169 e' 267.

703. - (Quondam Guillelmus de Sancto Lupo, hostiarius regius). (Reg. 5, f. 206, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

704. - Scriptum est Bartholomeo de Regio, sub hac forma: Cum Nos... te, Berardo de Raiano mil. Vicario Florentie, ... iudicem in civitate Florentie duxerimus statuendum, f. t. ... mandamus quatenus, ad pred. Vicarium te personaliter conferens, sic officium Iudicatus... ad honorem et fidelitatem nostram... exerceas... quod tua industria posset exinde in conspectu nostro merito commendari etc. (Et mandat assignari) pro te, duobus scutiferis et uno equo, victum in mensa et comitiva tua ac uncias auri XVI et quartam p. g. pro salario... Datum ut supra (Capue, XVII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 206, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 159 (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

705. - (Pontio de Villanova, mil., mandat Rex ut non compellat homines Amiterni et Furconis ad transferendum, invito animo, incolatum in civitate Aquile. Datum Capue, XVII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 206, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 94.

706. - (Iacobo Gantelmo, mil., concessio terre arcis Poperi et Rocce de Caramanico). (Reg. 5, f. 207).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 305, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 267.

707. - (Berteraimo Gantelmo, mil., concessio terre et arcis Rocce Vivarie). (Reg. 5, f. 207).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 119, t.

708. - (Hominibus Ortone conceditur licentia conficiendi appretium de omnibus bonis uniuscuiusque ipsorum). (Reg. 5, f. 207).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

709. - (*Il Re ordina a Guglielmo Stendardo, Maresciallo del Regno e Vicario Generale in Sicilia, di formare uno stato di tutte le antiche*

Contee Baronie e feudi dell'isola, nonchè delle terre, castelli, casali e luoghi, sì feudali che burgensatici, con le rendite annuali di ciascuno e coi nomi dei possessori: e al più presto inviarglielo. Datum Capue, XVI ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 207).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 93.

710. - Scriptum est Henrico de Saumeriaco, castellano castri Trani. Cum Secreto Apulie... dederimus in mandatis ut, ad requisitionem mag. Iohannis Lotharingi, carpentarii..., omnia lignamina Curie incisa et que incidi mandamus, de maritima Pesquitii, pro nostris ingeniis faciendis, ac etiam omnes scalas ligneas... que sunt apud Syponentum novellum, per mare usque Tranum cum expensis nostris deferri faciat et tibi... assignari, f. t. ... mandamus quatenus omnia lignamina et scalas... recipias, faciens et in castro ipso Trani diligentia custodiri. Datum Capue, XIX ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 207).

FONTI: Filangieri, *Docc. per la stor. delle arti ecc.*, V, p. 327 sg. (trascriz.).

711. - (Baiulis Neapolis mandat Rex, ut Sinisfore et Helene, filiabus Petri de Rebursa, existentibus in monast. de Regina de Neapoli, exhibeatur victus). (Reg. 5, f. 207, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 268; Camera, *Annali*, I, p. 287, ove si legge « Riccardo » in luogo di « Pietro ».

712. - (Fredericus de Tullo, mil., donavit Riccardo de Bellovidere, mil., castrum Morroni, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 208).

FONTI: Chiarito, *Rep. cit.*, f. 306.

713. - Karolus etc. Berardo de Raiano, Vicario Florentie etc. ... Mandamus quatenus Guidonem de Montecagono, notarium de Placentia, latorem presentium, ... pro notario ad servitia nostra retineas, et eidem salarium et expensas tribui facias, sicut uni ex notariis qui tecum ad nostra servitia comorantur. Datum Capue, XXII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 208).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 90 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 159 (not.); Chiarito, *l. c.*, ove si legge « Montecagno » per « Montecagono ».

714. - Karolus etc. Philippo de Sancta Cruce, Prothontino Baroli et Monopoli etc. ... Mandamus quatenus... ut prothontinos comitos nauclerios et marenarios in... futura estate pro nostris servitiis cum expedierit possimus habere paratos, ... per totam Apuliam sub certa pena facias publice inhiberi ne aliqui (ipsorum)... cum aliquibus navibus teridis barcis et vassellis aliis

extra Regnum ire debeant, ut ipsos in dicta estate... habeamus presentes, ad nostra servitia feliciter omnino profecturos. Datum Capue, XXII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 208, t.).

FONTI: Ms. Can. S. Santeramo (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 95 (trans.).

715. - Karolus etc. Secreto et Portulanis Baroli et Brundusii etc. Ex parte Hugonis Bertrandi, Ordinis domus Templi Ierosolimitani... fuit... supplicatum ut, cum ipse velit extrahere de Barolo D salmas frumenti et apud Brundusium, et de Brundusio in Accon, ad domum predictam, (de-ferre), licentiam absque aliquo iure nostre Curie persolvendo (concedere dignaremur). Nos igitur... f. v. mandamus quatenus, recepta ab eodem fr. Ugone fideiussoria cautione quod frumentum apud Accon... et non alibi, et quod a Magistris domorum Templi Hospitalis et S. Marie Theotonico-rum... de extractione ipsius frumenti referant responsales, eundem fratrem extrahere D salmas frumenti de portu Baroli... permictatis; proviso quod infra... navim... nullum de nostris hostibus... feratur...; presentibus post tres menses minime valituris. Datum Capue, XXII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 208, t.).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo (trascriz.); ms. J. Mazzoleni (not.).

716. - (Mandat Rex ut non molestent homines Theani super possessione cuiusdam montis). (Reg. 5, f. 209).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 306.

717. - (Theodino de Sangro commictitur baliatus Gualterii, nati quond. Berardi de Sangro, germani sui). (Reg. 5, f. 209).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 268.

718. - (*Si informa Simone « de Porcileto » di aver nominato suo socio, quale inquisitore in Terra di Bari, Giovanni Capograsso di Salerno, al posto dell'altro salernitano defunto Matteo Veterese.* Datum Capue, XXVIII ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 209, t.).

FONTI: Ruocco, *Docc. dei reg. ang.*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., II, p. 311 sg.

719. - Pro Iohanne Falconerio. Scriptum est..... hominibus Baroli. Expositus... Iohannes Falconerius, fam. nob. viri Petri dom. Bellimontis, Comitis Camarde (?), quod vos [ipsum] et Guliosam uxorem eius ad contribuendum vobiscum in talibus collectis subventionibus et aliis omnibus, que vobis per nostram Curiam imponuntur, compellitis... pro vestre libito

voluntatis. Nos igitur, reputantes indignum ut idem Iohannes, pred. Comitis sistens in servitiis, in talibus aggravetur, f. v. ... mandamus quatenus eundem Iohannem et uxorem eius [in]... collectis etc. nec vos compellatis... nec compelli ab aliis... faciatis. Datum Capue, XX ianuarii ut supra. (Reg. 5, f. 209, t.).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo.

720. - Scriptum est Iudicibus Salerni: Ex parte Hugonis de Dompna Pinta et socii, cabellotorum Stratigotie Salerni, ... fuit expositum... quod, cum ipsi emerint cabellam eandem a primo mensis septembris XIII ind. usque per totum annum presentem, Guilielmus Guarna, de eadem terra, de proventibus quos percepit de iuribus ipsius cabelle infra dictum mensem septembris... eis satisfacere et rationem ponere contradicit... Cumque supplicaverint... provideri..., f. v. ... mandamus quatenus, si est ita, eundem Guillelmum... cogere debeatis ad satisfaciendum Stratigotis eisdem... Si vero eis... satisfacere et rationem ponere dictus Guilielmus contradixerit, centent eum ex parte vestra peremptorie ut sexto post citationem... compareat coram Mag. Rationalibus Magne Curie nostre, positurus eisdem Stratigotis... debitam rationem... Datum Capue, XXI ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 209, t.).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern. sec. XIII*, p. 364.

721. - (Mandat Rex ut exhibeant decimas Iacobo, rectori eccl. S. Nicolai, cappelle castri Pescli Falc(onis) de Arpino). (Reg. 5, f. 209, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

722. - (Abbatis et conventui monast. Casemari, provisio pro pascendis eorum animalibus in territoriis Sore, Sorelle et Suesse). (Reg. 5, f. 209, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

723. - Scriptum est Berardo de Raiano mil., Vicario Florentie. Cum Nos, de fide et legalitate atque prudentia Opizi Villani, consanguinei ven. ... Archiepiscopi Aquensis, karissimi amici nostri, plene confisi, ipsum tecum in civitate Florentie Iudicem duxerimus statuendum, f. t. ... mandamus quatenus eidem judici, pro se duobus scutiferis et uno equo, vistum in mensa et comitiva tua, ac LXXX libras provisiorum pro salario exhibere procures. Datum Capue, XVII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 210).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 87 sg. (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, p. II, p. 159 (not.).

724. - Similes lictere facte sunt eidem Vicario pro Bonifacio de Yporeta.
Datum ut supra. (Reg. 5, f. 210).

FONTI: Terlizzi, *l. c.*

725. - Pro fratre Troiano. - Scriptum est statutis super ferro et sale Curie Neapolis. F. v. ... mandamus quatenus statim ... fr. Troiano, de ordine Predicatorum, Inquisitori heretice pravitatis in Iustitiariatibus Principatus Terre Laboris et Aprutii, a S. Romana Ecclesia constituto, ... pro expensis suis et unius alterius fratris socii sui, et unius notarii, trium aliarum personarum et equorum suorum, unc. auri XXII tar. VII et gr. X p. g., pro mensibus februarii martii et aprelis pres. XIII ind., qui habent dies LXXXIX, ad rationem de augustali uno pro quolibet ipsorum dierum..., exhibere debeatis; non obstante etc. Caventes ne defectu expensarum ... tam pium et laudabile negotium... impediri valeat vel differri... Datum Capue, XXIII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 210).

FONTI: Ms. comunicato da Padre Käppeli (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 95 (trans.).

726. - Scriptum est Fundicariis et Dohaneris Neapolis. F. v. ... mandamus quatenus... fr. Troiano, de ordine Predicatorum, Inquisitori heretice pravitatis in Iustitiariatibus Principatus Terre Laboris et Aprutii a S. Romana Ecclesia constituto, ... pro mensibus madii iunii iulii et augusti pres. XIII ind., qui habent dies CXXIII, ad rationem de augustali uno pro quolibet ipsorum dierum, unc. auri XXX, tar. XXII et gr. X p. g. ..., in principio vid. dicti mensis madii exhibere debeatis; non obstante etc. ... Datum Capue, XXIII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 210).

FONTI: Ms. comunicato da Padre Käppeli (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 165 (not.).

727. - Karolus etc. Universis etc. Noverit universitas vestra quod Nos... recognoscimus Nos teneri karissimo fratri nostro et dom. Ludovico D. g. Regi Francorum illustri in MMMMM libris turonensium, quas idem dom. Rex ven. viro mag. Gaufrido Baiocensi et Regni Sicilie Cancellario... fecit pro expediendis nostris negotiis mutuari; promicentes quod huiusmodi pecunia eidem dom. Regi in statutis locis et terminis per ipsum Regem et pred. Cancellarium faciemus exsolvi; ac Nos heredes et successores nostros nostramque Cameram dicto Regi propterea specialiter obligantes. In cuius rei etc. Datum Capue, XXVI ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 210).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 165 sg. (trascriz.); De Boüard, *Actes etc.*, p. 43 (trans.).

728. - (Elie de Tuella, mil. et fam., concessio terre et arcis Petre Paule). (Reg. 5, f. 210, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 306; Scola, Repert. suppl., f. 108.

729. - Karolus etc. Scriptum est Castellano Sancti Gervasii et Custodi defense ... Aquebelle etc. Ex parte Electi et conventus monast. S. Trinitatis de Venusio fuit expositum ... quod, [cum] ipsi habeant quoddam territorium quod nuncupatur territorium Aquebelle..., in quo Manfredus quond. Princeps Tarenti defensam constituit, tu dictos Electum et conventum, dicte defense pretextu, ipsum ... excolare ... ac in ipso ... extra defensam ... boves ... pascua sumere non permittis ... Unde nostro Culmini ... supplicarunt ... providere ... Ideoque ... [f. t. ... mandamus] quatenus, si notorium fuerit dictum territorium esse monasterii..., ipsos Electum et conventum ... terras excolare etc. permittas libere et quiete. Datum Capue, XXV ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 210, t. sg.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. F. B. III. A. 4 (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 306, t.

730. - Karolus etc. Iustitiario Scholarium et Doctoribus in Neapolitano Studio regentibus etc. Referente nuper Culmini nostro Ursone Rufulo, Secreto et Mag. Portulano Principatus Terre Laboris et Aprutii, ... nostra Serenitas intellexit quod, facta per eos assisia super venditione rerum oportunarum victui hominum in Neapoli, carnes in eadem terra viliori pretio quam in aliis terris vicinis vendatur, ... propter quod macellarii...., asserentes ipsam assisiam ... esse iniquam, cum in venditione carnium ... dampnum potius quam commodum consequantur, macellarie arte uti recusant, in prejudicium iurium que ratione buczerie pro parte nostre Curie consueverunt percipi ... Cumque petierint ... provideri, f. v. ... mandamus quatenus, considerata temporis qualitate, ... assisiam ordinetis, que est in terris vicinis aliis ordinata... Datum Capue, XXVI ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 211).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 268 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 95 (trans.); Monti, in *Storia della Università*, p. 32 (not.); Chiarito, l. c.; Ms. Bibl. Naz. Nap. X. B. 2 (Afeltro), f. 120 (trascriz.).

731. - (Homines civitatis Fundorum habent ius incidendi ligna in non nullis silvis et locis). (Reg. 5, f. 211).

FONTI: Chiarito, l. c.

732. - (*Landolina, moglie di Giovanni da Procida prese a mutuo da Gregorio Caracciolo, fratello di Bernardo, Notaio della S. Sede, cento once d'oro, con la fideiussione di Matteo di S. Gregorio, Pietro di Giovanni mil.*

e Pietro Greco, di Salerno. Mancato il pagamento alla scadenza, il Caracciolo ottenne la condanna dei fideiussori, prendendo possesso di alcuni loro beni. Ma, essendo da quelli molestato in tale possesso, ricorre al Re, il quale ordina che i fideiussori paghino al Caracciolo le cento once d'oro se vogliono riprendere i beni, altrimenti lascino i beni al Caracciolo. Datum Capue, XXVI ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 211).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 96; Chiarito, *l. c.*

733. - (Egidius de Boverinis, armiger, creatur ballivus hominum Tenorii (?). (Reg. 5, f. 211, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 307.

734. - (Mandat Rex ut non molestent monast. Fossenove, Cisterciensis ordinis, super possessione nonnullorum bonorum in territorio Calvi). (Reg. 5, f. 212).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 307. Per evidente errore è segnato il f. 211.

735. - (Rogerio de Marra conceditur custodia castri Roseti et Petre Roseti). (Reg. 5, f. 212).

FONTI: Chiarito, *l. c.*, che anche qui reca il f. 211; Sthamer, *Der Sturz des fam. Rufolo etc.*, p. 5.

736. - Karolus etc. Castellano Sancti Gervasii et Custodi defense ... Aquebelle etc. Ex parte [Electi] et conventus monast. S. Trinitatis de Venusio fuit expositum ... quod, cum ipsi habeant ... territorium Aquebelle, ... ac molendinum, iuxta quod ... Manfredus quond. Princeps Tarentinus defensam constituit, tu ad ipsum molendinum aquam fluere alveo consueto ... non permittis, inhibens nichilominus ne quis ad ... molendinum tempore molendi viis consuetis accedat. Quare ... supplicarunt etc. Ideoque f. t. [... mandamus] quatenus, si est ita, ipsos ... super premissis non molestes ... Datum Capue, XXVI ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 212).

FONTI: Ms. W. Hagemann, pr. l'Ist. stor. Germanico.

737. - Karolus etc. Iudici Iohanni Capudgrassu de Salerno etc. Quia, mortuo iud. Matheo Veterensi, de Salerno, olim Inquisitore in Terra Bari, ... te, cum mag. Simone de Poncilleto, ... statuto olim cum eodem iud. Matheo... Inquisitore, ... duximus ordinandum, f. t. ... mandamus quatenus, ad partes predictas te personaliter conferens, de processibus et excessibus Iustitiariorum, secretorum, mag. massariorum, mag. portulanorum, mag. araciarum,

prepositorum tarsianatum, iudicum, notariorum, executorum distributionis nove denariorum monete, collectorum, mag. iuratorum et aliorum officialium, ... ab a. IX ind. ... usque per totam ind. XII, ... iuxta formam capitulorum, que pred. mag. Simoni et iud. Mattheo ... transmisimus, inquisitionem una cum eodem mag. Simone diligentissimam facias in terris Iustitiariatus Terre Bari, in quibus inquisitio ipsa nondum per ... mag. Simonem et quond. ... iud. Matheum facta non extitit, ac not. Iohannem de Griptulis, statutum ... ad scribendam inquisitionem eandem; conficiendis per te et ... socium tuum ... quaternis tribus consimilibus, quorum uno penes te ... rento, alium Camere nostre et tertium ad Mag. Rationales ... transmictatis ... Datum Capue, XXVIII ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 212).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern. sec. XIII*, p. 368.

738. - Capitaneo Aquile etc. Querela nob viri Rogerii Comitis Celani etc. Regestretur lictera ista in quaterno Iustitiarii Aprutii. (Reg. 5, f. 212).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico.

739. - (Gaufridus Chaudun creatur castellanus castri Civitelle in Aprutio). (Reg. 5, f. 212, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 307, che segna erroneamente il f. 211, t.

740. - Pro audiendo computo Comitis Flandrensis. - Decano S. Quintini in Viromandia, Noviomensis diocesis, Petro Subdecano Aurelianensi, mag. Iohanni de Parisius, Parisiensi, et Radulpho de Vemarcio, S. Clodoaldi iuxta Parisius, ecclesiarum canonicis, (potestatem concedit) exigendi, audiendi et recipiendi ... computum ac ratiocinium a magn. et egr. domina M(argarita) Comitissa Flandrensi, finemque ac refutationem plenariam super huiusmodi computo seu ratiocinio etc. Datum Capue, ultimo ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 212, t.).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 43 (trascriz. parz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 96 (trans.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 166 (not.).

741. - Pro Rege Francie, pro residuo Comitis Flandrensis. - (Eisdem, ut totum illud in quo per computum huiusmodi Comitissam eandem inventerit Regi Sicilie teneri, Regi Francorum, in solutionem quarundam pecuniarum ei debitarum, assignent. Datum ut supra). (Reg. 5, f. 212, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 44.

742. - (Andreas, dictus Monte, creatur castellanus castri Montestelli in Aprutio). (Reg. 5, f. 213).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 307. Si tratta forse di Montebello.

743. - (Mandat Rex ut Nicolaus Buzellus, cler. et cons., non turbet nob. mulierum Ioannam de Popleto super possessione bonorum). (Reg. 5, f. 213).

FONTI: Chiarito, *l. c.* È Nicolas Boucel.

744. - (Provisio pro Hospitali S. Marie Theotonocorum, pro recuperatione bonorum in Campania). (Reg. 5, f. 213).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

745. - (Pontius de Villanova, Capitaneus Aquile, sub dat. ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 213).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

746. - (Silva Ducent pertinet ad monast. S. Laurentii de Aversa). (Reg. 5, f. 213).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

747. - (Perrello, filio quond. Ioannis Paradisoni de Calabria, nepotis Ioannis de Rocca mil., conceditur balius dictus Ioannes de Rocca). (Reg. 5, f. 213, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 307, t.

748. - (Mag. Michael de Bellococo, balius Comitatus Arenarum). (Reg. 5, f. 213, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.* È forse « Belloloco », Beaulieu.

749. - (Cappellano eccl. S. Marie de Arenis, provisio pro exhibitione decimatarum). (Reg. 5, f. 213, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

750. - (Thome de Brueriis, mil. et fam., concessio terre Oire). (Reg. 5, f. 213, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

751. - (*A Guglielmo e Giacomo di Melfi, « tubatores Regis », concede il Re l'esenzione dalle collette e dagli altri oneri fiscali nella città di Melfi. Datum Capue, XXX ianuarii XIII ind.*). (Reg. 5, f. 213, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 96.

752. - Raymundo Ysardi etc. Cum Ursoni Ruffulo, Secreto etc., ... demus ... in mandatis ut castra iurisdictionis sue, ad requisitionem tuam ... faciat

reparari, ... [f. t.] mandamus quatenus quotiens expedierit castra ... reparari, ipsum ... ex parte Celsitudinis nostre requiras, ut ad reparationem ipsorum procedat... Datum Capue, primo februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 214).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 49.

753. - Magistro Tarsianatum et Prothontino Brundusii. (Guillelmum Capharum, nuntium Iacobi de Balsignano, castellani castri Avellone, revertentem de licentia Regis ad dictum castrum, provideant XXIV remorum de barca). Datum Capue, II februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 214).

FONTI: *Acta et diplomata Albaniae*, p. 74, n. (trans.); Carabellesi, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 87 (not.).

754. - Stratigotis Salerni etc. Ex parte Landulfine, uxoris Ioannis de Procida, fuit ... supplicatum ut, cum ipsa semper erga Excellentiam nostram fideliter et devote se gesserit, et malitie pred. Iohannis viri sui, qui ob productionis causam ... se absentavit a Regno, nequaquam consenserit, licentiam sibi morandi secure in civitate Salerni ... concedere ... dignaremur. Nos igitur... f. v. ... mandamus quatenus, si eadem Landulfina fuit fidelis et de genere fidi orta, et malitie ... viri sui nequaquam consenserit, eam morari in civitate Salerni ... permittentes, nullam permittatis sibi ... inferri ab aliquibus iniuriam molestiam vel gravamen. Datum Capue, III februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 214).

FONTI: Saint Priest, *Conquête de Naples etc.*, III, p. 341 sg. (trascriz.); Amari, *La guerra del Vespro*, p. 268 (trascriz.); Tomacelli, *Stor. del reame di Napoli ecc.*, I, p. 406 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 97 (trans.).

755. - Pro monast. S. Petri in Pedimonte Caserte.

Karolus etc. Magistris forestarum ... Terre Laboris. Ex parte rel. viorum Abbatis et conventus monast. S. Petri in Pedimonte Caserte, ordinis S. Benedicti, fuit expositum ... quod, licet tam ipsi quam predecessores eorum a catholicorum Regum Sicilie temporibus ... possideant ... monticellum qui dicitur de Gargano cum quadam silvula, ... in qua ligna inciderunt semper..., vos tamen super hiis ... (non) permictitis eos ... pacifica possessione gaudere, nec ... animalia pasci ... ac ligna incidere ... Ideoque f. v. ... mandamus quatenus, si notorium fuerit etc., eosdem contra privilegia ipsorum ... et veterem ... consuetudinem ..., nec molestetis aliquatenus nec permictatis ab aliis molestari. Datum Capue, XIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 214).

FONTI: Ms. di N. Barone, donato dalla sig. Presswell Shaerer, di Cambridge (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

756. - Scriptum est Thomasio iudicis Riccardi de Amalfia et iud. Stephano Mazie de Salerno, magistris tarsianatum Curie in Principatu et

Terra Laboris. Cum pro utilitate Curie nostre providerimus ut cum navibus duabus existentibus sub vestra custodia in portu Baiarum, quarum una est Nicolai et altera Constantini Vaccarii de Iscla, residua victualium Curie... per Ursonem Ruffulum Secretum etc. ... emptarum, ad partes Sicilie destinuntur..., f. v. ... precipimus quatenus naves ipsas, cum cordis et afsis que habentur in eis, prenominato Secreto, cui... licteras... dirigimus, ... assignentur. De quorum receptione fieri volumus quatuor puplica scripta similia etc. Datum Capue, primo februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 214).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 34 sg. (trascriz.); Chiarito, Repert. cit., f. 307, t.

757. - Karolus etc. Capitaneo Aquile etc. Scripsimus pridem tibi... ut uncias auri CC p. g., de pecunia pres. generalis subventionis eidem universitati impositae, ... Gazoto, armigero et fam. nostro, pro emendis equis ad opus Curie... exhiberes... F. t. ... mandamus quatenus statim... pred. uncias auri CC... eidem Gazoto, pro emendis pred. equis... exhibeas..., iuxta priorum nostrarum continentiam licterarum; non obstante quod per alias... licteras tibi dedimus in mandatis ut totam pecuniam... hominibus Aquile... impositam cum omni celeritate recolligeres et... ad Cameram nostram destinares... Datum Capue, II februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 214, t.).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 35.

758. - (Monasteriis S. Marie et S. Benedicti civitatis Capue conceditur licentia reficiendi muros eorundem monasteriorum, qui iussu Corradi, nati quond. Frederici Imperatoris, diruti fuerunt). (Reg. 5, f. 214, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 308.

759. - Karolus etc. Ven. viris Capitulo Basilice Principis Apostolorum de Urbe etc. Discretum virum [mag. Iacobum.....] nuntium vestrum, custodem Basilice Principis Apostolorum... pro negotio pensionis annue in quo... tenemur... benigne recepimus, libenter audivimus et libentius exaudivimus... Ob illius enim reverentiam Principis etc., pensionem ipsam Vobis pro tribus annis preteritis a Nobis debitam et etiam quam in futuro festo B. Petri solvere tenemur, ... fecimus pred. mag. Iacobo sine diminutione qualibet de Camera nostra solvi; sinceritatem [vestram rogantes] quatenus vestris specia-libus orationibus adiuvantes Nos iugiter apud Deum ad sui nominis laudem et gloriam salubriter gubernare etc. Datum Capue, III februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 214, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 166 sgg.

760. - (Ioanni Turtarello, mil. et fam., committitur custodia castri Sancti Felicis). (Reg. 5, f. 215).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 308.

761. - Pro Lampradio et sociis.

Karolus etc. Philippo de Sancta Cruce, Prothontino et Portulano Baroli et Trani etc. Ex parte Lampradii de Nicola, Nicolai de Burzito et Grisogani de Rainerio, civium Iadrensum, fuit expositum... quod, cum ipsi habeant in portu Trani quandam teridam, que Sanctus Crisoganus nuncupatur, et est naualizata ad eundum in Accon, tu Philippe... teridam ipsam, ea occasione vid. quod medietatem ipsius teride asseris esse Iohannis de Rabito, civis Tranensis, pretextu mandati nostri... de non permittendo aliqua vasa regnucolorum ab ipsis portibus exire nisi patroni ipsorum vobis prestarent ydoneam cautionem quod... per totum mensem aprilis p. f. ad portum unde exiverunt redirent, exire de portu... non permictis... [F. t. ... mandamus quatenus] pred. Lampradium et socios... exire a portu ipso libere permictatis... Datum Capue, II februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 215).

FONTI: Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 170 (trascriz. parz.); Ms. can. S. Sante-ramo (trascriz. parz.).

762. - (Roberto de Rueth, mil., Inquisitori in Iustitiariatu Vallis Gratis et Terre Iordane, mandat Rex ut non molestet bona Ioannis de Rocca, mil. cons. et fam.). (Reg. 5, f. 215, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

763. - (Iacobo de Bursone, mil. et fam., commictitur custodia castri Nucerie). (Reg. 5, f. 216).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

764. - Pro dom. Iohanne Chauderono.

Karolus etc. Scriptum est Paschali, Prothontino Brundusii. Cum, pro transitu nob. viri Iohannis Cardaroni, mil., nepotis et nuncii magn. viri Guillelmi Principis Acaye, galeam unam de galeis Curie que in tarsianatu nostro Brundusii conservantur, quam ad hoc provideris aptiorem, cum necessariis affisis et curredis, assignari tibi per Prepositum tarsianatus eiusdem, nec non pecuniam pro solido personarum deputatarum ad armationem ipsius galee, atque panaticam personarum ipsarum pro mense uno et medio, et sepum necessarium pro palmizanda galea ipsa pro menso uno in quantitate solita ministrare tibi... per Secretum Apulie vel Vicesecretum Terre Ydrunti, quibus exinde scribitur, nostra precipiat Celsitudo, f. t. ... mandamus quatenus... (galeam) ipsam... sic armari facias et muniri quod, statim pred. nuntius... Brundusium applicuerit, ... ad pred. partes Acaye valeat transfretare. Ne tamen propter ineptitudinem forsitan... galearum Curie... nuntii transitum differri contingat, volumus... quatenus, si forte aliquam

galeam... magis aptam inveneris, ipsam ad competens nauolum... conduceas...
Datum Capue, V februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 216).

FONTI: Cerone, *La sovranità napolet. sulla Morea*, in *Arch. stor. Nap.*, n. s., II, p. 48 sg. (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

765. - Pro vasis galeis muniendis. - Scriptum est Philippo de Sancta Cruce. F. t. [mandamus] quatenus galeas teridas et uixeria omnia Curie nostre, que in Apulia conservantur et ad navigandum utilia dignoscantur, sic reparari et muniri facias omnibus oportunis de pecunia... tibi... per Iustitiarios Terre Bari et Terre Ydronti... assignanda, quod ad plus per totum XV p. f. mensis martii vassella ipsa omnia sint ad navigandum... preparata. Nam ecce quod... per nostras licteras... precipimus ut... Iustitiarius et Erarius Terre Bari unc. auri C, atque Iustitiarius et Erarius Terre Ydronti alias unc. auri C p. g. et ultra... debeant ministrare... Datum Capue, VI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 216).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 39 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in *Arch. (trans.)*.

766. - Pro pecunia exhibenda pro reparatione et munitione vassellorum. Scriptum est mag. Siclariis Sicle Brundusii. Cum, in reparatione et munitione (vassellorum) nostrorum existentium in Apulia, nullam tarditatem negligentiam seu defectum haberi velimus, ... f. v. ... mandamus quatenus... totam quantitatem pecunie, quam Philippo de Sancta Cruce, Baroli et Monopoli Prothontino, ... per vos exhiberi mandavimus, ... eidem Philippo... sine mora... assignare debeatis... Scituri etc. ... Datum Capue, V februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 216, t.).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 38 (trascriz.).

767. - Karolus etc. Vicario Consilio et communi Florentie etc. Ex parte nob. viri Raynerii Gilberti, canonici florentini et dom. Pape cappellani, ... fuit expositum... quod per homines universitatis Florentie dictus canonicus ad contribuendum cum eis... [vos compellitis...]. Nos igitur... [f. v.] mandamus quatenus dictum canonicum ad contribuendum in collectis talliis subventionibus oneribus etc. cum iamdicta universitate, ob reverentiam clericalis ordinis, nec vos compellatis nec patiamini ut ab aliquibus compellantur. Datum Capue, V februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 216, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 169 sg. (trascriz.); Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 91 (trascriz.).

768. - (Ven. Episcopo Aurelianensi, concessio castri et arcis Sarni). (Reg. 5, f. 216, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert.* 28, f. 308.

769. - (Arnaldus de Bartavilla, mil., et Riccardus de Novavilla, creditores R. Curie). (Reg. 5, f. 216, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 308, t.

770. - Pro vassellis reparandis. - [Prothontinis]. Cum in reparatione et munitiione galearum et vassellorum... existentium in iurisdictione vestra nullam tarditatem negligentiam seu defectum haberi velimus, f. v. ... mandamus quatenus... galeas omnes et vassella... sic reparare et munire procuretis, quod eas, iuxta Curie nostre votum, ... aptas ad navigandum ad plus usque ad medietatem p. f. mensis martii habeamus... Ecce eisdem Iustitiarii... de exhibenda vobis... pecunia... iterato... scribimus... Datum Capue, V februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 217).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 38 sg. (trascriz.).

771. - De Curia, pro munitione galearum. - Philippo de Sancta Cruce, Prothontino Baroli et Monopoli. Cum in reparatione et munitione galearum et vassellorum nostrorum... existentium in Apulia nullam tarditatem negligentiam seu defectum [haberi] velimus, ... f. t. ... mandamus quatenus... galeas omnes et vassella, ... sic reparare et munire procures, quod eas... aptas ad navigandum ad plus usque ad medietatem p. f. mensis martii [habeamus]... [Insuper]... mandamus quatenus, de frumento, quod per te emi mandavimus, pro faciendo fieri biscocto pro panatica galearum.... de pecunia quam... per quosdam de nostris Iustitiariis [mandavimus] exhiberi, statim... biscoctum... pro XX galeis nostris pro mensibus duobus fieri facias... Datum ut supra (V februarii). (Reg. 5, f. 217).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 39 (trascriz.).

772. - (Iohannes de Monteargon, iud. Martius de Isernia et not. Raynaldus de Viliano, Inquisitores Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 5, f. 217).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 308, t.

773. - (Homines Castrimaris habent ius incidendi ligna in nemore Silvemale, de territorio dicte terre). (Reg. 5, f. 217).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

774. - (Silvester de Trayna, Magister massariarum Sicilie ultra flumen Salsum). (Reg. 5, f. 217).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

775. - (*Il Re permette a Tieriore (sic) di Berry ed a Giovanni Faver, familiari di Guglielmo Principe di Acaia, di trasportare fuori del Regno 40 cavalli, da essi acquistati per conto del Principe, ma a condizione che il valore di ciascuno non oltrepassi le 10 onche d'oro.* Datum Capue, VII februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 217, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 98.

776. - Quod obediatur Anzelino de Tussiaco super armatione vassorum. - Scriptum est Philippo de Sancta Cruce, Prothontino Baroli et Monopoli ac preposito reparationi et munitioni vassellorum Curie in Apulia, magistris et prepositis tarsianatum, prothontinis, comitis, naucleriis et universis in maris arte peritis etc. Cum super celeri reparatione atque armatione vassellorum Curie nostre in Apulia velimus omne studium et sollicitudinem adhiberi, et super hiis fidei ac sollicitudini Anzelini de Tussiaco, dil. consanguinei... nostri... incumbamus, f. v. ... [mandamus] quatenus eidem Anzelino... devote parere ac efficaciter intendere procuretis... Datum Capue, VII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 217, t.).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 40 (trascriz.); ms. can. S. Santeramo (trascriz. parz.).

777. - Pro assignando castro Arearum Senescallo Provincie. - (Castello Arearum, ut castrum Arearum « cum armis frumento ordeo et rebus aliis, Senescallo Provincie tradat ». Datum Capue, VI ianuarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 217, t.).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 41. La data è probabilmente 6 febbraio.

778. - (*La città di Augusta, in Sicilia, al tempo della venuta di Corradino, si era ribellata a re Carlo, e i suoi abitanti molestavano con atti di pirateria i seguaci della parte angioina.*) (Reg. 5, f. 217, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 35.

779. - (*Per sollevare dalla carestia la città di Messina, il Re manda ai Portolani di Gerace, di Nicotera e di Bagnara, affinchè facciano uscire da ciascuna di dette città 500 salme di grano, con pagamento dei diritti di estrazione, e le facciano consegnare all'Arcivescovo e allo Stratigoto di Messina.* Datum Capue, VII februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 218).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 98.

780. - Karolus etc. Universis baiulis et mag. iuratis Regni Sicilie etc. Ex parte Bonaguide, civis Florentini, ... fuit... supplicatum ut, cum Ro-

bertus, servus ipsius, clandestine... recesserit ab eodem, quasdam res ipsius Bonaguide secum... asportando, ... providere sibi super hoc... dignaremur. Ideoque f. v. ... mandamus quatenus ipsi Bonaguide ad capiendum dictum Robertum.. et recuperandum res... ablates, prestetis auxilium et favorem. Datum Capue, X februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 218).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 91 sg.

781. - Karolus etc. Scriptum est universis etc. Pro parte Henrici Arnolfini, civis et mercatoris Lucani, ... fuit expositum... quod Salmucius de Luca, serviens ipsius, auferens ad eodem XXXXVI uncias auri et equum unum, se ad partes vestras contulerit. Sinceritatem vestram attente requirimus et affectuose rogamus quatenus eundem Salmicium, si inveniri poterit, capientes, res et bona dicto mercatori ablata, eidem... restitui... faciat; alias contra ipsum Salmicium processuri, prout honori nostro videbitis expedire... Datum Capue, VII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 219).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 91.

782. - (Cappellania castri Minei et beneficium Nicosie sunt iurispatratus ad collationem R. Curie). (Reg. 5, f. 219).

FONTI: Sicola, *Repert. suppl.*, f. 120, t.

783. - (Mandat Rex ut non exigatur certa pecunia ab universitate hominum Fonticuli, vassallis Barrachii de Barrachiis, mil. et fam.). (Reg. 5, f. 219).

FONTI: Chiarito, *Repert.* 28, f. 308, t.

784. - (Not. Pascalis de Marino creatur notarius in Sicla Messane). (Reg. 5, f. 219, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 309.

785. - Pro Comite Celani. - Universis Iustitiariis, capitaneis etc. per Iustitiariatum Aprutii nec non Capitaneriam Aquile [constitutis] etc. Cum Nos omnibus... hominibus Comitatus Celani ad terras alias Iustitiariatus Aprutii et specialiter in civitate Aquile suum transferentibus incolatum, licentiam redeundi ad habitationes pristinas cum... rebus eorum, si redire voluerint, duxerimus concedendam, ... f. v. ... precipimus quatenus... homines de pred. Comitatu... redire volentes... sub signoria Comitis supradicti, reverti sine aliqua cohercitione... ibidem... libere permittatis... Datum Capue, X februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 220).

FONTI: Jamison, *Doc. from the ang. reg.*, p. 100 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, f. 99 (trans.).

786. - (Fratribus infirmorum eccl. S. Lazari de Sancto Germano conceditur licentia petendi elemosinas). (Reg. 5, f. 220).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 309.

787. - (Similis licentia petendi elemosinas pro fratribus infirmorum eccl. S. Antonii de Aquino). (Reg. 5, f. 220).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

788. - (Similis licentia petendi elemosinas pro fratribus hospitalis S. Antonii de Ceperano). (Reg. 5, f. 220).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

789. - (Rogerio Comiti Celani, provisio pro restitutione castrorum Sancti Potiti Leporanice et Rocce Sancti Stephani, iussu Regis diruti, que pro unc. MMM « Nobis obligata sunt ». Datum Capue, XII februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 220).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, f. 161, cit. da Jamison, *O. c.*, p. 101; Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 99; Chiarito, *l. c.*

790. - Karolus etc. Castellano Leporanice etc. Cum castra Sancti Potiti et Leporanice, que pro MMM unciis obligata Nobis per Rogerium Comitem Celanensem... Curia nostra tenet, eidem Comiti resignari volumus, quia supradictam quantitatem relaxavimus de gratia speciali, f. t. ... mandamus quatenus castrum Leporanice, seu fortellicium tue cure commissum, ... cum omnibus guarnimentis sui, Petro Pele mil. et fam. nob. viri Petri dom. Bellimontis Comitis Montis Caveosi et Albe et Regni Sicilie Camerarii..., per eundem Petrum Rogerio Comiti Celanensi... assignandum, ... studeas esignare; de cuius assignatione instrumentum pupicum fieri facias ad cautelam. Datum Capue, XII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 220).

FONTI: Jamison, *O. c.*, p. 101.

791. - Item, in simili forma scriptum est Castellano Sancti Potiti, pro eodem Comite, quia restituat castrum Petro Pele, sicut in alia. (Reg. 5, f. 220).

FONTI: Jamison, *l. c.*

792. - (Scriptum est Petro Pele, mil. et fam. nob. viri Petri dom. Bellimontis Comitis Montis Caveosi et Albe etc., *ordinandogli di ricevere i sopra detti castelli e consegnarli al Conte di Celano*). (Reg. 5, f. 220, t.).

FONTI: Jamison, *l. c.*

793. - (Philippo et Iohanni de Lagonissa, fratribus, concessio partis que Curia habet in Montesarculo, cum arce ipsius). (Reg. 5, f. 220, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 309; Sicola, Repert. suppl., f. 70 e 77.

794. - (Odorisio de Cantalupo commictitur baliatus Nicolai et Iuragle, filiorum quond. Riccardi de Cantalupo, nepotum suorum). (Reg. 5, f. 220, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

795. - (Provisio pro bonis occupatis Hospitalis S. Andree ad Nidum de Neapoli). (Reg. 5, f. 221).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 309, t.

796. - (Mandat Rex ut mag. Iohanni de Platamone, procuratori Hospitalis S. Antonii de Sarno, restituantur bona ablata eidem Hospitali, ad regiam collationem spectanti). (Reg. 5, f. 221).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Sicola, Repert. suppl., f. 120, t.

797. - Scriptum est eidem (Iustitiario Terre Laboris etc.). Ex parte Abbatisse et conventus monast. S. Iohannis... in Capua... fuit... supplicatum ut, cum nonnulla bona ad pred. monasterium... spectantia per laicales personas alienata sint illicite..., revocari illa ad ius... monasterii... mandaremus. Nosque f. t. ... mandamus quatenus... bona... monasterii que ante adventum nostrum... alienata illicite... inveneris, ... summarie et sine iudicij strepitu studeas revocare; illa vero... que post adventum nostrum alienata inveneris..., legitime ac ordine iudiciario te volumus revocare. Datum Capue, XIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 221).

FONTI: Ms. C. Carucci, con citazione errata del f. 240, t.; Chiarito, *l. c.*

798. - (Berteranno de Bellomonte, mil., concessio terre Geldoni, cum arce). (Reg. 5, f. 221).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

799. - Pro Fileto et Sancta, uxore eius. - (Baiulo in Andegavia, ut Fileto de Camera et Sancte, uxori eius, custodibus « halarum seu vinearum Andegavie », a Rege Sicilie in perpetuum statutis, stipendia solvi iubeat. Datum Capue, XI februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 221).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 45.

800. - (Fileto et Sancte supradictis, ut officio sibi commisso fideliter fungantur. Datum Capue, XI februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 221).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

801. - (Raynaldus Unellus, mil., creatur castellanus Trani). (Reg. 5, f. 221, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 309, t.

802. - (Iohanni de Sancto Lupo assignatur annua provisio). (Reg. 5, f. 221, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

803. - (Hugo Mercaderius creatur castellanus castri Vicivarii). (Reg. 5, f. 221, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

804. - Pro fr. Troiano, Inquisitore hereticorum. - Scriptum est Vicariis, capitaneis etc., viarum et terrarum custodibus etc. Volentes... ut inquisitionis negotium contra hereticos, quod per fr. Troianum, ord. Predicatorum, Inquisitorem in Regno ab auctoritate Apostolica deputatum, geratur efficaciter et sine impedimento procedat, f. v. ... [mandamus] quatenus omnibus, quos ad inquirendum et capiendum hereticos vel ad aliquid agendum eidem Inquisitori utile, ... arma deferre libere permittatis, nullam eis... molestiam inferentes, sed eis et fratri pred. auxilium consilium et favorem efficacissime impendatis... Datum Capue, X februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 221, t.).

FONTI: Ms. comunicato da P. Käppeli (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 95 (trans.).

805. - (Abbatis et conventui monast. Fossenove, Cisterciensis Ordinis, provisio pro pacifica possessione nonnullorum bonorum). (Reg. 5, f. 222).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 310.

806. - (Andree de Pontibus, mil., conceditur Capitania Amatricis et Montanee, cum cognitione causarum civilium et criminalium). (Reg. 5, f. 222).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 16, f. 461; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 441, t.

807. - (Abbatis monast. S. Severini de Neapoli, hortatoria quod substentet Iohannem de Aversa, mutilatum, et ei exhibeat an. uncias III, thum. frumenti XXXVI et salmas vini X). (Reg. 5, f. 222).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. ang.*, p. 41.

808. - (Mandat Rex ut Pontius de Villanova, Capitaneus Aquile, solvat certam pecuniam Raymundo Ysardo, mil.). (Reg. 5, f. 222, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

809. - Pro Episcopo Casertano. - Scriptum est Camerario Comitatus Casserte ut, si Episcopus Caserte tempore turbationis preterite fideliter se gesserit erga Regiam Maiestatem et notorium fuerit quod Ecclesia Casertana decimas proventuum demanii Comitatus Caserte, vid. in Caserta, Murrone, Limatula et Ducenta, annis singulis percipere consueverit, illas sibi pro anno presenti XIII ind., prout consuetum est hactenus facias exhiberi. Datum Capue, XVI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 223).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facsim. n. 2053; Ms. di N. Barone, donato dalla sig.ra A. Presswell Shearer, di Cambridge (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

810. - De Curia. - Mag. iurato, balivo et... hominibus casalis S. Viti, prope Lanzanum de Aprutio. Cum, sicut intelleximus, quandam quantitatatem ovium vaccarum iuvencorum aliorumque animalium, que fuerant Francisci de Tregio, proditoris nostri, ad opus nostre Curie in vestra custodia habeatis, ... f. v. ... mandamus quatenus... omnia huiusmodi animalia duci... faciatis ad Mag. Massarium... Capitanate et... sibi assignare curetis. Datum Capue, XVII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 223).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.

811. - Scriptum est Sistaricensi Episcopo et Guillelmo de Lagonessa, Senescallo Provincie. Cum clare memorie B. Regina Sicilie, karissima consors nostra, Egidio de Camera C solidos, et Sancte uxori eius... X libras turonensium in sua ultima voluntate legavit, ... mandamus quatenus pred. pecuniam... exsolvatis eisdem... Datum Capue, XVII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 223).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; De Boüard, *Actes etc.*, p. 40 (trans.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 99 (trans.).

812. - Pro Bartholomeo Astero, de Urbe. - Scriptum est mag. Hugoni de Bisuncio, Camerario Urbis. Constitutus in presentia nostra Bartholomeus Asterus, civis Romanus, ... monstravit quod, cum Maiestas nostra tibi... dederit... in mandatis ut eidem Bartholomeo totum id quod invenieris per cartularium quond. Raymundi Vitalis olim Marescalli nostri in Urbe deberi ratione officii notariatus, quod cum eodem Marescallo exercuit, ... exhibere deberes, set eidem... [non] sit per te... satisfactum, f. t. ... [mandamus] quatenus... pred. Bartholomeo... totum illud quod inveneris... sibi deberi... exhibere procures... Datum Capue, XV februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 223).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.; Vitale, *Stor. dei Senatori di Roma*, p. 156 (trascriz.).

813. - Pro Iacoba rel. quond. Odorisii de Podio. Ex parte pupillorum filiorum quond. Odorisii de Podio, natorum tuorum, ... fuit... supplicatum

ut, cum ipsi, qui adhuc minores annis existunt, balio careant, providere sibi... [dignaremur]. Nos igitur, de fidelitate tua per approbationem F. de Tullo mil. ... plenam fiduciam obtinentes, ... baliatum huiusmodi... tibi duximus commictendum, volentes ut curam terrarum et bonorum ipsorum pupillorum, qui pheudum integrum unius militis non attingerent, ... geras, iuxta Regni consuetudinem, fideliter et prudenter. Datum Capue, XVI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 223).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit.

814. - Raymundo Ysardi, balistariorum nostrorum Magistro, ... mil. etc. De tue fidelitatis experta sollicitudine confidentes, provisionem reparationem et munitionem omnium castrorum nostrorum Regni, que custodiuntur per Curiam nostram, tibi duximus tenore presentium... commictendum. Ideoque f. t. precipimus quatenus, ad singula castra... in quibus commode poteris interesse te personaliter conferas, ad alia vero ad que... ire nequieris aliquos de familia tua mittas.., et diligenter inspectis omnibus castris, ... cum consilio... expertorum, ... reparari facias castra ipsa per homines terrarum..., que ad reparationem... tenentur, iuxta tenorem quaterni tibi de hiis per Curiam nostram dati. Si que vero castra per Curiam... reparari debuerint, eadem castra, et qua... reparatione indigent nec non quantitatem pecunie... oportunam Culmini nostro signifies, ut nostrum tibi exinde beneplacitum rescribatur. Super muniendis vero castris ipsis victualibus vino et rebus aliis necessariis pro thesauro... procedas..., victualia vinum et res alias... requirens a Secretis..., quibus exinde scribimus, et assignari per eos faciens... castellanis vel vicecastellanis..., et in defectu... emi... de pecunia quam a prefatis Secretis requiras... Per quos etiam Secretos... castellanis... concergiis servientibus et capellanis castrorum... gagia eis debita... mandes et statuas exhiberi... Ceterum de armis victualibus et rebus omnibus Curie, que sunt in singulis castris..., quaternum unum... fieri facias et Mag. Rationalibus... mittas. Non obmictens quod omnia... que... castellani... in usus proprios converterunt... in eorum gagiis computentur, et quod omnia que deinceps in eadem castra immitti contigerit cum salubritate serventur, nec de ipsis tangatur absque speciali mandato nostro... nisi quod absit inevitabilis necessitas imminet... De omnibus que per te dari contigerit cautelas recipias... Si quos forte inobedientes... inveneris, compellas eos ad... parendum tibi per impositionem penarum... Datum Capue, XVI februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 223 e t.).

FONTI: Ist. Paleogr. Univ. Roma, facs. cit. (circa un terzo del doc.); Stamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 136 (trascriz.).

815. - (Monasterio S. Marie de Matina provisio pro certis suis iuribus). (Reg. 5, f. 223, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 310.

816. - (Rubinus de Veris creatur custos castri Venafri). (Reg. 5, f. 224)

FONTI: Chiarito, *l. c.*

817. - Karolus etc. Nob. et discretis viris Senatui Populoque Romano etc. Cum Nos de fide prudentia et legalitate Galterii de Sumerosa mil. ... plenam fiduciam obtinentes, ipsum Marescallum nostrum in Urbe... duximus statuendum, ac ab eo de ipso officio fideliter exercendo debitum receperimus sacramentum, devotioni vestre mandamus quatenus eidem militi tamquam Marescallo nostro... parere et intendere in iis que ad suum officium spectare noscuntur, efficaciter debeatis... Datum Capue, XX februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 224).

FONTI: Vitale, *O. c.*, p. 162 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 179 (not.); Chiarito, *l. c.*; Ms. W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico (trascriz.).

818. - (Ecclesie S. Lucie de castro Summe mandat Rex ut exhibeant decimas). (Reg. 5, f. 224).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

819. - (Simoni Gubertino, Stratigoto Messane, ut recipiat not. Bartholomeum de Marino, civem Messanensem, creatum a Rege « notarium camere officii Stratigotie Messane ». Datum Capue, XX februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 224).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori sicil.*, p. 276.

820. - Scriptum est universis vicariis capitaneis iustitiariis castellanis mag. iuratis baiulis iudicibus viarum et terrarum custodibus etc. ut, ad requisitionem iud. Renaldi de Rocca Maginolfi, deputati ex parte fr. Troiani, Inquisitoris hereticorum, Iohannem de Victore et Vigorosum seu Francum, hereticos consortes capiant et ipsos ad eundem fr. Troianum sub fida custodia transmittant. Datum Capue, XIX februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 224, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 58 (trascriz.); Ms. comunicato da P. Käppeli (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 59, ove si legge « Giovanni di Biccari » anzichè « de Victore ».

821. - (Homines de Procena habent ius sumendi pascua et alia faciendi in quadam defensa). (Reg. 5, f. 224, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 310, t. Deve essere Precina.

822. - (Mandat Rex Portulanis Principatus ut permittant Landulfum de Custosio de Salerno, prestita fideiussoria cautione, extrahere salmas LX

frumenti et ordei, deferendas in Siciliam. Datum Capue, XX februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 225).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Ruocco, *Docc. dei reg. ang.*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., II, p. 312 sg. (trans.).

823. - Responsales de Curia. - Scriptum est mag. Bernardo de Albamallia etc. Licteris consultationis tue Culmini nostro transmissis... quid facturum debeat de frumento et aliis victualibus residuis dudum de officio tuo Secretie Calabrie per te gesto, respondendo mandamus quatenus... frumentum et alia victualia Curie, ... que habes et habere poteris, apud Messanam deferri facias et Secreto illarum partium assignare procures... Et significare studeas Mag. Rationalibus... quantitatem victualium quam sibi duxeris assignandam... Expensas... pro delatura victualium, ... de pecunia... de pred. officio quod gessisti... te facere volumus... Datum Capue, XVII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 225, t.).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 41.

824. - Scriptum est Portulanis et Custodibus passuum Calabrie et partium maritime etc. Cum per mag. Bernardum de Albamallia etc. ... velimus frumentum et alia victualia Curie nostre, residua de officio Secretie ipsius, de portibus ipsarum partium extrahi ut apud Messanam deferantur, et Secreto Sicilie ... assignentur, f. [t. mandamus] quatenus ad requisitionem pred. mag. Bernardi frumentum et alia victualia... extrahi per mare... permittatis. Significaturi Mag. Rationalibus... quantitatem... quam permiseritis extrahi de portu quolibet... Datum Capue, XVIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 225, t.).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 41 sg.

825. - Karolus etc. Mag. Siclariis Brundusii. Significastis Excellentie nostre... quod auctoritate mandati nostri olim directi Distributoribus monete nove denariorum in Terra Bari... de assignando per eos mag. Stephano de Petusio cler. et Iohanni de Pro (?) mil. ... pecunie quantitatem pro expeditione stipendiariarum nostrorum, qui tunc in Siciliam mittebantur, assignastis eidem Stephano et Iohanni... unc. auri C p. g., in supplementum quantitatis quam ipsis... assignari debebant, pro eo quod distributores ipsi... non habebant sufficientem... quantitatem; [et] eius pecunie solutionem supplicastis per nostram Excellentiam acceptari. Nos autem... solutionem... acceptamus et pecuniam ipsam volumus in vestro ratiocinio computari, dum... constet per... apodixam. Datum Capue, XX februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 225, t.).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 42.

826. - (« Expositus Urso Rufulus de Ravello, Secretus Principatus, quod, sicut Iacobus Rogadeus, Vicesecretus Curie in Aprutio, nuntiavit, nonnulli de partibus ipsis merces et res alias licitas et illicitas extrahunt ». *Il Re ordina provvedersi.* Datum Capue, XV februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 226).

FONTI: Carabellese, *Giacomo Rogadeo*, p. XII.

827. - Pro Iohanne dicto Carrel, hostiario dom. Regis. - (Universis balivii etc. per Andegaviam constitutis, ut uxori et liberis Iohannis dicti Quarrel faveant eorumque bona tueantur. Datum Capue, XXIII februarii XIII ind.). (Reg. 5, f. 226, t.).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 48.

828. - (Hominibus Iscle conceditur licentia incidenti ligna). (Reg. 5, f. 226, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 310, t.

829. - Universis officialibus Sicilie. Ad nostrum pervenit auditum quod Hugo, Lapus et Neri, fratres, filii quondam. Advogati de Florentia, pro eo quod olim Corradino... adheserunt, ... de dicta civitate Florentie sunt banniti; qui ut suam iniquitatem non proderent, assumpto sibi... fidelium nomine, ad partes Sycilie aufugerunt, ibique se asserentes fideles morantur. Quare universitati vestre... mandamus quatenus, si vobis... per litteras communis et partis Guelforum Florentie constiterit dictos Hugonem, Lapum et Neri... de dicta civitate fuisse bannitos, capiat eos in personis ac eorum bona omnia ad opus nostre Curie annotetis... Datum Capue, XXVIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 227, t.).

FONTI: Del Giudice, *Il giudizio e la condanna di Corradino*, p. 136 (trascriz.); Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 95 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 101 (trans.); De Blasiis, *La dimora di Boccaccio a Nap.*, p. 79 (not.); Ms. di W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico (trascriz.).

830. - Scriptum est Hugoni de Domnapenta, Stratigoto Salerni, in hac forma: Ex parte Riccardi, nepotis tui, filii quondam. Mathei de Agello, de Salerno, ... fuit... supplicatum ut, cum idem Riccardus, qui adhuc minor est annis et balio careat, providere sibi de... balio, qui curam terre sue Macle gerat, ... dignaremur. Nos igitur, de fide et prudentia tua per veniam patrem Matheum Salernitanum Archiepiscopum, ... Rogerium Comitem Celani et Guielimum Sillatum de Salerno, Magne Curie nostre Iudicem, ... testimonio in Curia nostra recepto laudabili, ipsius Riccardi [baliatum]... tibi duximus commictendum, volentes ut curam ipsius terre Macle... geras...

dummodo eadem terra... feudum integrum non attingat. Datum Capue, XXVIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 227, t.).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern. sec. XIII*, p. 374 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 269 (not.).

831. - Scriptum est passageriis, custodibus passuum et stratarum per Principatum Terram Laboris et Aprutium constitutis etc. Cum Ursoni Rufulo, Secreto Principatus etc. ... dederimus... in mandatis ut inter arietes et castratos M, ad opus coquine nostre... emat... et ipsos... ad coquinam nostram destinet... et assignet Goffrido de Sarginis, Regni Sicilie Senescalco..., f. v. mandamus quatenus nuntios eiusdem Secreti cum ipsis animalibus ad nostram Curie destinetis... sine iure pedagii etc. Datum Capue, XXVII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 227, t.).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 48. Il Siniscalco vi si legge, per errore «Goffredo de Pagius».

832. - Similes facte sunt passageriis custodibus passuum etc. a Porta Roseti citra, pro nuntiis Nicolai Acconzaoci, Secreti Apulie. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 228).

FONTI: Ruocco, *l. c.*

833. - Similes facte sunt custodibus passuum etc. ... pro nuntiis Guidelmi de Logotheta, Secreti Calabrie. Datum ut supra. (Reg. 5, f. 228).

FONTI: Ruocco, *l. c.*

834. - Scriptum est Guidoni de Vico etc. Quia... duximus providendum ut plura castra Regni... per contergios debeant custodiri, utpote... in exhibendis gagiis castellanis et servientibus castrorum... multas superfluas... expensas subire nostram Curiam portebat, ... [et] custodiam castri Avellini... tibi tamquam contergio duximus commictendum, f. t. ... mandamus quatenus... castrum ipsum... ad honorem et fidelitatem nostram... debeas custodire. Datum Capue, ultimo februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 288).

FONTI: Ms. C. Carucci in Arch.; Scandone, *I comuni ecc.*, in *Samnium*, V, p. 28; Chiarito, Repert. cit., f. 310, t.

835. - Universis per Regnum Sicilie a Faro citra constitutis. De fide ac legalitate Alfonsi, mil., et Guilielmi de Cabertano, cler., balistariorum nostrorum, ... fiduciam obtinentes, ipsos ad visitandum et providendum universa castra Regni... ac faciendum reparari... per illos homines, qui ad ipsorum reparationem tenentur, ... duximus statuendos. Quocirca f. v. precipimus quatenus... in omnibus que ad... predictorum servitiorum... exequ-

tionem spectare noscuntur... eis devote parere et efficaciter intendere debeatis.
Datum Capue, primo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 228).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung d. Kastelle etc.*, p. 46.

836. - Karolus etc. Iustitiariis Secretis etc. (Mandat ut statim ad Curiam mittant sub sigillo « quaternum unum... continentem... omnia nomina et cognomina magistrorum iuratorum, executorum, taxatorum et collectorum tam pecunie generalis subventionis et mutuorum quam promissionum aut cuiuscumque fiscalis pecunie animalium vel rerum quarumlibet, statutorum per te cum in partibus ipsis Iustitiariatus officium exercebas, cum nominibus et cognominibus statutorum per te... tam super indicendo exercitu quam adhatione pheodatariorum, missione fodri et quibuscumque aliis servitiis et negotiis Curie, ac nominibus et cognominibus iudicum et notariorum qui fuerunt tecum in eodem officio, tam in camera quam in actis, per quod tempus ipsorum singuli in commissis eis officiis duraverunt, unde sunt et ubi etiam poterunt inveniri etc., *e così pure i nomi dei Vicesecreti, portolani, procuratori ed altri ufficiali*). [Nomina Iustitiariorum sunt hec, vid.: Pandulfus de Fasanella, Iust. Terre Bari: Tibaldus de Giliaco, Iust. Calabrie; Iohannes de Montefuscolo, Iust. Basilicate; Gualterius de Collepetro, Iust. Principatus et Terre Beneventane; Guillelmus de Sectays, Iust. Terre Bari; Landulfus de Franco, Iust. Aprutii; Raymundus Ysardus, Iust. Capitanate; Iacobus de Cantelmo, Iust. Capitanate; Mattheus de Fasanella, Iust. Vallis Gratis et Terre Iordanie; Iohannes de Brayda, Iust. Calabrie; Thomasius de Montefuscolo, Iust. Aprutii; Bartholomeus de Surrento, Iust. Aprutii; Radulfus de Fagello, Iust. Terre Laboris et Comitatus Molisii; Iacobus de Collemedio, Iust. Aprutii; Girardus de Mediolano, Iust. Capitanate. Nomina Secretorum sunt hec, vid.: Fredericus de Trara, Secretus Sicilie; Rogerius de Romaldicio, Secretus Sicilie; Petrus de Challe, Secretus Principatus Terre Laboris et Aprutii; iud Nicolaus de Turiano, de Nuceria, Secretus in Calabria et Valle Gratis]. Datum Capue, XXV februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 228, t. - 229).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 99 (trans.); Id., ms. in Arch.; Brayda, *Giov. de Brayda ecc.*, p. 69 sg. (trascriz. parz.); Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 35; Chiarito, Repert. cit., f. 310, t.-311. I Giustizieri e i Secreti, ai quali si scrive, avevano tutti cessato dalla carica.

837. - Karolus etc. Magistris Araciарum et Mag. Massariарum Curie etc. (*Richiede gli elenchi nominativi dei custodi delle razze, dei sottomassari, dei curatoli e dei prepositi alla custodia degli animali, alla semina e alla raccolta dei campi*). [Nomina Mag. Massariарum et Aratiарum sunt hec, vid.: Valerianus de Spinaciola, mag. aratiарum; Stephanus de Matera (mag. aratiарum); Rogerius de Tancredo, mag. massarius Basilicate et Terre

Bari; iud. Sarracenus de Matera, mag. massarius Terre Ydronti; iud Rogerius de Caro, de Canusio, mag. massarius Terre Ydronti; Leo Scalensis, de Venusio, mag. massarius Terre Ydronti; Carmonius de Griffi, de Neapoli, mag. portulanus Apulie]. Datum Capue, XXV februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 229, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 100; Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 35, t.; Chiarito, *Repert. cit.*, f. 311, t.

838. - Karolus etc. Mauro Pironto, Sergio et Rogerio de Amato, Mag. Siclariis Sicle Brundusii etc. (*Richiede gli elenchi nominativi dei distributori della nuova moneta, dei sindaci delle università prescelti a ricevere e distribuire la moneta e a ritirare il prezzo dell'argento, del rame e del bulzonale, degli addetti alla prova dell'oro e dell'argento, e di tutti gli altri ufficiali della Zecca*). Datum Capue, XXV februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 230).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 100; Chiarito, *l. c.*

839. - (Monasterio Fossenove, provisio pro nonnullis suis iuribus). (Reg. 5, f. 230).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

840. - Scriptum est Vicario Luce. Fidei puritatem et devotionis constantiam, quam Costorus Batusi et fratres eius, cives Lucani, erga Maiestatem nostram... gerunt... agnoscentes, decens reputamus... ut in suis petitionibus Nos sibi favorabiles inveniant... Cum igitur iidem cives in civitate Lucana duas domos habeant, que per solam viam publicam separantur, nec possint occasione vie predicte plenam comoditatatem de domibus ipsis habere; Nos volentes eis... gratiam facere..., tibi mandamus quatenus... eisdem... licentiam tribuas faciendum eisdem domibus pontem duarum tabularum, per quem de una domo ad aliam privatus haberi possit accessus... Datum Capue, XXIV februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 231).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 93.

841. - Pro fratribus et consanguineis Ioannis de Brayda. - Scriptum est universis etc. Cum Nos Guillelmum, Petrum, Berardum, Princivallum, Danielum et Nicolaum, fratres Iohannis de Brayda, ... vallecti et fam., ... nec non Ogerium, Antonium, Odonem, Guillelmum, Obertum, Tipaldum, Philippum et Philibertum, consanguineos eiusdem Iohannis, cives Albenses, ... speciali benevolentia prosequamur, ... amicos actente requirimus, fidelibus iniungentes quatenus dictos cives... per terras et districtum vestrum transire libere permictatis, ... quinimmo eos... habeatis propensius commendatos...

Post triennium minime valituris. Datum Capue, III martii XIII ind. (Reg. 5, f. 231).

FONTI: Brayda, *Giov. Brayda*, p. 11 sg.; *Index familiar.*, f. 384.

842. - Pro Guidone, Castellano castri Salmuri. - (Guidoni de Vaysio, Castellano castri Salmuri, concedit Rex duos modios bladi, IV arpenta vi-nearum prope castrum, unum arpentum de pratis et unam roccam in villa Salmuri, ac usum lignorum siccorum in « nemore mortuo ». Datum Capue, III martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 231).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 52; Chiarito, *Repert. cit.*, f. 312.

843. - (Ballivio Andegavensi et Guillelmo Decano S. Martini Andega-vensis, ut predicta omnia eidem Guidoni de Vaysio, Castellano castri Sal-muri, exhibeant « quamdiu custodiam castri habuerit supradicti ». Datum ut supra). (Reg. 5, f. 231).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

844. - Pro dom. Petro de Bellomonte, Regni Sicilie Camerario. - Scrip-tum est Castellano Rocce de Vivo etc. Cum tota Rocca de Vivo inveniatur esse de demanio Comitatus Albe, ... tibi precipimus quatenus castrum ipsius terre cum armis et rebus aliis... nuntio nob. viri dom. Bellimontis, Comitis Montiscaveosi et Albe, Regni Sicilie Camerarii, ... debeas assignare pro parte ipsius Comitis... Datum Capue, IIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 231).

FONTI: Jamison, *Doc. from the ang. reg.*, p. 101 sg.; Chiarito, *l. c.*

845. - Scriptum est universis Iustitiariis erariis secretis vel vicesecretis... Capitanate Basilicate Terre Bari ac Terre Ydronti. Cum Philippum de Roussiaco et Petrum de Insula, milites, ... ad obviandum magn. viro filio ill. Regis Aragonum, karissimo consanguineo nostro, ac ipsum conducen-dum honorifice ad presentiam nostram, specialiter destinemus, f. v. ... man-damus quatenus, ... ad requisitionem dictorum militum, ... C unc. auri g. p. ... [ipsis] exhibere curetis... Datum Capue, IIII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 231, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 168 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 97 (trans.); Chiarito, *Repert. cit.*, f. 312; Ms. Soc. stor. Nap. XX, A. 16, f. 269.

846. - (*Il Re aveva donato al Cardinale Ottobono dal tit. di S. Adriano i beni che erano stati di Pier della Vigna, e in nome di lui ne aveva preso possesso Pietro di Sasso, al quale li consegnò Giovanni de Mafletto, Segreto di Principato e Terra di Lavoro. Essendo stati poi molti di tali*

beni usurpati, in Terra di Lavoro, dietro ricorso del Cardinale, il Re ordina la consegna dei beni a Buonomo, novello procuratore del Cardinale. Datum Capue, primo martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 231, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 101; *Index familiar.*, f. 783.

847. - Scriptum est Guidoni Comiti Montisfortis etc. Exposuit Excel-lentie nostre Bertrandus presb. ... quod, licet Vicariis Florentie dederimus... in mandatis ut eidem presbitero restitui facerent bona sua, quibus in ter-ritoriis Montisdominici et Plani, castrorum suorum in districtu Florentie, fuerat spoliatus, dictus tamen presbier... nondum rehabere potuit bona ipsa... F. t. ... mandamus quatenus, processibus... inspectis, ... facias sibi bona ipsa vel valorem ipsorum (super quo stes ipsius presbiteri iuramento), cum expensis et dampnis... restitui integraliter... Datum Capue, III martii XIII ind. (Reg. 5, f. 231, ..).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 96.

848. - Karolus etc. Scriptum est hominibus Neapolis etc. Noverit uni-versitas vestra quod Nos Pagano de Griffio, de terra vestra, ... de cuius fide et legalitate ac sufficientia per testimoniales licteras vestras... laudabile te-stimonium Curia nostra recepit, recepto, ab eo solito... iuramento, ... [Comiti officium] in terra vestra... duxerimus concedendum. Quare f. v. ... mandamus quatenus eidem Pagano tamquam Comito vestro..., in hiis que ad officium Comitarie pertinere noscuntur, ... pareatis devote et efficaciter intendatis. Datum Capue, V martii XIII ind. (Reg. 5, f. 232).

FONTI: Chiarito, Repert. 29, f. 312 e t. (trascriz.); Ms. Bibl. Branc. IV. B. 15, f. 302, t. (not.); Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 230, t. (not.)

849. - (Hominibus Theani conceditur licentia conficiendi appretium). (Reg. 5, f. 232).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 312, t.

850. - Barracio de Barracio, mil., concessio terre Maclagodene cum arce ipsius). (Reg. 5, f. 232).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

851. - (Petrus Pequet creatur castellanus castri Civite Veteris de Arpino). (Reg. 5, f. 232, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

852. - Karolus etc. Iustitiariis, baiulis, mag. iuratis etc. Regni Sicilie etc. Cum Hugo, Symon et Bartholus, fratres, filii olim Guidi Renaldi de Flo-

rentia, rebelles S. Romane Ecclesie atque nostri et communis Florentie, ad Regnum nostrum accessisse dicantur, f. v. ... mandamus quatenus ipsos, ubicumque... inventi fuerint, capiatis in personis, et bona ipsorum... ad opus nostre Curie adnotetis; quicquid... per vos... factum fuerit nostre Curie... resribentes. Cauti etc. Datum Capue, VIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 232, t.).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 97 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch. (trans.).

853. - Senescallo Bellicadri et aliis officialibus universis per Regnum Francie constitutis etc. Inducit Nos felix consideratio b. m. dom. Clementis pape IV... ac... discreti viri mag. Bernardi Iacobi, Cantoris Mimatus, Apostolice Sedis scriptoris..., ut eundem, qui memorati Patris familiaribus obsequiis diutius et fideliter institit, favore specialis benevolentie prosequamur. Ideoque dilectionem vestram affectuose depositimus et actente rogamus quatenus dictum magistrum... ac ipsius... consanguineos, super beneficiis et prebendis eorum, commendatos habere velitis, non patientes eis... molestias irrogari etc. Datum Capue, VII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 233).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 182 (trascriz.); Racc. mss. Del Giudice, pr. Monti, XIV, f. 194 (trascriz.); De Boüard, *Actes etc.*, p. 54 (trans.).

854. (Mandat Rex, ut Andreas de Arzulis, fam., ponatur in possessione medietatis castri de Arzulis). (Reg. 5, f. 233).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 312, t.

855. - (Provisio pro monasterii Casemari et S. Dominici de Sora, pro nonnullis eorum iuribus pro animalibus). (Reg. 5, f. 233, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 313.

856. - (Bricoete de Antoniaco, Canonico Aversano, provisio pro pacifica possessione bonorum). (Reg. 5, f. 233, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

857. - (Mag. Guillelmo de Assisio, Romane Ecclesie Cappellano et Canonico Squillacensi, provisio pro exhibitione decimarum). (Reg. 5, f. 233, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

858. - Karolus etc. Simoni Gubertino, Stratigoto Messane etc. (*Gli ordini di ricevere i prigionieri* «ex quacumque causa detentos, ipsosque de

consilio et mandato Guillelmi Extendardi, Vicarii Sicilie, prout postulat ordo iuris, punias et exolvas... Volumus autem quod nullum, occasione proditionis captum, liberare seu condemnare presumas absque nostre speciali mandato ». Datum Capue, XVII februarii XIII ind. (Reg. 5, f. 233, t.).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori sicil.*, f. 276.

859. - (Iud. Franciscus de Reate creatur Iudex et assessor apud Iohannem Gobionem, mil., Iustitiarium Aprutii. Datum Capue, VII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 234).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 313; Minieri Riccio, ms. in Arch.

860. - (Guillelmus Morelli, de assensu regio, contrahit matrimonium cum Massimilia, filia quond. Vinciguere de Palena; pro quo matrimonio Montarius de Palena, frater eius, dotis nomine obligavit medietatem castri Lame, de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 5, f. 234).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

861. - Ven. in Christo patribus... J., D. g. S. Nicolai in carcere Tulliano, J., S. Marie in Cosmedin, et M., S. Marie in Porticu, Diaconis Cardinalibus, Karolus eadem gratia etc. Licteras, quas pro Iohanne Pagano mil. destinasti solita affectione recepimus et... sic Vobis duximus respondendum quod, licet generale a Nobis edictum processerit, ut omnes hii qui se a Regno absentaverunt infra initium preterite Quadragesime, ad propria redire debebant, alioquin ex tunc eis redditus non pateret protinus, tamen, vestrorum obtentu, specialem eidem Iohanni gratiam facientes, volumus ut, si de innocentia sua confidat, coram Magna nostra Curia se presentet et, securitate prestata, de stando iuri et iustitia facienda, inquisitione quoque de processibus suis prehabita diligenti, si repentinus innocens fuerit, absolutatur; alioquin... penam ferat... Datum Capue, IX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 234).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 252 sg., n. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch. (not.).

862. - (Monasterium Casemari et omnia eidem pertinentia commendantur). (Reg. 5, f. 234, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 313.

863. - (*Il Re ordina a Giacomo di Villanova, castellano del castello di Bari, di consegnare all'Arcivescovo di quella città Angelo, Arcidiacono*

della Chiesa Barese, che trovavasi nelle carceri del castello « pro eo quod dicebatur erga Maiestatem nostram minus fidelem se gessisse », affinchè l'Arcivescovo, se lo troverà reo, lo punisca « acriter ». Datum Capue, XI martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 234, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 102; Chiarito, *Repert.* cit., f. 313, t.

864. - (Iohannes Caraczulus, filius quond. Landulfi, dominus pheudi quod vocatur Ceranum, de pertinentis Licii, assignat victimum vestitum militiam aliaque necessaria Berardino Caraczulo de Licio, fratri suo). (Reg. 5, f. 234, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 14 (Borrelli), f. 758; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 269.

865. - (Roberto de Firmitate conceduntur bona proditorum in civitate Melfie). (Reg. 5, f. 235).

FONTI: Sicola, *Repert. suppl.* f. 76.

866. - Scriptum est universis portulanis doaneriis aliisque officialibus Curie in civitate Neapolis constitutis etc. Ex parte mercatorum Ianuen-sium in civitate Neapolis commorantium fuit expositum... quod vos eosdem mercatores ad solvendum pro mercibus eorum, quas ad civitatem ipsam deferunt et extrahunt de eadem, ultra quam tenentur... et contra antiquum usum... compellitis... ac alias eis multas infertis iniurias et iacturas. Cum igitur cives et mercatores Ianuenses inter alios de Ytalia specialissimos reputamus, ipsosque propter eorum probitatem speciali prosequamur affectu, ... f. v. [mandamus] quatenus memoratos Ianuenses ad solvendum... ultra quam tenentur... et quod in conventionibus inter Nos et cives Ianuenses habitis continetur, ... minime compellentes, eis inferre iniurias... nullatenus presumatis... Datum Capue, XI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 235, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 151.

867. - Scriptum est Ursoni (Rufulo) Secreto etc. Quia significasti Culmini nostro te pridie exhibuisse... Raymundo Ysardo, mil., magistro balistariorum nostrorum, distribuendas per eum certis balistariis tunc missis, de mandato Celsitudinis nostre oretenuis sibi facto, ad custodiam et defensionem navium... existentium in portu Bayarum, oneratarum victualibus Curie nostre per te emptis, ne offenderentur per Pisanos piratos, rebelles nostros, tunc cum galeis et vacchectis per maritimam istarum partium discurrentes, uncias auri XXVII p. g., in ipsorum balistariorum gagiis computandas, et petiisti solutionem ipsarum tibi per Maiestatis nostre licteras acceptari; Nos...

solutionem huiusmodi... duximus acceptandam, et volumus... pred. unc. auri XXVII... in tuo ratiocinio computari... Datum Neapoli, primo decembris XIII ind. (Reg. 5, f. 235, t.).

FONTI: Del Giudice, *l. c.*, il quale attesta che questo doc., che doveva trovarsi nel Reg. XII, stava nello stesso foglio del precedente, ivi registrato con molto ritardo.

868. - (Hominibus Andrie conceditur licentia conficiendi appretium). (Reg. 5, f. 235, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 313, t.

869. - Scriptum est universis comunitatibus Tuscie etc. Fama quorundam nostrorum fidelium referente, didicimus nonnulli rebelles comunitatum Tuscie, transferentes se in Regnum nostrum et ibidem tamquam fideles nostri morari ac eorum exercere mercimonia non pavescunt. Cumque velimus de nominibus ipsorum rebellium per vestras licteras edoceri, devotioni vestre [mandamus] quatenus omnia nomina rebellium nostrorum in scriptis redigi faciatis ipsaque per not. Raynerium, ... notarium nostrum sub sigillis vestris ad nostram Curiam destinetis. Datum Capue, VIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 236).

FONTI: Del Giudice, *Il giud. e la cond. di Corradino*, p. 142 sg. (trascriz.); Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 96 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 102 (trans.); De Blasiis, *La dimora di Boccaccio a Nap.*, p. 79 (not.).

870. - (Abbatibus et conventibus monast. S. Severini et S. Petri ad Castellum de Neapoli, ut Iohanni de Aversa, nepoti Raonis de Griffi, mutilato ab hostibus S. Romane Ecclesie in Sicilia, exhibeant domum unam val. unciarum II, thum. frumenti XXXVI et salmas vini X pro quolibet anno. Datum Capue, XII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 236).

FQNTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 14 (Borrelli), f. 64 e 336; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 5, t.; Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 103.

871. - (Provisio pro aliquibus de familia Taffuri, de Aquino, pro pacifica possessione bonorum). (Reg. 5, f. 236).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 313, t.

872. - Karolus etc. Guilielmo Stendardo, Regni Sicilie Marescallo et Vicario generali in Sicilia etc., et Petro de Antolio, Secreto Sicilie etc. (Hugo de Brusa, castellanus castri Mocte et Ferrarius de Guaralto, *avendo con la spesa di 300 once d'oro armata una nave per dar la caccia alle navi nemiche, catturarono nelle acque di Pantelleria una nave pisana partita*

da Agrigento, sulla quale erano Matteo Mosca con altri settanta « proditores » e molte cose, del valore di 515 once, ed ogni cosa consegnarono ad esso Maresciallo; indi fecero ricorso al Re, chiedendo il rimborso delle 300 once d'oro spese per la nave. Il Re ordina, che verificata la verità di tutto l'asserto, i ricorrenti siano soddisfatti, con detrazione del relativo valore qualora si fossero appropriati di parte della merce catturata. Datum Capue, XII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 236, t.).

FONTI: Minieri Riccio, Schedario in Arch. (trans.); Ms. W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico (trans.).

873. - Scriptum est Baiulo iudicibus etc. Suesse. Ex parte universitatis vestre Benedictus de Pisanto et Nicolaus de Guillelmo, cives vestri, Nobis... supplicarunt ut, cum propter aque defectum molendinum pro moliendis victualibus, ad eorum sustentationem, penuriam maximam patiatur, velintque in fodendis et purgandis... fossato et fontibus, quibus aqua defluat, ... certam expendere quantitatem pecunie, ... licentiam taxandi... inter vos... C uncias auri p. g. vobis concedere... dignaremus. Nos igitur... licentiam vobis... impartimus...; proviso quod huiusmodi pecuniam eque inter vos distribuat, secundum cuiuslibet facultatem... Datum Capue, XIIIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 237).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, f. 184 (trascriz.); Id., Racc. mss, pr. Monti, XIV, f. 147, ove si legge « Benedictus de Bisanto »; Chiarito, *l. c.*, ove si legge « de Basento ».

874. - Scriptum est mag. Petro de Stampis... cler et fam., etc. Volentes tibi ob tue probitatis merita et grata servitia etc., Cantoriam sacri Palati nostri Panormi cum prebenda vacante per mortem qd. Sergii de Consulo, ad nostram collectionem spectantem, cum omnibus iuribus et pertinentiis earundem, tibi duximus... concedendas, investientes te presentaliter per nostrum anulum de eisdem. In cuius rei etc. Datum Capue, VIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 237, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 182 sg. (trascriz.); Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico (trans.); Chiarito, *l. c.*

875. - (*Il Re ordina a Costantino d'Afflitto di Trani, a Giovannuccio di Pando di Scala ed a Tommaso Cazolo di Ravello, Maestri Zecchieri della Zecca di Brindisi, di battere tanta nuova moneta da essere sufficiente per distribuirsi a tutte le provincie del Regno, nello stesso modo usato dai loro predecessori nell'anno della XII indizione; che questa moneta sia pronta pel prossimo maggio; che debba avere la lega di tarì 7 e mezzo di puro argento per ogni libbra di danari di 35 pezzi; e che ogni libbra*

di oro contenga once 8 e tari 5 di oro fino. Datum Capue, XIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 237, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 108; Id., ms. in Arch.; Chiarito, *Repert.* cit., f. 314.

876. - (Andreas de Pontibus, *Capitaneus Matricis*). (Reg. 5, f. 238).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

877. - Scriptum est iud. Stephano Macze de Salerno et Thomasio iudicis Riccardi de Amalfia, Prepositis Tarsianatum Principatus et Terre Laboris etc. Cum nolimus ut aliique naves in portubus Iustitiariatus vestrisistentes sine speciali Celsitudinis nostre conscientia et mandato alicubi debeat navigare, ... v. f. ... precipimus quatenus... nulla prorsus navis de pred. portubus... exeat, nec eam permittatis [sine] scientia speciali nostra... navigare... Datum Capue, XX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 238).

FONTI: Ruocco, *La prov. di Princ. Citra*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., II, p. 316 sg.; Chiarito, *l. c.*

878. - Pro Principe Achaye. - Scriptum est Philippo de Sancta Cruce, Prothontino etc. ... F. t. mandamus quatinus nuncium viri magnifici Gulielmi Principis Achaye, super extractione victualium de portubus Apulie..., navim unam de marenariis XXX, ... in Achayam transvehendam, naulizare et navigare permittas. Datum Capue, XXVII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 238).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo.

879. - Karolus etc. Castellano Lucerie Christianorum etc. Sicut ven. patre fr. P. Archiepiscopo Surrentino intelleximus referente, fr. Iohannes Ursonis, monachus Capriole, eiusdem Archiepiscopi subditus..., non actendens verbum evangelicum ubi dicitur «Ve illi per quem scandalum venit», se totaliter exposuit, non solum inter fratres set extraneos ad zizaniam et scandalum seminandum, ... multa committendo enormiter que Deum offendunt et homines scandalizant; et licet ab eodem Archiepiscopo fuerit pluries monitus, ... tamen graviora commictendo... monitis... penitus obedire contempsit; propter quod idem Archiepiscopus in eundem... excommunicationis sententiam promulgavit, qua idem monachus vilipensa, omnia... sustinet animo indurato... Quare a Nobis... seculare brachium invitavit. Nos igitur... f. t. ... mandamus quatenus, cum... ex parte... Archiepiscopi fueritis requisiti, eundem monachum capiens de persona, ipsum eidem Archiepiscopo... assignare procures, per eundem... secundum sui disciplinam ordinis corrigendum... Datum Capue, XXVIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 238).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 189 sg. Ove dice «Lucerie» leggi «Nucerie». Ove dice «Capriole» leggi «Capreole», cioè S. Pietro a Crapolla.

880. - Karolus etc. Universis per Tusciām [constitutis] etc. Cum Nos, de prudentia et fidelitate mag. Stephani de Pecos(iis)... cler., fam., plenam fiduciam obtinentes, ipsum Erarium nostrum in Tuscia, Romano subiecta Imperio, revocato inde Guillelmo Hurtandi presb. ..., statuerimus, ... concessa ei recipiendi et exigendi omnem pecuniam undecumque nostre pervenientem Curie in dicta provincia libera potestate, universitati vestre... mandamus quatenus eidem mag. Stephano... intendere et parere ac respondere curetis. Datum Capue, XVIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 239).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 100 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 159 (not.), ove in luogo di « de Pecosiis » leggesi « de Potesi ».

881. - (Iacobo Cantelmo mil., provisio pro certa pecunia). (Reg. 5, f. 239).

FONTI: Chiarito, *Repert.* 28, f. 314.

882. - (Universitati hominum Triventi conceditur licentia conficiendi appetitum). (Reg. 5, f. 239, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

883. - Pro Salvascuto vecturali de Bononia. - Scriptum est Iustitiario castellanis etc. Querelam Salvascuti vectralis de Bononia intelleximus continentem quod, cum ipse sicut pauper homo habeat quasdam bestias suas, quas tam mercatoribus quam aliis locat cothidie ad vecturam..., vos bestias suas cum bonis et mercimonio mercatorum infra Regnum nostrum euntium arrestatis... occasione servitiorum Curie, ... nullo eis dato salario seu loerio... F. v. ... mandamus quatenus, cum nolimus pauperes sic indebite aggravari, eidem vectrali... nisi sibi solvant salarium... nullam... inferatis molestiam..., dummodo de plateaticis et pedagiis aliisque iuribus satisfaciat sicut decet; proviso quod de Regno... cum bestiis seu mercimoniis non exeat absque speciali nostra licentia... Datum Capue, XXVI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 239, t.).

FONTI: Scuola di Paleogr. Arch. St. Napoli, facsim. n. 27, a. II.

884. - Scriptum est nob. viro Guillelmo Standardo, Regni Sicilie Marescallo et Viceadmirato et in Sicilia Vicario generali. Cum baronibus et pheodatariis totius Calabrie, de tuo mandato citatis de eundo in Siciliam, remedium eorum laboribus velimus apponere in presenti, ut alias ipsos personaliter ad nostra servicia sine requisitione etiam aliqua valeamus habere paratos, ... f. t. mandamus quatenus a baronibus et pheodatariis ipsis debitum et consuetum aduamentum recipi faciens, ipsos ad veniendum ad

te in Siciliam debeas quietare et aduamentum ipsum ad servicia convertas.
Datum Capue, XXVIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 239, t.).

FONTI: Scuola di Paleogr. Arch. St. Nap., facs. cit.

885. - Scriptum est Berardo de Raiano, Vicario Florentie, et eiusdem civitatis Consilio et communi. Intelleximus quod in civitate Florentie sunt aliqua statuta facta contra ecclesiasticam libertatem et aliqua alia que impediunt bonum regimen civitatis, specialiter in faciendo equos, tallias, exercitus et cabalcatas contra inimicos Dei Ecclesie atque nostros, et etiam dant causam apportandi victualia ad hostes et extrahendi mercimonia et immittendi in civitates Pisarum et Senarum et districtus eorundem, et etiam impediunt sodationem bonorum rebellium communis Florentie; que potius credimus ex simplicitate quam ex malitia facta esse etc. ... Quare vobis mandamus... quatenus omnia statuta predicta cassetis et mutetis..., et tu Vicarius in predictis facias bono arbitrio regimen civitatis, statuto aliquo non obstante. In aliis autem factis statuta eorum volumus observari... Et intendatis ad faciendum guerram hostibus viriliter et potenter. Datum Capue, XXIX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 240).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 101 (trascriz.); Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, f. 107 (trans.); De Blasiis, *La dimora di Boccaccio a Nap.*, in *Arch. stor. Nap.*, XVII, p. 79 (not.).

886. - (Provisio pro Dominico Papa de Gaieta, mil.). (Reg. 5, f. 240).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 314.

887. - (Riccardo, f. qd. Matthei de Agello de Salerno, provisio pro pacifica possessione terre Macobe (?), a Rege dicto sui patri donata). (Reg. 5, f. 240).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 314, t. La terra era probabilmente *Maccla*, Macchia.

888. - Scriptum est nob. viro Taddeo comiti Montis Feltri, Vicario suo in Luca, et Anxianis Consilio et communi civitatis eiusdem. Quia Philippus de Castris, gerens se pro Capitaneo Luce, mala verba et dura protulit contra nob. virum Iohannem Britaldi, in Tuscia Vicarium generalem, quia volebat quod Vicarius pred. iuraret servare statuta, salvis mandatis nostris, et ad rumorem populum concitavit; idcirco mandamus vobis,... sub pena gratie nostre et decem milium marcarum argenti, quatenus dictum Philippum incontinenti ab officio removeatis et faciat ipsum de Luca exire, et si non exeat capiatis eum. Et quia intelleximus quod in civitate vestra sunt aliqua statuta facta contra ecclesiasticam libertatem et aliqua alia que impediunt

bonum regimen civitatis, specialiter in faciendo equos, tallias et cabalcatas contra inimicos Dei Ecclesie atque nostros, et etiam dant causam apportandi victualia ad hostes et extrahendi mercimonia et immictendi in civitates Pisarum et Senarum et districtus eorundem, et etiam impediunt distractio-
nem bonorum rebellium communis vestri; que potius credimus ex simplicitate quam ex malitia facta esse... Quare vobis mandamus... quatenus omnia sta-
tuta pred. cassetis..., et tu Vicarius in predictis facias bono arbitrio regimen civitatis, statuto aliquo non obstante. In aliis autem factis statuta eorum volumus observari... Et intendatis ad faciendam guerram hostibus viriliter et potenter. Datum Capue, XXX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 240, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II p. 190 sgg. (trascriz.); Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.); Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 101 sg. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 107 (trans.).

889. - Scriptum est Landulpho Caraczolo, Syndico militum et Iustitiae scolarium Neapolis. Cum pro parte universitatis militum civitatis pred. Maiestati nostre in donum C uncie auri sint promisse, quam pecuniam ab ipsis haberi celeriter volumus, mandamus tibi quod pecuniam eandem recipias ab eisdem ipsamque non differas nostre Camere presentare... Datum Capue, XXX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 240, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 253, n. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 269 (not.); Chiarito, *Repert. cit.*, f. 314.

890. - Universis Prothontinis comitis naucleriis supersalentibus ac ce-
teris marinariis Apulie etc. Cum Nos de fide prudentia et legalitate providi-
et discreti viri Hugonis de Conca, ... plenam fiduciam obtinentes, ipsum
Generalem Capitaneum stolii galearum et teridarum et varkettarum, quas
nuper in Apulia armari mandavimus, et que de mandato nostri Culminis,
Deo propitio, apud Sclavoniam navigare debent et postmodum ad partes
Romanie, ad honorem Dei et subsidium magn. viri G. Principis Achaye,
carissimi affinis nostri feliciter proficiisci, duxerimus statuendum, ... f. v. ...
mandamus quatenus eidem Hugoni... in omnibus que ad huius Capitanie
officium pertinent pareatis devote et efficaciter intendatis. Nos enim penas
et banna, que dictus Capitaneus contra vos tulerit, rata habebimus atque
firma. Datum Capue, ultimo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 240, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 285, n. (trascriz.); Minieri Riccio, schedario in Arch. (trans.).

891. - Philippo de Sancta Cruce, Prothontino Baroli et Monopoli etc.
Cum Nos Iohannem de Conca... Capitaneum stolii galearum teridarum et
barchettarum, que navigari debent apud Sclavoniam et postmodum ad partes

Romanie, ad... subsidium... Principis Achaye..., duxerimus statuendum, ... f. t. ... mandamus quatenus illas X galeas et teridas et X alias barchettas, quas nuper per te armari mandavimus, statim... armatas et omnibus necessariis communitas, in mari eidem Capitaneo studeas assignare... Datum Capue, ultimo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 241).

FONTI: Bouchon, *Nouv. rech. sur la Princip. de Morée*, p. 326 (trascriz.); Forges Davanzati, *Dissertaz. sulla seconda moglie di Manfredi*, p. XXXVII (trascriz.).

892. - Iustitiario, Secreto vel Vicescreto Principatus ac Stratigoto Salerni ceterisque officialibus etc. Cum Nos Hugonem de Concha... in Romaniam pro quibusdam nostris negotiis... destinemus, f. v. ... mandamus quatenus bona omnia, que idem Hugo in Salerno eiusque pertinentiis tenet, habeatis... favorabiliter commendata... Datum Capue, ultimo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 241).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern. cit.*, p. 376 (trascriz.).

893. - Hugoni de Concha, dil. fam. etc. De fide prudentia et legalitate tua... plenam fidem obtinentes, te Generalem Capitaneum stolii galearum et teridarum et varchettarum, quas nuper in Apulia armari mandavimus, et que... navigari deberent apud Sclavoniam et postmodum ad partes Romanie, ad... subsidium... Principis Achaye... feliciter proficiisci, duximus tenore presentium statuendum. Quare... f. t. ... mandamus quatenus ad partes Apulie te personaliter conferens, naves cum galeis etc. ac officium Capitanie in eisdem vasis sic ad honorem et fidem nostram geras laudabiliter... quod tua possit industria in conspectu nostro... merito commendari... Datum Capue, ultimo martii XIII ind. (Reg. 5, f. 241).

FONTI: Buchon, *O. c.*, p. 327 (trascriz.); Forges Davanzati, *O. c.*, p. XXXVIII (trascriz.); Chiarito, *Repert. cit.*, f. 314, t.

894. - (Iohanni Pagano conceditur licentia se presentandi Regi). (Reg. 5, f. 241).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

895. - (Riccardo Fange, de Ayrola, Magne regie Curie advocato, et Iohanni, fratri eius, provisio pro pacifica possessione cuiusdam tenimenti in Ayrola). (Reg. 5, f. 241, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, ms. in Arch. (not.).

896. - (Universitati hominum Riardi conceditur licentia conficiendi appretium). (Reg. 5, f. 241, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

897. - (Fratribus leprosorum S. Marie Magdalene de Verulis conceditur licentia elemosinandi). (Reg. 5, f. 242).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 314, t.

898. - (Tertiaria Mazariensis, de regia collatione, confertur mag. Petro de Feritate, cler. et fam.). (Reg. 5, f. 242).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

899. - (Iacobus, f. Iohanni de Sole, inducitur in possessionem prebende Cappelle sacri Palatii Panormi, amoto Pandulpho de Alabro). (Reg. 5, f. 242).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 315.

900. - (Petrus de Lafai inducitur in possessionem eccl. S. Nicolai de Mazaria). (Reg. 5, f. 242).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

901. - Pro galeis reparandis. - Pro Philippo de Sancta Cruce. - Scriptum est dohaneriis et fundicariis Trani etc. Cum reparationem et munitionem galearum teridarum et aliorum vassellorum... et tarsianatum... Philippo de Sancta Cruce..., Baroli et Monopoli Prothontino, ... duxerimus... committendum, et servitium ipsorum nullam recipiat tarditatem, f. v. ... mandamus quatenus... unc. auri CC p. g., de pecunia... cabelle dohane et fundici Trani, ... eidem Philippo... exhibere... debeatis... Nos autem Iustitiario Terre Bari... damus... in mandatis ut tam vos quam socios et fideiussores vestros ad solutionem ipsius pecunie.. per personas et bona vestra districte compellat... Presenti autem mandato... nullatenus obstare volumus mandatum forsan vobis directum a Secreto Apulie... de retinenda... certa quantitate pecunie, exhibenda castellanis... pro gagiiis eorum et servientium et cappelanorum... Datum Capue, XX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 242).

FONTI: Ruocco, *I preparativi ecc.*, p. 46 sg.

902. - Pro Philippo de Sancta Cruce. - Scriptum est mag. Siclariis Sicle Brundusii. Dudum... scripsimus Philippo de Sancta Cruce... ut panadicam pro galeis et vassellis Curie de M salmis frumenti... [fieri faceret.] Per alias licteras iniunximus [eidem] Philippo ut panadicam ipsam fieri faciat pro galeis XXV pro duobus mensibus, que ascendit ad summam salmarum MCCL... [F. v.] mandamus ut eidem Philippo... unc. auri CLX p. g. ... [exhiberi curetis]... Datum Capue, XV martii XIII ind. (Reg. 5, f. 242).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo.

903. - (Guillelmo, f. Gualterii Gentilis, renuncianti in manibus Curie casalia Biscleti et Casalorde, de Iustitiariatu Capitanate, assignatur quedam annua provisio). (Reg. 5, f. 243).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 315.

904. - (Iohannes de Podio mictitur ad partes Aprutii pro regiis negotiis). (Reg. 5, f. 243).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

905. - (Monast. S. Salvatoris de Reate occupat castrum Capradossi, in preiudicium R. Curie). (Reg. 5, f. 243).

FONTI: *Repert. terrarum*, f. 61; *Index monasterior.*, II, f. 266.

906. - (Monasterio Cavensi, rogatoria quod substentet Petrum de Chambri, mutilatum, dando ei an. uncias II, frumenti thum, XXXVI et vini salm. X. Datum Capue, XV martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 243).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. ang.*, p. 41; Id., *Alcuni fatti ecc.*, p. 103.

907. - (Priori monast. S. Eufemie, rogatoria quod substentet Iohannem de Chelandra, mutilatum a rebellibus in Sicilia. Datum Capue, XVII martii XIII ind.). (Reg. 5, f. 243).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 103.

908. - (Episcopo Miletensi, provisio pro pacifica possessione cuiusdam tenimenti in pertinentiis Iohe). (Reg. 5, f. 243, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 315.

909. - Scriptum est magistris Tarsianatum Principatus et Terre Laboris. Cum tempus instet congruum navigandi, ... vobis... precipimus firmiter... quod statim... in reparatione navium nostrarum existentium in portu Baia- rum, cum ea sollicitudine... procedatur ut ad plus per totum pres. mensem reparari... possint... Scituri etc. ... Datum Capue, XII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 244).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 43 sg.

910. - (Raymundo Ysardi, Magistro balistiorum, mandat Rex ut computet in gagiis quantitates receptas per infrascriptos, vid.: Bernardus de Lecto, Castellanus Bivini, ad mandatum Iacobi de Cantelmo, Iustitiarii il-

larum partium; Andreas Spingator et Mattheus de Ortona, Syndici nove monetarum in Bivino; Simon de Fontana, Castellanus Rocche Sancte Agathes; Sebastianus de Audentia et Hector de Pectoirdano, Baiuli Rocche Sancte Agathes; Guillelmus Marmorellus, Castellanus eiusdem castri; Guillelmus Porcus, Iohannes Gutor et Nicolaus Taxator(?) Collectores generalis subventionis in Bivino). (Reg. 5, f. 244).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 165, comunicato da R. Sassone Corsi; Chiarito, Repert. cit., f. 315, t.

911. - (Fr. Hugoni Revel, Magistro domus Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Accon, provisio pro extractione frumenti). (Reg. 5, f. 244).

FONTI: Not. comunicata da Egildo Gentile.

912. - Pro faciendis barcis, pro navibus. - Scriptum est dohaneriis et fundicariis Baroli etc. Cum nuper nostra intellexit Celsitudo Nicolaum Acconzaiocum de Ravello, Secretum et Mag. Portulanum Apulie, ... dedisse vobis... in mandatis ut Philippo de Sancta Cruce..., Baroli et Monopoli Prothon-tino, ... de pecunia cabelle dohane et fundici Baroli... unc. auri CCC p. g. pro reparatione et munitione vassellorum..., quam sibi promissimus, ... tribuere debeatis, ... f. v. ... mandamus quatenus... pred. uncias auri CCC p. g. eidem Philippo... exhibere debeatis... Nos autem Iustitiario Terre Bari... damus... in mandatis ut tam vos quam socios et fideiussores vestros ad solutionem ipsius pecunie per personas et bona vestra... compellat... Datum Capue, XVIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 245).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 49 sg. (trascriz.); Ms. can. S. Santeramo (trascriz. parz.).

913. - Pro Philippo de Sancta Cruce, responsales. - Scriptum est Philippo de Sancta Cruce, ... Baroli et Monopoli Prothontino etc. Cum per quoddam capitulum tuum nuper Culmini nostro transmissum, nostra intellexit Celsitudo te recepisse a nostra Excellentia in mandatis ut panaticam fieri facias pro galeis XXV pro duobus mensibus, de frumento quod per te dudum emi mandavimus, quod fuit salme M..., et panatica... ascendit ad summam salm. ... MCCL, ... et sic sunt necessarie... alie salme CCL, pro quibus emendis... necessarie sunt uncie auri CLX p. g.; et de faciendo tibi exhibere pecuniam... providere... postulasti. Ecce... iniungimus Mag. Siclariis Sicle Brundusii, ut pred. quantitatem pecunie... tibi... debeat exhibere. Ad alium... tuum capitulum, continens quod, cum Celsitudo nostra dederit in mandatis Nicolao Acconzaioco... Secreto Apulie..., ut... pecuniam... pro reparatione et munitione galearum... ac... tarsianatum... tibi deberet exhibere, idem Secretus mandavit... dohaneriis et fundicariis Baroli de exhibendis tibi unciis

auri CCC, et dohaneriis et fundicariis Monopoli de exhibendis tibi aliis unc. auri L p. g. ..., de quibus pred. dohanerii et fundicarii Baroli non nisi unc. auri C tantum offerunt se datus. Volentes in ipsius exequitione negotii nullum... intervenire defectum, eidem Secreto iterato rescribimus... mandantes ut... pecuniam sufficientem... tibi beat... exhibere. Pro meliori etiam expeditione... negotii, scribimus dohaneriis et fundicariis Trani..., ut unc. auri CC p. g. ... tibi... incontinenti debeat exhibere. Scribimus et... Iustitiario Capitanate de exhibendis tibi... unciis auri C p. g., et totidem per Justitiarium Basilicate. Quapropter... mandamus quatenus... a pred. omnibus pecuniam supradictam instanter requiras... Datum Capue, XVIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 245, t. - 246).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 47 sg. (trascriz. con molti errori).

914. - Pro Rogerio Comite Celanensi. - Scriptum est Simoni de Sancto Angelo, cons. etc. Cum de nostro procedit beneplacito... ut omnes officiales, quos nob. vir Comes Celani... olim habuit in Comitatu Molisii dum dominabatur in ipso, de ructibus et proventibus ipsius Comitatus... receptis per eos eo tempore prefato Comiti... reddere bonum compotum..., f. t. precipimus quatenus officiales pred. ..., quos idem Comes... tibi duxerit nominandos, venire ad ipsum Comitem [ac reddere] eidem bonum et legalem compotum de premissis et restituere quod restituere tenebuntur, omni que convenit cohercione compellas. Datum Capue, XVII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 246).

FONTI: Jamison, *Doc. from the ang. reg. etc.*, p. 102 (trascriz.).

915. - Pro barcis faciendis. - Scriptum est Philippo de Sancta Cruce etc. Cum per unum capitulum nostre significasti Maiestati que necessaria sunt pro vassellis Curie nostre, quorum reparatio et munitio tibi est commissa, vid. pro magna navi Curie... que dicitur Sanctus Antonius ad serviendum eidem barce due, ... et pro altera navi Curie que fuit qd. Philippi Chinardi battellus unus...; mandamus tibi quatinus barchas et battellos pro dictis navibus et omnia alia que videris oportuna studeas facere... Continebatur etiam in eisdem tuis capitulo quod pro munitione IV navium, ... que invente sunt denudate corredis et immunite velis et aliis oportunis, necessaria sunt de bono corredo maturo canapi filati miliaria LX et petie M de bom-bacinis... Demum vero cum... intelleximus quod Iordanus de Prothomagistro... et Bartholomeus Pirontus de Brundusio habent quasdam petias antennarum Curie, assignatas eisdem per Mattheum Ruphulum, tunc Secretum Apulie, ... ab eisdem... recipere... procures... Datum Capue, XVIII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 246).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo.

916. - (Universitati hominum Boiani conceditur licentia conficiendi appetitum). (Reg. 5, f. 246, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 315, t.

917. - (Iohanni Alope, de Neapoli, qui dicitur « Centum unciarum », conceditur officium Comitarie civitatis Neapolis). (Reg. 5, f. 246, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

918. - (Egidius de Ogralles creatur castellanus nonnullorum castrorum regiorum). (Reg. 5, f. 247).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 316.

919. - Scriptum est Stratigotis Salerni etc. Pro parte Simonis Speciarii de Salerno, civis Romani, fuit... expositum quod, cum ipse... pro unciis auri XXV, sibi ratione dotium Stephanie uxoris sue, sororis qd. Nicolai Manselle de Salerno, a Macziota Iohanne et Ugolocata, filiis... Nicolai predicti, rationabiliter debitisi, de quorum satisfactione... predicti legitime requisiti satisfacere recusarunt, secundum Langobardorum Regum edictum quod in civitate [pred.] in talibus vim optinet, nec non antiquam consuetudinem... civitatis ipsius, implorato officio Iudicis, ... apprehenderit et ... trasactaverit quasdam domos ortum et terras pred. filiorum... Nicolai pred.; ... qui Macziota Iohannes et Ugolocata, maxime propter absentiam dicti Simonis, qui pro maiori parte temporis in Romana Curia moram trahit, procuratorem eiusdem Simonis in pred. bonis, sitis in Salerno et pertinentiis eius. ..., turbare conantur. Super quo, cum supplicatum fuerit... provideri, f. v. precipimus quatenus, si premissis veritas suffragatur, eundem Simonem... molestari... nullatenus permicentes, ... mediante iustitia favorabiliter procedatis. Datum Capue, XX martii XIII ind. (Reg. 5, f. 247).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern.*, p. 375.

920. - Pro decem galeis parandis et armandis. - Philippo de Sancta Cruce, Prothontino Monopoli et Baroli... Mandamus quatenus... X inter galeas et teridas et X varchectas parari et armari facias, ... et eas a dominica de ramis palmarum in antea, si fieri potuerit, apud Brundusium, Barolum seu Manfridionam facias congregari et stare paratas..., ut ad mandatum nostrum protinus valeant navigare. Provideat autem ut inter galeas ipsas sit una optime parata scarlato, cum portare debeat... magnam personam et eius erarium... Secreto Apulie... damus in mandatis ut pecuniam oportunam, tam

pro armatione quam pro panatica... ac munitionibus galearum etc. ... debeat providere. Datum Capue, XXII martii XIII ind. (Reg. 5, f. 247, t.).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, p. 52.

921. - Scriptum est Secreto Apulie. Cum dederimus... in mandatis Philippo Sancte Crucis... ut incontinenti X inter galeas et teridas et X... varchettas parari et armari faciat... et eas a dominica de ramis palmarum... apud Tranum vel Barolum seu Manfridoniam aut Vestam aggregari faciat et stare paratas..., volumus ut per vos... necessaria sibi debeant ministrari, ne defectu pecunie... mandati nostri exequitio... retardetur. Datum Capue, XXI martii XIII ind. (Reg. 5, f. 247, t.).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo.

922. - Karolus etc. ... Notum facimus universis... quod Gaufridus Bonnet, ... statutus olim... una cum mag. Renaudo dicto de Campis super inveniendis et solidandis servientibus deputatis in obsidione terre Amantee, tunc rebellis, olim XX... martii XIII ind. apud Capuam, coram Petro dom. Bellimontis Montiscaveosi et Albe Comite Regni Sicilie Camerario, et Rationalibus Magne Curie nostre, ... ad ponendum finalem... rationem... de pred. officio, ... ostendit licteras sigillo nostre Maiestatis munitas, datas Fogie VIII aprilis XII ind. ..., per quas inter cetera mandabatur eisdem ut ad partes Calabrie Vallis Gratis et Terre Iordane se personaliter conferentes, servientes invenire ac... solidare curarent, deputandos ad ossidionem pred., iuxta ordinationem et provisionem Petri Rufi de Calabria dom. Comitatus Catanzarii... Item ostendit se et dictum socium suum... recepisse a Matheo de Fasanella tunc Iustitiario Vallis Gratis et Terre Iordane.., unc. auri DCXXVII tar. XXII et gr. X, de quibus per caternum, quem consignavit subscriptum, exitum demonstravit: In primis vid. solvisse comestabilis XIII et servientibus CCCCV... pro solidis et gagiis eorum... unc. auri CCCCLXXVIII tar. VII gr. X. Item solvisse... in Camera nostra... unc. auri LXXI et tar. XXIIII. Item Philippo de Porta Prothontino Salerni pro solidis personarum deputatarum ad armationem unius galee cum qua idem Prothontinus deputatus erat... in obsidione... unc. auri XXX. Item per constitutionem unius tributi facti... in oppressionem dicte terre Amantee... unc. auri XII. Item personis X deputatis ad servicia ipsius tributi... unc. auri I tar. VII et gr. X. Item fr. Hugoni statuto Marescallo falicis nostri exercitus... in obsidione... pro gagiis suis... unc. auri VII. Item mag. Iohanni cirurgico retento ad servicia Curie... in eodem exercitu durante obsidione... unc. auri V. Item pro pretio MD carrellorum iactatorum contra proditores terre pred. ... unc. auri I et tar. XV. Item, servientibus XX... pro eo quod certo tempore... custodierunt proditores captos... unc. auri X. Que tota pe-

cunia, quam dicti... statuti solverunt iuxta provisionem dicti Petri Rufi... est in summa... unc. auri DCXVI tar. XXIIII. Facta autem collatione de introitu ad exitum... invente sunt restare penes Gaufridum pred. ... auri unc. XX tar. XXVIII et gr. X, quam... pecuniam idem Gaufridus... XXII... martii XIII ind. apud Capuam in Camera nostra assignavit. Unde etc. Datum Capue, XXII martii XIII ind. (Reg. 6, f. 55).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 55 sgg. (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 105 (trans.), il quale invece di « Renaudo de Campis » legge « Berardo De-campre »; Sicola, *Repert.* 2, f. 80.

923. - Karolus etc Nob. viro Guidoni Comiti Montisfortis, consanguineo cons. etc. De prudentia et probitate vestra plenam fiduciam obtinentes, vos nostrum in Tuscia Vicarium generalem, nob. viro Iohanne Britandi... ad eius postulationem et frequentem instantiam ad alia nostra negotia evocato, ... statuimus, ... mandantes quatenus, conferentes vos personaliter ad provinciam supradictam, huius Vicarie officium sic curetis ad honorem Ecclesie atque nostrum prudenter et utiliter exercere, quod possitis exinde merito commendari. Datum Capue, XXIIII martii XIII ind. (Reg. 6, f. 55, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Dei Grandi Uffiziali ecc.*, p. 10 (trascriz.); Id., *Alcuni fatti ecc.*, p. 105 (trans.); Sicola, *Repert.* 2, f. 80; Chiarito, *Repert.* 28, f. 330.

924. - Scriptum est universis ecclesiarum prelatis, nec non Marchionibus Comitibus baronibus vicariis potestatibus rectoribus capitaneis consiliis comunitatibus civitatum castrorum aliorumque locorum et ceteris per Tusciam, Romano subiectam Imperio, constitutis etc. Cum nob. virum Guidonem Comitem Montisfortis... generalem Vicarium nostrum in Tuscia..., nob. viro Iohanni Britandi... ad eius postulationem.. .ad alia nostra servitia evocato, duxerimus statuendum..., universitati vestre... mandamus quatenus eidem Comiti... pareatis et efficaciter intendatis; Nos enim penas et banna que in vos tulerit rata habebimus atque firma. Datum Capue, XXIIII martii XIII ind. (Reg. 6, f. 55, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 188 (trascriz.); Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 99 (trascriz.).

925. - (Mandat Rex ut Petrus de Summeroso, Vicarius suus in Urbe, assistatur contra Angelum Capucii et sequaces). Datum Capue, XXIII martii XIII ind. (Reg. 6, f. 55, t.).

FONTI: Sicola, *Repert.* 2, f. 80; De Boüard, *Le régime politique etc. de Rome*, p. 240 (not.); Minieri Riccio, ms in Arch.

926. - (Simon de Ladaure, contergius castri Melfie). (Reg. 6, f. 56).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*, ove si legge « de Laudare ».

927. - (Reginensi Archiepiscopo, provisio pro extractione frumenti de massariis suis in plano S. Martini de Calabria). (Reg. 6, f. 56).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

928. - (Iohannes de Confluentia, Iustitiarius Capitanate sub dat. XXIII martii XIII ind.). (Reg. 6, f. 56, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccic, ms. in Arch.

929. - (Mattheus de Abailardo de Trano, Magister Massarius Curie in Terra Ydronti). (Reg. 6, f. 56, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

930. - (Theobaldo, rectori cappelle regie S. Lucie castri Summe, capellano et fam. M. Regine « consortis nostre », provisio super reintegrazione corporum distractorum redditum dicte cappelle). (Reg. 6, f. 57).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. B. 5, f. 103; Proc. di R. Patronato, vol. 1078, proc. 797, f. 50; *Notitia ecclesiar.*, ms. in Arch., f. 50.

931. - (Iohannes de Marra creatur Comestabulus Troie per mortem qd. Nicolai de Ipolito). (Reg. 6, f. 57).

FONTI: Sicola, Repert. 2, f. 80; *Index familiar.*, f. 439; Chiarito, Repert. cit., f. 330, t.

932. - (Universitati hominum Castrovillari conceditur licentia sumendi pascua in defensa Fuduli). (Reg. 6, f. 57).

FONTI: Sicola, *l. c.*

933. - (Iohannes Castaldus creatur Magister Sycle Brundusii loco Thomasii Caczoli). (Reg. 6, f. 57, t.).

FONTI: Sicola, Repert. cit., f. 81; Chiarito, *l. c.*

934. - (*Taddeo da Firenze, giudice e familiare regio*). (Reg. 6, f. 58).

FONTI: De Blasiis, *La dimora di Boccaccio a Nap.*, in *Arch. stor. Nap.*, XVII, p. 76, n.

935. - [Karolus etc. Universitati hominum civitatis Amalfie etc.]. No-
verit universitas vestra quod Nos Bartholomeo Gallo de Amalfia, ... de
cuius fide etc. ..., recepto ab eo solito... iuramento, [officium Comitarie] exer-

cendum per eum in civitate vestra... [duximus concedendum]. Quare f. v. ... mandamus quatenus eidem Bartholomeo tamquam Comito vestro ... pareatis etc. Datum Capue, XXVI martii XIII ind. (Reg. 6, f. 58).

FONTI: Camera, *Mem. d'Amalfi*, I, p. 527; *Index familiar.*, f. 881.

936. - (Iudici Leonardo de Caserta, commissio pro decidendis questionibus de bonis que fuerunt Riccardi de Rebursa, proditoris, sitis in Aversa). (Reg. 6, f. 58, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, VI, f. 163, pubbl. in *Arch. stor. Campano*, II, P. I, p. 108.

(Extravagantes)

937. - (Priori et conventui S. Marie Montis Virginis, provisio pro recuperatione bonorum). (Reg. 6, f. 224, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 358.

(De mutuo contrahendo)

938. - (Guillelmo de Lagonesse, Senescallo Provincie. « Cum pro quibusdam arduis Curie servitiis in partibus Provincie quamdam summam pecunie ad presens expediat... habere », Senescallo predicto potestatem Rex concedit « contrahendi... mutuum usque ad summam D librarum turonensium cum quibuscumque mercatoribus aut aliis fidelibus vel amicis ». Datum Capue XII martii XIII ind. (Reg. 6, f. 229).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 55; Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 103.

939. - Similes facte sunt eidem similiter de D libris turonesium. Datum ut supra. (Ibidem).

940. - Similes facte sunt eidem similiter de D libris turon., et iste sunt quadruplicate. Datum ut supra. (Ibidem).

941. - Similes facte sunt eidem similiter de D libr. turonens., et sunt quinque paria. Datum ut supra. (Ibidem).

942. - Similes facte sunt eidem similiter de CC libr. turonens., et sunt sex paria. Datum ut supra. (Ibidem).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

943. - Scriptum est nob. viro Guidoni Comiti de Monteforti, Vicario in Tuscia generali etc. De prudentia vestra plenam fiduciam obtinentes, recipiendi nomine nostro mutuum a quibuscumque mercatoribus... usque ad

summam Dunciarum auri, ... et promittendi quod huiusmodi quantitatem... solvi... cum dampnis et expensis et interesse que forsan incurrent... integraliter faciemus, obligandi quoque... Nos heredes et successores nostros ac nostram Cameram, ... vobis concedimus... potestatem. Ratum habituri etc. In cuius rei etc. Datum Capue, XXVI martii XIII ind. (Reg. 6, f. 229).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 100 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 106 (trans.).

Documenti tratti da altre fonti

944. - Karolus etc. Consilio et communi Pratensium etc. Sindicus vester, ... habens a vobis eligendi pro anno presenti aliquam personam idoneam... ad officium Potestarie terre vestre, Nobisque electam huiusmodi presentandi, ... potestatem, nob. virum Corradum de Montemagno mil., civem Pistoriensem... elegit et nostre Celsitudini presentavit ac supplicavit... confirmari... Nos igitur, de fide etc. dicti Corradi plenam... fiduciam obtinentes, ... Iohanni Britandi, nostro in Tuscia Vicario generali, ... damus... in mandatis ut... eundem Corradum in Potestatem vobis... confirmet; ita tamen quod de huiusmodi officio exercendo prestet.. in manibus eiusdem Vicarii... iuramentum. Forma autem (iuramenti) hec est, quod omnes vicarii nostri et alie potestates et rectores de parte Ecclesie in Tuscia ordinandi iurare debeant super sancta Dei evangelia in manibus nostri Vicarii... et regere civitates... ad honorem Dei et S. Romane Ecclesie atque nostrum... secundum iura et statuta et bonos usus civitatis et loci, salvis mandatis nostris; et quod Pisanis et Senensibus intrinsecis et Guidoni Novello et Simoni fratri eius et terris eorum et aliis adiutoribus eorum faciant vivam guerram; et quod non habebunt cum eis pacem vel treguam absque speciali nostra licentia..., nec permicant eis mercatum fieri vel apportum, immo prohibebunt toto suo posse, et ipsos inimicos et tractantes pacem cum eisdem et facientes eis apportum capient et.. in carcere detinebunt... Quare universitati vestre... mandamus quatinus, si dictum Corradum iuxta pred. formam idem Vicarius vobis in Potestatem duxerit concedendum, vos eidem... pareatis et efficaciter intendatis. Datum Capue, XVIII ianuarii XIII ind. (Arch. comunale di Prato).

FONTI: Piattoli, *I più antichi registri di Prato*, in *Arch. stor. Ital.*, a. 1932, f. 264 sg.

945. - (*Il Re ordina che i casali dell'isola d'Ischia paghino (le collette) a Tommaso di Virone, vicario del Maestro delle foreste di Terra di Lavoro, rimanendo loro vietato di legnare o pascolare in quelle foreste. I casali erano così tassati: Forio once d'oro 4, Mezzavia o. 3, S. Sozio o. 4,*

Linuto o. 4, Gerone o. 4, Morpano ed Eramo o. 6, Fontana o. 2, Campagnola o. 1. Datum Capue, XXVII martii XIII ind.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 106, con la citaz. errata del f. 143, che potrebbe essere 134.

ADDITIONES

ADDITIONES AD REG. VI

1. - Karolus etc. Universis Iustitariis secretis etc. Ex parte rel. viri Magistri prioris monast. B. Marie de Latina Iherosolimitani in Regno Sicilie fuit expositum... quod quidam fratres sui ordinis, Dei timore postposito... viam consequuntur erroris, contra Maiestatem nostram, suorum consanguineorum proditorum nostrorum fulti potentia et favore, se ... opponendo. Unde pro eo Nobis fuit ... supplicatum ut ... porrigere sibi super hoc nostre potentie brachium ... dignaremur. Nos igitur, qui servitia Dei toto cordis affectu prosequimur, ... f. v. ... mandamus quatenus eidem mag. priori super capiendis et incarcerandis apostatis ... vestrum impendatis auxilium consilium et favorem... Datum Fogie, II martii XII ind. (Reg. 4, f. ...).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 32, che cita erroneamente il f. 131 del Reg. 4.

2. - Karolus etc. ... Secreto Apulie etc. Cum fr. Iohannes de Vilers, gallicus, ordinis Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani, ad partes ultramarinas, iuxta mandatum maioris ultramarini Magistri, redire disponat, f. [t. mandamus] quatenus eundem fratrem Iohannem cum V equitaturis inter mulos et equos transire per mare (que animalia sunt de aratia Hospitalis) libere et secure permittas, ...; proviso quod nichil ferat vel referat verbo vel licteris nostre contrarium Maiestati. Presentes post mensem augusti p. f. minime valituras. Datum in obsidione Lucerie, VI iulii XII ind. (Reg. 4, f. 144, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. XV. D. 15, f. 89, t.

3. - Karolus etc. Secretis vel Vicesecretis Principatus etc. Pro parte ven. viri fr. Guillelmi de Sara, Viceprioris Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Capua, fuit ... supplicatum ut, cum Hospitale S. Iohannis Ierosolimitani in Salerno habeat quandam grangiam seu domum in Principatu sibi subiectam, que Sanctus Cesareus appellatur, et quandam aliam domum ... apud Ebolum, similiter eidem domui Hospitalis Salerni subiectam, ex quibus certam quantitatē frumenti et ordei et aliorum victualium eadem domus ... pro ipsis fratribus et pauperum ... substantatione annuatim consuevit habere

per mare apud Salernum ..., quantitatatem huiusmodi victualium ... deferri ... permictere dignaremur. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, recepta ... ydonea securitate a Preceptore pred. domus ... Salerni quod ... victualia ad ipsam domum apud Salernum, presente et vidente Straticoto Salerni, deferant ..., CC media frumenti et aliorum victualium de supradictis grangiis ... deferri ad eandem domum apud Salernum libere permictatis ... Cauti ... quod maior ... quantitas ... nullatenus extrahatur, nec ... ad alia loca ... deferatur. Datum in obsidione Lucerie, VIIIII iulii XII ind. (Reg. 4, f. 154, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. XV. D. 15, f. 90, t. sgg.

4. - Karolus etc. Eidem Iustitiario (Principatus et Terre Beneventane). Recepit Excellentia nostra quaternum unum per te missum de bonis stabilibus inventis et captis per te et subofficiales tuos pro parte Curie nostre, ut scribis, de bonis proditorum nostrorum ..., per inquisitiones olim de mandato Culminis nostri factas ..., vid. in Ariano, Iuczule, Pulcrano, casale S. Nicolai de Ripa, S. Angelo de Lombardo, baronia Ponte, nec non Pollicastro et casalibus Bisticci, Atripaldo, monte Frederici Monarii et Montorio. Recepit etiam Curiam nostra quaternum unum inquisitionis per te facte in Salerno de nominibus et cognominibus proditorum nostrorum ac bonis eorum eiusdem terre. Recepit etiam Curia nostra quaternum continentem iura et proventur Curie nostre, que presenti anno in jurisdictione tua ad credentiam procurantur, de illis vid. proventibus et juribus, que anno p. p. XI ind. per Angelum Bisancium et Iohannem Siginolfi, olim successive secretos ipsarum partium, vendita et procurata fuerunt... Recepit etiam Curia nostra scriptum unum publicum de renovatione Baronie Flumarie, vid. Flumarie, Vico, casale S. Angeli ad Esca, Vallata et aliis locis inhabitatis, vid. Aquadia, Aquatorta et Monteacuto, et assignationem per te inde factam ... Dionisio de Amalfi, procuratori morticiorum et excadentiarum ipsarum partium, de Baronie ipsa, pro parte Curie procuranda. Recepit insuper Curia nostra scripta duo puplica consimilia per te confecta de animalibus subscriptis captis per te de bonis proditorum nostrorum, que Thomasio de Trankredo, Mag. massiarum nostrarum Basilicate et Terre Bari, fecisti pro parte Curie assignari, vid. de vaccis II grossis macilentis et modici valoris, vacce unius an. IV, bubus duobus domitis, VIII jencis unius anni, inter vitulos et vitellas V, asinis II; super quibus tibi cum admiratione rescribimus quod non indigne redarguendum existis, pro eo quod bona alia mobilia (et) se moventia proditorum predictorum, que, ut notorium est omnibus, habuerunt, et assignare illis quibus eadem assignare debuisti de mandato nostro et ad Cameram nostram mictere non curasti. Propter quod ... tibi precipimus ... quod bona ipsa omnia, que de bonis eisdem pervenerant ad manus tuas, statim ad Cameram et ad Marescallam nostram mictenda

sunt, et Mag. Massario pred. que sibi assignanda sunt, ... mictere et assi-
gnare procures. Datum in obsidione Lucerie, XVI iulii XII ind.

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. 1, p. 264 sg., n., che riporta l'erronea citaz.
del Reg. 5, f. 17.

ADDITIONES AD REG. VIII

5. - Karolus etc. Mag. Iurato et universis hominibus Piscarie etc. Cum alias ecclesia S. Ierusalem contulerit ecclesiam SS. Logentiani et Domitiani mag. Gratie, cler. et procuratori nostro, et ipsum ... in possessionem ipsius ecclesie inducere velit, mandamus vobis quatenus procuratori eiusdem Gratie adipisciendi et manutenendi dictam possessionem, requirente dicto Abate, tribuatis consilium et juvamen, et de fructibus eiusdem ecclesie respondeatur eidem. Datum in obsidione Lucerie, XVI iunii XII ind. (Reg. 4, f. 88, f.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. XV. D. 15, f. 87 e t. Una notizia di questo doc. fu riportata nel vol. II, p. 97, n. 354.

6. - Karolus etc. Universis Capitaneis Iustitiariis etc. per Regnum Sicilie constitutis etc. Cum ven. Hospitale S. Iohannis Ierosolimitani in Messana sub protectione catholicorum Regum Sicilie semper esse consueverit, prout in privilegiis que super hoc habet plenius dicitur contineri, f. v. ... mandamus quatenus personas bona et iura dicti Hospitalis et membra eius habentes favorabiliter commendata, non permictatis ea ab aliquibus indebito molestari, contra malefactores quoslibet ad penas comprehensas in pred. catholicorum Regum Sicilie privilegiis procedendo. Datum in obsidione Lucerie, II iulii XII ind. (Reg. 4, f. 125, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. XV. D. 15, f. 88, t. sg. Una notizia di questo doc. fu riportata nel vol. II, p. 147, n. 561.

7. - Karolus etc. Secretis castellanis comitibus baronibus baiulis etc. per Regnum Sicilie constitutis etc. Constitutus in nostra presentia fr. Iacobus de Tassi, Prior Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Messana, ... exposuit quod nonnulli clericci atque layci, fratres vid. et confratres ordinis Hospitalis eiusdem, Dei timore postposito, eorum voluntatibus inherentes etc., cum bonis Hospitalis eiusdem ad seculares vanitates, sicut asseritur, redierint. Unde Nobis ... supplicavit ut ... nostre sibi potentie brachium super hoc porrigere dignaremur. Nos igitur ... f. t. ... mandamus quatenus eidem Priori et fratribus ..., ut iamdictos fratres et confratres ad ipsius Hospitalis habitum revocare valeant, ac etiam si expedierit capere de personis, bonaque dicti Hospitalis ... recuperare valeant, ... oportunum impendatis consilium auxi-

lium et favorem. Datum in obsidione Lucerie, III iulii XII ind. (Reg. 4, f. 120, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. XV.. D. 15, f. 88 e t.

8. - Karolus etc. Universis officialibus etc. Pro parte Prioris Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Barulo fuit ... supplicatum ut, cum nonnulli officiales Curie nostre ... de quadam domo et ecclesia Hospitalis ... apud Alesinam frumentum ordeum et alia ... bona mobilia, Preceptore ibidem existente invito, per violentiam auferant et dissipent et asportent ..., nullum pretium custodi eiusdem domus propterea exolventes, providere super hoc ... dignaremur. Ideoque [...] f. v. mandamus1 quatenus ab huiusmodi molestiis et dapnis domus Hospitalis pred. vos in posterum astinentes, granum ordeum et alia victualia seu ... bona mobilia ..., sine speciali mandato nostro per litteras faciendo nullatenus auferatis vel permictatis auferri. Datum ibidem (in obsidione Lucerie), V iulii XII ind. (Reg. 4, f. 114).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. XV. D. 15, f. 87, t. sg. Una notizia di questo doc., erroneamente riferita a Bari, fu riportata nel vol. II, p. 130, n. 498.

ADDITIONES AD REG. XII

9. - Karolus etc. Secretis Sicilie etc. Ex parte Bartholomei Faille, Francisci de Pulcaro, Guillelmi Recii, Nicolai Tallavie et Rainaldi de Afflichto, civium Panormi, ... fuit ... supplicatum ut, cum ipsi ad requisitionem Fulconis de Podio Riccardi, tunc in Sicilia nostri Vicarii generalis, ... tam pro parte eorum quam omnium Scalensium mercatorum et civium Panormi, CL uncias auri et tar. X p. g. in anno p. p. XII ind. nostre Curie mutuaverint, ilласque Vitali de Vacca et iud. Guillelmo Xillato de Salerno ... de mandato dicti Fulconis duxerint assignandas, de qua pred. summa ... non nisi uncie auri LXIII sunt eis ... restitute, residuam quantitatem ... eis restitu ... mandaremus. Ideoque f. v. [mandamus] quatenus, si pred. Fulco ... confessus fuerit dictam summam ... per dictos Vitalem et iud. Guillelmum mutuo recepisse ab eis, de ipsaque summa pred. Bartholomeum Faillam et socios non nisi unc. auri LXIII habuisse, residuum ... usque ad complementum CL unc. auri et tar. X ... restituere ... procuretis... Datum Neapoli, XXVIIII novembris XIII ind. (Reg. 6, f. 203, t.).

FONTI: Bibl. Comunale di Palermo, Qq. C. 3, f. 25. Questo doc., già riportato in sunto al n. 375 del Reg. XII, a p. 62 di questo vol., si riporta qui integralmente con qualche rettifica di nomi.

INDICE ANALITICO

INDICE ANALITICO

N. B. - *I numeri segnati sono quelli delle pagine. I nomi sono riportati nella propria lingua, e nei casi dubbi, in latino.*

- Abbamonte (de) Petracca, di Trani, 124.
Abbate (dell'), fam. di Firenze, 218, 220 -
Durante, Rinaldo, Rustico, 220.
Abbateggio, in Abruzzo, 41, 161.
Abbatemarco, in Val di Crati, 25.
Abelardo, o Abailardo (de) Matteo, maestro
massaro, 144, 154, 193, 283.
Ablans (de) Ugo, milite, 83.
Abriola (di) Riccardello, falconiere, 51.
Abruzzo - Distribuzione della nuova mo-
neta, 66.
Abruzzo (di) Riccardo, notaio, 134.
Acaia - milizie, 25 - navi, 184, 248, 271 -
vettovaglie, 271 - v. Ville Hardouin.
Accadia, in Principato, 167, 287.
Accettura, in Basilicata, 188.
Acciano (di) Giacomo, 29.
Accon, in Terrasanta - Ordine di S. Gio-
vanni, 189, 239 - Ordine Teutonico, 192,
239 - frumento, 239, 278 - navi, 248.
Acconiagioco Bartolomeo, Secreto di Cala-
bria, 23, 53, 55, 125, 143, 148 - Nicola,
di Ravello, Secreto di Puglia, 20, 53, 210,
261, 278.
Acerenza, in Basilicata - arcivescovo, 55.
Acerenza (di) Andrea, inquisitore in Capi-
tanata, 188, 235 - Aurigemma, 49.
Acerra, in Terra di Lavoro, collette, 10.
Achopart (Accopardo) Giovanni, 180.
Acquabella, difesa in Basilicata, 242, 243.
Acquatorta, in Principato, 167, 287.
Acquaviva, in Terra di Bari, 55 - castello,
74 - castellano, 56 - sovvenzione gen., 132.
Acquaviva (di) Riccardo, feudatario, 25.
Acri, in Calabria, 44, 57, 68.
Adamò (maestro), castellano di Castel Ca-
puano, 165.
Adelardo (di) Pietro, 122.
Ademario di Trani, giudice della Magna
Curia, 9, 21.
Affaitato Nicola, di Salpi, regio massaro, 234.
Afflitto (d') Angelo, Marco, Nicola, Rug-
giero, 89 - Costantino, di Trani, maestro
della Zecca di Brindisi, 270 - Pandone,
Vicesegretario di Principato, 66 - Rinaldo di
Palermo, 62, 289.
Afragola, casale di Napoli, 44.
Agrigento - nave, 270.
Agropoli, nel Principato, 44.
Aiello (d') Matteo, di Salerno, 260, 273 -
Riccardo, di Salerno, 260 - Roberto, giu-
dice in Capitanata, 235.
Aiglerio, arcivescovo di Napoli, 213.
Airola, nel Principato - beni, 275 - monast.
di S. Gabriele, 110, 111, 171.
Aix, in Provenza - arcivescovo, 240.
Aix (di) Pandolfo, ribelle, 171.
Alabro (de) Giacomo, milite, 45 - Pandolfo,
cappellano del R. Palazzo di Palermo, 276.
Alamanno - v. Alement.
Alamannono - v. Lamanon.
Albano, in Basilicata, 18.
Albano, nel Lazio - vescovo, 219.
Albarone (?), in Provenza, 218.
Albe, in Abruzzo - contea, 78, 212, 264.
Albi (di) Gérardo, signore di Briatico, 199,
201.
Albidona (di) Guglielmo, Rosata, di Castro-
villari, 26.
Aldobrandini Campo, mercante fiorentino, 67.

- Alefanto, preposito alle razze di cavalli, 135.
 Alemagna(d') Guidone, 11, 43.
 Alement Pietro, sign. di Rocca di Cambio, 176, 214 - Teobaldo, milite, 120.
 Alena (de) Matteo, feudatario, 16.
 Alessandria (d'Egitto) - datteri, 210.
 Alessandria (d') Giorgio, di Bisceglie, 22.
 Alessandro (d') *Busentio* (Bisanzio?), preposito alle razze di cavalli, 135.
 Alesano, in Terra d'Otranto, 188, 189, 199.
 Alfonso Conte di Poitiers, 152, 196.
 Almans (de) Filippo, inquisitore, 53.
 Alopa Giovanni, Comito di Napoli, 280.
 Altamura, in T. di Bari - R. Cappella, 71 - masseria regia, 233 - sovvenzione gen., 132.
 Altavilla, nel Principato, 102, 110, 114.
 Alvignano, in T. di Lavoro - castello, 171 - feudo, 177.
 Amalfi - arsenale, 17, 158 - bagliva, 32, 54 - carestia, 44 - comito, 283 - dogana, 32 - monast. della Canonica, 54 - navigazione, 42 - notai, 214 - portolani, 106.
 Amalfi (di) Dionisio - v. giudice Riccardo.
 Amantea, in Calabria - assedio, 281.
 Amato (de) Ruggiero e Sergio(maestri della Zecca di Brindisi, 66, 263.
 Amatrice, in Abruzzo, 115, 255, 271.
 Ambra (d') Stefano, di Messina, 44.
 Ambrans (de) Raimondo, feudatario, 175.
 Amendolara, in Calabria, 59.
 Amendolea, in Calabria, 160.
 Amicis (de) Corrado, 59 - Ruggiero, di Barletta, 211.
 Amico (d') Orlando, gabelloto della Zecca di Messina, 26.
 Amiterno, in Abruzzo, 237.
 Amurato Guglielmo, milite, 100.
 Ancona - mercanti, 185.
 Anconitano Nicola, Secreto di Puglia, 204.
 Andreano, in T. d'Otranto, 184.
 Andretta, nel Principato, 165.
 Andria, in T. di Bari - apprezzo, 269 - castellano, 21 - castello, 74, 183 - mutuatori, 189 - razze di cavalli, 135, 136 - sovvenzione gen., 132.
 Andria (di) Nicola, milite, 178.
 Angelo, arcidiacono di Bari, 267.
 Angelo (di maestro) Nicola, 132.
 Angicourt (d') Pietro, 41.
 Angiò (contea) - baglivo, 219, 254, 264.
 Angitto o Andigitto (d') Giovanni, sign. di Castelfranco, 169, 172, 181.
 Anglona (Baronia), 11.
 Anglona (di) Bonifacio, ribelle, 128, 129, 132 - Borrello, Tommaso e Mefia, 11 - Giordano, ribelle, 128 - Guglielmo e Stefano, 83.
 Anglono (di maestro) Nicola, 131.
 Anguine (de) Enrico, 80.
 Anna (d') Bartolomeo, 22 - Nicola, 66.
 Annibaldis (de) Pietro, feudatario, 149.
 Annoy (de) Erardo, ambasciatore, 19.
 Anselmo, camerario dell'Imperatore di Costantinopoli, 80.
 Antiochia (d') Corrado, ribelle, 128.
 Antolio (de) Pietro, Secreto di Sicilia, 59, 60, 269.
 Antoniaco (de) Bricotta, canonico di Aversa, 266.
 Anzi, in Basilicata, 55.
 Anzano, in Capitanata - notai, 215.
 Apard Egidio, sign. di Bruzzano, 198.
 Apodissario, 209 sgg.
 Apolla - v. Polla.
 Aprano, villa di Aversa, 178.
 Aprutino - vescovato, 117.
 Aquila, in Abruzzo, 237, 244, 245, 247, 252, 255.
 Aquilano (de) Giordano, ribelle, 128.
 Aquino, in T. di Lavoro, 269 - ch. di S. Antonio, 253.
 Aquino (d') Aimone, 35 - Giacomo, ribelle, 128, 129, 165 - Lambertino, ribelle, 129 - Landone, feudatario, 154 - Pandolfo, ribelle, 129 - Rinaldo, milite, 163, 208 - Tommaso, Conte di Acerra, 7, 9, 25, 119, 154, 155 - Adelicia, 163 - Rodolfo, 163 - Tommaso, ribelle, 201, 210.
 Aragona (d') Ferrante, figlio di Giacomo Re di A., 109, 264.
 Arbitrato, 212.
 Arcamone Pietro, di Napoli, 31.
 Arcella Giovanni, ostiario, 197.
 Archerio Simone, milite, 19.
 Archi, in Abruzzo, 41.
 Area - v. Hyères.
 Arel, o Carrel, Giovanni, ostiario, 54.
 Arelatis (de) - v. Arles.
 Arena, in Calabria, 160 - Contea, 196, 245 - balio, 196, 245 - ch. di S. Maria, 245.
 Arenga (de) Rinaldo, Giustiziere di Basilicata, 144.
 Arengue (de) Matteo, milite, 14.
 Arezzo, 224.
 Arezzo (di) Benincasa, giudice in Roma, 219.

- Argaz o Argot (de) Simone e Stefano, militi, 18, 67.
- Ariano, nel Principato - ribelli, 287.
- Arles, in Provenza, 73.
- Arles (di) Butino, sign. di Giuliano, 175.
- Armi - in Castel Capuano, 166 - in Lucera, 122 - macchine di guerra, 105, 106, 190, 238.
- Arnario (de) Berardo, ribelle, 128.
- Arnolfini Enrico, mercante di Lucca, 252.
- Arnolfo (fra'), templare, R. Tesoriere, 28.
- Arpignano (Aprigliano?), in Abruzzo, 13.
- Arpino, in T. di Lavoro - civita vecchia, 265 - ch. di S. Nicola di Pescofalcone, 240.
- Arras (Atrabato) (di) Giacomo, 173.
- Arsenali, 16, 17, 42, 157, 158, 159, 171, 192, 271, 277.
- Arsoli (Rocca di Arsoli), 228, 266.
- Arsoli (di) Andrea, feudatario, 228, 266 - Ottaviano, 228.
- Ascoli (Satriano), in Capitanata - masseria regia, 157.
- Asello (de) fra' Giovanni, benedettino, 101.
- Assise delle vettovaglie, 40.
- Assisi (di) Guglielmo, canonico di Squillace, 266.
- Astore, o Astero, Bartolomeo, di Roma, notaio, 221, 256.
- Atardino (de) Salerio, procuratore ad Avellino, 106.
- Atri, in Abruzzo, 13.
- Atri (d') Alessandrino, 13.
- Atripalda, nel Principato, 108, 114 - beni dei ribelli, 287.
- Attafi Leucio, castellano di S. Agata, 27.
- Aubeville, o Aubervillers (de) Guglielmo, milite, 80.
- Audientia (de) Sebastiano, baiulo di Rocca S. Agata, 278.
- Augusta, in Sicilia, ribellione, 251.
- Aumale (Albamala) (de) Bernardo, Segreto di Calabria, 63, 143, 196, 198, 204, 259.
- Aunay (Alneto) (de) Erardo, milite, 25, 56 - Gualtiero, sign. di Teano, 83 - Raimondo (per errore Garmondo), maestro della Marescallia, 119, 176.
- Auricario (?), in T. di Bari, 132.
- Aurimina Sergio, di Napoli, credenziere della dogana, 210.
- Auristella (de) Bonomiro, 122.
- Ausiaco (de) Adamo, feudatario, 172.
- Avella (di) Rinaldo, barone, 178, 195.
- Avellino - Conte di A., 73 - castello, 108, 261 - mutuatori, 107 - procuratori, 106.
- Aversa - Baronia Francesca, 178 - beni dei ribelli, 35, 68, 69, 165, 213, 284 - castellano, 4 - castello, 75, 83 - collettori, 5 - maestro giurato, 10, 236 - monast. di S. Lorenzo, 207, 245 - notai, 215 - parrocchia di S. Andrea, 163 - ribelli, 128 - Selva Ducenta, 207, 245 - Soccavo, casale, 180 - Vescovo, 35, 180 - Ville, 9.
- Aversa (di) Castellano, 165 - Giovanni, mutilato, 255, 269.
- Aversano (de) Bartolomeo, di Napoli, 39 - Giovanni, 82 - Riccardo, di Napoli, 39.
- Avignone (di) fra' Pietro, Priore dell'ospedale Gerosolimitano in Barletta, 50.
- Babilonia - Sultano, 24, 182.
- Bacino Giacomo, di Aversa, 163.
- Badolato, in Calabria, 160.
- Bagnara, in Calabria, 251.
- Bagnoli, in T. d'Otranto, 152.
- Bagot Filippo, feudatario, 102, 110 - Simone, feudatario, 102, 110, 114.
- Bahatellis (de) Perrotto, valletto, 8.
- Baia, in T. di Lavoro - porto, 38, 158, 171, 247, 268, 277.
- Baiocis (de) Pietro, giudice, 225, 226.
- Baldari Malgerio, feudatario, 200.
- Balduino Ruggiero, 114.
- Balsignano, in T. di Bari, 132.
- Balsignano (di) Giacomo, castellano di Vалона, 246.
- Balvano, in Basilicata, 151, 200.
- Balzo (del) Barrale, Giustiziere del Regno, 7 - Bertrando (de Pertus), feudatario, 41, 114, 161 - Bertrando, Conte di Avellino, 73 - Ugo, 73.
- Bancia, in Capitanata, 20.
- Bar, in Provenza, 222.
- Baraballo Nicola, 80.
- Barberio Giovanni, 35, 69, 163, 213.
- Bari - Arcivescovo, 55, 124, 267 - arcidiacono, 267 - beni, 181 - castellano, 267 - castello, 74, 268 - condanna per omicidio, 129 - ch. di S. Nicola, 132 - mutuatori, 140 - sovvenzione gen., 132.
- Bari (di) Roberto, Protonotario del Regno, 124 - Ruggiero, 124.
- Barletta - beni, 211 - castello, 74 - collette, 135, 147, 239 - doganieri e fondicarii, 40 sg., 147, 192, 193, 196, 278, 279 - frumenti

- mento, 239 - gabelle, 41, 278 - navi, 48, 145, 280, 281 - notai, 215 - Ospedale dell'Ord. Gerosolimitano, 50, 119, 193 - porto, 189, 192 - portolani, 64 - Priorato dell'Ord. Gerosolimitano, 119, 289 - protontino, 48 - sovvenzione gen., 132 - vi-no, 126.
- Barletta (di) Americo, erario in Calabria, 27 - Andrea, dottore in legge, 212 - Sabino, maestro massaro di Calabria, 234.
- Barone Falcone, 180 - Marino, di Bisceglie, ribelle, 180.
- Barras (de) Barracio, Giustiziere di Calabria, 143, 162, 172, 175, 252, 265.
- Barrile Ligorio, di Napoli, 39 - Michele, di Napoli, 82.
- Barro (Barrea), in Abruzzo, 41 - v. Bar.
- Barro (di) Nicola, inquisitore, 58, 157.
- Bartavilla (di) Arnaldo, milite, 250.
- Basilio Giovanni, salsiere del R. Ospizio, 6.
- Batusi Costoro, di Lucca, 263.
- Baylo (de) Giovanni, castellano di S. Felice, 18.
- Beatrice, Regina di Sicilia, 256.
- Beatrice d'Angiò - matrimonio, 228, 230.
- Beaulieu (Belloco per Belloloco) (de) Miche-le, balio della Contea di Arena, 245.
- Beaumont (de) Berteraimo o Bertrando, sign. di Gildone, 188, 190, 254 - Drogone, Ma-resciallo del Regno, 80, 149 - Goffredo, Cancelliere del Regno, 112, 119, 230, 241 - Guglielmo, Conte di Caserta, Vicario gen. in Sicilia, 60, 203 - Pietro, Conte di Montescaglioso, Camerario del Regno, 4, 19, 78, 118, 213, 214, 239, 253, 264, 281.
- Beauvoir (Bellovidere) (de) Simone, feudatario, 24, 51, 55 - Riccardo, sign. di Montorio, 48, 213, 238.
- Belforte (di) Guglielmo, custode del castello di Presenzano, 5.
- Bellisia (de) Petracca, di Bitonto, ribelle, 186.
- Bellocadro (?), in Francia - senescallo, 266.
- Bellotto (Castel Bellotto), in Basilicata - si-gnori di B., ribelli, 128 - feudo, 190, 194.
- Bellusia (de) Galgano, preposito alle razze di cavalli, 135.
- Belot (Bielocto) Giovanni, sign. di Castro, 187.
- Bendeto Simone, milite, 67.
- Benevento - battaglia, 15 - monast. di S. So-fia, 80.
- Bequet Pietro, castellano di Fontana, 43.
- Berardi Bartolomeo, castellano di Reggio, 200 - Guglielmo, ambasciatore, 14.
- Berlengerii de Sestier Bonetto, mercante Narbonense, 18.
- Berlingieri Berteraimo o Bérando, feudatario, 115, 162, 174 - Bernardo (forse lo stesso del precedente), 162.
- Berlingiero (fra'), dell'Ord. dei Predicatori, ambasciatore, 182.
- Bernolio (de) Egidio, portolano di Salerno, 106.
- Beroet Umberto, feudatario, 36.
- Bertona (di) Riccardo, 68.
- Bertrandi Ugone, templare, 239.
- Bertrando, Arcivescovo di Arles, 216.
- Besençon (Besuncio) (de) Ugo, Camerario di Roma, 219, 221, 222, 227, 231, 256.
- Betisiaco Robino, 170.
- Bezzano (di) Americo, sign. di Tricarico, 188.
- Bianco, in Calabria, 160.
- Biano o Viano (Boiano?), nel Molise, 40, 57.
- Biblioteca regia, 203.
- Binetto, in T. di Bari, 132.
- Bisanzio (di) Angelo, Segreto di Principato, 45, 142, 143, 287.
- Biscardo Goffredo, feudatario, 59.
- Bisceglie, in T. di Bari, 22 - beni dei ribelli, 180, 185, 197 - mutuatori, 137 - S. Leo-nne, luogo, 186 - S. Salvatore, luogo, 186 - sovvenzione gen., 132 - Vescovo, 55, 137.
- Bisceglie (di) Adamo, 23.
- Bisenti, in Abruzzo, 176.
- Bissileto o Bissoleto, casale in Capitanata, 55 - feudo, 277 (Biscleto) - masseria regia, 233.
- Bisticci (?), in Principato - beni dei ribelli, 287.
- Bisuncio - v. Besençon.
- Bitetto, in T. di Bari, 132.
- Bitonto, in T. di Bari, 22 - beni, 181 - beni dei ribelli, 185 - Casello, Canzano, Cre-tacio, Cigliano, S. Angelo, luoghi, 186 - mutuatori, 140, 141 - Porta Robustina, 186 sovvenzione gen., 132 - Vescovo, 55.
- Bitritto, in T. di Bari, 132.
- Bivona, in Calabria - porto, 197.
- Blaciaco (de) Enrico, 218.
- Blanquefort (de) Poncio, Giustiziere di Ca-labria, 64, 143, 198, 205.

- Boboli Biagio, mercante romano, 67.
- Boccalarga Magalda, Guglielmo, Matteo, Giacomo, Alessandro, 68.
- Boiano, nel Molise - apprezzo, 280 - beni, 168 - Vescovo, 175.
- Bolerio Teobaldo e Rodolfo, feudatari, 194.
- Bonaguida, di Firenze, 251.
- Bonamena (de)* Giovanni, Maggior Guidice di Provenza, 223.
- Bonanno, procuratore del Cardinale di S. Adriano, 226.
- Bonaventura (di) Stasio, sign. di Ceppaloni, 176.
- Bonello Ambrogio, di Barletta, 211 - Andrea, di Barletta, prof. di diritto civile, 211 - Angelo, di Barletta, giudice, 56 - Riccardo, portolano di Barletta, 64.
- Bonendo Giovanni e Maria, di Sulmona, 205.
- Bonifacio (di) Bartolomeo, 80 - Goffredo, Giustiziere di Basilicata, 65, 209.
- Boninis (de) Roberto, 78.
- Bonito (de) Andrea, 89.
- Bonnet Goffredo, 281 sg.
- Bonolio (de) Pietro, protomaestro della R. Cappella di Pantano, 183.
- Borrello, in Calabria, 160.
- Boucel Nicola, R. Tesoriere, 9, 17, 107, 118, 125, 210, 245.
- Bourguignon (Burgundo) Enrico, sign. di Calvello, 152 - Margherita, sign. di Celenza, 186 - Oddone, 152 - Rinaldo o Reginaldo, sign. di Castelpagano, 122, 186, 196, 214.
- Bova, in Calabria, 160 - Vescovo, 28.
- Bovalino, in Calabria, 160.
- Bove Bartolomeo, 106 - Sergio, Segreto di Puglia, 66, 142, 144.
- Boverinis (de) Egidio, armigero, 243.
- Bovet Goffredo, feudatario, 58, 197.
- Bovino, in Capitanata - castellano, 277 - castello, 74 - collettori, 278 - feudo, 197 - foresta regia, 197.
- Bozerques Giordano, 199.
- Brachalla* (Brancaleone?), in Val di Crati, 25.
- Brachia (de)* Raimondo, feudatario, 214.
- Brancia (de) Ugone (per errore Mugone), 46, 174, 214.
- Brayda (de) Giovanni, di Alba, Giustiziere di T. d'Otranto, poi di Calabria, 24, 64, 143, 160, 262, 263 - Guglielmo, Pietro, Berardo, Princivallo, Daniele, Nicola, Ogerio, Antonio, Oddone, Guglielmo, Oberotto, Filippo, Filiberto, di Alba, 263.
- Braye (de) Guglielmo, cuoco del Re, 67 - Raimondo, sign. di Collecervino, 172.
- Briançon (di) Roberto, milite, 10, 36, 45, 58.
- Briatico, in Calabria, 199, 201.
- Brienza, in Basilicata, 165.
- Brindisi, in T. d'Otranto, 182, 239 - Arcivescovo, 191, 232 - arsenale, 248 - bagliva, 191 - Capitolo, 69 - castellano, 23 - mercanti, 56, 185 - mutuatori, 70 - navi, 280 - porto, 51, 63, 156, 189, 193 - Zecca, 156, 249, 259, 263, 270, 278.
- Brindisi (di) Giordano, 194.
- Britando Giovanni, Vicario in Toscana, 28, 71, 72, 216, 217, 273, 282, 285.
- Bruières (Brueriis) (de) Adamo, sign. di Flumeri, 166, 177 - Bernardo ('fra'), ambasciatore del Conte di Poitiers, 152 - Leonardo, ambasciatore, 196 - Tommaso, militare, 156, 186, 232, 245.
- Bruno Giovanni, castellano di Lucera, 121.
- Brusa (de) Ugo, castellano di Motta, 269.
- Brussier Maio, sign. di Catignano, 114.
- Bruzzano, in Calabria, 160.
- Bry (de) Raimondo, milite, 168.
- Bucanale Tommaso, 4.
- Bucco (de) Berteraimo, castellano delle Torri di Capua, 5, 168 - Bertrando, sign. di Longano, 79 (forse lo stesso del precedente).
- Budmili* Tommaso, di Cicala, 4.
- Buloso Simone, accusato di ribellione, 207.
- Burson (de) Giacomo, sig. di Senerchia, 46, 112, 164, 165, 212, 248.
- Burzito (de) Nicola, 248.
- Byano (de) Ruggiero, ribelle, 18.
- Cabellario Ruggiero, 194.
- Cabertano (de) Alfonso e Guglielmo, balestrieri, 261.
- Cabot Ugone, feudatario, 21.
- Caccavone, nel Molise, 100, 168.
- Cadro (de) Pietro, sign. di S. Angelo Limosano, 101.
- Cafaro Guglielmo, 246.
- Cagnano, in Capitanata, 195, 214.
- Caiazzo, in T. di Lavoro, 31 - castello, 78.
- Calabria - baroni e feudatari, 272 - secessione, 26.
- Calatabiano, in Sicilia - decime, 203.

- Caleno, in T. di Lavoro - Vescovo, 33.
 Calimera, in Calabria, 160.
 Calitri, nel Principato - castello, 149.
 Caltagirone, in Sicilia, 202.
 Calvello, in Basilicata, 55, 152.
 Calvello, nel Molise, 48.
 Calvi, in T. di Lavoro - decime, 31 - feudo, 79 - mutuatori, 86 - Vescovo, 30.
 Calvizzano, casale di Napoli, 39.
 Cambio (di) Tommaso, di Messina, 190.
 Camera (de) Egidio, 221, 256 - Fileto, 254 - Nicoletta, ribelle, 128 - Santa, 221, 254.
 Cammisia Giovanni, sindaco del popolo di Napoli, 32.
 Campagna, nel Principato, 43 - castello, 107.
 Campanario Giacomo, di Messina, 26.
 Campania, 245.
 Campanile Fusco, mercante di Ravello, 56, 185.
 Campis (de) Rinaldo, 281.
 Campodipietra, nel Molise, 11.
 Campoli, in Abruzzo, 168.
 Campoli, in Calabria, 160.
 Campolieto, nel Molise, 100, 167.
 Campolo Dionisio, di Brindisi, 63.
 Campomele (di) Giacomo e Giacoma, 38.
 Campora, nel Principato, 16.
 Camposano, in T. di Lavoro, 101.
 Canale (Cameli?), nel Molise, 36.
 Cancellario Giacomo (Cancelliere di Roma), 178 - Cinzio e Giovanni (de C.), 178.
 Canda Giovanni, notaio di Monteleone, 215.
 Candela, in Capitanata, 20, 53.
 Candelara, masseria regia in Capitanata, 157.
 Candelario (Candela?), 53.
 Candida, nel Principato, 108, 109.
 Cani Nicola, 182, 197.
 Canne, in T. di Bari - castello, 75 - ponte, 138.
 Canneto, in Calabria, 160.
 Canneto, in T. di Bari, 132.
 Canosa, in T. di Bari, 23, 132 - castello, 74, 131 - masseria regia, 233 - mutuatori, 146.
 Cantalupo (di) Oderisio, Nicola, Riccardo e Juragla (?), 254.
 Cantelmo Bertrando o Berteraimo, 48, 162, 195, 214, 237 - Giacomo, Giustiziere di Capitanata, poi Vicario di Roma, 144, 162, 217, 222, 228, 229, 231, 237, 262, 272, 277 - Raimondo, milite, 167.
 Canzano, in Abruzzo, 15, 46, 117.
 Capaccio, nel Principato, 40.
 Capece Corrado, ribelle, 30, 35 - Giovanni, barone, 190 - Sergio, di Napoli, 39.
 Capitanata - castelli, 74 - inquisitori, 53.
Capite (de) Andrea, avvocato del fisco, 208.
 Capograsso Giovanni, giudice di Salerno, 32, 127, 181, 239, 243.
 Capomazza Giovanni e Roberto, di Napoli, 82.
 Caporciano, in Abruzzo, 176.
 Capradosso, in Abruzzo, 277.
 Capri - monast. di S. Francesco, 32 - mutuatori, 112 - Vescovo, 31.
 Caprile, casale nel Principato, 114.
 Capua, 109 - Arcivescovo, 212 - beni, 68 - casali, 30 - Cattedrale, 30 - fideiussori, 79, 99 - Magna Curia in C., 204 - monast. di S. Benedetto, 161, 247 - monast. di S. Maria, 161, 247 - monast. di S. Giovanni, 79, 254 - mura, 162 - Ospizio regio, 163 - Priorato dell'Ord. Gerosolimitano, 286 - Riccardo, Principe di C., 7 - Torri di C., castellano, 5, 75 - Torre di S. Erasmo, 236.
 Capua (di) Andrea, avvocato della R. Curia, 19, 177 - Elia, ribelle, 30, 79, 99 - Francesca, 52 - Nicola, notaio di Napoli, 215 - Orlando, 174 - Stefano, assessore del Giustiziere di T. d'Otranto, 24.
 Capuano Leonardo e Marchese, 88.
 Capucio Angelo, di Roma, 282.
 Caputo Nicola, notaio, 79 - Roberto, di Napoli, 82 - Sergio, di Napoli, 88.
 Caracciolo Bartolomeo, 78, 111 - Berardo, 78, 111 - Berardino, di Lecce, 268 - Berardo, notaio della Chiesa Romana, 32, 78, 111, 132, 242 - Giovanni, feudatario, 268 - Gregorio, 32, 242 - Matteo, milite, 78, 111 - Landolfo, Giustiziere degli scolari, poi Sindaco dei militi, 31, 268, 274 - Sinaldala, 78, 111.
 Caramanico, in Abruzzo, 162, 237.
 Carbonara, in Calabria, 160.
 Carbonara, in T. di Bari, 132.
 Carbonara (di) Giovanna, 146.
 Carbone Giovanni, di Pescara, inquisitore, 53.
 Cardito, in T. di Lavoro - fiscali, 8.
 Careri, in Calabria, 160.
 Carfandino Nicola, di Trani, padrone di navi, 131.
 Carmignano Sergio, di Napoli, 39, 65.
 Carnotensis - v. Chartres.
 Caro (de) Ruggiero, di Canosa, massaro, 263.

- Caroangelo (de) Guglielmo, portolano di Barletta, 64.
- Caroli* Pasquale, erario in T. d'Otranto, 64.
- Caropressa Giovanni, di Foggia, 156.
- Carrel (o Arel) Giovanni (Quarrel), ostiario, 56, 260 - Pietro, Secreto di Principato, 6, 30, 44, 64, 69 - Pietro panettiere del Re, 213.
- Carrusiano (Cutrofiano?), in T. d'Otranto, 188.
- Cary (de) Pietro, milite, 166 - v. Clary.
- Carzavilla* (de) Bernardo, sign. di Galatone, 189.
- Casacellere (Casal Cerreto?), nel Molise, 36.
- Casalaspro, in Basilicata, 18.
- Casalboli (?), in T. di Bari, 132.
- Casali (de) Guglielmo, mercante narbonense, 18.
- Casalnuovo, in Capitanata - masseria regia, 157.
- Casalorda (?), casale in Capitanata, 55, 277 - massaria regia, 233.
- Casamassima, in T. di Bari, 132.
- Casamicciola (di) Giovanni, prof. di medicina, 37, 68.
- Casapuzzana, villa di Aversa, 178.
- Caserta, 101 - Conte di C., 174, 183, 203, 256 - decime, 256 - monast. di S. Pietro in Piedimonte, 246 - Vescovo, 256.
- Caserta (di) Leonardo, giudice, 284.
- Casolla S. Adiutore, villa di Aversa, 178.
- Castagna, in Abruzzo, 48, 162, 173.
- Castagna (di) Manuccio, ribelle, 128.
- Castaldo Bartolomeo, ricevitore fiscale, 28 - Giovanni, maestro della Zecca di Brindisi, 283 - Leone, Secreto di Principato, 142, 143 - Matteo, portolano di Castellammare, 106 - Ursone, portolano di Barletta, 64, 65, 133.
- Castel dei Franchi o Castelfranci, nel Principato, 172, 173, 179, 181.
- Castel del Giudice, nel Molise, 100.
- Castel del Monte, in T. di Bari, 23, 74.
- Castel di Sangro, in Abruzzo, 13, 15, 116.
- Castellammare di Stabia - castello, 75 - mutuatori, 112 - porta, 175 - portolani, 106 - usi civici, 250.
- Castellammare del Volturno, 44.
- Castellana, in T. di Bari, 132, 184.
- Castelli - munizione, 170, 185, 257 - riparazione, 4, 7, 170, 199, 245, 257, 276 - servienti, 74 - stipendi, 276.
- Castello (di) Bartolomeo; ribelle, 128 - Colino, 67 - Goffredo, sign. di Martano, 154.
- Castelluccio dei Sauri, in Capitanata, 213.
- Castelmenardo, in Calabria, 160.
- Castelmezzano, in Basilicata, 190, 194.
- Castelmorrone, nel Principato, 179, 197, 256.
- Castelnuovo (di) Ugo, ribelle, 129.
- Castelpagano, in Capitanata, 122, 186, 196, 214.
- Castel San Giorgio, nel Principato, 106, 173.
- Castelverde (di) Fulcone, feudatario, 194.
- Castelvetere, nel Molise, 80, 178.
- Castelvetere, nel Principato, 105.
- Castelvetere, in Calabria, 28, 160.
- Castiglione, in Abruzzo, 14 - assedio, 119.
- Castris (de) Filippo, Capitano di Lucca, 273.
- Castro, in T. d'Otranto, 187.
- Castro, casale in T. di Bari, 132.
- Castrocielo, in T. di Lavoro - castello, 75.
- Castrocielo (di) Filippo, lettore di medicina, 43.
- Castromediano - v. Castelmezzano.
- Castromediano (di) Ruggiero, 63.
- Castrovillari, in Calabria - monast. Franciscano, 58 - pascoli, 283.
- Catalano Adamo, 15.
- Catania (di) Bartolomeo, ribelle, 183 - Giovanni, procuratore, 106.
- Catelli, in Capitanata, 8.
- Catellis (de) Benedetto e Guglielmo, 8.
- Cathalaunensis - v. Châlons-sur-Marne.
- Catignano, in Abruzzo, 114.
- Catona, in Calabria, 160.
- Caus (de) Giovanni, castellano di Lucera, 121.
- Cava (de) Gregorio, di Napoli, 39.
- Cavalcanti Gerardo, Canto e Nardo, mercanti Fiorentini, 209.
- Cavaliere Nicola, di Foggia, 52.
- Cavalli, 247, 251, 286.
- Cavaselice Nicola, portolano di Policastro, 106.
- Cazolo Tommaso, maestro della Zecca di Brindisi, 270, 283.
- Ceccano (di) Annibaldo, ribelle, 10.
- Celano, contea in Abruzzo, 78, 114, 115, 169, 212, 252.
- Celano (di) Filippa, 78, 212 - Nicola, 165 - Ruggiero, Conte di C., 47, 78, 114, 115, 169, 190, 212, 244, 252, 253, 260, 279 - Sibilia, 165 - Tommaso, Conte di C., 212.
- Celenza, in Capitanata, 186.
- Censo pagato alla Chiesa, 12, 22, 247.

- Centum Nucibus (de)* Tommaso, castellano di Castel di Sangro, 13.
- Ceppaloni, nel Principato, 114, 176.
- Ceprano, in T. di Lavoro, 10 - Ospedale di S. Antonio, 253.
- Cerano, feudo presso Lecce, 268.
- Cerchiara (di) Giovanni, di Policastro, 68.
- Cerenzia, in Calabria, 199, 201.
- Cerreto, nel Principato, 168, 178.
- Cerreto, casale in T. d'Otranto, 154.
- Cervinara, nel Principato, 110, 111, 171.
- Challis (de) - v. Chaul.
- Châlons sur Marne, 220.
- Chambri (de) Pietro, mutilato, 277.
- Champillon (de) Guido, milite, 155.
- Champion (de) Ambonetto, 67.
- Chaperon Giovanni, castellano, 218.
- Charis (de) Giovanni, feudatario, 21.
- Charpentier Guglielmo, custode del castello di Mesiano, 161, 201.
- Chartres - chiesa, 220.
- Chauderon Giovanni, ambasciatore del Principe d'Acaia, 154, 184, 248.
- Chaudun Goffredo, castellano di Civitella, 244.
- Chaul (de) Pietro, portolano di Principato, poi di T. di Lavoro, 80, 81, 106, 142, 143, 262.
- Chelandra (de) Giovanni, mutilato, 277.
- Chiarino (Clarino), in Abruzzo, 180.
- Chiavice (Clavicia), nel Molise, 168.
- Chibaud (per errore *Thibaldi*) Raimondo, Giustiziere in T. di Bari, 129, 142, 148.
- Chiesa di S. Angelo in Formis, 30.
- Chiesa di S. Maria di Montemaggiore in Sicilia, 59.
- Chieti (Conte di), 37.
- Chinardo - v. Echinard.
- Chiusano, nel Principato, 108.
- Cicala, in T. di Lavoro, 83.
- Cicala Andrea, 52 - Palmiero, 81.
- Cicaro Nicola, 80.
- Cicerone Giacomo, mercante romano, 21.
- Cingolo militare, 4, 70.
- Cinquemiglia, in Abruzzo, 177.
- Cioffo (de) Matteo, portolano di Policastro, 106.
- Cirella, in Calabria, 160.
- Cirigno (de) Roberto, 67.
- Cirò, in Calabria, 201 - v. Ipsigro.
- Cirò (di) Raimondo, o Rinaldo, ribelle, 159, 198, 210 - Sibilia, 210.
- Civita di Sangro, in Abruzzo, 118.
- Civitanova, nel Molise, 166, 178.
- Civitella, in Abruzzo, 167 - castellano, 244.
- Clarentia (de)* Urano, 200.
- Clarissimi* Ruggiero, mercante fiorentino, 208.
- Clary (de) Giovanni, capitano, 73, 132 - Roberto, feudatario, 20, 67.
- Clemente IV, 266.
- Clermont (de) Bertrando, milite, 231.
- Clignet (Clinetto) Guglielmo, sign. di Caiazzo, 31, 78.
- Cluny (Monastero di), 223, 224.
- Cocullo, in Abruzzo, 169.
- Cocurio Roberto, ambasciatore del Conte di Poitiers, 152, 196.
- Cogneto Rinaldo, di Barletta, giudice, 19.
- Collecorgino, in Abruzzo, 172.
- Colledimezzo, in Abruzzo, 40, 57, 115.
- Collemarino, in Abruzzo, 12.
- Collemedio (di) Guglielmo, Giustiziere di Abruzzo, 143, 262.
- Colle Merone (Macrone?), in Abruzzo, 115.
- Collepazzo, in T. d'Otranto, 194.
- Collepetro (de) Gualtiero, Giustiziere di Principato, 64, 66, 142, 262.
- Collette, 69, 133, 145, 147, 159, 160.
- Colli, in T. di Lavoro, 36.
- Colli, nel Molise, 8.
- Comestabulo (de)* Andrea, portolano di Barletta, 64, 139, 147 - Martino, di Barletta, 56 - Ruggiero, di Siponto, ribelle, 56.
- Comite Pandolfo, di Salerno, 32 - Riccardo, Stratigoto di Salerno, 15.
- Comite Ursone (del) Filippo, di Amalfi, assessore del Giustiziere di T. di Lavoro, 6 - Pietro, di Amalfi, esattore della gen. sovvenzione, 80.
- Conchis (de) Giovanni (errore, per Ugone) - Ugone, Capitano delle galee, 31, 98, 148, 274, 275.
- Concilio di Lione, 211.
- Confluencia (de)* Filippo, milite, 209 - Giovanni, Giustiziere di Capitanata, 19, 21, 66, 209, 283.
- Congeio (de)* Giovanni, 40.
- Conicola (?), nel Molise, 177.
- Consulo (de)* Sergio, rettore della Capp. palatina di Palermo, 203, 270.
- Conti Adenolfo, di Roma, sig. di Limosano, 177 - Giovanni, Proconsole dei Romani, 177.

- Conversano, in T. di Bari, 21, 132.
 Conza, o Conciis (de) Giovanni, maestro delle difese, 142, 143, 144.
 Coppena Giacomo, assessore del Giustiziere d'Abruzzo, 116.
 Coppola Guglielmo e Tommaso, di Napoli, 89 - Matteo, di Sessa, 209 - Salvato, portolano di Castellammare, 106.
 Corato, in T. di Bari, 132.
 Corigliano, in Calabria, 44, 57, 68.
 Corinto, in Grecia - uva passa, 210.
 Corlay (de) Pietro, sign. di Andrano, 194.
 Corleto, nel Principato, 40.
 Cornay (de) Andrea, castellano di Squillace, 198 - Roberto, sign. di Calvello, 48, 68, 105.
 Corneto, casale in T. di Bari, 181.
 Corni, o Comi (de) Giacomo, 52, 54.
 Cornu (de) Adenolfo, milite, 226.
 Cornuto Guglielmo, di Marsiglia, 22.
 Corradino, 12, 28, 116, 159, 198, 206, 211, 235, 251, 260.
 Corrado IV imperatore, 247.
 Corrado, Conte di Caserta, 174.
 Corropoli, in Abruzzo, 235.
 Corropoli (di) Manuccio, ribelle, 128.
 Cortona (di) Bruno, giudice in Roma, 219.
 Corvillano (de) Rodolfo, 38.
 Cosenza - Arcivescovo, 17, 59, 159, 212 sg. - beni dei ribelli, 201.
 Cosenza (di) Goffredo, ribelle, 128.
 Costantino (di) Raimondo, mercante narbonense, 18, 22.
 Costanza « de Urbe », 167, 179.
 Courtenay (de) Rodolfo, o Raone, Conte di Chieti, 33.
 Credulio (de) Riccardo, 181.
 Crepacore, casale in Calabria, 201.
 Crescenzio (de) Bartolomeo, di Roma, mil., 14, 21, 116 - Giacomo - 21.
 Croce, nel Molise, 46, 177.
 Cuculo (Cuccaro), nel Principato, 33.
 Culant, o Colant, Rodolfo, milite, 52.
 Cumis (de) Gerardo, o Giovanni, lettore nello Studio di Napoli, 171, 174.
 Cuneo (di) Berengario, notaio, 155.
 Curiale (Correale) Giovanni, Segreto di Calabria, 143 - Ligorio e Nicola, di Sorrento, 37.
 Cursi, in T. d'Otranto, 195.
 Cusano, in T. di Lavoro, 9.
- Custosio (de) Landolfo, di Salerno, 258.
 Cutro, in Calabria, 160.
- Dalmacio Isnardo, feudatario, 176, 178.
 Danemays (de) Guglielmo, castellano di Marerio, 13.
 Danusii Giacomo, 216.
 Dargaz - v. Argaz.
 Dealbe, in Provenza, 223.
 Decime, 30, 182, 183, 188, 191, 198, 200, 201, 203, 232, 240, 245 - in Francia, 74, 232.
 Deliceto, in Capitanata, 52, 57, 184.
 Dentice Giovanni, 88.
 Difesa di Acquabella, 242, 243.
 Digne, in Francia - baiulo, 223.
 Divort (de) Gerardo, sig. di Minervino, 125, 151.
 Dodaldo (di) Tommaso, di Precina, massaro regio, 234.
 Dominova (di) Bartolomeo, portolano di Sorrento, 106.
 Doni Filippo, milite, 67.
 Donna Dianora (di) Giovanni, di Capua, giudice, 54.
 Donna Fasana (di) Bartolomeo, 168.
 Donna Maria (di) Gerardo, milite, 187.
 Donnapaneta (di) Ugone, Stratigoto di Salerno, 15, 240, 260.
 Donnofronte (di) Giuliano, inquisitore, 53.
 Donno Musco (di) Matteo, di Salerno, giudice, 53.
 Dordona, in Capitanata (Ordona) - castello, 74 - masseria regia, 157, 233.
 Dragone (di) Marina, 17 - Ruggiero, ribelle, 128 - Teobaldo, 17, 110.
 Duce (del) Bertoldo e Rinaldo, feudatari, 13 - Bertrando, 14.
 Ducenta, in T. di Lavoro - decime, 256.
 Ducenta, selva presso Aversa, 207, 245.
 Durazzano, nel Principato, 111.
- Eboli, nel Principato - beni dell'Ord. Gerosolimitano, 286 - ponte sul Tuscia, 111.
 Eboli (d') Antonio, 89 - Carlo, 88 - Francesco, ribelle, 79.
 Ebrei, 160.
 Echinard (Chinardo) Filippo, ribelle, 129, 279 - Everardo, castellano di Castel del Monte, 23 - Gazo, sign. di Terlizzi, 22.
 Elena, Principessa di Taranto, 37, 66, 174.

- Eliopesce Bartolomeo, di Napoli, 39.
 Elmis (de) Giovanni, Maresciallo in Sicilia, 60.
 Enrico di Castiglia, 131.
 Epine (de l') (Spina) Egidio, Vice Senescalco del Regno, 149.
Erardi Ugone, castellano di Monte S. Angelo, 20.
 Eretici, 241, 255, 258.
 Eschanson Colino, 191.
 Esclaitard (de) Bertrando Pinetto, mil., 117 - v. Poggetto.
 Estampes (d') (de Stampis) Pietro, rettore della Cappella palatina di Palermo, 203, 270 - Stefano, regio cappellano, 145.
 Etendart Guglielmo, Maresciallo del Regno, poi Vicario in Sicilia, 27, 62, 70, 237, 267, 269, 272.
 Eustachio (di) Paolo, collettore in Aversa, 5.
Excubia Simone, ostiario, 197.
- Fagel (de) Rodolfo, Giustiziere di T. di Lavoro, 143, 262.
 Falconiere Giovanni, di Barletta, 239 - Pietro, di Napoli, 80.
 Falconieri, 51.
 Fanga Giovanni, di Airola, 275 - Riccardo, di Airola, avvocato della Magna Curia, 275.
 Fano (di) Palmiero, militare, 167.
 Farineau Pietro, tesoriere, 16.
 Fasanella (di) Filippa, 40 - Giliberto, castellano, 40, 200 - Matteo, Giustiziere di Val di Crati, 63, 136, 143, 213, 262, 281 - Pandolfo, Giustiziere di T. di Bari, 142, 213, 262 - Rodolfo, 136.
 Fasano, in T. di Bari, 132.
 Favente (di) Guglielmo, sign. di Pettorano, 172.
Faventia (de) Goffredo, sign. di Pettorano, 179 (forse lo stesso del precedente).
 Faylla Bartolomeo, di Palermo, 62, 289.
 Federico II, imperatore, 122, 211, 247.
 Fellapane Glorioso, 80.
 Feroleto, in Calabria, 160 - bosco Petito, 232, 234.
 Ferrante d'Aragona, 109.
 Ferrazzano, nel Molise, 172.
 Ferté (La) (Feritate o Firmitate) Pietro, 276 - Roberto, 180, 193, 195, 268.
 Ferula, in Abruzzo, 207, 208.
 Ferula Guglielmo, di Napoli, 39.
 Ferula (di) Filippa, 207, 208 - Gentile, ribelle, 208.
 Fiandra (Contessa di), 244.
 Figerio o Figuerio Rinaldo, militare, 11, 20.
 Filangieri, famiglia, 115 - Giordano e Sebastiano, 200 - Ilaria, 164, 212 - Riccardo, detto il Conte, ribelle, 128, 129, 164 - Riccardo junior, 129.
 Filetto, in Abruzzo, 41, 161.
 Filetto, nel Principato, 33.
 Filippo, figlio di Baldovino Imper. di Costantinopoli, 13, 14.
 Filippo (di) Riccardo, procuratore, 106.
 Fioko Crosso, portolano di Sorrento, 106.
 Firenze - comune, 72, 220, 249, 273 - collette, 249 - mercanti, 130, 209 - giudice, 237 - notaio, 238 - Parte Guelfa, 209, 220, 260 - podesteria, 218 - ribelli, 265 sg., 273 - statuti, 273 - Vicario, 237, 249, 265.
 Firenze (di) Accurso, 229 - Angelino, preposito delle razze di cavalli, 136 - Avvocato, Ugo, Lapo e Neri, ribelli, 260 - Bertrando, feudatario, 265 - Bonaguida, 251 - Curzio, maestro spadaro, 166 - Pellegrino, preposito delle razze di cavalli, 136 - Tadeo, giudice, 283.
 Firmitate (de) - v. Ferté.
 Fiumara, in Calabria, 27, 160.
 Fiumefreddo, in Calabria, 199.
 Flamand (Flamingo) Gerardo, valletto, 277.
 Fleury (de) Galeotto, feudatario, 149, 150.
 Flori Guglielmo, di Montepesolano, 218.
 Floriniaco (de) Giovanni, sign. di Monte Flare, 180, 193.
 Flumeri, nel Principato, 111, 166, 177, 287.
 Focogreco Simone, castellano di Aversa, 4.
 Fodro, 5, 10, 118, 123.
 Foggia, in Capitanata - cavalli regi, 119 - comestabulo, 208 - masseria regia, 157.
 Folliero Pietro, 67.
 Fondi, in T. di Lavoro - mutuatori, 83 - Monticchio, luogo, 115 - Usi civici, 242 - Vescovo, 30.
 Fontana, in T. di Lavoro - castellano, 43.
 Fontana (de) Simone, castellano di Rocca S. Agata, 278.
 Fontecchio, in Abruzzo, 172, 176, 252.
 Forca, in Abruzzo, 48.
 Forchalquier (Contea di), 224 - Capitolo, 221 - castello, 221 - ch. di S. Pietro, 221 - franchige, 230 - privilegi, 228, 230 - ufficiali angioini, 225, 226 - vino, 228.

- Forcone, in Abruzzo, 237.
 Forenza, in Basilicata, 52.
 Foresta (de) Guglielmo, milite, 18, 25 - Rogaia, 18.
 Forulo, in Abruzzo, 177.
 Forulo (signori di), ribelli, 128 - Filippo, Filippa e Gentile, 177.
 Fossaceca, in Abruzzo - mutuatori, 118.
 Fossaceca (di) Roberto, sign. di Pratella, 83.
 Fourrier Adamo, 67 - Erardo, milite, 201.
 Francale, nel Molise, 88, 173.
 Francesca (Baronia), 178.
 Francia - ambascieria, 67 - preparativi belli ci, 105, 106, 121 - Procuratori in F., 73, 215 sgg.
 Francigena Giovanni, protomaestro, 83.
Francisci Guglielmo, sign. di Corleto, 40.
 Franco (de) Landolfo, Giustiziere di T. di Bari, poi d'Abruzzo, 65, 133, 143, 262.
 Fraysinet (de) Giovanni, feudatario, 127 - Riccardo, feudatario, 126.
 Premi Erardo, milite, 155.
 Frenis (de) Giovanni, sign. di Montalto, 199.
 Frezza, fam. di Ravello, Bartolomeo, 87 - Mauro, 89 - Nicola, Luogot. del Giustiziere in T. di Lavoro, poi Secreto di Puglia, 5, 11, 22, 142, 144, 182, 197 - Stefano, erario di Capitanata, 66, 119, 209.
 Fugardo Matteo, di Salerno, inquisitore, 53, 157.
 Furtignano (?) in T. d'Otranto - baronia, 156.
 Gadalet (de) Pietro, feudatario, 23.
 Gaeta - capitano, 40 - mutuatori, 83, 97.
 Gagliardo Roberto, castellano di Scafati, 16.
 Galarano, giudice, 206.
 Galatina, in T. d'Otranto, 155.
 Galatone, in T. d'Otranto, 189.
 Galiberto (de) Bonifacio, Giustiziere di T. di Lavoro, 7, 11, 29, 66, 143.
 Calinaro Nicola, notaio di Amalfi, 214.
 Galleran (de) Nasone, sign. di Tricase, 180.
 Gallico Federico, sign. di Galluccio, 199.
 Callipoli, in T. d'Otranto - ribelli, 23, 66.
 Gallis (de) Gaiano, 131.
 Gallo Bartolomeo, comito di Amalfi, 283.
 Gallozzo Giovanni, di Roma, 217.
 Galluccio, casale in Calabria, 199.
 Garagnone, in T. di Bari, 132.
 Garaguso, in Basilicata, 40, 57.
 Garcavielle (de) Bernardo, sign. di Galatina, 155.
 Garigliano, fiume, 44.
 Gariglione (di) Filippo, di Melfi, ribelle, 187.
 Garini Pietro, milite, 67.
 Garsenda, Contessa di Provenza, 228, 230.
 Gasto (de) Giacomo, notaio di Roma, 222, 223.
 Gattola Francesco, di Gaeta, 45.
 Gaudiano, masseria regia in Basilicata, 233.
 Gaudiano (di) Marco, preposito delle razze di cavalli, 136 - Nicola, di Sessa, 209.
 Gaudioso (di) Filippo, erario di Principato, 65.
 Gualt (de) Giovanni, sign. di Muro, 187 - Guglielmo, feudatario, 165.
 Genina (de) Guglielmo, di Gravina, 134.
 Gennaro (de) Giacomo, di Napoli, 89.
 Genova - Consoli, 39 - Loggia in Napoli, 39 - mercanti, 268.
 Gentile Gualtiero, 55, 277 - Guglielmo, 55, 277 - Simone, feudatario, 51 - Tommaso, ribelle, 51, 128, 129.
 Gerace, in Calabria, 160 - Argugna, feudo, 200 - frumento, 251 - portolano, 251 - Vescovo, 198.
 Geraci, in Sicilia, 203.
 Gerusalemme - monast. di S. Maria di Latina, 286.
 Gervasio, tesoriere di Châlons-sur-Marne, 220.
 Gervasio (di) Francesco, massaro regio, 234.
 Gesso, in Abruzzo, 37, 175, 214.
 Gesualdo (de) Elia, Giustiziere di Val di Crati, 157.
 Giacomo (Savelli), Cardinale di S. Maria in Cosmedin, 267.
 Giacomo, custode della basilica di S. Pietro in Roma, 247.
 Giannattasio Nicola, procuratore, 106.
 Giannattasio (di) Matteo, 39.
 Gifo - v. Griffi.
 Gigisano, famiglia di Satriano, 199.
 Gigny (de) Guglielmo, sign. di Ferrazzano, 172, 180.
 Gilberti Raniero, canonico di Firenze, 249.
 Gildone, in Capitanata, 188, 190, 254.
 Gioia, in T. di Bari, 21, 55, 132.
 Gioia, in Calabria, 277.
 Gioia (di) Ruggiero, 146.
 Gionata (di) Nicola, giudice, 234.
 Giorgio (di) Stefano, 122.
 Giovanni (Orsini), Cardinale di S. Nicola in Carcere Tulliano (per errore Fl.), 203, 267.

- Giovanni, Vescovo di Meaux, 220.
 Giovanni, Arcidiacono di Cosenza, lettore di diritto canonico, 44.
 Giovanni, regio cappellano di Lucera, 19.
 Giovanni, protomaestro in Capua, 236.
 Giovanni, carpentiere, 236 - v. Lotaringio.
 Giovanni (di) Pietro, milite, 32, 242.
 Giovinazzo, in T. di Bari - beni dei ribelli, 185, 194 - ch. di S. Giacomo, 185 - ch. di S. Egidio, 185 - mutuatori, 144 - dogana, 192 - sovvenzione gen., 132 - Vescovo, 185, 192 - Muraggio, Piracia, luoghi, 185 - Anteficto, S. Leone, S. Lucia, S. Matteo, S. Agata, luoghi, 186.
 Giovinazzo (di) Maggiore, ribelle, 181.
 Girifalco, in Capitanata - masseria regia, 157.
 Giry Berteraimo, sign. di Deliceto, 184.
 Gisulfo Rolando, Capitano di Gaeta, 40, 174.
 Giudice (del) Marino, sindaco di Amalfi, 44 - Nicola, di Capua, 4, 99.
 Giudice Enrico (del) Leone, di Giovinazzo, ribelle, 185.
 Giudice Pandolfo (del) Giovanni, di Giovinazzo, 185.
 Giudice Riccardo (del) Andrea, maestro degli arsenali, 143 - Dionisio, Vice Secreto di Principato, 64, 66, 69, 142, 143, 175, 287 - Matteo, portolano di Amalfi, 106 - Tommaso, maestro degli arsenali, 16, 31, 42, 108, 142, 143, 157, 158, 159, 246, 271.
 Giuliano, in Abruzzo, 173, 175.
 Giulio (di) Simone, preposito delle razze di cavalli, 135.
 Giunta (maestro), lettore in grammatica, 30.
 Giurdignano, in T. d'Otranto, 155.
 Glys (de) fra' Filippo, 4.
 Goffredo (di Alatri), Cardinale di S. Giorgio *ad velum aureum*, 10.
 Goffredo, cuoco del Re, 126.
 Gorvisio (de) Giovanni, prete, 201.
 Goubertin Simone, Stratigoto di Messina, 258, 266.
 Gouyon Giovanni, Giustiziere di Abruzzo, 12, 13, 118, 267.
 Gragnano, nel Principato, 110.
 Grandinato (de) Gentile, 27, 118.
 Grassa (de) Gualtieri, sign. di Miranda, 101.
 Grassis (de) Pandolfo, sign. di Petrella, 46.
 Grasso Bartolomeo, massaro regio, 234 - Enrico, 49 - Roberto, di Venosa, 49.
 Gravina, in T. di Bari, 209 - castello, 74 - colletori, 184 - masseria regia, 233 - razze di cavalli, 135 - real palazzo, 193 - sovvenzione gen., 132.
 Grazia (maestro), procuratore del Re, 205, 207, 288.
 Greci, nel Principato, 178.
 Greco Pietro, di Salerno, 32, 243.
 Greverade (de) Enrico, stipendiario, 225.
 Griff o Griffis (de) Cafaro, collettore a Procidia, 104 - Calmarino, Garmaino o Carmonio, portolano di Puglia, 142, 144, 263 - Gerardo, milite, 167 - Pagano, comito di Napoli, 98, 265 - Raone, protontino di Principato, 8, 12, 269.
 Grillo Giacomo ed Aimonerio, di Messina, 202.
 Grolay (de) Pietro, milite, 120.
 Grotta Castagnara, nel Principato, 105, 111.
 Grotteria, in Calabria, 160.
 Grottole (Griptulis) (de), Giovanni, notaio, 244.
 Gruerio o Gruverio Pietro, castellano di Somma, 5, 164.
 Grumo, in T. di Bari, 132.
 Gualtieri Leonardo, notaio, 215.
 Guaraldo (de) Ferrario, 269.
 Guardia (di) Anselmo, sign. di Pietracupa, 172 - Roberto, preposito delle razze di cavalli, 160.
 Guarino Pasquale, protontino di Brindisi, 184, 248.
 Guarna Guglielmo, Simone, Rinaldo e Riccardo, ribelle, di Salerno, 202, 240.
 Guasto - v. Vasto.
 Guerriero Angelo, di Penne, 209 - Bartolomeo di Penne, 209 - Guillotto, 67.
 Guglielmo, Decano di S. Martino d'Angiò, 219, 221, 264.
 Guglielmo, Arcidiacono di Poissy, 220.
 Guglielmo (di) Nicola, di Sessa, 270.
 Guidone, canonico di Siracusa, 202.
 Guindazzo Pietro, di Napoli, 39, 83.
 Guisinulfo (de) Eustasio, di Bitonto, 137.
 Gustabile (de) Marco, procuratore, 106.
 Hagi (de) Goffredo, custode del porto di Brindisi, 156.
 Hugot (de) Pietro, milite, 17, 19.
 Hurtandi - v. Urtandi.

- Hyères (Aree), isole in Provenza - castellano, 219 - castello, 251 - Vicaria, 224.
 Hyères (di) Matteo, sign. di Castelvetere, 28.
Iacobi Bernardo, cantore di Mende, 266.
Iacono (de) Giovanni, procuratore, 106.
Iadra, in Dalmazia, 48, 50 - navi, 248.
Imberti Pietro, giudice, 225.
Incoronata, masseria regia in Capitanata, 157.
Infante Roberto, mil., 18, 40, 57, 115, 168, 178.
 Inquisitori della R. Curia, 234, 235.
Ioffo (de) Nicola, procuratore, 106.
Iohaginius (de) Pietro, chierico, 229.
Ippolito (d') Nicola, comestabulo di Troia, 283.
Ipsigro, in Calabria, 201 - v. Cirò.
Iquelont (de) Rodolfo, castellano del castello del Salvatore a Napoli, 179.
Ischia, isola - casali, 285 - collette, 285 - mutuatori, 102 - usi civici, 260, 285.
Ischitella, in Capitanata, 181.
Isernia, nel Molise, 100.
Isernia (di) Marzio, inquisitore nel Principato, 250.
Isle (de l') Giordano, milite, 14, 67.
Isola (dell') Altruda, 58 - Bernardo, sign. di Pizzocorvaro, 175 - Pietro, milite, 264.
Isola di Ponte Solerato, 163.
Isola filiorum Petri, in T. di Lavoro, 75.
Isola filiorum Petri (di) Aimone e Giovanni, 45 - Bartolomeo, 11 - Roffredo, 11, 45.
Isolda (Marchesa), ribelle, 128.
Italia, menzione, 268.
Iuczula (?) nel Principato - beni dei ribelli, 287.
Iusso Riccardo, giudice, ribelle, 191.
Labella (Lavello?) (di) Roberto, ribelle, 129.
Lac (de) Maso, 218.
Ladaure, o Laudare, Simone, portiere del castello di Melfi, 283.
Lafay (de) Pietro, cappellano di S. Nicola di Mazzara, 214, 276.
Laino, in Val di Crati, 25, 26.
Lama, in Abruzzo, 267.
Lamanon Bernardo, Giustiziere di Principato, 142.
Lancia Federico e Galvano, ribelli, 128, 129, 198.
Lanciano, in Abruzzo, 256.
Lande (de la) Guglielmo, Giustiziere di Basilicata, 144, 178.
Langusello Bernardo, notaio della Chiesa Romana, 229.
Lanzalonga Severo, 88 - Tommaso, 80.
Lapolla - v. Polla.
Larino, in Capitanata, 194.
Larrione Francesco, di Firenze, maresciallo, 103.
Laurenzana - v. Bellotto.
Lauro, in T. di Lavoro, 10.
Lauro (di) Giacomo, notaio, e Rinaldo, di Bitonto, 137.
Lavello, in Basilicata - masseria regia, 233.
Laveno (di) Roberto, prof. di diritto, 71, 72, 106, 111, 113, 143, 211, 214.
Lecce, in T. d'Otranto, 268 - monast. di S. Giovanni, 23 - R. Cappella della SS. Trinità, 24 - Sagina, casale, 23.
Lentino (di) Santoro, castellano del R. Palazzo di Palermo, 60.
Leonasio, comestabulo di Foggia, 208.
Leonessa (della) Filippo, milite, 101, 102, 168, 179, 254 - Giovanni, milite, 168, 179, 254 - Guglielmo, Senescalco di Provenza, 73, 215, 218, 256, 284.
Leoni, 51, 56.
Leopardieri, 51, 56.
Leporanica o **Lupranica**, in Abruzzo, 253.
Lerno, fiume nel Principato, 111.
Lesina, in Capitanata - casa dell'Ord. Gerosolimitano, 289 - pesca, 188, 195.
Lettere (di) Bernardo (maestro), 237 - Orlando, castellano di Tramonti, 237.
Letto (di) Bernardo, castellano di Bovino, 277.
Lettre (de) Giovanni, mostardiere del R. Ospizio, 187.
Liceto (di) Giacomo, 122.
Licinoso, nel Molise, 46, 174, 214.
Lictere de securitate, 208 sgg.
Liga (de) Paolo, feudatario, 168.
Liguoro (de) Giovanni, di Napoli, 82.
Lilla (de) Giordano, feudatario, 44 - Giovanni, feudatario, 57.
Limatola, in T. di Lavoro - decime, 256.
Limatola (di) Tommaso, feudatario, 9.
Limosano, nel Molise, 177.
Lioni o **Leoni**, nel Principato, 119.
Liques (de) o **Lica Ugone**, sign. di S. Lorenzo, 176.

- Locorotondo, in T. di Bari, 132.
 Loffredo (de) Gualtiero e Giovanni, di Napoli, 82.
 Logoteta (de) Bartolomeo, ribelle, 198 - Guglielmo, Secreto di Calabria, 160, 207, 235, 261.
 Lombarda (de) Amodio, custode del porto di Bivona, 197.
 Lombier (de) Garzia, feudatario, 195.
 Longano, nel Molise, 79, 168.
 Longastrova Guglielmo, di Reggio, 205.
 Longobardi (Editto dei Re), 280.
 Lorenzo (de) Giovanni, di Aversa, notaio, 215 - Giovanni, massaro regio, 234.
 Loretello, in Capitanata, 120.
 Loseto, in T. di Bari, 132.
 Lotaringio Giovanni, carpentiere, 236, 238.
 Loysio (de) Giovanni, Sindaco del popolo di Napoli, 32.
 Lucca, in Toscana, 72 - capitano, 273 - comune, 273 - fornitura del sale, 227 - licenza di costruzione, 263 - mercanti, 252 - statuti, 273 sg. - Vicario, 217, 263, 273.
 Lucca (di) Guelfo, giudice in Roma, 231.
 Lucera - assedio, 5, 20, 118, 122, 123, 148, 155 - capitano, 20, 118, 119 - cappella regia, 19 - castellani, 121, 271 - castello, 74 - masseria regia, 157, 233 - Saraceni, 120, 122.
 Luciano (di) Bartolomeo, 171 - Giacomo, notaio di Anzano, 215.
 Lucito, nel Principato, 46, 176.
 Lucullano, nel Principato, 43, 45, 46.
 Luigi IX, Re di Francia, 105, 106, 121, 189, 219, 241, 244.
Lusarchii (de) Pietro e Roberto, regi cappellani di Altamura, 71.
 Maasan de) Rostaino, sign. di S. Giorgio, 173.
 Macario, sindaco del popolo Romano, 231.
 Macchia, nel Molise, 260, 273.
 Macchia (di) Guincano, ribelle, 128.
 Macchiabona - ch. di S. Biagio, 101.
 Macchiagodena, nel Molise, 172, 175, 265.
 Macedonio, Pietro ed Enrico, di Napoli, 88.
 Maddaloni, in T. di Lavoro, 83, 96.
 Madio (de), di Napoli, Marcuccio, 39 - Marsino, 81 - Raniero, 158.
 Maffleto (de) Giovanni, Secreto di T. di Lavoro, 66, 142, 143, 226, 264.
 Magalotti Borghese, Duccio, Cione e Giardino, mercanti Fiorentini, 208.
 Maginolfo (di) Marino, massaro regio, 234.
 Magliano, casale nel Principato, 52, 119.
 Magliano, in T. di Bari, 132.
 Magna Curia - processi, 129 - sentenze, 204 sgg.
 Maida, in Calabria, 28, 160.
 Maiella, monte, 115.
 Mailli (Maglio) (de) Enrico, 28.
 Maina (de) Giovanni, castellano di Rocca Ianula, 33.
 Mainetto Bonaventura, Mercante di Siena, 67.
 Maiorana (de) Marcello, maestro delle razze di cavalli, 142, 144 - Nicola, di Precina, maestro delle razze di cavalli, 136, 142, 144.
 Maiorano Martino, di Napoli, 81.
 Malamorte (di) Berteraimo, mil., 159, 180, 200.
 Malcaducio Andrea, di Gravina, 134.
 Maletta Federico, ribelle, 128 - Manfredi, ribelle, 63, 128.
 Malfeto (de) - v. Maffleto.
 Malta (Conte di), 203.
 Malvito, in Val di Crati, 158.
 Mancino Pietro, notaio di Sora, 215.
 Manelio o Menelio - v. Mesnil.
 Manfredi, Principe di Taranto, 4, 7, 21, 42, 57, 63, 66, 132, 173, 174, 202, 203, 242, 243.
 Manfredo (di) Nicola, massaro regio, 234.
 Manfredonia, in Capitanata, 52, 120, 189, 238 - custode, 49 - navi, 48, 50, 145, 280, 281.
 Manganaro Nicola, portolano di Salerno, 106.
 Mannarino Nicola, procuratore, 106.
 Mansella Nicola, Stefania, Mazzotta, Giovanni e Uglotta, di Salerno, 280.
 Manso (de) Romeo, di Napoli, 82.
Manuasca, presso Forcalquier - Precettore dell'Ord. Gerosolimitano, 224, 225.
 Manuele (de) Mattia e Pietro, mercanti di Bari, 130.
 Marandica Leone, giudice di Cotrone, 158.
 Marangio Matteo, portolano di Salerno, 106.
 Marano, casale di Napoli, 39.
 Marano, casale di Rende, 17.
 Maranola (de) Andrea, ribelle, 29, 167.
 Marcello (di) Giovanni, abate di Calvi, 31.

- Marchisano Tommaso, mercante di Salerno, 6.
 Marchisio (de) Gizzio, 122.
 Marco (de) Giovanni, di Terlizzi, 148 - Giovanni, di Melfi, 209.
 Marerio, in Abruzzo - castellano, 13.
 Marerio (di) Filippo, ribelle, 167 - Giovanni, ribelle, 128.
 Maresca Filippo, Segreto di Puglia, 53.
 Margheria (di) Nicolò, ribelle, 198.
 Margherita, Contessa di Fiandra, 244.
 Marigliano, in T. di Lavoro, 10.
 Marino, Arcivescovo di Capua, 212.
 Marino (de) Bartolomeo, notaio di Messina, 258.
 Marco, notaio di Trani, 215 - Pasquale, notaio della Zecca di Messina, 252.
 Marmonte (de) Roberto, sign. di Rocca Aspromonte, 8.
 Marmorello Guglielmo, castellano di Rocca S. Agata, 278.
 Marra (Della) Galgano, castellano di Acquaviva, 56 - Giovanni, comestabulo di Troia, 283 - Giozzolino, maestro razionale della M. Curia, 22, 36, 59, 118, 214 - Guglielmo, sign. di Roccanova, 151 sg. - Risone, 195 - Ruggiero, castellano di Oria, 236, 243.
 Marsicano Pietro, di Cosenza, ribelle, 201.
 Marsico (di) Guglielmo e Simone, feudatari, 175.
 Marsicovetere, in Basilicata, 150.
 Marsiglia, 73, 218 - estrazione di frumento, 61.
 Marsiglia (di) Gerardo, 14.
 Martano, in T. d'Otranto, 154.
 Martello Pietro, maestro delle razze di cavalli, 52, 56.
 Martignano, in T. d'Otranto, 55 - ribelli, 24.
 Martino di Rieti, giudice della Magna Curia, 9, 21.
 Martino (maestro), ciambellano del Re, 29.
 Martino, protomaestro di Castel Capuano, 166.
 Martino (de) Angelo, notaio di Barletta, 148 - Gervasio e Glisio, ribelli, 128 - Matteo, portolano di Barletta, 64.
 Martirano, in Calabria - Vescovo, 198.
 Marzi, o Marsiaco (de) Guglielmo e Simone, militi, 215.
 Masenello (de) Giovanni, Arcidiacono di Palermo, 66.
 Massari (maestri) - di Capitanata, 233, 251 - di Basilicata, 232, 262 - di T. d'Otranto, 232, 263 - di Puglia, 263 - di Calabria, 234 - di Sicilia, 250.
 Masserie regie, 20, 149, 157, 233.
 Mastaro Federico, ribelle, 20.
 Matera, in Basilicata - Arcivescovo, 55.
 Matera (di) Filippo, ribelle, 179 - Roberto, notaio, 79 - Saraceno, giudice, 263 - Stefano, maestro delle razze di cavalli, 262.
 Matino, in T. d'Otranto, 183, 194.
 Matrice, nel Molise, 11.
 Matteo (Orsini), Cardinale di S. Maria in Portico, 267.
 Matteo, Arcivescovo di Salerno, 212, 260.
 Matteo (di) Pietro, prete di Calvi, 31.
 Mayrello Roberto, inquisitore di Capitanata, 188.
 Mazza Pasquale, di Barletta, 139 - Stefano, maestro degli arsenali, 16, 42, 108, 142, 143, 157, 158, 159, 246, 271.
 Mazzacotta (di) Giovanni, inquisitore, 53.
 Mazzara, in Sicilia - ch. di S. Nicola, 214, 276 - Vescovo, 60, 202 - Terziaria, 276.
 Meaux, in Francia - Vescovo, 220.
 Medicis (de) Giacomo, notaio di Piacenza, 12.
 Mediolano, o Moylans (de) Gerardo, Giustiziere di Capitanata, 262.
 Melatino, in Abruzzo, 178.
 Meldis (de) Baldino, 67.
 Melfi, in Basilicata, 50, 52, 70 - beni dei ribelli, 180, 182, 183, 187, 193 - beni, 195, 197, 268 - castello, 283 - Colonnella, luogo, 183, 193 - decime, 188 - Fontana, Porta di Napoli, Stellataria, Maceria, *Plattea magna, ruga Albaria, ruga Corviserorum*, luoghi, 187 - Parrocchie di S. Nicola di Piazza e di S. Lorenzo, 183 - Parrocchie di S. Bartolomeo, di S. Odoeno e di S. Benedetto, 187 - Parrocchia di S. Angelo alla Cupa, 193 - Vescovo, 188, fiscali, 245.
 Melfi (di) Donadio, ribelle, 52 - Guglielmo e Giacomo, *tubatores* del Re, 245.
 Melicucco, in Calabria, 160.
 Melissa, in Calabria, 160, 201.
 Mellone, casale in T. d'Otranto, 156, 194.
 Mercaderio Ugo, castellano di Vicovaro, 227, 255.
 Mercanti - Fiorentini, 130, 208, 209 - Romani, 21, 116.

- Mercogliano, nel Principato, 108.
 Mercurio (?), casale di Val di Crati, 25, 197.
 Merella Rubaldo, di Genova, 70.
 Meriaco (de) Galgerio, sign. di Alessano, 189.
 Mervacone Goffredo, sig. di Gravina, 209.
 Mesague, in T. d'Otranto - bagliva, 191 - clero, 69 - feudo, 186.
 Mesiano, in Calabria, 160 - castello, 161.
 Mesnil (de) Giovanni, Arcidiacono di Palermo, 120, 188, 204, 214.
 Messina - Arcivescovo, 58, 62, 251 - canonico, 203 - capitolo, 58 - Cappella palatina, 204 - carestia, 251 - castellano, 59 - Decano, 203 - Diocesi, 203 - fiscali, 26 - frumento, 196, 204, 251, 259 - Monast. di S. Maria *de Milo*, 61 - monast. di S. Salvatore, 61 - Priorato dell'Ord. Gerosolimitano, 288 - ribelli, 202 - Stratigotato, 258 - Stratigoto, 202, 251 - Zecca, 26, 252.
 Metalli preziosi, 263.
 Miglianico, in Abruzzo, 41, 161.
 Milano (di) Pietro, lettore in logica, 29.
 Mileto, in Calabria, 160 - Vescovo, 277.
 Mileto (di) Giovanni, di Lecce, 152 - Rajmondo, mil., 167.
 Milizie reclutate in Francia, 73.
 Mineo, in Sicilia - cappellania del castello, 252 - decime, 201.
 Minervino, in T. di Bari - beni, 151 - feudo, 125, 187 - razze di cavalli, 135 - sovvenzione gen., 132.
 Minet (de) Gibboso, sign. di Montemiglio, 177.
 Minori, nel Principato - mutuatori, 112 - Vescovo, 38, 162.
 Minorville (di) Baldovino, custode del porto di Brindisi, 51.
 Miranda, nel Molise, 100, 101, 166.
 Miranda (di) Amato e Calcigrima, 100.
 Misitano, in Calabria, 160.
 Missone (de) Bertrando, Giustiziere di Val di Crati, 143.
 Modugno, in T. di Bari, 124, 132.
 Molenaria (de) Guglielmo e Isolda, 15.
 Molfetta, in T. di Bari - mutuatori, 139 - sovvenzione gen., 132 - Vescovo, 54.
 Moliers, o Moliens (de) Guidotto, 15 - Onorato, detto Fornerio, feudatario, 15, 16.
 Molina, in Abruzzo, 176.
 Molise (Contea di), 45 sgg., 190, 212, 279.
 Molise (di) Giuditta, Contessa di M., 212
 Raone, ribelle, 101, 166.
 Monastero della Canonica di Amalfi, 54.
 Monast. di Casamari, 62, 240, 266, 267.
 Monast. di Cava, 190, 277.
 Monast. di Cluny, 223, 224.
 Monast. di Donnaregina in Napoli, 238.
 Monast. di Farfa, 229.
 Monast. di Fossanova, 115, 201, 243, 255, 263.
 Monast. di Montecassino, 4, 6, 101.
 Monast. di Montevergine, 108, 284.
 Monast. di Roccadia, in Sicilia, 202.
 Monast. di S. Benedetto in Capua, 161.
 Monast. di S. Domenico in Sora, 266.
 Monast. di S. Festo in Napoli, 44.
 Monast. di S. Francesco in Capri, 32.
 Monast. di S. Francesco in Castrovilliari, 58.
 Monast. di S. Gabriele in Airola, 110, 111, 171.
 Monast. di S. Germano in Sessa, 102.
 Monast. di S. Giovanni in Capua, 79.
 Monast. di S. Giovanni di Fabbrika, 190.
 Monast. di S. Giovanni in Lecce, 23.
 Monast. di S. Giuliano nel Molise, 40.
 Monast. di S. Gregorio in Napoli, 35.
 Monast. di S. Lorenzo in Aversa, 207, 245.
 Monast. di S. Lorenzo in Pescopagano, 149.
 Monast. di S. Nicola di Pantano, 190.
 Monast. di S. Pietro *ad aram* in Napoli, 100.
 Monast. di S. Pietro a Castello, in Napoli, 7, 269.
 Monast. di S. Pietro a Crapolla di Massa Lubrense, 271.
 Monast. di S. Pietro di Pianise, 236.
 Monast. di S. Pietro in Piedimonte di Certosa, 246.
 Monast. di S. Pietro del Sasso, 29.
 Monast. di S. Prisco in Nocera, 69.
 Monast. di S. Salvatore della Maiella, 115.
 Monast. di S. Salvatore in Messina, 61.
 Monast. di Salvatore in Rieti, 277.
 Monast. di S. Severino in Napoli, 255, 269.
 Monast. di Santa Maria di Arabona, 117.
 Monast. di S. Maria in Caleno, 183.
 Monast. di S. Maria in Capua, 161.
 Monast. di S. Maria *de Iumara* in Sicilia, 59.
 Monast. di S. Maria di Latina in Gerusalemme, 286.
 Monast. di S. Maria di Matina, 257.
 Monast. di S. Maria *de Milo* in Sicilia, 61.

- Monast. di S. Sofia in Benevento, 80.
 Monast. di Sant' Egidio in . . . , 190.
 Monast. di S. Eufemia, 161, 277.
 Monast. della SS. Trinità di Venosa, 20,
 149, 181, 242, 243.
 Monast. di S. Vito in Polignano, 21.
 Monast. di Torremaggiore (dei SS. Pietro e
 Severo), 120, 188.
 Mondragone (di) Almarico, 169.
 Moneta - nuova moneta, 64, 65, 66, 259,
 263, 270, 278 - tarì di Amalfi, 213.
 Moneville (de) Dionisio, castellano di Rocca
 d'Arce, 43.
 Monopoli, in T. di Bari - doganieri e fon-
 dicari, 192, 196, 279 - omicidi, 206, 207 -
 protontino, 18, 48.
 Montacuto, nel Principato, 287.
 Montalbano, in Basilicata, 150.
 Montalto, in Calabria, 160, 199.
 Montazzoli, nel Molise, 167.
 Monte, o Mont, Andrea, castellano di Mon-
 tebello, 244.
 Monte Ade (di) Vinciguerra, maestro delle
 R. Difese, 25, 142, 143, 144, 159.
 Monte Agon, o Montargon, Giovanni, inqui-
 sitore, 250.
 Montebello, in Abruzzo - castellano, 244.
 Montecagono, o Montecagno (di) Guidone,
 notaio in Firenze, 238.
 Monte Dominicò, pr. Firenze, 265.
 Montefeltro (di) Taddeo, Conte di M., 217,
 273.
 Monteforte, in T. di Lavoro, 83, 106, 114.
 Montefredane, nel Principato, 114, 172, 179.
 Montefuscolo, nel Principato - procuratori,
 106 - Castel S. Giorgio, 173.
 Montefuscolo (di) Corrado, 146 - Filippo,
 sign. di Bagnoli, 152 - Giovanni, Giusti-
 ziere di Basilicata, 63, 144, 146, 149, 262
 - Guerriero, feudatario, 110, 114 - Tom-
 maso, Giustiziere d'Abruzzo, 110, 143, 262.
 Monte Giustino (di) Angelo, castellano, 116
 - Giacomo, mil., 172, 179.
 Monte Ilare, in Capitanata, 180, 193.
 Monteleone, in Calabria, 160, 215.
 Montemagno (di) Corrado, podestà di Prato,
 211, 216, 285.
 Montemalo, nel Principato - castellano, 232
 Montemarano, nel Principato, 168, 179.
 Montemiglio, nel Molise, 177.
 Montemiletto (di) Roberto, ribelle, 128.
 Montemilone, in T. di Bari, 132, 135.
 Montemilone, in Basilicata, 18.
 Montenegro (di) Giovanni, 132.
 Monteodoriso, in Abruzzo, 117, 175, 214.
 Montepeloso (di) Guidone, assessore del Giu-
 stiziere di T. d'Otranto, 24.
 Montepulciano, in Toscana, 72.
 Monterone, in T. di Bari, 132.
 Montesano, in T. d'Otranto, 195.
 Monte Sant'Angelo, in Capitanata, 20, 74,
 183.
 Monte Sant'Angelo, in Abruzzo, 37.
 Montesarchio, nel Principato, 168, 254.
 Montesardo, in T. d'Otranto, 188, 199.
 Monte Selicola, in Basilicata, 55, 233.
 Montfort (de) Guido, conte, 88, 102, 116,
 265, 282, 284 - Filippo, Vicario gen. in
 Sicilia, 203.
 Montibus (de) Ludovico, custode dei passi
 di T. di Lavoro, 10, 206.
 Montmelian (de) Pietro, custode del porto
 di Trani, 195.
 Montorio in Abruzzo (per errore Morrone),
 213, 238.
 Montorio, casale di Larino, 194.
 Montoro, nel Principato, 52, 175, 287.
 Montpellier, in Francia, 73.
 Mordecastelli Baldinetto, mercante di Luc-
 ca, 67.
 Morea - esportazione di frumento, 182.
 Morello (de) Cunsio ed Enrico, 171 - Gu-
 glielmo, 267.
 Morra (di) Perna, 212.
 Morrier Adamo, mil., 21, 138.
 Morro (per errore Muro), in Abruzzo, 46.
 Mosca Matteo, ribelle, 270.
 Moscattò, ambasciatore di Pistoia, 211.
 Moscufo, in Abruzzo, 176.
 Motta, in Sicilia - castellano, 269.
 Mottafellone, in Val di Crati, 159.
 Mottafellone (di) Guglielmo, feudatario, 159.
 Mugnano, nel Principato, 114.
 Muideblé (de) Guglielmo, Giustiziere del
 Regno, 4, 22, 99, 144.
 Muro, in Basilicata - Vescovo, 54.
 Muro, casale in T. d'Otranto, 187.
 Mustacio Federico, ribelle, 128.
 Mutui, 219, 284 - restituzione di mutui fatti
 alla R. Curia, 16, 17, 18, 22, 32, 54, 56,
 74, 229, 241, 289.
 Nanteuil (de) Giovanni, sign. di Pianise, 236.
 Napoleone Giacomo, di Roma, 173.

- Napoli, 182 - Arcivescovo, 36, 213, 214 - arsenale, 17 - assise, 36 - baiuli, 238 - case della R. Curia, 164 - casali, 7, 12, 30, 45 - Castel Capuano, 165 sg., 212 - Castello del Salvatore, 4, 75, 179 - *Compalatti*, 44 sg. - Comito, 98, 280 - ch. di S. Severino, 39 - demani, 37 - dogana, 32, 210 - doganieri e fondicari, 241 - dotti, 36 - ferro e sale della R. Curia, 241 - fodro, 5 - fondaco, 210 - gabelle, 65 - Giudecca, 35 - Giustiziere degli scolari, 242 - Loggia dei Genovesi, 38 sg. - macelleria, 242 - magazzini della R. Curia, 158 - mercanti Genovesi, 268 - militi, 41, 81, 274 - Monast. di Donnaregina, 238 - Monast. di S. Festo, 44 - Monast. di S. Gregorio, 35 - Monast. di S. Pietro a Castello, 7, 269 - Monast. di S. Pietro *ad Aram*, 100 - Monast. di S. Severino, 255, 269 - mutuatori, 81, 87 - navi, 158 - notai, 215 - Ospedale di S. Andrea a Nido, 254 - pescheria, 39 - Piazza Capuana, 39 - Piazza maggiore, 42 - Porto, 42 - Portolano, 43 - prezzi, 242 - Revocati, 78, 206 - Sedile di Nido, 103 - Scomperati, 78, 206 - sindaci del popolo, 32 - Studio, lettori, 29, 30, 31, 43, 44, 171, 174, 242 - tintoria, 35 - trasferimento contabilità, 70 - ufficio della stadera, 32, 42 - vendita del pane, 164 - via di Portanova, 166.
- Narbonne - mercanti, 18, 22.
- Navello, in Abruzzo, 162.
- Navi, 31, 38, 42, 48, 50, 52, 60, 109, 113, 122, 130, 131, 145, 147, 148, 151, 154, 158, 159, 170, 171, 184, 188, 189, 192, 193, 194, 204, 238, 247, 248, 249, 250, 251, 268, 269, 271, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281.
- Neotel (de) Giovanni, feudatario, 8.
- Neri Rinaldo, mercante di Siena, 67.
- Neuville (de) Riccardo, 250.
- Neviano, in T. d'Otranto, 194.
- Nicastro, in Calabria, 160 - Vescovo, 200 - arcidiacono, 198.
- Nicastro (di) Riccardo, ribelle, 198.
- Nichimini (?), casale in Sicilia, 59.
- Nicola, Conte di Malta, 203.
- Nicola (de) Amerisio, di Ruvo, 49 - Lampradio, di Iadra, 248 - Luca, di Terlizzi, 148 - Sibilla, 49 - Stefano, di Bitonto, 137.
- Nicosia, in Sicilia - beneficio, 252.
- Nicotera, in Calabria, 160, 251.
- Noce, casale in Calabria, 44, 57, 67.
- Nocera dei Cristiani, 106 - castellano, 37, 46, 66, 174 - castello, 75, 248 - ch. di S. Leone, 173 - monast. di S. Prisco, 69.
- Nocera dei Pagani, 164.
- Nocera (di) Ademario, mastrodati della Magna Curia, 100, 205, 207 - Enrico e Isolda, 24, 51.
- Noia, in T. di Bari, 21, 132.
- Nola, in T. di Lavoro, 83 - Vescovo, 31.
- Normanno Radulfo, sign. di Ripa Limosano, 41, 162, 213 - Roberto, prete, 53.
- Notai - nomine, 214 sg.
- Novara (di) Guglielmo, podestà di Velletri, 231.
- Novello Guido e Simone, ghibellini, 216, 285.
- Novello (di) Pietro, 122.
- Oblimare (de) Ugo, ribelle, 129.
- Odoaldo, ambasciatore di Pistoia, 211.
- Oduleo (de) Pietro, secreto di Sicilia, 196.
- Ofena, in Abruzzo, 41, 161.
- Ogales (de) Egidio, custode del castello di Orta, 122, 280.
- Olivola, nel Molise, 8.
- Onorato, carpentiere del Re di Francia, 105, 106, 121, 189, 190.
- Opi, in Abruzzo, 15.
- Oppido, in Basilicata, 18, 160.
- Oppido (di) Enrico, ribelle, 129 - Raimondo, milite, 160, 202, 235.
- Orazzano - v. Durazzano.
- Orcla (de) Nicola, sign. di Malvito, 158.
- Ordine Benedettino, 29, 101, 246.
- Ordine Cisterciense, 62, 115, 201, 243, 255.
- Ordine Domenicano, 182, 241, 255.
- Ordine Francescano, 58.
- Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, 50, 119, 171, 189, 193, 224, 239, 286, 288, 289.
- Ordine di S. Lazzaro - v. Ospedale.
- Ordine dei Templari, 189, 239.
- Ordine Teutonico, 189, 192, 239, 245.
- Orefice Marino, di Trani, 124.
- Oria, in T. d'Otranto - bagliva, 192 - chiesa, 191 sg. - clero, 69 - castellano, 236 - feudo, 186, 232, 245.
- Oria (di) Manente, ribelle, 54.
- Orilia Roberto, di Napoli, 88.
- Oriolo, in Calabria, 59.

- Orléans - Suddecano, 74 - Vescovo, 165, 249.
 Orsoleone Giovanni, di Bitonto, feudatario, 22.
 Orta, in Capitanata - castello, 122 - masseria regia, 157.
 Ortona, in Abruzzo, 209 - apprezzo, 237.
 Ortona (di) Matteo, di Bovino, 278.
 Ospedale di S. Lazzaro, 191, 253.
 Ospedale di S. Maria Maddalena in Veroli, 276.
 Ospitale, casale in Val di Crati, 158.
 Ospizio regio, 6, 22 - cucina, 261 - *gardaspesa*, 210 - vino, 126.
 Ostuni, in T. d'Otranto - clero, 69.
 Ottaiano, in T. di Lavoro - collette, 10.
 Ottobono (de' Fieschi), Cardinale di S. Adriano, 226, 264.
- Pace di Chiaro, mercante Fiorentino, 130.
 Pagano Giovanni, 267, 275.
 Pagny Enrico, 67.
 Palearia (Pagliara) (de) Matteo, portolano di Salerno, 106.
 Palena (di) Massimilla, Montario e Vinci-guerra, 267 - Montanaro, ribelle, 115, 128 - Oderisio, ribelle, 166.
 Palermo - arcidiacono, 66 - Cappella palatina, 203, 270, 276 - Cattedrale, 62 - frumento, 196, 204 - mercanti, 62, 289 - pesca, 201 - porto, 62, 201 - Real Palazzo, 60.
 Palermo (di) Orso, 122.
 Palmerio (di) Giovanni, di Napoli, 82 - Leone, di Trani, 126 - Matteo, di Capua, feudatario, 79.
 Palo, in T. di Bari, 132.
 Palo, nel Principato, 10, 18, 51, 68.
 Pando (de) Giovanni, maestro della Zecca di Brindisi, 270 - Leone, di Scala, Erario di T. di Lavoro, 6, 8, 64, 65 - Riccardo, Erario di T. di Bari, 133.
 Paniscalvo Andrea, di Aversa, 5.
 Panna (de) Andrea, di Melfi, 50.
 Pantano, in Capitanata - palazzo, 74, 183 - cappella reale, 183, 236 - pesca e caccia, 195.
 Papa Domenico, di Gaeta, mil., 273.
 Papadia (di) Papaleone e Niccolò, 59.
 Pappacoda Giacomo, di Napoli, 88.
 Paradisone Perrello e Giovanni, di Calabria, 245.
 Paria Guglielmo, canonico di Digne, 225.
 Parigi, 74.
 Parisio (de), ribelle, Guglielmo, 19, 128, 129.
 Parisius (de) Giovanni, canonico, Procuratore in Francia, 67, 74, 216, 219, 221, 225, 227, 229, 232, 244 - Simone, Decano di San Quintino in *Viromandia*, 220.
 Pascarola (di) Matteo, di Aversa, ribelle, 68.
 Patrizio Matteo, di Capua, inquisitore, 54.
 Pavot Lorenzo, stipendiario, 60.
 Pecosio (de) Stefano, Erario in Toscana, 53, 272.
 Pectoiordano (de) Ettore, baiulo di Rocca S. Agata, 278.
 Pelagallo Arnolfo, sign. di Montesano, 195.
 Peley Andrea, mil., 177 - Pietro, mil., 253.
 Penna (di) Pietro, feudatario, 175, 214.
 Penne, in Abruzzo, 209.
 Pequet Pietro, castellano di Civitavecchia di Arpino, 265.
 Pernes (de) Berengario e Raimondo, feudatari, 176.
 Pernis (de) Giovanni, 26.
 Persano, nel Principato, 29.
 Perugia, 224.
 Pescara, in Abruzzo, 288.
 Peschici, in Capitanata, 189, 238.
 Pesco Corbaro, casale nel Molise, 48.
 Pescocostanzo, in Abruzzo, 34.
 Pescopagano, in Basilicata - Badia di S. Lorenzo, 149.
 Pesco Sansonesco, in Abruzzo, 177.
 Pesi e misure - falsi, 10.
 Petacciano, casale in Abruzzo, 46.
 Petracca, o Petracta, Giovanni, 124, 209.
 Petrella, in Basilicata - castello, 150.
 Petrella, nel Molise, 11, 46, 213.
 Pettorano, nel Molise, 34, 172, 175, 179, 180.
 Petusio (de) Stefano, chierico, 259.
 Pianise, in Abruzzo, 236.
 Piano, presso Firenze, 265.
 Piccolo, Sergio e Leonardo, di Trani, 52.
 Picentino, fiume nel Principato, 111.
 Picerno, in Basilicata, 163.
Piczuli (Piccoli), Sergio, Despina e Pietro, ribelle, di Trani, 125.
 Piedimonte (di) Giovanni, mercante, 6.
 Pietrabbondante, nel Molise, 83.
 Pietracupa, nel Molise, 172, 174.
 Pietracupa (di) Guglielmo, ribelle, 129.
 Pietra di Roseto, in Val di Crati, 27.

- Pietramaggiore, nel Principato - castello, 75.
 Pietrapaganna, in Basilicata, 10, 18, 51, 68, 150.
 Pietrapaola, in Calabria - castello, 242.
 Pietrapertosa, in Basilicata, 190.
 Pietrasecca, nel Principato - castello, 75.
 Pietro, Arcivescovo di Sorrento, 213, 271.
 Pietro, Suddecano di Orléans, Procuratore in Francia, 216, 219, 221, 225, 227, 229, 232, 244.
 Pietro, ciambellano del Regno di Francia, 73.
 Pietro (*fra'*), Eremosinario dell'Ord. Gerosolimitano, 171.
 Pietro, ostiario della Regina, 230.
 Pietro, protomaestro della chiesa sui Campi Palentini, 12.
 Pignal Enrico, custode di Siponto novello, 49.
 Pilato Guglielmo, maestro degli arsenali, 52, 142, 143.
 Pinto Sergio, Segreto di Principato, 66 - Tommaso, portolano di Castellammare, 106.
 Pipelotto Bonaventura, di Napoli, 39.
 Pipino Bondizio ed Angelo, custodi del porto di Brindisi, 68.
 Pironti Bartolomeo, di Brindisi, 194, 279 - Giacomo, di Ravello, 64 - Mauro, maestro della Zecca di Brindisi, 66, 263.
 Pisa, 227 - commercio, 273, 274 - incursioni, 38, 268, 269 - patto di guerra contro i Pisani, 216, 285.
 Pisanto (de) Benedetto, di Sessa, 270.
 Pisarino Bartolomeo, di Trani, 66.
 Pisis (de) Giovanni - v. Cerchiara.
 Pisticci, in Basilicata, 150.
 Pistoia - capitano, podestà, 211 - comune, 74 - trattato, 210 sg.
 Pittarella, casale in Calabria, 197.
 Pizzocorvaro, in Abruzzo, 41, 161, 173, 175.
 Pizzone, in Calabria, 160.
 Pizzuto, in T. di Lavoro, 9.
 Placanica (per errore Platanica), casale in Calabria, 160, 198.
 Platamone (de) Conto, portolano di Amalfi, 106 - Giovanni, 254.
 Platania (per errore Plataria), in Calabria, 160, 198.
 Platuno (de) Obertino, 222.
 Pluvier de Croisilles (per errore Ercusilles) Giovanni, sign. di Cerenzia, 199, 201.
 Podestà in Toscana - giuramento, 285.
Podium Sanegobie, in Provenza, 224.
 Poggetto (del) Bertrando, 15, 46, 162, 173, 182.
 Poggibonsi, in Toscana, 72.
 Poggibonsi (di) Squerio (?), ribelle, 193.
 Poggio Abassano (Bazzano), 46.
 Poitiers (Conte di), 152.
 Policastro, nel Principato - beni, 107 - beni dei ribelli, 287 - portolani, 106 - Vescovo, 162.
 Policoro, in Basilicata, 149, 150.
 Polignano, in T. di Bari, 21, 182.
 Polistena, in Calabria, 160.
 Polla, nel Principato, 108, 136, 213.
 Polla, o Apolla, (di) Ruggiero, custode del castello di Andria, 183.
 Pollutri, in Abruzzo, 117.
 Pollutri (di) Matteo, di Foggia, ribelle, 54.
 Polmone Giovanni, maestro dei falconieri, 51, 55.
 Poncelles (de) Rinaldo, Giustiziere di T. di Lavoro, 6, 8, 10, 11, 18, 40, 51, 63, 65, 68, 79, 149, 150, 165, 209.
 Ponciaco (de) (per errore Pontiaco) Giovanni, 216.
 Ponte, baronia, nel Principato - beni dei ribelli, 287.
 Ponte (de) Ruggiero, ribelle, 128.
 Pontecorvo, in T. di Lavoro, 9.
 Pontenerio Bernardo, rettore della chiesa di S. Primiano di Lesina, 195.
 Ponte Silice, in T. di Lavoro, 178.
 Pontibus (de) Andrea, capitano di Amatrice, 255, 271.
 Ponticelli, casale di Napoli, 39.
 Ponticito, casale, 165.
 Popleto (Pioppeto) (di) Giovanna, 245.
 Popoli, in Abruzzo, 162, 237.
 Porcelet, o Poncilletto, Simone, inquisitore, 127, 239, 243.
 Porta (de) Enrico, castellano di Nocera, 37, 46, 66, 171, 174 - Filippo, protontino di Salerno, 281.
 Porta (della) Giovanni, 106.
 Portella (di) Ruggiero, ribelle, 53.
 Porticchio, casale di Larino, 194.
 Positano, nel Principato, 70.
 Potenza (di) Matteo, inquisitore sui beni dei ribelli, 49 - Pietro, ribelle, 129.
 Potin Goffredo, castellano di Andria, 21.
 Poyrac Guglielmo, 169.
 Pozzovivo, casale in T. d'Otranto, 197.

- Pozzuoli, in T. di Lavoro - castellano, 5 - mutuatori, 104 - Vescovo, 35.
- Pozzuoli (di) Guido, ribelle, 129.
- Pratella, in T. di Lavoro - collette, 83, 162.
- Prato, in Toscana - comune, 285 - podestà, 216, 285.
- Pravilla (de) Riccardo, custode del porto di Bivona, 197.
- Precina, in Capitanata - masseria regia, 233 - usi civici, 258.
- Precina (di) Bartolomeo, giudice, 144.
- Presenzano, in T. di Lavoro - castello, 5.
- Preturo, in Abruzzo, 162.
- Preturo (di) Gentile e Pandolfo, ribelli, 129.
- Prigionieri, 266.
- Principato, provincia - arsenali, 113 - castelli, 75.
- Procida, isola - mutuatori, 104.
- Procida (di) Giovanni, ribelle, 32, 129, 164, 165, 168, 191, 242, 246 - Landolfini, 32, 164, 165, 242, 246.
- Prothomagistro* (de) Giordano, di Brindisi, 279.
- Protagiudice Matteo, di Salerno, giudice, 27.
- Provenza, 73 - Conte di P., 223, 228 - casalate, 223 - Maggior Giudice, 223 - Ospitalieri, 216 - Senescalco, 215 seg., 251, 256, 284.
- Pruno (de) Giovanni, mil., 116.
- Puget (per errore Pinetto) - v. Esclaitard.
- Puggetto, o Pugillet, Simone, inquisitore, 54 sg., 135.
- Pulcrano (Pulcarino), nel Principato - beni dei ribelli, 287.
- Pultar, o Pulcaro, Francesco, di Palermo, 62, 289.
- Putignano, in T. di Bari, 132.
- Puy (du), (de Podio), Oderisio e Giacoma, 256, Giovanni, 277 - Matteo, mil., 118.
- Puy-Richard (du) Fulco, Giustiziere di Principato, 62, 142, 289.
- Puyol (de) (Podiolo), Rinaldo, 208.
- Quadrapani, casale, 165.
- Quarrel - v. Carrel.
- Quatrapane Pasquale, di Capua, 4, 7.
- Queue (de) (Cauda) Guglielmo, mil., 123.
- Rabito (de) Giovanni, di Trani, padrone di navi, 248.
- Rachal Gerardo, mil., 189.
- Raiano (di) Berardo, Vicario in Firenze, 237, 238, 240, 273.
- Raimondo Berengario, Conte di Provenza, 223, 228, 230.
- Rainerio* (de) Grisogano, 248.
- Rainoni Lotto, mercante fiorentino, 67 - Simeone, 168.
- Rampiglione, o Rampaleone, Arnaldo, ammasciatore del Conte di Poitiers, 152, 196.
- Rapone, casale in Val di Crati, 158.
- Rasolio Guglielmo, feudatario, 103.
- Raynaldo* (de) Gualtiero, 122.
- Raynero* (de) Nicola, notaio di Barletta, 215.
- Rebursa (de) Elena e Sinisfora, monache, 238 - Giovanni, ribelle, 129 - Margherita, 9 - Pietro, 238 - Riccardo, ribelle, 9, 30, 35, 68, 69, 129, 163, 213, 238, 284 - Unfridello, ribelle, 68, 78, 111.
- Recio Guglielmo, di Palermo, 289.
- Regali*, o *Reali* (de), Berteraimo, o Bertrando, sign. di Castelmorroni, 119, 179, 197.
- Reggio di Calabria, 160 - Arcivescovo, 57, 200, 283 - castellano, 200 - inquisizione, 205 - ribellione, 235.
- Reggio (di) Bartolomeo, giudice in Firenze, 237.
- Regibayo (de) Drivo, Vice Giusiziere del Regno, 9, 11, 177, 199, 204, 205, 206, 207, 208, 226.
- Renaldi Ugo, Simone, Bartolo e Guido, di Firenze, ribelli, 265 sg.
- Rende, in Calabria - casali, 17.
- Reu (de), o Reut, Umberto, mil., 57.
- Revel Ugo, Maestro dell'Ordine Gerosolimitano in Accon, 189, 278.
- Rey (de) (Retter), Giustiziere di T. d'Otranto, 144.
- Riardo, in T. di Lavoro - apprezzo, 275.
- Ribelli, 99, 100, 269, 270, 274, 277, 281 - loro beni, 127, 128, 129, 151, 210, 213, 284, 287.
- Roberto Giovanni, castellano di Rocca di Cerro, 13.
- Riccardo, Principe di Capua, 7.
- Riccardo, Conte di Caserta, 183.
- Riccio Guglielmo, di Palermo, 62.
- Rieti - monast. di S. Salvatore, 277.
- Rieti (di) Berardessa, 166 - Francesco, giudice, 117, 267 - Martino, giudice della Magna Curia, 9, 21, 100, 177, 204, 205, 206 - Paolo, canonico di Messina, 203.

- Rinaldo, ostiario del Re, 151.
 Riniano (de) Infante, 122.
 Ripalda, nel Molise - fiscali, 7.
 Ripa Limosano, nel Molise, 41, 213.
 Ripa Teatina, in Abruzzo, 41, 161.
 Ripattoni, in Abruzzo, 178.
 Ripparia (de) Goffredo, castellano di Brindisi, 23.
 Riso (de) Angelo, di Barletta, Segreto di Principato, 22, 66 - Barnaba, Segreto di Puglia, 53 - Gaudio, giudice di Barletta, 56.
 Rivello (di) Enrico, ribelle, 129, 151.
 Rivofrido (Rivofreddo) (di) Matteo, 228.
 Roberto di Fiandra, 16, 17, 27.
 Roberto, salsiere del R. Ospizio, 6.
 Rocano, famiglia di Caserta, 101.
 Rocca Aspromonte, in Calabria, 8.
 Rocca Castagnara, nel Molise, 41
 Rocca d'Arce, in T. di Lavoro, 43.
 Rocca d'Arsoli - v. Arsoli.
 Rocca d'Aspro, nel Principato, 40.
 Roccadia (?), in Sicilia - monastero, 202.
 Rocca di Cambio, in Abruzzo, 176, 214.
 Rocca di Cerro, in Abruzzo, 13.
 Rocca di Cinquemiglia in Abruzzo, 116, 207, 208.
 Rocca di Mezzo, in Abruzzo, 115.
 Rocca di Ofena - v. Ofena.
 Rocca Felluca, in Calabria, 160.
 Rocca Gloriosa, nel Principato, 16.
 Rocca Guassarana, nel Principato, 110, 111.
 Rocca Ianula, in T. di Lavoro, 33.
 Rocca Linchiforte, in Calabria, 160.
 Rocca Maginolfi (Roccamandolfi) (di), Rinaldo, giudice, 258.
 Rocca Mondragone, in T. di Lavoro - decime, 33.
 Rocca Niceforo, in Calabria, 160.
 Roccanova, in Basilicata, 152.
 Roccanova (di) Rinaldo, sign. di R. e Adelicia, 151.
 Roccapimonte, nel Principato, 201.
 Roccarandisi, in Abruzzo, 172.
 Rocca Ravindola, in T. di Lavoro, 101.
 Rocca Sant'Agata, in Capitanata - castellano, 278 - castello, 74 - baiuli, 278.
 Rocca Santo Stefano, in Abruzzo, 253.
 Rocca San Valentino - v. San Valentino.
 Roccasecca, in T. di Lavoro, 163.
 Roccavivara nel Molise, 48, 214, 237.
 Roccavivi, in Abruzzo, 264.
 Rocca (de) Gaucherio, Senescalco di Lombardia, 219 - Giovanni, 58, 245, 248 - Nicola, arcidiacono di S. Eufemia, 198 - Saura, di Lauro, 10.
 Roccella, in Calabria, 160.
 Rocconto (de) Ruggiero, notaio, 79.
 Rochas Gerardo, mil., 190.
 Rodano, fiume, 218.
 Rodolfo, Vesc. di Albano, Legato Apostolico, 219.
 Rogadeo Giacomo, Vice Segreto in Abruzzo, 260 - Giovanni e Maria, di Trani, 181.
 Roma - Camerario, 215 sgg., 227 - Capitolio di S. Pietro, 247 - Cardinali, 229, 230 - Curia Romana, 58, 211, 216, 230, 280 - giudici, 219 sg., 231 - giustizierato, 227 - marina di R., 227 - notaio, 222 sg. - Senato, 217, 258 - Sindaco, 231 - Vicario, 215 sgg., 227.
 Romaldicio (di) Ruggero, Segreto di Sicilia, 262.
 Romania (Impero d'Oriente), 99, 148 - spedizione navale, 274, 275.
 Romania (di) Giorgio, feudatario, 198.
 Romano Matteo, portolano di Sorrento, 106.
 Romeo Alefanto, mil., 178.
 Romulo (de) Restaino, feudatario, 176.
 Rosa (de) Matteo, falconiere, 51.
 Roseto, in Abruzzo, 48, 179 - castello, 243.
 Rossen (de) Guglielmo, di Avignone, feudatario, 46.
 Rosso Giovanni, preposito delle razze di cavalli, 136.
 Roussy (de) (Rossiaco) Conte, 221 - Filippo, capitano d'Abruzzo, 14, 173, 176, 264 - Matteo, 29, 167.
 Rudigallo Gorino, di Bari, 132.
 Rueth (de) Roberto, inquisitore in Val di Crati, 248.
 Ruffo Pietro, Conte di Catanzaro, 281 sg.
 Rufolo, fam. di Ravello - Giacomo, 25 - Maedio, 17 - Matteo, Segreto di Puglia, 50, 62, 142, 144, 190, 279 - Nicola, 110, 147 - Orso, Segreto di Principato, 6, 9, 30, 36, 38, 42, 44, 64, 171, 204, 242, 245, 247, 260, 261, 268.
 Ruggiero (de) Pietro, mil., 117 - Simone, 170 - Umberto, sign. di Colli, 7.
 Rustico, abate, di Firenze, 220.
 Rutigliano, in T. di Bari, 21, 132.
 Sabuco, casale in Val di Crati, 157, 159.
 Saint Julien (de) Guglielmo, Giustiziere di Abruzzo, 117, 143, 224 - Guglielma, 224.

- Saint Michel (de) Guglielmo, 216.
 Saint Remi (de) Pietro, stipendiario, 219.
 Salciburgo, masseria regia in Capitanata, 233.
 Salcito, casale nel Molise, 48.
 Salem, saraceno, maestro dei leopardi, 51.
 Salerno - Arcivescovo, 111, 212, 260 - arsenale, 17, 158 - beni, 179, 275 - beni dei ribelli, 168, 287 - consuetudini, 32, 280 - frumento, 287 - giudice, 32 - grangia dell'Ord. Gerosolimitano, 286 - mutuatori, 17 - navi, 158 - ponti, 111 - portolani, 106, 236 - protontino, 281 - Stratigotia, 15, 240 - Stratigoto, 260, 275, 280, 287 - Torre maggiore, 75.
 Salerno (di) Giovanni, mil., 52, 62 - Giovanni, giudice, 135 - Matteo, inquisitore in Capitanata, 188.
 Saleto (de) Egidio, sign. di Maida, 28.
 Salimbene Giovanni, mercante di Siena, 67.
 Sallato Matteo, di Salerno, 32.
 Salmore, in Piemonte, 264.
 Salpi, in Capitanata, 23, 123 - masseria regia, 157.
 Salpi (di) Buono, notaio, 131, 145.
 Salvascuto, vetturale di Bologna, 272.
 Sambiase (di) Ruggiero, feudatario, 187.
 San Barbato, nel Principato, 108.
 San Benedetto di Pescolo, casale, 236.
 San Caritone (?), masseria regia, 233.
 San Cipriano, casale di Napoli, 39.
 San Cono, in Calabria, 160.
Sancto Blasio (de) - v. Sambiase.
Sancto Egidio (de) Guglielmo, di Marsiglia, 218.
Sancto Mauritio (de) Teobaldo, rettore della ch. di S. Lucia di Somma, 173, 218.
Sancto Maymo (de) Goffredo, feudatario, 173.
Sancto Pento (de) Berardo, sign. di Verrecchie, 115.
 San Demetrio, in Calabria, 160.
 San Felice - castello, 247.
 San Felice, in Basilicata, 18, 54.
 San Felice, casale di Rende, 17.
 Sanfelice Giordano, 25 - Giovanni, giudice, 80.
 San Fili, in Calabria, 160.
 Sanframondo, baronia, 101, 102.
 Sanframondo (di) Francesco e Giovanni, feudatari, 102 - Guglielmo, barone, 101, 208.
 San Germano, in T. di Lavoro - Ospedale di S. Lazzaro, 253 - S. Procinno, feudo, 207, 208.
 San Gervasio, in Basilicata - castellano, 242, 243 - masseria regia, 233.
 San Gimignano, in Toscana, 71, 72.
 San Giorgio, in Abruzzo, 41, 161.
 San Giorgio, in Calabria, 160.
 San Giovanni in Carico, in T. di Lavoro - ch. di S. Maria, 69 - feudo, 176.
 San Giuliano, casale nel Molise, 40, 57.
 San Giuliano (di) Berardo, castellano di Messina, 59.
 San Gregorio (di) Adelina, 32 - Matteo, 32, 242.
 Sangro (di) Berardo, 239 - Gualtiero, feudatario, 15, 239 - Rinaldo, feudatario, 116 - Teodino, feudatario, 15, 116, 129.
 San Lorenzo, in Capitanata, masseria regia, 157.
 San Lorenzo, nel Principato, 46, 171, 176, 200.
 San Lottiero, casale in Capitanata, 122, 186, 196, 214 - masseria regia, 233.
 San Lupo, in Capitanata, masseria regia, 233.
 San Lupo (di) Giovanni, 255 - Guglielmo, feudatario, 33, 237.
 San Mango, nel Principato, 109.
 San Marco, in Calabria, 57.
 San Martino, in Calabria, 160, 283.
 San Massimo, casale nel Molise, 29.
 San Mauro, in Calabria, 44, 68.
 Sannella Lario e Pasquale, di Barletta, 146.
 San Nicandro, in Capitanata, 20.
 San Nicandro, in T. di Bari, 132.
 San Nicandro, casale in T. di Lavoro, 7.
 San Niceta, in Calabria, 160.
 San Nicola all'Ofanto, masseria regia, 233.
 San Nicola di Ripa, nel Principato, 287.
 San Pancrazio, in Abruzzo, 115.
 San Paolo, in Calabria, 160.
 San Pietro del Sasso, casale nel Molise, 48.
 San Potito, in Abruzzo, 253.
 San Potito (di) Berardo, feudatario, 9.
 San Quintino, in Francia - Decano, 220, 244.
 San Quinto, masseria regia in Capitanata, 157.
 San Quirico, masseria regia in Capitanata, 233.
 San Rinaldo (di) Berardo, 122.
 San Severino, nel Principato, 171.
 Sanseverino Ruggiero, Conte di Marsico, 150.

- San Severo, in Capitanata, 120.
 San Severo (di) Pietro, assessore in Val di Crati, 26.
 Sansone Tancredi, portolano di Barletta, 64.
 San Stefano del Bosco, in Calabria, 160.
 Santa Caterina, in Calabria, 160.
 Santa Cristina, in Calabria, 160.
 Santacroce (di) Filippo, protontino di Barletta e di Monopoli, 18, 48, 52, 62, 122, 130, 145, 147, 148, 151, 154, 170, 184, 188, 192, 194, 196, 204, 238, 248, 249, 250, 251, 271, 274, 276, 278, 279, 280, 281 - Raone, mil., 19, 40, 53.
 Sant'Agata, nel Principato, 113.
 Sant'Agata, in Calabria - castellano, 27.
 Santa Maria in Arco, masseria regia in Capitanata, 233.
 Santa Maria di Salcito, nel Molise, 48.
 Sant'Andrea, casale in Capitanata, 120.
 Sant'Angelo all'Esca, nel Principato, 287.
 Sant'Angelo (dei Lombardi), nel Principato - beni dei ribelli, 287 - feudo, 114.
 Sant'Angelo Limosano, nel Molise, 101.
 Sant'Angelo (di) Simone, 279.
 Sant'Antonio, masseria regia in Capitanata, 157.
 Sant'Arcangelo (di) Enrico, feudatario, 178.
 Sant'Elia, in Calabria, 160.
 Sant'Elia (di) Benedetto, 222.
 Sant'Eramo, in T. di Bari, 132.
 Sant'Erasmo, in Abruzzo, 161.
 Sant'Erasmo, torre presso Capua, 236.
 Sant'Eufemia, in Calabria, 160, 161, 198.
 Sant'Eumerio (Sant'Omero), in Abruzzo, 46.
 Sant'Eusanio, in Abruzzo, 41.
 Sant'Ippolito (di) Alessio, ribelle di Cosenza, 201.
 Santi Quaranta, in Calabria, 160.
 Sant'Omero - v. Sant'Eumerio.
 San Valentino, in Abruzzo, 41, 161.
 San Vito, in Abruzzo, 256.
 San Vito, in Calabria, 160.
 San Vittore (di) Nicola, notaio, 79.
 San Vittorino (di) Teodino, ribelle, 128.
 Saours (de) Morello, feudatario, 33, 40, 54.
 Sara (de) Guglielmo, Vice Priore dell'Ord. Gerosolimitano, 286.
 Saraceni, 20, 51, 119, 120, 131.
 Sardo Bertrando, giudice di Tarascon, 218.
 Sargines (de) Goffredo, Senescal del Regno, 150, 157, 200, 261.
 Sarno, nel Principato - castello, 75, 249 - feudo, 165, 249 - Ospedale di S. Antonio, 254 - Vescovo, 169.
 Sasso, o Sassone, Goffredo, di Siponto, maestro massaro, 62, 144, 157, 181, 192, 233 - Pietro, 264.
 Satisanti Pietro, Decano di Messina, 203.
 Satriano, in Calabria, 160, 199.
 Saugio, in Calabria, 160.
 Saumery (de) Enrico, castellano di Trani, 238 - Filippo, mil., 193 - Giovanni, sign. di Scorrano, 186 - v. Gaulart.
 Savarino Americo, ribelle, 129.
 Savignano, nel Principato, 178.
 Savoir Guglielmo, 144.
 Sbarra Nicola, inquisitore, 53.
 Scafaro Giovanni, notaio di Nocera, 215.
 Scafati, nel Principato, 16, 69.
 Scala, nel Principato - castello, 75 - mercanti, 62, 289 - Vescovo, 32.
 Scala (di) Giacomo, di Firenze, mil., 229.
 Scalese Leone, maestro massaro, 144, 263.
 Scapo (de) Nicola, 14.
 Scarano Pietro, giudice di Trani, 125.
 Scarlino (de) Tancredo, Giustiziere di T. d'Otranto, 144.
 Schiavonia - spedizione navale, 148, 274 - fichi di S., 210.
 Sciacca, in Sicilia - assedio, 60.
 Sciacca (di) Vitale, 62.
 Scillato Guglielmo, di Salerno, giudice della Magna Curia, 21, 62, 177, 204, 205, 206, 260, 289.
 Scilano Giliberto, di Palermo, gabellotto, 60.
 Scontrone, in Abruzzo, 172.
 Scorrano, in T. d'Otranto, 186.
 Sectais (de) Guglielmo, Giustiziere di T. di Bari, 22, 63, 124, 130, 137, 142, 146, 147, 148, 206, 262.
 Secundo (de) Missaglio, preposito delle razze di cavalli, 135.
 Selvamala, foresta nel Principato, 250.
 Seminara, in Calabria, 160.
 Semplice Bartolomeo e Francesco, ribelli, 128, 129.
 Senerchia, nel Principato, 43, 45, 46.
 Sentenze, 204 sgg.
 Sergiis (de) Giordano e Gagliardo, feudatarii, 197.
 Serpico, nel Principato, 108.
 Serracapriola, nel Molise, 48, 190.
 Servio, casale in Abruzzo, 48, 190.
 Sessa, in T. di Lavoro, 167, 209, 270 - mo-

- nast. di S. Germano, 102 - mutuatori, 83, 90, 95 - pascoli, 240.
- Sessano, nel Molise, 167.
- Severino Stefano, di Napoli, gabelloto, 65.
- Sicignano, nel Principato, 16.
- Sicilia - castelli, 59 - feudi, 202, 237 sg. - fiorentini esuli, 260 - frumento, 61, 236, 259 - navi, 61 sg., 247 - ribelli, 277 - torri, 61 - spedizioni militari, 27, 52, 70, 259, 272.
- Siena, 72 - commercio, 273, 274 - patto di guerra contro S., 216, 285.
- Siffridina, Contessa di Caserta, 174.
- Siginulfo Giovanni, Secreto di Principato, 66, 287 - Sergio, di Napoli, 103.
- Signorile Giovanni e Paolo, mercanti romani, 21, 116.
- Siligardo di Trani, notaio, 131.
- Silvaneto (di) Rodolfo, castellano di Pozzuoli, 5.
- Simeo(ne) (di) Leonardo, 209 - Roberto, 122.
- Simillo (de) Guglielmo, di Cosenza, ribelle, 201.
- Sinopoli, in Calabria, 160.
- Sipia Giovanni, di Napoli, 69.
- Siponto novello - v. Manfredonia.
- Siponto (di) Guglielmo, ribelle, 53, 126, 184.
- Siracusa - Chiesa, 201 - Diocesi, 202.
- Siria (di) Lambertino, falconiere, 51.
- Sisteron, in Provenza - Vescovo, 73, 256.
- Soleil (du) (de Sole) Giacomo, cappellano del Real Palazzo di Palermo, 276 - Giovanni, canzoniere del Re, 30.
- Solime Riccardo, di Nicastro, 27.
- Somma, in T. di Lavoro - bagliva, 31 - castellano, 5, 164 - ch. di S. Lucia, 173 sg., 213, 258, 283 - mutuatori, 93.
- Sommereuse (de) Gualtiero, Giustiziere di T. d'Otranto, 144, 258 - Pietro, Vicario di Roma, 18, 219, 221, 222, 227, 228, 229, 231, 282.
- Sora, in T. di Lavoro - monast. di S. Domenico, 266 - notai, 215 - pascoli, 240.
- Sorella, in T. di Lavoro - pascoli, 240.
- Sorello Oddone, mil., 161.
- Soriani, in Calabria, 160.
- Sorrento - Arcivescovo, 35, 213, 271 - arsenale, 17, 158 - navigazione, 42 - portolani, 106.
- Sorrento (di), famiglia, 9 - Bartolomeo, Giustiziere d'Abruzzo, 13, 65, 119, 143, 157, 159, 262 - Giovanni, giudice, 106.
- Soverato, in Calabria, 160.
- Sovvenzione generale, 132, 206, 247.
- Spagna - ambasceria, 67.
- Spallano Nicola, giudice di Trani, 131.
- Sparpalia* di Chieti, 41, 161.
- Speronasino, in Abruzzo, 46, 103.
- Speziario Simone, di Salerno, 280.
- Spina Simino, di Bari, 23.
- Spinazzola, in T. di Bari, 54 - beni dei ribelli, 197 - razze di cavalli, 135.
- Spinazzola (di) Valeriano, maestro massaro, 135, 151, 262.
- Spineo (de) Tommaso, ribelle, 38.
- Spingatore Andrea, sindaco della nuova moneta in Bovino, 278.
- Spoltore, in Abruzzo, 176.
- Squallone (Scaglione) Sicardo, di Aversa, ribelle, 11.
- Squarciapelle Giacomo, di Anagni, regio cappellano, 24.
- Squillace, in Calabria, 160, 210 - castellano, 198 - Vescovo, 59, 200.
- Staffile, o Staffoli, in Abruzzo, 235.
- Stampis (de) - v. Estamps.
- Stefani Cinzio e Giovanni, mercanti romani, 29, 67 - Paolo e Tommaso, mercanti romani, 67.
- Stefano (de) Giovanni, procuratore, 106.
- Sternazia, in T. d'Otranto, 24, 55.
- Stillano, o Stigliano, in T. d'Otranto, 186.
- Stilo, in Calabria, 160.
- Stornara, in Capitanata, 119.
- Strade - custodia, 105.
- Stragaticcio, o Strigaticcio, Nicola, mercante, 6 - Leone, di Trani, 65.
- Stramazza Angelo, di Bari, 23.
- Strata (de) Guglielmo, razionale in Lombardia, 232.
- Studio di Napoli - Giustiziere degli scolari, 242 - Lettori, 29, 30, 31, 43, 44, 171, 174.
- Stufo (de) Federico, ghibellino di Pistoia, 211.
- Sulmona, in Abruzzo - beni dei ribelli, 33 sgg., 169, 170 - Capitolo, 71 - chiesa di S. Biagio, 33 - ch. di S. Eustasio, 34 - ch. di S. Panfilo, 37, 71 - guelfi e ghibellini, 12 - Porta del Salvatore, 33, 34.
- Sulmona (di) Raniero, ribelle, 128.
- Surdo Gandolfo, 222.
- Susa (di) Ugo, Giustiziere di T. di Lavoro, 5, 6, 7, 11, 15, 43, 45, 46, 64.

- Suzara (di) Guido, dottore di legge, 212.
 Syradan (de) Filippo, feudatario, ed Alferana, 49
- Taffuri, fam. di Aquino, 269.
 Tagliavia Nicola, di Palermo, 62, 289.
 Tailla Nicola, 202.
 Takky Stefano, di Messina, traduttore di libri, 202 sg.
 Talon Stefano, mil., 178.
 Tancredo (di) Ruggiero, maestro massaro, 262 - Tommaso, maestro massaro, 142, 144, 149, 192, 233, 287.
 Taormina - decime, 203.
 Taranto - castello, 153.
 Tarascon, in Provenza, 73, 218.
 Tarascon, (di) Ademario, o Adenasio, feudatario, 46, 123, 162, 174 - Americo, mil., 46 - Berengario, feudatario, 162 - Berliniero, feudatario, 180 - Gauselinet, Giustiziere di Principato, 16, 37, 105, 142, 200 - Namoray, mil., 167.
 Tassa - dell'augustale alle terre ribelli, 116, 119, 123, 150, 154 - di pedaggio, 272.
 Teano, in T. di Lavoro - apprezzo, 265 - bagliva, 163 - demanio comunale, 239 - feudo, 83 - mutuatori, 89, 92 - tintoria, 162 - Vescovo, 9, 162.
 Tebaldo, cappellano di S. Lucia di Sòmma, 283.
 Telesia (de) Benedetto, di Cosenza, ribelle, 201.
 Templo (de) Ginardo, 185.
 Terlizzi, in T. di Bari, 22, 132, 148.
 Teroli (di) Giliberto, di Trani, 65.
 Terra di Bari - castelli, 74 - collette, 145 - inquisitori, 55, 135.
 Terra di Lavoro - arsenali, 113 - castelli, 75 - distribuzione della nuova moneta, 66 - inquisitori, 53.
 Terra d'Otranto - baroni e feudatari, 24, 152 sg. - inquisitori, 53.
 Terranova, in Calabria - castello, 160.
 Terrarossa, casale in Calabria, 18.
 Terre disabitate, 155.
 Terreno (de) Filippo, portolano di Barletta, 64.
 Terzi (Terzigno?), villa, 39.
 Thionville (de) Roberto, castellano di Montemalo, 232.
 Tibaldo (errore per Cibaldo, Chibaud), 129.
- Tigario (?), feudo in Calabria, 199, 201.
 Til (de) Giovanni, castellano di Canosa, 23, 131, 183.
 Tilly (de) (Tilliaco) Tebaldo, Giustiziere di Val di Crati e di Calabria (per errore Giliaco), 26, 143, 262.
 Tione, in Abruzzo, 45.
 Tiriolo, in Calabria, 199.
 Tiro, in Palestina - Arcivescovo, 229.
 Tocco, nel Principato, 106.
 Tolosa (Conte di), 152.
 Tolosa (di) Michele, Vice Cancelliere della Chiesa Romana, 222.
 Tommaso, Arcivescovo di Cosenza, 212 sg.
 Tongres (de) Guglielmo, detto Alemanno, mil., 232.
 Tonto Pasquale, 49.
 Toppetta Giacomo, assessore del Giustiziere d'Abruzzo, 6.
 Tordona (Dordona?) (di) Nicola, lettore in diritto canonico, 29.
 Torino del Sangro, in Abruzzo, 118.
 Toritto, in T. di Bari, 132.
 Tornespée Guglielmo, sign. di Pietrapertosa, 190.
 Torraca (di) Bartolomeo, ribelle, 107.
 Torre di Taglio, in Abruzzo, 172.
 Torre Maurella, casale di Castelvetere nel Principato, 105.
 Torre Montanara, in Abruzzo, 115.
 Torre de Zippis, nel Molise, 165, 178.
 Toscana (Tuscia) - erario, 272 - governo angioino, 211 - ribelli, 269 - spedizione di balestrieri, 152 - Vicario, 215 sgg., 282, 284, 285.
 Toucy (de) Ansellino, 251.
 Tournay (de) (Tornerio), Goffredo, mil., 79 - Giovanni, mil., 166.
 Tramonti, nel Principato - castello, 75 - castellano, 237.
 Trani, in T. di Bari - carnevale, 147 - castello, 74 - castellano, 255 - comiti, 147 - doganieri e fondicari, 147, 276, 279 - maestro giurato, 236 - materiale per armamenti, 238 - mutuatori, 126, 140 - navi, 145, 276 - notai, 215 - porto, 195, 248 - sovvenzione gen., 132.
 Trani (di) - Ademario, giudice della Magna Curia, 9, 21, 177, 204, 205 - Ameruccio, ribelle, 124 - Maria, 53 - Nicola, ribelle, 56 - Petracca, 124 - Siligardo, notaio, 181,

- Taddeo, 53 - Tassilgardo, inquisitore in Val di Crati, 210.
- Trara Federico, Secreto di Sicilia, 262 - Ruggiero, di Scala, 17.
- Trayna (de) Silvestro, maestro massaro di Sicilia, 250.
- Trecis - v. Troies.
- Treglo (de) Francesco, ribelle, 256.
- Trenca Labarca Leonardo, feudatario, 195.
- Trentenara, nel Principato, 43, 45, 46.
- Trentenara (di) Corrado, 15, 208 - Guglielmo motto, ribelle, Riccardo e Lottiero, 15.
- Trenzia (de) Gualtiero, di Bari, 23.
- Tresigino Francesco, ribelle, 128.
- Trevico, nel Principato, 177.
- Tricarico, in Basilicata, 57, 188.
- Tricase, in T. d'Otranto, 180.
- Trifoglio (?), in Basilicata, 40, 57, 167.
- Triga (de) Paolo, mil., 100.
- Trina (de) Nicola e Costanza, 202.
- Trivento, nel Molise, 272.
- Trivignano, in T. di Bari, 132.
- Trivigno, in Basilicata, 18.
- Trizzarello Goffredo, sign. di Marsicovetere, 150.
- Trogisano, in Abruzzo, 44, 68, 161.
- Troia, in Capitanata, 68 - castello, 74 - comestabulo, 283 - Vescovo, 182.
- Troiano (fra'), inquisitore sugli eretici, 241, 255, 258.
- Troise (de) *Drocto*, ambasciatore, 14.
- Tropea, in Calabria, 160.
- Troussevache Giovanni, bottigliere del R. Ospizio, 68.
- Tuelle (de) Elia, mil., 198, 242.
- Tullo (de) Federico, mil., 238, 257.
- Turi, in T. di Bari, 127, 132.
- Turione, o Turiano, Nicola, Secreto di Calabria, 65, 143, 196, 262.
- Tursi, in Basilicata, 150.
- Turtarello Giovanni, custode del castello di S. Felice, 247.
- Tuscianno, fiume nel Principato, 111.
- Ubaldini Bernardo, mercante Fiorentino, 67.
- Uberto (degli), Raniero Paciolini, 72.
- Ufficiali regi, 101 sg., 141, 243, 262.
- Ugento, in T. d'Otranto, 25, 154, 155.
- Ugolino (de) Isnardo, sign. di Pesco Sansonesco, 162, 177.
- Ugone, arcidiacono di Châlons sur Marne, 220.
- Ugone (fra'), maresciallo nell'assedio di Amantea, 281.
- Unello Rinaldo, castellano di Trani, 255.
- Urbino (Conte di), 217.
- Ursone Giovanni, monaco, 236, 271.
- Urtandi* Guglielmo, erario in Toscana, 229, 272.
- Vacca (de) Vitale, 289.
- Vaccaro Nicola e Costantino, d'Ischia, padroni di navi, 247.
- Vacri, in Abruzzo, 161.
- Val di Crati, 58 - inquisitori, 53.
- Valensole, in Provenza, 223.
- Valentino Bernardo, canonico, 117.
- Valenza (di) fra' Pietro, monaco di Cluny, 223, 224.
- Valenzano, in T. di Bari, 132, 149.
- Vallata, nel Principato, 287.
- Valleclausa* (de) (Vaucluse?) Ugo, sign. di Castelmezzano, 194.
- Vallecupola (di) Sinibaldo, sign. di Corropulo, 235.
- Vallelonga, in Calabria, 160.
- Valleregia, in Abruzzo, 172.
- Vallone Matteo, ribelle, 129.
- Valona (Avellona), in Dalmazia, 246.
- Vals, in Provenza, 225.
- Varano, in Capitanata, 183.
- Varapodi, in Calabria, 160.
- Vasto Aimone, in Abruzzo - mutuatori, 118.
- Vasto Gifone, o Gisone, in Abruzzo, 41, 161.
- Vastogirardi, nel Molise, 167.
- Vasto (di) Raimondo, Giustiziere di Principato, 65.
- Vaysia (de) Guidone, castellano di Salmore, 264.
- Vazzano, in Calabria, 160.
- Velletri - podestà, 231.
- Vemarcio (de) Rodolfo, canonico di S. Cicalaldo, Procuratore in Francia, 67, 74, 216, 219, 220, 221, 225, 227, 229, 232, 244.
- Venafro, nel Molise - castello, 258.
- Venafro (di) Tommaso, feudatario, 101.
- Venere, baronia (Rocchetta S. Venere?), 119.
- Venezia - ambasceria, 19 - mercanti, 185.
- Venosa, in Basilicata - beni dei ribelli, 191 - Monast. della SS. Trinità, 20, 149, 181, 242, 243 - parrocchie di S. Demetrio, S. Nicola *de platea*, S. Marco, S. Nicola *de Grecis*, S. Nicola dell'Olmo, S. Giovani-

- ni, S. Pietro, 191 - Piano di S. Marina, Lapilloso, Fontana di S. Andrea, S. Quirico, S. Pietro Cucurruto, Ponte *Vallis de lo Galate*, Ponte di S. Maria di Montalbo, Ponte di Cornacola, luoghi, 191.
- Venosa (di) Aitardo, giudice, ribelle, 191.
- Ventimiglia Enrico, ribelle, 129.
- Vergori, o Vergone (de) Ligerio, mil., 177.
- Veris (de) Robino, custode del castello di Venafro, 258.
- Vermandois, contrada in Francia, 244.
- Vernet (de) Egidio, Giustiziere di T. di Lavoro, 143.
- Verneuil Bertrando, portolano di Napoli, 43.
- Veroli - diocesi, 62 - Ospedale dei lebbrosi, 276.
- Veroli (di) Alessandro, regio cappellano, 24.
- Verrecchie (Verretelis, per errore), baronia in Abruzzo, 9, 115.
- Veterese Matteo, di Salerno, giudice, 127, 181, 239, 243.
- Veteriponte* (de) Oliviero, stipendiario, 116.
- Veticano, casale in Val di Crati, 17, 159.
- Vetture, noleggio, 272.
- Vicedomino Gregorio, mil., 222 - Pietro, mil., 225.
- Vicinis (de) Pietro, Senescalco di Provenza, 219.
- Vico, in Capitanata, 181.
- Vico della Baronia, nel Principato, 287.
- Vico Equense, nel Principato, 106, 167, 177.
- Vico (di) Guidone, custode del castello di Avellino, 261.
- Vicovaro - castellano, 255.
- Vidala (de) Pietro Gallo, mil., 177.
- Viesti, in Capitanata, 145, 281.
- Viffort Rodolfo, 54.
- Vigerii* Arnaldo, sign. di Deliceto, 52, 57.
- Vigia (de) Rinaldo, mil., 15.
- Vigna (della) Pietro, 4, 99, 226, 264.
- Vignale, nel Molise, 173, 180.
- Vignola (?), in Basilicata, 151.
- Vilers (de) fr. Giovanni, dell'Ord. Geroso-limitano, 286.
- Viliano (de) Rinaldo, inquisitore nel Principato, 250.
- Villa (de) Giordano, sign. di Acri, 68.
- Villano Giovanni, maestro giurato di Aversa, 10 - Obizzo, giudice in Firenze, 240.
- Ville-Dieu (Villa Dei), in Francia, 223.
- Ville Hardouin (de) Guglielmo, Principe di Acaia, 56, 99, 148, 154, 182, 184, 248, 251, 271, 274, 275.
- Villeneuve (de) Bertoldo, sign. di Moscufo, 176 - Giacomo, castellano di Bari, 185, 194, 267 - Guglielmo, 223 - Ponzio, capitano di Aquila, 14, 237, 245, 255.
- Virgato Giovanni, sign. di Castelfranci, 173.
- Virgerio (de) Anserico, chierico, 57.
- Virgineto (de) Tardino e Umfredo, di Foggia, ribelli, 41.
- Virginetta Bartolomeo, di Foggia, mil., 21.
- Virmes (de) Roberto, chierico, 80.
- Virone (di) Tommaso, vicario del maestro delle foreste, 285.
- Vitale Raimondo, Maresciallo in Roma, 221, 225, 226, 256.
- Viteriso Matteo, di Salerno, 55.
- Viticano - v. Veticano.
- Vitigliano, casale in T. d'Otranto, 54.
- Vittore (de) Roberto, di Melfi, ribelle, 183.
- Voiaco (de) Balduino, feudatario, 221.
- Volturara, in Capitanata, 122, 186, 196, 214.
- Volturno, fiume, 44.
- Vulcano Giovanni, di Napoli, 39 - Martino, di Napoli, feudatario, 25.
- Vulture, monte, 183.
- Yporeta (de) Bonifacio, 241.
- Ysard Raimondo, Giustiziere di Capitanata, 38, 121, 123, 144, 156, 170, 181, 199, 245, 255, 257, 262, 268, 277.
- Zabot Ugo, ribelle, 129.
- Zaccone Pietro, di Catanzaro, mil., 179.
- Zandino (di) Rodolfo, sign. di Collepazzo, 194.
- Zanzonacia (di) Ferreto, 39.
- Zaparone Giovanni, 179.
- Zara - v. Iadra.
- Zaul (de) - v. Chaul.
- Zecca di Brindisi, 156, 249, 259, 263, 270, 276, 278, 283.
- Zecca di Messina, 26, 252.
- Zollino, casale in T. d'Otranto, 51.
- Zunoli, nel Principato, 167.

FINITO DI STAMPARE NEL MAGGIO MCMLXVIII
NELLO STABILIMENTO DE « L'ARTE TIPOGRAFICA »
SAN BIAGIO DEI LIBRAI - NAPOLI